Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Nuoro - Museo del Costume - Scorcio

ANNO XVII

GENNAIO 1962
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 1

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISOR

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona
di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA
S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE -
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI -
CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI
PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI
CUCINE DI OGNI TIPO
F R I G O R I F E R I
ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni
- Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane
- Tegole marsigliesi e curve
- Laterizi per ogni applicazione
- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII GENNAIO 1962 N. 1

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

La situazione ricettiva in Provincia di Nuoro

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

Legislazione economica Gennaio 1962

Decreti emanati dall'Assessore Reg.le all'Industria e Commercio in materia di permessi minerari in Provincia di Nuoro

Registro Ditte

Notizie utili

Prezzi

La situazione ricettiva in Provincia di Nuoro

74 paesi su 102 privi di esercizi alberghieri unificati

73 risultano all'agosto del 1961 gli esercizi alberghieri regolarmente classificati in provincia di Nuoro. Essi soddisfano 28 dei 102 comuni della giurisdizione; ben 74 centri, pertanto, ne sono sprovvisti. Paesi come Desulo, Fonni, Jerzu, Baunei, Oliena, Orune, Orani, ecc., che pure presentano notevole importanza dal lato amministrativo e turistico, fanno parte di questa «gravosa» maggioranza.

Vi è, peraltro, da considerare che nella quasi totalità dei nostri comuni esistono le cosiddette «Trattorie con alloggio» che, pur non apparendo nella classificazione ufficiale, di cui oggi ci occupiamo, svolgano una lodevole seppur saltuaria attività, proporzionata alle esigenze ricettive dei centri interessati.

In provincia è in funzione un solo albergo di I categoria (il lusso è proprio... un lusso), 4 di II, 8 di III, 17 di IV e 43 locande, per un complesso, come dicevamo in apertura, di 73 esercizi.

Basterà raffrontare i dati di cui sopra con quelli relativi all'anno 1955, per rendersi subito conto del netto miglioramento fatto registrare dal settore ricettivo in provincia nel breve volgere di sei anni. Alla ultima data citata non funzionava alcun albergo di I categoria, due erano gli esercizi di II ed 11 complessivamente quelli di III e IV; la massa era rappresentata dalle locande (49).

Ancor più netto il miglioramento per quanto attiene al numero delle camere ed a quello dei posti letto: mentre nel 1955 si avevano complessivamente 430 camere con 658 posti letto, nel 1961 tale cifre salgono rispettivamente a 751 e 1.251; per quest'ultima data si registrano anche 176 bagni complessivi e 344 unità lavorative impegnate in continuità.

Per comodità del lettore, pensiamo far cosa utile riportando i dati relativi alla dislocazione, alla classifica ed al numero delle Camere, dei posti letto, dei bagni e del personale addetto negli esercizi alberghieri della Provincia.

COMUNE	DENOMINAZIONE DELL' ESERCIZIO	CATEGORIA	Camere	LETTI	BAGNI	PERSONALE
NUORO	Albergo JOLLY	I	38	48	20	21
» Monte Ortob.	» E. S. I. T.	II	57	82	32	—
»	» Da Giovanni	III	15	20	2	13
»	» Ortobene	II	34	56	8	20
»	» Puggioni	IV	21	30	1	3
»	» Toscano	IV	9	17	1	5
»	Locanda Baggiani	locanda	6	12	—	3
ARITZO	Albergo Moderno	IiI	26	40	4	9
»	Locanda Pirisino	locanda	9	14	1	3
BARISARDO	» Centrale	»	2	2	—	3
BITTI	» Calvisi	»	3	6	—	6
B O S A	Albergo TIDU	IV	6	11	1	5
»	Locanda Murgia	locanda	8	18	3	4
»	» Muroni	»	13	15	1	3
BUDONI	» Durgoni	»	2	3	—	1
CUGLIERI	Albergo LA SCOGLIERA	IV	13	24	8	9
»	Locanda GROTTA VERDE	locanda	10	14	1	3
DORGALI	Albergo BUE MARINO	III	12	20	4	6
»	» MIRAMARE	III	14	24	2	8
»	» S. PIETRO	IV	12	18	2	5
»	Locanda PUGGIONI	locanda	2	3	—	1
GAVOI	» MARCHI	»	4	8	—	5
»	» MURA BUTTU	»	2	2	—	2
I S I L I	» CICALO'	»	3	6	1	4
»	» MANCA	»	4	8	1	4
LACONI	Albergo S. IGNAZIO	III	12	22	5	4
»	» SARDEGNA	IV	11	20	—	3
»	Locanda ITALIA	locanda	4	7	—	3
»	» S. IGNAZIO	»	5	10	—	3
LANUSEI	Albergo TRIPOLI	IV	15	27	5	5
»	Locanda DELLA PACE	locanda	7	15	—	2
»	» MELIS	»	6	9	1	3
LODE'	» CASA MIA	»	5	9	1	6
»	» DEIANA	»	5	12	—	5
MACOMER	Albergo STAZIONE	III	25	41	3	9
»	» MURA	IV	10	20	1	4
»	» TOSCANO	IV	12	19	2	7
»	Locanda CARTA	locanda	5	10	1	9
NURRI	Locanda GALLO NERO	locanda	4	8	—	3
»	» USAI	»	7	15	—	3
OLZAI	» VIRDIS	»	3	5	—	1
ORGOSOLO	Albergo MIRAMONTE	IV	13	22	1	4
OROSEI	Locanda VANNINI	locanda	2	6	—	3
ORROLI	» DESSI'	»	2	4	—	5
»	Albergo DUE LAGHI	IV	15	19	4	6
»	Locanda VARGIU	locanda	5	10	—	6
PERDASDEFOGU	Albergo MURA	IV	14	18	3	3
»	Locanda CORGIOLU	locanda	5	9	1	2
»	» MAMELI	»	16	28	3	4
SADALI	» FALCHI	»	2	4	—	1
»	» PAULI	»	3	6	—	2
»	» TOLU	»	2	2	—	3
SEUI	» MODERNO	»	6	11	—	4

COMUNE	DENOMINAZIONE DELL' ESERCIZIO	CATEGORIA	Camere	LETTI	BAGNI	PERSONALE
SINISCOLA	Albergo VILLA POZZI	III	27	48	13	12
»	Locanda MASSAIU	locanda	3	6	2	2
»	» MIRAMARE	»	4	8	1	3
»	» MELONI-FRESU	»	6	8	—	—
SORGONO	Albergo CENTRALE	IV	7	11	2	4
»	» VILLA FIORITA	II	20	35	10	6
»	Locanda DA NINO	locanda	9	16	1	5
»	» FERROVIA	»	8	11	—	4
TONARA	Albergo IL NOCCIOLETO	II	23	45	9	13
»	Locanda DEIANA	locanda	3	6	—	1
TORTOLI'	Albergo SPERANZA	IV	24	43	4	5
»	» ZANONE	IV	21	36	5	6
»	Locanda BOI	locanda	5	7	—	6
»	» MIRAMARE	»	10	17	1	4
»	» NURAGHE	»	5	9	—	4
»	» SERRA ANNA	»	5	8	—	—
»	Hotel VITTORIA	III				
USSASSAI	Albergo FIOR DI ROCCIA	IV	11	20	2	4
VILLAGRANDE	» DEL LAGO	IV	12	23	2	4
»	Locanda MANCA	locanda	2	5	—	2

Per quanto attiene alle presenze, preleviamo i dati pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica sul proprio «Bollettino» n. 11 novembre 1961):

5.394 sono risultati i clienti succedutisi nel mese di agosto 1961 per un totale di 13.404 presenze, di cui 755 con 2193 presenze, sono stranieri. Dei 5.394 clienti di cui sopra, 4025 (712 stranieri, la quasi totalità) per 11.542 presenze hanno alloggiato in alberghi; 1.369 (43 stranieri) con 1862 presenze, in locande.

Pur considerando che molte presenze delle locande sfuggono al controllo, specie nei centri più piccoli, vi è da considerare come la clientela (nella quasi totalità gli stranieri) prediliga gli esercizi di certo riguardo, ubicati per di più nei centri di più spiccato richiamo, e sfugga invece le cosidette locande, poco accoglienti ed isolate spesso in comuni non proprio importanti.

In definitiva il settore, pur presentando sensibilissimo incremento, foriero di ancor più accentuato miglioramento futuro, abbisogna di ulteriore considerazione ed aiuto pubblico, legato come è alla generale depressione economica della provincia.

G. Offeddu

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Gennaio 1962

Agricoltura

L'andamento climatico, durante il mese di gennaio, è stato caratterizzato da lunghi periodi di bel tempo, intervallato da qualche giornata di breve pioggia. Soltanto negli ultimi giorni si sono avute abbondanti nevicate su quasi tutto il territorio della provincia.

La temperatura si è mantenuta generalmente mite e solo durante alcuni giorni della prima decade e a fine mese ha registrato sensibili abbassamenti durante i quali si sono verificate brinate e gelate.

Nel complesso scarse sono state le precipitazioni, con effetti sfavorevoli su tutte le colture erbacee. In particolare la coltura del pisello precoce ha subìto un arresto di sviluppo, mentre le basse temperature hanno causato l'allessatura dei bacelli, con conseguente distruzione del prodotto. Anche le altre colture ortive hanno subìto gli effetti delle gelate e delle nevicate degli ultimi giorni del mese, i cui danni però non sono ancora calcolabili.

Anche lo stato vegetativo del carciofo si è mantenuto buono fino al sopraggiungere del freddo degli ultimi giorni del mese. Continua la raccolta del prodotto che in genere si presenta abbondante mantenendo solide quotazioni di mercato.

La coltura degli agrumi si è mantenuta in buone condizioni vegetative fino alla fine di gennaio. Gli eventuali danni subìti dalla coltura per l'effetto delle nevicate cadute negli ultimi giorni saranno segnalati con la prossima relazione. La produzione di aranci e di mandarini è stata abbastanza buona e ha trovato facile collocamento sui mercati locali.

La germinazione e l'accestimento del frumento e degli altri cereali minori si presentano in tutte le zone normali.

I pascoli in generale non hanno risentito dei danni climatici ed anzi si presentano in buone condizioni vegetative e offrono sufficiente alimentazione al bestiame. Anche gli erbai non hanno risentito danni e il loro sviluppo è ottimo.

Le condizioni sanitarie del bestiame permangono buone e non si lamentano malattie in atto. Soddisfacente è anche lo stato d nutrizione grazie alle buone condizioni dei pascoli, degli erbai e dei prati avvicendati.

Industria

Lo stato di attività dei principali complessi produttivi non ha registrato in gennaio variazioni di rilievo rispetto al mese precedente. La situazione generale per quanto riguarda la disponibilità di materie prime, di energia motrice e di mano d'opera è risultata soddisfacente. Anche i rapporti tra imprenditori e lavoratori sono stati nel complesso buoni.

Secondo le risultanze dell'Anagrafe camerale, durante il mese di gennaio si sono verificate le seguenti variazioni nel registro delle ditte industriali della provincia: *iscrizioni* n. 4 *cessazioni* n. 2.

Le nuove ditte iscritte sono costituite da tre imprese individuali di costruzioni edili e stradali e da una azienda (società per azioni) per la produzione di laterizi e manufatti di cemento.

Fra le nuove iniziative nel settore industriale si deve segnalare in modo particolare la costituzione del «Nucleo di industrializzazione di Tortolì-Arbatax. Il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, in data 23 del mese in rassegna, ha esaminato ed approvato il progetto di detto nucleo, in considerazione degli investimenti che vi saranno realizzati e del fatto che tutta la superficie da attrezzare immediatamente è già stata assegnata ad iniziative che in essa si localizzeranno subito o che hanno addirittura già in costruzione gli impianti.

In sostanza, il predetto Comitato ha riconosciuto l'esistenza dei requisiti per l'istituzione del nucleo ed ha inoltre ravvisato l'opportunità di incentivare e sostenere adeguatamente il processo di industrializzazione spontaneamente creatosi nella località.

Sotto gli auspici della Regione Autonoma della Sardegna, è stato a suo tempo costituito da parte degli Enti pubblici interessati un Comitato promotore del «Nucleo» e redatto lo statuto del futuro Consorzio cui partecipano la Camera di Commercio di Nuoro, l'Amministrazione provinciale di Nuoro, i Comuni di Tortolì, Bari Sardo, Girasole, Ilbono, Lotzorai, il Credito Industriale Sardo, l'Ente Sardo di Elettricità, il Consorzio di Bonifica dell'agro di Tortolì, l'Associazione Sviluppo Industriale Sardegna.

Il comprensorio del «Nucleo» interessa una superfice globale di 200 ettari, di cui poco più della metà (ha 107) sono stati già impegnati dalle industrie in corso di realizzazione. Fra queste sono in particolare da segnalare per le notevoli dimensioni dei relativi stabilimenti:

- un impianto per la lavorazione della carta e produzione cartotecnica in genere;
- un impianto per la produzione di pasta meccanica di legno;
- uno stabilimento per la lavorazione, inscatolamento e confezione di prodotti vegetali;
- una segheria di ragguardevoli proporzioni;
- un impianto per la lavorazione del legno con processi chimici per la produzione di cellulosa;
- un impianto per la lavorazione e trasformazione dei vini, vinacce e sottoprodotti in genere;
- uno stabilimento per la produzione di carta da giornale e rotocalco;
- un'officina per la produzione, distribuzione e vendita di vapore ed energia elettrica.

Gli investimenti industriali previsti inizialmente nel comprensorio si aggireranno sui 13.850 milioni di lire.

Da rilevare, inoltre, che le industrie in via di im-

piano hanno già progettata e decisa la costruzione di un villaggio residenziale per i propri dipendenti entro il perimetro della zona stessa. Tale villaggio – a circa un chilometro dal nucleo – comprenderà 200 appartamenti del tipo villetta a schiera, un albergo, una chiesa, le palazzine delle singole direzioni, un porticciolo e servizi vari.

Andamento delle principali industrie

Industria mineraria

Durante il mese di gennaio sono stati estratti, secondo le segnalazioni delle principali aziende della provincia, i seguenti quantitativi di minerale grezzo: concentrati di rame, piombo e zinco, tonn. 390, talco e steatite tonn. 3.400 circa. Si osserva che mentre la produzione complessiva dei suddetti concentrati presso la miniera cuprifera di Gadoni è stata pari a quella del mese precedente, la produzione di talco nelle cave di Orani ha registrato invece un aumento di 800 tonnellate rispetto a dicembre. Anche la produzione di talco macinato presso gli impianti esistenti nel Capoluogo ha segnato un certo incremento, essendo passata da tonn. 1.300 in dicembre a tonn. 1.500 nel mese in esame.

Durante il mese in esame risultano spediti nella Penisola i seguenti prodotti minerari: tonn. 547 circa di blenda flottata, tonn. 1530 di talco grezzo e tonn. 1.500 di talco macinato.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato di tali minerali, è stata segnalata in gennaio una contrazione delle richieste di talco macinato dal mercato interno. Tuttavia, tale contrazione non inciderà sul ritmo produttivo dei prossimi mesi che – secondo le previsioni – si manterrà stazionario.

Nessuna variazione si è verificata nella consistenza della mano d'opera occupata nelle suddette miniere.

Industria casearia

L'attività produttiva in questo settore si è – come di consueto – consolidata durante il mese di gennaio, con la riapertura della maggior parte dei caseifici della provincia. Le disponibilità di latte sono state adeguate alle necessità delle aziende casearie e le rese in formaggio risultano normali grazie al favorevole andamento dei pascoli.

Pertanto, la produzione casearia in provincia risulta nel complesso soddisfacente e le prospettive di attività nei prossimi mesi vengono peraltro confermate promettenti.

Le giacenze del vecchio prodotto vengono esitate con lentezza ed a prezzi alquanto ridotti rispetto a quelli praticati nel corrispondente periodo dello scorso anno, a causa della nota crisi di mercato.

Durante il mese di gennaio è stato rilasciato dalla Camera di Commercio un solo visto I.C.E. per l'esportazione di q.li 49 di formaggio pecorino «tipo romano» nell'area del dollaro.

Industria laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento esistente in Macomer è stato in gennaio fiacco. Durante il mese in esame sono state prodotte solo coperte (n. 4.300), essendo rimasto inattivo il reparto lavaggio lana.

Le spedizioni effettuate in gennaio nella Penisola si concretizzano nelle seguenti cifre: coperte n. 1.460, lana lavata per materasso Kg. 6.000 circa.

Scarse si sono mantenute le ordinazioni di tali prodotti dal mercato interno.

L'andamento della produzione nei prossimi mesi è previsto stazionario.

La consistenza numerica degli operai occupati a fine gennaio 1962 risultava di 122 unità, con una diminuzione di 15 unità rispetto al precedente mese di dicembre.

Industria edilizia

L'attività nel settore delle costruzioni edili si è mantenuta ancora su di un livello soddisfacente, sia in dipendenza dell'iniziativa privata e pubblica, e sia per le condizioni favorevoli del tempo.

Come di consueto, si riportano di seguito i dati statistici sui fabbricati residenziali costruiti nel comune Capoluogo per i quali sono stati rilasciati nel mese di gennaio 1962 i permessi di abitabilità subito dopo la ultimazione dei lavori:

Opere costruite	*Numero*
– fabbricati	n. 2
– volume complessivo	mc. 3.763
– abitazioni	n. 5
– stanze	n. 23
– accessori	n. 22
– altri vani	n. 7
TOTALE GENERALE VANI	n. 52

Nello stesso mese di gennaio sono stati progettati 3 fabbricati per complessivi mc. 49.800 circa, comprendenti 14 abitazioni per un totale di 108 vani.

Altri settori

Nessuna variazione di rilievo è stata segnalata in gennaio circa lo stato di attività nei restanti settori produttivi (molini, pastifici, fornaci di calce, frantoi oleari) di secondaria importanza.

L'attività dei frantoi oleari, secondo le più attendibili segnalazioni, proseguirà a ritmo sostenuto anche nel prossimo mese di febbraio almeno nelle zone di maggiore produzione olivicola della provincia.

Commercio

L'attività commerciale, dopo la maggiore vivacità registrata nel precedente mese di dicembre in occasione delle feste natalizie e di fine anno, è rientrata nella normalità in tutti i principali settori merceologici.

Nessuna nuova iniziativa di rilievo si è avuta in questo settore economico durante il mese di gennaio.

Secondo le risultanze dell'Anagrafe camerale, durante il mese in rassegna, si sono avute 32 nuove *iscrizioni* di ditte commerciali contro 35 *cessazioni*.

Le iscrizioni riguardano tutte piccole ditte individuali per l'esercizio del commercio fisso al minuto (n. 17) e del commercio ambulante (n. 15).

La maggior parte delle nuove licenze rilasciate in gennaio interessano, come sempre, il comparto dei generi alimentari e coloniali.

Le cessazioni riguardano 3 licenze per commercio all'ingrosso (bestiame, carni macellate fresche, prodotti ortofrutticoli e pelli grezze), 19 per commercio fisso al minuto (in prevalenza di generi alimentari) e 13 per il commercio ambulante.

Circa le variazioni strutturali verificatesi nel comune Capoluogo durante il periodo in rassegna, risultano rilasciate tre nuove licenze per il commercio fisso al minuto, una per commercio all'ingrosso e al minuto e 5 per il commercio ambulante.

Le licenze ritirate risultano, di contro, complessivamente 3, di cui 2 per il commercio fisso al minuto e l'altra per il commercio misto all'ingrosso e al minuto.

Secondo le risultanze della consueta indagine esperita dalla Commissione comunale, i prezzi medi al minuto dei generi alimentari nel Capoluogo hanno registrato in gennaio le seguenti variazioni: *in aumento:* prosciutto crudo da L. 2.400 a L. 2.500 al Kg., acciughe salate da L. 960 a L. 1.000 al Kg.; *in diminuzione:* strutto sfuso raffinato da L. 550 a L. 500 al Kg., conserva di pomodoro «Cirio» in scatola da L. 520 a L. 500 al Kg., sardine all'olio da L. 1.250 a L. 1.200 al Kg., formaggio pecorino 1ª scelta da L. 990 a L. 950 al Kg., caffè testato tipo corrente da L. 2.000 a L. 1.840 al Kg., uova fresche da L. 45 a L. 35 cadauno, salsicce stagionate da L. 1.500 a L. 1.400 al Kg., carciofi sardi spinosi da L. 280 a L. 140, arance comuni da L. 120 a L. 100 al Kg., mandarini da L. 140 a L. 130 al Kg..

Per quanto riguarda l'analoga indagine sui principali articoli di abbigliamento e vari, su alcuni servizi e tariffa energia elettrica di cui alla rilevazione mensile, si è verificato un leggero aumento dei prezzi medi delle calzature in genere.

Nessuna notizia è possibile riferire sull'andamento dei prezzi all'ingrosso e del mercato dei prodotti agricoli, bestiame, ecc. in provincia, essendo ancora in corso di elaborazione i relativi dati raccolti presso i produttori ed operatori commerciali.

Credito e risparmio

Anche in gennaio non risulta che si siano verificate variazioni nella misura dei tassi di impiego e nelle condizioni generali del credito in provincia.

Durante il mese in esame sono stati impiegati 26 milioni per operazioni di sconto e per operazioni di anticipazione 50 milioni circa di lire.

Risparmio bancario

L'ammontare dei depositi bancari in essere al *31 dicembre 1961* presso le aziende di credito operanti nella provincia, risultava complessivamente di 17 miliardi di lire circa, di cui:

- Depos. a rispar. di privati e imprese L. 12.668.512.000
- C/c. con clienti privati e imprese » 2.618.396.000

Tali dati – secondo quanto è stato precisato dalla Banca d'Italia – hanno carattere provvisorio, in dipendenza del nuovo ordinamento dato di recente alle statistiche interessanti questo settore.

Pertanto, si rimanda il consueto raffronto con le risultanze a fine settembre 1961, in attesa dei dati definitivi.

Risparmio postale

L'ammontare complessivo dei depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia risultava alla fine di *dicembre 1961* (ultima situazione segnalata dalla Direzione provinciale delle Poste) di 5 miliardi 276 milioni di lire. Anche nel mese di dicembre l'ammontare dei depositi è stato superiore a quello dei rimborsi, per cui si è avuto un ulteriore *incremento* del risparmio postale di 78 milioni di lire circa. Tale incremento risulta peraltro il più elevato raggiunto nel decorso anno 1961.

Complessivamente, *l'incremento* del risparmio postale è stato nel 1961 di oltre 492 milioni di lire, con un incremento medio mensile di 41 milioni di lire. Tale incremento complessivo risulta pressochè doppio rispetto a quello registratosi nel precedente anno 1960, come si rileva dei dati che seguono (in migliaia di lire):

Anno e mesi	Depositi	Rimborsi	Incremento
Novembre 1961	132 543	80.174	52.369
Dicembre 1961	154.577	77.003	77.574
ANNO 1960	1.138.551	892.112	246.439
ANNO 1961	1.574.442	1.082.064	492.378

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Durante il mese di gennaio non risulta essere stato dichiarato alcun fallimento a carico di ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di dicembre 1961, l'andamento dei protesti cambiari ha registrato, rispetto al precedente mese di novembre, *un aumento* per quanto riguarda il numero complessivo degli effetti e una *diminuzione*, invece, per quanto concerne il relativo ammontare, come si rileva dai dati che si riportano qui di seguito:

	Novembre 1961		Dicembre 1961	
NATURA DEL TITOLO	N.	Ammontare (L.)	N.	Ammontare (L.)
Pagherò e tratte accettate	2.094	66.387.005	2.137	58 046.893
Assegni bancari	6	363.631	35	1.832.751
Tratte non accettate	1.076	43.329.233	1.187	48.350.000
TOTALE	3.176	110.079.869	3.359	108.229.644

Si osserva, in particolare, che i pagherò e le tratte accettate presentano un aumento del 2% nel numero e una diminuzione del 12% circa nell'ammontare.

Gli assegni bancari hanno invece registrato un aumento sia nel numero che nell'ammontare, anche se i protesti di tali effetti restano sempre contenuti entro limiti modesti.

Anche le tratte non accettate, come gli assegni bancari, hanno segnato, rispetto a novembre, un aumento sia per quanto riguarda il numero che l'ammontare.

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita riferito al comune Capoluogo della provincia, calcolato con base 1938=1, è risultato nel mese di novembse 1961, (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 69,58 contro 69,12 nel mese precedente e 67,94 nel mese di novembre 1961; esso presenta, pertanto, un *aumento* dello 0,7% rispetto al mese precedente e del 2,4% rispetto al novembre 1960.

Capitoli di spesa	Novembre 1960	Ottobre 1961	Novembre 1961
Alimentazione	73,36	73,88	74,49
Abbigliamento	65,54	65,89	65,89
Elettricità e comb.	64,00	61,35	62,35
Abitazione	43,13	49,28	49,28
Spese varie	73,81	72,81	72,98
BILANCIO COMPLETO	67,94	69,12	69,58

Anche l'indice generale del costo della vita riferito all'intera Nazione ha registrato nel mese di novembre 1961 un *aumento* dello 0,7% rispetto al mese precedente e del 3,6% rispetto al novembre 1960; tale indice è risultato pari a 71,34 contro 70,81 nel mese precedente e 68,85 nel novembre 1960.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GENNAIO 1962

Decreto del Presidente della Repubblica 25 Ottobre 1961, n. 1354. Determinazione della forma e delle caratteristiche dei nuovi valori di marche di concessione governative. (Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 1962).

Legge 20 Dicembre 1961, N. 1370. Riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici coltivati a tabacco, e danneggiati dalla peronospora tabacina nella campagna agraria 1960-61 (Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 1962).

Legge 21 Dicembre 1961, N. 1371. Contributi di carattere straordinario a favore dei danneggiati dalla peronospora tabacina. (Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 31 Ottobre 1961, N. 1400. Modificazioni allo statuto dell'università degli studi di Cagliari. (Gazzetta Ufficiale n. 9 dell'11 gennaio 1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1961, N. 1410. Approvazione dello Statuto del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari. (Gazzetta Ufficiale n. 10 del 12 gennaio 1962).

Legge 16 Dicembre 1961, N. 1425. Abolizione dell'imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati (Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio 1962).

Decreto Ministeriale 20 Dicembre 1961. Autorizzazione al Banco di Napoli, Istituto di Credito di Diritto Pubblico, con Sede in Napoli, ad istituire una Sezione Autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità (Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio 1962).

Legge 31 Dicembre 1961, N. 1443. Norme per il finanziamento delle prestazioni per l'assistenza di malattia ai pensionati. (Gazzetta Ufficiale n. 15 del 18 gennaio 1962).

Legge 31 Dicembre 1961, N. 1444. Aumento dei contributi dello Stato a favore di Enti ed iniziative turistiche (Gazzetta Ufficiale n. 15 del 18 gennaio 1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 19 Novembre 1961, N. 1461. Trasformazione del fine dell' Istituto Antirabbico di Sassari (Gazzetta Ufficiale n. 19 del 22 Gennaio 1962).

Legge 25 Gennaio 1962, N. 3. Delega al Governo per l'emanazione di provvedimenti in materia di restituzione dell'Imposta Generale sull'Entrata all'esportazione e dell'Imposta di conguaglio all'importazione. (Gazzetta Ufficiale n. 22 del 25 gennaio 1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 27 Novembre 1961, N. 1491. Norme di esecuzione della Legge 5 Luglio 1961, N. 635, che reca disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti alle esportazioni di merci e servizi, alla esecuzione di lavori all'estero, nonchè all'assistenza ai Paesi in via di sviluppo (Gazzetta Ufficiale n. 25 del 29 gennaio 1962).

Legislazioni Regionali

Decreti emanati nel mese di Dicembre 1961 dall'assessore all'Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (2° elenco) (Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 30 gennaio 1962).

(Gazzetta Ufficiale n. 321 - 29-12-1961)
Decreto Ministeriale 16 Novembre 1961. Attribuzione alla Regione Sarda, per l'anno 1960, della quota del 73% dell'Imposta Generale sull'Entrata riscossa nell'ambito Regionale. (Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 30 gennaio 1962).

Decreti emanati nel mese di Dicembre 1961 dall'assessore all'Industria, Commercio e Artigianato in materia di permessi e concessioni minerarie. (1° Elenco). (Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 29 gennaio 1962).

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

Decreti emanati dall' Assessore Reg. all' Industria e Commercio in materia di permessi minerari in Provincia di Nuoro

II° SEMESTRE 1961

Decreto n. 378 del 3-8-1961, con il quale alla Società per Az. Industria Elettrosiderurgica Sarda - I. E. S. - è accordata per un anno, a decorrere dal 14.5.1961, la proroga al permesso per minerali di ferro di Ha 755, denominato «Roccia Perdabila» in territorio dei Comuni di Aritzo e Gadoni - provincia di Nuoro.

Decreto n. 379 del 3-8-1961, con il quale alla Società Mineraria «Senna» è accordata per un anno e per una estensione di Ha 59600, l' autorizzazione ad eseguire indagini per bauxite nella zona denominata «Monte Tutta Vista» in territorio dei Comuni di Dorgali, Orosei, Siniscola, Lula, Oliena, Irgoli, di Galtellì e Lodè - prov. di Nuoro.

Decreto n. 383 del 9-8-1961, con il quale alla Soc. per Az. CO.MI.S. - Compagnia Mineraria Industriale Sarda - è accordata, a decorrere dal 16-4-1961, per la durata di un anno la proroga e la riduzione di area dell'autorizzazione di indagine denominata «Orani» sita in territorio dei Comuni di Orani, Sarule, Mamoiada, Ollolai, Olzai, Ottana, Orotelli, Oniferi e Nuoro - prov. di Nuoro.

Decreto n. 395 del 21-8-1961, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per un anno, a decorrere dal 10-5-1961, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento, ferro e rame di Ha 260, denominato «Funtanas» in territorio dei Comuni di Tertenia e Gairo - prov. di Nuoro.

Decreto n. 397 del 21-8-1961, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per un anno, a decorrere dal 1-8-1961, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, fluoro, bario, zinco, argento, ferro e rame, di Ha 192, denominato «Su Prettu» in territorio del Comune di Tertenia - prov. di Nuoro.

Decreto n. 399 del 21-8-1961, con il quale alla Soc. per Az. Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 31-12-1960, la proroga al permesso di ricerca per talco, steatite e grafite, di Ha 551 denominato «Nuraghe Ola» in territorio del Comune di Oniferi - prov. di Nuoro.

Decreto n. 400 del 21-8-1961, con il quale alla Società Mineraria per Az. Piccinelli è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 50 di talco e steatite dell' area del permesso di ricerca di talco, steatite e grafite, di Ha 551, denominato «Nuraghe Ola» in territorio del Comune di Oniferi - prov. Nuoro.

Decreto n. 406 del 24-8-1961, con il quale alla Società I.E.R.S. è accordato, per un anno e per una estensione di Ha 870, il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio nella località denominata «Funtana Pirco» in territorio di Escalaplano - prov. Nuoro.

Decreto n. 407 del 24-8-1961, con il quale alla Società per Az. Mineraria Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 23-12-1960 la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha 316 denominato «Punta Erivotzo» in territorio dei comuni di Oniferi e Orotelli - prov. di Nuoro.

Decreto n. 408 del 24-8-1961, con il quale alla Soc. Mineraria Piccinelli per Az. è accordata per un anno, a decorrere dal 23-12-1960, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite di Ha 326, denominato «Puddi Albu» in territorio del comune di Orotelli - prov. di Nuoro.

Decreto n. 422 del 31-8-1961, con il quale alla Soc. per Az. Santoru è accordata per due anni, a decorrere dal 31-3-1961, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno, bario e fluoro, di Ha 562, denominato «Santoru» in territorio dei comuni di Tertenia, Loceri, Lanusei e Arzana - prov. di Nuoro.

Decreto n. 427 del 4-9-1961, con il quale alla Ditta Pirari Giovanni e Satta Emanuela è accordato, per un anno e per una estensione di Ha 69, il permesso di fare ricerche di talco e steatite nella località denominata «Preda Iscritta» in territorio del comune di Nuoro - prov. di Nuoro.

Decreto n, 429 del 4-9-1961, con il quale alla RIMI.SA - Ricerche Minerarie Soc. per Az. - è concessa la facoltà di coltivare per la durata di anni 15 il giacimento di minerali di piombo e zinco sito in località denominata «Sos Enattos» in territorio del Comune di Lula - prov. di Nuoro.

Decreto n. 441 del 23-9-1921, con il quale alla ditta Murgia Maria è accordato, per un anno e per una

estensione di Ha 45, il permesso di fare ricerche di argille refrattarie e di minerali di ferro nella località denominata «Punta Tagliaferru» in territorio dei Comuni di Osini, Ussassai e Gairo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 447 del 25-9-1961, con il quale alla Soc. Mineraria per Az. Piccinelli è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 50 di talco dell'area del permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha 316, denominato «Punta Erivotzo» in territorio del comune di Oniferi e Orotelli - prov. di Nuoro.

Decreto n. 459 del 30-9-1961, con il quale alla Soc. per Az. Baroid-Maffei è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 5.000 di bentonite dall'area del permesso di ricerca per argille smettiche e refrattarie, caolino e bentonite, di Ha 367, denominato «Santa Maria» in territorio dei Comuni di Sadali e Villanovatulo - prov. di Nuoro.

Decreto n. 488 del 18-10-1961, con il quale alla ditta Pernis Enrico è accordata per un anno, a decorrere dal 29-8-1961, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, piombo, zinco, ferro, rame e fluoro, di Ha 58, denominato «Tuvu S'Ilixi» in territorio del comune di Tertenia - prov. di Nuoro.

Decreto n. 490 del 18-10-1961, con il quale alla Società per Az. RI.MI.SA. è accordato l'ampliamento da Ha 345 a Ha 720 dell'area del permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche e caolino denominato «Punta Su Corongiu» in territorio dei comuni di Villanovatulo e Isili - prov. di Nuoro.

Decreto n. 495 del 19-10-1961, con il quale alla Ditta Maddanu Antonio e Barca Pietro è accordato, per un anno e per una estensione di Ha 380, il permesso di fare ricerche di minerali di bario e fluoro nella località denominata «Genna Cugina» in territorio del comune di Baunei - prov. Nuoro.

Decreto n. 503 del 20-10-1961, con il quale alla Soc. per Az. SVIMISA è accordata per un anno, a decorrere dat 27-6-1961, la proroga al permesso di ricerca per argille refrattarie, di Ha 130, denominato «Is Cangialis» in territorio del Comune di Nurri - prov. di Nuoro.

Decreto n. 515 del 27-10-1961, con il quale alla Soc. per Az. SVI.MI.SA. - Sviluppo Industriale Miniere Sarde - è accordata l'autorizzazione ad esportare tonn. 2.000 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche e caolino, di Ha 345, denominato «Punta Su Corongiu» in territorio dei Comuni di Villanovatulo e Isili - prov. Nuoro.

Decreto n. 517 del 27-10-1961, con il quale alla Soc. per Az. Montegenis è accordata per un anno, a decorrere dal 14-3-1961, la proroga, l'ampliamento e la riduzione di area da Ha 52.670 ad Ha 36.501 dell'autorizzazione di indagine denominata «Punta Lamarmora» per minerali di piombo, zinco, rame, stagno, antimonio, manganese, molibdeno, fluoro, bario, pirite e solfuri misti, in territorio dei comuni di Baunei, Triei, Lotzorai, Girasole, Villagrande Strisaili, Arzana, Ilbono, Lanusei, Gairo, Orgosolo e Talana - prov. di Nuoro.

Decreto n. 531 del 6-11-1961, con il quale alla Società per Az. Refrattari Argille e Caolini è accordata per un anno, a decorrere dal 14-6-1961, la proroga al permesso di ricerca per caolino, di Ha 60, denominato «Corona Sa Guardia» in territorio del comune di Laconi - prov. di Nuoro.

Decreto n. 537 del 10-11-1961, con il quale alla Soc. per Az. Refrattari Argille e Caolini - SANAC - è accordata per un anno, a decorrere dal 15-7-1961, la proroga al permesso di ricerca di argille refrattarie, di Ha 45, denominato «Nuraghe Tramalizzu» in territorio del comune di Nurallao - prov. di Nuoro.

Decreto n. 543 del 12-11-1961, con il quale alla Soc. per Az. SANAC è accordato l'ampliamento da Ha 45 ad Ha. 173 dell'area del permesso di ricerca per argille refrattarie, denominato «Nuraghe Tramalizzu» in territorio del Comune di Nurallao - prov. Nuoro.

Decreto n. 544 del 15-11-1961, con il quale alla Ditta Carlo Manca è accordata, per anni due, a decorrere dal 1-10-1961, la proroga per la ricerca di argille refrattarie, di Ha 284, denominato «Funtanamela» in territorio del comune di Laconi - prov. di Nuoro.

Decreto n. 545 del 15-11-1961, con il quale alla Ditta Carlo Manca è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di argille refrattarie dell'area del permesso di ricerca per argille refrattarie di Ha 284, denominato «Funtanamela» in territorio del comune di Laconi - prov. di Nuoro.

Decreto n. 549 del 15-11-1961, con il quale alla Società per Az. Serramin-Sarrabus Mineraria è accordata per un anno, a decorrere dal 10-6-1961, la proroga

al permesso di ricerca per minerali di bario e fluoro, di Ha 480, denominato «Bacu Alinus» in territorio del comune di Baunei - prov. di Nuoro.

Decreto n. 572 del 23-11-1961, con il quale alla Società per Az. Cuprifera Sarda è accordata per un anno, a decorrere dal 24-7-1961, la proroga al permesso di ricerca per minerali di rame, piombo, zinco, ferro e argento, di Ha 710, denominato «Monte S. Gabriele, in territorio dei comuni di Gadoni e Seulo - provincia di Nuoro.

Decreto n. 576 del 30-11-1961, con il quale alla Ditta Begonzi Bruno è accordato, per un anno e per una estensione di Ha 715, il permesso di fare ricerche di talco e steatite nella località denominata «Sa Trunca» in territorio del comune di Orani - prov. Nuoro.

Decreto n. 584 del 30-11-1961, con il quale alla Ditta Possis Giovanna, Ferrara Giampaolo, Ferrara Maria, Ferrara Giorgio, Ferrara Mario, è accordata, per un anno e per una estensione di Ha 36.640, l' autorizzazione ad eseguire indagini per argille smettiche e terre da sbianca, argille refrattarie e bentonite nella località denominata «Isili» in territorio dei comuni di Laconi, Genoni, Nuragus, Escolca, Isili, Nurallao, Nurri, Villanovatulo, Sadali, Esterzili, Seulo, Gadoni, Serri, Meana Sardo in provincia di Nuoro e Gesturi e Barumini in prov. di Cagliari.

Decreto n. 585 del 1-12-1961, con il quale alla Soc. p. Az. SVI.MI SA. Sviluppo Industriale Miniere Sarde - è accordato, per un anno e per un' estensione di Ha 304 il permesso di fare ricerche di caolino, terre da sbianca, e argille smettiche, nella località denominata «S. Antonio» in territorio del comune di Nurri - prov. di Nuoro.

Decreto n. 588 del 2-12-1961, con il quale alla ditta Guiso Battista, è accordata, per un anno, a decorrere dal 19 6-1961, la proroga al permesso di ricerca per talco, e steatite, di Ha 128, denominato «Sedda Espodilo» in territorio del comune di Orani - prov. Nuoro.

Decreto n. 596 del 4-12-1961, con il quale alla Soc. p. Az. Santoru, è accordata l' autorizzazione ad asportere tonn. 5.000 di minerali di baritina dall' area del permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno, bario, e fluoro di Ha 562, denominato «Santoru» in territorio dei comuni di Tertenia, Loceri, Lanusei - prov. di Nuoro.

Decreto n. 597 del 4-12-1961, con il quale alla Soc. p. Az. Montegenis, è accordata a decorrere dal 5.4.1961 la proroga per anni uno l' ampliamento e la riduzione di area dell' autorizzazione di indagine per piombo, zinco, rame, stagno, antimonio, manganese, molibdeno, fluoro, bario, piriti e solfuri misti, denominata «Sorgono» in territorio dei comuni di Atzara, Meana Sardo, Laconi, Samugheo, Asuni - prov. di Nuoro e Cagliari.

Decreto n. 598 del 7-12-1961, con il quale alla Soc. p. Az. I.E.R.S. è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 500 di argille refrattarie dall' area del permesso di ricerca di argille refrattarie da Ha 670, denominato «Perdalonga II°» in territorio del comune di Sadali - prov. di Nuoro.

Decreto n. 600 dell' 8-12-1961, con il quale alla Soc. I.E.R.S. è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 40 di caolino dall' area del permesso di ricerca di minerali di argille refrattarie di Ha 160, denominato «Rio Canali Margiani» in territorio del comune di Laconi - prov. di Nuoro.

Decreto n 604 del 15-12-1961, con il quale alla Ditta Perrotti Francesco è accordata, per un anno e per un' estensione di Ha 3.400, l' autorizzazione ad eseguire indagini per minerali di piombo, zinco, rame, bario, e fluoro nella zona denominata «Monte San Gabriele» sita in territorio dei comuni di Meana Sardo, Aritzo e Gadoni - prov. di Nuoro.

Decreto n. 611 del 18-12-1961, con il quale alla Soc. Min. p. Az. Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 2-8-1961, la proroga al permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio (argille refrattarie) di Ha 47, denominato «Funtana Maiori III°» in territorio del comune di Nurallao - prov. di Nuoro.

Decreto n. 627 del 30-12-1961, con il quale alla Ditta Manca Carlo, è accordata per un anno, a decorrere dal 27-9-1961, la proroga al permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio, utilizzabili per refrattari, di Ha 102, denominato «Bruncu Nieddu» in territorio dei Comuni di Laconi e Meana Sardo - prov. Nuoro.

Decreto n. 628 del 30-12-1961, con il quale alla Società p. Az. Elettrosiderurgica Sarda, è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 200 di minerali di ferro, dall' area del permesso di ricerca di minerali di ferro, di Ha 755, denominato «Roccia Perdabila» in territorio dei comuni di Aritzo e Gadoni - prov. di Nuoro.

Decreto n. 630 del 30-12-1961, con il quale alla Soc. p. Az. SVI.MI. è accordata per un anno, a decorrere dal 17-9-1961, la proroga al permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio, di Ha 255 denominato «S' arramanargiu» in territorio del comune di Meana Sardo - prov. di Nuoro.

REGISTRO DELLE DITTE

GENNAIO 1962

A) ISCRIZIONI

22106 - *Contu Mario - Tortolì* - autotrasporti per conto terzi 2.1.1962

22107 - *Usai Pietro Paolo - Baunei* - autotrasporti per c. terzi 2.1.1962

22108 - *Puggioni Vittoria - Macomer* - riv. calzature, pelletterie, valigerie e affini 2.1.1962

22109 - *Carta Emanuele - Siniscola* - riv. alimentari, commestibili, frutta, verdura e altro 2.1.1962

22110 - *Ledda Silvestra - Suni* - riv. alimentari, pane, frutta, calzature e altro 2.1.1962

22111 - *Giaccu Iole - Villagrande* - riv. alimentari 2.1.1962

22112 - *Loi Elia - Lula* - amb. frutta, verdura, olio, pesci 3.1.1962

22113 - *Carta Attilio - Perdasdefogu* - amb. frutta, verdura e altro 3.1.1962

22114 - *Soc. p. Az. "S.I.L.S." - Nuoro* - fabbricazione e vendita di laterizi e manufatti per l'edilizia 3.1.1962

22115 - *Moro Michele - Olzai* - autotrasporti per conto terzi 4.1.1962

22116 - *Sanna Lucia - Borore* - riv. frutta, verdura, pesci 8.1.1962

22117 - *Vasquez Luigi - Macomer* - amb. tessuti, abbigliamento, calzature e altro 8.1.1962

22118 - *Ghiani Mario - Gairo* - riv. mobili, art. di arredamento e casse funebri 8.1.1962

22119 - *Pili Luciano - Osini* - amb. frutta, verdura, cereali 8.1.1962

22120 - *Corgiolu Giov. Giuseppe - Perdasdefogu* - impresa costruzioni edili, stradali e scavi in genere 9.1.1962

22121 - *Loi Liberato - Aritzo* - autotrasporti per conto terzi 9.1.1962

22122 - *Cannas Nicola - Villagrande* - autotrasporti per c. terzi 9.1.1962

22123 - *Chessa Nicolò - Nuoro-Lollove* - autotrasporti per c. terzi 9.1.1962

22124 - *Soc. di fatto Saias Luigi & Antonio - Belvì* - autotrasporti per c. terzi 10.1.1962

22125 - *Bacciu Lorenzo - Budoni* - amb. frutta e verdura 10.1.1962

22126 - *Murru Pietrina - Nuoro* - riv. carni macellate fresche 10.1.1962

22127 - *Soru Giovanni - Gavoi* - amb. frutta, verdura e uova 11.1.1962

22128 - *Zaccaretti Tomaso - Macomer* - amb. ferramenta, chincaglie, casalinghi, pesi e misure 12.1.1962

22129 - *Tascedda Terenzio - Barisardo* - autotrasporti per c. terzi 12.1.1962

22130 - *Soc. di fatto Zanda Ignazio & Soddu Giovanni - Ovodda* - autotrasporti per c. terzi 12.1.1962

22131 - *Satgia Gerolama in Carroni - Nuoro* - amb. frutta e verdura 13.1.1962

22132 - *Balestrucci Franco - Macomer* - autotrasporti per c. terzi 15.1.1962

22133 - *Pilosu Carmelo - Torpè* - ambulante di ortaggi 15.1.1962

22134 - *Tondini Corrado - Nuoro* - amb. chincaglierie e mercerie 15.1.1962

22135 - *Scottu Salvatore - Bolotana* - autotrasporti per c. terzi 16.1.1962

22136 - *Carta Giuseppe - Dorgali* - autotrasporti per c. terzi 16.1.1962

22137 - *Sedda Anna - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane, frutta e verdura 17.1.1962

22138 - *Columbu Giuseppina - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane, frutta, verdura e altro 18.1.1962

22139 - *Foddis Antonia - Baunei* - riv. macchine agricole, fertilizzanti, anticrittogamici 18.1.1962

22140 - *Cancedda Stefania - Galtellì* - riv. coloniali e alimentari 18.1.1962

22141 - *Lutzu Domenico - Mamoiada* - macelleria 18.1.1962

22142 - *Funedda Maria - Siniscola* - riv. alimentari, commestibili, droghe e coloniali 18.1.1962

22143 - *Moi Attilio - Tortolì* - riv. mobili e art. per falegname, laboratorio di falegnameria 18.1.1962

22144 - *Marras Pasqua Anania - Nuoro* - amb. chincaglierie e utensili 20.1.1962

22145 - *Foddis Paolo - Baunei* - autotrasporti per conto terzi 22.1.1962

22146 - *Carta Emanuela - Jerzu* - autotrasporti per c. terzi 22.1.1962

22147 - *Piras Giovanni - Villagrande* - ind. costruzioni edili 22.1.1962

22148 - *Mastinu Sergio - Bosa* - amb. confezioni, manufatti, tessuti e telerie 23.1.1962

22149 - *Mereu Giuseppe - Mamoiada* - impresa costruzioni edili, stradali e fognarie 23.1.1962

22150 - *Sanna Giuseppe - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 23.1.1962

22151 - *Piu Teresa - Nuoro* - amb. frutta, verdura, uova 24.1.1962

22152 - *Piras Raimondo - Siniscola* - impresa spedizioni 24.1.1962

22153 - *Peddes Francesco - Tonara* - amb. abbigliamento, casalinghi, maglierie e altro 25.1.1962

22154 - *Soc. di fatto Lai Carlo & Carta Attilio - Perdasdefogu* - autotrasporti per c. terzi 25.1.1962

22155 - *Careddu Salvatore - Bolotana* - riv. apparecchi e materiale radioelettrico 25.1.1962

22156 - *Rocca Giovanni - Nuoro* - commissionaria con deposito della Soc. «PIAGGIO» 27.1.1962

22157 - *Soc. di fatto Cadeddu Pasqualino & Raffaele - Borore* - autotrasporti per c. terzi 27.1.1962

22158 - *Aresu Alfredo - Nuoro* - riv. calzature e affini 29.1.1962

22159 - *Puddu Pasqualino - Ussassai* - amb. frutta, verdura, insaccati 30.1.1962

B) MODIFICAZIONI

20169 - *Piras Agostina - Desulo* - agg : riv. alimentari, pane, olio, mat. elettrico e altro 2.1.1962

14860 - *Mura Antonio - Perdasdefogu* - agg.: autotrasporti per c. terzi 2.1.1962

19493 - *Loi Antonio - Ussassai* - agg.: ingrosso di prodotti ortofrutticoli 5.1.1962

20504 - *Succu Diego - Nuoro* - agg.: autotrasporti per c. terzi 5.1.1962

5004 - *Bandinu Pietro - Bitti* - agg.: autotrasporti per c. terzi 5.1.1962

15249 - *Loi Antonio - Fonni* - agg.: riv. materiale da costruzione 5.1.1962

16999 - *Fadda Monserrato - Oliena* - agg. : riv. legna da ardere 8.1.1962

20149 - *Chessa Giacobbe - Torpè* - agg. : amb. frutta, verdura e altro 9.1.1962

12592 - *Bitta Francesca - Nuoro* - agg.: riv. alcool ed essenze per liquori e liquori in bottiglie 12.1.1962

18795 - *Pisanu Graziano - Dorgali* - trasferisce da Dorgali a Nuoro via Dante, 26 il negozio per la riv. di art. ottici, foto-cinematografici e agg.: riv. di art. scientifici e prodotti dell'artigianato sardo 12.1.1962

12588 - *Mulargiu Francesco - Mamoiada* - agg.: autotrasporti per c. terzi 12.1.1962

8104 - *Maccarone Fortunato - Nuoro* - agg.: riv. pelletterie, valigerie e ombrelli 15.1.1962

20044 - *Mura Michele - Gavoi* - agg.: autotrasporti per c. terzi 15.1.1962

16999 - *Fadda Monserrato - Oliena* - cessa il noleggio di rimessa apertura di succursale in Nuoro via Lombardia per la riv. legna 15.1.1962

20333 - *Satta Loreta Francesca - Nuoro* - agg. : riv. banane, olive, frutta secca e fiori 15.1.1962

21901 - *Moi Giov. Battista - Belvì* - assume la rappresentanza con deposito in Sorgono della Ditta Marco Morandi di Firenze per la riv. di macchine e utensili 15.2.1962

15180 - *Loi Francesco - Aritzo* - cessa gli autotrasporti per c. terzi e la riv. di mat. da costruzione - conserva le altre attività 15.1.1962

9759 - *Giagheddu Antonio - Budoni* - agg.: industria casearia 15.1.1962

17818 - *Meloni Mario - Mamoiada* - agg.: autotrasporti per c. terzi 16.1.1962

21753 - *Vatieri Vincenzo - Nuoro* - agg.: autotrasporti per c. terzi 17.1.1962

501 - *Guiso Salvatore - Nuoro* - agg. : riv. art. elettrivi e prodotti plastici 17.1.1962

8607 - *Soc. p. Az. Telefonica Tirrena - Nuoro* - conversione per frazionamento delle azioni da L. 2500 a L. 2000 - aumento del capitale 18.1.1962

21817 - *Soc. di fatto Torchiani & C. - Tortolì* - agg.: casa di spedizioni 18.1.1962

21940 - *Goddi Martina - Nuoro* - agg.: riv. frutta, verdura, birra e bibite in bottiglie 18.1.1962

12274 - *Soc. di fatto F.lli Bandinu - Bitti* - istituisce in Roma un deposito a custodia presso la Ditta Remigio Simoni 20.1.1962

19585 - *Corda rag. Elettrio - Nuoro* - agg.: commissionaria «Alfa Romeo» 22.1.1962

16709 - *Monne Saturnino - Galtelli* - cessa il commercio all'ingrosso di ortofrutticoli - agg.: autonoleggio di rimessa 23.1.1962

11994 - *Deroma rag. Nino - Nuoro* - agg.: riv. gomme per auto 25.1.1962

9759 - *Giagheddu Antonio - Budoni* - agg.: autotrasporti per c. terzi 25.1.1962

19982 - *Satta Salvatore - Mamoiada* - agg. : autotrasporti per c. terzi 25.1.1962

19401 - *Carta Salvatore - Desulo* - agg.: esercizio di trattoria con vini e liquori 27.1.1962

13365 - *Soc. di fatto "Grandi Magazzini„ di Ruiu-Cicalò & C. - Nuoro* - cessa il commercio al minuto di mercerie, abbigliamento e altro - apertura di magazzino a prezzo unico 27.1.1962

C) CANCELLAZIONI

17285 - *Piccioli Adele Anna Maria - Scanomontiferro* - riv. frutta, verdura e altro 2.1.1962

17861 - *Loche Quirico - Scanomontiferro* - amb. frutta, verdura e altro - autotrasporti per c. terzi 2.1.1962

3551 - *Piludu Antioco - Scanomontiferro* - macelleria 2.1.1962

16504 - *Piseddu Caterina - Villanovatulo* - affittacamere 2.1.1962

21926 - *Demuro Efisio - Villanovatulo* - autotrasporti per c. terzi 2.1.1962

21223 - *Sanna Agostino - Cuglieri* - macelleria e macellazione 2.1.1962

8914 - *Loi Nicolò - Orroli* - amb. frutta, verdura e altro 2.1.1962

13337 - *Ledda Francesca - Lula* - riv. alimentari e tessuti 2.1.1962

15118 - *Patteri Giovanni - Siniscola* - barbieria 2.1.1962

13060 - *Soc. di fatto Boi Sebastiano & Eredi Salis - Oliena* - molino cereali - frantoio olive - segheria 2.1.1962

13392 - *Crasta Pietrino - Nuoro* - ingrosso ed esportazione bestiame, carni, lana e altro - ind. casearia - autotrasporti 2.1 1962

1287 - *Puggioni Michele - Macomer* - gestione autoservizio postale 2.1.1962

13135 - *Soc. di fatto F.lli Congiu - Tortolì* - ingrosso di prodotti ortofrutticoli 3.1.1962

9493 - *Congiu Severino - Tortolì* - amb. frutta, verdura, agrumi 3.1.1962

9492 - *Congiu Giovanni - Tortolì* - amb. frutta, verdura, agrumi 3.1.1962

11086 - *Ferreli Mariannica - Tortolì* - riv. generi alimentari 4.1.1962

4434 - *Oggianu Maria Andreana - Silanus* - riv. carbone e frantoio olive 4.1.1962

18010 - *Careddu Giorgia - Galtellì* - macinazione cereali 4.1.1962

2117 - *Carzedda Trubbas Melchiorre - Siniscola* - riv. coloniali 8.1.1962

16216 - *Boi Giulia - Jerzu* - frantoio oleario 8.1.1962

11251 - *Porcu Antonio - Galtelli* - bar-caffè 8.1.1962

2301 - *Manca Maria Itria - Macomer* - riv. alimentari 8.1.1962

21000 - *Porru Mariantonia - Tonara* - riv. frutta e verdura 8.1.1962

17383 - *Soc. di fatto Foddis Raffaele & Piras Antonio - Bolotana* - 8.1.1962

8766 - *Cancellu Grazia Rosa - Nuoro* - riv. coloniali, alimentari e affini 8.1.1962

20413 - *Carta Giov. Antonio - Olzai* - riv. frutta, verdura, libri, riviste 22.1.1962

19997 - *Sias Gavino - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 22.1.1962

19850 - *Soc. di fatto Mura Michele & Antonio - Gavoi* - autotrasporti per c. terzi 22.1.1962

19436 - *Soc. di fatto Balestrucci Angelo, Omero & Franco - Macomer* - autotrasporti per conto terzi 22.1.1962

19141 - *Onnis Elena - Nurallao* - riv. fiaschetteria 22.1.1962

19135 - *Puggioni Gonario - Bortigali* - amb. confezioni usate, frutta e verdura 22.1.1962

19039 - *Cao Lamberto - Tortolì* - bar-caffè, liquori, dolciumi 22.1.1962

18985 - *Mangia (Cosseddu) Bernardino - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane, frutta e verdura 22.1.1962

18958 - *Secci Antonio - Lotzorai* - amb. frutta, verdura, legumi, pesci 22.1.1962

18937 - *Cannas Gino - Ilbono* - amb. frutta, verdura e altro 22.1.1962

9366 - *Sanna Giuseppe - Nuoro* - amb. frutta e verdura 22.1.1962

18832 - *Sias Costantioo - Suni* - amb. frutta, verdura, pesci, uova 22.1.1962

16577 - *Boi Grazietta - Osini* - amb. frutta e verdura 22.1.1962

1769 - *Ladu Francesco - Ollolai* - riv. vini, liquori, coloniali 22.1.1962

16346 - *Nikodimovich Natale - Oliena* - barbieria e riv. apparecchi radio 22.1.1962

10556 - *Pani Igino - Nurri* - ingrosso pelli grezze 22.1.1962

1524 - *Ghisu Giovanni - Lodè* - riv. coloniali e commestibili 22.1.1962

16227 - *Farris Salvatore - Lodè* - riv. alimentari 22.1.1962

7139 - *Soc. di fatto F.lli Sanguinetti - Ilbono* - ingrosso di olii, frutta secca - estrazione olio dalle sanse 22.1.1962

6385 - *Dessì Luigia - Gergei* - amb. uova e pollame 22.1.1962

14765 - *Mura Salvatore - Gavoi* - amb. frutta, verdura e altro 22.1.1962

9331 - *Deligia Sebastiano - Gadoni* - amb. frutta, agrumi e altro 22.1.1962

980 - *Deligia Giovanni - Gadoni* - riv. drogherie e coloniali 22.1.1962

15664 - *Coinu Battistina Fonni* - riv. alimentari e coloniali 22.1.1962

10766 - *Putzolu Salvatorico - Bosa* - riv. mobili 22.1.1962

16103 - *Frascaro Giuseppe Angelo - Scanomontiferro* - riv. cartolibreria 22.1.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Gennaio 1962

ISCRIZIONI			CANCELLAZIONI		
Ditte individuali	n.	49	Ditte individuali	n.	45
Soc. di fatto	»	4	Soc. di fatto	»	6
Soc. p. Az.	»	1		n.	51
	n.	54			

MODIFICAZIONI		
Ditte individuali	n.	28
Soc. di fatto	»	1
Soc. p. Az.	»	1
	n.	30

NOTIZIE UTILI

Importazione ed esportazione di merci a mezzo delle navi traghetto

La Direzione Superiore della Circoscrizione doganale di Cagliari comunica:

« Come è noto, il servizio di collegamento a mezzo di navi traghetto tra il Continente e la Sardegna consente che le merci in vagoni ferroviari possano essere spedite, dal confine, direttamente ad una stazione ferroviaria dell'Isola senza dover subire soste o trasbordi.

Pertanto, nel caso di merci di estera provenienza gli operatori economici sardi potranno compiere presso le Dogane abilitate della Sardegna tutte le operazioni doganali fin qui effettuate al confine.

Nel caso poi di stabilimenti industriali forniti di raccordo ferroviario le operazioni doganali potranno essere compiute nell' ambito degli stabilimenti stessi.

Peraltro, in mancanza di tali raccordi le operazioni di che trattasi potranno essere effettuate presso lo scalo ferroviario più vicino.

Parimenti le operazioni di esportazione relative alle merci prodotte in Sardegna e spedite a mezzo di navi traghetto potranno essere effettuate presso qualsiasi Dogana abilitata dell'Isola.

In tale caso presso le Dogane di confine non sarà ulteriormente effettuata altra visita doganale per l'uscita dallo Stato delle merci stesse.

Per il compimento delle operazioni di importazione sul posto, sarà sufficiente che gli operatori sardi diano disposizioni ai propri corrispondenti per l'inoltro in Sardegna delle merci allo stato estero. Nessuna formalità è prevista per le operazioni di esportazione che potranno essere agevolmente svolte anche per diretta destinazione all'estero».

Depositi o anticipi per fornitura di energia elettrica

Il Comitato Interministeriale dei Prezzi, in risposta ad analogo quesito, comunica che per la richiesta agli utenti, da parte delle imprese elettriche, di depositi o anticipi di fornitura, occorre fare riferimento alle condizioni generali di fornitura praticata dalle aziende stesse e bloccate nel 1942, anche in relazione al blocco dei contratti ed alla loro proroga, stabilita dall'art. 11 del D.L.C.P.S. n. 896 del 15 settembre 1947, con l'avvertenza che qualora detti depositi o anticipi siano stati stabiliti nel 1942 in cifra assoluta, questa non può essere variata, non essendo intervenuto alcun provvedimento che abbia autorizzato la modifica alla cifra bloccata. Se, invece, era previsto che detti anticipi dovevano ragguagliarsi al consumo dell'energia per un determinato periodo (un mese, un bimestre, etc.), essi potevano essere rivalutati nei limiti delle tariffe legalmente praticate, con riferimento allo stesso periodo considerato (un mese, un bimestre). Qualora nel 1942 gli utenti non corrispondevano alcun pagamento a titolo di anticipi o depositi, questi non potranno essere richiesti dalle aziende elettriche nè alle vecchie nè alle nuove utenze.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI GENNAIO 1962

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	20000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	7000	7200
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	8000	10000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente	q.le	40000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	12000	15000
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	4000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	200	300
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	4500	5000
Cipolle: fresche	»	4500	5000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	8000	9000
dolci sgusciate	»	45000	50000
Noci in guscio nostrane	»	12000	16000
Nocciuole in guscio nostrane	»	18000	20000
Castagne fresche nostrane	»	4000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	6000	8000
arance vaniglia	»	8000	10000
mandarini	»	8000	10000
limoni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	350	400
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	100000	120000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	250000	280000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	80000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5500	6000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1959-60	q.le	—	—
produzione 1960-61	»	50000	55000
Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1959-60	»	—	—
produzione 1960-61	»	65000	70000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	90	120
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	150
» » » leggere		»	160	200
Di capra salate		a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate		»	600	700
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	250	300
secche		»	400	450
Di capretto: fresche		»	200	250
secche		»	350	400
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	750
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1350	1450
2ª scelta		»	1250	1350
Vitello		»	1450	1550
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	450	500
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2500	3000
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	50000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	45000
doghe per botti		»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	24000	27000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	1000
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	30000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	20000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	18000	20000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	15000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000	18000
Sugherone bianco	»	5000	6000
Sughero da macina	»	4000	5000
Sughero fiammato	»	3000	3500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10400	11000
tipo 0	»	9500	9800
tipo 1	»	9000	9500
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12600
tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
tipo 2/semolato	»	10300	10600
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0	kg.	165	170
tipo 1	»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra	»	175	180
tipo 0	»	—	—
Riso: sottotipo brillato	»	116	118
originario comune	»	130	135
semifino	»	160	165
fino	»	170	185
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	250	350
in latte da kg. 2 1/2	»	180	190
in latte da kg. 5	»	170	180
in latte da kg. 10	»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	60	65
in latte da gr. 1200	»	115	125
Zucchero: raffinato semolato	kg.	194	198
raffinato pilè	»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti	»	1250	1500
tipi extra Bar	»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	185	200
sciolta monotipica	»	220	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	630	650
olio di sanse e d'oliva	»	550	570
strutto raffinato	»	250	300
lardo stagionato	»	200	250
Salumi: mortadella S. B.	»	320	380
mortadella S/extra	»	520	560
salame crudo crespone	»	1200	1220
salame crudo filzetto	»	900	1100
prosciutto crudo Parma	»	1500	1600
coppa stagionata	»	1400	1800
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	160	165
da gr. 200 lordi	»	120	125
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	80	85
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10	kg.	680	700
acciughe salate	»	400	450
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%	kg.	110	115
acidi grassi 70–72%	»	125	130
Carta paglia e bigia	»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	42000	45000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	72000
Faggio: crudo – tavoloni	»	46000	50000
evaporato – tavoloni	»	70000	75000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	380
spessore mm. 3½	»	420	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo: tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80-200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili: a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135	140
a caldo fino a 29/10 spess -base	»	130	135
Lamiere zincate: piane – base n. 16 – mm. 1,5	»	190	200
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	200	210

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Banda stagnata – base 5 x	kg.	220	230
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	»	140	150
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	190
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	140
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	130
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	130	135
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1150	1250
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 7x12x25	»	20000	22000
forati 8x12x24	«	20000	22000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	70000	75000
cm. 3x25x40	»	60000	65000
cm. 2,5x25x40	»	55000	60000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	48000	50000
Blocchi a T. per sòlai: cm. 12x25x25	»	45000	50000
cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	900	1300

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti orticoli: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **GENNAIO** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-70
» » 40 » » 70-80
» » 50 » » 80-90

Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-100
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » « 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile* **etc.** *rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga
Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri -
Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari -
Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro



Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

N U O R O



Nuoro - Museo del Costume - Scorcio

ANNO XVII

FEBBRAIO 1962
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 2

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti

Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali

Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti

Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali

Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

D I T T A
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni
- Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane
- Tegole marsigliesi e curve
- Laterizi per ogni applicazione
- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII FEBBRAIO 1962 N. 2

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSLE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 – Un numero L. 200 – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abb. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

La situazione dei porti in Provincia di Nuoro

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

Le norme per l' applicazione del D.M. 19-12-1961 n° 170480/61 dell'I.G.E una tantum per alcune categorie di entrate

Legislazione economica Febbraio 1962

Registro Ditte

In breve

Prezzi

LA SITUAZIONE DEI PORTI IN PROVINCIA DI NUORO

Il movimento merci nel corso del 1961

Quattro sono gli approdi in provincia di Nuoro che la depressione economica, congenita ad ogni settore, ha elevato pomposamente al ruolo di porti: Arbatax di Tortolì, La Caletta di Siniscola, Bosa e Cala Gonone

Dalla elencazione delle deficienze singole, sarà bene escludere Arbatax lanciata ormai verso un avvenire di prosperità dalla istituzione del locale Nucleo Industriale, con conseguente installazione di complessi di rilevantissima importanza, tali da mutare volto alla economia dell' intera zona. Fra i lavori di imminente intrapresa per la sistemazione del nucleo sono appunto compresi quelli portuali, con il prolungamento del famoso molo di levante ed il banchinaggio completo di quello di ponente

Si darà allora al porto dell' Ogliastra la possibilità di espletare adeguatamente l' aumentato traffico.

All' atto del finanziamento dei lavori per la costruzione del porto di IV classe di La Caletta, molto scetticismo accolse l' iniziativa; si pensava che la vicinanza di Olbia avrebbe fatto morire asfitticamente il nuovo complesso, ignorando peraltro l' incremento industriale ed agricolo in atto nella Baronia di Siniscola e l' avvicinamento sensibilissimo di Nuoro e della intera zona del nuorese al mare attraverso la nuova arteria corrente per le valli di Marreri ed Isalle. Oggi i dati sul movimento delle merci stanno i dimostrare la bontà della iniziativa e le prospettive di sempre più accentuato lavoro.

Bisognerà, peraltro, proprio in considerazione del bilancio attuale e delle buone possibilità future, riprendere i lavori sospesi e completare il porto; innanzi tutto prolungando il molo sottoflutto di quel tanto necessario ad assicurare facilità di approdo in qualsiasi stagione e con qualsiasi tempo, ampliando poi il banchinaggio dimostratosi fin d' ora insufficievte, ed assicurando infine un pescaggio più profondo di quello attuale, in maniera da permettere l' attracco a natanti di stazza media.

Contemporaneamente ai lavori citati, dovrebbero inoltre costruirsi gli indispensabili magazzini e capannoni e dotare il complesso di adeguate attrezzature per il carico e lo scarico delle merci oggi assolutamente insufficienti.

Realizzata quella che può essere classificata la parte-base del porto, necessita dotarla dei servizi complementari; l' abbandono che pare invece sia stato decretato denuncia ignoranza del problema o quanto meno disinteresse nei suoi riguardi.

Bosa aspira da sempre a vedere sistemato il suo porto, ma le difficoltà che ne rimandano l' intrapresa decisiva sono di varia natura e comportano problemi di vasta portata. Il primo è stato risolto con la costruzione dello sbarramento a monte del fiume Temo e conseguente regolamentazione delle acque, ciò che eviterà per il futuro l' inondazione della città.

Resta da risolvere, peraltro, il vero e proprio problema del porto, quello che dovrà darci una sicura banchina ed un adeguato pescaggio. Si tratterà di «domare» il ponente, vento dominante, con la costruzione della famosa diga foranea onde assicurare il regolare ingresso all' attuale piccola banchina attraverso la foce del fiume, oppure, ferme restando le difese esterne, puntare per la realizzazione di una nuova banchina nei pressi dell' Isola Rossa, sul mare aperto cioè e non sul fiume. Se si opterà per questa ultima risoluzione, non potranno, comunque, ignorarsi gli interessi dei pescatori, ai quali bisognerà assicurare la normale uscita a mare.

Ultimo dei quattro approdi in esame Cala Gonone.

Anche la costruzione del porto nella marina di Dorgali lasciò perplessi i più, sia per la vicinanza a La Caletta ed Arbatax, così come per la povertà e la ridotta espansione dell' entroterra interessato. Coloro i quali guardano ottimisticamente al futuro turistico della ridente località, intravvedono, peraltro, una utilizzazione appunto a scopo turistico e peschereccio del piccolo porto.

Il male si è che, costruito il primo braccio del molo di levante, l' opera si arenò e fu facile preda del mare impetuoso, talchè oggi, scisso in più tronconi, il lavoro realizzato appare in balia degli elementi della natura. Se il porto non era ritenuto necessario od utile, non si sarebbero dovuti intraprendere i relativi lavori; una volta che già qualche centinaio di milioni sono stati spesi, è doveroso il completamento del complesso, ed improcrastinabile a meno che non si voglia giungere alla completa distruzione dell' opera realizzata.

Queste, in breve sintesi, le necessità dei porti della provincia di Nuoro.

Ad inquadrarne meglio l' importanza e le possibilità future, riportiamo di seguito i dati relativi al movimento verificatosi in essi nel corso del 1961. Si potrà rtlevare l' ottimo andamento di La Caletta, balzato al «comando» della breve graduatoria; il movimento delle merci, affidato a natanti di stazza molto ridotta a motivo del basso pescaggio, va di anno in anno aumentando ed interessando i settori più vari, indice di raggiunta consistenza nel traffico per l' apporto di un entroterra vasto.

La chiusura della miniera di antracite di Seui, ha relegato al secondo posto Arbatax che, come detto, attende l' avvio dell' industrializzazione programmata nella zona per assurgere a traguardi più ambiti.

Bosa denuncia anche nelle cifre la temporaneità del suo approdo e la insicurezza di esso, mentre Cala Gonone dimostra — e non poteva essere altrimenti per i motivi indicati — di non aver assolutamente fruito dei lavori intrapresi qualche anno addietro.

	ARBATAX		BOSA		CALA GONONE		LA CALETTA	
	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze
Navi n.	174	172	33	33	3	3	196	194
Stazza netta	55827	55565	1288	1287	314	314	27654	27424
Merci tonn.	6222	14273	2736	533	—	3460	15800	15748
Passeggeri	—	—	—	—	—	2	—	—

G. Offeddu

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELL/

Mese di Febbraio 1962

Agricoltura

Durante il mese di febbraio le condizioni del tempo sono state caratterizzate da una generale variabilità e da estesi annuvolamenti su tutto il territorio della provincia.

Le precipitazioni abbondanti e frequenti, in determinati periodi, hanno assunto carattere di rovescio e sono state per lo più accompagnate da manifestazioni temporalesche.

Nevicate abbondanti si sono avute su quasi tutto il territorio provinciale. I a temperatura ha segnato, in alcuni giorni, un notevole abbassamento. Si sono registrate brinate e gelate che hanno arrecato danni specie alla coltura del carciofo, del pisello precoce, delle fave ed a quelle degli ortaggi.

Hanno spirato venti forti e moderati in prevalenza da Nord-Ovest, che hanno contribuito ad aumentare i danni delle colture.

L'umidità si è mantenuta superiore alla media. Il suolo si è presentato generalmente umido o molto umido soprattutto nelle zone di pianura, ove sono stati registrati anche ristagni d'acqua.

In generale le condizioni climatiche e lo stato del suolo hanno prodotto sulle coltivazioni effetti sfavorevoli.

I pascoli non hanno risentito gli effetti negativi dell'andamento climatico ed offrono sufficiente alimentazione al bestiame. Anche gli erbai non hanno risentito eccessivamente danni ed il loro sviluppo si presenta soddisfacente.

Anche lo sviluppo vegetativo del frumento e degli altri cereali minori si presenta regolare, eccettuata qualche limitata zona della pianura ove sono state rilevate condizioni piuttosto cattive a causa di allagamenti o ristagni d'acqua.

Le condizioni generali degli allevamenti si presentano buone ed altrettanto non può dirsi dello stato di nutrizione.

Industria

Durante il mese di febbraio l'attività delle industrie ha seguito il ritmo normale e non si è verificata alcuna deficienza di materie prime e di mano d'opera.

Secondo i dati rilevati dall'Anagrafe camerale, durante il mese in esame risulta il seguente movimento di ditte nel settore industriale: *iscrizioni* n. 4, *cancellazioni* n. 1.

Le nuove ditte iscritte sono costituite da due aziende casearie (entrambe società di fatto), da una impresa individuale di costruzioni edili e da un laboratorio artigiano di falegnameria.

Tali nuove iniziative sono tutte di modesta entità economica.

Andamento delle principali industrie

Industria mineraria

Durante il mese di febbraio l'attività produttiva delle principali aziende minerarie della provincia si è concretata nelle seguenti produzioni: minerali di rame, piombo e zinco tonn. 310, talco grezzo tonn. 3.400 circa, Il quantitativo di talco macinato negli impianti esistenti nel comune capoluogo è di circa 1.400 tonnellate.

Rispetto al precedente mese di gennaio si è avuta una lieve contrazione nella produzione di minerali di rame, piombo e zinco, e di talco macinato.

Durante il mese in esame sono stati spediti nella Penisola i seguenti prodotti minerari: galena flottata tonn. 230, talco macinato tonn. 1.400.

L' andamento delle ordin
mercato interno si è mantenut
naio e cioè: fiacco per i mi
zinco, normale per il talco macinato.

Invariata è rimasta la consistenza della mano d'opera occupata nella estrazione dei predetti minerali.

Industria casearia

L'attività dei caseifici industriali prosegue a ritmo normale e la produzione si presenta qualitativamente buona.

Il prodotto stagionato della precedente campagna continua ad essere esportata in piccole quantità verso i soliti mercati a causa della persistente crisi di mercato. Conseguentemente, i prezzi sia del formaggio pecorino tipo romano che del fiore sardo si sono mantenuti quasi stazionari, ma con tendenza ad ulteriori ribassi.

Durante il mese di febbraio sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio soltanto due visti I.C.E. per l'esportazione di Q.li 70 di formaggio pecorino tipo romano nell'area del dollaro.

Industria edilizia

Secondo le segnalazioni pervenute da alcune importanti imprese di costruzioni operanti in provincia, l'attività in questo settore è proseguita a ritmo normale, grazie anche al bel tempo.

Quale indice dell'attività edilizia svolta nel Comune capoluogo della provincia si riportano i dati relativi ai fabbricati costruiti per i quali risulta rilasciato nel mese di febbraio il prescritto permesso di abitabilità dopo l'ultimazione dei lavori:

Opere costruite	*Numero*
- fabbricati	n. 1
- volume complessivo	mc. 2.062
- abitazioni	n. 2
- stanze	n. 8
- accessori	n. 11
- altri vani	n. 5
TOTALE GENERALE VANI	n. 24

Nello stesso periodo risulta progettata una costruzione non residenziale per 6.536 mc. di volume comprendente anche n. 3 abitazioni per complessivi 20 vani.

Altre industrie

Ancora attivi i frantoi oleari anche se la produzione è alquanto diminuita a causa delle minori disponibilità di materia prima.

Attività ancora soddisfacente nelle fornaci di calce e nelle aziende che producono manufatti di cemento e laterizi.

Commercio

Condizioni generali - commercio al minuto

Il mese di febbraio è generalmente un mese di stasi per l'attività commerciale e in tal senso può essere considerato quello in rassegna, secondo le notizie raccolte nei settori merceologici preminenti.

Il movimento delle ditte commerciali ed affini verificatosi nel mese, secondo i dati anagrafici provinciali è stato il seguente: - *iscrizioni* N. 48, *cancellazioni* N. 112. Come vedesi, il numero delle cancellazioni è più che doppio rispetto a quello delle iscrizioni, ma in proposito si precisa che la maggior parte delle cancellazioni è avvenuta d'ufficio a seguito di revisione ed aggiornamento anagrafico e riguarda le licenze di commercio ambulante.

Per quanto riguarda le variazioni strutturali registratesi nel Comune capoluogo durante il mese in esame, risultano rilasciate tre nuove licenze per il commercio fisso

al minuto, di cui una per la vendita di generi non alimentari.

Le licenze definitivamente ritirate risultano, invece, quattro, di cui tre riguardanti il commercio di generi non alimentari ed una di commercio misto di alimentari e generi vari.

Secondo le rilevazioni eseguite dal Comune capoluogo nel mese di febbraio i prezzi medi al minuto dei generi alimentari hanno subìto le seguenti variazioni:

- *in aumento:* ceci da L. 140 a L. 180 al Kg., parmigiano da L. 1.200 a L. 1.240 al Kg., cacao amaro (marca Perugina) da L. 180 a L. 200 all'ettogrammo, surrogato di caffè (miscela Leone) da L. 55 a L. 60 l'ettogrammo, olive dolci da L. 700 a L. 840 al Kg., carciofi sardi spinosi da L. 140 a L. 175 al Kg.;
- *in diminuzione:* carne di gallina spennata da L. 800 a L. 700 al Kg., strutto sfuso raffinato da L. 500 a L. 470 al Kg., vino in bottiglia (tipo locale) da L. 150 a L. 145 a litro, insalata (lattuga) da L. 120 a L. 100 al Kg., piselli freschi da L. 180 a L. 170 al Kg., fichi secchi (sfusi) da L. 180 a L. 160 al Kg., arance comuni da L. 100 a L. 80 al Kg., limoni gialli da L. 200 a L. 180 al Kg., limoni verdelli da L. 200 a L. 150 al Kg.

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso ha registrato le seguenti variazioni rispetto al precedente mese di gennaio:

Cereali: I prezzi del grano e dei cereali minori (orzo e avena) si sono mantenuti stazionari, ma l'andamento del mercato di tali prodotti continua a mantenersi a fondo prevalentemente sostenuto per l'ulteriore contrazione delle relative disponibilità presso i produttori.

Leguminose: Anche i prezzi delle leguminose si sono mantenuti pressochè stazionari: si è verificata soltanto una lieve variazione in aumento nel prezzo medio delle fave secche comuni, determinata dalle scarse disponibilità di tale prodotto sul mercato.

Prodotti ortivi: Si sono verificati aumenti nei prezzi delle patate, cavoli capuccio, cavolfiori, finocchi determinati dalla scarsa produzione, fortemente danneggiata dallo sfavorevole andamento stagionale; i prezzi degli altri prodotti quotati si sono mantenuti pressochè stazionari.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti con prezzi che si mantengono in prevalenza sostenuti o con tendenza ad ulteriori aumenti, date le attuali scarse disponibilità di ortaggi in genere.

Frutta e agrumi: Nel settore della frutta secca i relativi prezzi si sono mantenuti pressochè stazionari, essendosi verificate solo lievi variazioni in aumento nei prezzi medi delle mandorle, determinate dalle scarse disponibilità di prodotto ormai in via di esaurimento.

I prezzi medi degli altri prodotti agricoli (vini, olio d'oliva, foraggi) continuano a mantenersi stazionari.

Bestiame da macello: Le quotazioni del bestiame da macello bovino, ovino e suino, si sono mantenute stazionarie, con andamento del mercato a fondo prevalentemente sostenuto per i bovini, in considerazione delle attuali scarse disponibilità di capi da macello presso i produttori.

Prodotti caseari: I prezzi del formaggio pecorino tipo romano e del fiore sardo si sono mantenuti pressocchè stazionari, ma con tendenza ad ulteriori flessioni in conseguenza delle continue offerte dei produttori e dell'andamento ancora inattivo del mercato.

I prezzi del latte alimentare continuano a mantenersi ugualmente stazionari, mentre hanno subito una lieve flessione i prezzi medi delle uova fresche, determinata dal leggero incremento della produzione.

Prodotti forestali: Non si sono verificate sostanziali variazioni nei prezzi medi alla produzione dei prodotti forestali (combustibili vegetali, puntelli da miniera e traverse per ferrovie). Risulta soltanto una lieve flessione del prezzo medio delle traverse per ferrovie private, dovuta ad un assestamento delle rispettive quotazioni. Risulta altresì che i prezzi dei combustibili vegetali si mantengono a fondo prevalentemente sostenuto, in considerazione dell'attuale periodo stagionale favorevole per l'assorbimento di tali prodotti.

Nel settore del sughero estratto grezzo si sono avute ulteriori variazioni in aumento nel prezzo medio relativo alle prime tre qualità alla rinfusa, determinate dalle scarse disponibilità di prodotto sul mercato.

I prezzi medi del sugherone bianco e del sughero da macina continuano invece a mantenersi generalmente stazionari.

Prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura: Si sono soltanto verificate alcune variazioni nel settore dei concimi chimici In particolare, risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinata dal Comitato Interministeriale dei prezzi sulla base dei mesi di acquisto.

I prezzi medi di tutti gli altri prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura (altri concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), si sono mantenuti stazionari.

Credito e risparmio

Gli investimenti bancari, secondo i dati comunicati dalla locale Agenzia della Banca d'Italia, si sono concretati nei mesi di febbraio in lire 139 milioni per le operazioni di anticipazione e in lire 2 miliardi 563 milioni circa per le operazioni di risconto.

Non risulta che durante il mese siano intervenute variazioni nelle varie misure dei tassi di impiego.

Risparmio bancario

Della consistenza dei depositi fiduciari presso le banche della provincia alla fine del decorso anno è già stata data notizia nella relazione precedente.

Si conferma comunque che essa ammontava a L. 12 miliardi 669 milioni circa, oltre 2 miliardi 618 milioni di saldi attivi nei conti correnti con clienti privati e imprese.

Risparmio postale

Presso le Casse postali della provincia erano giacenti alla fine del mese di gennaio u. s. (ultima segnalazione pervenuta dalla Direzione prov. delle Poste) depositi a libretto e buoni postali fruttiferi per 5 miliardi 326 milioni e mezzo di lire.

Anche nel predetto mese di gennaio si è avuto un ulteriore *incremento* del risparmio postale che si aggira sui 60 milioni di lire.

Tale incremento risulta superiore a quello che si registrò nel corrispondente mese dello scorso anno, come si può rilevare dai seguenti dati (importo in migliaia di lire):

Anno e mesi	Depositi	Rimborsi	Incremento
Gennaio 1961	140.637	89.314	51.323
Gennaio 1962	188.045	130 511	57.534

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Anche nel mese di febbraio, come in quello precedente di gennaio, non risulta essere stato dichiarato in provincia alcun fallimento.

Protesti cambiari

Durante il mese di febbraio 1962 sono stati dichiarati in provincia i seguenti protesti:

- pagherò e tratte accettate	N. 1989	per L.	59.249.465
- assegni bancari	N. 17	» L.	1.746.168
- tratte non accettate	N. 1290	» L.	55.447.379

Rispetto al precedente mese di gennaio, si è avuta una forte diminuzione nel numero e soprattutto nell'ammontare dei pagherò e tratte accettate.

Anche gli assegni bancari sono diminuiti sia nel numero che nell'ammontare. Al contrario, le tratte non accettate hanno registrato un aumento tanto nel numero che nell'ammontare.

Le norme per l'applicazione del D.M. 19-12-1961 n. 170480-61 sull' I.G.E. una tantum per alcune categorie di entrate

Il Ministero delle Finanze ha di recente impartito disposizioni per l'applicazione del Decreto Ministeriale 19.12 1961 n. 170480/61 sugli speciali regimi d'imposizione IGE una volta tanto per l'anno 1962, per alcune categorie di entrate.

Si ritiene utile riportarne integralmente il testo per comodità degli operatori della provincia.

Il decreto ministeriale 19 dicembre 1961, n. 1704 0/61, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 322 del 30 dicembre 1961, qui di seguito riportato, disciplina, per l'anno 1962, gli speciali regimi di imposizione una volta tanto per alcune categorie di entrate e, salvo lievi ritocchi, riproduce nel loro sostanziale contenuto le disposizioni portate, per l'anno 1961, dal decreto ministeriale 24 dicembre 1960, n. 77928/60.

Ciò premesso, nel confermare tutte le disposizioni chiarificative a mano a mano impartite nei decorsi anni, in quanto non debbano considerarsi decadute o comunque modificate, si richiama l'attenzione dei dipendenti Uffici su quanto segue :

I

PRODOTTI ORTOFLOROFRUTTICOLI E DELLA PESCA, UOVA, POLLAME, CONIGLI E CACCIAGIONE.

L'articolo 3 — ultimo comma — innovando ai criteri di imposizione adottati in passato, dispone che per i prodotti in parola acquistati da parte dei grossisti che provvedono alla loro lavorazione o manipolazione, ovvero ad un processo di conservazione che alteri i caratteri fisici dei prodotti stessi, l'imposta una tantum si corrisponde all' atto in cui il detto grossista effettua la vendita dei prodotti manipolati *in base al prezzo di acquisto* (anzichè di vendita previsto negli anni decorsi) dei prodotti destinati alla manipolazione ed in aggiunta all'imposta propria dovuta in dipendenza della vendita dei prodotti già manipolati.

Quando, poi, i prodotti manipolati sono destinati all'esportazione, l'imposta entrata una tantum relativa all'acquisto dei prodotti originari è dovuta, anche in questo caso, *sul prezzo di acquisto* (invece di quello di vendita preso a base dell'imposizione nel passato) dei prodotti stessi sulla fattura rilasciata all'acquirente estero, ovvero, nel caso di cui all'art. 21 della Legge 19 giugno 1940, n. 762, all'esportatore nazionale.

II

BIRRA.

Per una più esatta applicazione della disposizione contenuta nell'art. 1 — primo comma — si è ritenuto di precisare, conformemente alla prassi già adottata in materia nel passato, che l'imposta sull'entrata una tantum dovuta per la birra di produzione nazionale si liquida sui quantitativi di birra fabbricati e sottoposti ad imposta di fabbricazione nell'anno.

E' stata, poi, ritoccata l'aliquota condensata una tantum afferente la birra di estera provenienza, la quale deve essere assoggettata al tributo una tantum del 6,50%, che va liquidato sul valore ufficiale di L. 10.500 per hl., stabilito con decreto ministeriale 17 dicembre 1960, maggiorato dei dazi doganali e di ogni altro diritto, tassa e sopratassa dovuti per lo sdoganamento.

III

CAFFÈ E SURROGATI DEL CAFFÈ - TÈ E MATÈ.

Il regime speciale una tantum già in atto nel particolare settore è stato ora esteso, con l'art. 8 del decreto ministeriale in esame, agli estratti o essenze solidi di caffè (caffè solubile) importati, anche se contenuti in recipienti di qualsiasi specie o comunque racchiusi in speciali confezioni, qualunque possa essere il quantitativo del prodotto contenuto nei detti recipienti o confezioni, classificabili alla voce 21.02-a-1-beta della tariffa dei dazi doganali di importazione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1958, n. 1105.

Il tributo è dovuto all'atto dello sdoganamento di detti estratti od essenze in ragione del 12% una tantum ed è comprensivo dell' imposta che sarebbe dovuta per tutti i passaggi nello Stato degli estratti od essenze citati. Esso si liquida, non avendo l'Amministrazione determinato, com' è in sua facoltà, un apposito valore ufficiale per i prodotti in questione, in base alle disposizioni di cui all'art. 18 della legge 19 giugno 1940, n. 762.

Per quanto, poi, concerne gli estratti od essenze di caffè solidi prodotti nello Stato l' art. 9 del decreto ministeriale in esame stabilisce che il tributo che sarebbe dovuto per il loro commercio è compreso in quello una tantum assolto all'atto dell'importazione del caffè (tanto crudo che tostato, decaffeinizzato o

meno), classificabile alla voce 09.01-a- dal quale gli estratti o le essenze in questione vengono ricavati.

IV

PRODOTTI FERTILIZZANTI

ED ANTICRITTOGAMICI.

L'art. 10, ultimo comma, del decreto ministeriale in parola ha recepito nel suo testo le disposizioni impartite con circolare 7 aprile 1961, n. 21, con la quale fu esteso agli anticrittogamici il trattamento fiscale, agli effetti dell'I.G.E., già stabilito con il decreto ministeriale 24 dicembre 1960, n. 77928/60, per l'acquisto o l'importazione dei prodotti fertilizzanti da parte di ditte che li impiegano direttamente per la fabbricazione di altri fertilizzanti o di prodotti di natura diversa.

V

PRODOTTI PETROLIFERI, CARBURANTI,

COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI.

Con l'art. 13 del decreto viene stabilito che l'imposta una tantum per il petrolio destinato ad uso di riscaldamento domestico contemplato dagli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 3 maggio 1957, n. 262, convertito con modificazioni nella Legge 27 giugno 1957, n. 464, è dovuta una volta tanto nella misura del 6 per cento.

Restano ferme le misure di tutte le altre aliquote d'imposta stabilite con il decreto ministeriale 25 gennaio 1961, n. 168110, ad eccezione di quella afferente i prodotti destinati ai consumi interni delle raffinerie, degli stabilimenti costieri e degli stabilimenti che trasformano gli oli minerali in prodotti chimici di natura diversa dagli oli anzidetti, ritoccata nella misura dell'1 per cento.

Le dette aliquote sono, com'è noto, comprensive dei corrispettivi di lavorazione dei prodotti in parola.

L'art. 14 del decreto in esame stabilisce, poi che per gli oli minerali lubrificanti rigenerati l'imposta entrata, nella misura del 7 per cento, si liquida sul prezzo medio di L. 195 al Kg.

Anche per tali oli lubrificanti è applicabile, giusta stabilito dall'articolo in esame, il criterio di liquidazione dell'imposta entrata già previsto dagli analoghi decreti emanati nei decorsi anni per i prodotti che godono di particolari agevolazioni (esenzione o riduzione) in materia di imposta di fabbricazione.

L'art. 17 del decreto ministeriale 19 dicembre 1961, infine, esplicitamente precisa che le aliquote una tantum d'imposta stabilite dal precedente art. 13 non assorbono il tributo sull'entrata afferente i servizi e le prestazioni per la cui esecuzione vengono impiegati i prodotti elencati nel detto art. 13.

In tali casi, indipendentemente dall'imposta assolta per i prodotti di estera provenienza e per quelli estratti dai depositi doganali, all'atto dello sdoganamento, e per i prodotti nazionali e nazionalizzati schiavi di imposta di fabbricazione, all'atto della estrazione dalle fabbriche o dai depositi nazionali, è dovuto il tributo sull'entrata sul complessivo ammontare dei corrispettivi pattuiti, compreso il prezzo dei prodotti di natura petrolifera, anche quando essi risultino separatamente pattuiti od addebitati.

Con l'occasione si fa presente che i quantitativi di prodotti petroliferi intermedi e semilavorati classificati all'analisi fiscale come benzina soggiacciono alla aliquota condensata dell'I.G.E. prevista per detto carburante (5,90%) da liquidarsi sul prezzo di listino fissato per la vendita al pubblico del prodotto in parola.

Il prezzo in questione, stabilito in diversa misura dal Comitato Interministeriale dei Prezzi, a seconda della resistenza alla detonazione dei carburanti, sarà, ovviamente, quello della benzina normale nel caso che il N.O. (R. M.) dei prodotti estratti sia di 79 e quello della benzina super quando il N. O. è di 87.

Inoltre il Ministero, richiamandosi ai chiarimenti impartiti con la circolare n. 21 del 7 aprile 1961, prot. 168032/61, recante istruzioni al decreto ministeriale 24 dicembre 1960, n. 77928/60, in ordine al trattamento da farsi agli effetti dell'I.G.E. alle preparazioni lubrificanti, precisa che tali miscele, nonchè gli oli lubrificanti contenenti additivi di natura non petrolifera, dovranno essere assoggettati, nel caso non siano classificabili nella voce 27.10-a-5-beta della tariffa dei dazi doganali d'importazione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1958, n. 1105, al tributo nei modi e termini normali (3,30% per ogni passaggio) sia che le preparazioni di che trattasi vengano predisposte nelle raffinerie o nei depositi vigilati, sia che le medesime vengano preparate nei depositi liberi.

VI

SPECIALITA' MEDICINALI

L'art. 26 del decreto ministeriale prescrive esplicitamente all'ultimo comma che per le importazioni di campioni di specialità medicinali, preparate in confezioni portanti sull'involucro esterno la leggenda «campione gratuito per i medici, del quale è vietata la vendita» od altra equiparata, effettuate dalle organizzazioni commerciali, industriali od ausiliarie delle case estere per la successiva distribuzione ai medici, l'imposta entrata, nella misura una tantum del 5,30%, si rende dovuta sul prezzo ufficiale di vendita al pubblico del prodotto.

Per le importazioni dei medesimi campioni in confezioni ridotte rispetto a quelle apprestate per la vendita al pubblico, il tributo sull'entrata una tan

tum, nella citata misura, deve liquidarsi, come stabilito dalla predetta norma, sul valore d'importazione delle specialità calcolato a norma dell'art. 18 della legge 19 giugno 1940, n. 762.

Il Ministero, poi, con riferimento a quanto ha già avuto occasione di chiarire in materia di campioni gratuiti per i medici di specialità medicinali di produzione nazionale con le istruzioni al decreto ministeriale 24 dicembre 1960, n. 77928/60, impartite con la circolare n. 21 del 7 aprile 1961, n. 168032 /61 di prot., precisa ulteriormente quanto segue:

A) *Consegne tramite propagandisti e collaboratori scientifici.*

Occorre distinguere i propagandisti e collaboratori scientifici dipendenti dal fabbricante da quelli non legaii da un rapporto subordinato di lavoro. Quando le conseguenze dei campioni gratuiti vengono effettuate a mezzo di propagandisti o collaboratori scientifici che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato col fabbricante, le consegne medesime sono da equipararsi a quelle effettuate direttamente dal fabbricante e sono soggette, quindi, alle norme stabilite per queste ultime, mentre le consegne effettuate tramite propagandisti e collaboratori scientifici non dipendenti devono formare oggetto di nota di accompagnamento da emettersi dal produttore nei confronti del propagandista o collaboratore scientifico e successivamente di buoni di consegna da redigersi a cura del propagandista o collaboratore scientifico per le consegne ai sanitari.

B) *Consegne a mezzo di concessionari di vendita.*

Com'è noto gli ausiliari del commercio, depositari o meno, che provvedono alle consegne di campioni gratuiti ai sanitari sono tenuti, a norma dell'art. 26 del decreto ministeriale 24 dicembre 1960, n. 77928/60, ad istituire un registro di carico e scarico, nel quale debbono essere annotate, nella parte del carico, le note di accompagnamento dei campioni ricevuti dai fabbricanti e, nella parte dello scarico, i buoni che essi emettono per le consegne ai sanitari.

All'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico debbono soddisfare anche i concessionari per la vendita di specialità medicinali che provvedono alla distribuzione gratuita di campioni ai sanitari e ciò perchè, in tal caso, oltre alla loro normale attività commerciale, i concessionari di vendita svolgono un'attività che non può che essere considerata analoga a quella degli ausiliari del commercio.

C) *Modalità di tenuta del registro di carico e scarico.*

Nella parte del carico del registro devono essere, in ogni caso, riportate singolarmente le note di accompagnamento dei campioni emesse dai fabbricanti. Per quanto riguarda lo scarico, si ammette che esso passa essere fatto giornalmente per tutte le consegne effettuate nella giornata, ma in tal caso i buoni di consegna devono essere conservati a' termini di legge.

Il Ministero, inoltre, premesso che il Comitato Interministeriale dei Prezzi, con proprio provvedimento, riduce a volte il prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali e che in dipendenza di ciò si rende necessario, da parte dei grossisti e farmacisti restituire ai fabbricanti le giacenze dei prodotti inveduti per la sostituzione dei bollini segnaprezzi, che le specialità medicinali debbono obbligatoriamente portare, ritiene di dover precisare il trattamento da farsi nelle suddette ipotesi ai prodotti in parola.

In proposito si dichiaro che le consegne delle specialità medicinali effettuate in dipendenza dei provvedimenti di riduzione dei prezzi approvati dal C.I.P. nei confronti dei fabbricanti e le relative riconsegne dei prodotti, recanti i prezzi aggiornati, poste in essere tra i produttori e gli operatori economici interessati, non traendo origine da un autonomo atto economico, ma essendo dirette a regolare un rapporto di scambio che ha già scontato il tributo sull'entrata «una tantum» non rientrano nella sfera di applicazione dell'imposta in parola.

Ciò, è appena il caso di precisare, a condizione che per tutti i passaggi delle specialità medicinali posti in essere sia dai fabbricanti e produttori nei confronti dei grossisti e farmacisti, che da questi ultimi nei riflessi dei fabbricanti, siano osservate le formalità di cui appresso:

A) le consegne delle specialità per l'aggiornamento dei prezzi apposti agli involucri o per la sostituzione dei medesimi debbono essere effettuate entro il termine massimo di sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento emanato dal C.I.P. e devono farsi risultare da colui che esegue l'operazione (grossista o farmacista) mediante apposita nota accompagnatoria, da redigersi in doppio esemplare, uno dei quali dovrà essere unito alla corrispondente nota che sarà, poi, emessa per i prodotti sostituiti;

B) le riconsegne da parte dei fabbricanti o produttori effettuate per il titolo di cui innanzi devono, del pari, farsi risultare da apposita nota accompagnatoria da redigersi, in doppio esemplare, a cura dei detti fabbricanti o produttori e devono portare gli estremi della corrispondente nota accompagnatoria dei prodotti restituiti, compilata a cura dei grossisti e farmacisti;

C) i prodotti inviati dai fabbricanti in sostituzione di quelli ad essi restituiti dovranno essere i-

identici a questi ultimi non solo per genere, ma anche per qualità, deve, cioè trattarsi di prodotti aventi analoga denominazione, numeri di serie o categoria, e le citate specialità debbono, altresì, corrispondere ai quantitativi restituiti dai farmacisti o grossisti;

D) gli estremi delle bollette di accompagnamento emesse per i movimenti delle suddette merci dovranno essere riportati in appositi registri, vidimati prima dell'oso, a norma dell' art. 112 del regio decreto 26 gennaio 1940, n. 10, dal competente Ufficio del Registro; tutti gli anzicennati documenti dovranno essere conservati dagli operatori economici interessati per cinque anni ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della legge 19 giugno 1940, n. 762;

E) le note di accompagnamento di cui sub *A)* e *B)* oltre a recare la data di emissione dovranno contenere apposita indicazione dalla quale poter rilevare la precisa identificazione delle specialità (denominazione, numero di serie o categoria) e la quantità.

Per quanto, poi, concerne la eventuale cessione del maggior quantitativo delle specialità consegnate dai produttori a farmacisti o grossisti a titolo di copertura del maggior prezzo in precedenza pagato, nel caso in cui il valore dei prodotti in esame sia risultato superiore, lo scrivente precisa che nei casi del genere si verifica l'atto economico imponibile previsto dal titolo VIII del decreto ministeriale in esame e, pertanto, per le menzionate cessioni si rende dovuta l'imposta sull'entrata una tantum nella mirura e nei modi previsti dalla suddetta norma.

VII

ZUCCHERO.

L'aliquota del tributo relativa allo zucchero di provenienza estera è stata fissata nella misura del 6%.

VIII

LIEVITO PER PANIFICAZIONE.

Anche per il lievito fresco e secco per panificazione di estera provenienza, l'aliquota ha subìto un ritocco, essendo stata stabilita nell'8,60%.

IX

GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI E LORO MISCELE.

L'art. 41 del decreto ministeriale, innovando alle norme vigenti nel passato, fissa due diverse aliquote d'imposta per il commercio dei gas incondensabili delle raffinerie di prodotti petroliferi e delle fabbriche che comunque lavorano prodotti petroliferi semplici od in miscela fra loro, resi liquidi con la compressione (gas di petrolio liquefatti a seconda della destinazione del prodotto e cioè l'11% per i gas destinati come carburanti nell'nutotrazione ed il 15% per i gas destinati ad altri usi.

Il detto art. 41 stabilisce che per i citati gas di produzione nazionale destinati agli usi di cui all'art. 9 del decreto legge 3 maggio 1957, n. 262, convertito nalla legge 27 giugno 1957, numero 464, l'imposta sull' entrata si rende dovuta in base al prezzo medio di L. 30 per Kg. maggiorato dell'imposta di fabbricazione di cui al primo comma dell'art. 1 del decreto legge 24 novembre 1954, n. 1071, convertito nella legge 10 dicembre 1954, n. 1167, al netto della restituzione della detta imposta di fabbricazione prevista dal citato art. 9, a mezzo di versamento diretto sul conto corrente postale del competente Ufficio del Registro.

In pratica nei casi suindicati l'imposta sulla entrata deve essere corrisposta in base al prezzo medio di L. 30 maggiorato di L. 2 a titolo d'imposta di fabbricazione ora effettivamente dovuta all'Erario.

Nel caso in cui i gas di petrolio liquefatti avviati a tali destinazioni vengono ad avere invece un diverso impiego, l'acquirente dei gas in parola deve assolvere all'Erario, a titolo di integrazione, la differenza d'imposta sull'entrata in meno corrisposta.

VALORI UFFICIALI

Fino a nuova disposizione avranno vigore i valori ufficiali stabiliti con il decreto ministeriale 17 dicembre 1910 *(Gazzetta Ufficiale* n. 320 del 31 dicembre 1960) per la liquidazione dell'imposta sulla entrata dovuta per la importazione dei prodotti indicati nel decreto in parola.

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

LEGISLAZIONE ECONOMICA

FEBBRAIO 1962

Legge 12 Dicembre 1961, n. 1527. Determinazione dei prezzi delle sanse. (G. U. n. 32 del 5 febbraio 1962).

Decreto Ministeriale 19 Gennaio 1962. Disposizioni per la denuncia all' Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per il 1962. (G. U. n. 33 del 6 febbraio 1962).

Legge 25 Gennaio 1962, n. 11. Piano di attuazione per una sistematica regolazione dei corsi di acqua naturale (G. U. N. 36 del 9 febbraio 1962).

Decreto Ministeriale 2 Febbeaio 1962. Determinazione dei criteri, durante l' anno 1962, per il rilascio di nulla osta per la costruzione, la trasformazione e l' adattamento di immobili da destinare a sale cinematografiche. (G. U. n. 37 del 10 febbraio 1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 10 Febbraio 1962, n. 15. Restituzione dell' imposta generale sull' entrata per i prodotti esportati ed imposizione di conguaglio sugli analoghi prodotti di estera provenienza. (G. U. n. 37 del 10 Febbraio 1962).

Legge 26 Gennaio 1962, n. 17. Utilizzazione dei fondi sinora accantonati per il finanziamento del piano per lo sviluppo della scuola. (G. U. n. 38 del 12 Febbraio 1962).

Legge 24 Gennaio 1962, n. 22. Impiego da parte di enti pubblici, di società per azioni ed a responsabilità limitata, aziende ed istituti di credito e altri, di macchine elettriche bollatrici per la corresponsione dell'imposta di bollo. (G.U. n. 40 del 14 febbraio 1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1962, n. 38. Costituzione dell' Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del Fondo di finanziamento dell' industria meccanica, e approvazione del relativo statuto. (G. U. n. 47 del 21 febbraio 1962).

Decreto Ministeriale 24 Gennaio 1962. Contingente tariffario di ferro-cromo con tenore in carbonio fino a 0,1%, da importare in esenzione daziaria nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 1962. (G. U. n. 48 del 22 febbraio 1962).

Decreto Ministeriale 20 Gennaio 1962. Prezzo di cessione della saccarina di Stato destinata ad usi farmaceutici (G.U. n. 52 del 26 febbraio 1962).

Decreto Ministeriale 81 Gennaio 1962. Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Nuoro. (G. U. n. 54 del 28 febbraio 1962).

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna. Decreti emanati nel mese di gennaio 1962 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (B. U. n. 16 del 24 Febbraio 1962).

Legge Regionale 22 Dicembre 1961 n. 19. Approvazione degli stati di previsione dell' entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l' anno 1962. (Bollett. Uff. n. 11 dell' 8 Febbraio 1962).

Decreti in materia di autoservizi pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporti e Turismo (Boll. Uff. n. 10 del 7 febbraio 1962).

Nuove facilitazioni agli scambi con il Carnet A.T.A.

Il Camitato per l' attuazione della convenzione doganale sui carnets E.C.S. dell' Unione Italiana delle Camere di Commercio, ha predisposto una nota informativa per portare a conoscenza degli operatori italiani l' istituzione del nuovo documento doganale, denominato Carnet A.T.A. (Admission Temporaire - Temporary Admission), ed illustrare i vantaggi che esso potrà portare agli scambi internazionali.

Il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Dogane - ha giá espresso il proprio parere favorevole perchè l' Unione assuma le funzioni di ente garante per l' Italia, e quindi emetta i nuovi Carnets A.T.A.

Gli operatori della provincia eventualmente interessati potranno prendere visione della predetta nota informativa od avere altre notizie a riguardo, rivolgendosi alla Camera di Commercio di Nuoro.

REGISTRO DELLE DITTE

FEBBRAIO 1962

A) ISCRIZIONI

22160 - *Congiu Giuseppe - Oliena* - autotrasporti per c. terzi 1.2.1962

22161 - *Loi Priamo - Tertenia* - riv. alcoolici, superalcoolici e dolciumi 1.2.1962

22162 - *Carai Giovannino - Torpè* - amb. di ortofrutticoli 2.2.1962

22163 - *Nieddu Severino - Arzana* - amb. frutta, olio, mandorle, cereali 2 2.1962

22164 - *Deplano Gino - Ussassai* - riv. mercerie, manufatti, autotrasporti per c. terzi 2.2.1962

22165 - *Soc. di fatto Cocco Fortunato & Lobina Giuseppe - Gairo* - autotrasporti per conto terzi 5.2.1962

22166 - *Zola Vittorio - Galtellì* - autotrasporti per c. terzi 5.2.1962

22167 - *Deplano Salvatore - Ussassai* - autotrasporti per c. terzi 6.2.1962

22168 - *Davoli Elio - Orune* - riv. carni macellate fresche 6 2.1962

22169 - *Soc. di fatto F.lli Serra Carlo & Raffaele - Nurri* - industria casearia - ingrosso di formaggi, lana e cereali 6.2.1962

22170 - *Pireddu Giovanni - Macomer* - riv. carni macellate fresche 7.2.1962

22171 - *Lai Pietro - Nuoro* - amb. frutta, verdura, uova 8.2.1962

22172 - *Soc. di fatto Lai Igino & Carta Giuseppe - Perdasdefogu* - autotrasporti per c. terzi 8.2.1962

22173 - *Cuga Marianna - Sarule* - amb. frutta, verdura, pesci e altro 10.2.1962

22174 - *Careddu Cipriano - Atzara* - riv. a'imentari, commestibili, pane, coloniali e altro 10.2.1962

22175 - *Manca Costantino - Bolotana* - riv. carni macellate fresche 10.2.1962

22176 - *Deriu Sebastiano - Bosa* - riv. art. fotografici, da regalo e dell'artigianato sardo 10.2.1962

22177 - *Secci Gisellu Giovanni di Fancello Luciana - Dorgali* - riv. alimentari e tessuti 10.2.1962

22178 - *Laconi Giovanni - Escalaplano* - riv. frutta, verdura, pesci, cereali 10.2.1962

22179 - *Toddo Terenzia - Escalaplano* - bar-analcoolico, riv. vini in fiaschi e gelaterie 10.2.1962

22180 - *Coinu Francesco - Fonni* - riv. materiale da costruzione e altro 10.2.1962

22181 - *Boi Virgilio - Gairo* - falegnameria 10.2.1962

22182 - *Marceddu Attilio - Gairo* - riv. alimentari, pane, frutta, verdura e altro 10.2.1962

22183 - *Mereu Mariuccia - Gavoi* - latteria 10.2.1962

22184 - *Arrigo Antonia - Lula* - riv. articoli elettrici, radiofonici e casalinghi 10.2.1962

22185 - *Pazzola Maria - Lula* - riv. alimentari, coloniali, pane e altro 10.2.1962

22186 - *Salis Francesca Maria - Oliena* - riv. alimentari, coloniali, droghe, ecc. 10.2.1962

22187 - *Ladu Pietro - Ollolai* - riv. laterizi, mat. da costruzione e altro 10.2.1962

22188 - *Soro Michele - Ollolai* - riv. mobili, tavolami, compesati 10.2.1962

22189 - *Morisano Raffaela Angela - Olzai* - riv. frutta e verdura 10.2.1962

22190 - *Carta Luisa - Siniscola* - amb. di pesci 10.2.1962

22191 - *Secchi Pasquale - Siniscola* - riv. mat. da costruzione, igienico-sanitario e da riscaldamento 10.2.1962

22192 - *Farris Giovanna - Torpè* - riv. alimentari, coloniali, pane, drogherie 10.2.1962

22193 - *Nonnis Ionia - Torpè* - riv. cartoleria, libri e riviste 10.2.1962

22194 - *Piroddi Albina - Tortolì* - riv. alimentari, scatolame, salumi 10.2.1962

22195 - *Pintus Giovanni - Isili* - autotrasporti per c. terzi 10.2.1962

22196 - *Soc. di fatto Eredi Pietrino Crasta - Nuoro* - ind. casearia - ingrosso formaggi, agnelli, bestiame - autotrasporti per c. terzi 10.2.1962

22197 - *Carta Bonino - Perdasdefogu* - autotrasporti per c. terzi 13.2.1962

22198 - *Busia Giuseppe - Fonni* - autotrasporti per c. terzi 13.2.1962

22199 - *Soc. N. C. "Salvasarda„ di Salvorani & Roccon - Macomer* - ingrosso e minuto di mobili, art. di arredamento e giocattoli 16.2.1962

22200 - *Soc. N. C. "P. Cossu & M. Pala„ - Nuoro* - riv. macchine per cucire e per maglieria, apparecchi radio e tv 19.2.1962

22201 - *Murgia Giorgio - Osini* - autotrasporti per c. terzi 19.2.1962

22202 - *Soc. di fatto Ledda Carmelo & Francesco - Bosa* - 21.2.1962

22203 - *Soc. di fntto Pili Michele & Casula Francesco - Aritzo* - riv. pietrame, sabbia, ghiaia, legname, carbone, mat. da costruzione 21.2.1962

22204 - *Soc. di fatto Fois Antonio & Pisu Cicito - Tortoli* - autotrasporti per c. terzi 21.2.1962

22205 - *Soc. di fatto Eredi di Sanna Giov. Agostino - rappresentati da Pintori Gavina - Nuoro* - riv. alimentari, coloniali, drogherie e altro 21.2.1962

22206 - *Incollu Romano - Baunei* - autonoleggio di rimessa 21.2.1962

22202 - *Casu Elvio - Cuglieri* - riv. apparecchi radio, tv, elettrodomestici e articoli musicali 21.2.1962

22208 - *Laconi Giovanna - Escalaplano* - amb. frutta, verdura, pesci, abbigliamento e altro 21.2.1962

22209 - *Pes Antonietta - Escalaplano* - riv. alimentari, fiaschetteria, art. di abbigliamento 21.2.1962

22210 - *Chessa Rosaria - Galtellì* - latteria 21.2.1962

22211 - *Sedda Mariangela - Gavoi* - riv. alimentari, coloniali, abbigliamento e confezioni 21.2.1962

22212 - *Sagoni Maria Narcisa in Cadau - Lei* - riv. coloniali, alimentari, vini in fiaschi, tessuti 21.2.1962

22213 - *Cossu Baingia (Gavina) - Macomer* - riv. macchine da scrivere, per cucire e per maglierie e altro 21.2.1962

22214 - *Marroccu Graziano - Nurri* - amb. pelliccerie crude e da concia 21.2.1962
22215 - *Mele Pasquale - Siniscola* - locanda - ristorante 21.2.1962
22216 - *Puddu Giuseppina - Ussassai* - latteria 21.2.1962
22217 - *Marongiu Costantino - Nuoro* - riv. carni macellate fresche 24.2.1962
22218 - *Mereu Silvano - Lanusei* - impresa costruzioni edili 24.2.1962
22219 - *Corda Anna Rosa - Nuoro* - latteria 26.2.1962
22220 - *Soc. di fatto Medda Francesco & Raspitzu Paolino - Sorgono* - autotrasporti per conto terzi 26.2.1962
22221 - *Ziri Edmondo - Posada* - riv. cancelleria, cartoleria, profumi e art. per toeletta 26.2.1962
22222 - *Pittorra Giovanni Antonio - S. Teodoro* - autotrasporti per c. terzi 27.2.1962
22223 - *Zizi Giuseppina - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane 27.2.1962
22224 - *Muggianu Martino - Dorgali* - riv. preziosi e laboratorio di orafo 28.2.1962
22225 - *Zidda Maria - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane 28.2.1962

B) MODIFICAZIONI

10689 - *Delrio Antonio - Nuoro* - agg.: riv. chincaglierie 1.2.1962
19504 - *Flore Franceschino - Orosei* - agg : autotrasporti per c. terzi 1 2.1962
17569 - *Biscu Mauro - Oliena* - agg.: amb. di frutta, verdura, olio 6.2.1962
18605 - *Urru Pietro - Gavoi* - agg.: autotrasporti per c. terzi 6.2.1962
16113 - *Cugusi Francesco - Gavoi* - cessa il commercio amb. di frutta, e altro - agg.: autotrasporti per c. terzi 8.2.1962
13572 - *Urru Anna in Obinu - Gavoi* - agg.: riv. alimentari, pane, scatolame, coloniali, estratti, essenze e alcool per liquori e liquori in bottiglie 10.2.1962
18468 - *Deiana Mario - Tertenia* - agg.: riv. elettrodomestici, apparecchi radio e tv 10.2.1962
11477 - *Flore Maria Grazia - Loculi* - agg.: riv. alimentari, frutta, verdura, dolciumi e altro 10.2.1962
18599 - *Soc. di fatto Moledda Angelo & Morandi Onelio - Nuoro* - il socio Moledda Angelo recede dalla Soc. e subentrano i sigg.: Sanna Mario & Francesco, pertanto la Soc. è composta dai sigg.: Morandi Onelio, Sanna Mario & Francesco 14.2.1962
8528 - *Vacca Francesco Antonio - Galtellì* - agg.: vendita e riparaz. apparecchi radio e televisori 14.2.1962
20021 - *Lai Severino - Bosa* - agg.: ingrosso di prodotti ittici 16.2.1962
17798 - *Soc. di fatto Contu Antonio, Mario & Giovanni - Jerzu* - il socio Contu Antonio recede dalla Soc. che rimane composta dai sigg : Contu Giovanni & Mario 17.2.1962
11994 - *Rag. Nino Deroma - Nuoro* - chiusura della succursale di via Deffenu - conserva le altre attività 17.2.1962
19802 - *Chillotti Antonio - Nuoro* - cessa la produzione di sabbia, ghiaia, ecc. - conserva soltanto gli autotrasporti per c. terzi 17.2.1962
18048 - *Carta Carmela - Bolotana* - cessa la macelleria - conserva il laboratorio di sartoria 17.2.1962
12534 - *Cherchi Pietro - Siniscola* - agg.: riv. macchine per cucire, art. elettrici e radiofonici 21.2.1962
15389 - *Pisu Piero - Ilbono* - agg.: autotrasporti per c. terzi 21.2.1962
20437 - *Cucca Gino - Gairo* - agg.: autotrasporti per c. terzi 23.2.1962
17490 - *Picca Antonio - Oliena* - agg.: autotrasporti per c. terzi 23.2.1962
12623 - *Alvau Lorenzina - Nuoro* - apertura di succursale in via Lamarmora per riv. fiori, piante e pompe funebri 24.2.1962
4316 - *Floris Francesco - Nuoro* - agg.: riv. fiaschetteria, frutta, verdura 24.2.1962
13345 - *Cosseddu Grazia Gonaria - Nuoro* - agg.: riv. fiaschetteria 26.2.1962
4210 - *Soc. p. Az. S I T.A. - Nuoro* - revoca procura e conferimento procura generale al comm. G. Spada 26.2.1962
17525 - *Areddu Mario - Nuoro* - agg.: riv. birra e bibite in bottiglie e gelati in confezioni 27.2.1962
18543 - *Serra Massimo - Birori* - agg.: amb. di alimentari 27.2.1962
16108 - *Erdas Angelina - Nuoro* - agg.: riv. fiaschetterie, birra e bibite in bottiglie 28.2.1962
10901 - *Erdas Agostino - Nuoro* - agg.: riv. fiaschetterie, birra e bibite in bottiglie 28.2.1962
19149 - *Casula Sebastiano - Oliena* - agg.: autotrasporti per c. terzi 28.2.1962

C) CANCELLAZIONI

19402 - *Murru Tarquinio - Barisardo* - amb. frutta, verdura, pesci 2.2.1962
19344 - *Bracca Domenico - Budoni* - amb. frutta, verdura, uova, cereali 2.2.1962
3974 - *Daga Francesco - Desulo* - amb. generi vari 2.2.1962
3993 - *Nonnis Antioco - Desulo* - amb. generi vari 2.2.1962
3994 - *Nonnis Giomaria - Desulo* - amb. generi vari 2.2.1962
3995 - *Bassu Sebastiano - Desulo* - amb. generi vari 2.2.1962
3998 - *Nonnis Casula Giovanni - Desulo* - amb. generi vari 2.2.1962
3999 - *Locci Salvatore - Desulo* - amb. alimentari 2.2.1962
4000 - *Liori Frau Salvatore - Desulo* - amb. formaggi e lana 2.2.1962
4011 - *Floris Giovanni - Desulo* - amb. ferro e legno lavorati 2.2.1962
4029 - *Littarru Giovanni - Desulo* - amb. patate, noci, ferro e legno lavorato 2.2.1962
4084 - *Casula Francesco - Desulo* - amb. castagne, patate, noci 2.2.1962
4143 - *Zanda Sebastiano - Desulo* - amb. castagne, noci, ferro lavorato 2.2.1962
4145 - *Frau Salvatore - Desulo* - amb. patate, noci, cera, ferro lavorato 2.2.1962
4407 - *Mannu Giovanni - Desulo* - amb. castagne, patate, noci - laboratorio di calzolaio 2.2.1962
4674 - *Nonnis Antioco - Desulo* - amb. castagne, patate, noci 2.2.1962
4675 - *Locci Sebastiano - Desulo* - amb. patate, noci, castagne 2.2.1962
6774 - *Zanda Giuseppe - Desulo* - amb. castagne, patate, noci 2.2.1962

7048 - *Vacca Giov. Maria - Desulo* - amb. castagne, patate, noci 2.2.1962
7056 - *Frau Salvatore - Desulo* - amb. castagne, noci, patate 2.2 1962
7057 - *Frau Basilio - Desulo* - amb. noci, castagne 2.2.1962
7058 - *Frau Giuseppe - Desulo* - amb. frutta, formaggi, cera, miele 2.2.1962
7101 - *Botti Giuseppe - Desulo* - amb. castagne, patate, legno lavorato 2.2.1962
7102 - *Floris Sebastiano - Desulo* - amb. patate, castagne, noci 2.2.1962
7161 - *Floris Sebastiano - Desulo* - amb. patate, noci, legno lavorato 2.2.1962
7212 - *Floris Pietro - Desulo* - amb. patate, noci, ferro lavorato 2.2.1962
7213 - *Floris Antonio - Desulo* - amb. patate, noci, ferro lavorato 2.2.1962
7338 - *Frau Pietro - Desulo* - amb. castagne, patate, noci 2.2.1962
7449 - *Locci Giovanni - Desulo* - amb. patate, noci, nocciole 2.2.1962
7481 - *Peddis Antonio - Desulo* - amb. patate, noci 2.2.1962
9311 - *Floris Antonia - Desulo* - Bar, caffè, vini e liquori 2.2 1962
9505 - *Peddio Giuseppe - Desulo* - amb. castagne, patate, ferro e legno lavorato 2.2.1962
9619 - *Nonnis Salvatore - Desulo* - amb. frutta, verdura, castagne 2.2.1962
9732 - *Floris Giovanni - Desulo* - amb. frutta, verdura, bisacce 2.2.1962
9832 - *Peddio Sebastiano - Desulo* - amb. castagne, legno lavorato 2.2.1962
9833 - *Frau Francesco - Desulo* - amb. castagne, legno e ferro lavorato 2.2.1962
10163 - *Peddio Sebastiano - Desulo* - amb. frutta, verdura, ferro lavorato 2.2.1962
10330 - *Vacca Liberato - Desulo* - amb. frutta e verdura 2.2.1962
10333 - *Floris Antioco - Desulo* - amb. castagne, patate, frutta 2.2.1962
10337 - *Floris Sebastiano - Desulo* - amb. castagne, patate, noci 2 2.1922
10483 - *Floris Antioco - Desulo* - amb. frutta, verdura, castagne 2.2.1962
10486 - *Pranteddu Salvatore - Desulo* - amb. frutta, castagne, patate 2.2.1962
11468 - *Zanda Antioco - Desulo* - amb. cereali, legumi, frutta 2.2.1962
10645 - *Floris Basilia - Desulo* - amb. frutta, verdura, dolciumi 2.2.1962
10770 - *Frau Sebastiano - Desulo* - amb. frutta, torroni, ferro lavorato 2.2.1962
11116 - *Carta Mariuccia - Desulo* - riv. alimentari, coloniali, tessuti 2.2.1962
11497 - *Chessa Giovanni - Desulo* - amb. castagne, patate, noci 2.2.1962
11501 - *Floris Francesco - Desulo* - amb. frutta, cereali, formaggi 2.2.1962
11618 - *Mulvoni Pintore Francesco - Desulo* - amb. frutta, cereali, patate 2.2.1962
11833 - *Piroi Stefano - Desulo* - amb. frutta, verdura, formmaggi 2.2 1962
11987 - *Brodu Giovanni - Desulo* - amb. frutta, verdura, formaggi 2.2.1962
12060 - *Casula Giossantos - Desulo* - amb. castagne, noci, patate 2.2.1962
12061 - *Peddio Giovanni - Desulo* - amb. castagne, patate, noci, ricotta 2.2 1962
10077 - *Pisu Giovanni Desulo* - amb. calzature, castagne, patate 2.2.1962
12357 - *Carta Francesco - Desulo* - osteria, vini e liquori 2.2.1962
14420 - *Calaresu Antonio - Desulo* - amb. frutta, verdura, ferro e legno lavorato 2.2.1962
15168 - *Lai Basilia - Desulo* - riv. vini, liquori, osteria, ricamatrice 2.2.1962
15286 - *Zanda Silvio - Desulo* - amb. frutta, verdura, legumi 2.2.1962
16084 - *Mereu Ignazio - Desulo* - amb. alluminio, chincaglierie 2.2.1962
17357 - *Littarru Carmela - Desulo* - amb. frutta, verdura, indumenti usati 2.2.1962
17812 - *Floris Edoardo - Desulo* - amb. dolciumi, gelati, frutta, verdura 2.2.1962
18957 - *Mulvoni Antonio - Desulo* - amb. castagne, patate, noci 2.2.1962
19464 - *Peddio Giuseppe - Desulo* - amb. frutta, verdura, torroni 2.2.1962
19913 - *Floris Pietro - Desulo* - amb. ferro e legno lavorato, bisacce, frutta, verdura 2.2 1962
21957 - *Pala Martino - Torpè* - riv. alimentari, coloniali e altro 5.2.1962
20530 - *Soc. di fatto F lli Giovanetti & F.lli Pau - Bitti* - ind. costruzioni edili e stradali 5.2.1962
20289 - *Tatti Tonino - Lula* - riv. frutta, verdura, pesci 5.2.1962
20462 - *Nonnis Iole - Torpè* - riv. cartoleria, libri e riviste 5.2.1962
19311 - *Cucca Salvatore - Escalaplano* - amb. mercerie, chincaglierie 5.2.1962
18065 - *Agus Luigina - Cuglieri* - riv. alimentari, mercerie 5.2.1962
17854 - *Ruiu Lucia - Nuoro* - amb. frutta, verdura 5.2.1962
21794 - *Careddu Giov. Maria - Atzara* - riv. alimentari, coloniali, dolci 10.2.1962
17413 - *Masala Antoniangela - Cuglieri* - affittacamere 10.2.1962
17406 - *Porcu Mariangela - Lula* - amb. frutta, verdura, olio, grassi 10.2.1962
11662 - *Piredda Andrea - Villanovatulo* - riv. coloniali, alimentari, tessuti 10.2.1962
13219 - *Mele Filomena - Nuoro* - riv. alimentari, coloniali 10.2.1962
8790 - *Serra Marianna - Nuoro* - riv. alimentari, coloniali 10.2.1962
8657 - *Mingioni Conchedda Mariangela - Nuoro* - amb. formaggi, burro, ricotta 19.2.1962
12983 - *Soddu Francesco - Nuoro* - amb. gelati, dolciumi, riv. fissa di alimentari 1.2.1962
7491 - *Mastinu Maria Teresa - Nuoro* - amb. frutta e verdura 10.2.1962
1077 - *Puggioni Michelina - Macomer* - bar-caffè, vini, liquori 10 2.1962
12959 - *Murtas Antonia - Ollolai* - riv. alimentari, pane, tessuti 10.2.1962
15308 - *Mura Francesco - Nurri* - amb. frutta, verdura, riv. fissa di alimentari, pane e altro 10.2.1962
16081 - *Casula Liberata - Montresta* - riv. vini, liquori 10.2.1962
12874 - *Vacca Giovanna - Meanasardo* - riv. alimentari, coloniali, tessuti, 10.2.1912
8256 - *Tagliazucchi Giuseppe - Meanasardo* - riv. vini e liquori 10.2.1962
7467 - *Mascia Sebastiano - Meanasardo* - riv. coloniali 10.2.1962

14413 - *Macis Luigi - Meanasardo* - riv. vini, liquori, caffè, birra 10.2.1962
9967 - *Macis Antonio - Meanasardo* - riv. vini, liquori, acque gassate 10.2 1962
15347 - *Mele Pietro - Gavoi* - amb. frutta, verdura, riv. fissa di alimentari 12.2.1962
12763 - *Peddio Giovanni - Fonni* - amb. legno lavorato, bisacce 12.2.1962
8705 - *Zunnui Maria Rosa - Fonni* - riv. alimentari e coloniali 12.2.1962
16144 - *Canavelli Liliana - Esterzili* - riv. materiali da costruzione - autotrasporti per c. terzi 12.2.1962
8867 - *Vacca Antonia - Escolca* - amb. di uova 12.2.1962
7507 - *Damu Anna Maria - Escolca* - amb. frutta, verdura, uova, dolciumi 12.2.1962
11260 - *Alzu Giovanni - Bosa* - amb. pesci, verdura, frutta 12 2.1962
16391 - *Urgu Angelo - Bosa* - riv. vino 12.2 1962
1099 - *Schintu Salvatore - Dualchi* - riv. vini e liquori, impresa costruzioni edili, frantoio oleario 12 2.1962
15189 - *Porcu Angelo - Dualchi* - ingrosso ed esportazione carni macellate 12.2.1962
837 - *Bellu Michele - Dualchi* - riv. coloniali e tessuti 12.2.1962
6957 - *Secci Gisellu Giovanni - Dorgali* - riv. tessuti, coloniali, produzione carbone 12.2 1962
15631 - *Franzoni Teresa in Pistis - Dorgali* - riv. alimentari e ortaggi 12.2.1962
8280 - *Ruggiu Giusepppe - Bosa* - macelleria 12 2.1912
654 - *Lodde Tomaso - Borore* - riv. vini, liquori, coloniali 12 2.1962
13172 - *Sechi Pietrino - Bolotana* - riv. tubi, rubinetterie, stagnino 12.2.1962
2535 - *Zucca Giuseppe Maria - Bitti* - riv. coloniali 12.2.1962
15457 - *Usai Lidia - Baunei* - riv. frutta e verdura 12.2.1962
10578 - *Marchi Modesto - Barisardo* - macelleria 12.2.1962
12508 - *Salvietti Pietro - Bolotana* - autotrasporti per c. terzi, bar-caffè, riv. materiale da costruzione 17.2.1912
19769 - *Sotgiu Salvatore - Nuoro* - riv. dolciumi, vini in bottiglie e pasticcerie 17.2 1962
18228 - *Cossu Pietrino - Nuoro* - riv. macchine per cucire e per maglierie e altro 19 2.1962
11476 - *Maoddi rag. Gavino - Nuoro* - ingrosso di coloniali e affini, formaggio e altro 21.2.1962
3706 - *Sanna Giov. Agostino - Nuoro* - riv. alimentari, coloniali, drogherie e altro 21.2.1962
21523 - *"Casa della calzatura„ di Floris Francesca - Nuoro* - riv. calzature e affini 22 2.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Febbraio 1962

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 55	Ditte individuali	n. 113
Soc. di fatto	» 8	Soc di fatto	» 1
Soc. in N.C.	» 2		n 114
	n. 65		

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 25
Soc. di fatto	» 2
Soc. p. Az.	» 1
	n. 28

In breve

Sgravi fiscali per le affittanze agrarie

In considerazione delle particolari condizioni verificatesi nell' agricoltura nel 1960 è stato predisposto dal ministro delle Finanze Trabucchi un provvedimento, che è stato approvato dall' ultimo Consiglio dei Ministri, col quale vengono adottate agevolazioni per la determinazione del reddito di ricchezza mobile derivante da affittanze agrarie per il 1960.

L' art. 114 del T. U. delle leggi sulle imposte dirette, stabilisce che i redditi, derivanti dall' esercizio di affittanze agrarie, che rientrano nell' esercizio normale dell' agricoltura, possono essere determinati, ove il contribuente ne abbia fatto richiesta nella dichiarazione, nella misura dei redditi agrari pertinenti ai fondi, rivalutati con gli stessi coefficienti applicati per l' imposta complementare.

Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri, ai soli fini della liquidazione definitiva dell' imposta di ricchezza mobile per l' anno 1960, riduce in pratica di circa un terzo il reddito agrario rivalutato, abbassando il relativo coefficiente 48 (4x12) a 33,60 (2,80x12).

La norma persegue anche un fine perequativo fra gli appartenenti alla stessa categoria degli affittuari e cioè tra coloro che sulla base della dichiarazione analitica, hanno avuto la possibilità di mettere in evidenza le perdite subite, ottenendo così l' adeguamento del tributo al reddito effettivamente conseguito a coloro invece — cui si riferisce la norma stessa — che non hanno avuto tale possibilità per avere optato per la tassazione in base al reddito agrario rivalutato.

L' I.G.E. sulle pelli ovine non conciate

Il Ministero delle Finanze, con risoluzione della Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari n. 17033 del 13 febbraio scorso, ha dichiarato che le pelli ovine e caprine passate per calce e plicate, debbono assolvere l' IGE con aliquota «una tantum» del 5%, trattandosi, in sostanza, di pelli ovine non conciate.

Alla Camera il D.D.L. sugli olii e grassi

E' stato distribuito a Montecitorio il d.d.l. approvato dal Senato l' 11 aprile scorso con il quale viene vietata la raffinazione degli olii di qualsiasi specie e dei grassi concreti destinati a usi commestibili con metodi diversi da quelli ammessi per la raffinazione di olii d' oliva destinati agli stessi usi.

E' vietato altresì produrre, vendere, detenere per la vendita o mettere comunque in commercio per uso alimentari i prodotti di cui sopra, ottenuti con processo d' esterificazione o di sintesi.

I violatori di tale norma sono puniti con la multa di 200 mila lire per ogni quintale di olio.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI FEBBRAIO 1962

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostriana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	20000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	7000	7500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	8000	10000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente	q.le	40000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	12000	15000
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	4000	4500
Cavolfiori	»	5000	6000
Carciofi spinosi	dozz.	200	300
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	5000	6000
Cipolle: fresche	»	4500	5000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	8500	9000
dolci sgusciate	»	48000	50000
Noci in guscio nostrane	»	12000	16000
Nocciuole in guscio nostrane	»	18000	20000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	7000	9000
arance vaniglia	»	9000	10000
mandarini	»	10000	12000
limoni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	350	400
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	250000	280000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1959-60	q.le	—	—
produzione 1960-61	»	50000	55000
Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1960-61	»	65000	70000
produzione 1961-62	»	45000	50000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	90	120
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	140	160
» » » leggere		»	180	200
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	650	700
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	250	300
secche		»	400	450
Di capretto: fresche		»	200	250
secche		»	350	400
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	750
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1350	1450
2ª scelta		»	1250	1350
Vitello		»	1450	1550
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	450	500
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2500	3000
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	50000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	45000
doghe per botti		»	40000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	45000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	24000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	30000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	20000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	18000	20000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	15000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	15000	20000
Sugherone bianco	»	5000	6000
Sughero da macina	»	4000	5000
Sughero fiammato	»	3000	4000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10400	11000
tipo 0	»	9500	9800
tipo 1	»	9000	9500
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12600
tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
tipo 2/semolato	»	10300	10600
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0	kg.	165	170
tipo 1	»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra	»	175	180
tipo 0	»	—	—
Riso: sottotipo brillato	»	116	118
originario comune	»	130	135
semifino	»	160	165
fino	»	170	185
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	250	350
in latte da kg. 2 1/2	»	180	190
in latte da kg. 5	»	170	180
in latte da kg. 10	»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	58	65
in latte da gr. 1200	»	110	125
Zucchero: raffinato semolato	kg.	194	198
raffinato pilè	»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti	»	1250	1500
tipi extra Bar	»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	185	200
sciolta monotipica	»	220	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	630	650
olio di sanse e d'oliva	»	550	570
strutto raffinato	»	250	300
lardo stagionato	»	180	200
Salumi: mortadella S. B.	»	320	380
mortadella S/extra	»	520	560
salame crudo crespone	»	1150	1220
salame crudo filzetto	»	900	1100
prosciutto crudo Parma	»	1500	1600
coppa stagionata	»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	160	165
da gr. 200 lordi	»	120	125
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	80	85
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10	kg.	680	700
acciughe salate	»	400	450
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%	kg.	106	115
acidi grassi 70–72%	»	120	125
Carta paglia e bigia	»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	42000	45000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	73000
Faggio: crudo – tavoloni	»	46000	50000
evaporato – tavoloni	»	70000	75000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	480	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	380
spessore mm. 3½	»	420	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80–200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.–base	»	135	140
a caldo fino a 29/10 spess –base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane – base n. 16 – mm. 1,5	»	190	200
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	200	210
Banda stagnata – base 5 x	»	220	230

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	135	145
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	190
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	125
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	130
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	130	135
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	20000
semipieni 6x12x25	»	18000	20000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	20000	22000
forati 6/8x15x30	«	28000	30000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	550	600
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	48000	50000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	800
grana fina cm. 25x25	»	800	1000
grana grossa cm. 25x25	»	1100	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi. a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **FEBBRAIO** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-70
» » 40 » » 70-80
» » 50 » » 80-90
Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-100
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » « 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile* **etc.** *rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL' INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 30133 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag . NINO DEROMA
NUORO

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti
dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA
ORTOBENE
LA MARCA
DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso
AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 30133 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro



Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Artisti nuoresi: Antonio Ruju «Portu quadu» I° Premio Mostra Naz. «Città di Olbia»

ANNO XVII

MARZO 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 3

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Artisti nuoresi: Antonio Ruju «Portu quadu» I° Premio Mostra Naz. «Città di Olbia»

ANNO XVII

MARZO 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 3

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti

Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali

Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti

Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali

Sig VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

F R I G O R I F E R I

ELETTRODOMESTICI

F O R N A C I S C A N U

G U S P I N I

Tel. n. 94.923

A S S E M I N I

Tel. n. 96.404

■ Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50

■ Tavelloni ■ Tavelle ad incastro e Perret

■ Campigiane ■ Tegole marsigliesi e curve

■ Laterizi per ogni applicazione

■ Marmette e marmettoni comuni e di lusso

■ Pianelle unicolori e disegni

■ Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII MARZO 1962 N. 3

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività camerale

Problemi e orientamenti del settore vitivinicolo sardo con particolare riferimento alla situazione della Provincia di Nuoro

I.G.E. sui vini - D.P.R. 14 dicembre 1961, n. 1315 - Istruzioni ministeriali

In breve

Il «rifinanziamento» della legge per la montagna

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

Legislazione economica

Registro Ditte

Prezzi

ATTIVITA' CAMERALE

Zona industriale e navi-traghetto all' esame della Giunta

Impegnativa come di consueto l' attività della Camera nel mese in esame.

Nel corso della normale seduta di Giunta, il Presidente Devoto ha sunteggiato la situazione venutasi a creare nel servizio delle navi-traghetto dopo il sempre più invadente sviluppo delle spedizioni in carri «groupages». Si era giunti in definitiva ad evadere appieno le disposizioni limitative sul trasporto delle merci, lasciando queste ultime a completa disposizione degli spedizionieri. I costi dei trasporti, quindi, anzichè subire le diminuzioni che lo spirito stesso della istituzione del nuovo servizio andava cercando onde assicurare un tangibile beneficio agli operatori economici direttamente interessati ed ai consumatori tutti dell' Isola, tendevano, nel gioco delle contrattazioni per i carichi e della precedenza fra essi, a riportarsi ai livelli precedenti dell' entrata in funzione delle navi traghetto che, in definitiva, dovevano eliminare gli intermediari.

Il provvedimento della Direzione delle FF. SS. che esclude a partire dal 6 maggio tutte le spedizioni in carri «groupages», giunge quanto mai opportuno e riporta su un binario di piena regolarità l' ormai indispensabile servizio.

Dall' esame delle nuove disposizioni inerenti il servizio stesso, la Giunta ha rilevato la difficile situazione in cui si vengono a trovare i produttori agricoli della fascia orientale del territorio provinciale, i quali, impossibilitati come sono a servirsi di ferrovia nei luoghi di produzione per esportazione dei prodotti ortofrutticoli, specie primizie, tanto ben accetti dai consumatori del continente italiano, non possono fruire per le spedizioni ai mercati generali della capitale, delle navi traghetto stante il divieto per spedizioni fra località poste a distanza inferiore a 200 Km. compresi i cento calcolati per il passaggio marittimo.

Ciò grava le citate primizie di sovraprezzi che non possono

non incidere nella conquista dei mercati, ed espone i prodotti all' alea del deterioramento per ritardi nell' imbarco. Un riesame del caso particolare porterà — e la Giunta se ne è detta certa — alla eliminazione dell' inconveniente.

Il Comm. Devoto ha poi illuminato la Giunta sull' andamento per la Zona Industriale di Macomer

Dopo una lunga stasi, dovuta alla necessità di sostituire l' area in precedenza prescelta, si sono di recente avviati a soluzione i contatti per l' acquisizione delle aree con i proprietari dei terreni sui quali la Zona dovrà sorgere.

Sarà quindi al più presto richiesta all' autorità prefettizia l' urgente occupazione delle stesse, in attesa di regolarizzare la pratica di esproprio,

Il Presidente Devoto ha portato a conoscenza degli intervenuti le numerose domande pervenute al Consorzio per richiesta di installazione di industrie, alcune delle quali di rilevantissima importanza. La Società I.B.I. — Industria Birraria Internazionale — intende costruire un modernissimo stabilimento per la produzione di birra e bibite, il cui progetto prevede un miliardo circa di lavori; l' INAPLI ha programmato la realizzazione di un Centro Regionale di addestramento professionale, i cui benefici sono evidenti anche dal lato sociale; altre imprese, interessanti diverse branche industriali, hanno predisposto progetti che una volta realizzati contribuiranno ad assicurare a Macomer quello sviluppo industriale che l' Autorità regionale ha giustamente preventivato con la istituzione della zona.

La Giunta camerale si è quindi espressa su numerosi problemi inerenti miglioramenti agrari, installazioni di nuovi impianti per la distribuzione dei carburanti, installazioni di nuovi panifici, soffermando infine la propria attenzione su pratiche interessanti il personale e le attribuzioni dell' Ufficio.

L' Ufficio Statistica ha completato il controllo del materiale inerente i censimenti della popolazione ed industriale-commerciale, mentre il reparto Anagrafe ha iniziato la revisione in rapporto ai risultati degli stessi censimenti.

La istituzione di una borsa-merci regionale dei vini e l' esame di nuove domande per l' istituzione di autolinee, sono stati gli argomenti di riunioni della capitale dell' Isola, alle quali hanno partecipato rappresentanti della Camera.

L' Ufficio ha continuato ad occuparsi al completamento della pratica interessante la costituzione del Consorzio per il Nucleo Industriale di Arbatax, e l' inizio dei lavori per la costruzione della cartiera nell' ambito dello stesso Nucleo, pratica ormai in via di soluzione.

Normale, ma sempre impegnativo, il lavoro inerente le numerose attribuzioni riservate alla Camera.

Problemi e orientamenti del settore vitivinicolo sardo con particolare riferimento alla situazione della Provincia di Nuoro

E' indubbio che, nel quadro generale dell'economia dell' Isola, la vitivinicoltura occupa un posto di preminente importanza rappresentando, per diverse zone, la principale, se non l' unica fonte di vita e di guadagno.

La vite in Sardegna è tutta in coltivazione specializzata non consentendo sia la scarsa suscettività dei terreni sia la fitta disposizione dei filari, colture promiscue, come avviene invece in quasi tutte le altre regioni della Penisola nelle quali la natura favorevole dei terreni e la razionale sistemazione dei filari, distanziati anche di un metro gli uni dagli altri, permettono pure colture arboree (olmi, pioppi) e ortive.

Secondo i dati riportati nel Bollettino di Statistica del mese di maggio del 1961, riferentisi, però, al 1960, la superficie in produzione coltivata a vite nell' Isola è di Ha. 54.835, di cui 30.416 ettari in provincia di Cagliari, 12.110 in provincia di Sassari e 12.309 in provincia di Nuoro. Il vino prodotto è in media di 1.142.800 ettolitri, di cui 756.400 ettolitri a Cagliari, 165.500 a Sassari e 220.900 a Nuoro, dove quasi tutta l' uva prodotta è destinata alla vinificazione. In quest'ultima provincia la zona di maggior produzione è l' Ogliastra (i cui vini, come il «Canonau», sono assai rinomati) seguita dalle zone di Bosa, di Nuoro e Oliena, i cui prodotti enologici sono molto ricercati.

Con la diffusione dello spirito di cooperazione cui la Regione sarda, dopo il 1949, ha dato notevolissimo impulso con una saggia politica d'interventi atti a favorire, rinnovare e consolidare le strutture, l' organizzazione interna e gli ordinamenti produttivi delle aziende agricole, si sono venute creando anche nel settore vitivinicolo sardo numerose società cooperative, o Cantine Sociali, le quali, grazie al buon livello di attrezzature raggiunto, hanno vieppiù migliorato la produzione sia qualitativamente che sotto l' aspetto tecnico-funzionale.

Tuttavia oggi le Cantine sociali lavorano solo il 50% delle loro capacità, per cui rimane un vuoto da colmare.

Dei problemi del settore vitivinicolo si è parlato di recente, e piuttosto animatamente, a Cagliari, in un convegno di studi indetto dall' Unione Cantine Sociali Cooperative nel salone delle manifestazioni dell' edificio a torre della Fiera Campionaria.

Erano presenti alla riunione funzionari delle Camere di Commercio, della Regione, dell'Ispettorato Agrario e numerosi produttori, dirigenti e tecnici delle Cantine sociali della Sardegna (Calasetta, Sant'Antioco, Monserrato, Quartu, Dolianova, Serramanna, Sanluri, Mogoro, Marrubiu, Terralba, Oristano, Samugheo, Berchidda, Monti, Sorso, Senorbì, Bonarcaro, ETFAS, Arborea, Castiadas, Alghero, Oliena, Dorgali, Sorgono, Ierzu, Mamoiada).

Dopo la chiara e approfondita relazione introduttiva svolta dall'avvocato Antonio Pasolini, presidente della Camera di Commercio di Cagliari, si è aperto il dibattito sulla progettata creazione di una Borsa dei vini, che interessa tutti i produttori, e particolarmente quelli dell' interno, che oggi si trovano praticamente nella carenza di attendibili fonti di informazioni circa i prezzi e le quotazioni dei vini sardi, le sole a non figurare oggi nelle mercuriali.

Disagi e difficoltà di ogni sorta hanno finora osteggiato la possibilità di addivenire di volta in volta alla giusta determinazione del prezzo del vino destinato all'esportazione. Essendo dunque l'aggiornamento in questo settore particolarmente difficile, quando il nostro produttore si presenta nel mercato nazionale con la valigetta dei campioni... e delle cambiali viene di sovente gabbato dai grossi mercanti.

La diffusione delle quotazioni dei vini sardi attraverso la stampa specializzata sarebbe quanto mai opportuna poichè tutelerebbe oltre gli interessi dei produttori anche quelli dei clienti.

E in campo d'interessi da difendere si è ravvisata l'urgente necessità di istituire una Borsa dei vini, o sala di contrattazioni, che sia il punto d'incontro fra la domanda e l'offerta, da cui scaturisca il giusto prezzo del prodotto.

Cagliari è nel cuore della viticoltura isolana e la Borsa dei vini, che avrà la sua sede più appropriata presso quella Camera di Commercio, la quale metterà a disposizione locali, attrezzature e gabinetto di analisi perchè i produttori sardi possano risolvere autonomamente i loro problemi, sarà un valido stru-

mento per sottrarre e difendere la produzione dalle insidie dei grossi commercianti ed incettatori.

Altro efficace strumento per la difesa del prezzo e per la tutela del prodotto nei casi non infrequenti d'insorgenza di crisi (negli ultimi anni abbiamo assistito a ben quattro crisi del vino), sarebbe la creazione di una distilleria sociale per lo sfruttamento in comune dei sottoprodotti della vinificazione, con cui si eviterebbe che i sottoprodotti si presentino nel mercato sotto forma di vini artificiali.

Con l'assicurazione dell' avvenuta concessione di un mutuo da parte della Cassa per il Mezzogiorno, ottenuto per l'interessamento dell' Ispettorato Compartimentale per l' agricoltura, nella persona del dott. Zaccagnini, l'assemblea è stata concorde nel riconoscere l'opportunità di una sollecita approvazione del progetto per la costruzione di una comune distilleria che, sorgendo con convenienza economica e sociale, interessa tutti indistintamente i viticultori sardi.

Ogni anno partono dalla Sardegna, nonostante il forte dazio pagato, ingenti quantità di vini bianchi e rossi. I mercati di maggiore assorbimento nel continente sono quelli di Roma, Toscana, Veneto, Emilia e Romagna, che non sempre, però, possono essere tempestivamente e agevolmente raggiunti per la penuria di efficienti mezzi di trasporto.

Le navi traghetto, che erano state considerate... come un «deus ex machina» atte a risolvere prestigiosamente ogni imbarazzante situazione nel campo dei trasporti marittimi, hanno in gran parte deluso se è vero, come è vero, che dopo la loro entrata in servizio si è finora registrato un eccesso di merci in arrivo e un difetto delle stesse in partenza. Tali navi, poi, sono assolutamente inidonee al trasporto di liquidi, non essendo dotate di capaci serbatoi.

E' necessario pertanto che i produttori vinicoli, per risolvere il loro più cruciale problema, acquistino una o due navi cisterna e costruiscano propri silos vinari, con i finanziamenti previsti dal Piano Verde, nei principali porti, sì da avere la possibilità di trapiantare il loro prezioso prodotto nella Penisola.

Con il potenziamento della produzione s'impone logicamente prima d'ogni altra cosa l'assicurazione di sempre più numerosi mercati di sbocco. Il veicolo propagandistico dei vini sardi è oggi esclusivamente in quelle manifestazioni fieristiche che si tengono solo ogni tanto, a lungo intervallo l'una dall'altra.

Nell'ultimo scorcio di tempo, prima dell'interessante Mostra dei vini allestita nella Fiera Campionaria di Cagliari, si è tenuta a Verona un'importante Rassegna Enologica, nella quale figuravano anche i vini sardi. «Un pezzetto di terra sarda alla Mostra enologica di Verona», ha definito il dott. Bargone della Camera di Commercio di Sassari, cui va il merito dell'iniziativa, il piccolo stand di m. 3x8 nel quale ha dovuto accontentarsi di trovar posto la nostra Mostra vinicola, che ha ottenuto tuttavia il maggior successo.

I nostri vini sono veramente buoni e non sfigurano certo accanto agli ottimi vini del Piemonte, del Friùli, dell'Oltrepò Pavese e della Sicilia. Fatta eccezione per i vini di pregio, però, la cui esportazione è peraltro ridotta, anche perchè i turisti stranieri che convengono ogni anno sempre più numerosi nell'Isola li richiedono e consumano abbondantemente, tutti gli altri non trovano molto favore a causa della loro elevata alcoolicità. (Basti pensare, in proposito, che i vini più leggeri, quest' anno, si aggirano intorno agli 11-12 gradi. L'elevata alcoolicità dei nostri vini è dovuta al fatto che i grappoli, nei filari, stanno quasi a contatto col terreno, da cui si sviluppa un calore che favorisce la concentrazione zuccherina e diminuisce l'acidità, che è indispensabile per ottenere un buon vino. Tale alcoolicità viene però altresì condizionata dall' andamento climatico; se c'è poca acqua, infatti, la concentrazione degli zuccheri aumenta, accrescendo conseguentemente l' alcoolicità. Bisognerebbe comunque fare in modo, per migliorare il prodotto, che i grappoli nei filari stessero in posizione più elevata dal terreno).

Si è pertanto ravvisata, nell'importante convegno, la necessità di adeguare il prodotto alle esigenze del mercato interno e soprattutto di quello estero, compito, questo, che le Cantine dovranno prefiggersi di affrontare e risolvere compiutamente, studiando un piano d'azione comune.

In particolare la tipicizzazione del prodotto si presenta come l'arma più efficace per la conquista dei mercati.

Troppi nomi diversi, oggi, vengono dati a vini che in ultima analisi provengono dagli stessi vitigni ed hanno pertanto le medesime caratteristiche. (Ad Oliena, è stato detto - ma a noi non consta sia vero - ogni singolo produttore esigeva che il proprio vino fosse... battezzato con un nome specifico che lo contraddistinguesse da tutti gli altri, con i quali non poteva essere assolutamente confuso).

Escludendo i vini da dessert, che rappresentano il 2% della produzione isolana - vernaccia in testa - per tutto il restante vino sarebbe oltremodo proficuo che, partendo dalla produzione delle singole Cantine, una commissione di tecnici appositamente incaricata determinasse due soli tipi di vino da produrre, bianco e rosso, che siano gradevoli al palato e alla vista e ben presentati nella loro veste di tipicità, in bottig'ie munite di belle etichette.

Producendo, con procedimento analogo, due soli tipi di vino, organizzandone direttamente la vendita e difendendone il prezzo attraverso la Borsa dei vini che favorisce gli incontri fra gli operatori economici, le Cantine se ne avvantaggerebbero talmente da poter

chiudere annualmente il bilancio senza passive giacenze.

Sarebbe, inoltre, quello della riduzione della grande varietà di vini oggi esistente, l'unico buon sistema per potersi inserire nel quadro della vitivinicoltura europea allorquando verranno abbattute le barriere doganali. A questo proposito, la regolamentazione MEC del settore ortofrutticolo e vitivinicolo prevede che l' Italia e la Francia esportino annualmente 150.000 ettolitri di vini qualitativamente selezionati.

Per giungere a codesti obiettivi occorre ovviamente porre da un canto ogni personalismo e diffondere maggiormente lo spirito cooperativistico.

Esaminando in particolare la situazione della nostra provincia, diciamo subito che ancora molti sono da noi i produttori isolati i quali si ostinano a tenere in vita vitigni non rispondenti e a praticare sistemi irrazionali di vinificazione, ancorati ad una tradizione che affonda le sue radici nei secoli, e non sempre ossequenti... alle più ortodosse norme igieniche, con i quali ottengono vini instabili che acidificano presto, al primo sopravvenire della calda stagione.

Quanto mai indispensabile e pressante si presenta quindi la necessità di incitare con capillare propaganda e con l' istituzione di premi e di diplomi d'onore, tutti i produttori delle zone in cui esistono Cantine sociali a conferire tutta la loro produzione, sia per agevolare il progresso e l' affrancamento di questi moderni complessi sia per migliorare il prodotto anche quantitativamente.

Se infatti la resa con i metodi primitivi finora usati giunge al 60 o al massimo al 65% per quintale di uva vinificata, con le attrezzature scientifiche delle Cantine si può giungere al 70 e al 75%, vale a dire a buoni settantacinque litri di vino per ogni quintale d'uva lavorata con conseguente diminuzione del costo di produzione ed aumento del profitto.

Bisogna aver fiducia, innanzi tutto, in queste organizzazioni, aiutarle e, soprattutto, soggiungiamo, affidarle a persone competenti, a Consigli di amministrazione .. non faziosi.

Le nostre Cantine sociali (Sorgono, Dorgali, Ierzu, Mamoiada, Oliena), in complesso vanno bene. Solo qualcuna è un po' in bilico e cerca di sostenersi con adeguati mutui.

Della Cantina sociale di Sorgono sappiamo ad esempio che produce in media 10.000 quintali di vino all'anno; della Cooperativa Vitivinicola di Ierzu che ha testè esteso la sua produzione a vini superiori da pasto e da dessert, oltre il noto e rinomato «Canonau»; della Cantina di Dorgali che dal 1958 ad oggi ha vinificato 26.813 quintali d'uva raccolta su 1.364 ettari di terreno, della quale q.li 6.378 nell'ultima annata.

Se taluna delle nostre Cantine viene talvolta a trovarsi in situazioni precarie le colpe sono da ascriversi principalmente ai medesimi soci i quali non sempre conferiscono tutto il quantitativo d'uva prodotto, e comunque la parte più scadente per la vinificazione.

Con una maggiore diffusione fra i nostri viticultori dello spirito associativo e di cooperazione le nostre poche Cantine potrebbero moltiplicarsi perchè la nostra provincia si ponga in linea con le province consorelle anche in codesto importantissimo settore.

Praticamente tutti o quasi tutti i comuni della provincia di Nuoro possono produrre vino, ma ove non si trovasse economicamente conveniente istituire la Cantina in un determinato comune per la scarsa possibilità produttiva della superficie coltivata a vite, si potrebbero interessare alla creazione dello stabilimento cooperativo più comuni limitrofi in modo che la massa d'uva conferibile diventi più cospicua, permettendo di conseguire una sensibile economia nella sua vinificazione.

Secondo il nostro modesto parere si dovrebbero poi produrre almeno tre tipi di vino sempre costanti nelle loro caratteristiche chimiche ed organoletiche e rispondenti alle reali esigenze dei principali mercati di consumo.

Due soli tipi di vino non possono, secondo noi, rappresentare il compendio di tutti i vini prodotti in Sardegna, e potrebbero addirittura costituire uno svantaggio ove semplicemente si pensi che i produttori del Continente tagliano il loro vino con il nostro per poter presentare (... e vendere) una certa varietà per tutte le esigenze e per tutti i gusti.

Infine, poichè in Sardegna importiamo il buon 60% di uve da tavola, non sarebbe male che anche tale produzione venisse acconciamente intensificata, specie per le uve di prima e di ultima maturazione.

Nella nostra provincia esistono a un di presso 104 ettari di terreno piantati a vigneto, concentrati per lo più nella Baronia, che producono uve da tavola.

Noi potremmo quindi estendere nelle zone più idonee codesta coltura in modo da rendere la produzione autosufficiente per il consumo interno, eliminando conseguentemente l' importazione, che tanto sfavorevolmente si ripercuote sulla nostra bilancia commerciale.

Così, con un più intelligente sfruttamento delle zone vinose e con l' incremento e l' irrobustimento dell'organizzazione della produzione attraverso le Cantine sociali, impostata in funzione della conquista di aree di consumo sempre più vaste, la nostra vitivinicoltura potrà pur essa rapidamente affermarsi e assumere una sua superba e «tipica» fisionomia.

SALVATORE MATTANA

I. G. E. sui vini - D. P. R. 14 dicembre 1961, n. 1315

Istruzioni ministeriali

Il Ministero delle Finanze ha diramato di recente le disposizioni applicative sul D. P. R. 14-12-1961 n. 1315 - I. G. E. sui vini - che si ritiene utili pubblicare qui di seguito:

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 319 del 23 dicembre 1961 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1961, n. 1315, portante norme di attuazione dell'articolo 8 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079, concernente l'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino.

Dette norme hanno un duplice scopo: *a)* salvaguardare la riscossione dell'imposta generale sull'entrata; *b)* controllare la circolazione dei prodotti vinosi allo scopo di reprimere sia le evasioni fiscali che la sofisticazione dei prodotti stessi.

Per rendere più agevole sia agli Uffici che ai contribuenti l'applicazione del D. P. si è ritenuto opportuno, d'intesa con il Ministero Agricoltura e Foreste, di diramare i chiarimenti che seguono.

(1 *Applicazione dell'aliquota «una tantum» e momento impositivo.*

L'art. 1 dispone che l'imposta generale sull'entrata per il commercio dei vini fini, esclusi gli spumanti e dei vini comuni, mosti ed uve da vino, escluse le vinacce, è dovuta una volta tanto con applicazione dell'aliquota condensata del 6,30% e viene riscossa a cura degli Uffici delle imposte di consumo con le stesse norme e modalità previste per la riscossione dell'imposta di consumo sulle acquaviti, liquori ed alcoli.

Nulla quindi è innovato rispetto alla precedente disciplina e pertanto l'I.G.E. continuerà ad essere riscossa dagli appaltatori ed incaricati della riscossione delle imposte di consumo allorquando si verifichi, come per il passato, uno dei presupposti per la nascita dell'obbligazione tributaria previsti dall' art. 32 del Testo unico per la Finanza locale.

Dal regime impositivo «una tantum» restano esclusi:

a) gli spumanti in bottiglia soggetti al tributo nei modi e termini normali, con applicazione dell'aliquota dell'8% stabilita dall'articolo 12 delle legge 18 dicembre 1959, n. 1079. Nulla è innovato a quanto disposto con circolare n. 55 del 15 dicembre 1956 per il commercio dell' «Asti Spumante» ammesso ad assolvere l'I.G.E. con il sistema «una tantum» e con applicazione della quota fissa stabilita per i vini speciali;

b) le vinacce e gli altri sottoprodotti della vinificazione (fecce) per i quali il tributo si rende dovuto nei modi normali con l'aliquota del 3,30% per ogni passaggio.

2) *Vini, mosti ed uve da vino impiegati nella fabbricazione di altri prodotti non soggetti allo speciale regime impositivo «una tantum».*

Il primo comma dell'art. 7 del provvedimento in esame mantiene ferma la disposizione del secondo comma dell'art. 2 del decreto legistativo del Capo provvisorio dello Stato 27 dicembre 1946, n. 469 in base alla quale, per i vini, mosti ed uve da vino che vengono impiegati nella fabbricazione di prodotti non soggetti allo speciale regime impositivo «una tantum» l'imposta sull' entrata si rende dovuta una volta tanto nella misura del 3% (aumentata al 3,30% in forza della legge 16 dicembre 1959, n. 1070) da colui che acquista detti prodotti vinosi per impiegarli direttamente nella propria industria e si corrisponde a cura del medesimo entro cinque giorni dal ricevimento della merce su fattura rilasciata dal venditore o, in mancanza, in base ad apposito documento da lui stesso emesso, Rientra in tale fattispecie l'acquisto di vino destinato alla acetificazione e ciò in quanto l'aceto non è compreso tra i prodotti soggetti allo speciale regime impositivo «una tantum» e va quindi assoggettato all'I.G E. nei modi e termini normali con applicazione per ogni passaggio della ordinaria aliquota del 3,30%.

3) *Esenzioni.*

Lo stesso art. 7 del provvedimento stabilisce le seguenti esenzioni dal tributo:

a) Vino destinato alla distillazione (art. 18 del decreto legge 18 aprile 1950, n. 142, convertito nella legge 16 giugno 1950, n. 331). L'esenzione si applica anche al vinello, così come di recente il Ministero ha avuto occasione di precisare;

b) Vino, vinello e le altre bevande vinose somministrate ai braccianti agricoli e ai salariati agricoli secondo le modalità e le disposizioni di cui all'art. 30, n. 1 del Testo unico per la Finanza locale;

c) Il vino destinato al consumo familiare del produttore secondo le modalità e le disposizioni di cui all'art. 30, n. 2 del Testo Unico per la Finanza locale.

In merito a tali disposizioni si reputa opportuno precisare che per la concessione delle agevolazioni è necessario che ricorrano tutti i presupposti contemplati nella suddeta norma. Il vino deve esseee quindi destinato al consumo del produttore e della propria famiglia, cioè l'insieme delle persone che, strette da vincoli di parentela, di affinità, di servizio o di lavoro convivono stabilmente con il capo famiglia (art. 20, Regolamento II.CC.).

Ad avviso dello scrivente l' esenzione compete anche per il vino consumato direttamente da comunità religiose quando il vino proviene da fondi di proprietà delle comunità stesse. Con la locuzione direttamente vuole significarsi che le suddette comunità non somministrino il vino a collegiali, ricoverati, ecc., dai quali percepiscono un compenso, in quanto come è ovvio in tal caso il vino viene a formare oggetto di commercio.

Per produttore si intende colui che, come proprietario, fittavolo o a qualsiasi altro titolo conduce i fondi in economia o li coltivi direttamente o compartecipi al prodotto dei fondi stessi concessi a mezzadria, colonia o altra forma di compartecipazione.

Quindi, oltre al coltivatore, l'esenzione compete al proprietario del fondo dato a mezzadria ed anche in affitto quando a titolo di estaglio in natura viene corrisposto al proprietario un certo quantitativo di vino, fermo restando, in tal caso, l'obbligo del pagamento dell'imposta, nella normale misura del 3,30% sul valore del vfno ceduto quale canone di affitto.

4) *Termini di versamento del tributo e attribuzione ai Çomuni delle quote di compartecipazione al gettito I.G E. sui vini e sulle carni.*

L'art. 7 del provvedimento in esame stabilisce che rimangono ferme le disposizioni non incompatibili con quelle portate dal decreto presidenziale, previste dalla legge 18 dicembre 1959, n. 1079. Nulla, quindi, è innovato in merito ai termini di versamento del tributo riscosso dagli appaltatori ed esattori delle imposte di consumo e in merito alle responsabilità degli stessi. Rimane anche operante la norma di cui all'art. 5 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079, illustrata con la circolare n. 56 del 30 dicembre 1959, concernente l'attribuzione ai Comuni superiori ai 10.000 abitanti di una quota parte dell'I.G.E. localmente riscossa per il commercio dei vini e del bestiame. Giova chiarire che rimangono naturalmente ferme le autorizzazioni a suo tempo accordate ad alcuni grandi Comuni per il versamento dell' I.G.E. entro il giorno successivo a quello in cui le somme riscosse dai vari Uffici periferici affluiscono alla Cassa Centrale, nonchè le particolari autorizzazioni concesse per il versamentn ai Comuni delle quote di compartecipazione al gettito I.G.E. sui vini e sulle carni ad essi spettanti.

Nei comuni sprovvisti di Uffici postali il versamento del tributo riscosso può continuare ad essere effettuato quindicinalmente, cioè il 2 e il 16 di ogni mese.

5) *Aggio e rimborso spese.*

Agli appaltatori ed incaricati della riscossione delle imposte di consumo compete per la riscossione della I.G.E. sul vino, oltre l' aggio nella misura del 2% anche, come stabilito dall' art. 5 del provvedimento in esame, un rimborso spese forfetizzato e ragguagliato alla misura dell'8% dell'imposta riscossa.

All'atto del versamento all' Erario del tributo, i riscuotitori tratterranno l'aggio ad essi spettante oltre naturalmente la quota versata dai contribuenti a titolo di rimborso di spese (su centootto lire riscosse a titolo di tributo e di rimborso spese i riscuotitori verseranno all'Erario L. 98, trattenendo L. 10 di cui otto lire a titolo di rimborso spese e due lire a titolo di aggio del 2% ragguagliato all'importo del tributto al netto del rimborso spese).

6) *Bollette di accompagnamento.*

Come per il passato, ogni movimento di vino, e quindi anche quello dei vini non soggetti ad I.G.E., come il vino trattenuto dal produttore agricolo per il fabbisogno familiare ed aziendale, deve essere scortato da apposita bolletta di accompagnamento da rilasciarsi dagli Uffici imposte di consumo.

Una novità introdotta in questo campo per conseguire un miglior controllo della circolazione dei vini sia ai fini fiscali che, come si è detto innanzi, per la tutela della genuinità del prodotto è che le bollette di accompagnamento verranno distribuite, racchiuse in blocchi da 100 esemplari, agli Uffici delle imposte di consumo dalle Intendenze di Finanza che ne cureranno anche una apposita contabilità di carico e scarico.

In attesa che vengano distribuite alle Intendenze le nuove bollette, potranno essere usate le bollette già in dotazione agli Uffici imposte di consumo, bollette che naturalmente dovranno essere bollate dalle competenti Intendenze di finanza.

Nulla è innovato nè in merito alle bollette per la riscossione del tributo, nè in merito alle così dette bollette di accompagnamento interno di cui agli articoli da 90 e 99 del Regolamento per la riscossione delle imposte di consumo.

Nulla deve intendersi altresì innovato a quanto, anteriormente all'entrata in vigore delle nuove dispo-

sizioni, disciplinava il rilascio delle bollette di accompagnamento da parte dei grossisti, ed alla disciplina dei depositi franchi istituiti in alcune grandi città. E' opportuno, però, precisare che in tal caso il carico e lo scarico delle bollette consegnate ai grossisti ai sensi dell' art. 111 del Regolamento di riscossione delle imposte di consumo, dovrà essere curato dagli Uffici imposte di consumo, i quali saranno sempre responsabili verso l' Intendenza per i bollettari avuti in carico. I grossisti a loro volta dovranno rilasciare in rigoroso ordine cronologico le bollette, custodendo altresì, unite al bollettario, quelle eventualmente annullate.

Essi potranno infine continuare, come per il passato, a corrispondere direttamente il tributo per le vendite di vino effettuate nell'ambito dello stesso Comune.

7) *Prodotti vinosi spediti a mezzo pacco postale.*

In tal caso, come per il passato, l' imposta entrata verrà riscossa dagli Uffici postali che ne cureranno la rimessa all'Ufficio imposte di consomo. Le somme a tale titolo riscosse saranno versate all'Erario entro il giorno non festivo successivo a quello in cui le somme stesse pervengono all' Ufficio imposte di consumo.

A tal proposito giova chiarire che mentre l'aggio del 2% compete all'incaricato o appaltatore delle imposte di consumo, il quale è responsabile verso l'Erario del tributo riscosso, il compenso forfettario dell'8% sul tributo riscosso a titolo di rimborso spese di cui all'articolo 5 deve essere attribuito all'Ufficio postale, il quale quindi verserà all'Ufficio imposte di eonsumo solo l'ammontdre del tributo riscosso, mentre tratterrà la quota forfettaria dell'8% commisurata all'ammontare dell'imposta, quota che, come si ripete, fa carico al contribuente.

8) *Particolari modalità di pagamento per le vendite o le cessioni di vino a qualsiasi titolo effettuate da parte dei produttori nell'ambito del Comune di produzione.*

Allo scopo di facilitare la corresponsione del tributo da parte dei produttori i quali cedono piccoli èoantitativi di vino a privati consumatori del Comune di prodozione, lo scrivente — avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 26 del regio decreto-legge 3 giugno 1943, n. 452 — ritiene di consentire una speciale modalità di assolvimento del tributo da parte dei suddetti operatori.

Pertanto, i produttori i quali prevedono di cedere nello stesso Comune di produzione, a privati, quantitativi di vino non superiori ai 20 ettolitri, potranno, qnalora riteneano conveniente di avvalersi di tale sistema di corresponsione, assolvere il tributo all'atto della presentazione della denuncia di produzione.

In tale denoncia, dopo aver indicato i quantitativi esenti trattenuti per il consumo familiare o dei lavoratori agricoli dell' azienda, i produttori indicheranno il quantitativo di vino che presumibilmente intendono cedere a privati dello stesso Comune e se tale quantitativo non eccede i 20 ettolitri potranno soddisfare il loro debito tributario in modo virtuale agli Uffici delle imposte di consumo all' atto stesso della presentazione della denuncia, mediante versamento di L. 1.000 per i quantitativi fino a 5 ettolitri, di L. 2.000 per i quantitativi superiori a 5 ettolitri ma non superiori ai 10 ettolitri di L. 3.000 per i quantitativi superiori ai 10 ettolitri e fino a 15 ettolitri e di L. 4.000 per i quantitativi oltre i 15 ettolitri e fino a 20 ettolitri.

Sulle somme come sopra riscosse, che naturalmente dovranno essere maggiorate del rimborso spesc previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1961, n. 1315, l'Ufficio imposte di consumo tratterrà l'aggio del 2% ad esso spettante.

Sia sulla copia della denuncia da restituire al dichiarante sia su quella che rimane presso l'Ufficio delle imposte di consumo dovranno essere indicati gli estremi dalla bolletta di riscossione.

Così soddisfatto l'obbligo tributario da parte del produttore il vino potrà circolare nell'ambito del Comune senza ulteriore corresponsione dell'imposta, ma sempre seortato dalle così dette bollette di accompagnamento interno.

Nel caso che un produttore, dopo la presentazione della denuncia, desideri vendere nell'ambito del Comune altri quantitativi di vino resi disponibili per un minor consumo della famiglia o della azienda, potrà presentare denuncia suppletiva e beneficiare delle particolari modalità di assolvimento del tributo, integrando l'importo dell'imposta entrata, purchè naturalmente il quantitativo complessivo non superi i 20 ettolitri.

In caso che i quantitativi da vendere, aggiunti a quelli già in precedenza esitati, superino la predetta quantità, l'Ufficio imposte di consumo dovrà riscuotere la differenza tra quanto dovuto a titolo di tributo con applicazione delle ordinarie quote fisse e quanto dal eontribuente corrisposto all'atto della presentazione della denoncia, annotando gli estremi della bolletta di riscossione sulla denuncia di produzione.

9) *Denuncia delle giacenze e modalità per la compilazione delle denuncie stesse.*

E' opportuno chiarire che, a presentare la denuncia, sono tenuti tutti coloro che provvedono alla trasformazione delle uve e dei mosti in vino, cioè i

viticultori produttori di vino, singoli o associati (enopoli, cantine sociali, etc.), i vinificatori commercianti e industriali, che abbiano acquistato, cioè, le uve o i mosti.

In sede di prima applicazione del provvedimento, della denuncia devono essere indicati — a termini dell'art. 9 — tutti *i quantitativi di vino o di mosto* che il denunciante aveva in giacenza al 1° *gennaio* 1962, e quindi anche quelli impegnati o venduti ma non consegnati (senza distinzione o riferimenti alle annate di provenienza del prodotto); nonchè *le uve di governo* per passiti, vinsanti, recioti, etc., calcolando le uve medesime in vino, in ragione di litri 65/75 per ogni quintale.

Alla denuncia di cui sopra sono tenuti i commercianti all'ingrosso assoggettati all'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico, di cui all'art. 33 del Testo unico sulla finanza locale del 14 settembre 1931, n. 1175, modificato dall'art. 9 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079.

Sia nella denuncia che nei registri di carico e scarico i prodotti devono essere indicati in ettolitri.

Occorre precisare che le cantine sociali e gli enopoli debbono provvedere alla denuncia per conto dei conferenti di uve e mosti limitatamente alla parte della produzione do essi conferita. Resta a carico del produttore, quindi, l'obbligo della denuncia delle giacenze di vino o mosto in suo possesso, ottenuti dalle ave non co conferite.

10) *Indicazione delle caratteristiche e del grado alcoolico di ciascuna partita.*

E' il caso di chiarire che per caratteristiche del vino o del mosto deve intendersi la classificazione merceologica dei prodotti stessi in una delle seguenti voci:

a) vino (con indicazione del colore: bianco, rosso o rosato). La distinzione del vino in bianco, rosso o resato è richiesta soltanto a fini statistici, per cui non va riportata nel registro partitario, nel registro di carico e scarico dei commercianti all'ingrosso e neanche nelle bollette di accompagnamento;

b) mosto;

c) mosto muto;

d) mosto concentrato e mosto cotto;

e) filtrato dolce;

f) vino feccioso;

g) feccia liquida;

h) vini liquorosi (ivi comprese le mistelle);

i) vini aromatizzati;

l) vini spumanti (diversi da quelli soggetti al pagamento dell'I.G.E. nella misura dell'8% per ogni passaggio).

Per «partita» si intende tutto il prodotto appartenente ad una medesima voce merceologica di cui alla suddetta elencazione, a prescindere dalle eventuali differenze della gradazione alcoolica o zuccherina.

Per quanto riguaraa l'indicazione del grado alcoolico e zuccherino, tale indicazione, per il momento, può essere omessa. Ciò in considerazione sopratutto della difficoltà che tale indicazione comporterebbe (specie per i piccoli produttori) dato che essa verrebbe chiesta a pareccni mesi di distanza dalla vendemmia.

11) *Impianto e tenuta del registro partitario (art. 3, 1° comma) e del registro di carico e scarico prescritto per i commercianti all'ingrosso (art. 33 del Testo unico della finanza locale).*

Circa il registro partitario previsto dall'art. 3 — che deve essere istituito dagli Uffici delle imposte di consumo tenendo possibilmente distinti per categorie i denuncianti (produttori viticultori, enopoli, cantine sociali, ecc.) — sarà bene precisare che esso riguarda soltanto i vinificatori denuncianti che non abbiano la qualifica di commercianti all'ingrosso ai sensi e agli effetti dell'art. 33 del Testo unico sulla finanza locale, mentre per questi ultimi la registrazione del quantitativo denunciato verrà fatta dai commercianti stessi nel registro previsto e da essi tenuto a termini dell'art. 33 sopra menzionato.

Nei registri suddetti deve essere annotato quanto segue:

1) *nel carico:*

a) i quantitativi denunciati al 1° gennaio 1962;

b) i quantitativi ricevuti successivamente e naturalmente accompagnati dalla prescritta bolletta di accompagnamento;

c) i superi di cui si parlerà in seguito.

Sia il registro partitario che il registro di carico e scarico saranno muniti di tante colonne quante sono le differenti caratteristiche di cui alla classificazione merceologica sopra indicata, e ciò sia nella parte del carico che nella parte dello scarico.

2) *nello scarico:*

a) i quantitatini spediti con bollette di accompagnamento;

b) i quantitativi passati alla lavorazione nell'interno della cantina o dello stabilimento per la preparazione di generi non soggetti al regime del pagamento «una tantum» dell'I.G.E., e cioè i quantitativi soggetti all'imposta del 3,30% o esenti. Si tratta, com'è noto, di prodotti destinati, nell'interno dell'azienda, alla preparazione di spumanti (assoggettati all'I.G.E. dell'8% ad ogni passaggio in base a fattura), alla preparazione dell' aceto o alla distillazione in esenzione aall'I.G.E.;

c) cali di giacenza e di lavorazione di cui si parlerà in seguito.

12) *Controllo delle risultanze del registro partitario e del registro di carico e scarico.*

Per semplificare le operazioni di registrazione nei registri in discorso, non si ritiene necessaria la preventiva comunicazione all'Ufficio delle imposte di consumo delle operazioni che portano al passaggio del prodotto dall'una all'altra delle voci merceologiche prese in considerazione: tali operazioni vengono registrate soltanto negli appositi registri prescritti per i vini aromatizzati e per i marsala (per qoesti nltimi è in corso di pubblicazione il relativo regolamento per l'applicazione della legge 4 novembre 1950, n. 1069).

Tale passaggio è subordinato, beninteso, alla osservanza delle vigenti disposizioni in materia di produzione e commercializzazione dei vini e dei mosti.

Ai fini del controllo del carico e dello scarico saranno tenuti presenti, per i prodotti sottoindicati, i seguenti coefficienti di equivalenza:

a) 100 litri di mcsto muto o di filtrato dolce corrispondono a 98/99 litri di nino feccioso;

b) 100 litri di vino feccioso corrispondono a 94/98 litri di vino ed il resto feccia liquida;

c) 100 litri di feccia liquida corrispondono a 50/60 litri di vino.

Ai fini del controllo della equivalenza volumetrica tra i prodotti base (mosti, mosti muti, mosti concentrati, filtrati dolci, vini) impiegati nella preparazione dei vini speciali ed i vini speciali stessi ottenuti, si terrà conto del saccarosio e dell' alcooll in essi impiegati. Tale impiego dovrà risultare dagli appositi registri prescritti dalle vigenti disposizioni.

Allo scopo di semplificare le operazioni di contabilizzazicne, l' impiego del mosto concentrato nella elaborazione dei vini, e l' impiego dell' alcool nella preparazione dei vini speciali vengono considerati volumetricamente alla pari.

Il saccarosio impiegato nella preparazione dei vini liquorosi e degli spumanti va considerato nella equivalenza volumetrica del 60% sul peso (100 Kg. di saccarasio danno 60 litri di aumento in volome).

Per i vini aromatizzati e per il marsala si terrà conto delle risultanze dei registri particolari per essi prescritti dalle vigenti disposizioni.

E' opportuno precisare che il vino può dare l'1-2% di feccia liquida.

Per il mosto cotto vale quanto è stato detto per il mosto concentrato.

E' bene segnalare che per il mosto non viene stabilito alcun coefficiente poichè alla data del 1° gennaio 1962 non può sussistere se non il mosto muto.

Ai fini del controllo del carico e dello scarico dovrà tenersi conto dei cali e dei superi, i quali, se non contabilizzati, impedirebbero la concordanza fra l'entrata e l'uscita, avuto riguardo elle giacenze.

Sono ammessi i seguenti cali, calcolati su la giacenza media annua e che debbono emergere dal confronto tra le quantità di prodotto rinvenuto e le risultanze del registro di carico e scarico o documenti similari:

a) per i vini in fusti di legno e per i filtrati dolci comunque conservati : 6%;

b) per i vini conservati in vasi vinari diversi da quelli di legno: 3%;

c) per calo di lavorazione (travasi, filtrazioni, chiarificazioni etc.) 4% da computarsi sul totale del pradotto venduto o pronto per la vendita.

13) *Superi.*

Tenuto conto delle differenze che possono esistere fra le capienze reali e quelle teoriche dei recipienti in cui viene confezionato il prodotto (bottiglie, fiaschi, damigiane, etc.), nonchè delle differenze tra le eqoivalenze reali e quelle risultanti dai coefficienti fissi di trasformazione sopra indicati, viene riconosciuto, a titolo di superi, il 3% sul prodotto venduto.

La tolleranza del 2% in più o in meno prevista dall'ultimo comma dell'art. 3 va applicata al movimento complessivo, al netto quindi dei cali e dei superi.

14) *Sequestro.*

Occorre chiarire, in via preliminare, che il sequestro rappresenta una semplice misura cautelare di carattere amministrativo, e che esso riguarda soltanto il quantitativo risultante in *eccedenza:* in tal caso la presunta frode, relativamente alle eccedenze, va segnalata agli Istituti di vigilanza per la repressione delle frodi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, competenti per territorio ai fini dei necessari accertamenti.

Per «qualità» devono intendersi le voci merceologiche di cui al precedente n. 10.

15) *Dato nazionale delle giacenze.*

Gli Uffici delle imposte di consumo entro 20 giorni dal termine per la presentazione delle denuncie, trasmetteranno copia delle denuncie stesse all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per

territorio o qualora lo ritengano opportuno un elenco riepilogativo dei dati risultanti dalle denuncie ricevute.

Gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura a loro volta, compileranno, per la rispettiva provincia, il riepilogo provinciale in triplice copia dei dati pervenuti dai diversi Uffici delle imposte di consumc, trasmettendone entro 40 giorni dal termine per la presentazione delle denuncie, una copia all'Istituto centrale di statistica e al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Direzione Generale della Tutela dei Prodotti Agricoli - ai fini della centralizzazione dei dati.

16) *Disposizioni transitorie e varie.*

Si conferma che in sede di prima applicazione delle norme portate dal decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1961, n. 1315 le denuncie di giacenza dei prodotti vinosi, presentate entro il 20 febbraio, debbono essere considerate tempestive.

Le denuncie compilate in difformità dai criteri illustrati con la presente circolare potranno essere rettificate ed integrate a cura degli interessati senza l'applicazione di alcuna penale entro 20 giorni dalla data della presente circolare.

Gli Uffici delle imposte di consumo nel ricevere le denuncie, specie se fatte da piccoli agricoltori, cureranno che esse siano conformi alle disposizioni di legge dando tutti i suggerimenti e la propria collaborazione al aenunciante.

Sarà opportuno anche, in caso di terreni condotti a mezzadria o comunque in compartecipazione, che l'Ufricio si accerti che la denuncia rispecchi la effettiva produzione, in modo da enitare che sia il proprietario che il mezzadro denuncino l'intero quantitativo di vino prodotto invece che ciascuno la parte di sua spettanza.

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

In breve

Precisazioni sulla disponibilità dei vagoni - frigoriferi

Il Ministro dei Trasporti, on. Mattarella — in relazione ad alcune notizie di stampa che hanno dato adito a interrogazioni circa i danni economici derivanti agli ortofrutticoli dal mancato accoglimento di una parte delle richieste di trasporti, attribuito a mancata organizzazione dell'amministrazione ferroviaria o alla carenza di carri attrezzati al trasporto di ortaggi e frutta — ha dichiarato: «Durante la campagna ortofrutticola estiva del 1961, la occorrenza reale dei carri refrigeranti ha superato la disponibilità limitatamente ai periodi dal 17 giugno al 3 luglio e dal 13 luglio al 12 agosto per complessivi 48 giorni. In tali periodi la ripartizione giornaliera fra le varie stazioni di carico dei carri disponibili è stata eseguita in misura percentuale secondo schemi opportunamente predisposti d'intesa con i rappresentanti degli enti, categorie ed operatori interessati. La azienda delle FF.SS. ha cercato di fare il possibile con i rimanenti fondi a disposizione per incrementare il parco carri-merci e adeguarlo alle necessità della clientela.

«In particolare i carri refrigeranti, dal 1954 ad oggi, sono aumentati di 1.500 unità, mentre altre 1.000 sono in corso di costruzione. L'acquisto di nuovo materiale rotabile è connesso alla esecuzione del nuovo provvedimento per il riclassamento, potenziamento e ammodernamento della rete ferroviaria, recentemente approvato dal Parlamento, nel cui quadro è appunto previsto l' ulteriore incremento del parco-merci».

Il 27 maggio nuovo orario nelle ferrovie

Il 27 maggio entrerà in vigore il nuovo orario ferroviario per l'anno 1962-63.

In base al'e norme dell'Union International des Chemins de Fer, come è noto, le amministrazioni ferroviarie europee aderenti alla Union ogni anno alla fine del mese di maggio alla conclusione di una serie di conferenze preparatorie che si svolgono al livello europeo, apportano sulle rispettive reti le modifiche più importanti, coordinandole alle esigenze dei traffici internazionali viaggiatori. Così, come già avviene nel settore delle linee aeree, anche le «Ferrovie» hanno fiuito per adottare quello che nel campo turistico viene definito «l'orario della stagione», limitandosi dopo il mese di ottobre a delle variazioni di carattere interno e a depennare dall'orario ufficiale i convogli definiti «stagionali».

Il "rifinanziamento„ della legge per la montagna

Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri, che autorizza una spesa di 14 miliardi all' anno, per cinque anni, dall' esercizio 1962-63 al 1966-67, in favore dei territori montani, costituisce, in pratica, il «rifinanziamento» della nota legge 25 luglio 1952 n. 991, che stabiliva provvidenze speciali per le zane montane e i cui interventi sarebbero terminati con il prossimo trenta giugno, ossia alla fine del corrente esercizio finanziario.

Tra le diverse leggi varate in questo dopoguerra per la ripresa della nostra economia agricola, la legge per la montagna si è rivelata tra le più efficaci, ed ha condotto, nel decennio della sua applicazione, ad una massa di finanziamenti pari a 114 miliardi. Tale legge — avverte la relazione che accompagna il nuovo provvedimento — ha consentito di avviare a soluzione alcuni tra i più salienti problemi delle nostre montagne ed è pertanto opportuno, anche in armonia con le risultanze e proposte scaturite dalla Conferenza Agraria Nazionale, che il suo piano finanziario venga prorogato ed aggiornato per almeno un altro quinquennio.

I nuovi finanziamenti saranno erogati, per due miliardi, in anticipazione agli Istituti di credito agrario di miglioramento per concessione di mutui di miglioria ai territori montani; per un miliardo alla Azienda di Stato per le Foreste Demaniali per interventi previsti dalla legge per la montagna e per procedere al rimboschimento ad alla sistemazione dei territori acquistati od espropriati; per tre miliardi per la esecuzione di opere pubbliche di bonifica montana e per sei miliardi per contributi in conto capitale per miglioramenti fondiari.

Oltre alla proroga quinquennale del piano di interventi finanziari previsto dalla legge per la montagna, il nuovo provvedimento, in armonia con i risultati della Conferenza Agraria Nazionale, prevede la espropriazione dei terreni classificati montani già destinati alla coltura agraria, o nudi, o cespugliati, o anche parzialmente boscati, che da almeno un triennio risultino non più coltivati o normalmente utilizzati e che da soli o con altri già posseduti dalla Azienda di Stato per le Foreste demaniali possano costituire complessi di estensione sufficiente a formare unità tecnico-amministrative autonome. I terreni così espropriati a norma del R. D. 30 dicembre 1923 saranno destinati al rimboschimento o alla formazione di prali-pascoli. Per tale tipo di interventi vengono stanziati altri due miliardi all' anno, pari a dieci miliardi nel quinquennio.

Il disegno di legge autorizza inoltre le province, i comuni, gli istituti di credito e gli enti di previdenza ad acquistare, anche in deroga ai loro statuti, terreni montani che si trovino nelle surricordate condizioni per destinarli alla formazione dei boschi.

Per tali spese le province e i comuni potranno ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti mutui trentennali e il pagamento dei relativi interessi sarà a totale carico dello Stato per i mutui contratti da province e comuni montani con bilancio deficitario; negli altri casi lo Stato erogherà un concorso nel pagamento degli interessi pari al 30 per cento.

(Notiziario Federconsorzi)

La preparazione dei tecnici per l' agricoltura

I problemi della preparazione dei tecnici per l'agricoltura saranno trattati in un Convegno nazionale promosso dalla Federazione dei Laureati in Agraria.

A tale decisione è pervenuto il Comitato di presidenza della Federazione che, nel rivelare l'esigenza di dedicare un approfondito studio al problema della preparazione professionale dei tecnici laureati e diplomati, ha imposto una preliminare indagine - condotta con rigore tecnico e l'ausilio dei moderni metodi di rilevazione - sulle prevedibili richieste di tecnici nel prossimo decennio.

Il vasto programma approvato - che prevede la tutela della posizione professionale degli agronomi in tutti i settori di loro competenxa - presuppone un apporto costruttivo dei tecnici alla soluzione dei complessi problemi dell'agricoltura italiana.

IGE su carni conservate

In ordine al trattamento fiscale da usarsi agli effetti dell'IGE, nei confronti della «carne di pollo lessata in gelatina», il Ministero delle Finanze ha precisato che il prodotto in questione deve essere assoggettato all'IGE nei modi e nei termini normali con applicazione per ogni passaggio dell'ordinaria aliquota del 3,30 per cento.

Ciò in quanto, come è ovvio, non si rendono applicabili le norme della legge 4 febbraio 1958, n. 33, che disciplina il commercio del bestiame bovino, ovino, suino ed equino.

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Marzo 1962

Agricoltura

Durante il mese di marzo le condizioni del tempo si sono mantenute variabili in tutta la provincia con perturbazioni particolarmente accentuate nei primi venti giorni.

Le precipitazioni hanno generalmente assunto carattere di rovescio e sono state accompagnate da manifestazioni temporalesche. Sui rilievi si sono avute nevicate, specie verso la fine della seconda decade. La temperatura in alcuni giorni ha segnato notevoli abbassamenti. Hanno spirato venti forti da tutti i quadranti. Si sono inoltre registrate brinate e gelate che hanno arrecato danni sensibili alle colture ortive, specie al pisello e alle fave e che hanno arrestato lo sviluppo dei pascoli e degli erbai.

Il suolo in generale ha immagazzinato una sufficiente umidità. In alcuni terreni di pianura, privi di sistemazione superficiale, si sono verificati allagamenti, ristagni, insabbiamenti.

Le condizioni climatiche e lo stato del suolo del periodo in esame hanno prodotto, in genere, effetti poco favorevoli a tutte le colture. In particolare la coltura del pisello precoce e di media precocità ha subito un arresto dello sviluppo, mentre le basse temperature hanno causato in alcune zone l'allessatura dei baccelli, con conseguente distruzione del prodotto.

Il frumento, ad eccezione dei terreni privi del tutto di una sistemazione superficiale dove si sono verificati dei diradamenti per asfissia, erosione o interramento, non ha subito danni dal perdurare della stagione avversa ed anzi si presenta ovunque in buone condizioni di vegetazione e di sviluppo.

La coltura degli agrumi ha subito danni a causa dei venti freddi: si sono avute cioè delle defogliazioni e si è assistito alla caduta di numerosi frutti.

Le gelate hanno pure prodotto effetti negativi sulla produzione del carciofo specialmente nella costa occidentale della provincia.

Nell'Ogliastra la neve ha causato la rottura di alcune branche negli olivi. I pascoli a causa dell'arresto vegetativo dovuto al freddo, hanno offerto una insufficiente alimentazione al bestiame; ciononostante non si sono verificati sensibili abbassamenti nella produzione lattiera sia negli ovini che nei bovini. Questa anzi si presenta ovunque generalmente buona. Anche le condizioni sanitarie del bestiame, in generale, risultano buone in tutta la provincia.

Industria

L'attività industriale della provincia non sembra che abbia segnato durante il mese di marzo – secondo quanto è stato segnalato dalle principali aziende del ramo – variazioni di rilievo rispetto al precedente mese di febbraio.

La piena attività si è ancora rilevata solo per le miniere di talco e per i caseifici, mentre nei restanti settori industriali l'intonazione produttiva delle imprese è stata più o meno limitata come nel mese precedente. Soltanto l'industria edilizia – soprattutto nel comparto dei lavori pubblici – ha palesato una tendenza verso una piena attività per ragioni puramente stagionali.

La disponibilità di materie prime e di energia elettrica è stata sufficiente e così pure quella della mano d'opera.

Invariate le richieste del mercato interno ed estero in alcuni settori della produzione (tessile e casearia), in leggera diminuzione, invece, nel settore estrattivo e in quello boschivo.

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali, secondo le risultanze dell' Anagrafe camerale, ha registrato durante il mese di marzo soltanto 4 *iscrizioni* contro 3 *cessazioni*. Tanto le nuove iniziative denunciate che le attività cessate riguardano modeste unità operative individuali. Fra le iscrizioni risultano: una impresa di costruzioni edilizie e una fabbrica di bibite gassate; fra le cessazioni: una azienda per la distribuzione di energia elettrica con sede nel comune di Bortigali.

Andamento delle principali industrie

Industria mineraria

Durante il mese di marzo le produzioni realizzate presso le principali aziende estrattive della provincia risultano le seguenti: minerali di rame, piombo e zinco tonn. 280, talco grezzo tonn. 3000 circa. Tali produzioni risultano lievemente inferiori a quelle del precedente mese di febbraio per motivi contingenti. Anche il quantitativo di talco macinato presso gli impianti esistenti nel Capoluogo è stato in marzo di poco inferiore a quello del mese precedente: tonn. 1.300 contro tonn. 1.400 di febbraio.

Durante il mese in rassegna sono state spedite tonn. 460 di calcopirite flottata all'estero, tonn. 1.360 di talco grezzo e tonn. 1.300 di talco macinato nella Penisola.

In diminuzione le ordinazioni di talco dal mercato interno.

Invariata la consistenza della mano d'opera occupata nelle cave di talco di Orani e nella miniera cuprifera di Gadoni.

Industria laniero-tessile

L'attività dello stabilimento tessile di Macomer si è mantenuta fiacca anche durante il mese in esame, ma è previsto un incremento della produzione nel prossimo trimestre. Sono state prodotte in marzo solo coperte di lana (oltre 3000) mentre il reparto lavaggio lana è rimasto ancora completamente inattivo. I prodotti avviati nella Penisola negli ultimi due mesi risultano: - *febbraio:* coperte di lana n. 1000, lana per materasso Kg. 5000 circa; - *marzo:* coperte di lana n. 2000, lana per materasso Kg. 5.300.

Scarse le ordinazioni dal mercato interno per i suddetti prodotti. I relativi costi di produzione – secondo quanto segnalato – tendono all'aumento per maggiorazioni salariali, contributi vari e materie secondarie.

La consistenza numerica degli operai occupati a fine marzo nello stabilimento risultava di 120 unità.

Industria casearia

I caseifici industriali sono ormai in piena attività e, grazie alla buona disponibilità di latte come risulta da quanto è stato detto trattando del settore agricolo, si prevede anche quest' anno una produzione casearia abbondante. Sui quantitativi prodotti non è però possibile, almeno per il momento, fornire alcun dato per mancanza di elementi.

Per quanto riguarda il collocamento del prodotto dello scorso anno, non sembra che si siano verificati sintomi di miglioramento della nota crisi di mercato. Infatti, da

quanto è stato possibile sapere, le richieste dal mercato estero di pecorino tipo romano sarebbero state ancora scarse ed i relativi prezzi praticati stazionariamente bassi e con tendenza piuttosto al ribasso.

Nel mese di marzo è stato rilasciato dalla Camera di Commercio un solo visto I.C.E. su fattura commerciale per l'esportazione di Q li 21 circa di formaggio pecorino tipo romano verso l'area del dollaro. Il prezzo fatturato si aggira sui 130 dollari al quintale.

Industria edilizia

L'attività in questo settore continua a registrare una graduale ripresa per ragioni puramente stagionali ed in modo più sensibile nel comparto dei lavori pubblici.

Specie nei comuni più importanti della provincia si denota sempre una certa vivacità dell'iniziativa privata per quanto riguarda la costruzione di case di abitazione, di cui si avverte purtroppo una diffusa e forte deficienza, in relazione anche al continuo incremento della popolazione.

Per quanto concerne in particolare l'attività edilizia svolta nel comune Capoluogo si riportano, come di consueto, i dati relativi ai fabbricati costruiti e per i quali risulta rilasciato nel mese di marzo il prescritto permesso di abitabilità dopo l'ultimazione dei lavori:

Opere costruite	*Numero*
- fabbricati	n. 1
- volume complessivo	mc. 420
- abitazioni	n. 2
- stanze	n. 5
- accessori	n. 7
- altri vani	n. -
TOTALE GENERALE VANI	n. 12

Nello stesso periodo risultano progettati *quattro* nuovi fabbricati residenziali per 12.300 mc. di volume comprendenti 19 abitazioni per complessivi 140 vani.

Altre industrie

Nel mese in esame è praticamente ultimata in tutta la provincia l'attività stagionale dei frantoi oleari che può ritenersi quest'anno abbastanza soddisfacente, grazie alla buona produzione olivicola.

Nel settore delle industrie alimentari, l'attività dei molini e dei pastifici si è mantenuta al livello normale.

Altrettanto si può dire per il settore connesso con l'attività edilizia (produzione di laterizi, manufatti di cemento e calce).

Commercio

Durante il mese di marzo l'attività commerciale può essere considerata in leggero aumento dovuto a cause stagionali per l'approssimarsi della primavera.

Il movimento degli esercizi commerciali ed affini verificatosi nel mese in esame, secondo i dati dell'Anagrafe camerale è stato il seguente: *iscrizioni* n. 35, *cancellazioni* n. 34. I nuovi esercizi iscritti risultano costituiti quasi totalmente da piccole aziende a carattere familiare per il commercio fisso al minuto di generi alimentari e coloniali o di generi non alimentari (in complesso n. 22) e per il commercio ambulante di generi vari (n. 8).

Gli esercizi per il commercio all'ingrosso sono infatti soltanto 2 (entrambi per la vendita di ortofrutticoli), mentre 3 sono gli esercizi pubblici (bar-caffè).

Anche gli esercizi cessati nel mese erano nella quasi totalità piccoli negozi al minuto a carattere familiare.

Nel comune Capoluogo, durante il mese di marzo, sono state rilasciate 11 licenze, di cui 6 per apertura di nuovi esercizi e 5 per cambiamento di titolare di esercizio, tutte per la vendita al minuto di generi alimentari (n. 7) e di generi non alimentari (n. 4).

Le licenze ritirate risultano invece soltanto 3, di cui, due per vendita di generi non alimentari e l'altra per il commercio ambulante.

Secondo le risultanze della rilevazione eseguita dalla Commissione comunale, i prezzi medi al minuto di generi alimentari hanno subito in marzo le seguenti variazioni.

- *in aumento:* mandorle sgusciate da L. 600 a L. 700 al Kg., arance comuni da L. 80 a L. 130 al Kg., mandarini da L. 130 a L. 150 al Kg.;
- *in diminuzione:* mortadella mista suino-bovino, tipo Bologna da L. 770 a L. 700 al Kg., patate comuni da L. 80 a L. 70 al Kg., piselli freschi da L. 170 a L. 160 al Kg., datteri da L. 600 a L. 550 al Kg., fichi secchi sfusi da L. 160 a L. 140 al Kg.

Invariati risultano i prezzi degli articoli di vestiario, biancheria e calzature nonchè quelli dei combustibili, articoli vari ed esercizi soggetti alla rilevazione mensile da parte della predetta Commissione comunale.

Credito e risparmio

Secondo le notizie fornite sull'andamento generale in questo settore, non risultano apportate nel mese in esame variazioni sui tassi di impiego da parte degli Istituti di credito.

Quale misura degli interventi nel settore bancario si riportano, come di consueto, i dati relativi alle operazioni effettuate dall'Istituto di emissione:

	Febbraio 1962	*Marzo 1962*
anticipazioni concesse	L. 139.000.000	L. 190.921.545
effetti riscontati	L. 2.563.000.000	=

Risparmio bancario

Per quanto riguarda il risparmio bancario non si dispone ancora dei dati sulla consistenza dei depositi a fine marzo. L'ultima situazione nota è pertanto sempre quella riferita alla fine di dicembre u.s. e riportata anche nella relazione precedente: - depositi a risparmio di privati e imprese L. 12 miliardi 669 milioni circa; - Conti-correnti con clienti privati e imprese L. 2 miliardi 618 milioni.

Risparmio postale

Alla fine del mese di febbraio u.s. il credito dei depositanti (compresi i buoni postali fruttiferi) presso le Casse postali della Provincia ammontava a L. 5 miliardi 397 milioni circa. Rispetto alla consistenza dei depositi giacente alla fine del precedente mese di gennaio si è avuto un ulteriore *incremento* di oltre 70 milioni di lire. Sale così a quasi 128 milioni di lire *l'aumento* complessivo del risparmio postale nei primi due mesi del corrente anno, come si può rilevare dalle seguenti cifre (espresse in migliaia di lire):

Anno e mesi	Depositi	Rimborsi	Incremento
Gennaio 1962	188.045	130.511	57.534
Febbraio 1962	142.549	72 286	70.263

Come vedesi l'incremento del risparmio registrato nel mese di febbraio è stato notevolmente superiore a quello del mese precedente.

L'incremeuto che si ebbe nel febbraio dello scorso anno fu di appena 20 milioni e di 71 milioni quello dell'intero bimestre gennaio-febbraio 1961.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Nessuna comunicazione è pervenuta da parte dei Tribunali per fallimenti riguardanti ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di marzo sono stati levati in provincia i seguenti protesti:

- pagherò e tratte accettate	n. 2182	per L.	83.133.606
- assegni bancari	» 20	»	2.109.936
- tratte non accettate	» 1437	»	67.307 702

Rispetto al precedente mese di febbraio si è registrato un *aumento* soprattutto nei protesti levati per il mancato pagamento di cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate), sia nel numero che nell'ammontare.

Un lieve aumento si è avuto anche nel numero e nell'ammontare dei protesti riguardanti gli assegni bancari.

Lo stesso andamento si è riscontrato per le *tratte non accettate*, anche esse in aumento sia per quanto riguarda il numero che l'ammontare.

Costo della vita

L'indice generale del *costo della vita* riferito nel Comune Capoluogo della provincia, calcolato con base 1938 =1, è risultato nel mese di gennaio 1962 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 69,54 contro 69,83 nel mese precedente e 68,14 nel mese di gennaio 1961; esso presenta, pertanto, una lievissima *diminuzione* rispetto al mese precedente ed un *aumento* del 2% rispetto al gennaio 1961.

Capitoli di spesa	Gennaio 1961	Dicembre 1961	Gennaio 1962
Alimentazione	73,06	74,85	73,93
Abbigliamento	65,54	65,89	66,95
Elettricità e comb.	64,00	62,35	62,38
Abitazione	46,01	49,28	50,90
Spese varie	72,88	72,98	73,31
BILANCIO COMPLETO	68,14	69,83	69,54

L'indice generale del *costo della vita* riferito all'intera nazione, nello stesso mese di gennaio u.s è risultato pari a 72,40 contro 71,67 nel mese precedente e 69,58 nel gennaio 1961.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MARZO 1962

Legge 10 febbraio 1962, n. 57. Istituzione dell' Albo Nazionale dei Costruttori. (Gazzetta Uff. n. 56 del 2.3.1962).

Legge 15 febbraio 1962 n. 68. Norme modificative alla Legge 4 Agosto 1955, n. 691, riguardante provvidenze per l' attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero- (Gazz. Uff. n. 61 del 7.3.1962).

Decreto Ministeriale 4 ottobre 1961. Misura dei recuperi da affettuare, ai sensi del Decreto Legislativo 12 Aprile 1948, N. 1010, per l' esecuzione d' ufficio dei lavori concernenti la riparazione degli edifici danneggiati da calamità naturali. (Gazz. Uff n. 62 dell' 8.3.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 25 Gennaio 1962 n. 71. Nuove agevolazioni per la riscossione dei titoli di spesa dello Stato. (Gazz Uff. n. 64 del 10.3.1962).

Decreto Ministeriale 22 marzo 1962, Abolizione della disciplina del prezzo minimo per la importazione del bestiame bovino vivo da macello e relative carni e frattaglie. (Gazz. Uff. n. 79 del 26.3.1962).

Decreto Ministeriale 24 marzo 1962. Modifica alla tabella «A. Import». (Gazz. Uff. n. 79 del 26.3.1962).

Leggi regionali

Decreto dell' Assessore all' Agricoltura e Foreste 19 febbraio 1962 n. 3612. Determinazione della specie e caratteristiche delle macchine e degli attrezzi ammessi a contributo e misura dei contributi a sensi dell' art. 3 della L. R. 2 agosto 1951, numero 14. (Boll. Uff. Reg. n. 19 del 23.3.1962)

Decreto dell' Assessore al Lavoro e Pubblica Istruzione 10 marzo 1962 n. 10-61. Variazione allo stato di previsione della spesa del bilancio per l' anno 1961-1962 del fondo per il ricovero e l' assistenza ai lavoratori vecchi od invalidi privi di trattamento assicurativo. (Boll. Uff. Reg. n. 19 del 23.3.1962).

Decreti emanati nel mese di Febbraio 1962 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 19 del 23.3.1962)

Decreti emanati nel mese di Gennaio 1962 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Bollett. Uff. Reg. n. 17 del 9.3.1962).

REGISTRO DELLE DITTE

MARZO 1962

A) ISCRIZIONI

22226 - *Chillotti Mario - Ulassai* - riv. mat. da costruzione e legnami 1 3.1962
22227 - *Mureddu Daniele - Orani* - autotrasporti per c. terzi 1.3.1962
22228 - *Soc. di fatto F.lli Carta - Nuoro* - produzione pasticcerie in genere 1.3.1962
22229 - *Soc. di fatto Gaias Francesco & Mario - Baunei* - autotrasporti per c. terzi 1.3.1962
22230 - *Atzori Enrico - Baunei* - bar-caffè analcoolico, dolciumi 6.3.1962
22231 - *Melis Eugenio - Gadoni* - autotrasporti per c. terzi 7.3.1962
22232 - *Cherchi Giovanni - Orosei* - autotrasporti per c. terzi 7.3.1962
22233 - *Deriu Antonietta - Nuoro* - riv. mercerie, art. di abbigliamento, sartoria 7.3.1962
22234 - *Soc. di fatto Scattu Giovanni & Angius Pietro - Gairo* - autotrasporti per c. terzi 7.3.1962
22235 - *Mingioni Valentina in Frogheri - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane, frutta e verdura 8.3.1962
22236 - *Ticca Maria in Delogu - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane, frutta e verdura 8.3.1662
22237 - *Cucca Silvio - Gairo* - riv. mat. da costruzione 9.3.1962
22238 - *Ligas Mario - Gairo* - macelleria 9 3.1962
22239 - *Melis Paolo - Gairo* - riv. indumenti, calzature, maglie 9.3.1962
22240 - *Meloni Cecilia - Gairo* - riv. confezioni, tessuti, calzature 9.3.1962
22241 - *Lai Caterina - Macomer* - riv. pane e alimentari 9.3.1962
22242 - *"Puggioni Pinna„ di Pinna Marta - Macomer* - riv. cartolerie, giornali, profumi 9.3.1962
22243 - *Ladu Giovanni - Ollolai* - riv. pane, formaggi, frutta, verdura, pesci e altro 9.3.1962
22244 - *Decandia Mario - S. Teodoro* - riv. prodotti dell' agricoltura e ferramenta 9.3.1962
22245 - *Meloni Gavino - S. Teodoro* - ambulante di frutta e verdura 9.3.1962
22246 - *Ferracani Corrado - Siniscola* - riv. articoli elettrici, radiofonici e musicali 9.3.1962
22247 - *Manca Maria - Torpè* - riv. art. elettrici 9.3 1962
22248 - *Loi Ciro - Ussassai* - riv. alimentari, coloniali, mercerie e abbigliamento 9.3.1962
22249 - *Bitta Giovanna in Pedduzza - Nuoro* - riv. art. casalinghi, drogherie e coloniali 12.3.1962
22250 - *Gusai Giuseppina - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane, fiaschetteria 12.3.1962
22251 - *Falchi Salvatore - Macomer* - autotrasporti per c. terzi 13.3.1962
22252 - *Coop. "Alleanza Consumatori„ - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, frutta e verdura 13 3.1962
22253 - *Molinas Salvatore - Posada* - amb. frutta, verdura, macelleria, ingrosso ortofrutticoli 14.3.1962
22254 - *Lobina Amelia - Barisardo* - ingrosso ortofrutticoli 14.3.1962
22255 - *Spada Emanuele - Bosa* - frangitura olive 15.3.1962
22256 - *Murino Orazio - Osini* - autotrasporti per c. terzi 15.3.1962
22257 - *Cadoni Alfonso - Bosa* - autotrasporti per c. terzi 15.3 1962
22258 - *Careddu Graziano - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 15.3.1962
22259 - *Pinna Sebastiano - Irgoli* - autotrasporti per c. terzi 16.3 1962
22260 - *Secci Santino - Villagrande* - ind. costruzioni edilizie, stradali e fognarie 16.3.1962
22261 - *Sanna Efisio - Austis* - autotrasporti per c. terzi 20.3.1962
22262 - *Busio Giuseppa - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 21.3.1962
22263 - *Caredda Augusto - Esterzili* - riv. apparecchi radio, televisori ed elettrodomestici 21.3.1962
22264 - *Sanna Amedeo - Nuoro* - bar-caffè analcolico 22.3.1962
22265 - *Atzori Agnese - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, ecc. 23.3.1962
22266 - *Pinna Mario - Nuoro* - agente generale Assicurazioni «L' Abeille» di Milano 24.3.1962
22267 - *Floris Liberato - Desulo* - amb. ferro e legno lavorato, bisacce e portafogli 26.3.1962
22268 - *Sommo Bruno - Bosa* - amb. frutta, verdura, pesci, uova, mercerie 26.3.1962
22269 - *Massa Gaetano - Macomer* - amb. tessuti e ricami 26.3.1962
22270 - *Pittorru Tomaso - S. Teodoro* - amb. abbigliamento, calzature 26.3.1962
22271 - *Marroccu Antonio - Nurri* - amb giocattoli 26 3.1962
22272 - *Zedda Giovanni - Tiana* - amb. alimentari e altro 28.3.1962
22273 - *Del Vecchio Luigi - Laconi* - riv. apparrecchi radio e tv 28.3 1962
22274 - *Lobina Raimondo - Nuoro* - bar-caffè analcoolico, riv. liquori in bottiglie 29.3 1962
22275 - *Serra Mario - Lanusei* - autotrasporti per c. terzi 30.3.1962
22276 - *Tuffu Pielrina - Nuoro* - riv. alimentari, coloniali, pane, formaggi e altro 30.3.1962
22277 - *Murrighile Bruno - Budoni* - amb. frutta, verdura, pesci 30.3.1962
22278 - *Atzori Giacomo - Isili* - fabbrica bibite gassate e autotrasporti per c. terzi 30.3.1962

B) MODIFICAZIONI

16070 - *Mannu Mario - Nuoro* - agg.: rivendita preziosi 1.3.1962
20479 - *Deidda Giovanni - Arzana* - apertura di succursale per la riv. di alimentari e altro 1.3.1962
18662 - *Mereu Grazia - Gavoi* - agg.: riv. articoli per la scuola 1.3 1962
5923 - *Runco Antonio - S. Teodoro* - agg.: riv. gas liquidi 1.3.1962
16409 - *Nieddu Michelino - Lei* - cessa il commercio ambulante, conserva le altre attività 6.3.1962
12102 - *Dalu Caterina - Siniscola* - agg.: riv. art. da regalo, profumeria, cartolibreria e altro 6.3.1962
9636 - *Deidda Loddo Sebastiano - Desulo* - agg.: riv. dolciumi 6.3.1962
15210 - *Lovicu Giov. Antonio - Nuoro* - agg.: riv. prodotti dell' artigianato sardo, profumi, giocattoli, cartoleria 7.3.1962

15236 - *Del Rio Margherita - Nuoro* - agg.: riv. pelletterie, valigerie e ombrelli 7.3.1962

8632 - *Stocchino Virginia - Nuoro* - agg.: riv. dolciumi 7.3.1962

19628 - *Murru Gonario - Irgoli* - cessa l'ind. casearia - assume la rappresentanza per la vendita di motori «Vincenzi» 7.3.1962

18302 - *Atzei Egidio - Nuoro* - agg.: riv. frutta e verdura 8.3.1962

13239 - *Atzei Agnese - Nuoro* - agg: riv. fiaschetteria 8.3.1962

11165 - *Salvietti Francesco - Bolotana* - agg.: autotrasporti per c. terzi 8.3.1962

20485 - *Soc. r l. "So.Ma.Go „ - Dorgali* - aumento del capitale sociale - nomina nuovo amministratore unico e collegio sindacale 9.3.1912

20349 - *"Siotto Nicolò„ di Monni Francesca - Orune* - agg.: fabbricazione e cottura dolci 12.3 1962

21950 - *Lai Salvatore - Atzara* - agg.: autotrasporti per c. terzi 12.3.1962

15507 - *Arzu Antonio - Talana* - cessa il commercio ambulante - conserva gli autotrasporti 12.3.1961

18680 - *Soc N. C. Daniele Vinci & Figli - Macomer* - agg.: autotrasporti per c terzi 13.3.1962

17920 - *Soc. di fatto Carta Giovanni & Salvatore - Dorgali* - agg.: autonoleggio di rimessa 15 3.1962

8979 - *Sanna Angelo - Nuoro* - apertura di succursale in Cagliari per riv. motoveicoli 20.3.1962

20260 - *Soc. di fatto Angotzi Salvatore & Perria Sebastiano - Cuglieri* - entra a far parte della Soc. il sig. Perria Gio anni 21 3.1962

12349 - *Asoni Giuseppe - Tonara* - agg.: autotrasporti per c. terzi 22.3.1962

18071 - *Soc. di fatto Manis Giuseppe, Congiu Antonio & Demara Giovanni - Nuragus* - il socio Demara Giovanna recede dalla Società 23.3.1962

19472 - *Podda Massimo - Escalaplano* - agg.: autotrasporti per c. terzi 23.3.1962

9514 - *Farina Antonio - Bosa* - in seguito al decesso del titolare è stato nominato il figlio Farina Antonio Giuseppe procuratore speciale per l'ultimazione dei lavori in corso 23.3.1962

12082 - *Medde Carmelo - Nuoro* - agg: riv. fiaschetteria 26.3.1962

12274 - *Soc. di fatto F.lli Bandinu - Bitti* - Istituisce presso la Soc. DE.AL. di Roma un deposito di formaggi sopprimendo il deposito presso la Dtta Simoni 29.3.1962

3876 - *Soc. di fatto Dore & Calvisi - Bitti* - Istituisce presso la Soc. DE.AL. di Roma un deposito di formaggi 29.3.1962

C) CANCELLAZIONI

17427 - *Carta Ennio - Nuoro* - produzione pasticcerie 1.3.1962

13322 - *Carta Aldo - Nuoro* - produzione pasticcerie 1.3 1962

19736 - *Biancu Italia Amelia - Siniscola* - parrucchiera per signora 1.3.1962

19350 - *Bomboi Luciana - Siniscola* - riv. frutta e verdura 1.3.1962

13633 - *Muggianu Antonio - Atzara* - amb. pelli, sapone, frutta 1.3.1962

20222 - *Sanna Augusto - Lodè* - amb. di verdura, frutta e altro - autonoleggio di rimessa 6.3.1962

19254 - *Sale Giov. Andrea - Siniscola* - amb. di abbigliamento, confezioni 6.3.1962

19194 - *Pintore Stefano - Desulo* - amb. di frutta, verdura, pelli, formaggio, olio 6.3.1962

12865 - *Soc. di fatto "Elettrica S. Barnaba„ - Bortigali* - distribuzione energia elettrica 6.3.1962

19927 - *Zucca Francesco - Irgoli* - amb. orologerie 6.3.1962

8851 - *Piras Giuseppa - Nuoro* - amb. alimeutari 8.3.1962

21254 - *Piras Giuseppe - Lodè* - amb. frutta, verdura, legumi 8.3.1962

20390 - *Manca Giuseppe - Suni* - riv. fissa frutta, verdura - amb. di terraglie, carbone e altro 8.3.1962

20262 - *Piras Francesco - Nuoro* - riv. casalinghi, prodotti in gomma e plastica 8.3.1962

17135 - *Fois Maria - Nuoro* - riv. frutta, verdura, alimentari 8.3 1962

13244 - *Bitta Maria - Nuoro* - latteria 8 3.1962

12365 - *Contu Maria - Escalaplano* - bar-caffè analcoolico, fiaschetteria 12.3.1962

1459 - *Patteri Secondo - Dorgali* - laboratorio orefiiceria 12.3.1962

14540 - *Corda Domenico - Nuoro* - riv. liquori a bassa gradazione 12.3 1962

14358 - *Carroni Francesco - Nuoro* - amb. frutta e verdura 12.3.1962

14228 - *Pastorino Carlo - Nuoro* - riv. frutta, verdura - autonoleggio di rimessa 12.3.1962

10891 - *Cadau Francescangelo - Lei* - riv. alimentari - autotrasporti 17.3 1962

12449 - *Sedda Gavino - Gavoi* - riv. alimentari e coloniali 17.3.1962

11944 - *Sanna Maria - Nuoro* - latteria 24 3.1962

20188 - *Espa Pietro - Nuoro* - rappresentanze di commercio 24.3.1962

14357 - *Mura Caterina - Nuoro* - riv. legna da ardere e carbone 28.3.1962

13481 - *Piras Ignazia - Nuoro* - riv. carbone e detersivi 28.3.1962

12159 - *Fadda Grazia - Nuoro* - riv. carbone 28.3.1962

8620 - *Ruiu Grazia - Nuoro* - amb. di alimentari 28.3.1962

7261 - *Umana Giovanna - Nuoro* - amb. frutta e verdura 28.3.1962

6675 - *Marras Grazia - Nuoro* - riv. alimentari 28.3.1962

6425 - *Fraillini Agostina - Nuoro* - amb. frutta e verdura 28.3.1962

20250 - *Capra Francesco - Nuoro* - riv. giornali, riviste, cancelleria 28.3.1962

18869 - *Pau Mariantonia - Oliena* - riv. frutta, verdura, uova - amb. di alimentari e altro 28.3.1962

19640 - *Lai Pietro - Nuoro* - commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli - autotrasporti per c. terzi 28.3.1962

19421 - *Pani Francesco - Nurri* - amb. di terraglie, chincaglie e frutta e verdura 30.3.1962

17002 - *Deiana Salvatore - Gairo* - ingrosso di materiali da costruzione 30.3 1962

4469 - *Cavia Giuseppina - Tresnuraghes* - riv. generi alimentari 30.3.1962

570 - *Boni Emilio - Tonara* - riv. vini e liquori 30.3.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Marzo 1962

ISCRIZIONI		
Ditte individuali	n.	49
Soc. di fatto	»	3
Soc. in N.C.	»	1
	n.	53

CANCELLAZIONI		
Ditte individuali	n.	38
Soc. di fatto	»	1
	n	39

MODIFICAZIONI		
Ditte individuali	n.	22
Soc. di fatto	»	5
Soc. r. l.	»	1
Soc. N.C.	»	1
	n.	29

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUOR

MESE DI MARZO 196

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	6000
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	20000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	7000	7500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	8000	10000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4000	5000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	10000	12000
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	4000	5000
Cavolfiori	»	5000	6000
Carciofi spinosi	dozz.	200	300
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	5000	6000
Cipolle: fresche	»	5000	6000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	16000
Nocciuole in guscio nostrane	»	18000	20000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	8000	10000
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	10000	12000
limoni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	350	400
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	250000	280000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1959-60	q.le	—	—
produzione 1960-61	»	45000	50000
Formaggio pecorino «fiore sardo»			
produzione 1960-61	»	60000	65000
produzione 1961-62	»	45000	50000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	90	120
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	160
» » » leggere		»	160	200
Di capra salate		a pelle	600	750
Di pecora: lanate salate		»	600	700
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	250	300
secche		»	400	450
Di capretto: fresche		»	200	250
secche		»	350	400
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	750
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1350	1450
2ª scelta		»	1250	1350
Vitello		»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	450	500
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2500	3000
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	50000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	45000
doghe per botti		»	40000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	45000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	24000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	30000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	20000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	18000	20000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	15000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	11000	13000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	15000	20000
Sugherone bianco	»	5000	6000
Sughero da macina	»	4000	5000
Sughero fiammato	»	3000	4000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10400	11000
tipo 0	»	9500	9800
tipo 1	»	9000	9500
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12600
tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
tipo 2/semolato	»	10300	10600
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0	kg.	165	170
tipo 1	»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra	»	175	180
tipo 0	»	—	—
Riso: sottotipo brillato	»	116	118
originario comune	»	130	135
semifino	»	160	165
fino	»	170	185
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	250	350
in latte da kg. 2 1/2	»	180	190
in latte da kg. 5	»	170	180
in latte da kg. 10	»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	55	60
in latte da gr. 1200	»	110	125
Zucchero: raffinato semolato	kg.	194	198
raffinato pilè	»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti	»	1250	1500
tipi extra Bar	»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	185	200
sciolta monotipica	»	220	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	630	650
olio di sanse e d'oliva	»	550	570
strutto raffinato	»	220	250
lardo stagionato	»	175	190
Salumi: mortadella S. B.	»	320	380
mortadella S/extra	»	520	560
salame crudo crespone	»	1150	1220
salame crudo filzetto	»	900	1100
prosciutto crudo Parma	»	1500	1600
coppa stagionata	»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	160	165
da gr. 200 lordi	»	120	125
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	80	85
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10	kg.	680	700
acciughe salate	»	400	450
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%	kg.	106	115
acidi grassi 70–72%	»	120	125
Carta paglia e bigia	»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	41000	43000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	73000
Faggio: crudo - tavoloni	»	46000	50000
evaporato - tavoloni	»	68000	72000
Larice - refilato	»	—	—
Castagno - segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	480	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	380
spessore mm. 3½	»	420	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80-200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135	140
a caldo fino a 29/10 spess -base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	190	200
ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	200	210
Banda stagnata - base 5 x	»	220	230

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	135	145
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	190
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll zincati	»	190	210
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	125
Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	125	130
zincato - base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	130	135
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	20000
semipieni 6x12x25	»	18000	20000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	20000	22000
forati 6/8x15x30	»	28000	30000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	550	600
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	48000	50000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	800
grana fina cm. 25x25	»	800	1000
grana grossa cm. 25x25	»	1100	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi. a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **MARZO** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-70
» » 40 » » 70-80
» » 50 » » 80-90

Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-100
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » » 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13.

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile* **etc.** *rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - **Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag . NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

N U O R O



Artisti nuoresi: Graziano Cadalanu - «Dune a Capo Comino»

ANNO XVII

APRILE 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 4

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tarifte di abbonamento – cumulativo – al quindicinale *"Bollettin-Ufficiale dei Protesti Cambiari„* ed al mensile *"Notiziario Economico„*, nonchè le tariffe di pubblicità, in serzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - **Tel. 4228**
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI « TERRANOVA » - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

■ Solai comuni ed a camera d'aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50

■ Tavelloni ■ Tavelle ad incastro e Perret

■ Campigiane ■ Tegole marsigliesi e curve

■ Laterizi per ogni applicazione

■ Marmette e marmettoni comuni e di lusso

■ Pianelle unicolori e disegni

■ Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII APRILE 1962 N. 4

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

L' allevamento delle trote di Tortolì

Istruzioni per l'applicazione della legge 15 febbraio 1962, n. 68 riguardante provvidenze per l' attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

Le esenzioni disposte per le costruzioni edilizie

Legislazione economica

L' urbanesimo nel Mezzogiorno

Registro Ditte

In breve

Prezzi

UNA NUOVA INDUSTRIA

L'allevamento delle trote di Tortolì

Sulla statale che da Tortolì si diparte verso Villagrande, un bivio quasi nascosto porta, dopo soli due chilometri di strada campestre, ma percorribile da mezzi pesanti e leggeri, al punto in cui sfocia dalla galleria, dopo il lavoro svolto per azionare le turbine del I, II e III Salto dell' Alto Flumendosa, l'acqua che in pianura prende il nome di Rio Girasole, con 7 metri cubi al minuto secondo di portata.

Lateralmente a questa veemente fuoruscita spumeggiante, la passione di due benemeriti operatori economici, i fratelli Catte, ha realizzato uno stabilimento che onora la loro iniziativa e promette risultati di eccezionale portata.

Non ricerche minerarie, nè produzioni industriali, nè fabbriche fumanti, ma soltanto un allevamento ittico, un allevamento di trote, di quel gustoso «prodotto» dei nostri fiumi entrato da tempo fra le più ricercate specialità gastronomiche della terra sarda.

Sentendo parlare di allevamento si pensa subito a qualcosa di «familiare», di ristretto; il nostro assume invece aspetto del tutto industriale, per le apparecchiature che lo compongono e per la produzione che da esso è lecito attendersi.

Visitiamolo celermente per sottolinearne l'entità produttiva.

La presa d'acqua avviene proprio allo «scarico» del Flumendosa. Sopraelevati elettricamente, i 3500 litri al secondo che servono all'allevamento passano attraverso una grande vasca dalla quale si dipartono poi per le diverse incombenze.

Un incubatoio modernamente attrezzato può accogliere 3 milioni di uova per volta; attualmente vanno schiudendosi 350 mila uova donate dal Canadà e giunte d'oltre Atlantico a mezzo aviogetto.

Di fianco si apre il reparto riservato alla preparazione dei mangimi, alla conservazione di essi a mezzo vaste celle frigorifere ed alla predisposizione dei servizi inerenti la manutenzione del complesso e la utilizzazione degli attrezzi di cernita e di divisione delle trote.

Al di sopra di questo vasto reparto è ubicata la grande vasca

di raccolta e distribuzione delle acque, l'alloggio per il custode e per gli operai addetti, gli uffici.

Ma ecco la parte più «viva», le vasche di raccolta del pesce: ben 14 per un complesso di 10.000 mq. (un ettaro!!) in grado di accogliere milioni di trote, centinaia di quintali di meravigliose trote che l'acqua del fiume corrente in continuità preserva ed assicura perfettamente identiche a quelle guizzanti libere nei nostri fiumi montani.

Tutto un sistema di sbarramenti e di chiuse permette la suddivisione del pesce a secondo della grandezza, dell'età e della qualità.

Attualmente guizzano in vasca un milione e 600.000 trote di un anno di età; si prevede che una volta assicurato il ciclo completo di produzione, da 600 a 800 quintali potranno esser immessi sui mercati regionali ed a Milano, Torino, Roma, ecc., a mezzo di trasporto celere e particolarmente curato onde assicurare l'arrivo del pesce ancora vivo.

15 persone — anche questo dato ha il suo valore — in maggior parte donne, saranno impegnate in continuità per la perfetta funzionalità del complesso che si avvale di un elettrodotto a 15.000 Wolt costruito appositamente su attrezzature in ferro e lungo qualche chilometro.

Il complesso degli investimenti supererà, una volta completato il tutto, i 150 milioni di lire, ai quali bisognerà aggiungere la spesa per la costruzione di una ottima strada di accesso all'allevamento dalla provinciale Villagrande-II° Salto-Tortolì.

L'opera nel suo insieme merita, e per l'impegno postovi dagli entusiasti proprietari e per la eccezzionalità della iniziativa, la considerazione di tutti, autorità, tecnici, cittadini.

Essa si inquadra, perfettamente intonata, nella vasta intrapresa economica in atto, destinata o mutare volto alla derelitta terra di Ogliastra incidendo sensibilmente, e favorevolmente, sulla economia dell'intera isola nostra.

G. Offeddu

Istruzioni per l'applicazione della legge 15 febbraio 1962, riguardante provvidenze per l'attuazione di iniziativ di interesse turistico ed alberghiero

Il Ministero del Turismo ha emanato le norme applicative della legge 15-2-1962 n. 68 riguardante provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero.

Il costante interesse che il settore richiama, giustifica la integrale pubblicazione di esse.

1. - *Opere finanziabili ai sensi dell'art. 1 della legge.*

a) *Contributi sui mutui venticinquennali.*

Possono essere finanziate le opere inerenti alla costruzione, ricostruzione, ampliamento, adattamento di immobili ad uso di alberghi, di pensioni o di locande, nonchè di autostelli, rifugi alpini, campeggi, villaggi turistici a tipo alberghiero e di stabilimenti idro-termali e balneari.

Il finanziamento viene concesso sotto forma di contributo rateale nella misura del 3% annuo nel pagamento dell'importo del mutuo e per la durata di esso, da contrare con uno degli Istituti di Credito all'uopo autorizzati.

Il contributo può essere concesso fino alla metà della spesa riconosciuta per l'esecuzione delle opere murarie ed impianti fissi compreso l'acquisto del terreno o dell'immobile da adattare.

Si precisa che la spesa per l'acquisto del terreno occorrente alla costruzione può essere riconosciuta in misura non superiore al 50% del costo della costruzione stessa. La spesa per l'acquisto dell'immobile da adattare non può essere riconosciuta in misura superiore al 50% del costo della costruzione intesa quale unità ricettiva finita e, quindi, tenendo conto del costo dell'immobile, delle opere murarie di adattamento e degli impianti fissi.

La spesa per l'acquisto del terreno o dell'immobile da adattare non può, comunque, essere riconosciuta per un valore superiore a quello risultante dagli accertamenti definitivi della Amministrazione finanziaria o, in pendenza di essi, dall'atto di acquisto.

Inoltre, per quanto concerne il terreno, si tiene conto esclusivamente della superficie destinata a costruire, ad opera compiuta, l'unità ricettiva da assoggettare, ai sensi dell'art. 14 della legge, a vincolo alberghiero.

b) *Contributi sui mutui decennali.*

Per l'acquisto dell'arredamento o per l'esecuzione di opere di ammodernamento di esercizi esistenti può essere concesso un contributo rateale del 3% annuo nel pagamento dell'importo del mutuo, sino ad un quarto della spesa riconosciuta, per l'arredamento, e sino alla metà della spesa medesima, per le opere di ammodernamento.

2. - *Domande e documenti da produrre per il finanziamento delle opere di cui all'art. 1 della legge.*

Le domande per la concessione del contributo, redatte in carta da bollo da L. 200, dovranno essere dirette al Ministero del Turismo e dello Spettacolo — Direzione Generale del Turismo — per il tramite dell'Ente Provinciale per il Turismo competente per territorio, il cui Consiglio di Amministrazione esprimerà il proprio parere sulla opportunità dell'iniziativa, ai fini dello sviluppo turistico della zona, sentita la Giunta Comunale della località ove dovrà realizzarsi l'iniziativa medesima.

Per le iniziative da realizzare nel territorio di Regioni a statuto speciale, l'Ente Provinciale sentirà anche il parere della Regione interessata.

Le domande, oltre gli estremi della legge e la natura delle opere da realizzare, dovranno indicare l'Istituto di credito prescelto per la stipulazione del contratto di mutuo e la durata del mutuo stesso, nonchè la qualifica dei richiedenti, ed essere firmate, qualora trattisi di più proprietari dell'immobile, da tutti i comproprietari o dai loro procuratori e, nel caso di società, dai rappresentanti legali della società stessa.

A corredo delle domande riguardanti nuove costruzioni, ricostruzioni ed ampliamenti dovranno essere allegati i seguenti elaborati tecnici, in duplice copia, di cui una bollata dall'Ufficio del Registro:

a) relazione tecnica con l'indicazione degli estremi catastali relativi al fabbricato od al terreno su cui viene realizzata l'iniziativa;

b) piante di tutti i piani in scala non inferiore a 1:100 (sulle quali va indicato l'uso cui vengono adibiti i vari locali);

c) sezioni, prospetti e planimetria generale;

d) preventivo della spesa redatto a misura.

La predetta documentazione dovrà essere sottoscritta dal progettista ed ogni singola tavola del progetto dovrà essere munita del visto di approvazione del Comune.

Occorre, altresì, allegare alle predette domande:

e) piano finanziario in carta da bollo da L. 100;

f) certificato catastale da cui risulti la proprietà dell'area o dell'immobile nonchè estratto di mappa

riguardante il terreno su cui dovrà sorgere l'esercizio;

g) certificato del Comune, in carta legale, attestante che al 21 marzo 1962 (giorno precedente a quello di entrata in vigore della legge), non risultino iniziati i lavori per i quali viene chiesto il contributo.

Qualora le richieste di contributo siano presentate da società, dovranno altresì essere allegati alle domande medesime i seguenti documenti, in carta legale :

h) atto costitutivo, statuto sociale e certificato della Cancelleria del Tribunale presso cui la Società è iscritta, attestante le persone autorizzate a rappresentare legalmente la Società stessa.

Per le opere di adattamento o di ammodernamento, oltre alla documentazione tecnica sopra specificata, dovranno essere prodotte piante, prospetti e sezioni dell' immobile nello stato in cui trovavasi prima dei lavori.

A corredo delle domande di contributo sui mutui per l' arredamento, occorre allegare, in duplice copia, di cui una bollata, la relazione illustrativa indicante le caratteristiche e la consistenza dell' esercizio, nonchè la quantità e la qualità degli arredi che si intendono acquistare ed il preventivo di spesa con i prezzi unitari e complessivi di ciascuna voce.

Ove gli interessati intendano fruire contemporaneamente del contributo sul mutuo venticinquennale e su quello decennale, dovranno produrre due distinte domande allegando, secondo i casi, la prescritta documentazione.

Gli interessati, previa domanda da produrre al Ministero in carta legale da L. 200, hanno facoltà di trasferire al altro Istituto di Credito la richiesta di mutuo o di optare per il contributo diretto rateale di cui all' art. 8 della legge.

3. - *Domande già presentate ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 691.*

Sono ammissibili a contributo le opere iniziate e le attrezzature acquistate prima della data di entrata in vigore della legge 15 febbraio 1962, n. 68, (22 marzo 1962), a condizione che, per le medesime opere, sia stata presentata - entro il 21 marzo 1962 - regolare domanda a questo Ministero, o al competente Ente Provinciale per il Turismo ai sensi della precedente legge 4 agosto 1955, n. 691, e che, per tali opere, il richiedente non abbia già beneficiato nè intenda più beneficiare delle provvidenze previste da quest' ultima legge o da altri provvedimenti dello Stato o delle Regioni, compresi i mutui di favore accordati con anticipazioni dalla Cassa per il Mezzogiorno.

A tal fine, gli interessati debbono inoltrare domanda integrativa in carta da bollo da L. 200, diretta al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, per il tramite dell' Ente Provinciale per il Turismo competente per territorio, nella quale, facendo riferimento a quella già presentata, dichiarino di voler avvalersi delle provvidenze previste dalla nuova legge.

Alla domanda integrativa debbono essere allegati i prescritti documenti sopraspecificati.

4. - *Concessione del contributo.*

La concessione del contributo viene disposta con provvedimento del Ministro per il Turismo e per lo Spettacolo, previo parere dell' apposita Commissione. Il contributo viene corrisposto direttamente all' Istituto di Credito mutuante prescelto dal richiedente, mediante pagamento in rate semestrali costanti, con decorrenza dalla data di ammortamento del mutuo e dopo l'accertamento della spesa riconosciuta dalla Commissione, mediante controllo delle opere e degli impianti, da eseguirsi da funzionari del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Qualora, in sede di verificazione dei lavori, venga accertata una spesa inferiore a quella riconosciuta dalla Commissione, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto.

Resta, altresì, inteso che qualora l' importo del mutuo accordato dall' Istituto di credito sia inferiore al 50% della spesa riconosciuta, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

5. - *Vincolo alberghiero.*

Gli immobili finanziati in base al primo comma dell' art. 1 della legge, restano assoggettati, per tutta la durata del mutuo, al vincolo della destinazione dell'esercizio per cui è stato concesso il contributo; vincolo che sarà trascritto, a carico degli interessati, previo pagamento dell' imposta fissa di registro e degli emolumenti dovuti al Conservatore dei Registri Immobiliari.

Qualora il contributo venga concesso sul mutuo contratto per la esecuzione di opere di arredamento, sia dai proprietari degli immobili sia dai gestori, non si procede alla trascrizione del vincolo.

Parimenti sono esenti dal vincolo di destinazione alberghiera gli esercizi per i quali vengono concessi i contributi rateali diretti, di cui all'art. 8 della legge, relativi ad opere di ammodernamento o di arredamento.

Nei casi di esenzione dal vincolo, gli interessati devono, però, dichiarare nella domanda, di sottoporsi a condizione risolutiva del rapporto che intercorre con lo Stato, ai fini della concessione del contributo, qualora venga meno nel periodo di durata del mutuo la destinazione dell' esercizio per cui era stato concesso il contributo. Essi devono impegnarsi, inoltre, nella domanda, a restituire l' importo del contributo percepito in caso del verificarsi della anzidetta condizione risolutiva.

6. - *Opere ed impianti turistici finanziabili ai sensi dell'art. 7 della legge. Contributi su mutui decennali.*

Per l'esecuzione di lavori riguardanti opere ed impianti in genere che costituiscano coefficienti per l'incremento turistico può essere concesso un contributo annuo non superiore al 3 % nel pagamento dell'importo del mutuo, da contrarre con uno degli Istituti di Credito autorizzati, fino alla metà della spesa riconosciuta dalla Commissione per la realizzazione delle opere e degli impianti stessi.

Detto contributo può essere concesso principalmente agli Enti locali ed agli Enti turistici pubblici, nonchè a privati (persone fisiche e persone giuridiche). La durata dei mutui non può superare i dieci anni.

Non sono ammessi a contributo le opere e gli impianti iniziati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge (22 marzo 1962).

La concessione del contributo viene disposta con provvedimento del Ministro per il Turismo e per lo Spettacolo, previo parere favorevole della apposita Commissione. Il contributo viene corrisposto direttamente all'Istituto di Credito mutuante, prescelto dal richiedente, mediante pagamento in rate semestrali costanti, con decorrenza dalla data di ammortamento del mutuo e dopo l'accertamento della spesa riconosciuta dalla Commissione mediante controllo delle opere e degli impianti, da eseguirsi da funzionari del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

7. - *Domande e documenti da produrre per opere ed impianti turistici.*

Le domande per la concessione del contributo, in carta da bollo da L. 200, dovranno essere dirette al Ministero del Turismo e dello Spettacolo — Direzione Generale del Turismo — per il tramite dell'Ente Provinciale per il Turismo competente per territorio, il cui Consiglio di amministrazione esprimerà il proprio parere sulla opportunità dell'iniziativa ai fini dello sviluppo turistico della zona, sentita la Giunta Comunale della località ove dovrà realizzarsi l'iniziativa.

Per le opere e gli impianti da realizzare nel territorio delle Regioni a statuto speciale, l'Ente Prov. per il Turismo sentirà anche il parere della Regione interessata.

Nella domanda di contributo il richiedente dovrà indicare, oltre gli estremi della legge e la natura delle opere da realizzare, anche l'Istituto di credito prescelto per la stipulazione del contratto di mutuo e dichiarare che per le stesse opere ed impianti non ha beneficiato di provvidenze previste da altri provvedimenti dello Stato, delle Regioni o di altri Enti pubblici.

Inoltre, l'interessato deve esplicitamente impegnarsi, nella domanda, sia a mantenere la continuità della destinazione ad uso pubblico, senza discriminazione di utenti, delle opere e degli impianti, sia ad assicurare il loro regolare funzionamento, per il periodo della durata del mutuo. L'interessato stesso deve, quindi, dichiarare nella domanda di sottoporsi a condizione risolutiva del rapporto che intercorre con lo Stato ai fini della concessione del contributo nei termini di cui al precedente paragrafo n. 5.

A corredo della domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) relazione tecnica illustrativa, progetto tecnico e preventivo di spesa, in duplice copia, di cui una bollata dall'Ufficio del Registro;

b) certificato del Comune, in carta legale, attestante che alla data del 21 marzo 1962 non risultino iniziati i lavori per i quali viene chiesto il contributo. Qualora la richiesta di contributo sia avanzata da una Società, dovranno essere presentati, in carta legale, l'atto costitutivo, lo statuto sociale ed il certificato della Cancelleria del Tribunale attestante le persone autorizzate a rappresentare legalmente la Società stessa.

Coloro i quali hanno già presentato domanda per ottenere i benefici di cui all'art. 56 della legge 24 luglio 1959, n. 622, non ottenuti per mancanza di fondi, debbono presentare nuova domanda, tramite l'Ente Provinciale per il Turismo, per fruire delle provvidenze previste dall'art. 7 della legge, sempreché le opere e gli impianti non risultino iniziati alla data del 21 marzo 1962.

8. - *Termine per l'inizio e per l'ultimazione delle opere finanziate ai sensi degli artt. 1 e 7 della legge.*

Il Ministro, all'atto dell'assegnazione del contributo, fisserà il termine per l'inizio e quello per l'ultimazione delle opere finanziate.

Qualora le opere finanziate non siano iniziate o ultimate nei termini stabiliti o non siano osservate le condizioni eventualmente fissate, ovvero le opere vengano sospese, senza che sussistano giustificati motivi, la cui valutazione è devoluta all'Amministrazione, sarà disposta la revoca del contributo assegnato.

Il Ministero ha facoltà di eseguire accertamenti amministrativi e tecnici in ordine ai progetti approvati ed alla loro regolare esecuzione.

Ogni variante sostanziale, successivamente apportata dagli interessati ai progetti, deve essere preventivamente autorizzata dal Ministero.

Qualora le varianti, a giudizio esclusivo del Ministero, vengano a menomare i requisiti tecnici essenziali o l'importanza turistica del progetto, il Ministero può revocare il contributo già concesso. Tale revoca può essere disposta anche nel caso in cui il beneficiario del contributo non intenda attenersi al progetto, a suo tempo presentato ed approvato od alle varianti prescritte dal Ministero medesimo.

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Aprile 1962

Agricoltura

Durante il mese di aprile il tempo si è mantenuto variabile su tutto il territorio della Provincia, soltanto nei primi giorni e a metà del mese sono cadute abbondanti piogge che hanno contribuito ad alleviare gli effetti negativi causati da forti venti di scirocco e di Nord-Ovest.

La temperatura ha fatto registrare continue oscillazioni ed in generale la media si è mantenuta leggermente al disotto dei valori normali.

Il suolo è risultato alla fine del mese generalmente umido ad esclusione di piccole zone di pianura ove è rimasto asciutto a causa della scarsa piovosità.

Le vicende climatiche e lo stato del suolo hanno prodotto in generale effetti favorevoli sulle coltivazioni.

L'andamento climatico è risultato favorevole al frumento ed agli altri cereali minori, alle leguminose da granella, alle foraggere ed alle ortive.

I pascoli presentano un buono sviluppo vegetativo grazie alle piogge cadute nel mese ed alla mitezza della temperatura. Anche le condizioni dei prati avvicendati e degli erbai risultano buone. Generalmente buone si presentano le culture ortive di pieno campo.

Lo stato delle coltivazioni arboree si dimostra per ora abbastanza buono salvo alcuni danni, di lieve entità, verificatisi in conseguenza delle brinate e delle gelate in alcune zone. Il mandorlo ha risentito sensibilmente gli effetti delle basse temperature invernali e presenta una scarsissima produzione.

Le condizioni sanitarie del bestiame in generale risultano buone e non si lamentano malattie infettive. La disponibilità di foraggio fresco risulta sufficiente grazie anche ai numerosi erbai autunno-primaverili impiantati in quasi tutte le zone.

Industria

Non sono state segnalate durante il mese in rassegna deficienze di materie prime, di materie ausiliarie nè di mano d'opera e, pertanto, l'attività dei diversi settori produttivi si deve ritenere nel complesso al livello normale. Soltanto nel settore minerario si è registrata qualche flessione nell'attività produttiva a causa dello stato di agitazione presso la miniera cuprifera di Gadoni.

Non si sono registrate in aprile nuove iniziative di particolare rilievo economico. Secondo i dati rilevati presso l'anagrafe camerale, si sono avute nel settore industriale *N. 8 iscrizioni* e *N. 3 cancellazioni* di ditte, comprese quelle artigiane.

Andamento delle principali industrie

Industrie estrattive

Durante il mese di aprile l'attività delle principali aziende del settore minerario si è concretata nei seguenti dati di produzione: minerali di rame, piombo e zinco tonn. 215, talco e steatite tonn. 2600'.

Il quantitativo di talco macinato negli impianti esistenti in provincia risulta di tonn. 1200.

Tali produzioni risultano tutte leggermente inferiori a quelle realizzate nel precedente mese di marzo. La flessione nell'estrazione di minerali di rame, piombo e zinco è dovuta alla accennata agitazione operaia.

Durante il mese sono stati spediti nella Penisola i seguenti prodotti: calcopirite flottata tonn. 11, talco macinato tonn. 1200 e talco grezzo tonn. 1400 circa, quest'ultimo diretto agli stabilimenti di macinazione.

Nessuna variazione è intervenuta sull'andamento delle richieste di tali prodotti. Invariato è rimasto il numero degli operai occupati nel settore.

Industria laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento di Macomer permane fiacco, anche se è previsto un aumento produttivo quanto prima. Durante il mese di aprile sono state prodotte oltre 3000 coperte e un piccolo quantitativo di tessuti di lana.

I prodotti inviati nella Penisola risultano: coperte n. 3.500, lana per materasso Kg. 140 circa.

Scarse si sono mantenute le ordinazioni dal mercato interno. Lievemente diminuita la consistenza della mano d'opera occupata.

Industria casearia

Durante il mese di aprile è continuata a ritmo normale la produzione di formaggio pecorino tipo romano presso i caseifici industriali.

La resa del latte di pecora risulta buona, grazie al soddisfacente sviluppo dei pascoli che si sono in aprile ben ripresi dopo l'arresto che avevano subito a causa del freddo dei mesi precedenti.

Per quanto riguarda il collocamento del prodotto, consta che le richieste dall'estero di pecorino tipo romano sono ancora scarse; pertanto, le giacenze della produzione 1961 vengono esitate con difficoltà ed a prezzi notevolmente inferiori rispetto a quelli praticati lo scorso anno per impellente necessità di realizzo.

Durante il mese sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio n. 4 visti I.C.E. su fatture commerciali per l'esportazione di quintali 222 di pecorino tipo romano (in prevalenza formaggio «feta») e di quintali 6 circa di ricotta greca.

Industria edilizia

Normale si può ritenere il livello dell'attività svolta nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, in quanto le condizioni del tempo si sono mantenute favorevoli durante tutto il mese di aprile.

Come di consueto, si riportano i dati relativi alle opere ultimate nel Comune capoluogo per le quali è stato rilasciato in aprile il prescritto permesso di abitabilità:

Opere costruite	*Numero*
- fabbricati	n. 2
- volume complessivo	mc. 3722
- abitazioni	n. 3
- stanze	n. 24
- accessori	n. 16
- altri vani	n. 2
TOTALE GENERALE VANI	n. 42

L'attività edilizia è sempre in fase di espansione e nel mese di aprile risultano approvati nel Capoluogo progetti per 3 nuovi fabbricati ed ampliamenti per 8.773 mc. comprendenti 18 abitazioni per un totale di 132 stanze.

Commercio

Durante il mese di aprile e specialmente nella seconda quindicina, in concomitanza con le festività pasquali si è avuto un incremento dell'attività commerciale soprattutto nel settore degli alimentari e dell'abbigliamento.

Si sono verificate anche alcune vendite di liquidazione di giacenze.

Durante il mese il movimento anagrafico delle ditte commerciali della provincia si è concretato in 61 *iscrizioni* e 28 *cancellazioni*, di cui la maggior parte interessanti il commercio al minuto fisso e ambulante ed in particolare quello dei generi alimentari, articoli di vestiario e di abbigliamento.

Nel Comune capoluogo risultano rilasciate in aprile 12 licenze contro 13 ritirate. La maggior parte di tali licenze interessa il commercio fisso al minuto di generi alimentari e misti.

Le licenze esistenti alla fine di aprile 1962 nel comune di Nuoro ammontavano a 587 unità per il commercio fisso ed a 114 per il commercio ambulante, così suddivise:

- commercio fisso all'ingrosso	n. 16
- commercio fisso al minuto	» 532
- commercio all'ingrossso e al minuto	» 39
totale	n. 587
- commercio ambulante	n. 114

Le licenze per esercizi pubblici alla stessa data del 30 aprile erano n. 103.

Secondo le rilevazioni effettuate nel Comune capoluogo, i prezzi medi al minuto dei generi alimentari non hanno subìto durante il mese di aprile variazioni di rilievo rispetto a quelli praticati in marzo. Soltanto alcuni prodotti ortivi (patate, piselli freschi, sedani) hanno presentato lievi oscillazioni per ragioni stagionali.

Nessuna variazione è stata rilevata per quanto riguarda i prezzi medi degli articoli di vestiario, biancheria e calzature, combustibili, articoli vari e tariffe servizi che formano oggetto di rilevazione statistica mensile.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso nella provincia, si riportano le seguenti notizie relative al mese di marzo, in mancanza delle risultanze di aprile in corso di elaborazione:

Prodotti delle coltivazioni agricole

CEREALI – I prezzi del grano sono rimasti stazionari con mercato sostenuto, mentre quelli dei cereali minori (orzo e avena) hanno segnato una flessione per diminuite richieste.

LEGUMINOSE – Nessuna variazione si è verificata nei prezzi medi delle leguminose. Debole è stato l'andamento del mercato per le scarse disponibilità di tali prodotti (fagioli e fave comuni) ormai in via di esaurimento.

PRODOTTI ORTIVI – Nel settore dei prodotti ortivi si sono registrati ulteriori aumenti nei prezzi delle patate comuni di massa, dei cavoli capuccio e delle cipolle fresche, determinati dalla scarsa produzione che – come già segnalato nel mese precedente – è stata molto danneggiata dallo sfavorevole andamento stagionale. Hanno invece segnato una sensibile diminuzione i prezzi dei piselli freschi per maggiori disponibilita di prodotto per fattore stagionale.

L'andamento del mercato dei prodotti ortivi si mantiene attivo, con i relativi prezzi sempre sostenuti e tendenti all'aumento, a causa delle limitate disponibilità di ortaggi in genere, eccetto che per i piselli per le ragioni sopra esposte.

FRUTTA E AGRUMI – Nel settore della frutta secca si sono mantenuti stazionari i prezzi delle noci e nocciole, mentre nessuna quotazione si è avuta praticamente per le mandorle dolci sia con guscio che sgusciate per esaurimento delle residue disponibilità di prodotto.

Negli agrumi si è registrato un aumento nel prezzo delle arance comuni, sia a causa della scarsa produzione per l'andamento stagionale sfavorevole e sia anche per le diminuite disponibilità di prodotto rispetto al mese precedente.

OLIO DI OLIVA – Il prezzo medio dell'olio di oliva ha subito un aumento, in quanto l'andamento delle richieste ha registrato in Marzo una leggera ripresa.

I prezzi medi degli altri prodotti delle coltivazioni agricole (vini e foraggi) si sono invece mantenuti stazionari.

Bestiame e prodotti zootecnici

BESTIAME DA MACELLO – Le quotazioni del bestiame da macello bovino, ovino e suino si sono mantenute stazionarie, con andamento del mercato ancora piuttosto sostenuto per i bovini, a causa delle perduranti scarse disponibilità di capi da macello presso i produttori.

PRODOTTI CASEARI – Nel settore dei prodotti caseari il formaggio pecorino tipo romano e del fiore sardo di vecchia produzione hanno subito un'ulteriore flessione a causa della impellente necessità di esitare il prodotto stagionato. Il mercato di tali prodotti è stato tuttavia più attivo del mese precedente, malgrado il perdurare della nota crisi che travaglia da tempo questo importante settore produttivo.

Invariato è rimasto invece il prezzo medio del formaggio fiore sardo di nuova produzione, nonostante il maggiore periodo di stagionatura del prodotto.

LATTE E UOVA – Stazionari i prezzi del latte alimentare, mentre si è verificata una ulteriore lieve diminuzione nei prezzi medi delle uova fresche, ancora determinata dalla maggiore produzione in questo periodo.

Prodotti forestali

Nonostante le diminuite richieste per motivi stagionali, i prezzi dei combustibili vegetali sono rimasti invariati.

Molto attive, invece, sono risultate le richieste di traverse per ferrovia, ma i relativi prezzi sono rimasti ugualmente invariati.

Stazionario il mercato del sughero, ancora a causa dell'attuale periodo di stasi stagionale nelle relative contrattazioni.

Qualche sintomo di ripresa si è avuto in marzo per il sughero in pianta e limitatamente per il sughero di buona qualità.

Prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura

I prezzi medi dei vari prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura, hanno subito soltanto alcune variazioni limitatamente al settore dei concimi chimici. In tale settore risulta infatti la prevista maggiorazione mensile dei prezzi relativi ai fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Interministeriale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto.

I prezzi medi di tutti gli altri prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura (altri concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), si sono mantenuti stazionari.

Credito e risparmio

Nelle condizioni generali del credito e nel costo delle operazioni bancarie non risultano avvenute variazioni.

Durante il mese di aprile l'Istituto di emissione ha

effettuato operazioni di anticipazione per L. 294 milioni circa contro 191 milioni di marzo.

Per quanto riguarda l'andamento del risparmio, si è ancora in attesa dei dati sulla consistenza dei depositi sia bancari che postali esistente alla fine del primo trimestre del corrente anno. Pertanto, le ultime risultanze di cui si è in possesso si riferiscono alla fine di dicembre 1961 per il risparmio bancario e alla fine di febbraio u.s. per quello postale. Tali risultanze, già riportate nella precedente relazione di marzo, sono le seguenti:

- Depositi a risparmio bancario di privati e di imprese L. 12.669.000.000;
- Depositi postali (compresi i buoni postali fruttiferi) 5.397.000.000.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Anche nel mese in esame non risulta essere stato dichiarato alcun fallimento contro ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di aprile sono stati levati in provincia i seguenti protesti:

- pagherò e tratte accettate n. 2137 per L. 54.595.728
- assegni bancari » 4 » » 304.000
- tratte non accettate » 1234 » » 47.451.147

Rispetto al mese precedente si è avuta una notevole diminuzione sia nel numero che nell'ammontare complessivo per ogni specie di titolo.

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita riferito al Comune capoluogo della provincia, calcolato con base 1938=1, è risultato nel mese di febbraio 1962 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 69,40 contro 69,54 nel mese precedente e 68,33 nel mese di febbraio 1961; esso presenta pertanto una *diminuzione* lievissima rispetto al mese precedente ed un aumento dell'1,5% rispetto al febbraio 1961.

Capitoli di spesa	Febbraio 1961	Gennaio 1962	Febbraio 1962
Alimentazione	73,34	73,93	73,71
Abbigliamento	65,54	66,95	66,95
Elettricità e comb.	64,00	62,38	62,38
Abitazione	46,01	50,90	50,90
Spese varie	72,92	73,31	73,50
BILANCIO COMPLETO	68,33	69,54	69,40

L'indice nazionale del costo della vita, nello stesso mese di febbraio 1962, è risultato pari a 73,53 contro 72,40 nel mese precedente e 69,62 nel febbraio 1961.

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all'elenco ufficiale dei protesti cambiari

Le esenzioni disposte per le costruzioni edilizie

Al Ministero delle Finanze è stato chiesto se l'esenzione disposta dall'art. 18 della legge 2 luglio 1949, n. 408, sugli interessi derivanti dalle somme mutuate per la costruzione o acquisto di case di abitazione, debba ritenersi operante anche a seguito della entrata in vigore della legge 2 febbraio 1960, n. 35.

In proposito, il Ministero ha rilevato che la disposizione del secondo comma dell'art. 18 della legge 2 luglio 1949, n. 408 non può ritenersi prorogata, poichè di essa non fa cenno la successiva legge 2 febbraio 1960, n. 35. Peraltro, poichè la predetta norma non fissa alcun termine per la concessione di mutui, l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile sui relativi interessi compete anche quando i mutui stessi siano stipulati e concessi dopo il 31 dicembre 1959, sempre che siano impiegati:

a) per le costruzioni il cui inizio sia avvenuto — per effetto delle proroghe del termine iniziale fissato dalla legge n. 408 (vedi le leggi del 16 aprile 1954, n. 112; 27 gennaio 1955, n. 22; 15 marzo 1956, n. 166; 27 dicembre 1956, n. 1416 e 10 dicembre 1957, n. 1218) — entro il 31 dicembre 1959 e la ultimazione entro il biennio successivo;

b) per la prima compra-vendita delle stesse costruzioni (iniziate entro il 31 dicembre 1959 ed ultimate entro il biennio), se essa avviene entro il quadriennio dal giorno in cui le costruzioni sono state dichiarate abitabili e siano state effettivamente abitate.

Con effetto dal 16 agosto 1961 è entrata in vigore la legge 19 luglio 1961, n. 659, la quale all'art. 1 stabilisce che: «le agevolazioni fiscali e tributarie stabilite per la costruzione di case di abitazione dagli articoli 13, 14, 16 e 18 della legge 2 luglio 1949, n. 408, e successive proroghe e modificazioni, sono state estese agli edifici contemplati dall'art. 2, comma secondo, del regio decreto 21 giugno 1938, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 35».

Le agevolazioni si applicano anche all'ampliamento ed al completamento degli edifici già costruiti o in corso di costruzione.

Per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento degli edifici si prescinde dalle caratteristiche degli edifici medesimi e dal termine di ultimazione della costruzione stessa.

In virtù di tali norme, per gli edifici di cui al citato articolo 2 — comma secondo — del R. D. 21 giugno 1938, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 35, pur rimanendo fermo il termine iniziale del 31 dicembre 1959 fissato dalla legge n. 408, non si richiede che la costruzione sia ultimata entro il biennio successivo.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

APRILE 1962

Legge 28 marzo 1962, n. 111. Conversione in Legge del Decreto-Legge 1° febbraio 1962, N. 4 che abroga il Decreto-Legge 27 ottobre 1956, N. 1176, convertito nella Legge 20 dicembre 1956, N. 1387, e il Decreto-Legge 10 maggio 1960, N. 378, convertiio nella Legge 8 luglio 1960, N. 62» con i quali furono istituiti i coeficienti di compensazione sul grasso di maiale fuso (strutto), di qualunque consistenza, compreso lo strutto liquido (olio di strutto) e sul lardo, compreso il grasso di maiale non pressato nè fuso, allo stato fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia, secco o affumicato, di origine e provenienza dalla Francia. (Gazz. Uff. N. 86 del 2.4.1962).

Legge 26 marzo 1962 N. 122. Norme integrative dell' Articolo 8 della Legge 1° febbraio 1960, N. 26 relativa al riordinamento dei ruoli organici del personale del Ministero dei Trasporti Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione. (Gazz. Uff. N. 90 del 9 aprile 1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1962, N. 128. Approvazione del Regolamento della Legge 30 dicembre 1960, N. 1676, concernente norme per la costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli. (Gazz. Uff. N. 96 del 12 aprile 1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1962, N. 138. Modificazione statuaria del Credito Fondiario Sardo in Roma - Sezione Opere Pubbliche. (Gazz. Uff. N. 97 del 13 aprile 1962).

Decreto Ministeriale 1° febbraio 1962. Classificazione tra le strade statali di 90 strade. (Gazz. Uff. N. 97 del 13 aprile 1962).

Decreto Ministeriale 18 dicembre 1962. Ammasso volontario dell'Olio di oliva di pressione della Campagna 1961-62 assistito dai contributi statali previsti dall' Art. 21 della Legge 2 giugno 1961 N. 454. (Gazz. Uff. n. 98 del 14 aprile 1962).

Decreto Ministeriale 30 gennaio 1962. Determinazione dei quantitativi di Burro, prodotto nella Campagna Agraria 1960-61, che, in ciascuna delle Provincie interessate, possono essere conferiti all' Ammasso volontario disposto in attuazione della Legge 28 luglio 1961, N. 832. (Gazz. Uff. N. 100 del 16 aprile 1962).

Decreto Ministeriale 7 marzo 1962. Ripartizione somma 400 milioni riservata, a norma dell'Art. 1 del Decreto Ministeriale 26 ottobre 1961, per la concessione, a termini dell' Art. 21 della Legge 2 giugno 1961; N. 454, di contributi negli interessi sui prestiti contratti da Cantine Sociali e da Enti gestori di Ammassi volontari per la corresponsione di acconti agli Agricoltori conferenti di uve e mosti di produzione 1961. (Gazz. Uff. N. 100 del 16 aprile 1962).

Legge 29 marzo 1962, N. 147. Interpretazione autentica della Legge 26 gennaio 1961, N. 29, circa la disciplina degli interessi di mora dovuti sulle tasse ed imposte indirette sugli affari di natura complementare. (Gazz. Uff. N. 103 del 19 aprile 1962).

Decreto Ministeriale 17 aprile 1962. Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli Uffici Giudiziari. (Gazz. Uff. N. 103 del 19 Aprile 1962).

Decreto Ministeriale 21 aprile 1962. Nuova ripartizione delle quote provinciali di Conferimento all'Ammasso volontario del grano. (Gazz. Uff. N. 109 del 28 aprile 1962).

Legge 18 aprile 1962, N. 167. Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per la edilizia economica e popolare. (Gazz. Uff. N. 111 del 30 aprile 1962).

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna

Decreti emanati nel mese di marzo 1962 dall' Assessorato all' Industria Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. Boll. Uff. Reg. Aut. Sardegna N. 25 del 19 aprile 1962.

Regge Regionale 27 febbraio 1962 N. 1. Modifiche alla Legge Regionale 31 gennaio 1956, N. 36, relativa ai controlli sulle province e sui comuni. (Boll. Uff. Reg. Aut. Sardegna N. 21 del 7 aprile 1962).

L' urbanesimo nel Mezzogiorno

Nel decennio 1951 - 1961 la popolazione italiana è aumentata di circa 3 milioni di abitanti, mentre si è avuta una emigrazione verso l' estero di 1 milione 200 mila persone ed una emigrazione interna dal Sud verso il Nord di circa 1 milione di abitanti.

L' aumento totale della popolazione italiana si è concentrato nel suddetto periodo per il 91,4% pari a 2.700.000 abitanti, nei capoluogo di provincia e solo per l' 8,6% negli altri Comuni.

Nel Mezzogiorno si è avuto nei capoluoghi di provincia un incremento di oltre 715 mila abitanti, pari all' 81% dell' aumento della popolazione, mentre negli altri comuni si è verificato un incremento di 167 mila abitanti pari al 19%. Ma questo aumento di popolazione nei capoluoghi di provincia del Mezzogiorno ha interessato anche, in alcune zone di forte sviluppo industriale, i piccoli comuni delle stesse province. A Caserta l' 85,8% dell' aumento della popolazione si è verificato nei comuni della Provincia e solo il 14,2% nel capoluogo; a Salerno il 62,7% nei comuni del circondario ed il 37,3% nel capoluogo; a Lecce il 79,4% e il 20,6% rispettivamente nei comuni della provincia e nel capoluogo; nella provincia di Napoli, il cui capoluogo è considerato già saturo di popolazione, gli altri Comuni hanno assorbito quasi il 50 per cento dell' aumento (163.486 abitanti contro 169.058 del capoluogo).

Nel periodo 1951 - 61 non si verificano in Italia diminuzioni di popolazione nei capoluoghi di provincia mentre gli aumenti variano entro estremi molto discosti (massimi del 34,7% in Piemonte, del 30,3% in Sardegna, minimo del 3,7% nel Friuli - Venezia Giulia). Nel complesso degli altri Comuni si verificano diminuzioni di podolazione in 9 regioni, fra le quali gli Abruzzi ed il Molise e la Calabria, con rispettivamente il 9,5% della popolazione ed il 2,4% pari a 138.643, 42.006 abitanti. La popolazione della Sicilia negli altri Comuni è rimasta pressochè immutata mentre in Sardegna si è avuto un incremento del 6,6 pari a 68.861 abitanti.

L' aumento di popolazione nei Comuni con più di 100 mila abitanti è stato un fenomeno tipico del decennio 1951-1961. L' aumento dal 1951 al 1961 di questa popolazione tipicamente urbana è stato di 2.195.344 pari a quasi il 75% dell' incremento totale della popolazione dell' Italia nello stesso intervallo di tempo 2.948.225). Il minore aumento della popolazione urbana del Mezzogiorno, pari al 17,9%, rispetto al corrispondente aumento dello stesso tipo di popolazione nel Nord (23,1%) ha fatto sì che la popolazione delle città meridionali con più di 100 mila abitanti (2.926.291 cittadini) che costituiva nel 1951 il 28,8% della popolazione italiana di dette città (10.150.120 abitanti) scendesse al 27,9% nel 1961 (3.449.832 su 12.345.464).

Nel 1861 la popolazione delle grandi città del Nord e del Sud costituiva press' a poco la stessa percentuale rispetto alla popolazione totale (rispettivamente 11,5 e 10,0%); ma un secolo di intenso urbanesimo ha portato le percentuali rispettivamente a 27,5 a 18,6%.

Le città del Mezzogiorno che in questo secolo hanno avuto maggiori incrementi di popolazione sono: Bari col 909%, Taranto con il 680%; Cagliari col 566%, Reggio Calabria col 548% e Catania col 519%.

(Not. Federconsorzi)

Aumentati i contingenti per l' importazione di carni

Il ministero del Commercio con l' estero comunica che, a seguito delle circolari del 24 marzo 1962 e successive modifiche, con le quali sono stati messi in distribuzione per il periodo 1 aprile - 30 giugno 1962 contingenti globali di importazione definitiva di bestiame bovino destinato alla macellazione e di carni fresche e refrigerate, distinte per provenienza dai Paesi della CEE e Paesi d' oltre mare, dai Paesi cui si applica la tabella B - Import, dai paesi dell' America latina (Argentina, Uruguay e Brasile), dalla Jugoslavia e dai Paesi dell' est - europeo (Ungheria, Bulgaria, Romania e Polonia), è venuto nella determinazione, d' intesa con le altre amministrazioni interessate, di consentire, con effetto immediato, un ulteriore aumento del 50 per cento delle quote mensili di bovini da macello e delle carni bovine fresche e refrigerate stabilite per il mese di giugno.

Il ministero comunica altresì di avere autorizzato l' importazione di un ulteriore quantitativo di 20 mila quintali di carne bovina congelata da destinarsi ad esclusivo uso industriale dai Paesi della tabella B - Impor, dai paesi dell' America latina (Argentina, Uruguay e Brasile), dai Paesi della CEE e Paesi d' oltremare e dalla Romania.

REGISTRO DELLE DITTE

APRILE 1962

A) ISCRIZIONI

22279 - *Carta Vittorio - Sennariolo* - amb. di alimentari e altro 3.4.1962
22280 - *Soc. di fatto Podda Nicolò & F.lli - Orgosolo* - riv. materiali da costruzione e altro 3 4.1962
22281 - *Soc. di fatto Marzucca & Carai - Olzai* - autotrasporti per c. terzi 3.4.1962
22282 - *Cattide Monserrato - Oliena* - amb. frutta, verdura, legumi 3.4.1962
22283 - *Palmas Dario - Gairo* - riv. alimentari, coloniali, frutta e verdusa 3.4.1962
22284 - *Soc. di fatto S.lle Rocca fu Giuseppe - Fonni* - ind. macinazione e panificazione 3.4.1962
22285 - *Boi Giuseppe - Seulo* - autotrasporti per c. terzi 4.4.1962
22286 - *Fancello Cipriano - Dorgali* - riv. ferramenta, mat. idraulico ed elettrico 5.4.1962
22287 - *Manca Antonio - Sorgono* - autotrasporti per c. terzi 5.4.1962
22288 - *Soc. di fatto Monni Maria & Dino - Baunei* - riv. alimentari e coloniaii 5.4.1962
22289 - *Scattu Mario - Baunei* - riv. mat. elettrico, elettrodomestici, mecchine da cucire 5.4.1962
22290 - *Pischedda Augusto - Barisardo* - amb. frutta e verdura 5.4.1962
22291 - *Moretti Mario - Bolotana* - riv. frutta e verdura 5.4.1962
22292 - *Virdis Giuseppina - Borore* - latteria 5.4.1662
22293 - *Sotgiu Giuseppe - Cuglieri* - laboratorio di calzolaio 5.4.1962
22294 - *Floris Sebastiano - Desulo* - riv. calzature e art. per calzolaio 5.4.1962
22295 - *Pilia Antonia - Isili* - riv. alimentari 5.4.1962
22296 - *Boi Antonio - Lanusei* - riv. orologerie, articoli ottici e da regalo, pelletterie 5.4.1962
22297 - *Soc. di fatto Sanna Pietro & C. - Lodè* - trebbiatura meccanica per c. terzi 5.4.1962
22298 - *Lai Francesco - Lotzorai* - falegnameria industriale 5.4.1962
22299 - *D'Amore Maddalena - Macomer* - riv. tessuti, confezioni, mercerie 5.4.1962
22300 - *Crisponi Cosimo - Mamoiada* - bar-caffè 5.4.1962
22301 - *Sanna Mariangela - Oliena* - riv. tessuti 5.4.1962
22302 - *Orrù geom. Ezio - Orroli* - impresa costruzioni edili 5.4.1962
22303 - *Deiana Giovanna - Tonara* - bar-caffè 5.4.1962
22304 - *Lai Beniamino - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi 5.4.1962
22305 - *Soc. di fatto Pani Giovanni & Fois Severino - Tortolì* - autotrasporti per c terzi 5.4.1962
22306 - *Cavia Gavina - Tresnuraghes* - riv. alimentari 5.4.1962
22307 - *Cau Giovanni - Ortueri* - autonoleggio di rimessa 7.4.1962
22308 - *Soc. di fatto Zedda Salvatore & Italo - Tiana* - autotrasporti per c. terzi 7.4 1962
22309 - *Onano Francesco - Belvì* - ind. boschiva 9.4.1962
22310 - *Addis Andrea - Nuoro* - ingrosso di ortofrutticoli 9.4.1962
22311 - *Soc. di fatto Mirai, Meloni, Zuddas & Loi - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi 10.4.1962
22312 - *Soc. di fatto Podda Vittorio Antonio & Francesco Antonio - Meanasardo* - autotrasporti per c. terzi 10 4.1962
22313 - *Soc. di fatto Devias Raimondo & Francesca Giuseppa - Nuoro* - riv. mobili, porcellane, materassi e tendaggi 12.4.1962
22314 - *Manca Giulio - Orosei* - amb. frutta, verdura e altro 13.4.1962
22315 - *Mula Maria Giuseppa - Dorgali* - riv. vini, liquori, bar-caffè 13.4.1962
22316 - *Soc. di fatto Ortu Delia & Antonietta - Bolotana* - riv. alimentari, coloniali e altro 13.4.1962
22317 - *Congiu Antonio - Bosa* - riv. tessuti, manufatti, maglierie 13.4.1962
22318 - *Depau Battistina - Gairo* - riv. alimentari, frutta, formaggio e altro 13.4.1962
22319 - *Piras Francesca - Gairo* - riv. ferramenta, art. elettrici e mercerie 13.4.1962
22320 - *Deplano Salvatore - Lanusei* - bar-caffè, vini, liquori, dolciumi 13.4.1962
22321 - *Galante Anna in Serrittu - Mamoiada* - riv. alimentari, commestibili, drogherie e coloniali 13.4.1962
22322 - *Cadoni Maria Paola - Montresta* - riv. mobili 13.4.1962
22323 - *Fadda Antonica - Orani* - riv. alimentari, commestibili, drogherie, coloniali e altro 13.4.1962
22324 - *Bacciu Silvio - S. Teodoro* - autonoleggio di rimessa 13.4.1962
22325 - *Bellu Elena - Siniscola* - riv. alimentari, commestibili, pane, frutta e verdura 13.4.1962
22326 - *Mele Antonio - Suni* - riv. carburanti e lubrificanti 13.4.1962
22327 - *Pischedda Francesco - Suni* - amb. formaggi, olio, carbone, pelli 13.4.1962
22328 - *Dastara Pietro - Budoni* - amb. frutta e verdura 14.4.1962
22329 - *Porcu Pietrino - Dualchi* - autonoleggio di rimessa 14.4.1962
22330 - *Demurtas Onorio - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi 16.4.1962
22331 - *Bandinu Ettore - Esterzili* - autotrasporti per c. terzi 16.4.1962
22332 - *Spiga Ottavio - Nurallao* - autotrasporti per c. terzi 17.4.1962
22333 - *Capelli Nannino - Nuoro* - riv. carni macellate fresche 17.4.1962
22334 - *Sulis Veneranda - Tonara* - amb. dolciumi, torroni, frutta 17.4.1962
22335 - *Santona Antonio - Bosa* - ingrosso di birra, vini e acque gassate in genere 17.4.1962
22336 - *Frogheri Giov. Angelo di Frogheri Riccardo - Nuoro* - riv. e riparaz. apparecchi radioelettrici 17.4.1962

22337 - Lisai Salvatore - Posada - autotrasporti per c. terzi 19.4.1962

22338 - *Lai Antonio - Baunei* - riv. mangimi, cereali, concimi, ecc.

22339 - *Loddo Remo - Villanovatulo* - autotrssporti per c. terzi 20.4.1962

22340 - *Sanna Mariangela - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane, fiaschetteria e altro 20.4.1962

22341 - *Mura Giovanni - Nuoro* - bar-caffè-alcoolici-dolciumi 24.4.1962

22342 - *Soc. di fatto "Hotel Sole„ di Cao & Saccone - - Tortolì* - ind. alberghiera 24.4.1962

22343 - *Arbau Caterina - Ollolai* - riv. alimentari - bar-caffè-vini e liquori 24.4.1962

22344 - *Tola Antonio - Meanasardo* - autotrasporti per c. terzi 27.4.1962

22345 - *Soc. di fatto Mereu Vittorio & Siotto Daniele - Orani* - 27.4.1962

22346 - *Porcu Antonio - Orune* - autotrasporti per conto terzi 27.4.1962

22347 - *Casula Angela - Belvì* - riv. mobili, elettrodomestici, radio, televisori, vernici e smalti 28.4.1962

22348 - *Poddie Filomena - Belvì* - riv. alimentari e coloniali 28.4.1962

22349 - *Pirari Pasquale - Nuoro* - frangitura olive 28.4.1962

22350 - *Loi Giovanni - Arzana* - amb. frutta, verdura, formaggi 28.4.1962

22351 - *Salaris Giov. Antonio - Borore* - riv. alimentari, commestibili, pane frutta e verdura 28.4.1962

22352 - *Congiu Antonio - Bosa* - amb. tessuti, maglierie, frutta 28.4.1962

22353 - *Costa Antonino - Bosa* - riv. elettrodomestici e radioelettrici 28.4.1962

22354 - *Ferrero Concetta - Bosa* riv. gas liquidi 28.4.1962

22355 - *Vidili Giovanna - Bosa* - riv. alimentari, coloniali, vino in bottiglie 28.4.1962

22356 - *Mulas Giovanna - Fonni* - lavanderia a secco 28.4.1962

22357 - *Ligas Cesare - Gairo* - riv. cartolibreria e giornali 28.4.1962

22358 - *Angius Salvatore - Isili* - riv. apparecchi radio e tv - riparazione degli stessi 28.4.1962

22359 - *Mulas Salvatore - Lanusei* - riv. formaggi, olio d'oliva e di semi, lardo e altro 28.4.1962

22360 - *Murgia Bonino - Loceri* - laboratorio di sartoria 28.4.1962

22361 - *Murgia Luigi - Loceri* - riv. tessuti, mercerie, calzature 28.4.1962

22362 - *Cossu Quirico - Macomer* - riv. alimentari, pane, coloniali 28.4.1962

22363 - *Boi Luigia - Oliena* - macelleria 28.4.1962

22364 - *Salis Giovanna Luigia - Oliena* - riv. commestibili, coloniali, drogherie, chincaglie 28.4.1962

22365 - *Manconi Maria - Orani* - riv. alimentari, commestibili, drogherie, coloniali e altro 28.4.1962

22366 - *Toxiri Severino - Tortolì* - ingrosso di prodotti ortofrutticoli 28.4.1962

22367 - *Podda Pasqua - Nuoro* - latteria 28.4.1962

22368 - *Bonamici Filomena - Nuoro* - riv. legna da ardere 28.4.1962

22369 - *Fancello Giovanni - Macomer* - autotrasporti per c. terzi 30.4.1962

B) MODIFICAZIONI

13128 - *Tuffu Franco Ignazio - Nuoro* - cessa il commercio di alimentari e altro - conserva soltanto gli autotrasporti per c. terzi 2.4.1962

18155 - *Moro Pietro - Gadoni* - agg.: autotrasportt per terzi - 3.4.1962

21778 - *Sanna Antoniangela - Austis* - agg: riv. alimentari, coloniali e prodotti alcoolici 3.4.1962

19497 - *Murgia Quintino - Perdasdefogu* - agg.: autotrasporti per c. terzi 4 4.1961

14929 - *Corongiu Sisinnio - Atzara* - agg.: autotrasporti per c. terzi 7.4.1962

21591 - *Mereu Assunta Maria - Sorgono* - agg.: riv. alcool ed estratti per liquori 9.4.1962

12338 - *Collari Giov. Antonio - Nuoro* - apertura di succursale in viale del Lavoro per la riv. di giornali e cartolibreria 10.4.1962

20277 - *Frau Severina in Sanna - Nuoro* - agg.: riv. generi di monopolio e profumerie alcooliche 11.4.1962

14959 - *Massetti Giovanni - Mamoiada* - apertura di succursale in Nuoro per la riv. di mobili e art. per arredamento 11.4.1962

20547 - *Era Pietro - Nuoro* - agg.: ingrosso di alimentari, commestibili, drogherie e coloniali 13.4.1962

18313 - *Testone Lucia - Dorgali* - agg.: riv. fissa di preziosi 13.4.1962

20109 - *Piroddi Orlando - Lotzorai* - cessa gli autotrasporti - conserva il commercio amb. di frutta 13.4.1962

17424 - *Mula Antonio - Orosei* - agg.: ingrosso di ortofrutticoli 13.4.1962

18805 - *Deidda Francesco - Desulo* - agg.: riv. art. ottici e fotografici 13.4.1962

21359 - *Maccioni Antonio - Desulo* - agg.: osteria 13.4.1962

10469 - *Sotgiu Agostino - Austis* - agg.: riv. pesci freschi, cereali e olio di semi 13.4.1962

3876 - *Soc. di fatto F.lli Dore & Calvisi - Bitti* - il socio Dore Francesco recede dalla Società 13.4.1962

13868 - *Mereu Mario - Gavoi* - agg.: riv. giocattoli, art. casalinghi e di arredamento, tappezzerie e altro 13.4.1962

19024 - *Sanna Giovanni - Nuoro* - cessa il commercio di uova ed inizia gli autotrasporti per conto terzi 16.4.1962

9027 - *Daddi Michele - Nuoro* - agg.: autotrasporti per c. terzi 16.4.1962

18064 - *Piras Mario - Dualchi* - agg.: autonoleggio di rimessa 16.4.1962

11339 - *Congiu Giovanni Oliena* - agg.: riv. gas liquidi e relative apparecchiature 16.4.1962

C) CANCELLAZIONI

17417 - *Falchi Gavino - Tortolì* - fabbrricazione e commercio di manufatti di cemento 2.4.1962

18833 - *Vatieri Francesco - Nuoro* - amb. di tessuti, manufatti, maglierie e mercerie 2.4.1962

12336 - *Podda Antonia - Orgosolo* - riv. vini e liquori 3.4.1962

5579 - *Sanna Antonio Maria - Oliena* - riv. tessuti, maglierie e laboratorio sartoria 3.4.1962

8166 - *Rocca Giuseppe - Fonni* - ind. macinazione e panificazione 3.4.1962

11003 - *Carta Giovanni - Desulo* - riv. alimentari, coloniali, tessuti e terraglie 3.4.1962
18840 - *Moi Maria Bonaria - Isili* - riv. alimentari 3.4.1962
9770 - *Stara Antonio - Budoni* - riv. tessuti, abbigliamento, chincaglierie 3.4.1962
10073 - *Mocci Giovanni - Bosa* - riv. alimentari, drogherie, coloniali e altro 3 4.1962
13429 - *Roccu Giovanni - Nuoro* - riv. frutta, verdura, agrumi, uova 6.4.1962
11738 - *Pinna Mariantonia - Nuoro* - latteria 6.4.1962
16827 - *Sanna Nicolina - Nuoro* - amb. frutta, verdura, uova 6.4.1962
12633 - *Congiu Gonario - Nuoro* - riv. carbone vegetale 6.4.1962
12481 - *Giordano Maria Giuseppa - Nuoro* - affittacamere 6.4.1962
20448 - *Ortu Delia - Bolotana* - riv. alimentari, insaccati e altro 6.4.1962
17976 - *Piredda Elena - Nuoro* - latteria 12.4.1962
10367 - *Piredda Domenico - Nuoro* - amb mercerie, manufatti e altro 12.4 1962
12084 - *Piana Francesca - Nuoro* - amb. uova 12.4.1962
17480 - *Mereu Giuseppe - Tortoli* - amb. olii, grassi, scatolame 12.6.1962
17500 - *Soc. di fatto Lai Francesco & Contu Antonio - Lotzorai* - falegnameria 12.4.1962
19697 - *Fanni Giovanni - Tortoli* - amb. ortofrutticoli e altro 12.4.1962
20236 - *Loche Daniela - Orani* - riv. alimentari, frutta, manufatti 14.4.1962
20279 - *Falconi Raffaele - Fonni* - riv. frutta, alimentari e altro 14.4.1962
12760 - *Zonchello Raimonda - Nuoro* - amb. ortofrutticoli 14.4.1962
13821 - *Caolino Giuseppe - Gairo* - macelleria 14.4.1962
10260 - *Deidda Alberico - Gairo* - osteria - macelleria - riv. materiale elettrico e ferramenta 14.4.1962
20098 - *Perre Angela - Gavoi* - riv. frutta, verdura, fiaschetteria 14.4.1962
14416 - *Chirra Bruno - Lula* - riv. cartoleria e cancelleria 14.4.1962
12434 - *Serra Pasqua - Orune* - riv. frutta, verdura, ortaggi 14.4.1962
9908 - *Podda Giovanni - Ulassai* - amb. alimentari 14.4.1962
1614 - *Frogheri Giov. Angelo - Nuoro* - laboratorio riparazioni radio e riv. apparecchi radioelettrici e rappresentanze 17.4.1962
13561 - *Santona Antonio - Bosa* - autotrasporti per c. terzi 17.4.1962
3412 - *Capelli Antonio - Nuoro* - macelleria 17 4.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Aprile 1962

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 78	Ditte individuali	n. 32
Soc. di fatto	» 12	Soc di fatto	» 1
	n. 90		n 33

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	» 1
	n. 22

In breve

Repressione frodi sulla colorazione degli olii da semi

Il Ministero dell' Agricoltura, direzione generale della tutela economica di prodotti agricoli, ha diramato istruzioni agli Istituti di vigilanza per la repressione delle frodi ed ai coordinatori del servizio repressioni frodi in merito alla colorazione degli olii di semi.

In particolare il ministero ha richiamato l' attenzione sul contenuto dell' art. 21 quarto comma del r.d.l. 15 ottobre 1925 con il quale viene posto il divieto di «fabbricare, vendere, porre in vendita, o comunque mettere in commercio olii vegetali commestibili artificialmente o comunque contenenti sostanze estranee ovvero grassi naturalmente colorati allo scopo di correggerne il colore».

La produzione boschiva

Nel 1961 la produzione nazionale dei boschi è stata di 1.721.450 quintali, di cui una notevole parte è stata esportata. Il settore delle castagne deve trasformarsi da forestale in agrario, per ottenere un miglioramento della qualità ed una contrazione dei costi. La produzione forestale non può essere considerata come facente parte del settore ortofrutticolo, infatti essa pesa sul mercato estero ed interno, sostituendo l' altra frutta di produzione agraria.

Chieste agevolazioni per il trasporto del bestiame

Particolari agevolazioni tariffarie sono state chieste dalla Confagricoltura per i trasporti, a mezzo ferrovia, delle mandrie di bovini e di ovini, in occasione dell' imminente apertura della stagione dell' alpeggio.

Facilitazioni sono state anche chieste per la circolazione degli automezzi adibiti a tali trasporti.

Per i greggi, circolanti lungo le strade, le ditte armentarie sono tenute ad osservare gli obblighi stabiliti dal Codice della Strada.

Importazione di bovini dai Paesi dell' Est

Il Ministero del commercio con l' estero ha deciso di consentire, con effetto immediato e fino al 31 luglio prossimo, l' importazione di 6.000 capi bovini dai seguenti paesi: Ungheria 2.000; Romania 1.000; Jugoslavia 2.000; Polonia 1.000. L' importazione avverrà con il regime della dogana controllata e il bestiame bovino adulto non potrà superare il 10% di ciascun contingente.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI APRILE 1962

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »		»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »		»	5000	6000
Avena nostrana		»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati		»	16000	20000
comuni		»	12000	15000
Fave secche nostrane		»	—	—
Vini - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune	12-13°	»	8000	10000
» rosso comune	11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni	13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente		q.le	45000	50000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	3500	4000
primaticce nostrane		»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	—	—
fagioli da sgranare comuni		»	—	—
piselli nostrani		»	6000	8000
fave nostrane		»	5000	7000
Cavoli cappuccio		»	5000	6000
Cavolfiori		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	200	300
Pomodori per consumo diretto		q.le	—	—
Finocchi		»	6000	7000
Cipolle: fresche		»	5000	6000
secche		»	—	—
Poponi		»	—	—
Cocomeri		»	—	—
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	—	—
dolci sgusciate		»	—	—
Noci in guscio nostrane		»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane		»	18000	20000
Castagne fresche nostrane		»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pesche in massa		»	—	—
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	—	—
Uve da tavola: bianca		»	—	—
nera		»	—	—
Uve comuni per consumo diretto		»	—	—
Agrumi: arance comuni		»	8000	12000
arance vaniglia		»	—	—
mandarini		»	—	—
limoni		»	7000	8000
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3500
cruschello		»	3200	3600
tritello		»	3500	3800
farinaccio		»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo		»	320	350
Buoi, peso vivo		»	280	320
Vacche, peso vivo		»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	500	550
«alla romana»		»	600	650
Agnelloni, peso morto		»	650	700
Pecore, peso morto		»	450	500
Suini: grassi, peso vivo		»	350	400
magroni, peso vivo		»	300	350
lattonzoli, peso vivo		»	500	600
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	100000
razza indigena		»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	60000	70000
Giovenche: razza modicana		»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	60000	70000
Vacche: razza modicana		»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	200000
razza indigena		»	90000	100000
Torelli: razza modicana		»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	180000
razza indigena		»	70000	80000
Tori: razza modicana		»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	250000	300000
razza indigena		»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	400000
razza indigena		»	250000	280000
Cavalle fattrici		a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio		»	100000	130000
Poledri		»	70000	90000
Pecore		»	8000	10000
Capre		»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo		al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:				
produzione 1959-60		q.le	—	—
produzione 1960-61		»	45000	50000
Formaggio pecorino «fiore sardo»				
produzione 1960-61		»	60000	65000
produzione 1961-62		»	45000	50000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	80	120
salata		»	150	200
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	—	—
Agnellina bianca		»	—	—
Matricina carbonata e bigia		»	—	—
Matricina nera e agnellina nera		»	—	—
Scarti e pezzami		»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	160
» » » leggere		»	160	200
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	650	750
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	600	700
Di agnello: fresche		»	300	350
secche		»	400	450
Di capretto: fresche		»	250	300
secche		»	350	400
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	750
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1350	1450
2ª scelta		»	1250	1350
Vitello		»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	450	500
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2500	3000
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	40000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	45000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	24000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	30000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	20000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	18000	20000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	15000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	12000	16000
Sugherone bianco		»	4500	5000
Sughero da macina		»	4000	4500
Sughero fiammato		»	3000	3500
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10400	11000
tipo 0		»	9500	9800
tipo 1		»	9000	9500
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12200	12600
tipo 0/SSS		»	11800	12200
tipo 1/semolato		»	11000	11500
tipo 2/semolato		»	10300	10600
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0		kg.	165	170
tipo 1		»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra		»	175	180
tipo 0		»	—	—
Riso: sottotipo brillato		»	116	118
originario comune		»	130	135
semifino		»	160	165
fino		»	170	185
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	250	350
in latte da kg. 2 1/2		»	180	190
in latte da kg. 5		»	170	180
in latte da kg. 10		»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	55	60
in latte da gr. 1200		»	110	125
Zucchero: raffinato semolato		kg.	194	198
raffinato pilè		»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti		»	1250	1500
tipi extra Bar		»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	185	200
sciolta monotipica		»	220	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	630	650
olio di sanse e d'oliva		»	550	570
strutto raffinato		»	220	250
lardo stagionato		»	175	190
Salumi: mortadella S. B.		»	320	380
mortadella S/extra		»	520	560
salame crudo crespone		»	1150	1220
salame crudo filzetto		»	900	1100
prosciutto crudo Parma		»	1500	1600
coppa stagionata		»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	160	165
da gr. 200 lordi		»	120	125
Pesci conservati:				
sardine all'olio scat. da gr. 200		»	80	85
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10		kg.	680	700
acciughe salate		»	400	450
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%		kg.	106	115
acidi grassi 70–72%		»	120	125
Carta paglia e bigia		»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	41000	43000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	67000	73000
Faggio: crudo – tavoloni	»	46000	50000
evaporato – tavoloni	»	70000	75000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	320	350
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	80	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80–200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.–base	»	135	140
a caldo fino a 29/10 spess –base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane – base n. 16 – mm. 1,5	»	180	190
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	190	200
Banda stagnata – base 5 x	»	210	220

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	135	145
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	190
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	125
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	130
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	130	135
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	22000
semipieni 6x12x25	»	18000	22000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	20000	22000
forati 6/8x15x30	«	28000	30000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	550	600
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	48000	50000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	800
grana fina cm. 25x25	»	800	1000
grana grossa cm. 25x25	»	1200	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **APRILE** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-70
» » 40 » » 70-80
» » 50 » » 80-90
Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-100
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » « 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile* **etc.** *rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga
Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri -
Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari -
Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro



Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

N U O R O



Un vitello Bruno-Alpina in Sardegna

ANNO XVII

MAGGIO 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 5

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti

Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali

Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti

Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali

Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, in serzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

■ Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50

■ Tavelloni ■ Tavelle ad incastro e Perret

■ Campigiane ■ Tegole marsigliesi e curve

■ Laterizi per ogni applicazione

■ Marmette e marmettoni comuni e di lusso

■ Pianelle unicolori e disegni

■ Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII MAGGIO 1962 N. 5

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

La crisi casearia sarda e i suoi particolari riflessi nella economia del Nuorese

Chiarimenti e modifiche sulla unificazione delle tariffe elettriche

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

Il testo della legge sul divieto di esterificazione degli olii di qualsiasi specie destinati ad uso commestibile

Legislazione economica

Notizie utili

Registro Ditte

Prezzi

La crisi casearia sarda

e i suoi particolari riflessi nella economia del Nuorese

Estremamente grave e preoccupante è la crisi in corso nel settore lattiero-caseario, attorno alla quale si sta da tempo orchestrando un vario e ben nutrito concerto di campane.

Il mondo pastorale è in fermento e preme e invoca autorevoli interventi presso le massime autorità provinciali e regionali per l'urgente determinazione di un prezzo remunerativo del latte versato ai caseifici industriali e per un' equa riduzione dei canoni di affitto dei terreni pascolativi.

La situazione di crisi del formaggio è aggravata dalla forte percentuale dei prodotti di scarto, ma alla sua origine stanno i notevoli squilibri verificatisi nell'andamento delle decorse campagne casearie.

A cagione dell'afta epizootica che nell'annata 1958-59 colpì gli armenti e dell'aleatorietà della produzione foraggera della successiva annata per l'insufficiente regime pluviometrico, la produzione del latte e quindi del formaggio nell'Isola fu molto scarsa per cui, non riuscendo, l'offerta, a soddisfare la pressante richiesta, i prezzi salirono via via fino a toccare, per il formaggio, la punta massima, quasi da... «borsa nera», di L. 800 per chilogrammo al produttore.

Il fenomeno si ripetè sul mercato del latte il cui prezzo, per la campagna casearia 1960-61, superò in molti casi le cento lire il litro

Ma tale situazione non poteva certo indefinitamente rinnovarsi.

La produzione della campagna 1960-61 fu copiosa, abnorme, e determinò un netto capovolgimento della situazione poichè essendo questa volta, l' offerta, divenuta superiore alla domanda i prezzi del formaggio calarono rapidamente dalle L. 800 per chilogrammo al produttore della precedente campagna a L. 400 per le qualità scadenti e a L. 500 per le qualità più scelte.

Le speculazioni del 1960 avevano evidentemente avuto riflessi negativi giacchè causarono la perdita di non pochi mercati tradizionali e indussero i consumatori «aficionados» del pecorino a ban-

dire dalle loro mense il costoso prodotto sardo, al quale sostituirooo il parmigiano, da molti definito «il principe dei condimenti».

Anche il lettore meno provveduto potrà farsi un'idea della gravità della crisi che travaglia il settore lattiero-caseario particolarmente della nostra provincia ove semplicemente consideri che la produzione del formaggio è una fra le sue fondamentali e caratteristiche attività economiche.

Il disagio della pastorizia, su cui l'attività stessa s'impernia, non può perciò che avere risonanze poco liete nella restante economia e nella società stessa del Nuorese.

Ma, ci domandiamo, era o non era possibile prevedere la crisi?

Stando a quanto abbiamo detto intorno al fortunoso andamento delle decorse campagne casearie, la crisi era senz'altro prevedibile per cui se ne sarebbero potute attenuare le conseguenze se vi fosse stato meno disordine e più compatezza d' intendimenti nel vasto settore e se vi fossero conseguentemente opposti al suo primo delinearsi opportuni rimedi, quali la limitazione della produzione del formaggio e l'accrescimento della produzione della carne, procrastinando quanto più possibile lo svezzamento degli agnelli e fissando un «minimum» di peso, intorno agli otto chili, per la macellazione.

Ma la crisi, più che per squilibrio dovuto alla sovrabbondante produzione, è crisi antica di metodi e di sistemi. La lavorazione casearia viene infatti effettuata in innumerevoli piccole aziende di carattere artigiano, in caciare e in fùmide capanne sperdute fra colline e montagne, con mezzi primordiali.

Da codesta insufficienza tecnico-produttiva si originano il maggior costo di produzione per la notevole incidenza della mano d'opera e per l'incompleta utilizzazione della materia prima e non pochi altri inconvenienti, come la scadente qualità del prodotto per le manchevolezze tecniche ed igieniche che, associate alla carenza di una costante rispondenza nei tipi, rendono difficoltoso il collocamento del prodotto nei mercati interni ed esteri.

Sotto questo profilo a nulla vale che molti pastori si siano conglobati in Cooperative o che abbiano costituito latterie sociali se, per l' imperizia e le incertezze dei loro dirigenti, si è finito per cedere la produzione di latte e di formaggio agli industriali.

Il problema di più notevole dimensione, dunque, più «he di canoni d'affitto dei terreni e di prezzo del latte è di adeguamento della produzione, qualitativamente e quantitativamente, ai gusti e alle esigenze dei clienti.

Sembra perciò opportuno, attesa l'antieconomicità di una produzione casearia pillolizzata, che si pensi seriamente ad accentrare ed industrializzare le lavorazioni favorendo il sorgere di notevoli complessi sociali, dotati delle più moderne attrezzature e convergenti in un organismo superiore in grado di orientare correttamente la produzione, di prevenire o correggere tempestivamente ogni possibile deviamento e di vendere direttamente il prodotto, che risulterà maggiormente curato e con caratteristiche organolettiche costanti, sì da poter essere tranquillamente esportato.

Le esperienze dolorose del passato possono ancor oggi essere di monito e di insegnamento.

Non dimentichiamo i duri colpi inferti nel 1949 all'industria armentaria sarda allorquando le autorità sanitarie americane, avendo riscontrato nel corso di un rigoroso controllo analitico, tracce di materie eterogenee nel formaggio, provocarono il blocco del pecorino laziale e sardo, che da oltre quarant'anni veniva proficuamente esportato negli Stati Uniti perchè preferito dalle famiglie degli emigrati italiani.

Tale drastico provvedimento suscitò molto scalpore, dando luogo a dispute vivacissime in tutta l' Isola.

Si disse allora che le caratteristiche del formaggio analizzato non differivano da quelle che il prodotto presentava nel passato; che l'iniziativa della rigorosa e interessata analisi era partita da produttori americani di un formaggio similare lavorato con latte vaccino, i quali vedevano una pericolosa concorrenza nell'importazione del prodotto genuino sardo; che in definitiva il lungo processo di salagione, della durata di tre mesi circa, era di per sè bastevole a garantire la sterilizzazione delle eventuali impurità contenute nel prodotto.

Gli uomini politici parlarono di lotta economica, di «manovra» per la difesa e la tutela della produzione casearia americana, e tutto ciò in contrasto con la politica di liberalizzazione degli scambi internazionali.

Si invocarono pertanto interventi attraverso il Governo per tutta la produzione nazionale con particolare riferimento alla Sardegna, anche perchè le innovazioni nella produzione richiedevano tempo e si era tutt'altro che organizzati per attuarle.

Ma proprio per quest'ultima ragione non eravamo davvero in condizioni di sostenere che le analisi americane fossero del tutto infondate, per la qual cosa, dopo un «mea culpa» pressochè generale, ci si persuase che oltre Atlan-

tico l'esigenza igienica era veramente sentita e fu impetrata clemenza opponendo alle contestazioni e ai rilievi le più ampie assicurazioni di stretta osservanza delle norme sanitarie per l'avvenire.

A tale fine, non ricordiamo più quale fra i tecnici più emeriti della Scuola casearia italiana, nella fioritura di suggerimenti e di buoni consigli esplosa sotto la minaccia della spada... americana, suggerì di tagliare la coda alle agnelle onde evitare nella mungitura la caduta di residui escrementizi e di altre consimili porcherie.

Ma possiamo onestamente affermare che da allora ad oggi le cose siano di gran lunga mutate ?

L'interrogativo è meno retorico di quanto di primo acchito potrebbe apparire.

Per atavica atarassìa i nostri pastori non s'interessano così come dovrebbero ai problemi di rinnovamento delle strutture e dell'organizzazione della produzione, la quale riposa ancora su un acquiescente, sordo e pervicace tradizionalismo arcaico.

Gli industriali medesimi, in tanti lustri di attività, non sono riusciti a dare un assetto moderno all'industria base della Sardegna, cristallizzandosi nella produzione di un formaggio che, diciamolo pure, non è poi più tanto di moda, e non progredendo nella tecnica produttiva.

Con l'evolversi dei tempi e delle tecniche, anche i gusti alimentari sono notevolmente mutati nel mondo e noi, con l'industria casearia, siamo ancora arretrati rispetto al progresso compiuto in questo campo da Paesi anche con produzione meno imponente della nostra. Ma il discorso richiederebbe più ampia e organica trattazione anche perchè dovrebbe ricollegarsi al millenario sistema di conduzione per cui si dovrebbe, ad esempio, giungere gradatamente ad una maggiore uniformità delle condizioni ambientali, ad un miglioramento dei pascoli con conseguente diminuzione del carico di bestiame e sua più rigorosa selezione.

Bisognerebbe anche creare ricoveri, specie invernali, igienicamente ineccepibili, per le greggi che non possono transumare a causa della costante diminuzione dei terreni pascolativi in pianura, i quali vengono via via bonificati e destinati ad altre colture.

E' pertanto a nostro vedere necessario, per riconquistare il tempo e il terreno perduti, che ci si decida a orientare l'industria casearia, così come si fa nella Penisola, verso la produzione di nuovi tipi di formaggio, che siano ben accetti al palato dei figli degli emigrati italiani, i quali hanno da tempo perduto il gusto al piccante e non sempre gastricamente tollerato pecorino sardo. E sui gusti davvero non si disputa, come pure sul fatto che tutto quel che passa attraverso la bocca deve, in primo luogo, piacere.

Intanto, ciò che più preme per il momento è la sollecita ed equa composizione della vertenza sorta fra pastori e industriali, con i quali i primi hanno un conto scoperto avendo semplicemente ricevuto, per il latte fornito ai caseifici, quelle che chiamano le misere cinquanta lirette per litro, con promessa di conguaglio ove le condizioni del mercato migliorassero.

Qualora il conto non venisse, in una maniera o nell'altra, presto liquidato, non vediamo come i pastori, che hanno stipulato con i proprietari dei terreni pascolativi contratti in base agli alti prezzi del latte per la campagna 1960-61 cui abbiamo sopra accennato, potranno onorevolmente assolvere i loro impegni.

La situazione è tesa e drammatica anche perchè, allo stato in cui stanno le cose, non se ne scorge via d'uscita.

Per un verso si vorrebbe che gli industriali, indipendentemente da un miglioramento, peraltro molto improbabile, del mercato, chiudessero il conto corrispondendo ai pastori la residua differenza in base a un prezzo determinato d'imperio; per l'altro verso che i pastori si rassegnassero a subire tutte le dolorose conseguenze del pessimo risultato dell'annata.

Pur tenendo l'orecchio al suono invero poco festoso di tutte le campane e pur pensando, che in fondo, ambedue le parti in causa hanno un po' quel che si sono meritate, non ci pare giusta nè l'una soluzione nè l'altra e anche fattori umani consiglierebbero che gli arbitri massimi dei destini isolani si riunissero presto a convegno per un serio e ponderato esame della spinosissima questione, per il cui accomodamento occorrerà innanzi tutto trovare pure un modo per esitare le ingenti quantità di pecorino tuttora giacenti nei magazzini di deposito e stabilire poi il giusto prezzo del latte della produzione attuale e canoni meno gravosi per i verdi pascoli.

Salvatore Mattana

Chiarimenti e modifiche sulla unificazione delle tariffe elettriche

Con il provvedimento n. 100 in data 25 maggio 1962, il Comitato Interministeriale dei Prezzi ha portato alcune modifiche al provvedimento n. 941 che comportano notevoli facilitazioni sia agli utenti agricoli che agli artigiani per le forniture speciali di energia elettrica, consentendo, fra l'altro, agli stessi di mantenere fino a tutto il 1965 le tariffe a consumo libero di cui avessero fruito alla data del 31 agosto 1961 per una potenza fino a 50 kw e per tutti gli usi previsti dal Cap. V del provvedimento 941.

Per utilità degli interessati operatori della provincia, riportiamo integralmente le modifiche in parola, così come abbiamo a suo tempo riportato l'intero provvedimento n. 941.

Forza motrice, usi industriali, commerciali ed agricoli diversi dalla illuminazione

(Seguito al capitolo V del provvedimento n. 941)

Cap. V - par. *A)* - TARIFFE PER FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA PER FORZA MOTRICE E PER USI INDUSTRIALI, COMMERCIALI ED AGRICOLI DIVERSI DALLA ILLUMINAZIONE

Cap. V - par. *A)* - 4) *Tariffe per forniture speciali di energia elettrica.*

Le disposizioni, di cui al punto 4), paragrafo *A)* del capitolo V del provvedimento n. 941, sono sostituite dalle seguenti norme.

I) Forniture con potenza impegnata fino a 20 Kw per l'alimentazione di saldatrici elettriche.

a) Saldatrici a corrente continua con convertitore rotante o con raddrizzatore, con potenza nominale assorbita dalla rete fino a 20 Kw.

Le forniture di energia elettrica con potenza impegnata fino a 20 Kw, destinate ad alimentare saldatrici a corrente continua con convertitore rotante o con raddrizzatore — la cui potenza nominale assorbita dalla rete non sia superiore a 20 Kw — ed eventualmente altri apparecchi aventi normali caratteristiche di prelievo, vengono regolate con le tariffe unificate di tipo binomio per utilizzazione ridotta di cui al comma *b*), punto 1), paragrafo *A*) del capitolo V del provvedimento n. 941, sempre che l'utente non eserciti la facoltà di opzione per le tariffe unificate di tipo binomio per utilizzazione normale, di cui al comma *a*), punto 1), paragrafo *A*) del capitolo V.

Quando la fornitura sia destinata all'alimentazione di sole saldatrici o di saldatrici ed altri apparecchi per i quali sia richiesta una potenza inferiore al 25% della potenza delle saldatrici come sopra indicata, la potenza impegnata è pari al 60% della potenza nominale assorbita dalla rete dalle saldatrici; quando invece la fornitura venga utilizzata promiscuamente per saldatrici e per altri apparecchi per i quali sia richiesta una potenza almeno pari al 25% della potenza delle saldatrici come sopra indicata, si assume, quale potenza impegnata, la potenza richiesta per gli altri apparecchi — secondo le norme del comma *c*), paragrafo *B*) del capitolo V del provvedimento n. 941 — aumentata di un valore pari al 25% della potenza nominale assorbita dalla rete dalle saldatrici; la potenza impegnata non può essere comunque inferiore al 60% della predetta potenza nominale delle saldatrici.

La fascia di tolleranza sulla potenza impegnata e il margine tra la potenza massima consentita e la potenza impegnata di cui al comma *d*), paragrafo *B*) del capitolo V vengono calcolati con riferimento alla potenza impegnata per i soli apparecchi aventi normali caratteristiche di prelievo.

La potenza prelevata viene considerata pari a quella registrata dall'indicatore di punta massima aumentata del 25% della potenza nominale delle saldatrici, e comunque non inferiore al 60% della potenza nominale delle saldatrici.

Qualora la potenza prelevata non venga misurata, l'utente è tenuto al pagamento del corrispettivo di potenza per la sola potenza impegnata.

b) Saldatrici a corrente alternata (ad arco, a resistenza, ecc.) con potenza nominale assorbita dalla rete fino a 20 Kw.

Le forniture di energia elettrica con potenza impegnata fino a 20 Kw destinate ad alimentare soltanto saldatrici a corrente alternata la cui potenza nominale assorbita dalla rete non sia superiore a 20 Kw, oppure saldatrici ed altri apparecchi aventi normali caratteristiche di prelievo per i quali sia richiesta una potenza inferiore al 25% della potenza delle saldatrici come sopra indicata, vengono regolate con le tariffe unificate di tipo binomio per utilizzazione normale di cui al comma *a*), punto 1), paragrafo *A*) del capitolo V del provvedimento n. 941. La potenza impegnata è pari al 60% della potenza nominale assorbita dalla rete dalle saldatrici.

Quando la potenza richiesta per gli altri apparecchi sia almeno pari al 25% della potenza delle saldatrici come sopra indicata, si applicano le tariffe unificate di tipo binomio per utilizzazione ridotta di cui al comma *b*), punto 1), paragrafo *A*) del capitolo V, sempre che l'utente non eserciti la facoltà di op-

zione per le tariffe unificate di tipo binomio per utilizzazione normale, di cui al comma *a*) del punto 1) sopracitato.

La potenza impegnata si assume pari alla potenza richiesta per gli altri apparecchi — secondo le norme del comma *c*), paragrafo *B*) del capitolo V del provvedimento n. 941 — aumentata di un valore pari al 50% della potenza nominale assorbita dalla rete dalle saldatrici; la fascia di tolleranza sulla potenza impegnata e il margine tra la potenza massima consentita e la potenza impegnata, di cui al comma *d*), paragrafo *B*) del capitolo V, vengono calcolati con riferimento alla potenza impegnata per i soli apparecchi aventi normali caratteristiche di prelievo. La potenza prelevata viene considerata pari a quella registrata dall' indicatore di punta massima, aumentata del 50% della potenza nominale delle saldatrici, e comunque non inferiore al 60% della potenza nominale delle saldatrici.

Qualora la potenza prelevata non venga misurata, l'utente è tenuto al pagamento del corrispettivo di potenza per la sola potenza impegnata.

c) Per le saldatrici di cui ai precedenti commi *a*) e *b*) si intende per potenza nominale assorbita dalla rete la potenza in Kw che si ottiene dalla potenza nominale in KVA assorbita dalla rete, secondo la definizione delle norme CEI, assumendo per il fattore di potenza il valore di 0,8.

Tutte le volte che sia possibile, tale valore di potenza viene desunto dai dati di targa, ferma restando la facoltà sia dell'impresa fornitrice che dell'utente di ottenere che sia fatto riferimento ai dati rilevati direttamente sulla saldatrice.

II) Forniture con potenza impegnata fino a 20 Kw per l'alimentazione dei motori che azionano ascensori e montacarichi installati in fabbricati ad uso civile.

a) Per le forniture di energia elettrica con potenza impegnata fino a 20 Kw destinata ad alimentare motori per ascensori e montacarichi installati in fabbricati ad uso civile si applicano, a scelta dell'utente, le tariffe unificate di tipo binomio per utilizzazione normale oppure quelle per utilizzazione ridotta di cui ai commi *a*) e *b*) del punto 1), paragrafo *A*) del capitolo V del provvedimento n. 941.

La potenza impegnata si assume pari alla potenza di regime purchè la corrente di avviamento non superi 2,5 volte la corrente di regime; nel caso che la corrente di avviamento superi detto limite, quale potenza impegnata si assume la potenza di regime moltiplicata per un coefficiente pari al rapporto tra la corrente effettiva di avviamento e 2,5 volte quella di regime.

Quando la fornitura sia utilizzata promiscuamente anche per altri apparecchi aventi normali caratteristiche di prelievo, l'utente è tenuto ad impegnare una potenza non inferiore alla somma della potenza relativa agli ascensori o montacarichi, come definita al capoverso precedente, e di quella dell'apparecchio di potenza massima avente caratteristiche di prelievo normali.

b) La potenza di regime in Kw e il rapporto fra la corrente di avviamento e quella di regime si desumono, tutte le volte che sia possibile, dai dati di targa dei motori che azionano gli ascensori o montacarichi, assumendo per il fattore di potenza il valore di 0,8; resta ferma la facoltà sia dell' impresa fornitrice che dell'utente di ottenere che sia fatto riferimento ai dati rilevati direttamente sul motore.

III) Forniture con potenza impegnata fino a 20 Kw a utenze che utilizzano apparecchi radiografici.

Le forniture di energia elettrica con potenza impegnata fino a 20 Kw destinata ad alimentare soltanto apparecchi radiografici di potenza nominale non superiore a 20 Kw, oppure apparecchi radiografici ed altri apparecchi aventi normali caratteristiche di prelievo, vengono regolate con le tariffe unificate di tipo binomio per utilizzazione ridotta di cui al comma *b*), punto 1), paragrafo *A*) del capitolo V del provvedimento n. 941, sempre che l'utente non eserciti la facoltà di opzione per le tariffe unificate di tipo binomio per utilizzazione normale di cui al comma *a*) del punto 1) sopra citato.

Ai fini della determinazione della potenza impegnata, per gli apparecchi radiografici si fa riferimento alla potenza nominale in Kw, che si ottiene dalla potenza massima in KVA assorbita dagli apparecchi stessi assumendo per il fattore di potenza il valore di 0,8.

Quando la fornitura comprende anche altri apparecchi aventi normali caratteristiche di prelievo, la potenza prelevata viene considerata pari a quella registrata dall' indicatore di punta massima, amentata del 60% della potenza nominale in Kw degli apparecchi radiografici, e comunque non inferiore alla predetta potenza nominale degli apparecchi stessi. Qualora la potenza prelevata non venga misurata, l'utente è tenuto al pagamento del corrispettivo di potenza per la sola potenza impegnata.

Tutte le volte che sia possibile, il valore della potenza massima in KVA assorbita dagli apparecchi radiografici viene desunto dai dati di targa, ferma restando la facoltà sia della impresa fornitrice che dell'utente di ottenere che sia fatto riferimento ai dati rilevati direttamente sull'apparecchio.

IV) Forniture con potenza impegnata da oltre 20 e fino a 500 Kw.

Per le forniture di energia elettrica con potenza impegnata da oltre 20 e fino a 500 Kw destinate ad alimentare utenze che comprendano apparecchi utilizzatori le cui caratteristiche di prelievo sono tali che gli strumenti di normale impegno che misurano l'energia e la potenza non siano in grado di dare indicazioni attendibili sui loro prelievi, quando la potenza massima istantanea prelevata superi di almeno il 25% il valore medio del prelievo effettuato nel

periodo di 15 minuti primi consecutivi di maggior carico, è in facoltà dell'impresa fornitrice, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del capilolo V del provvedimento n. 941, di assumere come potenza prelevata il 70% della potenza massima istantanea.

V) Le imprese fornitrici sono tenute ad effettuare i conseguenti conguagli sugli addebiti già emessi in applicazione delle norme contenute nel punto 4), paragrafo *A*) del capitolo V del provvedimento n. 941.

Cap. V - par. *A*) - 5) *Tariffe per forniture di energia elettrica per usi agricoli.*

A parziale modifica di quanto disposto al punto 5), paragrafo *A*) del capitolo V del provvedimento n. 941, si stabilisce — con decorrenza dall'anno 1962 — che nei territori, nei quali si applica la legge istitutiva della Cassa per il Mezzogiorno (legge 10 agosto 1950, n. 616, e successive modifiche), il periodo contrattuale inizialmente convenuto per le forniture regolate con le tariffe unificate di tipo binomio per usi irrigui per utilizzazione normale o ridotta, di cui rispettivamente ai commi *a*) e *b*) del predetto punto 5), può essere prorogato con continuità di mese in mese, per una durata massima complessiva di otto mesi, nell'ambito dell'intero anno solare, anzichè del periodo 1° marzo 31 ottobre.

Inoltre viene data facoltà all' utente, in tutto il territorio nazionale, di prorogare con continuità la fornitura di mese in mese nello stesso anno solare, oltre il periodo previsto per le forniture per usi irrigui e fino ad una durata complessiva di dieci mesi, purchè ne faccia richiesta alla impresa fornitrice con preavviso di 15 giorni, continuandosi ad applicare anche alla fornitura effettuata nei mesi di proroga lo stesso corrispettivo mensile di potenza e lo stesso prezzo del Kwh della fornitura per usi irrigui di cui viene richiesta la proroga.

Cap. V - par. *C*) - NORME DI APPLICAZIONE

Cap. V - par. *C*) - 2) *Norme transitorie.*

Cap, V - par. *C*) punto 2).

II) *Norme per la determinazione del tipo di tariffa da applicarsi per le forniture in corso.*

f) In deroga alle disposizioni del comma *d*), alinea II), punto 2), paragrafo *C*) del capitolo V del provvedimento n. 941, si stabilisce che gli utenti, i quali alla data del 31 agosto 1961 fruivano di forniture con potenza impegnata fino a 50 Kw regolate da tariffe a consumo libero per tutti gli usi contemplati al capitolo V, possono richiedere, entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, nei limiti della potenza contrattualmente a disposizione al 31 agosto 1961, il mantenimento della struttura a consumo libero della tariffa, anche se dopo il 1° settembre 1961 le forniture suddette siano state regolate con tariffa binomia.

Qualora gli utenti esercitino tale facoltà, le imprese fornitrici sono tenute ad applicare fino al 31 dicembre 1965 la tariffa a consumo libero di L. 200 per Kw-mese e L. 25 per Kwh — con le norme di gradualità di cui al comma *c*) alinea I, punto 3), paragrafo *C*) del capitolo V — anche se le forniture siano destinate ad alimentare saldatrici elettriche, motori per ascensori o montacarichi ed apparecchi radiografici per i quali sono state stabilite le norme di cui al precedente punto 4.

Le imprese fornitrici sono inoltre tenute ad effettuare i conseguenti conguagli sugli addebiti già emessi in applicazione del provvedimento n. 941.

A partire dal 1° gennaio 1966, per le forniture con potenza impegnata superiore a 5 Kw, e per quelle con potenza impegnata inferiore a detto valore nei casi previsti al precedente punto 4), si applicano le tariffe unificate di tipo binomio per utilizzazione normale o ridotta, secondo le norme del capitolo V del provvedimento n. 941 e del punto 4) del presente provvedimento, con i valori tariffari praticati a quella data alla generalità degli utenti in base alle norme di gradualità di cui al punto 3), paragrafo *C*), del capitolo V.

Cap. V - par. *C*) - 3) *Gradualità di applicazione.*

Cap. V - par. *C*) - punto 3) - I) *Forniture con potenza impegnata fino a 500 Kw.*

e) *Forniture con tariffe a cottimo.*

Per le forniture di energia elettrica regolate con tariffe a cottimo alla data del 31 agosto 1961, per le quali l'applicazione delle tariffe unificate comporti un aumento superiore al 20% rispetto all'onere derivante all'applicazione della tariffa a cottimo, comprensivo dei sopraprezzi dovuti alla Cassa Conguaglio per le tariffe elettriche, l'impresa fornitrice ha la facoltà di applicare, dalla stessa data di entrata in vigore del provvedimento n. 941 un aumento del 20% sull'importo derivante dall'applicazione della tariffa a cottimo, comprensivo dei predetti sopraprezzi.

Le tariffe unificate possono essere raggiunte con ulteriori aumenti, a partire dal 1° gennaio 1962 e dal 1° gennaio degli anni successivi, nella misura massima del 20% dell' importo complessivo consentito fino alle date predette.

Fino a quando l'impresa fornitrice, in base alla norma precedente, non può applicare la tariffa unificata, vengono mantenute in vigore le condizioni di fornitura contrattuali. E' però in facoltà dell' utente, in occasione della prima applicazione del provvedimento o dei successivi adeguamenti periodici del prezzo, di ottenere, a seguito di domanda scritta motivata, l'applicazione immediata di una qualunque delle tariffe unificate, secondo quanto ritenga più conveniente, così come indicato nelle norme generali contenute nel punto 1), paragrafo *C*) del capitolo V del provvedimento n. 941, e delle relative condizioni di fornitura.

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Maggio 1962

Agricoltura

Durante il mese di maggio il tempo si è mantenuto variabile. Sono cadute sporadiche piogge, di lieve entità e di breve durata, su quasi tutte le zone della provincia. La temperatura è risultata ovunque inferiori ai valori normali, con sensibili abbassamenti durante le ore notturne. Hanno spirato venti moderati e, anche forti da ponente e da Nord Ovest. In conseguenza di ciò l'umidità del suolo si è mantenuta ovunque sotto i livelli normali e, dove non è piovuto, si è registrata una accentuata siccità.

In generale però le vicende climatiche e le condizioni del suolo non hanno prodotto effetti sfavorevoli sulle colture, fatta eccezione per i terreni più superficiali dove i pascoli si sono seccati anticipatamente.

Le basse temperature hanno causato un ritardo nello sviluppo vegetativo delle coltivazioni erbacee ed arboree ma senza effetti dannosi, ad eccezione delle poche colture ortive. In alcune limitate zone i giovani germogli dei vigneti sono stati danneggiati dai venti freddi, ed in qualche caso allessati da brinate tardive.

Lo stato vegetativo del frumento e degli altri cereali autunno-vernini si presenta in genere buono. E' stata quasi ultimata la semina del granturco e quella della patata. E' continuata la raccolta della patata primaticcia, delle fave e del pisello per il consumo allo stato fresco.

Lo sfalcio e la fienagione degli erbai, dei prati-pascoli e dei prati avvicendati sono avvenuti in buone condizioni e con risultati soddisfacenti. I pascoli hanno offerto, durante tutto il mese, una sufficiente alimentazione al bestiame pascolante.

La vite, l'olivo ed i fruttiferi in genere presentano un buon sviluppo vegetativo. Gli agrumi, che avevano sofferto per i forti venti di ponente dei mesi scorsi, si sono ripresi e presentano un rigoglioso sviluppo vegetativo.

Lo stato sanitario del bestiame si presenta buono in tutta la provincia. Si è verificato solo un maggiore attacco di zoppina negli ovini. La produzione lattea, sia dei bovini che degli ovini, è stata ovunque generalmente buona data la disponibilità di foraggio fresco dei pascoli, degli erbai e dei prati avvicendati.

Industria

L'attività industriale, durante il mese di maggio, deve considerarsi, nel complesso, normale, secondo le segnalazioni pervenute dalle principali aziende operanti in provincia.

La piena attività si è ancora riscontrata soltanto nelle miniere di talco e nei caseifici per la produzione di formaggio pecorino «tipo romano» destinato all'esportazione.

Nei rimasti settori l'andamento produttivo è risultato ancora generalmente fiacco, tranne che nel comparto edile e particolarmente in quello dei lavori pubblici, dove si è notata una ulteriore ripresa lavorativa per ragioni stagionali.

Nel settore estrattivo, e più precisamente nella miniera cuprifera di Gadoni, la produzione è stata ancora intralciata durante quasi tutto il mese dagli scioperi a singhiozzo di tutto il personale dipendente. Fortunatamente, la vertenza è stata composta in data 25 maggio e l'attività estrattiva è subito tornata alla normalità.

Nel complesso, i rapporti di lavoro fra imprenditori e dipendenti si possono qualificare discreti.

Il movimento degli esercizi industriali, secondo le risultanze dell'anagrafe camerale, ha registrato in maggio *n. 8 iscrizioni* e *n. 5 cancellazioni.* Fra le suddette iscrizioni, non risulta alcuna iniziativa industriale di rilievo, trattandosi di piccole attività a carattere artigiano di modeste imprese di costruzioni edili e di qualche azienda boschiva.

Fra le ditte cessate, figura invece un impianto industriale per la produzione di conciati, l'unico che esistesse in provincia (con sede nel comune di Bosa) e che rivestiva una certa importanza, anche se in questi ultimi anni la sua attività fosse notevolmente diminuita per difficoltà di mercato.

Andamento delle principali industrie

Industrie estrattive

Durante il mese di maggio le produzioni realizzate presso le principali aziende estrattive della provincia risultano le seguenti: minerali di rame, piombo e zinco tonn. 300, talco grezzo tonn. 2.900. Il quantitativo di talco macinato presso l'impianto esistente nel Capoluogo (Biscollai) risulta di tonn. 1.200.

Nel mese in esame sono stati spediti nella Penisola: tonn. 191 di galena flottata, tonn. 380 di blenda flottata, tonn. 1.200 di talco macinato e tonn. 1400 circa di talco grezzo destinato, quest'ultimo, agli impianti di macinazione.

Stazionarie le ordinazioni di tali prodotti dal mercato interno; insignificanti le richieste dall'estero.

Come già più sopra accennato, nella miniera cuprifera di Gadoni l'attività si è normalizzata agli ultimi di maggio, avendo la Società concesso la richiesta indennità sostitutiva di trasporto in ragione di L. 140 al giorno, con decorrenza 4 aprile 1962.

Industria laniero-tessile

L'attività dello stabilimento laniero-tessile di Macomer continua a mantenersi su scala ridotta, nonostante se ne preveda un incremento da un mese all'altro.

In maggio, tuttavia, la produzione di coperte di lana è stata leggermente superiore a quella del mese precedente, essendo passata da 3000 a 4000 coperte circa.

Durante il mese in esame risultano spedite nella Penisola soltanto 1.800 coperte, oltre un piccolo quantitativo di lana per materasso.

Nessuna variazione sostanziale si è registrata nell'an-

damento delle richieste di detti prodotti che continua a mantenersi debole.

Numericamente immutata la consistenza della mano d'opera occupata nello stabilimento.

Industria casearia

Ancora durante il mese di maggio è continuata la produzione del formaggio pecorino tipo romano nei caseifici industriali della provincia. Tale produzione, data la buona resa del latte, si deve ritenere normale.

L' andamento delle vendite del prodotto stagionato della precedente campagna 1961 procede stentatamente, ed anche i prezzi risultano ancora contenuti entro i limiti raggiunti in aprile.

I prezzi all'esportazione si aggirano infatti sui 120-130 dollari U.S.A. per quintale e quelli praticati all'interno dalle 45.000 alle 50.000 al quintale. I prezzi del formaggio fiore sardo si aggirano invece sulle 60-65 mila lire al quintale per il prodotto della stagione 1961 e sulle 45-50 mila lire al quintale per il prodotto della corrente campagna.

Nel mese in rassegna risultano rilasciati dalla Camera di Commercio n. 3 visti I.C.E. su fatture commerciali per l'esportazione di q.li 427 circa di formaggio pecorino tipo «feta» verso l'area del dollaro.

Industria edilizia

L'attività edilizia - secondo le notizie ed i dati acquisiti - è proseguita a ritmo normale e si presume che essa continuerà intensa anche nei prossimi mesi estivi. Risulta, altresì, che anche le altre attività connesse con l'edilizia e con il settore dei lavori pubblici, quali la produzione di calce, manufatti di cemento e di laterizi, hanno svolto un buon ritmo di lavoro.

Per quanto concerne l'attività edilizia nel comune Capoluogo, si riportano i dati delle opere ultimate per le quali è stato rilasciato in maggio il prescritto permesso di abitabilità:

Opere costruite	*Numero*
- fabbricati (solo sopraelevazioni e ampl.)	n. -
- volume complessivo	mc. 1500
- abitazioni	n. 4
- stanze	n. 12
- accessori	n. 13
- altri vani	n. -
TOTALE GENERALE VANI	n. 25

Nello stesso mese di maggio risultano approvati nel Capoluogo progetti per 4 nuovi fabbricati per 19.300 mc. comprendenti 11 abitazioni per un totale di 82 stanze.

Altre industrie

Nulla di particolare da segnalare negli altri settori industriali.

Commercio

Durante il mese di maggio l'attività commerciale ha beneficiato della consueta ripresa primaverile, anche se ostacolata in taluni settori dall'andamento stagionale piuttosto incostante.

A tale ripresa dell'attività commerciale, ha un pò contribuito l'aumentato movimento turistico, di cui ha tratto qualche beneficio il settore dei pubblici esercizi in particolare.

Si deve tuttavia rilevare che la situazione di fondo nel campo commerciale non presenta variazioni di sostanziale miglioramento rispetto ai mesi precedenti e pertanto rimangono sempre valide le considerazioni di carattere generale riferite più volte nelle precedenti relazioni.

Infatti, nei principali settori commerciali le giacenze di negozio permangono esuberanti e la rotazione delle merci risulta conseguentemente sempre lenta a causa delle limitate vendite. Pertanto, tutta l'attività commerciale resta caratterizzata da una vivacissima concorrenza, mentre assai diffuse risultano le forme di vendita a credito e rateali, come si rileva anche dall'andamento dei protesti cambiari che in questi ultimi mesi ha raggiunto cifre rilevanti.

A ciò aggiungasi l'incremento continuo delle licenze che si riscontra nei vari settori merceologici.

Secondo le risultanze dell'anagrafe camerale, durante il mese di maggio i nuovi esercizi commerciali inscritti risultano 42, mentre quelli cessati risultano solo 8. In prevalenza, si tratta di esercizi per il commercio fisso al minuto di generi alimentari e coloniali, di mercerie e generi vari. Le licenze di commercio all'ingrosso risultano infatti solo 2 e 3 quelle per il commercio ambulante.

L' andamento dei prezzi medi al minuto dei generi alimentari nel comune Capoluogo, ha registrato solo le seguenti variazioni: *in aumento:* patate comuni da L. 60 a L. 80 al Kg., arance comuni da L. 130 a L. 180 al Kg., limoni da L. 180 a L. 200 al Kg., mandorle sgusciate da L. 700 a L. 800 al Kg., fichi secchi sfusi da L. 140 a L. 160 al Kg.; *in diminuzione:* lardo stagionato da L. 450 a L. 420 al Kg., parmigiano da L. 1.240 a L. 1.200 al Kg., fave fresche da L. 80 a L. 60 al Kg., piselli freschi da L. 110 a L. 100 al Kg., sedani da L. 120 a L. 100 al Kg.

Nessuna variazione si è riscontrata nei prezzi medi degli articoli di abbigliamento e articoli vari soggetti a rilevazione mensile. Soltanto nei prezzi dei «servizi» si è registrato un aumento del prezzo medio delle confezioni di abito per uomo che da L. 9.000 è passato a L. 9.600.

Nessuna notizia è possibile riportare sull'andamento del mercato e dei prezzi all' ingrosso, essendo ancora in corso di elaborazione i relatavi dati raccolti.

Credito e risparmio

L'andamento delle operazioni di anticipazione, durante il mese di maggio, ha registrato - secondo la segnalazione pervenuta dall'Istituto di emissione, una leggera flessione di attività nei confronti del precedente mese di aprile; infatti, per dette operazioni sono stati impiegati 266 milioni e mezzo di lire contro 294 milioni circa di aprile.

Negativa è stata la segnalazione relativa alle operazioni di risconto effetti.

Nessuna variazione risulta avvenuta durante il mese in esame nelle condizioni generali del credito e nelle misure dei tassi di impiego.

Risparmio bancario

L' ammontare dei depositi a risparmio di privati e imprese e dei C/c. con clienti privati e imprese, in essere presso le aziende di credito operanti in questa provincia *alla data del 30 marzo 1962,* risultava come segue:

- Depositi a rispar. di privati e imprese L. 13.377.525.000
- C/c. con clienti privati e imprese » 2.269.724.000
- Complessivamente L. 15.647.249.000

Rispetto alla situazione precedente riferita al 31 dicembre 1961, l'ammontare dei depositi a risparmio pre-

senta un aumento di L. 709 milioni, mentre l'ammontare dei C/c. con clienti presenta invece una diminuzione di L. 349 milioni circa

Risparmio postale

L'ammontare complessivo dei depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia risultava alla fine di marzo 1962 (ultima situazione segnalata dalla Direzione Provinciale delle Poste) di circa 5 miliardi 456 milioni di lire, compresi i buoni postali fruttiferi. Anche nel mese di marzo u.s. il risparmio postale ha registrato un ulteriore incremento di circa 59 milioni di lire, come si rileva dai seguenti dati sul movimento del risparmio stesso (migliaia di lire):

Anno e mesi	Depositi	Rimborsi	Incremento
Gennaio 1962	188.045	130.511	57 534
Febbraio 1962	142.549	72.286	70.263
Marzo 1962	146.589	87.664	58.925

L'aumento complessivo del risparmio postale nel primo trimestre del 1962 risulta di quasi 187 milioni di lire, contro 91 milioni di incremento del corrispondente trimestre gennaio-marzo 1961.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Nessun fallimento risulta dichiarato durante il mese di maggio a carico di ditte di questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di maggio sono stati elevati in provincia i seguenti protesti:

- pagherò e tratte accettate	n. 2263	per L.	58.460.580
- assegni bancari	» 8	» »	1.103.168
- tratte non accettate	» 1198	» »	52.919.947

Rispetto al mese precedente, si è avuto un aumento sia nel numero che nell'ammontare delle cambiali ordinarie e degli assegni bancari. Anche per le tratte non accettate si è avuto un aumento nell'ammontare, mentre il relativo numero ha registrato invece una diminuzione.

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita riferito al Comune Capoluogo della Provincia, calcolato con base 1938=1, è risultato nel mese di marzo 1962 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 69,22 contro 69,40 nel mese precedente e 68,15 nel mese di marzo 1961. Gli indici relativi ad ogni singolo capitolo di spesa nei mesi considerati risultano i seguenti:

Capitoli di spesa	Marzo 1961	Febbraio 1962	Marzo 1962
Alimentazione	73,11	73,71	73,45
Abbigliamento	65,54	66,95	66,95
Elettricità e comb.	64,00	62,38	62,38
Abitazione	46,01	50,90	50,90
Spese varie	72,60	73,50	73,50
BILANCIO COMPLETO	68,15	69,40	69,22

L'indice generale del costo della vita riferito all'intera Nazione, nello stesso mese di marzo 1962 è risultato pari a 73,08 contro 72,53 nel mese precedente e 69,66 nel Marzo 1961.

Divieto di esterificazione degli olii di qualsiasi specie destinati ad uso commestibile

Riportiamo il testo integrale della legge:

Art. 1. - E' vietata la raffinazione degli olii di qualsiasi specie e dei grassi concreti destinati ad usi commestibili, con metodi diversi da quelli ammessi per la raffinazione degli olii di oliva destinati agli stessi usi.

E' vietato produrre, vendere, detenere per la vendita o mettere comunque in commercio, per uso alimenlare, i prodotti di cui al precedente comma, ottenuti con processo di esterificazione o di sintesi.

Art. 2. - E' vietato detenere impianti di esterificazione negli stabilimenti di lavorazione di olii di qualsiasi specie destinati ad uso commestibile, a meno che tali impianti non siano resi inservibili.

E' altresì vietato detenere glicerina negli stabilimenti di cui al precedente comma o nei locali annessi o intercomunicanti anche attraverso cortili, a qualunque uso destinati.

Art. 3. - Negli stabilimenti di lavorazione di olii di qualsiasi specie destinali ad uso commestibile è vietata la lavorazione di olii ad uso industriale.

Art. 4. - Chiunque viola le disposizioni di cui all'articolo 1 è punito con la multa di lire 200 mila per ogni quintale o frazione di quintale di olio e con la reclusione fino ad un anno.

Nei casi di particolare gravità le pene sono raddoppiate.

Se il fatto è di lieve entità le pene sono ridotte alla metà.

Art. 5 - Chiunque viola le disposizioni di cui agli ariicoli 2 e 3, è punito con l'ammenda di lire 300.000 a lire 3.000.000 e con l'arreste fino a 3 mesi.

Nei casi di particolare graviià, le pene sono raddoppiate.

Se il fatto è di lieve entità le pene sono ridotte alla metà.

Art. 6. - Nelle ipotesi previste dagli articoli 4 e 5 la merce è confiscata ai sensi dell'articolo 240 del Codice penale e si applica l'drticolo 518 dello stesso Codice.

Art. 7. - Per quanto non è espressamente previsto dalla presente legge, si applicane le disposizioni contenuto nel regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, nonche nel relativo regolamento approvato con regio decreto 1° luglio 1926, n. 1361, e successive modificazioni ed integrazioni.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MAGGIO 1962

Legge 28 marzo 1962, n. 169. Norme in materia di depositi di gas di petrolio liquefatti in bombole. (Gazz. Uff. n. 112 del 2 maggio 1962).

Legge 28 marzo 1962, n. 170. Modifiche alla legge 17 luglio 1954, n. 600, concernente il riordinamento del servizio metrico e modifica dei diritti metrici. (Gazz, Uff. n. 112 del 2 maggio 1962).

Legge 2 aprile 1962, n. 171. Norme in materia di ripartizione dell' incremento legnoso delle piante di alto fusto neil'affitto di fondi rustici. (Gazz. Uff. n. 112 del 2 maggio 1962).

Legge 16 aprile 1962, n. 186. Proroga del termine di cui alla legge 18 novembre 1959, n. 1005, concernente l'adeguamento dell' attrezzatura dei panifici. (Gazz. Uff. n. 114 del 4 maggio 1962).

Legge 18 aprile 1962, n. 208. Modifiche alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. (Gazz. Uff. n. 118 del 9 maggio 1962).

Legge 18 aprile 1962, n. 209. Variazione della scala delle aliquote dell'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo. (Gazz. Uff. n. 118 del 9 maggio 1962).

Legge 18 aprile 1962, n. 230. Disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato. (Gazz. Uff. n. 125 del 17 maggio 1962).

Legge 27 aprile 1962, n. 231. Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, per la cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico. (Gazz. Uff. n. 125 del 17 maggio 1962).

Decreto Ministeriale 10 maggio 1962. Nuova disciplina per l' importazione di burro zuccherato. (Gazz. Uff. n. 131 del 24 maggio 1962).

Decreto Ministeriale 17 maggio 1962. Determinazione del programma quinquennale delle opere pubbliche di cui alla legge 25 gennaio 1962. n. 11. (Gazz. Uff. n. 132 del 25 maggio 1962).

Legge 30 aprite 1962, n. 265. Norme modificative ed integrative sull' attività dell' Istituto Centrale per il credito a medio termine. (Gazz. Uff n. 133 del 26 maggio 1962).

Legislazione sarda

Decreto dell' Assessore all' Industria e Commercio 20 aprile 1962 n. 172. Denominazione dei settori di attività artigiane ammesri a beneficiare dei contributi di cui alla L.R. 7.11.1959, n. 18 per l'anno 1962. (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Sarda n. 34 del 30 maggio 1962).

Decreti emanati nel mese di aprile 1962, dell'Assessore all'Industria, Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Sarda n. 34 del 30 maggio 1962).

Decreti emanati nel mese di aprile 1962, dall'Assessore all'Industia, Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 33 del 26 maggio 1962).

Decreto del Presidente della Giunta, 28 settembre 1961, n. 237. Riconoscimento Zona Industriale di interesse regionale in Macomer. (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Sarda n. 31 del 17 maggio 1962).

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

NOTIZIE UTILI

La Legge sull' affitto dei fondi rustici

La «Gazzetta Ufficiale» del 30 giugno u.s. ha pubblicato la legge 12 giugno 1962, n. 567 recante norme in materia di affitto di fondi rustici. L'art. 1 stabilisce che nell'affitto di fondo rustico il canone deve essere determinato e corrisposto in una quantità dei principali prodotti del fondo, salvo che la varietà di questi sia tale da non consentire una graduazione di importanza, o in denaro con riferimento al prezzo dei prodotti stessi. Il canone potrà essere inoltre determinato e corrisposto, secondo usi locali vigenti, o in denaro senza riferimento al prezzo dei prodotti, ovvero in una quota dei frutti del fondo stesso. La misura del canone annuale, comunque sia la durata del contratto, deve essere contenuta nei limiti stabiliti dalla Commissione tecnica provinciale.

Precisata la composizione della Commissione predetta la legge prevede che quando in determinate zone agrarie si siano verificate avversità atmosferiche o calamità naturali, che abbiano gravemente danneggiato le coltivazioni provocando perimento o mancata percezione dei frutti in misura non inferiore al terzo della normale produzione, la Commissione tecnica provinciale determina, non oltre sessanta giorni dalla fine dell'annata agraria, i limiti entro i quali dovrà operarsi la riduzione del canone a favore dell'affittuario sulla base della media dei danni verificatisi.

L'art. 5 della legge prevede l'istituzione di una Commissione tecnica centrale per l'equo canone nell'affitto dei fondi rustici presieduta dal Ministro per l'agricoltura. L'articolo 9 stabilisce che sono vietate le regalie, le prestazioni gratuite, le onoranze e qualsiasi compenso dovuto dall'affittuario a qualsiasi titolo oltre il canone d' affitto; sono nulle di diritto le eventuali relative pattuizioni.

Il giudizio sulle controversie relative all'applicazione della legge predetta è di competenza del tribunale, sezione specializzata per l'equo canone di affitto dei fondi rustici. Contro le sentenze del tribunale è ammesso appello nel termine di 30 giorni dalla notifica, o in mancanza di quello di un anno dal deposito, alle sezioni specializzate della Corte d'Appello per le controversie agrarie relative all'affitto dei fondi rustici.

Turismo ed economia montana

A conclusione di un convegno tenuto a Trento è stata ribadita l'efficacia del turismo per la soluzione dei problemi dell'econnmia montana. Queste le considerazioni conclusive: «Dimostrata la natura economica e sociale del turismo, dimostrato ancora che il turismo è l'unica vera industria possibile nelle zone di montagna, e chiarita la funzione pubblicistica del fenomeno, dimostrato ancora come l'agricoltura tenda, nelle zone di montagna, a incrementi minimi di reddito, e provochi lo spopolamento, si sostiene che il turismo, fattore integrale dell' economia stessa, può costituire, anzi costituisce, mezzo idoneo al miglioramento delle condizioni di vita e di sviluppo delle zone nelle quali esistono i presupposti per il sorgere di iniziative favorevoli all' industria del forestiero». E' una conclusione questa, valida per tutte le zone montane, e riteniamo che essa rispecchia quanto da anni si va discutendo in convegni e congressi, sollecitando finalmente il passaggio alla concretezza dell'azione. A tal fine, si ravvisa la necessità che debba essese approntato, zona per zona, un piano di valorizzazione turistica della montagna senza dispersione di energie ma anche senza attendere altri studi.

(N. d. Federconsorzi)

I saldi - grano 1961-62 in corso di liquidazione

Era stato lamentato da parte dei produttori e delle loro organizzazioni agricole il grave ritardo della corsesponsione dei saldi di liquidazione relativi al grano conferito agli ammassi volontari nella campagna 1961-62.

Come era stato reso noto, tale ritardo era dovuto all'attesa che lo speciale Comitato statale costituito per il controllo dell'ammasso volontario completasse il proprio lavoro di revisione dei conti peraltro tempestivamente espletati e consegnati dagli enti gestori dell'ammasso volontario cioè dai Consorzi agrari e, per essi, dalla Federconsorzi.

Viene ora comunicato che il Comitato ha completato il suo lavoro previsto dal decreto ministeriale istitutivo dell'ammasso volontario agevolato con contributo dello Stato, e, di conseguenza, la Federconsorzi in questi giorni ha provveduto alla spedizione ai singoli Consorzi Agrari con il proprio benestare, degli estratti conto di liquidazione finale degli ammassi regolarmente approvati. I Consorzi Agrari sono quindi ora in grado di provvedere ai saldi di liquidazione.

(N. d. Federconsorzi)

Inaugurata a Nuoro la nuova Sede del Consorzio Agrario

Il sottosegretario alla Giustizia on. Mannironi ha inaugurato a Nuoro la nuova sede del Consorzio Agrario Provinciale.

Dopo la benedizione dei locali, il commissario uscente del Consorzio dott. Raul Testa, ha porto il suo saluto al nuovo presidente dott. Pasquale Mannironi ed il sno ringraziamento al collegio sindacale. Hanno quindi pronunciato brevi parole l'assessore regionale alle Finanze on. Costa, che rappresentava il presidente della Regione on. Corrias, il sottosegretario Mannironi e il nuovo presidente del Consorzio.

REGISTRO DELLE DITTE

MAGGIO
~~APRILE~~ 1962

A) ISCRIZIONI

22370 - *Gaviano Graziano - Serri* - autotrasporti per c. terzi 2.5.1962

22371 - *Soc. di fatto Maggianu Salvatore & Incollu Romano - Baunei* - autotrasporti per c. terzi 2.5.1962

22372 - *Brotzu Nicola - Nuoro* - muratore (piccolo imprenditore) 2.5.1962

22373 - *Bua Grazia - Nuoro* - latteria - 2.5.1962

22374 - *Mele Antonietta - Bosa* - bar-trattoria 5.5.1962

22375 - *Maddanu Antonio & Barca Pietro - Baunei* - ricerche minerarie di bario e fluoro 7.5.1962

22376 - *Satta Giovanna - Nuoro* - latteria 7.5.1962

22377 - *Dore Raimondo - Nuoro* - ingrosso di alimentari, commestibili e drogherie 7.5.1962

22378 - *Venturi Pietro - Tonara* - autotrasporti per c. terzi 7.5.1962

22379 - *Guiso Mariangela - Nuoro* - affittacamere e pensioni 8.5.1962

22380 - - *"Nolauto„ di Ticca Italo - Dorgali* - autonoleggio di rimessa 8.5.1962

22381 - *Ziranu Silverio - Orani* - autotrasporti per c. terzi 9.5.1962

22382 - *Soc. di fatto Cabras Antonio & Giovanni - Tulana* - autotrasporti per c. terzi 9.5.1962

22383 - *Corda Gianpaolo - Escalaplano* - riv. mangimi bilanciati, pulcini, pollame e gas liquidi 9.5.1962

22384 - *Soc. di fatto Carta Salvatore & Figli - Macomer* - officina meccanica e autotrasporti per c. terzi 10.5.1962

22385 - *Carta Antonio - Fonni* - ind. boschiva: produzione tavolame, traversine e puntelli 10.5.1962

22386 - *Senes Agostino - Bosa* - riv. caffè crudo e tostato, coloniali, drogherie e prodotti chimici 10.5.1962

22387 - *Piras Maddalena - Elini* - bar-caffè 10.5.1962

22388 - *Mais Carlo - Lanusei* - riv. mercerie e abbigliamento 10.5.1962

22389 - *Cadinu Paolina - Mamoiada* - riv. art. di abbigliamento, confezioni e mercerie 10.5.1962

22390 - *Mura Antonio - Nurri* - riv. alimentari e commestibili 10.5.1962

22391 - *Mura Giovanni - Nurri* - riv. materiali da costruzione 10.5.1962

22392 - *Maggioli Mario - Olzai* - riv. alimentari, salumi, frutta, verdura e altro 10.5.1962

22393 - *Marceddu Maria Rita - Olzai* - riv. alimentari, drogherie, coloniali e altro 10.5.1962

22394 - *Moro Maria Agostina - Olzai* - riv. frutta e verdura 10.5.1962

22395 - *Farris Emma - Sadali* - riv. alimentari e mercerie 10.5.1862

22396 - *Sanna Mario - Siniscola* - riv. frutta, verdura e uova 10.5.1962

22397 - *Pani Giovanni - Tortoli* - autotrasporti per c. terzi 10.5.1962

22398 - *Caddori Monserrata - Villagrande* - riv. vino, liquori e doiciumi 10.5 1962

22399 - *Farris Giuseppe - Orosei* - autotrasporti per c. terzi 12.5.1962

22400 - *Cocco Grazia - Nuoro* - riv. calce e tinte 14.5.1962

22401 - *"Armi e munizioni„ di Fiori rag. Gianni - Nuoro* - riv. armi e munizioni, art. da caccia, da pesca e per lo sport 12.5.1962

22402 - *Usai Pasquale - Oliena* - autotrasporti per c. terzi 14.5.1962

22403 - *Cherchi Giovanni - Macomer* - rappresentanze di commercio 14.5.1962

22404 - *Usai Quirino - Barirardo* - barbieria e ingrosso di frutta e verdura 12.5.1962

22405 - *Delogu Giovanni - Atzara* - autonoleggio di rimessa 15.5.1962

22406 - *Tedde Giovanni - Orune* - macelleria 15.2 1962

22407 - *Piras Mariangela - Osini* - riv. mat. da costruzione, concimi e cereali 16 5.1962

22408 - *Davoli Giannina - Orune* - riv. alimentari, pane, coloniali, tessuti e altro 16.5.1962

22409 - *Teodosio Maria - Macomer* - amb. calzature, abbigliamento e mercerie 17.5.1962

22410 - *Mura Virgilio - Ollolai* - riv. vini in bottiglie 16.5.1962

22411 - *Pirosu Carmelo - Bosa* - macelleria 16 5.1962

22412 - *Maccioni Francesco - Desulo* - riv. frutta, verdura e pesci 16.5.1962

22413 - *Cancellu Francesco - Oliena* - autotrasporti per c. terzi 16.5.1962

22414 - *Soc. p. Az. "Prefabbricati Peruzzi„ Apan - Nuoro* - ind. prefabbricati di calcestruzzo 16.5 1962

22415 - *Melis Giuseppe - Villagrande* - autotrasporti per c. terzi 16.5.1962

22416 - *Soc. di fatto Pala Augusto & Mario - Orroli* - autotrasporti per c. terzi 16 5.1962

22417 - *Anedda Fedele - Isili* - autotrasporti per c. terzi 16.5.1962

22418 - *Rocca Pasquale - Orani* - riv. mat. radioelettrici, elettrodomestici e radioriparazioni 16.5.1962

22419 - *Puggioni Maria in Fois - Nuoro* - riv. frutta e verdura 16.5.1962

22320 - *Cabiddu Giov. Maria - Nuoro* - riv. carni macellate fresche 17.5.1962

22421 - *Contu Pietro - Siniscola* - riv. art. elettrici, radiofonici e musicali, macchine da cucire, ccc. 18.5.1962

22422 - *Asoni Angelo - Atzara* - autonoleggio di rimessa 18.5 1962

22423 - *Soc. di fatto Lai Peppino & Congiu Antonangelo - Oliena* - autotrasporti per c. terzi 18.5.1962

22424 - *Soc. Coop. Edile "Cav. Zanda„ - Desulo* - industria costruzioni edili 18.5.1962

22425 - *Loddo Nicolò - Sedilo* - ind. costruzioni edili - 21.5.1962

22426 - *Locci Salvatore - Desulo* - ind. boschiva e segheria 21.5.1962

22427 - *Pireddu Salvatore - Bolotana* - riv. alimentari, coloniali, mercerie e altro 21.5.1962

22428 - *Draghi Imel - Bosa* - riv. mobili, fiori artificiali, elettrodomestici 21.5.1962

22429 - *Soru Michele - Ovodda* - autonoleggio di rimessa 21.5.1962

22430 - *Pilia Annina - Serri* - riv. commestibili, pane, mercerie, tessuti e calzature 21.5.1962

22431 - *Tangianu Cornelio - Triei* - riv. mobili, quadri, quadri, vernici, ferramenta, attrezzi agricoli, vetrerie 21.5.1962

22432 - *Meleddu Costantino - Desulo* - autotrasporti per c. terzi 21.5.1962

22433 - *Soc. di fatto Carta Vittorio & Antonio Giuseppe - Sennariolo* - autotrasporti pe. c. terzi 23.5.1962

22434 - *Soc. di fatto Loddo Gildo & Vito - Gairo* - autotrasporti per c. terzi 23.5.1962

22435 - *Cotzia Gavino - Cuglieri* - autotrasporti per c. terzi 23.5.1962

22436 - *Aresu Efisio - Orroli* - autotrasporti per c. terzi 23.5.1962

22437 - *Mele Rita - Nuoro* - amb. frutta, verdura, uova 24.5.1962

22438 - *Soc. di fatto Murgia Antonio, Giuseppe & Spanu Mario - Perdasdefogu* - frantoio oleario 24 5.1962

22439 - *Barca Giuseppe - Ottana* - ind. costruzioni edili 24.5 1962

22440 - *Mele Pietro Paolo - Nuoro* - amb tessuti, manufatti, maglierie 24.5.1962

22441 - *Grina Anna Rosa - Oliena* - bar-caffè 28.5 1962

22442 - *Serra Battista - Bortigali* - autotrasporti per c. terzi 30.5.1962

22443 - *Soc. di fatto Delogu Antonia & Goddi Giov. Battista* - riv. coloniali, cereali, mat. da costruzioue 30.5.1962

22444 - *Porru Vera in Longhi - Nuoro* - ingrosso di birra, acque gassate e bibite 30.5.1962

22445 - *Pintori Albertina in Ledda - Nuoro* - riv. latteria 30.5.1962

B) MODIFICAZIONI

21948 - *Doi Pietro - Desulo* - agg.: autotrasporti per c. terzi 2.5.1962

10619 - *Puddu Dionigil - Triei* - agg.: autotrasporti per c. terzi 2.5.1962

10347 - *Locci Daniele - Escalaplano* - agg.: macelleria 4.5.1962

19533 - *Lunesu Rosario - Orotelli* - agg.: autonoleggio di rimessa 5.5.1962

14477 - *Bosu Nicolino - Orotelli* - agg.: autonoleggio di rimessa 5.5.1962

12669 - *Contini Giuseppe - Isili* - agg.: autotrasporti per c. terzi 5.5.1962

22166 - *Zola Vittorio - Galtelli* - agg.: amb. frutta, verdura 9.5.1962

16585 - *Arras Giuseppe - Lanusei* - cessa il commercio di frutta, verdura e inizia gli autotrasporti per c. terzi 10.5.1962

4829 - *Cappelli Luigi - Nuoro* - cessa la succursale di macelleria situala nel Civico mercato - conserva la macelleria della sede principale 10.5 1962

22224 - *Lobina Raimondo - Nuoro* - agg.: dolciumi e gelati confezionati in involucri sigillati 12.5.1962

19174 - *Soc. Coop. Assegnatari ETFAS - Ottana* - nomina nuovo consiglio di amministrazione 12 5.1962

16265 - *Saiu Salvatore Antonio - Nuoro* - agg.: riv. birra e bibite in bottg. 14.5.1962

6840 - *Pilia Antonio - Ulassai* - cessa il commercio amb. e conserva gli autotrasporti 16.5.1962

19173 - *Soc. Coop. Assegnatari ETFAS - Orani* - nomina nuovo consiglio di amministrazione 16.5.1962

22137 - *Sedda Anna - Nuoro* - agg.: riv. coloniali e drogherie 16.5 1962

22264 - *Sanna Amedeo - Nuoro* - agg.: riv. fiaschetteria, pasticceria e gelati 16.5.1962

18430 - *Addis Antonio - Bosa* - agg.: autotrasporti per c. terzi 16.5.19g2

21987 - *Lai Antonio - Nuoro* - agg.: riv. vini e olio in bottiglia 17.5.1962

19568 - *Satta Nicolosa - Nuoro* - agg : riv. carta igienica, saponi, psofumati e altro 17.5.1962

10692 - *Delrio Pietrina - Nuoro* - agg : autotrasporti per c. terzi 17.5.1962

19696 - *Marras Antonio - Galtelli* - trasferisce la sede a Nuoro 18.5.1962

21608 - *Bellina Rosalia - Nuoro* - agg.: riv. profumerie, saponi, lozion e fiaschetteria 18.5.1962

11378 - *Soc. Coop. Pastori - Orune* - nomina nuovo consiglio di amministrazione 21.5.1962

12985 - *Solinas Giuseppe - Nuoro* - agg.: servizio pubblico di piazza 21.5.1962

4788 - *Pischedda Paolo - Nuoro* - agg.: servizio pubblico di piazza 21.4.1962

15172 - *Pirastu Giovanni - Nuoro* - cessa il noleggio di rimessa e inizia il servizio pubblico di piazza 21 5.1962

22407 - *Usai Pasquale - Oliena* - agg.: amb. frutta, verdura e altro 22 5.1962

14136 - *"Cossu Sech„ di Cossu Bianca Maria - Nuoro* - agg.: riv. art. sportivi e da toeletta 23 5.1962

17665 - *Fancello Mariantonia - Nuoro* - agg. riv. estratti e alcool per liquori in bottiglie 24.5.1962

8659 - *Fraghì Felicina - Nuoro* - agg.: riv. legumi, ortaggi, agrami e banane 25.5.1962

16265 - *Saiu Salvatore Antonio - Nuoro* - agg.: riv. mercerie e cancelleria 25.5.1962

20463 - *Locci Antonio - Barisardo* - agg.: riv. apparecchi radio, tv, ecc. 25.5 1962

19384 - *Pisu Modesto - Esterzili* - cessa il commercio di coloniali ed inizia gli autotrasporti per c. terzi 28.5 1962

C) CANCELLAZIONI

116 - *Soc. di fatto F.lli Sanna-Mocci - Bosa* - conceria 2 5.1962

250 - *Demuru Vincenzo - Villagrande* - panificazione e riv. commestibili e verdura 2.5.1962

310 - *Nieddu Antonica - Villagrande* - panificazione e riv. vini e liquori 2.5.1962

6692 - *Murgia Francesca - Dorgali* - noleggio di rimessa 2.5 1962

6852 - *Pirari Giuseppe - Nuoro* - frantoio oleario 2.5.1962

14955 - *Murino Vittorio - Ulassai* - macelleria 1.5.1962

1279 - *Piras Giuseppe - Ilbono* - riv. vino, liquori e coloniali 10.5.1962

5406 - *Carta Salvatore - Macomer* - officina meccanica e autotrasporti per c. terzi 10.5.1962

11938 - *Manca Antioco - Nuoro* - amb. frutta, verdura, uova, formaggi e pesci 10.5.1962

13619 - *Pirastru Giovanna - Nuoro* - amb. frutta, verdura, legumi 10.5.1962

16499 - *Demuro Giovanni - Villanovatulo* - laboratorio falegnameria e carpenteria 10.5.1962

16590 - *Moro M. Antonia - Nuoro* - riv. frutta, verdura 10.5.1962

18260 - *Pintori Giov. Antonio - Nuoro* - riv. carbone vegetale 10 5.1962

19131 - *Mura Luigia - Bolotana* - riv. coloniali, mercerie e altro 10.5.1962

19780 - *Soc. di fatto Lisai Salvatore & Bacciu Domenico - Posada* - autotrasporti per c. terzi 10.5.1962

22305 - *Soc. di fatto Pani Giovanni & Fois Severino - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi 10.5.1962

19930 - *Muggianu Antonio - Atzara* - ingrosso sugheri, sugheracci e altro 10.5.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Maggio 1962

ISCRIZIONI		
Ditte individuali	n.	65
Soc. di fatto	»	9
Soc. p. Az.	»	1
Soc. Coop.	»	1
	n.	76

CANCELLAZIONI		
Ditte individuali	n.	14
Soc. di fatto	»	3
	n	17

MODIFICAZIONI		
Ditte individuali	n.	30
Soc. di fatto	»	3
	n.	33

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI MAGGIO 1962

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	6000
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	20000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	—	—
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	9000	10000
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	5000	5500
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	5000	8000
fave nostrane	»	3000	4000
Cavoli cappuccio	»	5000	6000
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	150	200
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	5000	6000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	15000	18000
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	8000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	360	400
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	600	700
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	350	400
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	250000	280000
Cavalle fattrici	a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	130000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1959-60	q.le	—	—
produzione 1960-61	»	45000	50000
Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1960-61	»	60000	70000
produzione 1961-62	»	45000	50000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	80	120
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	160
» » » leggere		»	160	200
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	700	800
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	700	750
Di agnello: fresche		»	300	350
secche		»	400	450
Di capretto: fresche		»	250	300
secche		»	350	400
Cuoio suola: concia lenta		kg.	—	—
concia rapida		»	—	—
Vacchetta: 1ª scelta		»	—	—
2ª scelta		»	—	—
Vitello		»	—	—
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	450	500
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2500	3000
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	40000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	45000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	28000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	14000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	10000	15000
Sugherone bianco		»	4500	5000
Sughero da macina		»	4000	4500
Sughero fiammato		»	3500	4000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10200	10800
tipo 0		»	9300	9800
tipo 1		»	9000	9300
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12200	12600
tipo 0/SSS		»	11800	12200
tipo 1/semolato		»	11000	11500
tipo 2/semolato		»	10300	10600
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0		kg.	165	170
tipo 1		»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra		»	175	180
tipo 0		»	—	—
Riso: sottotipo brillato		»	116	118
originario comune		»	130	135
semifino		»	160	165
fino		»	170	185
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	230	325
in latte da kg. $2^1/_2$		»	170	190
in latte da kg. 5		»	160	170
in latte da kg. 10		»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	55	60
in latte da gr. 1200		»	110	125
Zucchero: raffinato semolato		kg.	194	198
raffinato pilè		»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti		»	1250	1500
tipi extra Bar		»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	185	200
sciolta monotipica		»	220	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	630	650
olio di sanse e d' oliva		»	550	570
strutto raffinato		»	220	250
lardo stagionato		»	175	190
Salumi: mortadella S. B.		»	320	380
mortadella S/extra		»	520	560
salame crudo crespone		»	1150	1220
salame crudo filzetto		»	900	1100
prosciutto crudo Parma		»	1500	1600
coppa stagionata		»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	165	170
da gr. 200 lordi		»	120	125
Pesci conservati:				
sardine all'olio scat. da gr. 200		»	80	85
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10		kg.	680	700
acciughe salate		»	400	450
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%		kg.	106	115
acidi grassi 70–72%		»	120	125
Carta paglia e bigia		»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	41000	45000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	67000	73000
Faggio: crudo – tavoloni	»	46000	50000
evaporato – tavoloni	»	70000	75000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	480	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	300	350
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	80	85
profilati vari	»	100	120
travi e ferri a U mm. 80–200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.–base	»	135	140
a caldo fino a 29/10 spess –base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane – base n. 16 – mm. 1,5	»	170	180
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	180	190
Banda stagnata – base 5 x	»	210	220

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	130	140
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	190
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	125
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	130
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	130	135
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	22000
semipieni 6x12x25	»	18000	22000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	18000	22000
forati 6/8x15x30	»	28000	30000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	550	600
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	48000	50000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	800
grana fina cm. 25x25	»	800	1000
grana grossa cm. 25x25	»	1200	1600

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **MAGGIO** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-70
» » 40 » » 70-80
» » 50 » » 80-90
Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-100
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » « 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile* **etc.** *rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL' INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 30133 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro



Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



La Statua del Redentore sul Monte Ortobene

ANNO XVII

GIUGNO 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 6

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti

Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali

Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti

Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali

Sig VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni
- Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane
- Tegole marsigliesi e curve
- Laterizi per ogni applicazione
- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII GIUGNO 1962 N. 6

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Il punto sulla zona industriale di Macomer

Prezzi indicativi d' intervento del grano della campagna di commercializzazione 1962-63

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

Legislazione economica

Il patrimonio forestale italiano

Aumentano in Italia gli investimenti nei miglioramenti fondiari ed agrari

Notizie utili

I danni degli incendi dei boschi in Italia

Registro Ditte

Prezzi

Il punto sulla zona industriale di Macomer

- La riunione dell' Assemblea Generale del Consorzio
- Si inizia la costruzione dello stabilimento birrario

Si è riunita nella sala consigliare del comune di Macomer l'Assemblea Generale del Consorzio della Zona Industriale, per l'esame della situazione delle diverse pratiche in atto. Erano presenti: il Comm. Gerolamo Devoto, Presidente, il Dott. Pasquale Melis, il Cav. Michele Daddi, l'Ing. Ugo Salmon, il Dott. Priamo Caboi, il Cav. Antonio Cucca, il Dott. Renato Ravajoli, l'Ing. Lorenzo Battino, consiglieri; hanno partecipato, inoltre, il rappresentante dell'ESAF, i Sindaci dei Comuni di Borore, Birori e Sindia.

Il Presidente Devoto ha innanzi tutto, onde chiarire la situazione generale dell'attività del Consorzio, rifatto la storia del lungo iter della pratica di riconoscimento della Zona e del Consorzio stesso, sottolineando come con delibera del 1954 la Camera di Commercio ebbe a segnalare all'Assessorato Industria e Commercio della Regione Autonoma il territorio di Macomer come il più idoneo, e per la posizione geografica e stradale così come per i presupposti di ordine economico ed industriale, ai fini del riconoscimento di zona industriale ai sensi ed agli effetti dell'articolo 1 della legge 7.5.1953, n. 22. Sempre per iniziativa della Camera di Commercio la pratica, dopo la predisposizione del progetto relativo ad area segnalata da Macomer, venne trasmessa alla fine del 1955 all'Assessorato citato. Il Presidente della Giunta Regionale riconobbe, con proprio decreto del 23 gennaio 1957, la zona industriale; seguì il riconoscimento del Consorzio operato dal Prefetto della Provincia con decreto del 15.5.1957.

Stante, peraltro, la non funzionalità dell'area prescelta in un primo tempo, l'Assemblea con delibera del 18.3.1959, espressa all'unanimità, decise di indirizzare la realizzazione della Zona Industriale verso i terreni di «Bonu Trau» e «Puttu 'e Riu», per le cui aree fu redatto apposito progetto di massima da tecnico prescelto. Alla fine del 1959 stesso, tale progetto fu inviato alla Re-

gione per le approvazioni necessarie; il nuovo decreto del Presidente della Regione reca la data del 6.10.1961.

Subito dopo, il Consorzio iniziò le trattative con i proprietari dei terreni interessati per l'acquisizione delle aree, trattative che, salvo casi isolati, si conclusero negativamente, a motivo delle esose richieste.

La domanda presentata dalla Società I.B I. - Industria Internazionale Birra - in data 9.4.1962, corredata da progetto completo. spinse il Consorzio a richiedere l'intervento Prefettizio per l'emanazione del decreto di occupazione urgente delle aree necessarie alla realizzazione dell'importante complesso, decreto emesso con tempestività, dopo attenta e completa valutazione della situazione generale e particolare della pratica I.B.I.

L'Assemblea, ascoltata la chiara documentata relazione del Presidente, ha espresso l'incondizionato plauso per l' azione del Consiglio Direttivo e riconfermata la considerazione piena per l'avvenire industriale di Macomer e della zona limitrofa, con l'augurio che gli stessi operatori del luogo, la cui preparazione e capacità unanimamente è nota, vogliano adoperarsi perchè lo sviluppo industriale abbia ad essere quello che l'aspettativa di tutti auspica.

Accettando l'invito rivolto dal Sindaco, l'Assemblea al completo ha poi avuto un incontro con il Consiglio Comunale di Macomer onde chiarire quelle ombre che negli ultimi mesi sono sorte fra l'opinione pubblica circa i termini di intervento nella fase che potrebbe chiamarsi burocratica per la realizzazione della zona industriale.

Il Presidente Devoto ha illuminato i consiglieri comunali sulla differenza esistente fra Nucleo e Zona Industriale, differenza che ha determinato malintesi conclusi con le recenti polemiche fuori luogo. Ha cronologicamente poi fermato l'attenzione dei Consiglieri sulle date che hanno accompagnato l'iter della pratica, svoltasi senza ritardi condannevoli, ma nel rispetto delle disposizioni di legge regolanti la materia e nell' attesa di richieste di insediamento industriale per iniziative di rilievo.

Il Dott. Melis, rappresentante dell'Amministrazione regionale in seno al Consorzio, ha, quindi, tratteggiato le disposizioni legislative, sia regionali che nazionali, interessanti il settore, ponendo in risalto particolarmente la necessità che agli impegni degli organi consorziali ed all'intervento risolutore della Regione, si affianchi l'iniziativa privata nella valorizzatione della zona industriale di Macomer.

Il Presidente ha infine fornito ad alcuni Consiglieri Comunali chiarimenti su argomenti vari.

La riunione si è conclusa con pieno soddisfacimenlo dei rappresentanti della cittadinanza di Macomer, ed è servita a fugare ogni malinteso ed a rinsaldare in tutti i presenti la certezza che l'iniziativa, assunta in un primo tempo dalla Camera di Commercio di Nuoro e poi affiancata dalla Amministrazione Provinciale di Nuoro e dal Comune di Macomer, difesa, controllata e sollecitata dall' Assessorato all'Industria e Commercio che ne ha riconosciuto l' importanza e la bontà economica, caldeggiata e seguita passo a passo dalle autorità politiche nuoresi fermamente convinte dei favorevoli riflessi assicurati alla vita della comunità interessata segnerà per la popolazione di Macomer, e dell' intera provincia nuorese, un ulteriore passo avanti sulla strada del progresso economico e sociale.

Prezzi indicativi e d' intervento del grano della campagna di commercializzazione 1962-63

(Regolamento Comunità Economica Europea n. 19)

Il Comitato Interministeriale dei Prezzi ha adottato la seguente decisione in materia di prezzi indicativi e d'intervento del grano della campagna di commercializzazione 1962/63 (Regolamento C. E. E. N. 19):

«In applicazione del Regolamento n. 19 del 4 aprile 1962, concernente la graduale attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali, adottato dal Consiglio della Comunità Economica Europea e pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee» n. 30 del 20 aprile 1962, i prezzi indicativi valevoli nei centri di commercializzazione dei luoghi di vendita ed i prezzi minimi garantiti ai produttori (prezzi d'intervento) del grano commercializzato nella campagna 1962/63 vengono stabiliti come segue.

GRANO TENERO

a) ZONA ECCEDENTARIA: Italia settentrionale e centrale, esclusi Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto e Comuni della provincia di Ascoli Piceno rientranti, ai sensi del D. P. 3 marzo 1951, n. 747, nel comprensorio del bacino del Tronto;

- PREZZO INDICATIVO: valevole per tutti i centri di commercializzazione di dette zone L. 6.525 al q.le

- PREZZO D'INTERVENTO: per merce consegnata a monte nei magazzini di stoccaggio dell' Organismo d'intervento L. 6.200 al quintale

b) ZONA DEFICITARIA: Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto, Comuni della provincia di Ascoli Piceno rientranti, ai sensi del D. P. 3 marzo 1951, n. 747, nel comprensorio del bacino del Tronto, Italia meridionale e insulare:

- PREZZO INDICATIVO: valevole per tutti i centri di commercializzazione di dette zone L. 6.900 al q.le

- PREZZO D'INTERVENTO: per merce consegnata a monte nei magazzini di stoccaggio dell' Organismo di intervento L. 6.150 al quintale.

I prezzi suindicati sono riferiti a grano tenero sano, secco, leale, mercantile, avente Kg. 75 di peso per ettolitro e tolleranza fino all'1% di impurità reale, con tenore di umidità non superiore al 14%.

GRANO DURO (varietà «Cappelli» e assimilabili)

a) per Sicilia, Sardegna, Lucania e Calabria:

- PREZZO INDICATIVO: valevole per tutti i centri di commercializzazione di dette zone L. 9.000 al q.le

- PREZZO D'INTERVENTO: per merce consegnata a monte nei magazzini di stoccaggio dell' Organismo d'intervento L. 8.550 al quintale

b) per le altre zone:

- PREZZO INDICATIVO: Valevole per tutti i centri di commercializzazione L. 8.750 al quintale

- PREZZO D'INTERVENTO: per merce consegnata a monte nei magazzini di stoccaggio dell' Organismo d'intervento: L. 8.300 al quintale

I suindicati prezzi sono riferiti a grano duro sano, secco, leale, mercantile, avente Kg. 78 di peso per ettolitro e tolleranze sino all'1% di impurità reale e 20% in percentuate assoluta di bianconati, teneri, atteneriti, pinti, ricellati, ecc., con tenore di umidità non superiore al 14%.

GRANO DURO (varietà «Grifoni», «Marzuoli», «Timilie» e «Neri» di Sicilia).

a) per Sicilia, Sardegna, Lucania e Calabria

- PREZZO INDICATIVO: valevole per tutti i centri di commercializzazione di dette zone L. 8.300 al q.le

- PREZZO D'INTERVENTO: per merce consegnata a monte nei magazzini di stoccaggio dell' Organismo d'intervento L. 7.850 al quintale

b) per le altre zone

- PREZZO INDICATIVO: valevole per tutti i centri di commercializzazione L. 8.050 al quintale

- PREZZO D'INTERVENTO: per merce consegnata

a monte nei magazzini di stoccaggio dell'Organismo d'intervento L. 7.600 al quintale

I suindicati prezzi sono riferiti a grano duro sano, secco, leale, mercantile, avente Kg. 78 di peso per ettolitro e tolleranze sino all'1% di impurità reale e 20% in percentuale assoluta di bianconati, teneri, atteneriti, pinti, ricellati, ecc., con tenore di umidità non superiore al 14%.

A partire dal 1° settemnre 1962, per un periodo di otto mesi, i prezzi indicativi e d'intervento di cui ai precedenti punti saranno aumentati di L. 50 per quintale / mese, qualunque sia il giorno di vendita o di acquisto.

Le maggiorazioni e le detrazioni da applicare ai suddetti prezzi in rapporto alle effettive caratteristiche del grano sono le seguenti:

a) Abbuoni per differenza peso per ettolitro

Grano tenero	maggiorazioni
peso per hl. 82 ed oltre	5,75 M
81	5,50%
80	5%
79	4%
78	3%
77	2%
76	1%
75	base
	detrazioni
74	1%
73	2%

Grano duro	maggiorazioni
peso per hl. 84 ed oltre	4,75%
83	4,50%
82	4%
81	3%
80	2%
79	1%
78	base
	detrazioni
77	1%
76	2%

Le maggiorazioni e le detrazioni per differenza peso ettolitrico rispetto a quello base devono essere calcolate, in proporzione, anche per le frazioni di chilogrammo.

Non è ammesso l'acquisto da parte dell' Organismo d'intervento del grano avente un peso ettolitrico inferiore a Kg. 73 per il tenero e a Kg. 76 per il duro.

b) ABBUONI PER CORPI ESTRANEI FARINOSI E NON FARINOSI

Per i grani aventi un contenuto d'impurità reale superiore all'1% verranno operate le seguenti detrazioni:

- 1% sul prezzo per ogni 1% di corpi non farinosi inutilizzabili (corpi nulli);
- 0,70% sul prezzo per ogni 1% di corpi non farinosi utilizzabili (veccia, lino, ecc.);
- 0,50% sul prezzo per ogni 1% di corpi farinosi (orzo, segale, avena).

Nel caso che il grano da consegnare ai magazzini di stoccaggio abbia una percentuale di impurità superiore al 5% (considerando i corpi non farinosi inutilizzabili al 100%, i corpi non farinosi utilizzabili al 70% e i corpi farinosi al 50%), il venditore è tenuto ad effettuare a proprie spese la prepulitura prima della consegna del prodotto.

a) ABBUONI PER BIANCONATI, TENERI, ATTENERITI, RICELLATI, PINTI, ECC.

- tolleranza sino al 20% in percentuale assoluta:
- 0,20 per ogni 1% eccedente il 20% e sino al 30%
- 0,30 per ogni 1% eccedente il 30% e sino al 50%
- per percentuali superiori al 50% non è ammesso l'acquisto da parte dell'organismo d'intervento.

Non è parimenti ammesso l'acquisto da parte dell'Organismo di intervento del grano che presenti anche semplice traccia di tarlo, muffe, carie e carbonatura e che contenga semi di trigonella (fieno greco) o comunque semi nocivi (amari o tossici).

PREZZO DI CESSIONE «FRANCO MOLINO» DEL GRANO DELLA GESTIONE STATALE ALL'INDUSTRIA MOLITORIA

In seguito alla entrata in vigore delle norme previste dal regolamento della Comunità Economica Europea n. 19 del 4 aprile 1962, relativo alla graduale attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali, viene a cessare, a decorrere dal 30 luglio 1962, la validità dei provvedimenti n. 848 dell'11 dicembre 1959 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 20 settembre 1960 riguardanti i prezzi di cessione «franco molino» del grano della gestione statale, nonchè gli altri provvedimenti ad essi collegati».

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Giugno 1962

Agricoltura

Durante il mese di giugno il tempo è stato estremamente variabile. In particolare nella prima quindicina si è verificata qualche breve ma abbondante precipitazione a carattere temporalesco con caduta di grandine che ha colpito con particolare violenza parte del territorio del Comune di Mamoiada, di Orgosolo, e in forma meno dannosa parte dei Comuni di Macomer, Bortigali, Silanus, Lei e Bolotana. I vigneti sono quelli che hanno accusato i maggiori danni: si calcola che su una superficie di circa 100 ettari, i danni siano valutabili in misura variabile dal 30 all'80% del raccolto dell'annata.

La temperatura ha registrato sensibili oscillazioni: nella prima quindicina si è mantenuta al di sotto dei valori normali, nella seconda è andata aumentando con punte estreme per poi ritornare ai valori al di sotto della normale. Hanno spirato venti ora deboli ora moderati ora forti da tutti i quadranti.

Il suolo ha mantenuto un certo grado di umidità grazie alle precipitazioni cadute nella prima decade del mese.

L'andamento climatico, insolito nel mese di giugno, non ha in genere influito sfavorevolmente sulle colture in atto. La produzione delle colture foraggere coltivate e dei pascoli è quella che più ha risentito favorevolmente delle benefiche piogge cadute. Il grano ha potuto completare regolarmente la sua maturazione salvo alcuni casi di stretta nella media valle del Tirso.

Anche lo stato delle coltivazioni arboree appare buono. In particolare le viti presentano ovunque un ottimo sviluppo vegetativo. Non si lamentano attacchi di peronospera e di altre malattie parassitarie. Qualche caso di «colatura» nelle viti della planargia e del bosano.

L'olivo è stato pure favorito dalle piogge e il suo stato vegetativo è generalmente buono ovunque. La mignolatura è stata varia da zona a zona; si registra una cascola precoce delle olivine appena allegate.

Sono stati completati nel mese i lavori di sfalcio dei foraggi e di fienagione.

E' iniziata la mietitura dei cereali minori e del frumento che si completerà nel mese di luglio. La produzione prevedibile è leggermente superiore alla media.

La barbabietola da zucchero, che quest'anno occupa in provincia una superficie di ettari 17,40, si presenta in buone condizioni di sviluppo.

La produzione delle fave è stata inferiore al normale perchè la coltura ha risentito gli effetti delle gelate degli scorsi mesi e anche dell'attacco di afidi.

Lo stato sanitario e di nutrizione del bestiame si presenta in generale buono in tutta la provincia. La produzione di foraggio degli erbai, dei prati e dei prati-pascolo, ha consentito la costituzione di preziose scorte sottoforma di fieno e di insilati.

Industria

L'attività produttiva del settore industriale durante il mese di giugno deve considerarsi normale. Secondo le notizie finora acquisite, le principali aziende industriali della provincia hanno infatti conservato quasi lo stesso livello di lavoro del mese precedente, tranne che nel settore caseario dove l'attività è stata invece ridottissima, essendosi praticamente conclusa, tra la fine di maggio ed i primi di giugno, la campagna casearia per la produzione di pecorino tipo romano che è quella preminente.

Si è pure conclusa, verso la metà del mese, la campagna silvana per la produzione di carbone vegetale e legna da ardere, ma tuttavia l'attività del settore boschivo è proseguita con i lavori di estrazione e di raccolta del sughero.

Non risultano deficienze di materie prime ausiliarie o di forza motrice come pure di manodopera.

Secondo i dati rilevati dall'Anagrafe camerale, durante il mese di giugno si sono avute iscrizioni di n. 7 unità operative dei rami di industria, contro 4 cancellazioni.

Si tratta in prevalenza di esercizi a carattere artigiano e di modeste imprese di costruzioni edili.

Pertanto, nessuna nuova iniziativa importante da segnalare.

Andamento delle principali industrie

Industrie estrattive

Durante il mese di giugno l'attività produttiva delle principali aziende minerarie si è concretata nei seguenti dati di produzione: minerali di rame, piombo e zinco tonn. 270, talco e steatite tonn. *2800*.

La produzione di talco ventilato risulta di tonn. *1250* circa.

Risultano esportate nel mese tonn. 570 circa di calcopirite e tonn. *1700* di talco grezzo.

Nessuna variazione si è verificata per quanto riguarda la consistenza numerica della mano d'opera occupata nel settore estrattivo.

Industria laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento di Macomer permane fiacco, mentre continua a prevedersi un incremento produttivo nei prossimi mesi.

La produzione di giugno ha registrato nel complesso un ulteriore lieve miglioramento nei confronti di aprile e maggio, con le seguenti cifre: coperte n. 4.000, tessuti ml. 320.

Durante il mese in esame risultano spediti nella Penisola i seguenti prodotti: coperte n. 4.700, tessuti m. 280.

Sempre scarse le ordinazioni di tali prodotti dal mercato interno.

La consistenza numerica delle maestranze risulta a fine giugno di 116 unità, con un aumento di 3 unità rispetto al mese precedente.

Industria casearia

Durante il mese di giugno i caseifici industriali hanno cessato la produzione di pecorino tipo romano che è stata anche quest'anno favorevole come lo scorso anno. Ancora, però, non si hanno dati su tale produzione.

Le giacenze sono da ritenersi tuttora notevoli a causa delle richieste poco attive dal mercato estero.

I prezzi di esportazione negli S.U. oscillano sempre sui dollari 120-130 a quintale e all'interno su 50-55.000 lire a q.le.

In leggero aumento i prezzi del formaggio pecorino «fiore sardo» in dipendenza del periodo di maggiore stagionatura.

Durante il mese in rassegna sono stati rilasciati n. 2 certificati d'origine e n. 11 visti I.C.E. per l'esportazione di q.li 241 di formaggi duri e di q.li 91 di formaggi molli.

Industria edilizia

Come nelle previsioni, l'attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici si è consolidata durante il mese di giugno grazie al bel tempo che ha sempre consentito la continua e normale esecuzione dei lavori in corso.

Dalla segnalazione sull'attività edilizia pervenuta dal Comune Capoluogo risulta che nel mese di giugno sono state realizzate le seguenti opere per le quali è stato concesso il relativo permesso di abitabilità:

Opere costruite	*Numero*
- fabbricati	n. 2
- volume complessivo	mc. 1140
- abitazioni	n. 2
- stanze	n. 5
- accessori	n. 8
- altri vani	n. 2
TOTALE GENERALE VANI	n. 15

Durante lo stesso mese sono state approvate dalla competente commissione edilizia opere progettate per un complesso di 3 fabbricati che utilizzeranno una superficie di mq 11.640 per un complesso di 23 abitazioni con un totale di 178 vani.

Altre industrie

E' continuata a ritmo soddisfacente l'attività delle fornaci di calce e la produzione di manufatti di cemento, laterizi e di altro materiale da costruzione, particolarmente richiesti in questo periodo. Attività normale nelle rimanenti industrie della provincia.

Commercio

Nessuna variazione degna di rilievo si è verificata nel settore commerciale durante il mese di giugno. Il volume degli affari si ritiene che possa essere stato in misura leggermente superiore a quello del mese precedente, data la maggiore attività del settore tessile e abbigliamento.

Durante il mese il movimento anagrafico delle ditte commerciali si è concretato nella iscrizione di *40* unità e nella cancellazione di *13*. Del saldo attivo di 27 unità 19 risultano adibite al commercio fisso al minuto e ambulante, 2 al commercio all' ingrosso, 4 ad esercizi pubblici e 2 ad attività ausiliarie del commercio.

Nel Comune capoluogo il movimento delle licenze commerciali ha registrato in giugno un ulteriore incremento di 6 unità, di cui 3 riguardanti il commercio fisso al minuto, 1 il commercio all'ingrosso e 2 quello ambulante.

Secondo le rilevazioni eseguite dal Comune capoluogo, nel mese di giugno risultano le seguenti variazioni nei prezzi al minuto: *in diminuzione* il prezzo della carne di agnellone, delle patate e delle zucchine; *in aumento* il prezzo dei piselli freschi, delle mele di importazione e delle arance comuni.

Per quanto riguarda i prezzi al minuto dei generi di abbigliamento e degli articoli vari non risultano variazioni rispetto al mese precedente.

Credito e risparmio

Nel mese di giugno non risulta che si siano verificate variazioni di rilievo nelle normali condizioni di credito e nei tassi attivi e passivi praticati dalle Banche.

L'Istituto di emissione ha effettuato le seguenti operazioni di impiego.

- anticipazioni concesse L. 257 403 000
- effetti riscontati » 2.524 160.000

per un ammontare complessivo di L. 2.781 563.000.

La cifra riguardante le anticipazioni risulta leggermente inferiore a quella del mese precedente; altrettanto inferiore risulta l' ammontare degli effetti riscontati nell'ultimo bimestre maggio-giugno rispetto a quello del bimestre precedente segnalato in aprile.

Risparmio bancario

Non si conosce ancora la consistenza dei depositi fiduciari presso le aziende di credito della provincia al 30 giugno 1960.

Alla fine del primo trimestre esso ammontava – come segnalato nella precedente relazione – a lire 13 miliardi 388 milioni circa, oltre a lire 2 miliardi 270 milioni di C/c con clienti privati ed imprese.

Risparmio postale

Presso le Casse postali di risparmio al 30 aprile 1962 (ultima situazione nota) vi era una consistenza di depositi di oltre 5 miliardi e mezzo di lire, compresi i buoni fruttiferi.

L' ulteriore incremento del risparmio postale nel decorso aprile è stato di oltre 50 milioni di lire e risulta inferiore a quello dei precedenti tre mesi del corrente anno, come si rileva dalle cifre seguenti:

Anno e mesi	Depositi	Rimborsi	Incremento
Gennaio 1962	188.045	130.511	57.534
Febbraio 1962	142.549	72 286	70.263
Marzo 1962	146.589	87.666	58.925
Aprile 1962	125.675	75.418	50.257

Sale così a 237 milioni l'aumento del risparmio postale nel primo quadrimestre 1962; tale cifra risulta pressochè doppia rispetto a quella del corrispondente periodo gennaio-aprile 1961 (L. 122 milioni di aumento).

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Durante il mese di giugno è stato dichiarato in provincia un solo fallimento riguardante una ditta individuale esercente il commercio al minuto di apparecchi e materiale radio T.V. ed elettrodomestici in un comune della provincia.

Protesti cambiari

Non si conoscono ancora i dati complessivi sui protesti levati in provincia durante il mese di giugno, essendo essi in corso di elaborazione.

Tuttavia, da una provvisoria valutazione eseguita sui dati riguardanti le cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate) protestate nel Comune capoluogo e negli altri maggiori Comuni della provincia risulta che il fenomeno della insolvenza cambiaria presenta in giugno un lieve aumento rispetto al mese precedente, sia per quanto riguarda il numero degli effetti protestati che il relativo ammontare.

Comunque, bisognerà attendere i dati completi e definitivi a conferma o meno delle suddette risultanze parziali e provvisorie.

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita riferito al Comune Capoluogo della provincia, calcolato con base 1938=1, è risultato nel mese di aprile 1962 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 69,24 contro 69,22 nel mese precedente e 68,77 nell'aprile 1961.

Gli indici relativi ai singoli capitoli di spesa nei mesi considerati, risultano i seguenti:

Capitoli di spesa	Aprile 1961	Marzo 1962	Aprile 1962
Alimentazione	73,58	73,45	73,49
Abbigliamento	65,54	66,95	66,59
Elettricità e comb.	64,00	62,38	62,38
Abitazione	47,91	50,90	50,98
Spese varie	72,60	73,50	73,50
BILANCIO COMPLETO	68,77	69,22	69,24

L'indice generale del costo della vita riferito all'intera Nazione, nello stesso mese di aprile u.s. è risultato pari a 74,01 contro 73,08 nel mese precedente e 70,08 nell'aprile 1961.

Lavoro

Durante il mese di giugno sono stati avviati al lavoro n. 1848 unità, di cui 72 donne. Alla fine del mese risultavano inscritte nelle liste di collocamento della provincia n. 5675 unità con una diminuzione di 282 unità rispetto al mese precedente.

La diminuzione è in gran parte dovuta a maggiore richiesta di manodopera in campo agricolo per il raccolto cerealicolo e nel settore dei lavori pubblici per ovvie ragioni stagionali.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GIUGNO 1962

Decreto Ministeriale 22 maggio 1962. Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5% - 1971. (G. U. n. 138 del 1.6.1962).

Legge 30 aprile 1962 n. 283. Modifica degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265: disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostabze alimentari e delle bevande. (G. U. n. 139 del 4.6.1962).

Decreto Ministeriale 18 maggio 1962. Porti esteri che possono essere toccati da navi italiane in cabotagii senza che le merci perdano la nazionalità. (G. U. n. 139 del 4.6.1962).

Decreto Ministeriale 30 maggio 1962. Misura della cauzione da prestare nel caso di regolamento anticipato di merci da importare ed esonero delle operazioni di valore non superiore a 5.000.000 di lire. (G. U. n. 143 dell'8.6.1962).

Legge 2 giugno 1962 n. 400. Modificazione al Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, contenente lo Statuto degli Impiegati dello Stato. (G. U- n. 150 del 25.6.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 22.12.1961 n. 1841. Esecuzione dell'accordo internazionale relativo all'adozione di condizioni uniformi di omologazione ed al ricouoscimento reciproco dell'omologazione degli accessori e parti di veicoli a motore, firmato a Ginevra il 20 marzo 1958. (G. U. n. 154 del 19.6.1962,-

Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1962 n. 451. Modificazioni al regolamento per la coltivazione indigena del tabacco, approvato con Regio Decreto 12 ottobre 1924, n. 1590. (G. U- n. 154 del 19.6.1962).

Decreto Ministeriale 28 maggio 1962. Modalità di controllo per l'accertamento dei requisiti di qualità e confezionamento dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari saggetti alla disciplina del marchio nazionale. (G. U- n. 154 del 19.6.1962).

Decreto Ministeriale 28 maggio 1962. Norme per l'uso degli imballaggi relativi all'esportazione dei cavolfiori, pomidoro, pesche, susine, insalate, albicocche; cipolle, mele e pere. (G. U. n. 154 del 19.6.1962).

Decreto Ministeriale 16 giugno 1962. Stato di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio 1962-63 del «Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori» e della «Gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti». (G. U. n. 156 del 22.6.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica (5 giugno 1962, n. 525. Modificazioni alla vigente tariffa dei dazi doganali di importazione approvata con Decreto Presidenziale 21 dicembre 1961, n. 1339, in relazione ad analoghe variazioni apportate in via autonoma alla tariffa doganale comune della comunità economica europea.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1962 n. 526. Modificazioni alla vigente tariffa dei dazi doganali di importazione approvata con Decreto Presidenziale 21 dicembre 1961 n. 1339, in relazione ad analoghe variazioni apportate alla tariffa doganale comune della comunità economica europea a seguito delle convenzioni tariffarie concordate in applicazione dell'articolo XXIV, paragrafo 6, del G. A. T. T.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1962, n, 527. Rettifiche alla vigente tariffa dei dazi doganali di importazione approvata con Decreto Presidenziale 21 dicembre 1961, n. 1339, in relazione ad analoghe rettifiche effettuate nel testo della tariffa doganale comune della comunità economica europea

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1962 n. 530. Istituzione, a non oltre il 7 agosto 1962, d una tassa di compensazione in aggiunta al dazio do ganale e altri diritti in vigore per il solfuro di earbonio

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1962, n. 531. Sospensioni e riduzioni daziarie, per l'anno 1962, per alcuni prodotti.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1962, n. 532. Modificazioni al regime daziario di alcuni prodotti. (Suppl. G. U. n. 160 del 26.6.1962).

Legge 12 giugno 1962, n. 567. Norme in materia di affitto di fondi rustici. (G. U. n. 163 del 30.6.1962.

Leggi Regionali

Legge Regionale 24 maggio 1962, n. 4. Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 22 marzo 1960, n. 4, recante provvidenze per il miglioramento delle condizioni di abitabilità in Sardegna. (Boll. Reg. n. 37 del 27.6.1962).

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 15.3.62 n. 3673. Determinazione ammontare premio per allevamento piante di sughera nate spontaneamente.

Decreti in materia di autoservizi pubblici di linea emanati dall'Assessore ai Trasporti e Turismo.

Decreti in materia di autorervizi pubblici di linea emanati dall'Assessore ai Trasporti e Turismo. (Boll. Uff. Reg. n. 36 del 23.6.1962).

Decreto del Presidente della Giunta 20 aprile 1962, n. 12. Regolamento per l'attuazione della Legge Regionale 29.11.1961, n. 14, concernente: «Disposizioni relativa alla concessione di contributi per la manutenzione delle strade di trasformazione fondiaria e vicinali». (Boll. Uff. Reg. n. 35 del 14.6.1962).

IL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

L' annuario di statistica forestale denuncia per l' Italia un coefficiente di boscosità del 21,2% della superficie agraria-forestale, cioè uno tra i cofficienti più bassi dell' Europa. Dei 5 milioni e 826 mila ettari boscati, 309 mila sono occupati da resinose consociate con latifoglie, 1 milione e 104 mila ettari (poco meno di un quinto) dalle resinose e la maggior estensione dalle latifoglie (4 milioni e 412 mila ettari). La maggior superficie boscata si trova in montagna (61%) e in collina (34%) e soltanto il 5%, rappresentato quasi esclusivamente da latifoglie, in pianura.

Il coefficiente più alto di boscosità - rileva «L'Italia Agricola» - si trova in Liguria (53,2%) pur avendo, dopo la Campania, la maggior densità demografica tra le regioni italiane (315 abitanti per kmq.). Ma la popolaziane è condensata lungo la riviera ligure che, per l' industria, il turismo, i fiori e il commercio fiorentissimi, ha spopolato i monti rocciosi che, per la loro forte inclinazione, non si prestano all' insediamento economico del seminativo.

Alla Liguria segue. con un coefficiente del 50,9 per cento, il Trentino-Alto Adige, che per densità demografica è la penultima (60 abitanti per kmq.) dopo la regione della Valle d' Aosta.

Segue, con un coefficiente di boscosità del 37,6 per cento, la Toscana, in cui la foresta è stata salvaguardata, attraverso i secoli, anche per merito della mezzadria.

Agli ultimi posti figurano la Sicilia e la Puglia, con un coefficiente di boscosità inferiore al 5%. Lo scarso insediamento del bosco è dovuto alla limitata estensione della regione montuosa, alla elevata densità della popolazione, alla mancanza di impianti industriali e, quindi, al fatto che la popolazione attiva fu costretta a cercare nuove terre salde da dissodare per trarre i propri mezzi di sostentamento dell' agricoltura. La superficie a bosco è infatti diminuita con l' aumento e l' addensarsi della popolazione.

La quercia occupa il 16,8% della superficie boschiva italiana; seguono poi: il castagno che occupa il 12,4% del territorio boscato; il faggio con l' 11,7%; il pino con il 4,3%; l' abete bianco e rosso insediato sul 3% della superficie boschiva; il larice l' 1,8%; il pioppo con 59.000 ettari di fustaie, cioè poco più dell' 1% dell' intera superficie forestale italiana. Oltre i due terzi dell' estensione a pioppo è accentrata in Lombardia e in Piemonte. Da un' estensione di 36.000 ettari nel 1951, si è passati a ha. 59.000 nel 1960, con un incremento di ben 23.000 ettari in soli dieci anni. Complessivamente i pioppeti italiani forniscono mc. 853 mila annui di cui il 67,4% viene utilizzato come tondame e il 22,4% per materiale da cartiera. La diffusione dei pioppeti continua con intensità e i vivaisti non sono quest' anno in grado di soddisfare l' aumentata richiesta di pioppelle.

In attesa di una soluzione del problema dei contributi unificati

La notizia del colloquio tra il Presidente del Consiglio on. Fanfani e il direttore generale del Ministero del Lavoro dott. Carapezza viene valutata positivamente negli ambienti agricoli. Si osserva, infatfatti, che il problema della attuazione delle deliberazioni della Corte costituzionale in materia di contributi unificati presenta particolare urgenza, anche in relazione alle recenti dichiarazioni del Ministro del Lavoro al Senato, durante il dibattito sul bilancio del suo dicastero.

E' trascorso ormai quasi un anno da quando la Conferenza dell' agricoltura, nelle sue conclusioni, accolse le istanze degli agricoltori, sia in ordine alla riduzione del carico contributivo sia in ordine alla fine dell' accertamento presuntivo, in base all' ettarocoltura.

Avendo la Corte costituzionale rimosso, con la sentenza emanata di recente, questo ultimo ostacolo si dovrebbero essere verificate — si osserva negli ambienti agricoli — le condizioni alle quali si riferì il ministro Bertinelli, nel suo discorso al Senato, per attuare la prevista riduzione del 50% degli attuali cariche dei contributi unificati in agricoltura.

AUMENTANO IN ITALIA GLI INVESTIMENTI NEI MIGLIORAMENTI FONDIARI ED AGRARI

Sotto lo stimolo del Piano Verde gli imprenditori agricoli, in tutte le regioni d'Italia, hanno approvato iniziative che per la realizzazione definitiva attendono le regolari approvazioni da parte degli Ispettorati provinciali e compartimentali dell'agricoltura. Le iniziative sono così numerose che i fondi stanziati dal Piano non si dimostrano sufficienti. Occorrerebbe aumentare gli stanziamenti per potere accontentare gli imprenditori. Naturalmente queste iniziative vengono sottoposte ad un attento vaglio da parte degli Ispettorati dell'agricoltura, appunto per inquadrarle nelle direttive di effettivo ed economico sviluppo dell' economia agricola.

Particolarmente importante è la tendenza degli agricoltori e dei coltivatori ad eseguire miglioramenti fondiari che si rivolgono alla elevazione delle comodità della famiglia agricola. Ma in questo caso il giudizio del tecnico deve tener conto se quei miglioramenti giovino indirettamente, col mantenimento della famiglia sul fondo, ad accrescere la produttività, che deve essere, sempre, il primo e massimo obiettivo degli investimenti agricoli.

E' comunque confermato questo primo avvio di applicazione del Piano Verde, che conferma, in massima, le previsioni formulate nella fase di sua formulazione. Cioè, il bisogno di capitali è nelle campagne enorme specialmente in questa fase di intensa trasformazione dell'agricoltura e di necessari adattamenti degli ordinamenti aziendali alle esigenze dell'economia di mercato. Il Piano Verde, coi suoi incitamenti, esalta questo bisogno, perchè incoraggia ad intraprendere piani aziendali di modifiche e di miglioramenti che gli imprenditori non potrebbero condurre da sè per le forti occorrenze di capitali. Circa la tendenza ad aumentare gli investimenti in agricoltura, recenti dati del Ministero dell'Agricoltura mettono in evidenza come nel quinquennio 1956-60 si sia avuto un incremento considerevole: si è passati da 363 miliardi nel 1956 a 533 miliardi nel 1960, con un aumento globale del 46 per cento. Sempre secondo i dati del Ministero l'apporto dell' iniziativa privata si è accresciuto in misura superiore all'incremento complessivo, dato che da 173 miliardi del 1956 si è passati ai 290 miliardi del 1960, con un incremento del 67 per cento. A determinare tale dinamica degli investimenti hanno contribuito l' intervento dello Stato, della Cassa del Mezzogiorno e delle Regioni a statuto autonomo sia nel settore delle bonifiche che in quelle dei miglioramenti fondiari e della meccanizzazione. Gli investimenti «provocati», secondo dati attendibili raccolti dalla Direzione dei miglioramenti fondiari del Ministero della Agricoltura nel periodo sopra ricordato si sono più che raddoppiati.

Questa tendenza agli investimenti costituisce una garanzia per il continuo movimento espansivo della produzione agricola del Paese. Altro è certamente il discorso sull' incremento della produttività, dato che sovente i costi di produzione non si riducono in proporzione corrispondente all'aumento della produzione lorda, per l'incidenza delle opere effettuate e degli oneri finanziari relativi. Tuttavia in un periodo che tutti ritengono di profonda crisi dell'agricoltura è interessante rilevare la tenace volontà degli imprenditori a superare la fase di disagio economico attraverso il mutamento di strutture ritenute inadeguate e di ordinamenti, validi ad accrescere le possibilità produttive delle aziende.

(Not. Federconsorzi)

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

Proposte per l'esonero di fondi rustici dalla imposta di successione

Il Ministero delle Finanze ha presentato in Parlamento il disegno di legge per la esenzione dalla imposta di successione e da quella sul valore globale dell'asse ereditario netto per i fondi rustici già coltivati direttamente dal defunto. Il disegno di legge accoglie numerose istanze avanzate per sollevare dagli oneri carichi tributari successori, alcuni fondi rustici che costituiscono un traguardo economico raggiungibile da modeste famiglie rurali dopo anni di lavoro.

Nell'indicare i beni che verranno esentati è stato necessario far ricorso ad un limite di valore di dodici milioni, perchè l'eventuale richiamo alle norme della piccola proprietà contadina non era apparso idoneo a delimitare il campo delle esenzioni.

L'applicabilità delle esenzioni è anche subordinata al verificarsi di determinate condizioni e di particolari requisiti quali quello che i beneficiari siano agricoltori coltivatori diretti o conviventi nel nucleo familiare del defunto o salariati agricoli o ancora per le eredi che siano coniugate con agricoltori coltivatori diretti o salariati agricoli, ovvero, se vedove, che continuino a prestare la loro attività in un gruppo colonico.

Aumentate le produzioni zootecniche

La macellazione del bestiame nei comuni con 50 mila e più abitanti ha fornito, durante il periodo gennaio-aprile 1962, quintali 977.844 di carne (peso morto) derivante per il 66,2% dai bovini; per il 20,7% dai suini; per il 10,5% dagli equini e per il 2,6% dagli ovini e caprini. Rispetto al corrispondente periodo del 1961 la produzione complessiva ha presentato un aumento dello 0,5%, con riferimento alle singole specie di bestiame, si osserva un aumento del 2,4% per i bovini, del 2,3% per gli ovini e caprini e dell' 1,3% per gli equini ed una diminuzione del 5,6% per i suini.

Rimboschimento e miglioramenti boschivi

Nel primo trimestre del corrente anno, l'ammontare complessivo delle spese, finanziate dallo Stato e da Enti, per lavori gestiti dal Corpo Forestale è stato di circa 2 miliardi e 26 milioni di lire di cui l' 8 per cento destinato ai rimboschimenti ed ai miglioramenti boschivi.

Il 43 per cento di detta somma è stato erogato dai Ministeri dell' Agricoltura e delle Foreste, del Lavoro e di altri Ministeri, il 35 per cento dalla Cassa per il Mezzogiorno ed il 22 per cento da Enti vari.

L'importo della spesa per la mano d' opera è stato di oltre 1 miliardo e 500 milioni per un milione e 141 mila giornate-operaio.

Rispetto al corrispondente trimestre dell' anno 1961 si è constatata una contrazione del 27 per cento nella spesa complessiva e del 25 per cento in quella per la mano d'opera impiegata.

Aumenta in Italia il consumo della birra

Nel decennio 1951-1961 il consumo individuale italiano di birra è passato da 3,1 a 6,3 litri. La cifra è molto modesta in confronto ai 100-110 litri di vino pro-capite; ma se l' incremento dovesse continuare con la stessa misura (litri 0,300 a testa all' anno) non sarebbe lontano il giorno nel quale la birra diverrebbe un sensibile concorrenle del vino.

Nel 1961 la produzione di birra è aumentata di circa il 10% rispetto all' anno precedente superando i 3 milioni di ettolitri; gli impianti non hanno avuto notevoli variazioni nella consistenza, ma sono stati oggetto di continuo ammodernamento. La capacità produttiva è notevolmente superiore alla reale produzione, e viene utilizzata soltanto per i due terzi; le iniziative tendono a distribuire territorialmente gli impianti ed anche il Mezzogiorno sta diventando sede di importanti fabbriche.

Nonostante la sufficienza delle attrezzature rispetto al fabbisogno le importazioni di birra sono in aumento, specialmente per alcuni tipi esteri che incontrano la preferenza del consumo; la istituzione della Comunità europea è stata poi occasione per aumentare le nostre richieste presso i paesi membri, facilitate dal diminuito protezionismo doganale. La produzione di malto, aumentata del 6%, ha contribuito ad accrescere l' approvvigionamento nazionale; tuttavia parte cospicua ci viene dalle forniture cecoslovacche, inglesi e francesi.

In vista dell' accresciuta richiesta, le coltivazioni italiane di orzo distico si sono notevolmente estese, con risultati tecnici ed economici di rilievo; ma il nostro fabbisogno ha esigenze ben maggiori, come dimostrano le importazioni dalla Germania, dalla Da-

nimarca, dalla Francia, dall' Inghilterra e da alcuni paesi dell' Est (Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria).

Le previsioni che negli ambienti interessati incontrano il maggior credito, valutano che il consumo di birra crescerà in misura notevole; il contatto con le popolazioni del nord Eusopa, facilitato dalle continue relazioni nell' ambito del MEC, è motivo di propagazione delle abitudini, e mentre favorisce l' apprezzamento per il nostro vino al nord, incrementa il consumo della birra in Italia. Questo scambio di consuetudini alimentari diminuisce i pericoli della concorrenza unilaterale, per cui in Italia i termini del problema si possono così riassumere:

per il vino: consumi pro-capite in leggera diminuzione, ma per effetto dell' incremento della popolazione, fabbisogno complessivo crescente ed in aumento anche per le richieste dell' esportazione;

per la birra: consumo individuale, consumo complessivo, produzione nazionale ed importazioni crescenti.

(da "Agra Europa„

Esodo degli ovini sardi verso la penisola

Il fenomeno dell'esodo degli ovini verso la penisola, iniziatosi intorno al 1953, ha toccato negli ultimi anni 1960 61, indici di maggior rilievo: il solo 1961 ha visto un aumento di oltre il 100% rispetto all'anno precedente. Le regioni interessate a queste emigrazioni erano dapprima limitate alla sola Italia centrale, mentre oggi si osservano punte di movimento anche verso il nord Italia e nel sud, con qualche timido ingresso in Sicilia; e precisamente: Lazio, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzi, Liguria, Emilia, Puglia, Romagna, Sicilia. All'esodo hanno partecipato ufficialmente oltre 70.000 capi ovini corrispondenti al 2,79% del patrimonio ovino della Sardegna valutato in 2.525.000 capi. Considerando anche gli imbarchi non rilevati dagli uffici doganali particolarmente dalla costa orientale dell'isola e parte da quella sud-occidentale, deve ritenersi che l'esodo stesso abbia in effetti interessato non meno del 5% del patrimonio ovino. I fenomeni principali di natura prettamente economica, climatica, agraria ed alimentare che hanno determinato tale emigrazione, possono essere così raggruppati: maggiore disponibilità pascolativa nei terreni della penisola; più basso livello dei canoni di affitto praticati sempre nella penisola rispetto ai pascoli sardi; acuirsi della piaga dell' abigeato e insicurezza nelle campagne.

(Not. Federconsorzi)

I danni degli incendi dei boschi in Italia

In questi giorni sono segnalati incendi di boschi, le cui cause vengono sovente fatte risalire all' autocompustione per l' elevata temperatura ambientale.

Nel merito, il direttore generale dell' Economia e delle Foreste del Ministero dell' Agricoltura Ing. Alberto Camaiti, ha reso le seguenti dichiarazioni:

«L' estate — ha detto l' ing. Camaiti — richiama verso la riposante distensione dei boschi le affaticate popolazioni delle città; il traffico sulle strade forestali si fa sempre più intenso e le comitive di fine settimana e i campeggi, rompono il silenzio e la solitudine delle nostre foreste, che sono liete di accogliere nella loro ombrosa frescura e nella pace rasserenante delle loro grandi distese verdi gli abitanti della città. Ma questa festosa e giusta invasione, che a noi forestali specialmente dà piacere perchè conforta e premia, in un certo senso, il nostro lavoro di potenziamento e di vigilanza del prezioso patrimonio boschivo del Paese, non manca di creare qualche ansia e qualche trepidazione: è la preoccupazione che si ripetano, come purtroppo ogni anno in questo periodo, delle dolorose distruzioni che arrecano gli incendi dei boschi e che si potrebbero evitare solo con un minimo di buona volontà e di maggior prudenza da parte dei villeggianti, dei campeggiatori, degli automobilisti. Basta un fiammifero gettato dalla macchina in corsa, o un fuocherello di una allegra cucina all' aperto non bene spento, una sigaretta caduta e lasciata distrattamente sull' erba dissecata dal caldo estivo, basta un nonnulla per provocare la fiammella che aggredisce le piante, ed il fuoco, alimentato dal vento, distrugge in un attimo quanto anni ed anni sono riusciti a costruire.

«Ricordo sempre uno slogan che ho letto qua e là nelle foreste francesi: «Con un albero si possono costruire un milione di fiammiferi, con un fiammifero si possono distruggere un milione di alberi».

«A queste cosidette distrazioni dei villeggianti si aggiungono in questo periodo, e poi verso la fine dell' estate, altre due cause principali degli incendi nei boschi: la bruciatura delle stoppie, e non dobbiamo stancarci mai di ripetere e di raccomandare ai coltivatori attenzione e prudenza, e l' apertura della caccia. Proprio i cacciatori, che più di tanti altri sanno apprezzare ed amare le bellezze ed il valore della natura, provocano, certamente senza volerlo, gli incendi più pericolosi perchè nell' interno più folto dei complessi boschivi.

«Dalle statistiche dello scorso anno risulta che sono andati distrutti, nel 1961, 43.403 ettari di bosco, con un danno di circa ben 1.722.543.000 lire.

«Sono cifre che ci fanno trepidare e che ci inducono a ripetere ogni anno più vivo l' invito e la raccomandazione, agli amici dei boschi, di difendere questa preziosa, insostituibile ricchezza del nostro Paese».

REGISTRO DELLE DITTE

GIUGNO 1962

A) ISCRIZIONI

22446 - *Cossu Giorgio - Nuoro* - rappresentante con deposito di farine e sottoprodotti della macinazione 1.6.1962

22447 - *Porcheri Giovanni - Nuoro* - rappresentante con deposito di alimentari in scatola 4.6.1962

22448 - *Bonu Giov. Maria - Ortueri* - autonoleggio di rimessa 4.6.1962

22449 - *Catte Salvatore - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi 5.6.1962

22450 - *Cadoni Mariantonia - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane, frutta e verdura 4.6.1962

22451 - *Monni Giovanna Rosa - Bitti* - autotrasporti per c. terzi 6.6.1962

22452 - *Senette Antonio - Orosei* - ingrosso di prodotti ortofrutticoli 6.6.1962

22453 - *Denti Gonaria in Cabiddu - Nuoro* - latteria 6.6.1962

22454 - *Patteri Giulia - Jerzu* - riv. tessuti, mercerie, confazioni 7.6.1962

22555 - *Depau Rosa - Latteria* - latteria 7.5.1962

22456 - *Crisponi Sebastiano - Mamoiada* - macelleria 7.6.1962

22457 - *Bussu Basilio - Ollolai* - macelleria 7.6.1962

22458 - *Peddone Pietro - Ollolai* - riv. gas liquidi 7.6.1962

22459 - *Loddo Agostino - Olzai* - riv. fiaschetteria 7.6.1962

22460 - *Ruggiu Peralta Rosina - Villagrande* - riv. alimentari, coloniali, dolci 7.6.1962

22461 - *Gambula Gioseppe - Macomer* - Agenzia speciale Riunione Adriatica di Sicurtà e Assicuratrice Italiana 7.6.1962

22462 - *Coi Maria in Loi - Orani* - bar-caffè, liquori, dolciumi, bibite 8.6.1962

22463 - *Bertocchi Salvatore - Sarule* - autotrasporti per c. terzi 9.6.1962

22464 - *Palma Raffaele - Nuoro* - riv. mercerie, giornali, cartolibreria e altro 9.6.1962

22465 - *Cuozzo dr. Antonio - Lanusei* - ind. costruzioni edili, stradali e ricerche minerarie 10.6.1962

22466 - *Puddu Pietrino - Ovodda* - amb. di frutta, verdura, uova 11.6.1962

22467 - *Soc. di fatto Saba Antonio & Sannai Giuseppe - Orosei* - autotrasporti per c. terzi 11.6.1962

22463 - *Soc. di fatto Battasi Mario & Floris Ananio - Orgosolo* - autotrasporti per c. terzi 12.6.1962

22469 - *Todde Giovanni Maria - Desulo* - ricerche minerarie 12.6.1962

22470 - *Pintore Giammaria - Macomer* - autotrasporti pes c. terzi 16.6.1962

22471 - *Busia Giovanni - Fonni* - movimento meccanico di terra ed estrazione meccanica di pietre 16.6.1962

22472 - *Demurtas Salvatore - Nuoro* - bar-caffè, vini, liquori, dolciumi 16.6.1962

22473 - *Bertocchi Mariangela - Sarule* - riv. frutta, verdura, scatolame 16.6.1962

22474 - *Nieddu Assunta - Arzana* - riv. alimentari, coloniali. drogherie, pane e altro 16.6.1962

22475 - *Meloni Giovanna - Budoni* - riv. tessuti e confezioni 16.6.1962

22476 - *Mereu Gavino - Gavoi* - riv. mobili, ferramenta, legnami 16.6.1962

22577 - *Sedda Michele - Gavoi* - rappresentante del Consorzio Agrario Prov.le di Nuoro 16.6.1962

22478 - *Bandino Anna Rosa - Nurri* - riv. alimentari, commestibili, frutta e verdura 16.6.1962

22479 - *Daga Pietro - Ollolai* - riv. ferramenta 16.6.1962

22480 - *Schirru Eufrania - Orroli* - riv. alimentari, coloniali, droghe, pane e altro 16.6.1962

22481 - *Ibba Maria Agostina - Scano Mont.* - riv. apparecchi radio, elettrodomestici, articoli e apparecchi elettrici 16.6.1962

22482 - *Farris Luigi Romano - Siniscola* - rosticceria, friggitoria, pizzeria con alcoolici, fiaschetteria 16.6.1962

22483 - *Vacca Gina - Sorgono* - riv. alimentari, commestibili, drogherie e altro 16.6.1962

22484 - *Madeddu Maria Costantina - Suni* - riv. alimentari, coloniali, pane, calzature e altro 16.6.1962

22485 - *Toccori Maria Grazia - Tonara* - amb. di torroni, indumenti nuovi e usati 18.6.1962

22486 - *Ibba Francescangelo - Dorgali* - estrazione marmi 19.6.1962

22487 - *Melis Benito - Lanusei* - ingrosso acque gassate, bibite analcooliche e alcooliche 19.6.1962

22488 - *Pulloni Assunta - Oliena* - riv. alimentari, commestibili, drogherie, coloniali, frutta, verdura e altro 19.6.1962

22489 - *Soc. di fatto Guiso Agnese & Barbara - Olzai* - riv. bevande analcooliche - fabbrica bevande analcooliche 19.6.1962

22490 - *Dui Salvatore - Torpè* - macelleria 19.6.1962

22491 - *Flores Gavina - Torpè* - riv. alimentari, coloniali, salumi, scatolame e altro 19.6.1962

22492 - *Pisu Ada - Tortolì* - riv. frutta, verdura, legumi, olio 19.6.1962

22493 - *Gabrielli Renata - Nuoro* - riv. calzature e affini 22.6.1962

22494 - *Marci Antonio - Sorgono* - bar-caffè, vini, liquori, analcoolici e dolciumi 25.6.1962

22495 - *Moro Teresina - Olzai* - autotrasporti per c. terzi 25.6.1962

22496 - *Loddo Giomaria - Teti* - sartoria - riv. confezioni, tessuti, maglierie, abbigliamento 26.6.1962

22497 - *Galisai Peppino - Teti* - riv. alimentari, vini e liquori in bottiglie, mercerie 26.6.1962

22498 - *Gusai Giuseppe - Nuoro-Lollove* - autotrasporti per c. terzi 26.6.1912

22499 - *Pittalis Pietro - Bitti* - riv. analcoolici, birra, dolciumi (bar) 26.6.1962

22500 - *Oleda Giuseppe - Teti* - amb. tessuti, confezioni e altro 26.6.1962

22501 - *Soc. di fatto Secci Antonio & Lai Carlo - Perdasdefogu* - autotrasporti per c. terzi 26.6.1962

22502 - *Serra Paolo - Jerzu* - autotrasporti per c. terzi 26.6.1962

22503 - *Mastinu geom. Francesco - Bosa* - ind. edilizia 27.6.1962

22504 - *Pinna Pietro - Bosa* - ind. edilizia 27.6.1962

22505 - *Daga Angelo - Sindia* - autotrasporti per c. terzi 22.6.1962

22506 - *Musu Maria Rosaria - Nuoro* - latteria 28.6.1962

B) MODIFICAZIONI

21241 - *Soc. di fatto Eredi di "Nardi Natalino„ - Nuoro* - cede in gestione il laboratorio di odontotecnico al signor Porcheri Giuseppe da Nuoro 7.6.1962

18487 - *Camboni Pasqualina - Nuoro* - agg.: riv art. da toeletta 7.6.1962

22075 - *Soc. p. Az. "Siemens Elettra„ - Macomer* - conferimento cariche sociali e deposito firme autorizzate 7.6.1962

19720 - *Capelli Francesco - Nuoro* - apertura di succursale di macelleria 8.6.1962

22252 - *Soc. Coop. Alleanza Consumatori - Nuoro* - agg.: riv. pasticcerie, legumi, patate, castagne 11.6.1962

20179 - *Punzoni Bartolomeo - Nuoro* - agg.: autotrasporti per c. terzi 12.6.1962

17871 - *Gregu Giuseppe - Nuoro* - agg.: autotrasporti per c. terzi 13.6.1962

8933 - *Murgia Albina - Seulo* - cessa la riv. di vino e liquori - conserva la riv. di alimentari 18.6.1962

22162 - *Carai Giovannino - Torpè* - agg.: ingrosso di ortofrutticoli 19.6.1962

4666 - *Soc. p. Az. Compagnia Singer - Nuoro* - aumento del capitale sociale 19.6.1962

17352 - *Fancello Stefano - Macomer* - agg.: autotrasporti per c. terzi 19.6.1962

13397 - *Cosla Antonino - Macomer* - cessa il commercio amb. - inizia la riv. fissa di elettrodomestici 19.6.1962

10217 - *Poddie Angelina - Aritzo* - cessa l' esercizio di albergo e la riv. di vini e liquori - conserva la riv. di alimentari, ecc. 19.6.1962

21881 - *Manca Mario - Bosa* - apertura in Nuoro di un magazzino all'ingrosso di ortofrutticoli 19.6.1962

17065 - *Piludu Antonio - Scano Montiferro* - agg.: riv. confezioni, mercerie, calzature 19 6.1962

19724 - *Toxiri Francesco - Tortolì* - assume la rappresentanza con deposito della Soc. «Montecatini» di Milano e della Soc. «Sariaf» di Bologna 19 6.1962

19431 - *Masia Salvatore - Scano Montiferro* - agg.: vendita all' ingrosso di vini, birra e bibite in genere 19.6.1962

18058 - *Marotto Michele - Belvì* - agg.: riv. gelati 19.6.1962

17831 - *Piredda Angelica - Scano Montiferro* - agg.: riv. drogherie e coloniali 19.6.1962

17271 - *Demurtas Sebastiano - Atzara* - cessa la riv. di calzature e art. pec calzolaio - conserva il laboratorio di calzolaio 19.6.1962

343 - *Baggiu Rosa - Villagrande* - cessa l' ind. della panificazione - conserva l' esercizio di vino e liquori 19.6.1962

311 - *Olianas Antonio - Villagrande* - agg.: ind. panificazione 19.6.1962

282 - *Basoccu Luigi - Villagrande* - cessa l' ind. panificazione e riv. commestibili - conserva l' esercizio di vini e liquori 19.6.1962

6913 - *Corda Paolo - Ulassai* - agg.: riv. cicli, motocicli, mat. elettrico e da costruzione, alimentari e altro 19.6.1962

19565 - *Cappiello Franco - Lanusei* - trasferisce la propria sede da Lanusei a Nuoro 19.6.1962

21512 - *Sulis Giuseppe - Escalaplano* - agg.: riv. scarpe, tessuti, saponi, mercerie 23.6.1962

20419 - *Floris Romano - Nuoro* - agg.: riv. apparecchi radio e tv 23.6.1962

16360 - *Maricosu Giov. Maria - Oliena* - agg.: riv. macchine da cucire, mat. elettrico, ottico e scientifico 26.6.1962

16119 - *Monni Virgilio - Tertenia* - agg.: vendita all' ingrosso di vino 26.6.1962

18913 - *Massaiu Salvatore - Oliena* - cessa la riv. di alcoolici, bibite e conserva la riv. di alimentari e altro 26.6.1962

19879 - *Saias Sebastiano - Belvì* - agg.: rivendita mobili 26.6.1962

20228 - *Obinu Franceschino - Irgoli* - agg.: autotrasporti per c. terzi 26.6.1962

12150 - *Mocci Salvatore - Bosa* - agg.: riv. apparecchi radio, televisori, mat. radioelettrico e riparazioni radio-tv. 27.6.1962

9027 - *Daddi Cav. Michele - Nuoro* - apertura in Palermo di un deposito succursale per la vendita di prodotti caseari 28.6.1962

C) CANCELLAZIONI

11044 - *Catte Pietro - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi e allevamento pesci di lago 5.6.1962

14162 - *Cabiddu Giov. Maria - Orune* - riv. carni macellate fresche 7.6.1962

8232 - *Floris Francesco - Lodè* - amb. pelli grezze e mercerie 7 6.1962

14225 - *Soc. di fatto Carta Antonio & Andrea - Fonni* - ind. boschiva 7.6.1962

13642 - *Demarcus Antonio - Nuoro* - fiaschetteria 7.6.1962

11241 - *Chesaa Rosina - Nuoro* - amb. dolciumi e frutta 7.6.1962

8692 - *Mele Mariantonia - Nuoro* - amb. di frutta e verdura 7.6.1962

6428 - *Todde Sebastiana - Nuoro* - amb. frutta, verdura 7.6.1962

19744 - *Soc. di fatto Pira Francesco & Marongiu Francesco - Nuoro* - rosticceria 7.6.1962

17865 - *Chillotti Olga - Nuoro* - riv. mercerie, giocattoli e altro 7.6.1962

17364 - *Guiso Mariangela - Nuoro* - latteria 7.6.1962

9218 - *Soc. di fatto Satta Giovanni & C. Budoni* - ind. molitoria 7.6.1962

8861 - *Mancosu Casimiro - Arzana* - amb. dolciumi e sciroppi 26.6.1962

11729 - *Pulloni Rosaria - Oliena* - riv. alimentari e coloniali 26.6.1962

15332 - *Rosa Giovanni - Suni* - calzolaio - riv. alimentari, ecc. 26.6.1962

17176 - *Melis Francesco - Loceri* - frantoio oleario 26.6.1962

18955 - *Murru Rosa - Ilbono* - amb. frutta, verdura, formaggio 26.6.1962

20546 - *Calledda Francesco - Tonara* - amb. torroni, dolciumi, frutta 26.6.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Giugno 1962

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 57	Ditte individuali	n. 15
Soc. di fatto	» 4	Soc. di fatto	» 3
	n. 61		n. 18

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 30
Soc. di fatto	» 1
Soc. p. Az.	» 2
Soc. Coop.	» 1
	n. 34

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI GIUGNO 1962

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	—	—
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	9000	10000
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	4500	5000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	7000	9000
fagioli da sgranare comuni	»	10000	12000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	5000	5500
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	12000	15000
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	5000	6000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (precocissime)	»	12000	15000
Susine: varietà comuni in massa	»	6000	7000
varietà pregiate	»	7000	10000
Ciliege tenere	»	10000	12000
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	10000	12000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	360	400
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	550	650
Pecore, peso morto	»	400	500
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	250000	280000
Cavalle fattrici	a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	130000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	7000	10000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1959-60	q.le	—	—
produzione 1960-61	»	40000	45000
Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1960-61	»	65000	70000
produzione 1961-62	»	45000	50000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	45000	50000
Agnellina bianca	»	40000	42000
Matricina carbonata e bigia	»	30000	35000
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	18000	20000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	160
» » » leggere		»	160	200
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	700	800
tose salate		»	400	500
Di agnellone fresche		»	700	750
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	—	—
concia rapida		»	—	—
Vacchetta: 1ª scelta		»	—	—
2ª scelta		»	—	—
Vitello		»	—	—
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	450	500
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2500	3000
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	40000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	45000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	28000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	14000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	11000	13000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	10000	12000
Sugherone bianco		»	4500	5000
Sughero da macina		»	3000	4000
Sughero fiammato		»	3500	4000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10200	10800
tipo 0		»	9300	9800
tipo 1		»	9000	9300
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12200	12600
tipo 0/SSS		»	11800	12200
tipo 1/semolato		»	11000	11500
tipo 2/semolato		»	10300	10600
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0		kg.	165	170
tipo 1		»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra		»	175	180
tipo 0		»	—	—
Riso: sottotipo brillato		»	116	118
originario comune		»	130	135
semifino		»	160	165
fino		»	170	185
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	230	325
in latte da kg. 2 1/2		»	170	190
in latte da kg. 5		»	160	170
in latte da kg. 10		»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	55	60
in latte da gr. 1200		»	110	125
Zucchero: raffinato semolato sfuso		kg.	194	198
raffinato pilè		»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti		»	1250	1500
tipi extra Bar		»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	185	200
sciolta monotipica		»	220	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	630	650
olio di sanse e d'oliva		»	550	570
strutto raffinato		»	220	250
lardo stagionato		»	170	185
Salumi: mortadella S. B.		»	320	380
mortadella S/extra		»	520	560
salame crudo crespone		»	1150	1220
salame crudo filzetto		»	900	1100
prosciutto crudo Parma		»	1500	1600
coppa stagionata		»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	165	170
da gr. 200 lordi		»	120	125
Pesci conservati:				
sardine all'olio scat. da gr. 200		»	78	83
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10		kg.	700	750
acciughe salate		»	400	450
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%		kg.	106	115
acidi grassi 70–72%		»	120	125
Carta paglia e bigia		»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	45000	47000
morali e listelli	»	45000	47000
madrieri	»	41000	43000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	73000
Faggio: crudo – tavoloni	»	46000	50000
evaporato – tavoloni	»	68000	72000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	480	520
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	300	350
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80–200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.–base	»	135	140
a caldo fino a 29/10 spess –base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane – base n. 16 – mm 1,5	»	170	180
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	180	190
Banda stagnata – base 5 x	»	220	230

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	130	140
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	190
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	130
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	130
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	130	140
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	22000
semipieni 6x12x25	»	18000	20000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	18000	22000
forati 6/8x15x30	»	28000	30000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	550	600
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	48000	50000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	800
grana fina cm. 25x25	»	800	1000
grana grossa cm. 25x25	»	1200	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **GIUGNO** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-70
» » 40 » » 70-80
» » 50 » » 80-90
Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-100
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » » 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

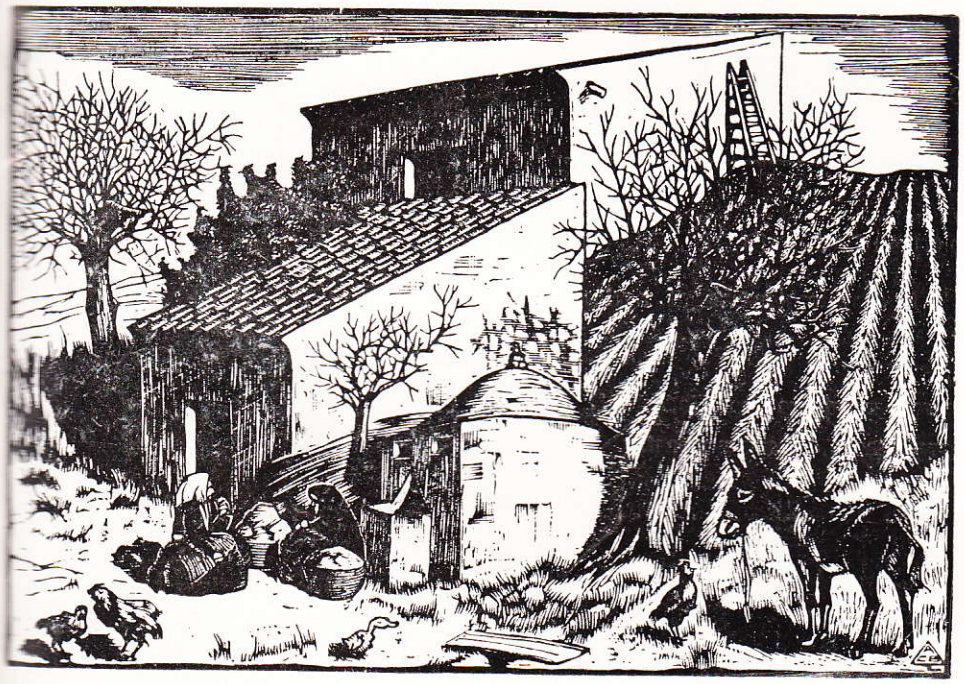
Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Xilografia di Battista Ardau Cannas

ANNO XVII

LUGLIO 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 7

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti

Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali

Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti

Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali

Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

■ Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50

■ Tavelloni ■ Tavelle ad incastro e Perret

■ Campigiane ■ Tegole marsigliesi e curve

■ Laterizi per ogni applicazione

■ Marmette e marmettoni comuni e di lusso

■ Pianelle unicolori e disegni

■ Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII LUGLIO 1962 N. 7

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

L'evoluzione industriale in Provincia di Nuoro

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

Concessioni e permessi di ricerche minerarie rilasciate nel 1° semestre 1962

Legislazione economica

In materia di tasse di concessione governativa

Registro Ditte

Prezzi

DETERMINANTI GLI INTERVENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

L' evoluzione industriale in Provincia di Nuoro

La Giunta della Camera di Commercio di Nuoro ha tenuto nei giorni scorsi una riunione che per l'importanza degli argomenti trattati ha assunto rilevanza particolare e contenuto che merita di essere segnalato all' attenzione di quanti si interessano ai problemi economici e sociali della nostra provincia.

Prima di procedere all' impostazione delle più urgenti questioni verso le quali orientare l'attività di propulsione e di coordinamento dell' immediato futuro, il Presidente comm. Devoto ha ritenuto opportuno presentare alla Giunta un quadro dei risultati conseguiti con le più recenti iniziative assunte dalla Camera.

Com' è noto, appena avuto sentore che un gruppo di industrie collegate per la produzione della carta avevano preso contatto con l' Amministrazione regionale per impiantare i propri stabilimenti nelle adiacenze del porto di Arbatax, la Camera di Commercio, d' intesa con l' Assessorato all' Industria che si era attivamente adoperato per convogliare nell' Isola, per dirottare anzi verso la nostra provincia, l'iniziativa che già puntava verso altra località del Continente, si fece promotrice, nel luglio dello scorso anno, della istituzione ai sensi della legge 29.7.1957 n. 634, di un nucleo di industrializzazione nella zona prescelta allo scopo di realizzare le condizioni ambientali più favorevoli per quell' insediamento e per altri avvenire.

Tenute le riunioni del caso con Autorità e rappresentanti di Enti interessati, la proposta ottenne unanimi consensi e si gettarono le basi per la costituzione di un Consorzio, come previsto dalle norme vigenti in materia, al quale diedero adesione preliminare di massima l' Amministrazione provinciale di Nuoro, il Credito Industriale Sardo, l' Ente Sardo di Elettricità, i comuni di Tortolì, Barisardo, Girasole, Ilbono e Lotzorai, il Consorzio di Bonifica dell'agro di Tortolì e l' Associazione Sviluppo Industriale della Sardegna. Altri comuni, Arzana e Villagrande in particolare, dovettero essere momentaneamente esclusi per la valutazione di alcune circostanze che avrebbero potuto influire negativamente sul giudizio preliminare del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno cui l'iniziativa doveva essere sottoposta.

Mentre gli Enti menzionati davano corso agli adempimenti necessari per la partecipazione definitiva, l'Ufficio intercamerale di Sviluppo, nel frattempo istituito a Cagliari fra le tre consorelle sarde, predisponeva, in stretto contatto con la Camera di Nuoro, la relazione tecnica intesa ad illustrare l'ipotesi di sviluppo posta a base del progetto, relazione che veniva presentata ai primi di gennaio del corrente anno al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno a corredo della domanda di riconoscimento dell' esistenza dei requisiti richiesti

per l'istituzione del «nucleo». Tale riconoscimento intervenne nella seduta tenuta dal Comitato predetto il 23 gennaio scorso con delibera così concepita: «Il Comitato dei Ministri, in considerazione degli investimenti che saranno realizzati nel nucleo, del fatto che tutta la superficie da attrezzare immediatamente è già stata assegnata ad iniziative che in esso si localizzeranno subito o che addirittura hanno già in costruzione gli impianti, dell'opportunità di incentivare e sostenere adeguatamente al processo di industrializzazione spontaneamente creatosi nella località, viste le conclusioni della Commissione per le aree di sviluppo industriale, visto il parere della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi dell'art. 42 della legge n. 634, riconosce l'esistenza dei requisiti per l'istituzione del nucleo richiesto».

Superato felicemente il difficile traguardo, con una determinazione che testimonia tanto della favorevole disposizione delle superiori Autorità verso la soluzione dei nostri problemi quanto della responsabile valutazione delle circostanze di fatto da parte della Regione, della Camera e degli Enti chiamati a sostenere ed a partecipare alla progettata istituzione si è potuto finalmente pervenire, una volta perfezionati gli atti di adesione con la prescritta approvazione degli Organi tutori, alla costituzione formale del Consorzio con atto rogato in Tortolì il 25 giugno u. s..

Lo statuto del nuovo Ente, inviato al Comitato dei Ministri insieme all'atto costitutivo, per la prescritta approvazione preliminare, è stato esaminato nella seduta del 1° agosto u. s. e riconosciuto conforme a quello tipo a suo tempo predisposto dal Comitato stesso.

Si è così giunti all'ultimo atto della complessa procedura, la firma del decreto di approvazione dello Statuto da parte del Capo dello Stato, che concluderà al più presto l'iter della pratica.

Frattanto, nelle more della costituzione del Consorzio, le cinque società collegate per la produzione della carta, pressate dalle necessità di rispettare i tempi di attuazione dei programmi prestabiliti, che prevedono l'inizio dell'attività per i primi mesi del 1964, avevano dovuto avviare in proprio le trattative per l'acquisto dei terreni ricadenti nel comprensorio del nucleo necessari ai singoli impianti e constatata l'impossibilità di raggiungere sollecitamente un accordo su basi eque con tutti i proprietari s'erano viste costrette a rivolgere istanza alla locale Prefettura per ottenere l'emanazione di un decreto di occupazione provvisoria degli immobili a ciascuna occorrenti.

La Prefettura, vagliate le circostanze di diritto e di fatto con tutte le cautele suggerite dalla considerazione del sacrificio che il provvedimento invocato avrebbe imposto alla privata proprietà, ha autorizzato in data 12 maggio c. a. l'occupazione dei terreni per la durata massima di due anni, salva la procedura per la definitiva espropriazione nell'eventualità che tale termine spiri senza che siano raggiunti accordi per la cessione. Non resta che augurarsi che nel congruo lasso di tempo disponibile, si trovi la via dell'amichevole composizione e che i privati proprietari colgano la mano che il gruppo cartario si dichiara disposto a tendere loro per un'equa soluzione.

La Camera di Commercio, e con essa tutti gli Enti che tanto validamente l'hanno affiancata e sostenuta sarà paga, come tutto compenso alla sua doverosa fatica, di aver contribuito a realizzare con generale soddisfazione e nel rispetto dell'interesse privato, uno strumento destinato a trasformare sostanzialmente l'economia di una delle zone più depresse dell'Isola e capace davvero di apportare un contributo notevolissimo, se non risolutivo, all'elevazione economica e sociale delle sue popolazioni.

Mentre tali cure venivano dedicate e con sì lusinghiero successo e favorevoli prospettive alla nuova iniziativa che può dirsi ormai conclusa, la Camera non tralasciava di seguire lo sviluppo di un'altra iniziativa, la «zona industriale di interesse regionale» di Macomer, alla quale era fin qui mancato il sostegno indispensabile di insediamenti capaci, per entità di investimenti, di dare l'avvio al processo di polarizzazione industriale sul quale riposano le speranze di progresso della zona circostante. Intervenuto il riconoscimento ai sensi della legge regionale 7.5.1953 n. 22 in considerazione anche della favorevole ubicazione di Macomer quale centro di confluenza delle principali linee di comunicazione stradali e ferroviarie, l'apposito Consorzio costituito tra Camera di Commercio, Amministrazione provinciale e comune di Macomer, diede inizio ai primi di quest'anno alla procedura per l'amichevole acquisizione dei terreni.

Purtroppo, le offerte fatte ai singoli proprietari sulla base di congrue valutazioni predisposte da una commissione all'uopo nominata e largamente maggiorate nella speranza di giungere ad un accordo, non furono accolte tranne il caso di un appezzamento di 4 Ha. circa prossimo all'abitato, in zona del tutto eccentrica del comprensorio sul quale dovrà innestarsi il raccordo ferroviario.

Ai primi dello scorso mese di aprile, il fatto nuovo che diede al Consorzio motivo di intervenire presso la locale Prefettura per superare il punto morto al quale era pervenuto: un grosso complesso industriale per la produzione della birra, l'I. B. I. (Industria Birraria Internazionale) per un investimento di circa un miliardo di lire, presentava formale domanda di localizzarsi nella «zona», su un'area di 4 ettari e mezzo. Fu giocoforza quindi, dopo gli infruttuosi tentativi già esperiti per l'acquisto amichevole, richiedere alla Prefettura il decreto di occupazione per opere urgenti e indifferibili di pubblica utilità a norma dell'art. 4 del D. L. C. P. S. 14.12.1947 N. 1598 integrato e ratificato con legge 29.12.1948 N. 1482 e della legge regionale 7.5.1953 N. 22. L'istanza è stata accolta, dopo attento esame ed accertamento dell'esistenza di tutti i requisiti richiesti dalla legislazione citata, con decreto del 10 luglio u. s.,

Il Consorzio ha già dato l'avvio alla costruzione della strada di accesso alla zona che s'innesta sulla provinciale Macomer-Santu Lussurgiu e quanto prima avranno inizio i lavori da parte dell'industria birraria per l'impianto dello stabilimento.

Si confida che il superamento delle difficoltà iniziali possa richiamare in loco nuove intraprese di rilievo alle quali è pur sempre subordinato il pieno raggiungimento degli scopi istituzionali della «zona industriale» e del relativo Consorzio nonchè l'eventualità del riconoscimento della zona stessa come «nucleo di industrializzazione» di interesse nazionale, che aprirebbe la via al godimento dei benefici di legge previsti per l'industrializzazione del Mezzogiorno.

I risultati raggiunti, prosegue il comm. Devoto, anche se tali da suscitare un senso di legittima soddisfazione se rapportati alla situazione di generale carenza in cui vengono ad inserirsi, non devono tuttavia essere sopravvalutati.

La provincia, vastissima, è tutto un succedersi di zone depresse a zone depresse, che vanno lentamente spopolandosi delle forze più vive, dei giovani delle nuove generazioni sospinti da un incontenibile impulso alla ricerca di un domani migliore verso altre terre ove viene loro offerto un lavoro spesso meno gravoso e meglio retribuito.

E' una emorragia gravissima che lo stesso piano di rinascita non solo non riuscirà a tamponare ma renderà ancora più acuta se gli Organi responsabili dell'attuazione non si soffermeranno a considerare con l'attenzione e con la favorevole disposizione che merita, l'opportunità di dare la precedenza assoluta ai nostri problemi ed in generale ai problemi dei territori meno progrediti. Non è questa un'aspirazione dettata da gretto campanilismo fuori luogo e fuori tempo ma una considerazione suggerita dalla previsione fin troppo facile di quanto fatalmente accadrebbe se il processo di sviluppo dovesse, per avventura, marciare alla rovescia: si infrenerebbe si l'esodo dalla Sardegna verso il continente e oltre ma buona parte della nostra provincia, e non soltanto della nostra, sarebbe condannata in breve ad uno spopolamento progressivo e irreversibile.

E' quindi necessario e urgente non porre tempo in mezzo e sostenere con ogni possibile azione anche il minimo cenno di risveglio là dove sussistano le condizioni per l'affermazione di attività produttive economicamente sane ed in particolare là dove spontaneamente si manifesti quella tendenza alla concentrazione di imprese che è il primo requisito richiesto per l'intervento pubblico.

Tale tendenza e tali condizioni si riscontrano ormai nella piana di Siniscola ove da qualche tempo vanno insediandosi nuove intraprese mentre altre di notevole impegno hanno preso contatto con gli Enti regionali per insediarvisi.

Invero, riscattato dal secolare flagello della malaria che fino a pochi anni addietro aveva fiaccato nello spirito e nel corpo le popolazioni sparse nei vari centri, il territorio appare oggi sufficientemente dotato per giustificare il processo di addensamento industriale che si delinea e che merita pertanto di essere secondato come quello che offre maggiori e più sicuri affidamenti per un passo concreto verso un decisivo miglioramento delle condizioni economiche di una zona sulla quale gravita più del 10% della popolazione provinciale.

L'invaso del Rio Posada che, schiudendo orizzonti impensati alla valorizzazione agricola con l'irrigazione di 5.000 Ha. di buona terra, potrà consentire la produzione su vasta scala di materie prime per un'eventuale industria conserviera e costituisce una riserva d'acqua in grado di alimentare qualsiasi complesso industriale; l'esistenza di un porto, di rapide vie di collegamento col nostro capoluogo e con Olbia, entrambe ormai a poco più di mezz'ora di macchine da Siniscola, la vicinanza di una zona mineraria che sembra prossima a ridestarsi per le più favorevoli condizioni di mercato e di ambiente, sono tutti elementi che insieme considerati compongono un quadro completo di quanto necessario allo scopo.

Il Comm. Devoto sottopone, pertanto, all'esame della Giunta l'opportunità di promuovere uno studio esauriente sull'argomento e di interessare all'iniziativa Autorità ed Enti regionali e provinciali.

La Giunta, dopo ampia e approfondita discussione, ritenute valide le argomentazioni presentate si è dichiarata pienamente concorde ed ha dato mandato alla Presidenza di muovere i passi necessari per la più sollecita realizzazione di una zona di sviluppo industriale nel comprensorio di Siniscola.

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Luglio 1962

Agricoltura

Durante il mese di luglio il tempo si è mantenuto in prevalenza bello.

La temperatura ha oscillato intorno ai valori normali ed è aumentata nella seconda quindicina. Sensibili sono state le escursioni termiche tra il giorno e la notte.

Hanno spirato in prevalenza venti caldi di scirocco, talvolta forti, determinando una notevole diminuzione dell'umidità atmosferica.

Il suolo si è mantenuto asciutto, specie nelle zone litoranee di pianura.

L'andamento climatico e le condizioni del suolo del mese in generale non hanno influito sfavorevolmente sulle colture in atto.

I lavori agricoli di stagione hanno avuto normale decorso. In particolare si è svolta regolarmente la trebbiatura del frumento e dei cereali minori che però, nel mese, non è stata ultimata. I primi dati di trebbiatura confermano le previsioni di un buon raccolto qualitativo e quantitativo.

Si sono svolti regolarmente i lavori di marchiatura delle colture da rinnovo e di sfalcio e fienagione dei prati.

Lo stato delle coltivazioni, a fine mese, si presenta ovunque buono. In particolare la vegetazione delle patate, del granturco, delle leguminose da granella e degli ortaggi, risulta buona.

I pascoli sono pressochè secchi, tranne quelli delle zone montane che offrono ancora una discreta alimentazione al bestiame.

Tra le colture alboree la vite presenta un buono sviluppo vegetativo e promette soddisfacente produzione. Non si sono verificati attacchi parassitari di un certo rilievo. Solo in alcune zone si lamenta qualche danno dovuto all'oidio.

L'olivo ovunque presenta scarsa produzione; nella Planargia la produzione è addirittura mancante.

Anche la produzione dei fruttiferi è generalmente bassa.

In Provincia sono stati aperti i magazzini di raccolta del frumento, gestiti dal Consorzio Agrario per conto dello Stato secondo le recenti disposizioni Ministeriali per la difesa del mercato granario.

Le condizioni di salute e lo stato di nutrizione del bestiame si presentano ovunque buone.

Industria

Nel mese di luglio l'andamento produttivo delle principali industrie ha conservato il normale ritmo dei periodi precedenti, nonostante che la fine del mese in esame abbia coinciso con l'inizio del periodo di ferie annuali.

Naturalmente, pur affermando che il livello generale della attività non ha subito sensibili modificazioni, alcune divergenze sono tuttavia affiorate da comparto a comparto, soprattutto per ragioni stagionali. Così ad esempio, mentre è andata ulteriormente diminuendo l'attività del settore caseario anche presso gli armentari, si è, di contro, consolidata la ripresa nell'attività delle costruzioni e dei lavori pubblici.

In via di ripresa anche l'attività dei molini sia industriali che artigiani, in dipendenza del nuovo raccolto granario.

Le ordinazioni pervenute in luglio alle aziende si sono mantenute, nel complesso, stazionarie.

Sempre insoddisfacente permane l'andamento dell'esportazione di formaggio pecorino sui tradizionali mercati di assorbimento.

Sufficiente la disponibilità di materie prime presso le aziende industriali della provincia.

Non si prevedono per il prossimo futuro variazioni sostanziali nell'attuale situazione che può nel complesso definirsi normale.

Secondo i dati rilevati dall'anagrafe camerale, durante il mese in rassegna, risulta il seguente movimento di unità operative relative al settore industriale: – *iscrizioni* n. 5, *cancellazioni* n. 1. Tra queste nuove iscrizioni non vi è alcuna iniziativa che meriti una particolare segnalazione, trattandosi di imprese di modesta importanza.

Andamento delle principali industrie

Industrie estrattive

L'attività produttiva del settore ha presentato nel complesso un andamento alquanto soddisfacente anche nel mese in esame.

La produzione di minerali di rame, piombo e zinco è ammontata complessivamente a tonn. 375, superando di circa 100 tonn. quella del mese precedente.

Non si è in grado di riportare i dati relativi alla produzione di talco grezzo, non essendo ancora pervenute le segnalazioni da parte delle principali aziende estrattive.

Risulta, tuttavia, che tale produzione si è mantenuta sullo stesso livello del mese precedente. Anche le attività dello stabilimento di macinazione del talco esistente nel Capoluogo (località Biscollai) è proseguita sullo stesso ritmo produttivo dei mesi precedenti.

Invariate le ordinazioni di tali prodotti minerari dal mercato interno.

Non ancora pervenuti i dati relativi ai quantitativi di talco grezzo e di talco ventilato spediti in luglio nella Penisola. Nessuna spedizione di minerali di rame, piombo e zinco.

Industria laniero-tessile

Circa l'attività dello stabilimento di Macomer viene ancora segnalata una situazione stazionaria rispetto a quella dei mesi precedenti e che si prevede, peraltro, permanga tale nell'immediato futuro, non sussistendo finora elementi che possano migliorare l'andamento generale di questo settore produttivo che da lungo tempo accusa pesantezza.

Sempre insoddisfacente, perciò, l'andamento delle commesse e difficoltoso il collocamento dei prodotti.

La produzione di luglio si è concretata nelle seguenti cifre: coperte n. 2146, lana lavata Kg. 11.000 circa; nessuna produzione di tessuti.

Durante il mese sono state spedite nella Penisola: coperte n. 1.240, lana lavata per materasso Kg. 2.170.

A fine di luglio risultavano occupate nello stabilimento 122 unità, esclusi gli impiegati, contro 116 del mese precedente.

Industria casearia

La nuova produzione casearia si può ritenere - secondo le più recenti notizie raccolte – abbastanza cospicua e qualitativamente buona.

La lavorazione del latte, anche nella campagna ultima, non ha fatto rilevare alcuna variazione di tendenza, risultando sempre orientata prevalentemente verso la produzione di pecorino romano.

Per il conferimento del latte ai caseifici i prezzi corrisposti risultano inferiori del 40-50% circa a seconda delle zone della provincia rispetto a quelli praticati lo scorso anno.

La situazione di questo preminente settore permane assai delicata, a causa soprattutto della ben nota pesantezza di mercato. Si lamenta, infatti, che - oltre tutto - esistono ancora in provincia delle giacenze di prodotto dell'anno scorso invendute, mentre praticamente non sono iniziate le vendite della nuova produzione.

L'andamento delle ordinazioni dai mercati esteri tradizionali ha poi registrato un ulteriore contrazione in luglio, per la consueta stasi estiva che subiscono le esportazioni di formaggi.

Infatti, durante il mese in esame nessun nulla-osta o visto I.C.E. risulta essere stato richiesto alla Camera di Commercio per dette esportazioni.

Le previsioni per l'mmediato futuro non lasciano peraltro sperare in una sollecita ripresa del settore.

Calmo è risultato anche il mercato interno per quanto concerne il fiore sardo.

Invariati i prezzi all'ingresso sia del vecchio che del nuovo prodotto.

Industria edilizia

In dipendenza anche del fattore stagionale l'attività del ramo ha avuto un ulteriore impulso con l'apertura di nuovi cantieri di lavoro, con l'incremento dell'edilizia privata, delle opere pubbliche e soprattutto dei lavori stradali.

Nella zona del Capoluogo l'attività edile ha conservato un andamento soddisfacente pressochè costante.

Dalla segnalazione sull'attività edilizia pervenuta dal Comune capoluogo non risulta che nel mese di luglio siano state ultimate delle opere per le quali sia stato richiesto alle competenti Autorità il permesso di abitabilità o agibilità, in base alle vigenti disposizioni sulle leggi sanitarie.

Durante questo mese sono state approvate dalla competente commissione edilizia opere progettate per un complesso di 4 fabbricati aventi un volume complessivo (vuoto per pieno) di metri cubi 20 mila circa per ricavarne 11 abitazioni con un totale di 106 stanze.

Altre industrie

Un ulteriore impulso ha ricevuto in luglio la produzione di manufatti di cemento, di laterizi e di calce idraulica, in dipendenza dello sviluppo registratosi nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Nel settore boschivo attività limitata attualmente alla estrazione del sughero.

In via di ripresa l'attività dei molini per la produzione di sfarinati. Normale l'attività dei pastifici, sempre caratterizzata da una vivace concorrenza.

Commercio

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato in luglio un ulteriore incremento di 29 unità, risultando n. 40 le *iscrizioni* e n. 11 le cessazioni avvenute.

Il maggior numero di tali ditte, sia di nuove iscrizioni che di quelle cessate, riguarda il commercio fisso al minuto di generi alimentari, coloniali e vari. Infatti, solo quattro risultano le nuove licenze rilasciate per il commercio all'ingrosso e nessuna ritirata per cessazione.

In base alle risultanze dell'ultima rilevazione effettuata, con riferimento alla data del 31 dicembre 1961, le licenze di commercio fisso ammontavano in questa provincia a n. 5.144, così ripartite:

Attività commerciali	alimentari	non alimentari	TOTALE
- all'ingrosso	41	12	53
- al minuto	3.161	1.841	5.002
- al minuto e a l'ingrosso	36	53	89

Le licenze per il commercio ambulante risultavano complessivamente n. 1.155 di cui 799 per la vendita di generi alimentari.

Le licenze per esercizi pubblici risultavano 927, di cui 563 (61%) comprendenti bar, caffè, gelaterie e birrerie, 193 (21%) riguardanti ristoranti, trattorie, osterie e tavole calde, 84 (9%) relative ad esercizi alberghieri e le rimanenti 87 per rimesse e noleggi, sale da giuoco, bigliardo, ecc.

Rispetto al 31 dicembre 1960, le licenze per il commercio fisso hanno registrato un aumento di 522 unità (11%) e quelle per il commercio ambulante di 91 unità (9%).

Aumentato anche il numero delle licenze per esercizi pubblici, ma in misura lieve (solo 7 unità in più).

L'andamento delle vendite al dettaglio ha mantenuto, nel complesso, la stessa fisionomia del mese precedente. E' continuata in modo soddisfacente la vendita di articoli di abbigliamento, calzature e soprattutto di indumenti e accessori vari richiesti per la villeggiatura sia in montagna che al mare. Buona attività è stata pure svolta nel settore dei materiali da costruzione, apparecchi igienico sanitari, vernici e articoli e accessori vari usati nell'edilizia, anche qui per fattore stagionale.

Abbastanza soddisfacente si deve ritenere il lavoro svolto dai pubblici esercizi (alberghi, locande, ristoranti, trattorie, bar-caffè - gelateria ecc.) soprattutto nelle zone di villeggiatura della provincia dove l'afflusso dei turisti, anche stranieri, appare quest'anno maggiore, in relazione anche alla migliorata situazione ricettiva.

L'andamento dei prezzi al minuto secondo le rilevazioni eseguite dal Comune Capoluogo, ha registrato in luglio solo le seguenti variazioni nel settore dei prodotti ortivi per fattore stagionale e in quello delle carni: *in aumento* il prezzo della carne di gallina, di coniglio, delle uova fresche, delle mandorle sgusciate e delle fragole; *in diminuzione* il prezzo delle patate comuni, pomodori, cavoli cappucci, fagioli da sgranare, fagiolini verdi, insalata, bietole, zucchine, cetrioli, aglio, albicocche, ciliege, pere nostrane, pesche e susine.

Nessuna variazione risulta rilevata nei prezzi al minuto dei generi di abbigliamento e degli articoli vari.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso, si è rilevato:

Prodotti delle coltivazioni agricole

CEREALI - I prezzi del grano duro e dell'orzo si sono mantenuti stazionari, con andamento del mercato ancora in fase di attesa, essendo tuttora in corso le operazioni relative al nuovo raccolto; i prezzi dell'avena hanno invece subito delle riduzioni, determinate dalle offerte di prodotto del nuovo raccolto; nel corso del mese si sono avute le prime contrattazioni per il grano tenero di nuova produzione.

PRODOTTI ORTIVI - Hanno subito riduzioni i prezzi delle patate primaticce, dei fagioli verdi comuni e freschi da sgranare, nonchè progressive e sensibili riduzioni i prezzi dei pomodori, determinate dall'incremento della produzione.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti, ma le relative disponibilità risultano ancora insufficienti a soddisfare le attuali richieste, nonostante l'ulteriore miglioramento della produzione rispetto ai mesi precedenti.

FRUTTA E AGRUMI - Anche i prezzi relativi alla frutta fresca di stagione hanno subito delle riduzioni per le pesche e le susine, determinate dalle maggiori disponibilità di tali generi; nel corso del mese sono anche affluite sul mercato ulteriori disponibilità di frutta fresca di produzione locale (pere comuni, albicocche e uva da tavola), anche se in quantitativi piuttosto limitati.

ALTRI PRODOTTI - Stazionari si sono mantenuti i prezzi medi del vino, olio d'oliva e foraggi.

Bestiame e prodotti zootecnici

BESTIAME DA MACELLO - Le quotazioni del bestiame bovino, ovino e suino si sono mantenute generalmente stazionarie, essendosi soltanto verificate ulteriori riduzioni nei prezzi degli agnelloni, determinate da fattore stagionale.

PRODOTTI CASEARI - I prezzi del formaggio pecorino tipo romano di vecchia produzione e del fiore sardo di vecchia e nuova produzione si sono mantenuti stazionari, nonostante il maggiore periodo di stagionatura del prodotto per il fiore sardo della decorsa campagna casearia.

L'andamento del mercato di tali prodotti si mantiene sempre pressochè inattivo, in quanto perdura la nota crisi che travaglia da tempo questo preminente settore produttivo, soprattutto nell'attuale periodo di stasi stagionale e di forte contrazione dei consumi.

LATTE E UOVA - I prezzi del latte alimentare e delle uova fresche si sono mantenuti ugualmente stazionari.

LANA GREZZA - Nel corso del mese sono continuate le contrattazioni della lana grezza di nuova produzione, con i relativi prezzi che si sono mantenuti pressochè invariati; risulta soltanto una leggera flessione nel prezzo medio relativo agli scarti e pezzami, determinata dalle offerte dei produttori.

PRODOTTI FORESTALI - Invariati i prezzi medi alla produzione dei combustibili vegetali, puntelli da miniera e traverse per ferrovia.

L'andamento del mercato è rimasto stazionario: calmo per i combustibili vegetali, normale per i puntelli da miniera e traverse per ferrovie.

Stazionari anche i prezzi del sughero estratto grezzo, dopo le riduzioni verificatesi nei mesi precedenti; qualche sintomo di ripresa nelle relative richieste di mercato.

Prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura

Si sono avute soltanto alcune variazioni di prezzo limitatamente ai settori dei foraggi e mangimi, macchine ed attrezzi agricoli.

In particolare, per quanto riguarda foraggi e mangimi si sono registrate solo riduzioni nei prezzi dell'avena, determinate dalle offerte del nuovo raccolto. Nel settore macchine ed attrezzi agricoli si sono verificate riduzioni nei prezzi dei torchi per vinacce e pigiatrici Laverda, apportate dal Consorzio Agrario Prov.le per analoghe variazioni dei prezzi all'origine.

Si è avuto inoltre un lieve aumento del prezzo della corda spinosa, anche questo apportato dallo stesso Consorzio per analoga variazione del prezzo all'origine.

I prezzi medi di tutti gli altri prodotti e mezzi tecnici in questione (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi, altre macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), si sono mantenuti stazionari.

Credito e risparmio

Nessuna variazione risulta essersi verificata durante il mese in esame nei tassi attivi e passivi praticati dalle Banche.

L'Istituto di emissione ha effettuato in luglio operazioni di anticipazione per un ammontare di L. 236.621.517 che risulta di poco inferiore alla cifra del mese precedente.

Risparmio bancario

Gli ultimi dati acquisiti sulla consistenza dei depositi fiduciari presso le aziende di credito della provincia sono ancora quelli segnalati nelle due precedenti relazioni, riferiti, cioè, al 31 marzo 1962.

Pertanto l'ultima situazione statistica sul risparmio bancario, riferito alla fine del secondo semestre c. a. verrà resa nota nel prossimo elaborato, essendo la relativa comunicazione attesa da un giorno all'altro.

Risparmio postale

Presso le Casse postali di risparmio il credito dei depositanti che alla fine di aprile 1962 era di 5.506 milioni è passato, alla fine del mese di maggio a 5 549 circa, con un incremento nel mese, di oltre 43 milioni di lire.

Tale incremento risulta il più basso registratosi nei primi cinque mesi del corrente anno.

Anche il risparmio postale, come quello bancario, presenta un continuo aumento.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Durante il mese di luglio non risulta essere stato dichiarato alcun fallimento contro ditte operanti in provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di giugno u. s. sono stati levati in provincia i seguenti protesti:

- pagherò e tratte accettate	n. 2247	per L.	63.611.730
- assegni bancari	» 6	» »	948.000
- tratte non accettate	» 1107	» »	46.493.341
TOTALE	3360	L.	111.053.071

Rispetto al precedente mese di maggio il valore complessivo delle cambiali ordinarie è aumentato di oltre 5 milioni di lire (9%), mentre il numero è lievemente diminuito (0,7%).

Gli assegni bancari, sempre di entità modesta, sono invece leggermente diminuiti sia nel numero che nell'ammontare.

Analogo andamento si è avuto nei protesti delle tratte non accettate, anch'esse diminuite lievemente sia per quanto riguarda il numero che l'importo complessivo.

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita riferito al Comune capoluogo della Provincia, calcolato con base 1938=1, è risultato nel mese di aprile 1962 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 69,24 contro 69,22 nel mese precedente e 68,77 nell'aprile 1961. Gli indici relativi ai singoli capitoli di spesa nei mesi considerati, risultano i seguenti:

Capitoli di spesa	Aprile 1961	Marzo 1962	Aprile 1962
Alimentazione	73,58	73,45	73,49
Abbigliamento	65,54	66,95	66,59
Elettricità e comb.	64,00	62,38	62,38
Abitazione	47,91	50,90	50,98
Spese varie	72,60	73,50	73,50
BILANCIO COMPLETO	68,77	69,22	69,24

L'indice generale del costo della vita riferito all'intera Nazione, nello stesso mese di aprile u.s. è risultato pari a 74,01 contro 73,08 nel mese precedente e 70,08 nell'aprile 1961.

Concessioni e permessi di ricerche minerarie

rilasciate nel primo semestre 1962

Decreto N. 6 dell' 8.1.1962, con il quale alla Soc. Talco & Grafite Val Chisone, è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 110 il permesso di fare ricerchè di talco e steatite nella località denominata «CUCCUREDDU» in territorio del comune di Orani - provincia di Nuoro.

Decreto N. 15 del 12.1.1962, con il quale alla ditta Pernis Enrico è accordata per un anno, a decorrere dall'8.10.1961, la proroga al permesso di ricerca di minerali di bario, ferro, zinco, piombo, argento, di Ha. 910, denominato «MONTE CAULI» in territorio del comune di Tertenia - prov. di Nuoro.

Decreto N. 24 del 19.1.1962, con il quale è accettata la rinuncia della Soc. a r. l. MONTENUOVO, al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e ferro, di Ha. 700 denominato «MONTE NOVU» in territorio dei comuni di Villagrande, Fonni, Orgosolo - prov. di Nuoro.

Decreto N. 26 del 19.1.1962, con il quale alla Ditta Guiso Battista, è accordata per un anno a decorrere dal 23.8.1961 la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, argento, zinco e ferro, di Ha. 895, denominato «ARGENTARIA» in territorio del Comune di Lula - prov. di Nuoro.

Decreto N. 40 del 22.1.1962, con il quale alla Soc. RI.MI.SA. è accordata per un anno, a decorrere dal 29.10.1961 la proroga al permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha. 460, denominato «SAN PAOLO» in territorio dei comuni di Lula e Bitti - prov. di Nuoro.

Decreto N. 52 del 25.1.1962, con il quale all'EN.SA.E. Ente Sardo di Elettricità è accordata per un anno a decorrere dal 10.7.1961, l'autorizzazione di indagine, per combustibili fossili, di Ha 3.800 denominata «TRADALEI» in territorio dei comuni di Seui e Seulo - provincia di Nuoro.

Decreto N. 66 del 7.2.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Baroid-Maffei è accordata per anni uno, a decorrere dal 26.11.1961, la proroga al permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio argille smettiche e refrattarie, di Ha. 432, denominato «NURAGHE OLIA» in territorio del comune di Nurallao - provincia di Nuoro.

Decreto N. 72 del 24.2.1962, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata l'autorizzazione ad estendere le ricerche ai minerali di fluoro nel permesso per minerali di Pb, Ag, Zn, Ba e Fe, di Ha. 895, denominato «ARGENTARIA» in territorio del comune di Lula - prov. di Nuoro.

Decreto N. 74 del 26.2.1962, con il quale alla ditta Guiso Battista è accordata per anni uno, a decorrere dal 17.12.1961, la proroga all'autorizzazione di indagine per talco steatite e caolino, denominata «ILLORAI» in territorio dei comuni di Illorai, Esporlatu, Bolotana e Orotelli - prov. di Sassari e Nuoro.

Decreto N. 86 del 10.3.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Cuprifera Sarda è accordata per un anno, a decorrere dal 4.12.1961, la proroga al permesso di ricerca di minerali di Cu, Pb, Zn, Fe, e Ag, di Ha 520 denominato «ADDISCAZZU» in territorio dei comuni di Gadoni e Laconi - provincia di Nuoro.

Decreto N. 103 del 21.3.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Baroid-Maffei è accordata per un anno, a decorrere dal 25.1.1962, la proroga al permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio (argille smettiche e refrattarie) e betonite, di Ha. 210, denominato «NURAGHE DE MONTIS» in territorio dei comuni di Nurallao e Nuragus e Laconi - provincia di Nuoro.

Decreto N. 108 del 21.3.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SANAC è accordata per un anno, a decorrere dal 13.12.1961, la proroga al permesso di ricerca di argille refrattarie (con refrattarietà superiore a 1630 gradi centigradi), di Ha. 195, denominato «FORRU DE SA TEULA» in territorio dei comuni di Orroli e Nurri - provincia di Nuoro.

Decreto N. 111 del 26.3.1962, con il quale alla Soc. RUMIANCA è accordato, per un anno, e per un'estensione di Ha. 68, il permesso di fare ricerche di argille smettiche nella località denominata «S'ALAFERRU» in territorio del comune di Laconi - provincia di Nuoro.

Decreto N. 121 del 30.3.1962, con il quale alla Soc. Talco e Grafite Val Chisone è accordata per un anno, a decorrere dal 31.12.1961, la proroga al permesso di ricerca di talco e steatite, di Ha. 445, denominato «SU VENOSU» in territorio dei comuni di Orani e Orotelli - provincia di Nuoro.

Decreto N. 128 del 3.4.1962, con il quale a la Ditta Guiso Battista, è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di talco dall' area del permesso di ricerca per caolino, talco e steatite, di Ha. 746, denominato «SA MATTA» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - prov. di Nuoro.

Decreto N. 137 del 6.4.1962, con il quale alla Soc. p. Az Baroid-Maffei è accordata per un anno, a decorrere dal 5.11.1961, la proroga al permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche e bentonitiche, di Ha. 285, denominato «PERD' ARRUBIA» in territorio dei comuni di Nurallao e Nuragus - provincia di Nuoro.

Decreto N. 144 del 9.4.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SARRAMIN-SARRABUS Mineraria è accordata per un anno, a decorrere dal 10.3.1962, la proroga al permesso di ricerca di minerali di fluoro, bario e piombo, di Ha. 288, denominato «GENNA OGGIASTRU» in territorio dei comuni di Samugheo e Laconi - prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 145 del 9.4 1962, con il quale alla Soc. p. Az. SARRAMIN-SARRABUS Mineraria è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di fluorina dall'area del permesso di ricerca di minerali di ferro, piombo, manganese, e bario di Ha. 890, denominato «CASTELLO MEDUSA» in territorio dei Comuni di Asuni, Samugheo e Laconi - prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 147 del 10.4.1962, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata per un anno, a decorrere dal 23.12.1961, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 556, denominato «ZOREDDU» in territorio del comune di Orani - provincia di Nuoro.

Decreto N. 148 dell' 11.4.1962, con il quale alla Ditta Soc. p. Az. CUPRIFERA SARDA è accordata per un anno, a decorrere dal 31.1.1962, la proroga al permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco, rame e argento, di Ha. 308, denominato «TACCU ZIPPIRI», in territorio del comune di Gadoni - provincia di Nuoro.

Decreto N. 156 del 12.4.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SVI.MI.SA. è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 1.000 di argille refrattarie, dall' area del permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio, di Ha. 255 denominato «S' ARRAMANARGIU», in territorio del Comune di Meana Sardo - prov. di Nuoro.

Decreto N. 159 del 13.4.1962, con il quale alla Società Sviluppo Industriale Miniere Sarde SVI.MI.SA è accordata per un anno, a decorrere dal 1.3.1962, la proroga al permesso di ricerca per argille, refrattarie e smettiche e caolino, di Ha. 720, denominato «PUNTA SU CORONGIU» in territorio dei comuni di Villanovatulo e Isili . provincia di Nuoro.

Decreto N. 160 del 13.4.1962, con il quale alla Società Sviluppo Industriale Miniere Sarde SVI.MI.SA è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca, per argille refrattarie, smettiche e caolino, di Ha. 720, denominato «PUNTA SU CORONGIU» in territorio dei comuni di Villanovatulo e Isili - provincia di Nuoro.

Decreto N. 162 del 16.4.1962, con il quale alla Soc p. Az. SERRAMIN-SARRABUS Mineraria, è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn 3.000 di minerali di fluorina dall'area del permesso di ricerca di minerali di fluoro, bario e piombo, di Ha. 288, denominato «GENNA OGGIASTRU» in territorio dei comuni di Samugheo e Laconi - provincia di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 178 del 2.5.1962, con il quale alla Ditta Todde Giovanni Maria è accordata per un anno, a decorrere dal 22.12.1961, la proroga al permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco, bario, fluoro e ferro, di Ha. 107, denominato «ARCU STIDDA» in territorio del comune di Desulo - provincia di Nuoro.

Decreto N. 182 del 3.5.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Cuprifera Sarda è accordata per un anno, a decorrere dal 12.12.1961, la proroga al permesso di ricerca di minerali di rame, piombo, zinco, argento e ferro di Ha. 686, denominato «BRUNCU SU PIZZU» in territorio dei comuni di Gadoni, Aritzo e Laconi - provincia di Nuoro.

Decreto N. 183 del 3.5.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SARRAMIN-SARRABUS Mineraria è accordata per un anno, a decorrere dall' 11.3.1962, la proroga al permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco, rame, stagno, antimonio, manganese, molibdeno, bario, pirite e solfuri misti, di Ha. 655, in territorio dei comuni di Samugheo, Asuni e Laconi - provincia di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 184 del 3.5.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SERRAMIN-SARRABUS Mineraria è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 700 di minerale di fluoro dall'area del permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco, rame, stagno, antimonio, manganese, fluoro, bario, pirite e solfuri misti, di Ha. 655 denominato «ANGIONIS» in territorio dei comuni di Samugheo, Asuni e Laconi - provincia di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 202 del 10.5.1962, con il quale alla ditta Cherchi Sebastiano e Ugolotti Piero è accordato, per un anno e per un'estensione di Ha. 530, il permesso di fare ricerche di acque minerali, nella località de-

nominata «ODDINI» in territorio dei comuni di Orotelli e Ottana - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 219 del 22.1.1962, con il quale alla Ditta Peddis Giuseppe, Peddis Ines è accordato, per un anno a decorrere dal 12.1.1962, la proroga al permesso di ricerca di minerali di fluoro, bario, piombo, zinco, di Ha. 419 denominato «INTINI BOI», in agro del comune di Tertenia - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 221 del 22.5.1962, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata per un anno, a decorrere dal 31.1.1962, la proroga di permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 358, denominato «NURAGHE SOLOLAI» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 226 del 23.5.1962, con il quale alla Soc. p. Az. BAROID-MAFFEI è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 367, il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio (argille smettiche e refrattarie) nella località denominata «SANTA MARIA» in territorio dei comuni di Sadali e Villanovatulo - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 244 del 5.6.1962, con il quale la Soc. p. Az. SARRAMIN-SARRABUS Mineraria è autorizzata ad effettuare una coltivazione sperimentale nel permesso di ricerca per minerali di fluoro, piombo, zinco, rame, stagno, antimonio, manganese, molibdeno, bario pirite e solfuri misti, di Ha. 655, denominato «ANGIONIS» - in territorio dei comuni di Samugheo, Asuni e Laconi - provincie di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 247 del 6.6.1962, con il quale alla Soc. I. E. R. S. Industria Estrattiva Refrattari Sardi è accordato, per un anno e per un'estensione di Ha. 115, il permesso di fare ricerche per feldspato nella località denominata «NOSTRA SIGNORA LISCOI» in territorio del Comune di Orani - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 248 del 6.6.1962, con il quale alla Ditta Rosetta Pirari è accordata per un anno, a decorrere dal 6.12.1961, la proroga al permesso di ricerca per talco, di Ha. 16, denominato «S'ARENARGIU» in territorio del Comune di Orani - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 255 dell'8.6.1962, con il quale alla Ditta Fara Gavino è accordato l'ampliamento da Ha. 108 ad Ha. 182 dell'area del permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio (argille refrattarie con grado di refratt. e argille smettiche) denominato «NURAGHE IS CANGIALIS» in territorio del comune di Nurri - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 263 del 13.6.1962, con il quale alla Soc. Mineraria Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 23.12.1961, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 316, denominato «PUNTA ERIVOTZO» in territorio dei comuni di Oniferi e Orotelli - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 265 del 13.6.1962, con il quale la Soc. p. Az. Mineraria Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 31.12.1961, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite e grafite, di Ha. 1049 denominato «NURAGHE OLA» in territorio del comune di Oniferi - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 274 del 26.6.1962, con il quale alla Soc. Talco e Grafile Valchisone è accordata per un anno, a decorrere dal 25.3.1962, la proroga al permesso di ricerca di talco e steatite, di Ha. 77, denominato «SAN SEBASTIANO» in territorio del comune di Orani - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 275 del 26.6.1962, con il quale alla Soc. Talco e Grafite Valchisone è accordata per un anno, a decorrere dal 3.2.1962, la proroga al permesso di ricerca di talco e steatite, di Ha. 189, denominato «LOGORGAI», in territorio del comune di Orani - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 276 del 26.6.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Talco e Grafite Valchisone è accordata per un anno, a decorrere dal 3.2 1962, la proroga al permesso di ricerca di talco e steatite di Ha. 141, denominato «SAN PAOLO» in territorio del comune di Orani - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 282 del 28.6.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 16.1.1962, la proroga al permesso di ricerca per feldspati (sali alcalini), di Ha. 284, denominato «NURAGHE TERTILIO» in territorio del comune di Nuoro - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 285 del 30.6.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SARRAMIN-SARRABUS Mineraria è autorizzata ad effettuare una coltivazione sperimentale nel permesso di ricerca per minerali di fluoro, piombo, manganese e bario di Ha. 890 denominato «CASTELLO MEDUSA» in territorio dei comuni di Asuni, Samugheo e Laconi - Provincia di Cagliari e Nuoro.

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

LEGISLAZIONE ECONOMICA

LUGLIO 1962

Legge 31 maggio 1962, n. 584. Autorizzazione della spesa di L. 74.100.000 per rimborso alla società carbonifera sarda delle somme anticipate ai propri dipendenti licenziati, in conto delle provvidenze previste dal paragrafo 23 delle disposizioni transitorie del trattato C. E. C. A.

Legge 5 giugno 1962, n. 586. Modificazioni alla legge 18 marzo 1958, n. 325, sulla disciplina del commercio interno del riso.

Legge 11 giugno 1962, n. 588. Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (G. U. n. 166 del 3.7.1962).

Legge 2 giugno 1962, n. 600. Riordinamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale. (G. U. n. 167 del 4.7.1962).

Legge 5 giugno 1962, n. 626. Sicurezza della navigazione e della vita umana in mare. (G. U. n. 168 del 5.7.1962).

Legge 4 giugno 1962. n. 659. Imposizione di un interesse suppletivo di mora sulle merci immesse in consumo a scarico di bollette di temporanea importazione. (G. U. n. 170 del 7.7.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 1962, n. 667. Determinazione delle aliquote intermedia per l'imposta complementare sul reddito, in applicazione della legge 18 aprile 1962, n. 209. (Suppl. G. U. n. 170 del 7.7,1962).

Decreto Ministeriale 5 giugno 1962. Sostituzione di membri della commissione di previdenza degli impiegati della Industria della Provincia di Nuoro. (G. U. n. 178 del 16.7.1962).

Legge 27 giugno 1962, n. 820. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative. (G. U. n. 181 del 19.7.1962).

Decreto Ministeriale 2 luglio 1962. Modificazioni ed aggiunte alle note esplicative della tariffa dei dazi doganali di importazione. (G. U. n. 182 del 20.7.1962).

Decreto Ministeriale 19 giugno 1962. Norme per l'accertamento, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali, artificiali e sintetiche, di produzione nazionale per il periodo corrispondente all'esercizio finanziario 1962/63.

Decreto Ministeriale 19 luglio 1962. Calendario venatorio 1962/63. (G. U. n. 185 del 24.7.1962).

Legge 10 luglio 1962, n. 889. Abrogazione del decreto legislativo luogotenenziale 14 marzo 1945, n. 111, contenente disposizioni sulla disciplina del commercio. (G. U. n. 186 del 25.7.1962).

Legge 12 giugno 1962, n. 903. Provvidenze per la zootecnia. (G. U. n. 187 del 26.7.1962).

Decreto legge 30 luglio 1962, n. 955. Applicazione dei prelievi all'importazione di taluni prodotti agricoli e restituzione di tali prelievi alla esportazione dei prodotti medesimi, ed istituzione di una restituzione alla produzione di taluni prodotti di trasformazione. (G. U. n. 191 del 30.7.1962).

Decreto Ministeriale 21 luglio 1962. Norme di qualità per l'esportazione dei piselli da sgranare.

Decreto Ministeriale 21 luglio 1962. Norme di qualità per l'esportazione dei carciofi. (Suppl. G. U. n. 191 del 30.7.1962).

Leggi Regionali

Decreti in materia di autoservizi pubblici di linea emanati dall'Assessorato ai Trasporti e Turismo.

Decreti emanati nel mese di giugno 1962, dall'Assessore all'Industria e Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie (Boll. Uff. Reg. n. 41 del 23.7.1962).

Decreti emanati nel mese di maggio 1962, dall'Assessore all'Industria, Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 39 del 6.7.1962).

In materia di tasse di concessione governativa

La Gazzetta Ufficiale n. 181 del 19 luglio 1962 ha pubblicato la legge 27-6-1962, n. 820, recante provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative.

Detta legge apporta notevoli innovazioni alla tabella all. A al T.U. approvato con D.P.R. 1-3-1961, n. 121, e alle disposizioni concernenti i criteri di applicazione del tributo e la misura di esso.

Tali modificazioni — che sono state suggerite dall'esperienza di questi ultimi tempi e da considerazioni d'ordine tecnico sui criteri di applicazione del tributo — non furono inserite nel predetto T. U. per i limiti imposti dalla legge delega 14-8-1960, n. 824.

Tra le nuove disposizioni contenute nella legge meritano particolare menzione quelle concernenti il rilascio alle ditte industriali e commerciali e agli esercenti di pubblici esercizi delle autorizzazioni a detenere apparecchi frigoriferi.

Dette autorizzazioni, come è noto, ai sensi delle disposizioni di cui al n. 133 della tabella all. A al T. U. n. 121 del 1 marzo 1961 erano rilasciate annualmente dall'Intendenza di Finanza.

Le nuove norme stabililiscono che le stesse autorizzazioni debbono essere rilasciate, invece, dall'Ufficio del Registro nella cui circoscrizione ha sede la ditta interessata.

Stabiliscono, altresì, il rilascio, da parte dell'Ufficio del Registro per ogni apparecchio frigorifero, di apposito libretto recante i dati e l'indicazione delle caratteristiche tecniche dell'apparecchio medesimo.

Il libretto — il cui modello è in corso di approvazione — deve accompagnare l'apparecchio; per lo spostamento dell'apparecchio stesso non è più richiesta la preventiva autorizzazione intendentizia.

In attesa della distribuzione del prescritto libretto l'autorizzazione di che trattasi, da parte degli Uffici del Registro, sarà rilasciata mediante annotazione in calce alla domanda presentata, sulla prescritta carta bollata da L. 100, dalla ditta interessata, con l'indicazione delle caratteristiche tecniche dell'apparecchio frigorifero e gli estremi del versamento della tassa di concessione governativa.

L'annotazione relativa al rilascio della autorizzazione dovrà essere eseguita nei seguenti termini: «Visto, si autorizza la ditta istante a detenere la macchina o l'apparecchio frigorifero n..... e marca..... di frigorie ora.

(Data, firma del titolare dell'Ufficio e timbro).

Analoga annotazione dovrà essere riportata su apposito registro nel quale dovranno essere indicati anche i dati e le caratteristiche tecniche della macchina frigorifero.

Allorquando sarà provveduto al rilascio del prescritto libretto gli Uffici avranno cura di ritirare le autorizzazioni provvisorie rilasciate in conformità della presente circolare.

Sollecitati provvedimenti contro i danni della siccità

In considerazione dei danni causati alle colture agricole dalla persistente siccità, l'on. Bonomi, presidente della Coltivatori diretti, e altri cinquantuno deputati, hanno presentato al Presidente del Consiglio e ai ministri dell'Agricoltura, delle Finanze e dell'Interno una interrogazione per domandare se il Governo non intenda rendere operanti nelle zone colpite dal grave fenomeno provvedimenti già contemplati da leggi esistenti in modo da aiutare le aziende agricole particolarmente colpite.

I deputaii interroganti si riferiscono ai provvedimenti previsti dalla legge 21 luglio 1960 n. 739. Essi hanno fatto presente che allo stato attuale della legislazione, si rendono possibili: nelle zone da delimitare ai sensi dell'art. 1 di detta legge, la concessione di contributi in capitale per le esigenze della conduzione; nelle zone colpite in genere, la concessione di prestiti di esercizio quinquennali; nelle zone da delimitare ai sensi dell'art. 9 della menzionata legge numero 739, provvidenze fiscali.

In particolare i deputati interroganti ravvisano l'opportunità che: 1) per il settore zootecnico, che è il più duramente colpito, sia agevolato l'acquisto di sementi foraggere, nonchè dei mangimi necessari alla alimentazione del bestiame e siano poste immediate limitazioni alle importazioni di bestiame bovino, onde evitare una ulteriore flessione dei prezzi; 2) per i settori vitivinicolo ed oleario che hanno già subito forti danni specie nelle regioni meridionali, si predispongano sin d'ora le azioni di difesa tecnica ed ed economica. facendo leva (con dotazioni integrative, se necessario) sulle provvidenze offerte dal Piano verde e, in particolare, dell'art. 21.

Industria che produrrà le prime foglie di tabacco rigenerato a Bari

Tra un anno, inizierà la sua attività nella zona industriale di Bari il nuovo stabilimento dei Monopoli di Stato che produrrà foglie di tabacco «industriali», utilizzando i residui delle lavorazioni naturali. Saranno trasformati 10 milioni di residui all'anno in questo complesso che è il primo del suo genere in Europa ed il secondo nel mondo. Costerà oltre 7 miliardi e occuperà 300 operai di cui 200 specializzati.

Le foglie di tabacco «create» nello stabilimento di rigenerazione (che avrà la sigla M.S.T., manifattura speciali tabacchi) saranno del tutto simili a quelle naturali sia per l'aroma che per le caratteristiche fisico-chimiche, tecnologiche ed organolettiche. I residui, selezionati per gruppi di qualità e di origine, saranno tritati e ridotti in polvere. Altri procedimenti trasformeranno, la polvere in polpa e da questa ultima, dopo un processo di preparazione analogo a quello per le fibre di cellulosa, si passerà agli «spezzoni». Questi costituiranno poi tante «tessere» di un mosaico che nell'insieme darà una nuova foglia di dimensioni più ridotte.

REGISTRO DELLE DITTE

LUGLIO 1962

A) ISCRIZIONI

22507 - *Scanu Angelo - Sindia* - autotrasporti per c. terzi 2.7.1969

22508 - *Ventroni Pierina - Torpè* - riv. frutta e verdura 2.7.1962

22509 - *Rusui Antonio - Orani* - bar-caffè, vini, liquori, dolciumi 2.7.1962

22510 - *Manconi Mario - Borore* - ingsosso alimentari, commestibili e fiaschetteria 2.7.1962

22511 - *Solinas Antonio Maria - Modolo* - amb. frutta, verdura, pesci, uova 2.7.1962

22512 - *Nieddu Assunta - Arzana* - riv. alimentari, pane, mercerie 3.7.1962

22513 - *Fara Luigi - Nuoro* - amb. di calzature 3.7.1962

22514 - *Pira Giovanni - Gavoi* - ingrosso di sfarinati, birra, acque gassate 3.7.1962

22515 - *Soc. di fatto Angioi Salv. Antonio & Maulu Giommaria - Tresnuraghes* - autotrasporti per c. terzi 4.7.1962

22516 - *Boi Giuseppina - Perdasdefogu* - autotrasporti per c. terzi 5.7.1962

22517 - *Soc. di fatto Daga Angelo & Masala Mario - Sindia* - autotrasporti per c. teszi 5.7.1962

22518 - *Doddo Giovanni - Torpè* - amb. frutta, verdura, formaggi, olio 5.7.1962

22519 - *Monni Eligio - Arzana* - amb. frutta, verdura, pesci 5.7.1962

22520 - *Porrà rag. Giovanni - Tortolì* - riv. apparecchi radio, tv, elettrodomestici, art. arredamento, cucine e macchine per cucire 5.7.1962

22521 - *Giagu Elisa - Arzana* - riv. pane, alimentari, col., drogherie, cancelleria, calzature, ecc. 5 7.1962

22522 - *Nieddu Felicina - Arzana* - riv. frutta, verdura, uova 5.7.1962

22523 - *Mulas Antonio - Gavoi* - ingrosso di birra, vini, mangimi e concimi 6.7.1962

22524 - *Porru Sebastiana - Tonara* - riv. prodotti ortofrutticoli 6 7.1962

22525 - *Ninu Caterina - Silanus* - bar-caffè 6.7.1262

22526 - *Mele Giuseppe - Fonni* - amb. frutta, verdura, uova, latticini 6.7.1962

22527 - *Sannai Giuseppe - Orosei* - ingrosso di ortafrutticoli 6.7.1962

22528 - *Soc. di fatto Cadeddu & Chessa - Laconi* - riv. alimentari, fiaschetteria, saponi, art. da toeletta, giocattoli 9.7.1962

22529 - *Careddu Giuseppe - Nuoro* - macelleria 9.7.1962

22530 - *Usala Spano Luigi - Escalaplano* - trebbiatura meccanica per c. terzi 10.7.1962

22531 - *Corbeddu Ignazio - Oliena* - riv. alimentari, pane, coloniali, frutta 11.7.1962

22532 - *Contieri Antonietta - Tonara* - riv. frutta, verdura, legumi 11.7.1962

22533 - *Contini Teresa - Macomer* - riv. alimentari e affini 11.7.1962

22534 - *Farci Pietro Luigi - Bosa* - riv. attrezzature agricole e industriali, art. per la pesca, eleltrodomestici - ingrosso di fiaschetteria e bibite 11.7.1962

22535 - *Maccioni Francesco - Desulo* - amb. frutta, verdura, olio, ecc. 11.7.1962

22536 - *Pittalis Maria Francesca - Bolotana* - riv. vini e liquori (osteria) 11.7.1962

22537 - *Campus Lino - Ilbono* - autotrasporti per c. terzi 13 7.1962

22538 - *Pala Martino - Torpè* - amb. frutta, verdura, formaggi 13.7.1262

22539 - *Gaddone Francesco - Loculi* - riv. alimentari, tessuti, abbigliamento e altro 13.7.1962

22540 - *Soc. p. Az. Impresa Mondelli - Ovodda* - lavori di sistemazione stradale 13.7.1962

22541 - *Contu Rina - Posada* - bar-caffè 14.7.1962

22542 - *Tronci Carmen in Pichiri - Nurri* - riv. carni macellate fresche 14.7.1962

22543 - *Satta Giuseppanna - Sarule* - panificio 14.7.1962

22544 - *Farina Pietro - Orune* - riv. drogherie, coloniali, ferramenta, mat. edile e da costruzione 17.7.1262

22545 - *Impresa dr. ing. Giovanni Pierobon di Italo Pierobon - Gavoi* - installazioni impianti idroelettrici - gallerie 18.7.1962

22546 - *Zaccheddu Ignazio - Laconi* - autotrasporti per c. terzi 18.7.1962

22547 - *Pintus Mattia - Orotelli* - riv. alimentari, pane, colon., fiaschetteria, tessuti, calzature 18.7.1962

22548 - *Vinzi Luigi - Tiana* - autotrasporti per c. terzi 18.7 1962

22549 - *Soc. Coop. Artigiana "Madonna del Lavoro„ - Isili* - fabbricazione artigiana di tutti i caratteristici prodotti sardi dell'ago e del telaio 19.7.1962

22550 - *Atzori Aurora - Baunei* - riv. pane, alimentari, salumi, scatolame e art. balneari 20.7.1962

22551 - *Cabras Amelia - Scano Montiferro* - riv. alim., colon., tessuti, abbigl., confezioni, art. da regalo 20.7.1962

22552 - *Irde Giov. Giuseppe - Scano Montiferro* - riv. profumerie e art. da toeletta 20.7.1962

22553 - *Soc. di fatto Atzori, Pinna & Orrù - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 20.7.1962

22554 - *Cuboni Daniele - Lanusei* - autotrasporti per c. terzi 20.7.1962

22555 - *Soc. p. Az. Unione Tipografica Editrice (UTET) - Nuoro* - Agenzia-deposito per la vendita di libri 23.7.1962

22556 - *Becconi Luigino - Nuoro* - riv. art. radiofonici ed elettrodomestici 23.7.1962

22557 - *Valdini Maria - Nuoro* - riv. alim., colon., pane, commestibili, drogherie, frutta, verdura 23.7.1962

22558 - *Masala Mario - Sindia* - autotrasporti per c. terzi 24.7.1962

22559 - *Manca Luisa - Orune* - riv. pane, alimentari, fiaschetteria, drogherie, dolciumi e altro 24.7.1962

22560 - *Loi Francesco - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 25.7.1962

22561 - *Soc. di fatto Dessì Giuseppe & Atzei Carmine - Laconi* - autotrasporti per c. terzi 25.7.1962

92562 - *Floris Nicolino - Orgosolo* - autotrasporti per c. terzi 25.7.1962

22563 - *Congiu Mariantonia - Oliena* - riv. latte e derivati 26.7.1962

22664 - *Fois Francesco - Bortigali* - frangitura delle olive 26.7.1962

22565 - *Fancello Per. Agr. Giov. Antonio - Nuoro* - riv. materiali utili all'agricoltura, sementi, concimi, anticrittogamici, mangimi, prodotti agricoli, macchine agricole e accessori 27.7.1962

B) MODIFICAZIONI

19824 - *Satta Michele - Budoni* - cessa la rappresentanza del Consorzio Agrario Prov.le - inizia la vendita di merci utili all'agricoltura 2 7.1962

20342 - *Siotto Nicolò di Monni Francesca Ved. Siotto - Orune* - agg.: ind. panificazione 2.7.1962

19148 - *Irranca Antonio - Cuglieri* - agg.: autotrasporti per c. terzi 2.7.1962

16123 - *Pintus Antonio - Nuoro* - agg : riv. profumerie, saponi, lozioni, essenze 2.7.1962

13398 - *Campus Antonio - Cuglieri* - agg.: riv. abbigliamento, confezioni e mercerie 2.7.1962

8163 - *Soc. p. Az. Riscossioni Imposte "Sari„ - Macomer* - cessa le agenzie di Barlsardo, Baunei, Bortigali, Arzana, Cuglieri, Jerzu, Lodè, Meanasardo, Orosei, Osini, Scano Montif., Sorgono, Nurri, Tortolì - conserva la gestione di Ilbono, Lanusei, Loceri, Macomer, Posada, Siniscola, e aggiunge quelle di Dualchi, Elini, Noragugume, Torpè 3 7.1962

12969 - *Deu Teodosia - Arzana* - a g.: riv alim., coloniali, drogherie, fiaschetteria, abbigliamento 4.7.1962

22252 - *Soc. Coop. "Alleanza consumatori„ - Nuoro* - agg.: riv. drogherie, coloniali, salumerie in genere 5.7.1962

22250 - *Gusai Giuseppina - Nuoro* - agg.: riv. frutta, verdura, birra e bibite in bottiglie 5.7.1962

15345 - *Ticca Francesca - Nuoro* - agg : riv. birra e bibite in bottiglie 6.7.1962

12274 - *Soc. di fatto F.lli Bandinu - Bitti* - apertura di un deposito di fnrmaggi a Napoli 7.7.1962

16489 - *Lecis Giovanni - Isili* - agg : riv. alcool puro ed estratti per liquori, liquori in bottiglie 9 7.1962

17282 - *Todde Felice - Desulo* - agg.: autotrasporti per c. terzi 9.7.1962

8607 - *Soc. p. Az. Telefonica Tirrena TETI - Nuoro* - Aumento del capitale da L. 45 miliardi a L 54 miliardi; nomina del presidente; nomina di due consiglieri di amministrazione e di un sindaco supplente; nomina dei direttori centrali della Soc., di un dirigente della Direz. Generale e approvazione del bilancio e conto economico al 31.12.1961 10 7.1962

12725 - *Serra Antonio - Tertenia* - cessa la latteria ed inizia gli autotrasporti per c. terzi 11.7.1962

9258 - *Pirisi Mariantonia - Nuoro* - agg.: riv. birra e bibite in bottiglie 11 7 1962

17951 - *Contu Ludovico - Lodè* - agg : autonoleggio di rimessa 12.7.1962

4179 - *Capelli Francesco fu Dario - Nuoro* - agg : riv. conigli, pollame, lardo 13.7.1962

19296 - *Lai Pasquale - Siniscola* - agg.: amb. di alimentari, frutta, verdura 16.7.1962

18805 - *Deidda Francesco - Desulo* - cessa la vendita di armi ed esplosivi - conserva le altre attività 17.7.1962

14921 - *Murgia Flavio - Tertenia* - agg.: costruzioni edili 18.7.1962

7722 - *Soc. p. Az Banco di Napoli - Nuoro* - attualmente le filiali operanti in provincia sono dirette dalle persone a fianco di ciascuna indicate: Succursale di Nuoro: Direttore dr. Luigi Pinna Parpaglia; vice Direttore rag. Averardo Gianchetti, Agenzia di Bitti: sig Vitelli Aristodemo; Agenzia di Lanusei: sig. Campus Antonino 19.7.1962

11891 - *Soc. p. Az. Egidio Galbani - Nuoro* - trasferimento della sede legale di Melzo a Milano - via Fabio Filzi, 25 20 7.1962

19693 - *Corrias Pasquale - Siniscola* - agg.: industria della calce 20.7.1962

21864 - *Soc. di fatto Micheli Silvano & Brunello - Lanusei* - agg.: autotrasporti per c. terzi 20.7 1962

4829 - *Capelli Luigi - Nuoro* - agg.: riv. conigli e pollame 20.7.1962

15555 - *Lobina Giuseppe - Gairo* - cessa la riv. di carni macellate - inizia gli autotrasporti per c. teszi 21.7.1962

21580 - *Soc. Coop. Edile "La Bittese„ - Bitti* - nomina nuovo presidente 21.7.1962

22247 - *Manca Maria Agostina - Torpè* - agg.: riv. art radiofdnici, tv, abbigliamento, mercerie e altro 25.7.1962

17696 - *Canalis Luisa - Nuoro* - agg.: riv. commestibili, pane, fiaschetteria, birra e bibite in bottiglie - trasferisce l'esercizio da via Toscana a via Piemonte 26.7.1962

16360 - *Maricosu Giovanni Maria - Oliena* - apertura di succursale in Nuoro per la vendita di materiale ottico, scientifico, elettrico e macchine da cucire 26.7 1962

C) CANCELLAZIONI

16141 - *Soc. di Fatto Daga Angelo, Masala Mario & Deriu Natalino - Sindia* - autotrasporti per c. terzi 2.7.1962

17864 - *Soc. di fatto Daga Angelo & Masala Mario - Sindia* - autotrasporti per c. terzi 2.7.1962

18742 - *Trebini Anita - Tortolì* - riv. ortofrutticoli, legumi e amb. frutta e verdura 2.7.1962

19866 - *Tuvoni Simona - Torpè* - riv. alimentari, coloniali e altro 2.7.1962

10858 - *Ventroni Giov. Antonio - Torpè* - riv. tessuti, mercerie, chincaglie e manufatti 5.7.1962

12291 - *Ravot Giuseppe - Belvì* - amb. frutta e verdura 7.7 1962

19310 - *Soc. di fatto Todde Feliee & Zanda Guerino Sisto - Desulo* - autotrasporti per c. terzi 9 7.1962

10056 - *Guiso Pietrina - Nuoro* - amb. tessuti, indumenti militari 11.7.1962

2959 - *Soc. di fatto Pittalis Giovanna & Maria - Bolotana* - 11.7.1262

14934 - *Ruiu Ezechiele - Posada* - riv. vini, liquori, alimentari, colon., 14.7.1962

17003 - *Soc di fatto Cannas Ennio & Amelia - Loceri* - 16.7 1962

20264 - *Marrante Nicolosa - Nuoro* - pescheria 16.7.1962

1382 - *Curreli Raffaele - Belvì* - amb. frutta, verdura, patate, carbone 17 7.1962

8949 - *Impresa Ing Giovanni Pierobon - Villagrande* - ind. costruzioni 17.7 1962 (CIC 1961)

19388 - *Pittalis Antonio - Orotelli* - riv. alimentari, colon., pane, fiaschetteria, tessuti, ferramenta 18.7.1962

9264 - *Noli Antonietta - Nuoro* - amb. frutta e verdura 29.7 1962

19357 - *Cabras Michelina - Scano Montiferro* - riv. art. da regalo, porcellane, ecc. 20.7.1962

20478 - *Soc. di fatto Cabras Michelina & Amelia - Scano Montiferro e succursale di Cuglieri* - riv. alimentari, colon., tessuti, abbigliamento, confezioni 20 7.1962

22165 - *Soc. di fatto Cocco Fortunato & Lobina Giuseppe - Gairo* - autotrasporti per c. terzi 21.7.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Luglio 1962

ISCRIZIONI		
Ditte individuali	n.	51
Soc. di fatto	»	5
Soc. p. Az.	»	2
Soc. Coop.	»	1
	n.	59

CANCELLAZIONI		
Ditte individuali	n.	12
Soc. di fatto	»	7
	n	19

MODIFICAZIONI		
Ditte individuali	n.	23
Soc. di fatto	»	2
Soc. p. Az.	»	4
Soc. Coop.	»	2
	n.	31

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI LUGLIO 1962

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	7000
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	9000	10000
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	4000	4500
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	6000	8000
fagioli da sgranare comuni	»	9000	11000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	5000	5500
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	4000	6000
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	6000	8000
Poponi	»	4000	5000
Cocomeri	»	3500	4000
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	6000	7000
Pesche in massa (precoci)	»	8000	12000
Susine: varietà comuni in massa	»	5000	6000
varietà pregiate	»	7000	8000
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	8000	10000
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	10000	12000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	360	400
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	500	600
Pecore, peso morto	»	400	500
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	250000	280000
Cavalle fattrici	a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	130000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	7000	10000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1959-60	q.le	—	—
produzione 1960-61	»	40000	45000
Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1960-61	»	65000	70000
produzione 1961-62	»	45000	50000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	45000	50000
Agnellina bianca	»	40000	42000
Matricina carbonata e bigia	»	30000	35000
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	15000	20000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	150
» » » leggere		»	160	200
Di capra salate		a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate		»	700	800
tose salate		»	400	500
Di agnellone fresche		»	700	750
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	—	—
concia rapida		»	—	—
Vacchetta: 1ª scelta		»	—	—
2ª scelta		»	—	—
Vitello		»	—	—
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	450	500
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2500	3000
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	40000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	28000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	14000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	11000	13000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000	12000
Sugherone bianco	»	4500	5000
Sughero da macina	»	3000	4000
Sughero fiammato	»	3500	4000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10200	10800
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9300
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12600
tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
tipo 2/semolato	»	10300	10600
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0	kg.	165	170
tipo 1	»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra	»	175	180
tipo 0	»	—	—
Riso: sottotipo brillato	»	118	120
originario comune	»	130	135
semifino	»	160	165
fino	»	170	185
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	230	325
in latte da kg. 2 1/2	»	170	190
in latte da kg. 5	»	160	170
in latte da kg. 10	»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	55	60
in latte da gr. 1200	»	110	125
Zucchero: raffinato semolato sfuso	kg.	194	198
raffinato pilè	»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti	»	1250	1500
tipi extra Bar	»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	185	200
sciolta monotipica	»	220	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	650	670
olio di sanse e d'oliva	»	550	570
strutto raffinato	»	220	250
lardo stagionato	»	170	185
Salumi: mortadella S. B.	»	320	380
mortadella S/extra	»	520	560
salame crudo crespone	»	1150	1220
salame crudo filzetto	»	900	1100
prosciutto crudo Parma	»	1500	1600
coppa stagionata	»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	165	170
da gr. 200 lordi	»	120	125
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	78	83
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10	kg.	700	750
acciughe salate	»	400	450
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%	kg.	106	115
acidi grassi 70–72%	»	120	125
Carta paglia e bigia	»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	41000	45000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	73000
Faggio: crudo – tavoloni	»	46000	50000
evaporato – tavoloni	»	68000	72000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	480	520
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	300	350
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80–200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.–base	»	135	140
a caldo fino a 29/10 spess –base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane – base n. 16 – mm 1,5	»	170	180
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	180	190
Banda stagnata – base 5 x	»	230	235

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	130	140
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	180
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	130
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	130
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	130	140
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1100	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	22000
semipieni 6x12x25	»	18000	20000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	18000	22000
forati 6/8x15x30	»	28000	30000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	550	600
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	48000	50000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	800
grana fina cm. 25x25	»	800	1000
grana grossa cm 25x25	»	1200	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **LUGLIO** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-70
» » 40 » » 70-80
» » 50 » » 80-90

Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-100
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » » 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile* **etc.** *rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - **Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL' INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

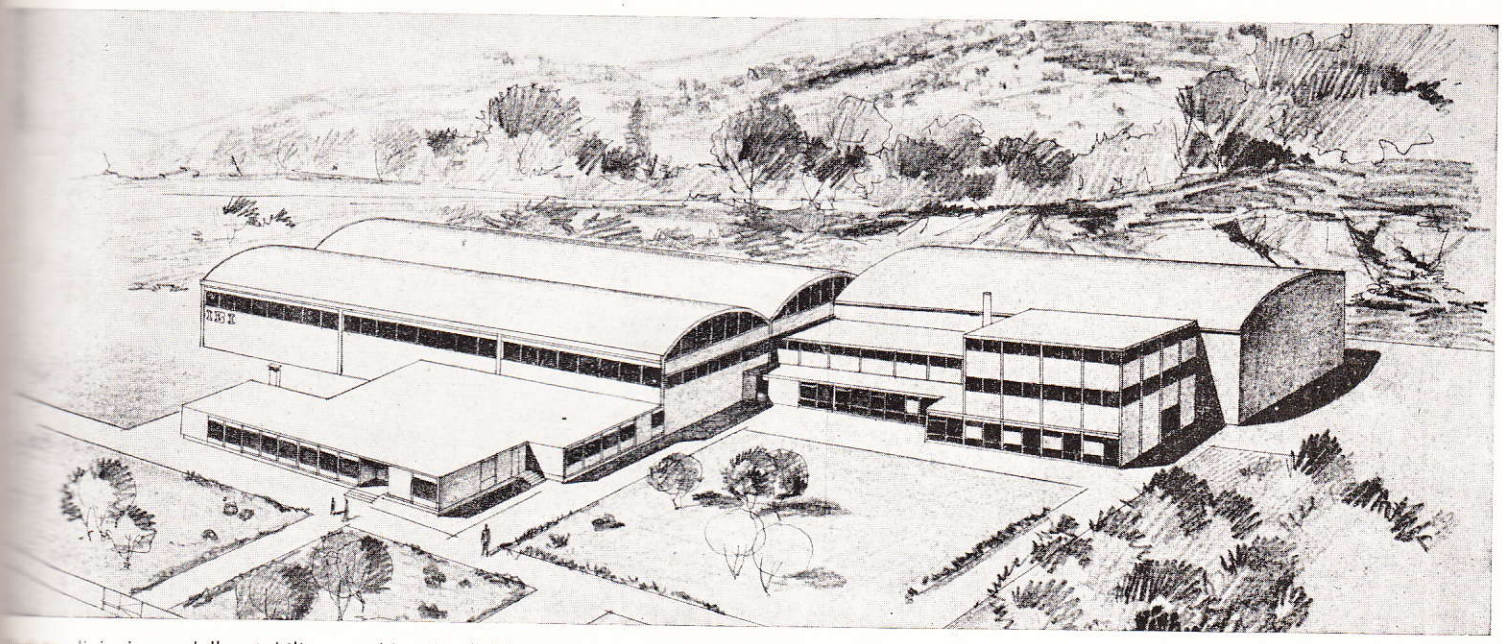
Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



...ta di insieme dello stabilimento birrario di Macomer

ANNO XVII

AGOSTO 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 8

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti

Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali

Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti

Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali

Sig VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari„* ed al mensile *"Notiziario Economico„*, nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d'aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni
- Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane
- Tegole marsigliesi e curve
- Laterizi per ogni applicazione
- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII AGOSTO 1962 N. 8

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Si realizza a Macomer uno stabilimento per la produzione della birra

Gli investimenti industriali in Sardegna

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

Notizie tributarie

L' autotrasporto pesante di merci nei giorni festivi

Legislazione economica

Bilancia Commerciale in miglioramento per l'Italia nei confronti dell' Argentina

Pubblicazioni ricevute

Registro Ditte

In breve

Prezzi

Si realizza a Macomer uno stabilimento per la produzione della birra

Sulla strada provinciale che da Macomer conduce a Santu Lussurgiu, subito dopo il gruppo di casermette militari alla periferia della industriosa cittadina del Marghine, un cartello ben in vista annuncia l'avvio di un'opera destinata, per i motivi che più avanti diremo, a rappresentare un punto fermo nella realizzazione della Zona Industriale di Macomer e nella conseguente evoluzione, sempre nel campo dell'industria, sulla quale basano le speranze di tutti per una reale rinascita economica della nostra provincia.

Per la trattazione di importanti problemi della categoria si riunisce a Nuoro il Comitato Esecutivo del Sindacato Nazionale Autonomo Dipendenti Camere di Commercio, e la Commissione Ministeriale per la regolamentazione dei fondi di quiescenza.

Nel porgere il più cordiale saluto ai graditi ospiti, il "NOTIZIARIO„ fa voti per una serena e fattiva disamina degli argomenti in discussione, che contribuisca al soddisfacimento delle aspirazioni dei dipendenti, nella visione di un sempre più perfezionato e funzionale istituto camerale.

Trattasi dello stabilimento per la produzione di birra in costruzione per conto della Soc. p. Az. I.B.I. - Industria Birraria Internazionale.

Impianto modernissimo che in fase di produzione si avvarrà della lunga esperienza nel settore di un gruppo di azionisti danesi e della ben nota serietà e capacità anche commerciale dei locali amministratori societari; destinato, pertanto, ad un ciclo lavorativo di assoluta sicurezza dal lato tecnico e di affermazione commer-

ciale nel campo sempre più vasto dell'industria della birra.

Vediamo brevemente i dati basilari per inquadrare nelle debite proporzioni l'iniziativa.

Lo stabilimento occuperà quattro ettari e mezzo di terreno, ai quali bisogherà aggiungere in un secondo tempo un ulteriore ettaro destinato al cosidetto «giardino-birreria» antistante la costruzione maggiore.

Produzione prevista per il primo periodo: 40.000 ettolitri all'anno, da portarsi ad 80.000 una volta avviato appieno il lavoro.

Oltre la birra, è in programma la produzione di 10.000 quintali annui di mangime (orzo spento residuo di lavorazione) da porre, a bassissimo prezzo, a disposizione dei coltivatori sardi.

Saranno impiegate in continuità 60 unità lavorative, compresi i dirigenti, per un salario annuale preventivato in 90 milioni di lire.

A proposito di mano d'opera è bene segnalare l'intendimento della Società di provvedere alla specializzazione operaia mediante corsi regolarmente retribuiti da frequentare presso birrerie danesi.

Per la realizzazione del complesso è prevista una spesa complessiva di 900 milioni circa, 300 dei quali per opere murarie e 600 per macchinari da impiantare.

Il Credito Industriale Sardo, riconosciuta l'utilità e la serietà dell'iniziativa, ha finanziato l' opera per quanto di sua competenza, mentre l'Amministrazione Regionale ha già autorizzato la Soc. I. B. I. ad emettere azioni al portatore.

Sottolineare l'importanza della nuova intrapresa pare davvero inutile, tanto essa balza evidente dalla scarna e semplice elencazione dei dati. Essa peraltro dovrà esser valutata al lume della generale situazione economica della provincia, e nel quadro di quella particolare della zona più direttamente interessata.

A Macomer, per interessamento della Camera di Commercio, della Amministrazione Provinciale e del Comune di Macomer - i tre enti hanno costituito fra loro un Consorzio apposito - è sorta la zona industriale, riconosciuta con decreto del Presidente della Regione.

La richiesta di area avanzata mesi addietro dalla S. p. A. I. B. I. ha dato l'avvio al funzionamento della zona stessa; soltanto iniziative di limitata portata, sia pur non trascurabili, erano state, infatti, in precedenza avanzate al Consorzio.

Immessa in possesso delle aree necessarie da apposito decreto prefettizio di occupazione d'urgenza per pubblica utilità, la Società ha già iniziato i lavori, mentre il Consorzio sta provvedendo alla costruzione della prima strada di accesso ai terreni interessati e si ripromette di fornire gli stessi a breve scadenza delle sovrastrutture indispensabili per ulteriori insediamenti di industrie.

La presenza della Soc. I.B.I. entro il perimetro della Zona Industriale di Macomer risulterà oltremodo utile per il richiamo che sicuramente determinerà fra i locali operatori economici e fra quanti altri, anche al di là del Tirreno, guardano alla nostra rinascita ed alla evoluzione industriale che essa determina, come ad una fonte di sicuro lavoro ed a motivi di sostanziosi investimenti.

Sempre protesa ad alimentare ogni cenno di risveglio economico che si accompagni a favorevoli condizioni ambientali - è recente l'intendimento di promuovere uno studio sulle possibilità industriali della Baronia di Siniscola - la Camera di Commercio di Nuoro si augura che l'avvio odierno possa rappresentare per Macomer ed il Marghine la prima pagina di un lungo testo formato da serre di ciminiere fumanti e di operante lavoro.

Per un domani di benessere, per l'elevazione economica e sociale di popolazioni degne e meritevoli.

G. Offeddu

GLI INVESTIMENTI INDUSTRIALI IN SARDEGNA

L' incremento del processo di industrializzazione in Sardegna è compendiato in poche cifre che sintetizzano l' attività del Credito Industriale Sardo dall'inizio della sua attività ad oggi: 6.084 finanziamenti per un totale di 114 miliardi e 911.082.000 lire.

Nell' ultima riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi a Nuoro, il CIS deliberò 13 finanziamenti per 4 miliardi e 526.200.000 lire per far fronte ai quali l' istituto ha provveduto all' emissione di nuove obbligazioni.

Dalle 13 iniziative finanziate ultimamente, 4 sono vinicole (ed hanno ottenuto finanziamenti per 55 milioni), 1 è mineraria (per 240 miloni); 1 tipografica (per 3 milioni e 200 mila lire); 1 è un caseficio (29 milioni), 2 sono aziende di produzione gas (per 133 milioni), 3 sono metallurgiche meccaniche per 1 miliardo e 588 milioni di lire di cui una, la F.A.S. (Ferrerie Acciaierie Sarde) ha ottenuto un finanziamento di 1 miliardo 500 milioni di lire.

Al giorno d' oggi le domande di finanziamento all' esame del CIS sono 172 per un ammontare di 101.244.100.000 lire. Intanto nello scorso mese di luglio sono stati stipulati 3 contratti di finanziamento di cui 1 con l' Istituto Biochimico Sardo, di Cagliari, per 50 milioni di lire sul fondo speciale dell' istituto; uno con la cantina sociale della Trexenta, di Senorbì, per 58 milioni sul fondo speciale. Infine con l'industria chimica Cesare Fantola di Cagliari per 30 milioni di lire su ohbligazioni di nuova emissioue.

Facendo un qnadro riassuntivo dell' attività del CIS dall' inizio della sua attività a tutto I^{0} agosto 1962 si deve innanzitutto fare una suddivisione fra finanziamenti concessi su fondi della Regione Sarda e quelli concessi su fondi della CASMEZ o speciale o di rotazione, o esteri, o dell' Artigniacassa o su obbligazioni.

Fino ad oggi il CIS ha concesso, su fondi della Regione Sarda, n. 4 997 finanziamenti per complessivi 14 miliardi e 136.782.000 lire. Su fondi dell' Artigiancassa ha concesso 65 finanziamenti per complessivi 184 milioni di lire.

Sui fondi «CASMEZ» e simili, il CIS ha concesso i cosidetti «finanziamenti industriali» che sono stati fino ad oggi 1.022 per un totale di 100 miliardi e 590.300.000 lire, su un investimento complessivo di 158 miliardi e 129.000.000 lire, con un incremento di occupazione «diretta» di n. 13. 595 unità.

Dall' inizio ad oggi sono state presentate n. 2.311 domande per 289·900.000 lire di quota crediti. I cosidetti «finanziamenti industriali» sono quelli che il CIS fa di sua iniziativa su fondi «CASMEZ» e simili, E ad essi è bene rivolgere l'attenzione per individuare la politica di industrializzazione perseguita dall' Istituo. La quota credito dei «finanziamenti industriali» concessi, suddivisa per province, è di 53 miliardi e 5.900.000 lire per Cagliari; di 37.292.800.000 lire per Sassari e di 10.291.600.000 lire per Nuoro.

Ed acco una graduatoria dei singoli settori finanziati coi cosidetti «finanziamenti industriali»:

Settore	n. finanziamenti	per lire
chimico	47	58.848.700.000
agricolo alimentare	233	11.281.200.000
cartario poligrafico	27	8.051.900.000
materiali costruzione	99	7.810.500.000
metallurgico meccanico	58	4.260.000.000
estrattivo minerario	20	2.511.700.000
produzione distrib. energia	13	1.955.100.000
tessile abbigliamento	8	1.536.700.000
commercio	431	1.261.100.000
legno e sughero	48	1.209.900.000
industrie varie	13	503.400.000
alberghiero	7	472.600.000
ceramico vetrario	12	397.000.000
industria pelli	4	343.500.000
servizi	1	120.000.000
cantieristico navale	1	30.000.000

Come si vede è ancora in testa il settore chimico dove l' importanza dell' iniziativa industriale dal punto di vista economico non corrisponde ad una importanza sociale per lo scarso assorbimento della mano d' opera che è da esso determinato. Tuttavia i settori manifatturieri, come quello tessile che necessita di abbondante mano d' opera, cominciano a fare una sia pur timida comparsa nel nuovo mondo industriale sardo. Una comparsa significativa però se si pensa che questo settore (tessile) era pressochè ignorato fino al giugno scorso.

(Agenzia Italia)

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Agosto 1962

Agricoltura

Durante il mese di agosto il tempo si è mantenuto bello. Soltanto nell'ultimo giorno sono cadute in alcune ristrette zone della provincia piogge a carattere temporalesco, con qualche grandinata.

La temperatura in genere ha oscillato al disopra dei valori normali.

Hanno spirato in prevalenza venti caldi di scirocco, deboli o moderati, determinando una notevole diminuzione dell'umidità atmosferica.

Il suolo è risultato ovunque molto asciutto.

Le vicende climatiche e le condizioni del suolo, hanno nel complesso, influito sfavorevolmente sulle coltivazioni.

I pascoli si presentano completamente secchi. I prati avvicendati non irrigui risultano gravemente compromessi.

La vite, che nei mesi scorsi prometteva una buona produzione, a causa della siccità presenta ingiallimenti fogliari ed un ritardo nello sviluppo degli acini. Persistendo tale situazione, oltre ad una diminuzione della produzione, ne risulterà compromessa anche la qualità del vino.

L'aridità del suolo si fa sentire anche sull'olivo i cui frutticini crescono stentatamente ed in parte cadono prematuramente per il fenomeno della «cascola estiva». La mosca olearia ha fatto la sua comparsa specie nelle zone litoranee dove si sono iniziati i relativi trattamenti.

I lavori agricoli con mezzi meccanici si svolgono ovunque normalmente per la preparazione delle prossime semine.

Si comunicano i dati ufficiali sulla produzione granarià della campagna decorsa: grano duro q.li 292.500; grano tenero q.li 33.208. La bianconatura è piuttosto elevata 35-40% superando in alcune partite anche il 50%.

Lo stato di nutrizione del bestiame, malgrado la generale carenza di foraggio, è ancora buono. Anche lo stato sanitario è generalmente soddisfacente.

Industria

Il mese di agosto ha rappresentato anche quest'anno, come di regola, il periodo di minor lavoro per quasi tutti i comparti industriali, data la coincidenza di questo mese con le ferie annuali alle maestranze. Occorre, poi, tenere presente che in questo periodo il volume globale della produzione industriale viene ad essere notevolmente ridotto soprattutto per l'avvenuta chiusura dei caseifici. E' appena il caso di rilevare, infatti, che la produzione casearia occupa in questa provincia un posto priminente nel quadro delle poche attività industriali.

Si deve tuttavia rilevare che nonostante l'anzidetta coincidenza della stasi stagionale, le principali industrie hanno mantenuto un livello produttivo discreto.

Durante il mese in esame l'approvigionamento di materie prime, di energia motrice e di manodopera è stato regolare e non sono state segnalate manchevolezze di sorta.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali operanti in provincia ha registrato in agosto n. 8 iscrizioni e n. 1 cessazione.

Fra le nuove attività denunciate risultano: due imprese di costruzioni edili e stradali, due piccole fabbriche di manufatti di cemento, una cava di argilla, un molino cereali, un frantoio oleario ed un laboratorio di falegnameria.

Per quanto riguarda le nuove iniziative industriali di una certa importanza economica, si può oggi dare notizia, con tutta certezza, dell'imminente inizio dei lavori per la costruzione di uno stabilimento birrario nella zona industriale di Macomer. L'iniziativa e della Soc. I.B.I. (Ind. Internaz. Birra); interessa una superficie di 4 ettari e mezzo; gli investimenti previsti per la sua realizzazione si aggirano su un miliardo di lire.

E' previsto che lo stabilimento potrà iniziare la sua attività produttiva nel 1964.

Maggiori notizie, anche sulla potenzialità degli impianti, verranno date in seguito appena possibile.

Andamento delle principali industrie

Industrie estrattive

La produzione in questo settore, anche se nel complesso diminuita rispetto al mese precedente, si è mantenuta su un livello soddisfacente.

L'attività delle principali aziende minerarie della provincia si è concretata in agosto nei seguenti quantitativi di minerali estratti: concentrati di rame, piombo e zinco tonn. 420, talco grezzo tonn. 2.500 circa.

Il quantitativo di talco macinato nello stabilimento di Nuoro (zona di Biscollai) risulta di tonn. 1.100 contro tonn. 1.500 di luglio.

I quantitativi di minerale imbarcati e diretti nella Penisola assommano a tonn. 1.536, di cui tonn. 1.100 di talco ventilato e tonn. 435 di blenda e galena. Non si conosce il dato del talco grezzo spedito.

La consistenza numerica degli operai occupati nelle predette aziende non ha subito variazioni.

Industria laniero-tessile

L'attività dello stabilimento di Macomer non ha palesato alcun sintomo di apprezzabile miglioramento; essa si è mantenuta fiacca anche in agosto, è peraltro scarse risultano sempre le ordinazioni di prodotti.

La produzione di agosto ha conservato lo stesso livello del mese precedente con le seguenti cifre: coperte n. 2.350, lana lavata Kg. 12.000 circa. Nessuna produzione di tessuti o panni di lana.

Nella Penisola sono stati spediti Kg. 1.500 di lana lavata per materasso e oltre 3000 coperte di lana.

Lievemente diminuito il numero degli operai occupati, passato da 122 in luglio a 118 a fine agosto.

Industria casearia

Attività ridottissima per le note ragioni. In questo periodo, infatti, i caseifici sono tutti chiusi e anche le aziende agro-pastorali hanno ormai terminato la produzione di formaggio pecorino tipo fiore sardo. Le aziende industriali provvedono soltanto alla salagione ed alla manutenzione del prodotto dell'ultima campagna, mentre sono ancora in atto le vendite dei prodotti stagionati della precedente annata.

Il mercato estero e soprattutto quello degli U. S. A. è rimasto fiacco, anche per stasi stagionale. Calmo anche il mercato interno per scarse richieste di fiore sardo.

I prezzi del formaggio di vecchia e nuova produzione si sono mantenuti stazionari, sia per quanto riguarda il pecorino «tipo romano» che il «fiore sardo». Tali prezzi risultano notevolmente inferiori a quelli praticati nel corrispondente periodo dello scorso anno, a causa della nota crisi di esportazione.

Industria edilizia

L'attività sia nel settore dell'edilizia privata che in quello dei lavori pubblici è proseguita a ritmo soddisfacente, essendosi il tempo mantenuto favorevole durante tutto il mese.

Dalla segnalazione sull'attività edilizia pervenuta dal Comune Capoluogo risulta che nel mese di agosto è stato concesso il permesso di abitabilità o di agibilità per le seguenti opere realizzate:

Opere costruite	*Numero*
- fabbricati	n. 1
- volume complessivo	mc. 1727
- abitazioni	n. 1
- stanze	n. 5
- accessori	n. 7
- altri vani	n. 2
TOTALE GENERALE VANI	n. 14

Durante lo stesso mese sono state approvate dalla competente Commissione edilizia opere progettate per 2 nuovi fabbricati residenziali e ampliamenti e sopraelevazioni di vecchie costruzioni per un volume complessivo di metri cubi 6.947, per un complesso di 12 abitazioni con un totale di 101 vani.

Altre industrie

E' in corso nel settore sugheriero la raccolta del grezzo di cui non è possibile ancora precisare l'entità. Il mercato mostra qualche segno di ripresa.

Normale l'attività dei molini per la produzione di sfarinati, in dipendenza del nuovo raccolto.

Situazione invariata per quanto riguarda le altre attività industriali secondarie ed ausiliarie.

Commercio

Il mese di agosto ha sempre rivestito – per le sue peculiari caratteristiche stagionali – scarsa importanza nel settore degli scambi e tale situazione si è confermata anche quest'anno, se si eccettua una certa dinamicità nell'attività dei pubblici esercizi.

In particolare l'andamento del mercato al minuto è stato caratterizzato da un certo rallentamento generale delle vendite, da mettersi in relazione con l'esodo della popolazione verso le località di villeggiatura. Solo pochi settori merceologici hanno potuto sottrarsi al fenomeno, che rientra appunto nella normalità stagionale: fra questi i bar, caffè, gelaterie, pasticcerie, rivendite di giornali e riviste, ecc.

L'afflusso dei turisti, che quest'anno si è palesato numericamente più notevole rispetto agli anni precedenti, ha contribuito ad un ravvivamento di vendite in questi ultimi settori. Ovviamente, di questo apporto dato dal movimento turistico hanno beneficiato tutti i pubblici esercizi e quindi, oltre ai bar, caffè, ecc. anche i ristoranti, trattorie, osterie, alberghi, pensioni, locande ed altri esercizi.

Viene previsto per il prossimo trimestre un miglioramento del volume delle vendite per tessili, abbigliamento, calzature e libri.

In tutti i comparti poco diffuse le vendite straordinarie e di liquidazione.

Giacenze di negozio e rotazione delle merci hanno avuto pressochè lo stesso andamento di luglio.

I prezzi al dettaglio nel Comune Capoluogo hanno denunciato variazioni piuttosto stagionali per quanto concerne i seguenti prodotti ortofrutticoli: *in aumento* il prezzo delle patate comuni, i cavoli capucci, insalata, fagioli da sgranare, fagiolini verdi, aglio secco e albicocche; *in diminuzione* il prezzo delle melanzane, peperoni, pere comuni nostrane, pesche, cocomeri, poponi e banane.

Invariati i prezzi dei generi alimentari e coloniali di maggior consumo.

Fra i generi non alimentari l'unica variazione registratasi in agosto riguarda il prezzo della legna da ardere appezzata che è aumentata di 100 lire al quintale.

Il movimento delle ditte commerciali all'Anagrafe camerale durante il mese in rassegna ha segnato 28 iscrizioni e 10 cessazioni, con un incremento di 18 unità.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso, si è rilevato:

Prodotti delle coltivazioni agricole

CEREALI – I prezzi del grano e dei cereali minori (orzo e avena) si sono mantenuti stazionari, con andamento del mercato ancora in fase di attesa, in relazione alle operazioni di conferimento del nuovo prodotto nei magazzini statali di raccolta, in base ai prezzi d'intervento.

PRODOTTI ORTIVI – Nel settore dei prodotti ortivi i relativi prezzi hanno subito ulteriori riduzioni per diversi generi quotati (pomodori, cavoli capuccio, cipolle secche, poponi e cocomeri), determinate dall'incremento della produzione; risulta invece una lieve variazione in aumento nei prezzi dei fagioli freschi da sgranare, dovuta alla contrazione delle relative disponibilità.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti, le cui disponibilità risultano attualmente soddisfacenti, in considerazione dell'ulteriore incremento della produzione rispetto al mese precedente.

FRUTTA E AGRUMI – Anche i prezzi relativi alla frutta fresca di stagione hanno subito ulteriori riduzioni per alcuni generi (pere comuni e pesche in massa), determinate dalle maggiori disponibilità di tali prodotti sul mercato; risulta inoltre una riduzione nei prezzi dei limoni.

ALTRI PRODOTTI – Stazionari si sono mantenuti i prezzi medi del vino, olio d'oliva e foraggi.

Bestiame e prodotti zootecnici

BESTIAME DA MACELLO – Le quotazioni del bestiame da macello bovino, ovino e suino si sono mantenute generalmente stazionarie, essendosi soltanto verificate variazioni in aumento nei prezzi medi delle vacche e dei suini lattonzoli, determinate dalle offerte sostenute da parte dei produttori.

PRODOTTI CASEARI – Anche nel settore dei prodotti caseari, i prezzi del formaggio pecorino tipo romano di vecchia produzione e del fiore sardo di vecchia e nuova produzione si sono mantenuti stazionari, malgrado il maggiore periodo di stagionatura del prodotto per il fiore sardo della decorsa campagna casearia.

L'andamento del mercato di tali prodotti si è mantenuto ancora pressochè inattivo, in quanto perdura sempre la nota crisi che travaglia da tempo questo preminente

settore produttivo, soprattutto nell'attuale periodo di stasi stagionale e di forte contrazione dei consumi.

LATTE E UOVA - I prezzi del latte alimentare e delle uova fresche si sono mantenuti ugualmente stazionari.

LANA GREZZA - Invariati altresì i prezzi relativi alla lana grezza di nuova produzione, il cui andamento del mercato si è mantenuto pressochè stazionario rispetto al mese precedente.

PRODOTTI FORESTALI - Rispetto al precedente mese di luglio, non si sono verificate variazioni nei prezzi medi alla produzione dei prodotti forestali elencati nel relativo modulo di rilevazione (combustibili vegetali, puntelli da miniera e traverse per ferrovie).

Anche l'andamento del mercato di tali prodotti si è mantenuto pressochè stazionario rispetto al mese precedente: generalmente calmo per i combustibili vegetali, normale per i puntelli da miniera e le traverse per ferrovie.

Nel settore del sughero estratto grezzo, i relativi prezzi medi si sono mantenuti in prevalenza stazionari; risulta soltanto una lieve flessione nel prezzo medio del sugherone bianco, determinata dalle offerte dei produttori.

L'andamento del mercato di tale prodotto si è mantenuto ugualmente pressochè stazionario rispetto al mese precedente.

Prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura

I prezzi medi di tutti i prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura, riportati nel modulo di rilevazione (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), si sono mantenuti stazionari, rispetto al mese precedente.

Credito e risparmio

Non essendo pervenuta da parte del locale Istituto di emissione la segnalazione relativa al mese df agosto, non si è in grado di riportare i dati relativi alle operazioni di anticipazione e di sconto.

Nessuna variazione risulta avvenuta nei tassi delle operazioni sia attive che passive.

Risparmio bancario

Al 30 giugno 1962 i depositi bancari in questa provincia ammontavano a L. 18.151.318.000, con un incremento di 835 milioni e più nel trimestre aprile-giugno u.s.

L'aumento maggiore si è avuto nei depositi a risparmio con oltre 380 milioni di lire, come risulta dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Al 31 Marzo 1962	Al 30 Giugno 1962
- Depositi di Enti pubblici o assimilati	1.669.060	1.834.367
- Depositi a risparmio di privati e imprese	13.377.525	13.757.818
- C/c con clienti e imprese	2.269.724	2.559.133

Tali risultanze confermano un aumento soddisfacente del risparmio bancario che, da solo, ha registrato durante il primo semestre 1962 un ulteriore aumento di oltre un miliardo di lire.

Risparmio postale

Presso le Casse postali di risparmio il credito dei depositanti ammontava alla fine del mese di giugno 1962 a 5.590 milioni circa, con un incremento di oltre 40 milioni rispetto alla consistenza di fine maggio.

Anche il risparmio postale - come quello bancario - è continuo aumento.

Giova al riguardo rilevare che l'aumento avutosi durante il 1° semestre 1962 ascende a 320 milioni circa, contro 193 milioni del corrispondente periodo del 1961.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Durante il mese di agosto non si è avuta in provincia alcuna dichiarazione di fallimento.

Protesti cambiari

L'andamento dei protesti cambiari ha segnato in luglio un incremento sia nel numero che nell'ammontare degli effetti insoluti rispetto al precedente mese di giugno. I protesti levati in luglio secondo i titoli di credito sono i seguenti:

- pagherò e tratte accettate	n. 2412	per L.	73.048.873
- tratte non accettate	» 1160	» »	43.168.566
- assegni bancari	» 7	» »	820.300
TOTALE	3579	L.	117.037.739

Rispetto a giugno, il valore complessivo delle cambiali ordinarie è aumentato in luglio di 9 milioni e mezzo circa (15%) e il numero di 165 unità (7%).

Le tratte non accettate sono pure aumentate nel numero, mentre il relativo ammontare è alquanto diminuito.

Stazionario l'andamento dei protesti relativi agli assegni bancari, peraltro sempre di scarsa entità numerica.

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita riferito al Comune Capoluogo della provincia, calcolato con base 1938 =1, è risultato nel mese di maggio 1962 (ultimo dato ufficiale pubblicato) pari a 69,72 contro 69,24 nel mese precedente e 68,87 nel maggio 1961; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,7% rispetto al mese precedente e dell'1,2% rispetto al maggio 1961. Gli indici relativi ai singoli capitali di spesa nei mesi considerati risultano i seguenti:

Capitoli di spesa	Maggio 1961	Aprile 1962	Maggio 1962
Alimentazione	73,70	73,49	73,98
Abbigliamento	65,89	66,59	66,59
Elettricità e comb.	64,00	62,38	62,38
Abitazione	47,91	50,98	50,98
Spese varie	72,60	73,50	75,40
BILANCIO COMPLETO	68,87	69,24	69,72

L'indice generale del costo della vita nello stesso mese di maggio 1962 riferito all'intera Nazione, è risultato pari a 74,10 contro 74,01 nel mese precedente e 70,33 nel maggio 1961; esso, presenta, pertanto, un aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 5,4% rispetto al maggio 1961.

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

NOTIZIE TRIBUTARIE

Legislazione - Giurisprudenza
Circolari e Risoluzioni Ministeriali

I.G.E.: Agevolazioni per l'industrializzazione del Mezzogiorno

Il Ministero delle Finanze con Circolare n. 52 del 10-81962 ha, fra l'altro, precisato che dopo ottenuta la declaratoria dell' Intendenza di Finanza per la riduzione alla metà dell' Ige sugli acquisti di macchinari e macchinari necessari per l'impianto o il completamento di opifici tecnicamente organizzati, gli interessati per ottenere il prescritto visto sulle fatture, comprovante la introduzione e la installazione dell' impianto, dovranno rivolgersi, neIl' Isola, non all' Ufficio Tecnico Erariale ma all' Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione di Cagliari.

Tassa di Concessione Governativa sui Frigoriferi

Con legge 27-6-1962, n. 821 (G.U.181/62) è stato fra l' altro disposto che l' autorizzazione a detenere presso Ditte commerciali ed industriali nonchè in esercizi pubblici apparecchi frigoriferi d' ora in avanti sarà rilasciata, a richiesta degli interessati, dall' Ufficio del Registro competente per territorio e non più dall' Intendenza di Finanza.

Imposta di R.M. e Complementare applicate con trattenuta diretta - Agevolazioni a favore delle famiglie numerose

Con Circolare n.109 del 6-8-1962 il Ministero delle Finanze ha - fra l' altro - ribadito che la richiesta di esenzione o semiesenzione delle suddette imposte nel caso che vengano applicate col sistema della ritenuta diretta deve essere inoltrata, nell' anno in cui si sono verificate le condizioni necessarie, all' Ufficio che corrisponde la retribuzione.

Tassa di bollo sui documenti di trasporto

La G.U.n.218 del 29-8-1962 ha pubblicato la Legge 22-8-1962,n.12283 con la quale sono stati apportati dei ritocchi alle aliquote precisamente in vigore.

La Tassa relativa agli autotrasporti extra - urbani effettuati con autoveicoli per trasporto di persone, compresi i servizi di noleggio, è ora fissata nella misura del 4,50% in luogo di quella precedente del 3%.

Commissione delle Imposte - Ricorso non sottoscritto Inesistenza - (Commissione Centrale a SS.VV. 7-7-1947, n.91420)

Qualora sul ricorso diretto alle Commissione manchi la firma del ricorrente o di uso mandatario, il ricorso stesso deve considerarsi inesistente e nessun provvedimento più emetersi in merito ad esso.

Appello del contribuente senza indicazione dei motivi di impugnazione - Inammissibilità (Commissione Centrale - 12-2-1947, n. 91420)

Ai sensi dell'art. 342 C.P.C. l'appello deve contenere i motivi per i quali si impugna la pronuncia di 1° grado. Pertanto è inammissibile il semplice appello interrutivo con riserva di esporre i motivi di gravame, quando tali motivi non siano specificati entro il termine stabilito per il ricorso.

Quesiti e risposte

Rimborsi I.G.E.

«Si desidera sapere entro quali termini dev'essere richiesto il rimborso d' imposta sull' entrata erroneamente versata - G.S. Bosa».

A norma dell' art. 47 D.L. 9-1-1925, n. 2 il rimborso, in via amministrativa, và richiesto all'Intendenza di Finanza entro un anno dall' avvenuto pagamento. Decorso tale termine è tuttavia possibile conseguire il rimborso in via giudiziaria proponendo la questione della insussistenza totole o parziale dell' obbligazione tributaria assolta.

Iscrizione redditi R. M. a ruolo

«Troviamo delle difficoltà a renderci conto del modo in cui viene anno per anno applicata la imposta di R.M. - Mentre prima, infatti, nella cartella esattoriale veniva indicato ciascun anno un solo importo ora ne

vengono indicati due o più con riferimento anche a periodi precedenti. La cartella esattoriale ricevuta quest'anno porta questi redditi

R. M. anno di riferimento 1962 L. 1.550.000

R. M. » » » 1960 L. 400.000

Nella dichiariazione presentata nel mese di Marzo dell'anno scorso (1961) avevo esattamente dichiarato L. 1.500.000 di reddito netto. Perchè queste 400.000 lire in più?».

Col nuovo Testo Unico delle imposte dirette entrato in vigore il 1° Gennaio 1960 è stato introdotto il principio che ciascun contribuente deve pagare ogni anno l'imposta corrispondente al reddito prodotto nello stesso anno. Il congegno però delle iscrizioni a ruolo è un pò complicato. Praticamente è impossibile che un contribuente venga ad essere inscritto in un determinato anno per un reddito che deve essere ancora prodotto, Pertanto tutti i redditi vengono inscritti ogni anno in via provvisoria per lo stesso anno e a conguaglio di quanto dovuto per l'anno di produzione.

Valga un esempio:

Un contribuente è stato inscritto a ruolo per l'anno 1960 per L. 800.000 di reddito sulla base della Dichiarazione del Marzo 1959. Orbene tale reddito deve intendersi inscritto per il 1960 in *via prvvisoria.* Senonchè il reddito prodotto in tale anno 1960 è stato ad esempio di Lire 1.000.000. Il contribuente ne ha fatto denuncia nel 1961 e l'Ufficio delle Imposte lo ha inacritto per l'anno 1962 in via provvisoria (per i redditti da prodursi in tale anno). Lo stesso reddito però è stato preso in considerazione dall'Ufficio per il *conguaglio* di quanto dovuto in via definitiva per l'anno 1960 nel quale il contribuente era statto inscritto provvisoriamente, come si è detto, per L. 800.000, con una differenza in meno di L. 200.000.

Cosichè nell'anno 1962 il contribuente ha ricevuto una cartella esattoriale col reddito di L. 1.000.000 (reddito provvisorio 1962) è di Lire 200.000 per conguaglio 1960.

Lo stesso procedimento si segue per il conguaglio, in caso di reddito minore, con lo sgravio o rimborso della somma pagata in più.

Nel suo caso - cambiando le cifre - evidentemente la Ditta era stata inscritta nel 1960 per L. 1.000 000 (dichiarazione 1959) mentre il reddito prodotto nello stesso 1960 è stato poi di L. 1 500.000 (dichiarazione 1961).

Di qui la inscrizione per il 1962 di L. 1.500.000 (provvisoria) e di L. 400.000 a conguaglio per il 1960.

L'autotrasporto pesante di merci nei giorni festivi

L'aumento enorme ed incessante della motorizzazione e l'impressionante susseguirsi degli incidenti stradali, hanno fatto ravvisare la necessità, nel generale, pubblico interesse - ha dichiarato il Ministro dei LL. PP. rispondendo ad una interrogazione in sede parlamentare - di prolungare durante il periodo estivo l'orario del divieto di circolazione degli automezzi nei giorni festivi, di estendere il provvedimento restrittivo a tutto il territorio nazionale e di impartire ai Prefetti tassative disposizioni di non accordare deroghe. Infatti, la tutela della circolazione stradale è, attualmente, uno dei problemi più assillanti della sicurezza puhblica; il Ministero dei Lavori Pubblici, pertanto, in considerazione del continuo aumento degli incidenti stradali con conseguenze spesso mortali, non può sottrarsi al dovere di adottare tutti i possibili accorgimenti, nell'intento di risparmiare, per quanto possibile, vite umane e la distruzione di ingenti quantità di ricchezza.

Per quanto concerne, in particolare, la circolazione degli autoveicoli pesanti, devesi considerare - ha rilevato il Ministro - che tali autoveicoli, ingombranti per la loro larghezza, e di lunghezza notevole se trainano un rimorchio, generano grave intralcio alle correnti veicolari ed inducono i conducenti degli altri autoveicoli ad effettuare sorpassi che, per il minore spazio disponibile o per la maggiore durata, hanno spesso tragico epilogo.

E' sperabile che tale situazione possa presto migliorare anche per effetto dell'ammodernamento, già in corso, della rete viaria; ma, per il momento - e particolarmente durante il periodo estivo, in cui il volume del traffico viene considerevolmente aumentato dal forte movimento turistico italiano e straniero - è doveroso anteporre, a qualsiasi interesse di parte, quello, generale e prevalente, della sicurezza della circolazione. D'altra parte il divieto vige soltanto in alcune ore della giornata, per cui sembra che gli inconvenienti lamentati possano essere superati o attenuanti con l'uso di automezzi che, a pieno carico, non superino i 50 quintali.

Il ministro ha concluso affermando che divieti di circolazione conformi a quello vigente in Italia esistono anche in altri Paesi europei e non sembra che abbiano dato luogo ad inconvenienti, essendovisi, i cittadini, assoggettati di buon grado, consapevoli dell'alto fine che con il provvedimento restrittivo si intende raggiungere.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

AGOSTO 1962

Legge 30 giugno 1962, n. 991. Misura dell'abbuono dell'imposta di fabbricazione sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini vermout e marsala.

Legge 5 luglio 1962, n. 992. Fissazione di un nuovo termine della validità della Legge 21 maggio 1956, n. 694, concernente la franchigia doganale per le macchine ed i materiali metallici destinati alle ricerche e coltivazioni di idrocarburi e vapori endogeni. (G. U. n. 194 del 2.8.1962).

Legge 28 luglio 1962, n. 1002. Ratifica ed esecuzione degli accordi internazionali firmati in Atene il 9 luglio 1961 e degli atti connessi, relativi all'Associazione tra la Comunità Economica Europea e la Grecia. (Suppl. G. U. n. 194 del 2.8.1962).

Decreto ministeriale 1. luglio 1962. Caratteristiche dei buoni ordinari del tesoro al portatore e nominativi per l'esercizio 1962-63. (G. U. n. 195 del 3.8.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063). Approvazione del capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici. (G. U. n. 198 del 7.8.1962).

Legge 24 luglio 1962, n. 1072. Modifiche alla Legge 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi.

Legge 24 luglio 1962, n. 1075. Provvedimenti per lo sviluppo della Scuola nel triennio dal 1962 al 1965 (G. U. n. 199 dell' 8 agosto 1962).

Legge 21 luglio 1962, n. 1102. Prestazione di garanzia per l'importazione, in esenzione dal pagamento del Dazio doganale, di macchinari e materiali destinati ad usi egevolati.

Legge 24 luglio 1962, n. 1104. Divieto di esterificazione degli olii di qualsiasi specie destinati ad uso commestibile. (G. U. n. 201 del 10.8.1962.

Legge 27 luglio 1962, n. 1115. Estensione dei benefici previsti dalla Legge 12 aprile 1943, n. 455, ai lavoratori colpiti da silicosi associata o no ad altre forme morbose contratta nelle miniere di carbone in Belgio e rimpatriati.

Decreto Ministeriale 6 agosto 1962. Costituzione della Commissione Nazionale per la programmazione economica. (G. U. n. 202 dell' 11.8.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 1.8.1962 n. 1117. Proroga dal 1° al 29 luglio 1962 della sospensione daziaria per i quantitativi di frumento importati a reintegro di quelli impiegati nella lavorazione di prodotti della macinazione esportati entro il 29 luglio 1962 e modificazioni al regime daziario di alcuni prodotti. (G. U. n. 202 dell' 11.8.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 3.7.1962 n. 1163. Adeguamento dell'orario giornaliero di lavoro degli Uffici del Registro alle esigenze del pubblico servizio.

Decreto del Presidente del Consiglio e dei Ministri 9.8.1962. Costituzione della Commissione per la riforma della pubblica amministrazione. (G. U. n. 208 del 16.8.1962).

Ordinanza ministeriale 7.8.1962. Divieto d'importazione di bestiame per la profilassi della peste bovina. (G. U. n. 200 del 20.8.1962).

Decreto Ministeriale 6 agosto 1962. Disciplina delle operazioni di facchinaggio del grano. (G. U. n. 21.8.1962).

Legge 27 luglio 1962 n. 1228. Trattamento tributasio degli Istituti di Credito a medio e lungo termine. (G. U. n. 211 del 22.8.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1962, n. 1274. Riduzione temporanea del 10% ai Dazi doganali attualmente in vigore (G. U. n. 216 del 27.8.1962).

Legge 22 agosto 1962 n. 1283. Ritocchi alla tariffa delle tasse di bollo sui documenti di trasporto.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1962. Restituzione dei prelievi per prodotti agricoli esportati. (G. U. n. 218 del 29.8 1962).

Decreto Ministeriale 1. agosto 1962. Segni caratteristici delle cartelle al portatore del Prestito Redimibile 3,50% 1934.

Decreto Ministeriale 2 agosto 1962. Delimitazione ai sensi dell'Art. 1 della Legge 21 luglio 1960 n. 739 e dell'Art. 1 della Legge 25 gennaio 1962, n. 11, delle zone della Provincia di Cagliari, nelle quali le Aziende Agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche. (G. U. n. 220 del 31.8.1962).

Leggi Regionali

Legge Regionale 11 luglio 1962 n. 7. Compiti della Regione in materia di sviluppo economico e sociale della Sardegna (Boll. Uff. Reg. n. 43 del 4.8.1962).

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 28.7. 1962 n. 3797. Calendario Venatorio per l'anno 1962-63.

Decreti emanati nel mese di giugno 1962, dell'Assessore all'Industria, Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 42 del 3.8.1962).

Decreto del Presidente della Giunta 3.7.1962 n. 18. Ricostituzione del Collegio dei Revisori previsto dal D. P. R. 21 ottobre 1957 n. 48, che regola l'amministrazione del fondo per l'addestramento e la qualificazione dei lavoratori in Sardegna di cui alla L. R. 11.5.1951, n. 6, modificata con la L. R. 17.12. 1956 n. 35. (Boll. Uff. Reg. n. 47 del 28.8.1962).

Assessorato ai Lavori Pubblici. Decisioni adottate nella seduta del 26 aprile 1962 dalla Commissione istituita con Legge Regionale 6 Marzo 1956 n. 8, concernente l'istituzione dell'Albo Regionale Appaltatori di opere pubbliche. (Boll. Uff. Reg. n. 48 del 31.8.1962).

Bilancia Commerciale in miglioramento per l' Italia nei confronti dell' Argentina

Una bilancia commerciale sfavorevole è la caratteristica del commercio estero generale argentino: nel corso di questo ultimo quadriennio ha fatto eccezione soltanto il 1959 e ciò in dipendenza di provvedimenti particolarmente restrittivi alle importazioni posti in vigore in tale anno.

Il traffico nei due sensi tende ad accrescersi, con andamento oscillante: nel 1961 le importazioni denotano un sensibile progresso mentre le esportazioni non hanno proseguito il miglioramento costante del triennio precedente. Di conseguenza il saldo passivo ha raggiunto una punta massima, che ha costretto il Governo a prendere delle misure intese a limitare le importazioni, le cui ripercussioni si faranno sentire nel 1962. Nel 1960 la partecipazione dell' Italia alle importazioni totali fu del 6,9%, per cui si è venuta a trovare al quinto posto, dopo gli Stati Uniti, Germania Occidentale, Regno Unito e Venezuela. Nello stesso anno l' Italia si era collocata al terzo posto, dopo il Regno Unito e i Paesi Bassi precedendo gli Stati Uniti, come acquirente di merci argentine, avendo assorbito l' 11,8 per cento del totale.

Nel 1961 le importazioni dall' Italia hanno registrato un ulteriore considerevole progresso, con 100,6 milioni di dollari, contro 86,4 milioni dell' anno precedente, mentre le vendite argentine al nostro Paese sono scese a 106,4 milioni di dollari da 127,5 nel 1960. Pertanto la bilancia commerciale italo-argentina nel 1961 ha segnato 5,8 milioni di dollari a favore dell' Argentina, in confronto ai 41,1 milioni nel 1960. Nel 1961 l' Italia risulta al 4° posto come fornitore, mentre come acquirente ha mantenuto il terzo porto.

Contrariamente a quanto avviene nei rapporti commerciali con la maggior parte degli altri paesi, l' Argentina gode di nna bilancia mercantile attiva nei contronti dell' Italia. La punta massima appare nel 1960, mentre nel 1961 la posizione si è riequilibrata sulla media del biennio 1958-59. L' andamento ascendente del traffico in ambedue le direzioni, in atto dal 1956, ha registrato un regresso soltanto nel 1958 e 1961 nei riguardi delle importazioni italiane dall' Argentina. La flessione del 1961 è prevalentemente imputabile a minori acquisti da parte italiana di granoturco. I nostri acquisti dall' Argentina consistono in grande prevalenza di cereali e prodotti dell' allevamento, costituenti la massa delle esportazioni di tale Paese; mentre le nostre vendite sul mercato argentino risultano più diversificate, pur riguardando quasi esclusivamente beni strumentali, macchinari e prodotti intermedi della siderurgia e della chimica destinati all'espansione in atto delle attività industriali argentine. L' instabile situazione politica argentina e la difficile soluzione di problemi di fondo rendono incerta la formulazione delle prospettive sul nostro interscambio Italia-Argentina. Non si può escludere che nell'intero anno 1962 le nostre vendite all'Argentina possano registrare una flessione per quanto nel primo quadrimestre del 1962 siano ammontate a 23,6 miliardi di lire, contro 20,0 miliardi nel periodo corrispondente del 1961, con un aumento del 18,2%. D'altro canto i nostri acquisti dall'Argentina nello stesso quadrimestre si sono contratti del 30,9%, e precisamente da 25,2 a 17,5 miliardi di llre, per cui la bilancia commerciale è risultata attiva per l'Italia di 6,1 miliardi di lire.

Le risorse di pesca nelle acque interne italiane

Una notevole risorsa economica, sino ad poco sfruttata, è rappresentata in Italia della pesca nelle acque interne. Tali possibilità sono state, nel loro complesso, messe in evidenza per la prima volta nella presentazione di una proposta di legge che concerne la istituzione di un fondo di rotazione per anticipazioni dirette al miglioramento delle attrezzature della pesca in acque interne. Accanto ai 4 mila 959 chilometri complessivi dei 28 fiumi principali italiani, con un bacino imbrifero di 181.571 chilometri quadrati tutti utilizzablili per la pesca, stanno 1.196 di chilometri quadrati di superficie dei 12 maggiori laghi italiani. Inoltre è stato calcolato che nelle Alpi esistano circa 5.000 laghetti con una superficie media attorno al chilometro quadrato ciascuno. Numerosi inoltre i bacini costieri, tra i quali predominano le 120 valli da pesca del litorale dell' Alto Adriatico con circa 285 mila ettari di superficie, i 114 stagni della Sardegna con 13 mila ettari, le lagune di Lesina, Varano, Orbetello, del litorale laziale e campano per oltre 20.000 ettari.

A questi bacini di tipo lagunare si debbono aggiungene, soprattutto ai fini della piscicoltura, i volumi di invaso a mezzo delle opere di regolazione. Nei soli laghi di Garda, Como, Maggiore, lseo e Idro si ha una raccolta atagionale regolata di un miliardo e 165 milioni di metri cubi. Nello stesso bacino imbrifero esistono molti serbatoi artificiali utilizzati per forza motrice, per un totale di 550 milioni di metri cubi: queste acque, prima di confluire nei serbatoi e nei laghi di invaso e successivamente, possono alimentare grandi ed efficienti impianti di troticoltura.

Pubblicazioni ricevute

— **Aspetti sociologici del fenomeno turistico come fattore dello sviluppo sociale della Regione Sarda** di Giuseppe Loi Puddu.

Tipografia Valdès di Cagliari.

— **Le migrazioni interne** - discorsi pronunciati dal Ministro Giulio Pastore - Stabilimento tipolitografico Ugo Pinto - Roma - pag. 27.

— **Dissertazione prologetica ad ogni indagine filosofica ulteriore** di Nicola Maggi.

Prefazione - I capitolo: Cosa è la filosofia; II capitolo: La logica.

Stabilimento tipolitografico Ugo Pinto - Roma - pag. 82.

— **Rassegna Economica,** quadrimestrale del Banco di Napoli - Maggio-agosto 1962. Contiene: a) scritti di Platler, A. Graziani, N. Bellieni, G. Minervini, V. Spagnolo Vigorita, V. Buonocore, A. Piettre, G. Palomba, G. Tagliacarne, b) Rassegna della stampa estera; c) Recensioni.

252 pagine coi tipi della tipografia Giannini di Napoli.

— **Fallimenti e protesti cambiari in Italia nel 1961,** a cura del Ministero dell'Industria e del Commercio. Consta di due parti, una inerente i fallimenti dichiarati e l'altra i protesti cambiari levati.

La prima si articola in nove capitoli: andamento dei fallimenti nel periodo 1951/1961 - esame dei fallimenti dichiarati nel 1961 - fallimenti di imprese industriali - fallimenti di imprese commerciali - frequenza dei fallimenti - distribuzione dei fallimenti secondo la natura industriale o artigiana delle imprese fallite - distribuzione dei fallimenti secondo la durata delle imprese fallite - fallimenti dichiarati secondo la forma giuridica delle imprese - fallimenti chiusi - La seconda parte si divide in sette capitoli: caratteristicbe del fenomeno - andamento dei protesti nel periodo 1951/1961 - i protesti cambiari levati nel 1961 secondo la specie dei titoli di credito e la distribuzione nel territorio - variazioni dei protesti levati nel 1961 in confronto all'anno precedente - classi di importo dei protesti levati nel 1961 e confronti con gli anni precedenti - protesti levati nei comuni capoluoghi di provincia e in quelli di regione - frequenza dei protesti.

Il volume è completato da numerose tavole statistiche.

149 pagine - Stabilimento tipolitografico Ugo Pinto di Roma.

— **Rivista di diritto europeo** - aprile-giugno 1962.

Scritti di R. Socint, A. Valenti, G. Le Tallec - Rassegna della Dottrina - Rassegna della Giurisprudenza - Rassegna Legislativa.

Tipografia P. U. G. - Roma - pagine 100.

— **Bilancio dell'esercizio 1961 del C. I. S. - Credito Industriale Sardo,** 27 pagine più tavole illustrative.

Stabilimento Editoriale Italiano - Cagliari.

— **Guida del mezzogiorno,** a cura del settimanale «MONDO ECONOMICO».

Contiene quattro capitoli: Mezzogiorno in cifre - La legislazione speciale per il Mezzogiorno - Il Mezzogiorno in cammino - Un bilancio a mezza strada; due appendici: documentazione cartografica - Riferimenti ed una premessa.

195 pagine - L. 2.000.

— **Annuario delle Banche Popolari Italiane - 1961.**

Consta di una prefazione e quattro parti: Organizzazione centrale di categoria - Elenco delle Banche Popolari suddivise per anno di costituzione. Distribuzione regionale ed elenco degli sportelli delle Banche Popolari - Dati analitici per singole Banche ordinate per regione e relative cartine geografiche.

Grafica Roncaglioni - Milano - 446 pagine.

— **Moneta e credito** - II Semestre 1962, a cura della Banca Nazionale del Lavoro.

Scritti di G. Aceley, L. Spaventa, Vera Lutz, B. H. Beckart, Franco Modigliani, Egidio Ortona e G. Simon.

Pagine 177 - Tipi dello Stabilimento Aristide Staderini di Roma.

— **Bilancio e dati statistici per il 1961 dell'ISVEIMER.**

Poligrafica e Cartevalori - Portici.

REGISTRO DELLE DITTE

AGOSTO 1962

A) ISCRIZIONI

22566 - *Mossudu Francesco - Gairo* - amb. frutta, verdura, uova 1.8.1962

22567 - *Mereu Giannino - Mamoiada* - impresa edilizia 1.8.1962

22568 - *Soc. di fatto Milia & Pitzolu "Ufficio Consulenze Amministrative„ - Macomer* - consulenze amministrative, tenuta libri paga e copist. 2.8.1962

22569 - *Cabiddu Angelo - Gairo* - riv. frutta, verdura, legumi, formaggi e altro 2.8.1962

22570 - *Carcangiu Pasquale - Genoni* - riv. gelateria, pasticceria, dolci 2.8.1962

22571 - *Floris Claudina - Genoni* - riv. alimentari, coloniali, pane 2.8.1962

22572 - *Zaru Alessandro - Genoni* - macelleria - riv. frutta e verdura 2.8.1962

22573 - *Sechi Salvatorangelo - Olzai* - riv. alimentari e coloniali 2.8.1962

22574 - *Giagheddu Mario - S. Teodoro* - fabbrica manufatti di cemento 2.8.1962

22575 - *Balli Geom. Pietro - Nuoro* - Agente Riunione Adriatica di Sicurtà di Milano 2.8.1962

22576 - *Lai Mario - Tertenia* - autotrasporti per c. terzi 4.8.1962

22577 - *Farris Vincenzo - Orosei* - ingrosso di prodotti ortofrutticoli 6.8.1962

22578 - *Mula Paolo - Dorgali* - macinazione cereali - riv. cereali e leguminose 6.8.1962

22579 - *Ghisu Francesca - Orosei* - riv. confezioni, abbigliamento, alimentari e altro 8.8.1962

22580 - *Delana Salvatore - Gairo* - autotrasporti per c. terzi 8.8.1962

22581 - *Dettori Tullio - Barisardo* - autotrasporti per c. terzi 8.8.1962

22582 - *Mesina Giov. Antonio - Orosei* - amb. frutta, verdura e altro 8.8.1962

22583 - *Manso Achille - Esterzili* - costruzioni stradali 8.8.1962

22584 - *Soc. r. l. "S. V. I.„ Sarda Veicoli Industriali - Nuoro* - commissionaria Soc. OM. per vendita autoveicoli e carrelli elevatori 9.8.1962

22585 - *Dessì Antonio - Nuragus* - autonoleggio di rimessa 9.8.1962

22586 - *Soc. di fatto Fideli Vinicio & Siazzu G. Francesco - S. Teodoro* - fabbrica manufatti di cemento 9.8.1962

22587 - *Asceddu Marcella - Ulassai* - riv. generi alimentari 9.8.1962

22588 - *Frongia Tomasa - Desulo* - riv. mat. idraulico e igienico-sanitario, manufatti di cemento 9.8.1962

22589 - *Ledda Giuseppe - Suni* - stazione di servizio «Esso» carburanti e lubrificanti 9.8.1962

22590 - *Uda Irene - - Ved. Wagnesi - Loceri* - frantoio olive e riv. olio 9.8.1962

22591 - *Soc. di Fatto Melino G. Maria & Melino Paolino - S. Teodoro* - autotrasporti per c. terzi 9.8.1962

22592 - *Putzu Giovanni - Ierzu* - autotrasporti per c. terzi 10.8.1962

22593 - *Soc. p. Az. Sarda Distilleria Catrami - Nuoro* - ingrosso di catrami, bitumi, cartoni catramati e affini 10.8.1962

22594 - *Soc. di fatto Murgia Giovanni & Cabitza Gino - Perdasdefogu* - bottega di barbiere 13.8.1962

22595 - *Costantino rag. Giuseppe - Nuoro* - agente di vendita prefabricati cementizi 13.6.1962

22596 - *Basani Raimonda - Budoni* - riv. alimentari, coloniali, tessuti 13.8.1962

22597 - *Murru Eligio - Triei* - riv. elettrodomestici, mat. elettrico e altro 13.8.1962

22598 - *Roccia Zaira - Siniscola* - riv. mercerie, chincaglierie, calzature 13.8.1962

22599 - *Lobina Maria - Sadali* - riv. liquori, alcool puro ed astratti per liquori - mescita vino e liquori 17.8.1962

22600 - *Piras Peppino - Borore* - autotrasporti per c. terzi 17.8.1962

22601 - *Sanna Augusto - Lodè* - noleggio di rimessa 17.8.1962

22602 - *Filia Mariangela - Bolotana* - riv. mat. da costruzione 20.8.1962

22603 - *Mureddu Pietrina - Orotelli* - riv. mobili, ferramenta, colori 20.8.1962

22604 - *Camboni Giuseppe - Siniscola* - riv. alimentari, pane, drogherie 20.8.1962

22605 - *Corda Giovanna - Siniscola* - bar-caffè-superalcoolici 20.8.1962

22606 - *Pau Salvatore - Siniscola* - bar-ristorante «Mary» 20.8.1962

22607 - *Lai Carlo - Perdasdefogu* - amb. frutta, verdura, prodotti dell'agricoltura 20.8.1962

22608 - *Boi Giovanni - Gairo* - autotrasporti per c. terzi 20.8.1962

22609 - *Ortu Costantino - Orotelli* - ingrosso di carni 21.8.1962

22610 - *"Ufficio Pratiche Auto - Moto„ di Beccu Salvatore - Nuoro* - agenzia disbrigo pratiche automoto 21.8.1962

22611 - *Canneddu Giov. Antonio - Mamoiada* - autotrasporti per c. terzi 21.8.1962

22612 - *Soc. p. Az. "Svilmisa„ - Villanovatulo* - cava di argilla 21.8.1962 (CIC 1962)

22613 - *Filia Maria - Siniscola* - amb. di pesci 21.8.1962

22614 - *Soc, di fatto F.lli Ledda Luigi & Antonio - Macomer* - falegnameria 24.8.1962

22615 - *Arixi Mario - Siniscola* - amb. frutta e verdura 27.8.1962

22616 - *Azzena Salvatorica - Siniscola* - amb. frutta e verdura 27.8.1962

22617 - *Coni Gavino - Loceri* - amb. frutta e verdura 30.8.1962

B) MODIFICAZIONI

22012 - *Orrù Antonio - Nuoro* - agg.: riv. saponi, art. da toeletta, spiriti per liquori 2.8.1962

22471 - *Busia Giovanni - Fonni* - agg.: produzione meccanica di pietrisco 2.8.1962

19664 - *Pitzalis Antonio - Genoni* - agg.: riv. gelaterie, pasticcerie, dolciumi 2.8.1962

13929 - *Marotto Giovanni - Belvì* - agg.: riv. mat. elettrico ed elettrodomestici 2.8.1962

19377 - *Onnis Paolo - Nurallao* - cessa il commercio amb. di calce - inizia la riv. fissa di radio, televisori ed elettrodomestici 6.8.1962

11361 - *Mazzella Attilio - Tortolì* - agg.: impresa costruzioni edili, stradali, idrauliche, ecc. 8.8.1962

20914 - *Flore Giuseppe - Nuoro* - agg.: autotrasporti per c. terzi 8.8.1962

18891 - *Ghiani Antonio - Seulo* - agg.: autonoleggio di rimessa 8.8.1962

18369 - *Tosi Isidoro - Laconi* - agg.: autotrasporti per c. terzi 8.8.1962

4210 - *Soc. p. Az. "S.I.T.A.„ - Nuoro* - il gruppo Sita di Nuoro è stato costituito in sede secondaria 8.8.1962

8607 - *Soc. per Az. TE.TI - Nuoro* - nomina nuovo amministratore 8.8 9162

17456 - *Soc. di fatto Eredi Giuseppe Conti - Nuoro* - apertura di ufficio di vendita di autobianchi 8.8.1962 (CIC 1962)

14050 - *Saias Sebastiano - Aritzo* - trasferimento della sede da Aritzo a Belvì 17.8.1962 (CIC 1962)

14049 - *Porcu Francesco - Aritzo* - trasferimento della sede da Aritzo a Belvì (CIC 1962

2446 - *Beccari Rosalia - Bitti* - agg.: riv. alcool puro ed estratti per liquori, liquori in bottiglie 23.8.1962

19490 - *Cocco Pietrino - Macomer* - agg.: ingrosso di ortofrutticoli 24.8.1962

17511 - *Fois Guerino - Macomer* - agg.: ingrosso di ortofrutticoli 24.8.1962

16319 - *Angioi Antonio - Irgoli* - agg.: riv. saponi, varecchina, tinte, colori, scarpe, gas liquidi 30.8.1962

20209 - *Marras Prospero - Nuoro* - agg.: ingrosso ortofrutticoli 30.8.1962

20090 - *Demurtas Efisio - Nuoro* - agg.: riv. gelati 30.8.1962

C) CANCELLAZIONI

13720 - *Canneddu Rag. Salvatore - Nuoro* - agente Riunione Adriatica di Sicurtà 2.8.1962

16129 - *Catte Antonio - Nuoro* - rappresentante Salumificio «Spineta» 2.8.1962

7199 - *Guiso Antonia - Nuoro* - amb. frutta e verdura 2.8.1962

19476 - *Carta Giuseppe - Siniscola* - amb. frutta e verdura e autotrasporti per c. terzi 2.8.1962

18911 - *Floris Felice - Genoni* - riv. alimentari, coloniali, dolci 2.8.1962,

18850 - *Dore Melchiorre - Bitti* - ind. boschiva 2.8 1962

17610 - *Pilu Giovanni - Borore* - riv. mat. da costruzione - impresa edile - autotrasporti per c. terzi 2.8.1962

13798 - *Muretti Concetta - Macomer* - riv. alimentari, coloniali e altro 6.8.1962

18091 - *Lizzu Biagio - Posada* - amb. frutta e verdura 9.8.1962

22326 - *Mele Antonio - Suni* - riv. carburanti, lubrificanti e altro 9.8.1962

9137 - *Soc. di fatto Lobina Eraldo & Emma - Sadali* - riv. alimentari, verdura, vino e liquori 17.8.1962

16594 - *Soc. di fatto Corrias Domenico & Salvatore - Bolotana* - autotrasporti per c. terzi 17.8.1962

11928 - *Marras Giuseppe - Nurri* - riv. cartolibreria e altro 27.8.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Agosto 1962

ISCRIZIONI		
Ditte individuali	n.	44
Soc. di fatto	»	5
Soc. p. Az.	»	2
Soc. a r. l.	»	1
	n.	52

CANCELLAZIONI		
Ditte individuali	n.	11
Soc. di fatto	»	2
	n.	13

MODIFICAZIONI		
Ditte individuali	n.	17
Soc. di fatto	»	1
Soc. p. Az.	»	2
	n.	20

In breve

L'indebitamento delle aziende agricole verso il sistema creditizio

La Banca d'Italia ha pubblicato di recente gli attesi dati definitivi sull' indebitamento delle aziende agricole verso il sistema creditizio nazionale. Alla fine di dicembre 1961 l'ammontare dei debiti di esercizio e di miglioramento raggiungeva i seicento miliardi di lire. Dal 1950, quasi una decuplazione. Analizzando le statistiche dell' Istituto di emissione troviamo che dal 1950 al 1961 l'esposizione prr i crediti di esercizio è passata da 49 miliardi e 631 milioni a 269 miliardi e 301 milioni, mentre quella per il credito di miglioramento ha avuto un ritmo di incremento assai più marcato, essendo passata nei due anni estremi da 19 miliardi e 399 milioni di lire a 329 miliardi e 864 milioni, Si possono fare alcune osservazioni sul fenomeno: 1) l'indebitamento è cresciuto in relazione al maggiore impiego di mezzi tecnici, al generale aumento delle spese di conduzione compresi i salari, allo sviluppo della meccanizzazione (gli acquisti di macchine sono finanziati con crediti di esercizio): 2) mentre prima l'esposizione per il credito di esercizio superava quella per il credito di miglioramento, da qualche anno la tendenza si è invertita e sono i crediti di miglioramento che, accumulandosi per le lunghe rateazioni, hanno superato i crediti di esercizio; 3) il fatto che l'esposizione del credito di esercizio vada crescendo dimostra che il rientro è lento, ma il fenomeno si spiega soppratutto col fatto che in questa categoria di crediti è compreso, come si è detto, il finanziamento che viene fatto con crediti quinquennali in linea di massima.

Il patrimonio forestale italiano

Stando all'annuario statistico forestale, l'Italia registra un coefficiente di boscosità tra i più bassi d'Europa. Risulta infatti che dei 5 milioni e 826 mila ettari boscati, 309.000 sono occupati da resinose consociate con latifoglie, 1 milione e 104 mila ettari dalle resinose, e 4 milioni e 412 mila ettari dalle latifoglie. La maggiore superficie boscata si trova in montagna, e soltanto il 5 per cento in pianura.

Il coefficiente più alto di boscosità si trova in Liguria, seguito, con un coefficiente del 50,9% dal Trentino-Alto Adige, e quindi dalla Toscana. Agli ultimi posti figurano la Sicilia e la Puglia, con un coefficiente di boscosità pari al 5%.

La quercia occupa il 16,8% della superficie boschiva italiana. Seguono poi il castagno, che occupa il 12,4% del territorio boscato; il faggio con l'11,7%, il pino con il 4,3%, l'abete bianco e rosso con il 3%, il larice con l'1,8% ed il pioppo con l'1%.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI AGOSTO 1962

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »		»	6500	7000
Orzo vestito » » 56 » »		»	5000	5500
Avena nostrana		»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati		»	—	—
comuni		»	—	—
Fave secche nostrane		»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune	12-13°	»	9000	10000
» rosso comune	11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni	13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente		q.le	45000	50000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	3500	4000
primaticce nostrane		»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	6000	8000
fagioli da sgranare comuni		»	10000	12000
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	—	—
Cavoli cappuccio		»	3500	4000
Cavolfiori		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto		q.le	2500	3500
Finocchi		»	—	—
Cipolle: fresche		»	—	—
secche		»	6000	7000
Poponi		»	3000	4000
Cocomeri		»	2500	3500
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	—	—
dolci sgusciate		»	—	—
Noci in guscio nostrane		»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane		»	—	—
Castagne fresche nostrane		»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	4000	6000
Pere sane e mature: pregiate		»	10000	12000
comuni		»	5000	6000
Pesche in massa (agostane)		»	7000	10000
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	—	—
Uve da tavola: bianca		»	8000	10000
nera		»	6000	7000
Uve comuni per consumo diretto		»	—	—
Agrumi: arance comuni		»	—	—
arance vaniglia		»	—	—
mandarini		»	—	—
limoni		»	7000	10000
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3500
cruschello		»	3200	3600
tritello		»	3500	3800
farinaccio		»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	360	400
Vitelloni, peso vivo		»	320	350
Buoi, peso vivo		»	280	320
Vacche, peso vivo		»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	—	—
«alla romana»		»	—	—
Agnelloni, peso morto		»	—	—
Pecore, peso morto		»	400	500
Suini: grassi, peso vivo		»	—	—
magroni, peso vivo		»	300	350
lattonzoli, peso vivo		»	500	600
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	100000
razza indigena		»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	70000	80000
Giovenche: razza modicana		»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	70000	80000
Vacche: razza modicana		»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	200000
razza indigena		»	90000	100000
Torelli: razza modicana		»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	180000
razza indigena		»	80000	90000
Tori: razza modicana		»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	250000	300000
razza indigena		»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	400000
razza indigena		»	250000	280000
Cavalle fattrici		a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio		»	100000	130000
Poledri		»	70000	90000
Pecore		»	7000	10000
Capre		»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo		al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1959-60		q.le	—	—
produzione 1960-61		»	40000	45000
Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1960-61		»	65000	70000
produzione 1961-62		»	45000	50000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	—	—
salata		»	200	220
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	45000	50000
Agnellina bianca		»	40000	42000
Matricina carbonata e bigia		»	30000	35000
Matricina nera e agnellina nera		»	—	—
Scarti e pezzami		»	15000	20000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	150
» » » leggere		»	160	200
Di capra salate		a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate		»	—	—
tose salate		»	400	500
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	—	—
concia rapida		»	—	—
Vacchetta: 1ª scelta		»	—	—
2ª scelta		»	—	—
Vitello		»	—	—
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	450	500
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2500	3000
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	40000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	28000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	14000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	11000	13000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	10000	12000
Sugherone bianco		»	4000	5000
Sughero da macina		»	3000	4000
Sughero fiammato		»	3000	4000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10200	10800
tipo 0		»	9300	9800
tipo 1		»	9000	9300
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12200	12600
tipo 0/SSS		»	11800	12200
tipo 1/semolato		»	11000	11500
tipo 2/semolato		»	10300	10600
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0		kg.	165	170
tipo 1		»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra		»	175	180
tipo 0		»	—	—
Riso: sottotipo brillato		»	118	120
originario comune		»	130	135
semifino		»	160	165
fino		»	170	185
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	260	325
in latte da kg. 2 1/2		»	180	195
in latte da kg. 5		»	170	180
in latte da kg. 10		»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	60	65
in latte da gr. 1200		»	115	125
Zucchero: raffinato semolato sfuso		kg.	194	198
raffinato pilè		»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti		»	1250	1500
tipi extra Bar		»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	185	200
sciolta monotipica		»	220	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	650	670
olio di sanse e d'oliva		»	550	570
strutto raffinato		»	220	250
lardo stagionato		»	170	185
Salumi: mortadella S. B.		»	320	380
mortadella S/extra		»	520	560
salame crudo crespone		»	1150	1220
salame crudo filzetto		»	900	1100
prosciutto crudo Parma		»	1500	1600
coppa stagionata		»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	165	170
da gr. 200 lordi		»	120	125
Pesci conservati:				
sardine all'olio scat. da gr. 200		»	78	83
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10		kg.	700	750
acciughe salate		»	400	450
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%		kg.	106	115
acidi grassi 70–72%		»	120	125
Carta paglia e bigia		»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	41000	45000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	74000
Faggio: crudo – tavoloni	»	50000	55000
evaporato – tavoloni	»	70000	75000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	380
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80–200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.–base	»	130	140
a caldo fino a 29/10 spess –base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane – base n. 16 – mm. 1,5	»	170	180
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	180	190
Banda stagnata – base 5 x	»	230	235

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	140	148
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	180
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	130
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	130
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	125	135
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	22000
semipieni 6x12x25	»	18000	22000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	18000	22000
forati 6/8x15x30	«	28000	30000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	550	600
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	48000	50000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	55000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	800
grana fina cm. 25x25	»	800	1000
grana grossa cm. 25x25	»	1200	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **AGOSTO** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-70
» » 40 » » 70-80
» » 50 » » 80-90
Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-100
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » « 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	41000	45000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	74000
Faggio: crudo – tavoloni	»	50000	55000
evaporato – tavoloni	»	70000	75000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	380
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80–200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.–base	»	130	140
a caldo fino a 29/10 spess –base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane – base n. 16 – mm. 1,5	»	170	180
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	180	190
Banda stagnata – base 5 x	»	230	235

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	140	145
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	180
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	130
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	130
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	125	135
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	22000
semipieni 6x12x25	»	18000	22000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	18000	22000
forati 6/8x15x30	«	28000	30000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	550	600
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	48000	50000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	55000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	800
grana fina cm. 25x25	»	800	1000
grana grossa cm. 25x25	»	1200	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **AGOSTO** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-70
» » 40 » » 70-80
» » 50 » » 80-90

Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-100
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » « 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile* **etc.** *rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

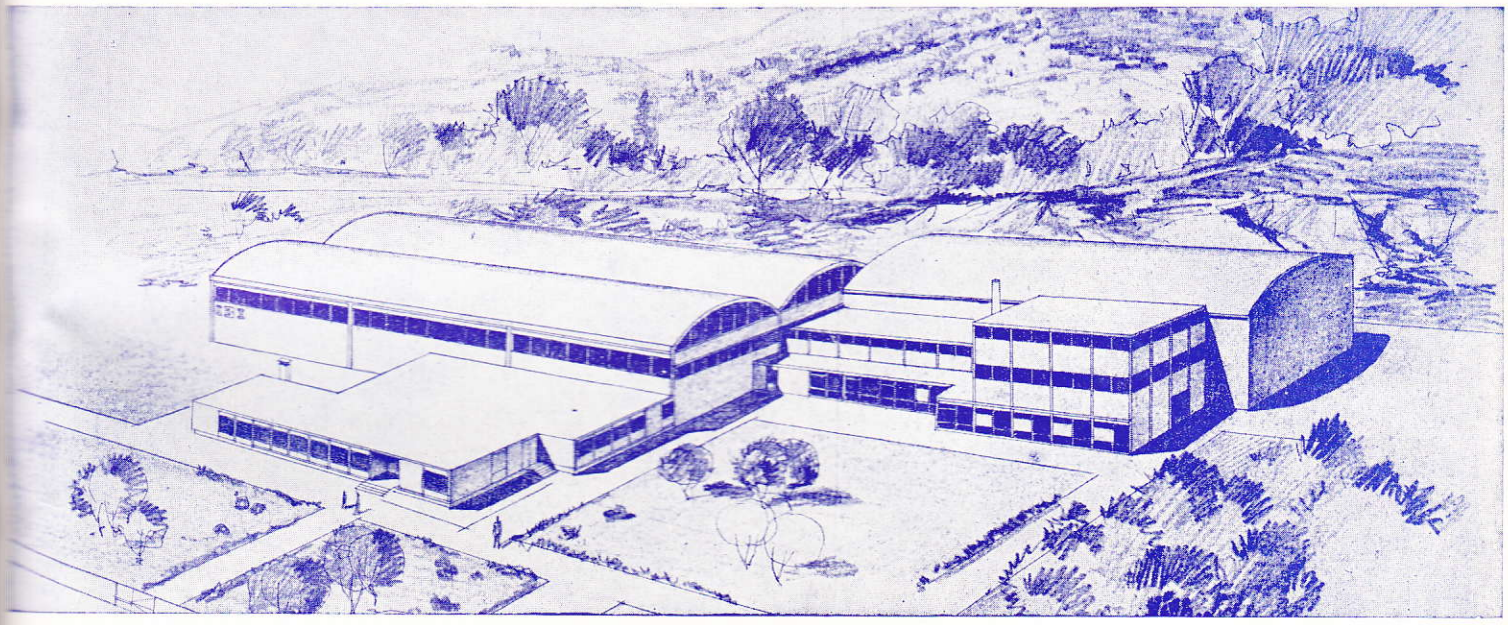
Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Veduta di insieme dello stabilimento birrario di Macomer

ANNO XVII

SETTEMBRE 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 9

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti

Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali

Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti

Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali

Sig VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari„* ed al mensile *"Notiziario Economico„*, nonchè le tariffe di pubblicità, in serzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Maltu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni
- Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane
- Tegole marsigliesi e curve
- Laterizi per ogni applicazione
- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII SETTEMBRE 1962 N. 9

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

La produzione industriale italiana

Le pensioni agli agenti e rappresent. di commercio

Notizie tributarie

Legislazione economica

Notizie utili

Registro Ditte

Prezzi

ATTIVITÀ CAMERALE

Giunta Camerale

Nella riunione del 26 settembre la Giunta ha innanzi tutto esaminato ed approvato il conto consuntivo relativo all' anno 1961, autorizzando variazioni avvenute nei residui ed il discarico delle minute spese sostenute dall' Economo nel corso dell' esercizio.

Ha, quindi, deliberato su numerose richieste per taglio e sradicamento di piante di quercia sughera ed autorizzazione di pascoli in terreni vincolati, prendendo, poi, in esame un ricorso avverso diniego di licenza di commercio, nel comune di Isili e le disposizioni di massima per il civico mercato di Sindia.

Formulato il parere di competenza sull' impianto di un distributore di carburanti nel comune di Orroli, e concessa l'autorizzazione a trasformare un panificio in Seulo, nonchè la proroga per l'impianto di altri panifici a Belvì ed a Villagrande Strisaili (frazione di Villanova), la Giunta ha deliberato il rimborso di quote indebite di imposta camerale, la ratifica delle spese di ordinaria amministrazione sostenute dalla Camera nei primi due trimestri dell'anno in corso, l'erogazione del contributo triennale all' Ente Provinciale del Turismo e di altro per la celebrazione della Sagra dell' Uva.

Ha infine deciso sulle nuove locazioni di ambienti del palazzo camerale e su numerosi argomenti interessanti il personale dipendente.

Commissione Provinciale dell' Artigianato

La Commissione Provinciale dell' Artigianato, nella consuetudinaria riunione mensile, ha proceduto:

a) - *all'esame di n. 60 domande di iscrizione all' Albo delle Imprese Artigiane e Cassa Mutua Malattia, accogliendone 58 e respingendone 2;*

b) - *alla cancellazione di 22 imprese per cessazione di attività;*

c) - *alle modificazioni conseguenti a denuncie di cambiamento di indirizzo, di attività, di regione sociale e della natura giuridica di numerosissime imprese;*

d) - *all'esame delle notifiche presentate per la compilazione dell' elenco di aggiornamento degli artigiani e dei loro familiari soggetti all' obbligo dell' assicurazione malattia, invalidità, vecchiaia e superstiti;*

e) - *all' approvazione di 38 domande tendenti ad ottenere il contributo finanziario di cui alle leggi 29.1.1957 n. 634 e 18.7.1957 n. 555.*

La Commissione si è, inoltre, occupata della situazione in merito all'accettazione, da parte dell'INPS delle richieste di pensioni da parte degli artigiani, ribadendo il concetto, voluto dalla legge vigente, che sia la inscrizione all' Albo a sancire la qualifica di artigiano. Ha confermato infine il riconoscimento della qualifica per quei macellai che provvedono direttamente al-

l'acquisto, all'abbattimento, al sezionamento, alla trasformazione e vendita delle carni.

L'Ufficio apposito, oltre alle normali ed impegnative incombenze, ha rilasciato in settembre n. 110 certificati di iscrizione all'Albo delle Imprese artigiane.

Commissione per l'accertamento e la compilazione degli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali

Esame di 67 domande tendenti ad ottenere l'inscrizione negli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali soggetti all'assicurazione contro le malattie, di 59 richieste di variazione, di 18 domande di cancellazione e di 22 ricorsi avverso l'inscrizione, 16 dei quali accolti: ecco la sintesi della riunione tenuta il 18 settembre sotto la direzione del Presidente della Camera.

Ufficio per le tariffe elettriche

Istituito col preciso intendimento di assistere tutti gli utenti nella scelta delle condizioni di nuove tariffe ed allacci in seguito all'entrata in funzione dei recenti provvedimenti, l'Ufficio ha ulteriormente allargato tale funzione di assistenza, particolarmente bene accetta alle categorie artigianali e lavorative. Numerosi i visti di congruità ed i certificati rilasciati.

Ufficio commercio interno ed estero

Per quanto concerne il commercio estero, l'Ufficio, oltre ai normali inviti alle ditte esportatrici delle offerte e richieste di merci provenienti dai vari Paesi, ha rilasciato in settembre due visti su fatture per esportazione di formaggio verso l'area del dollaro ed un visto ICE per esportazione di Talco in Belgio. La stasi nelle esportazioni del formaggio ha sensibilmente ridotto il lavoro in questo importante settore.

Normale, ma sempre impegnativa, l'attività informativa, di assistenza e di controllo nel campo del commercio interno.

Ufficio Anagrafe

Particolarmente curato, nel corso degli ultimi mesi, il controllo delle risultanze del censimento industriale e commerciale in rapporto ai dati in possesso dell'Ufficio.

Sono stati rilasciati in settembre n. 126 certificati anagrafici. Nello stesso mese si sono avuti i seguenti movimenti nel Registro delle ditte: **Inscrizioni:** *n. 50, di cui: ditte individuali n. 40, soc. di fatto n. 8, società n. 2;* **Cancellazioni:** *ditte individuali n. 32, soc. di fatto n. 2;* **Modificazioni:** *ditte individuali n. 24, soc. di fatto n. 7.*

Al 30.9.1962 la consistenza delle ditte inscritte al Registro apposito assommava al numero complessivo di 12.580.

Ufficio Provinciale di Statistica

L'Ufficio Provinciale di Statistica durante il mese di settembre 1962 ha provveduto ai consueti adempimenti riguardanti le statistiche mensili su taluni importanti fenomeni economici provinciali (raccolta ed elaborazione prezzi all'ingrosso provinciali, statistica bestiame macellato nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, statistica della vendita dei prodotti ittici nei mercati di produzione, statistica delle opere pubbliche eseguite dall'Amministrazione Provinciale e dal Comune capoluogo senza il finanziamento dello Stato, rilevazione attività edilizia nel Comune capoluogo, statistica numerica dei protesti cambiari e fallimenti, pubblicazione quindicinale dell'Elenco Ufficiale dei protesti stessi) ed ha curato la compilazione della Relazione sull'andamento economico della provincia che mensilmente viene inviata al Ministero Industria e Commercio, all'Unione Italiana delle Camere di Commercio, alla Regione Autonoma della Sardegna, alla locale Prefettura e ad altri Enti.

Oltre a tali adempimenti, ha dovuto provvedere ad un primo controllo numerico e alla revisione di una serie di questionari interessanti le seguenti statistiche periodiche, in collaborazione anche con altri Enti ed Uffici (Prefettura, Veterinario Provinciale, Ispettorato Agricoltura, ecc.):

a) *Rilevazioni statistiche sull'assistenza sociale per l'anno 1961;*

b) *Rilevazione statistica sulle colonie e campeggi estivi anno 1962;*

c) *Statistica semestrale del bestiame macellato nei Comuni della provincia con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;*

d) *Rilevazione dei corsi liberi di istruzione tecnica e professionale per lavoratori svolti nel 1961-62;*

e) *Rilevazione sui bilanci comunali di previsione e sui verbali di chiusura dell'esercizio 1961 e previsioni 1962 della Amministrazione Provinciale.*

L'Ufficio provinciale di Statistica è stato inoltre incaricato, a fine settembre, di provvedere alla raccolta ed a un primo esame del materiale statistico relativo ai lavori in corso di perfezionamento dell'ultimo censimento della popolazione ed interessanti una ventina di Comuni della provincia.

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Settembre 1962

Agricoltura

Durante la prima e la seconda decade del mese di settembre il tempo si è mantenuto bello. Solo tra il 31 agosto e il 1° di settembre si sono verificate piogge temporalesche accompagnate da grandinate nei comuni di Nuragus e Genoni, che hanno causato sensibili danni su circa ettari 20 di vigneto riducendo la produzione a circa un terzo di quella prevista. Nella terza decade sono state invece registrate frequenti piogge su tutto il territorio della provincia, di notevole intensità, ma in genere di breve durata.

La temperatura ha subito sensibili oscillazioni con valori bassi in coincidenza della perturbazione atmosferica, ritornando ai valori normali con il ritorno, verso la fine del mese, della bella stagione.

Hanno spirato venti deboli vari, prevalentemente da ponente.

Il suolo, nel complesso, ha beneficiato delle piogge cadute su tutto il territorio provinciale. Le precipitazioni però in molte zone, specie in quelle litoranee, sono state insufficienti e non hanno interrotto i disagi della prolungata siccità estiva. Molti terreni cioè, tranne nei primi centimetri che tuttavia l'elevata temperatura degli ultimi giorni di settembre ha rapidamente asciugato, sono rimasti secchi e in essi la vegetazione accusa i danni della siccità che si protrae da molti mesi.

Tra le colture arboree la vite ha maggiormente risentito i danni della siccità; la sua produzione si presume risulti ridotta di almeno il 20%. Il danno è stato maggiore nelle zone di pianura e di bassa collina ove le viti hanno subito ingiallimenti fogliari precoci con conseguente parziale defogliazione.

Anche l'olivo, che fin dall'inizio presentava una scarsa produzione ha sofferto per carenza di umidità del suolo, per cui si è accentuato il fenomeno della cascola delle olivine, già denunciato nello scorso mese.

Le ridotte disponibilità idriche, anche delle falde freatiche, hanno inoltre influito negativamente sulle colture irrigue ortive.

Le piogge, sebbene scarse, hanno determinato la ripresa vegetativa dei pascoli e delle colture foraggere avvicendate. Dove sono cadute abbondanti hanno altresì favorito l'esecuzione dei lavori di preparazione dei terreni per le prossime semine autunnali.

La vendemmia, specie nelle zone più basse, è quasi ultimata.

Continuano i trattamenti antiparassitari agli olivi contro il «Dacus oleae».

Lo stato di nutrizione del bestiame, malgrado la carenza di foraggi, è ancora buono grazie all'impiego di mangimi concentrati che gli allevatori hanno somministrato per sopperire alla deficiente alimentazione offerta dal pascolo. Anche lo stato sanitario è generalmente buono.

Industria

Durante il mese di settembre l'attività in questo settore è stata normale come la disponibilità di materie prime e di mano d'opera.

Non si sono registrate nuove iniziative industriali di particolare rilievo.

Secondo i dati rilevati dall'anagrafe camerale, durante il mese in esame, il movimento delle ditte operanti in provincia nel settore è risultato il seguente: *iscrizioni* n. 8, *cessazioni* n. 17.

Occorre però precisare che di tali variazioni alcune, e più precisamente 2 iscrizioni e 11 cessazioni, sono state apportate dall' Ufficio in sede di revisione del Registro delle ditte in base alle risultanze dell'ultimo censimento industriale e commerciale.

Fra le nuove unità operative risultano: due aziende boschive, due imprese di costruzioni edili e due imprese artigiane.

Le ditte cessate riguardano tutte piccole imprese artigiane, tranne una a carattere industriale.

Dai dati provvisori del 4° Censimento dell'Industria e del Commercio risultavano in attività – nella Provincia, alla data del 15 Ottobre 1961, n. 2563 imprese industriali ed artigiane per complessive 2759 unità locali operative con 7781 addetti.

Per quanto riguarda l'andamento produttivo delle principali industrie si sono avute le seguenti notizie:

Industria estrattiva

La produzione di talco grezzo presso le cave di Orani è risultato in settembre di 2.900 tonnellate circa, e la quantità di talco macinato presso lo stabilimento esistente nel Capoluogo si aggira sulle 1.300 tonnellate, con un lieve aumento rispetto al mese precedente.

La produzione di minerali di rame, piombo e zinco nella miniera di Gadoni, dove lavorano attualmente un centinaio di operai, è stata invece notevolmente inferiore a quella di agosto (tonn. 230 contro tonn. 420), in quanto l'attività estrattiva e di flottazione è stata interrotta per oltre una settimana per un guasto verificatosi negli impianti della teleferica.

Durante il mese sono stati spediti nella Penisola tonn. 1.200 circa di talco grezzo e tonn. 1.300 di talco ventilato. Risultano inoltre esportate all'estero tonn. 580 di calcopirite.

Stazionaria la consistenza numerica della mano d'opera occupata presso le miniere di talco di Orani: a fine settembre vi risultavano in servizio poco più di 200 unità.

Non si hanno notizie sull'attività estrattiva della miniera di caolino in territorio di Laconi e Nurallao.

Industria laniero-tessile

Situazione immutata per quanto riguarda l'attività del noto stabilimento della Provincia. La produzione, che continua a mantenersi su di un livello ridotto, si è concretata in settembre nelle seguenti cifre: coperte n. 2000, lana lavata Kg. 11.000 circa. Nel complesso, tale produzione è risultata peraltro lievemente inferiore a quella del mese precedente.

La mano d'opera occupata è numericamente diminuita rispetto ad agosto di una sola unità e l'attuale consistenza (117 operai) sarebbe ancora esuberante rispetto alle esigenze di lavoro.

In settembre risultano spediti nella Penisola n. 3280 coperte e Kg. 300 circa di lana lavata per materasso.

Industria casearia

E' continuata presso i depositi di salagione e di stagionatura la manipolazione del formaggio pecorino tipo romano prodotto durante l'ultima campagna.

Il prodotto della precedente campagna 1960-61 è pressochè finito.

Il mercato caseario è risultato ancora scarsamente attivo per poche richieste. Sono state segnalate, infatti, soltanto sporadiche vendite da parte soprattutto di piccoli produttori.

Invariati, rispetto al mese precedente, i prezzi del pecorino romano, della vecchia produzione.

Le prime quotazioni del nuovo prodotto avutesi in settembre oscillano sulle 40-45.000 lire al quintale come

per il vecchio prodotto 1960-61, e risultano notevolmente inferiori a quelle del corrispondente periodo dello scorso anno che raggiunsero le 62-66.000 a quintale.

Per il fiore sardo si è notato un lieve incremento delle vendite ed il relativo prezzo medio ha segnato in settembre un aumento per il maggiore periodo di stagionatura del prodotto.

Anche le quotazioni di questo tipo di formaggio, che si aggirano sulle 50-55.000 lire al quintale, risultano inferiori rispetto a quelle del settembre 1961 che oscillavano sulle 75-80 000.

Durante il mese in rassegna sono stati rilasciati solo due Visti I.C.E. su altrettante fatture per l'esportazione di q.li 41 di formaggio pecorino tipo romano nell'area del dollaro (USA).

Industria edilizia

Grazie ancora al bel tempo, l'attività in questo settore si è mantenuta ad un livello soddisfacente, con buon impiego di mano d'opera sia nell'edilizia privata che pubblica, nonchè presso le imprese operanti nel settore dei lavori pubblici.

Per quanto riguarda l'attività edilizia svolta durante il mese di settembre nel Comune Capoluogo, si riportano, come sempre, i dati relativi alle opere raalizzate per le quali è stato concesso il richiesto permesso di abitabilità o di agibilità:

Opere costruite	*Numero*
- fabbricati	n. 2
- volume complessivo (vuoto per pieno)	mc. 3660
- abitazioni	n. 6
- stanze	n. 30
- accessori	n. 25
- altri vani	n. 6
TOTALE GENERALE VANI	n. 61

Negativa risulta la segnazione statistica per quanto concerne le opere progettate e le demolizioni.

Altre industrie

Ancora normale l'attività delle industrie minori ausiliarie dell'edilizia, soprattutto per quanto riguarda la produzione di manufatti di cemento e di calce.

Sono proseguiti i lavori di estrazione del sughero, ma ancora non si hanno dati sulla produzione finora raggiunta.

Commercio

L'andamento delle vendite al dettaglio, dopo la stasi dei mesi estivi, ha registrato in settembre una certa ripresa in diversi settori merceologici, più o meno vivace. Un aumento delle richieste si è avuto così per i tessili, generi di abbigliamento, calzature, combustibili, elettrodomestici e articoli vari ecc.

In tutti i comparti sempre assai diffuse le vendite rateali o a credito. Scarse, invece, le vendite straordinarie o di liquidazione.

Le variazioni anagrafiche nel settore commerciale sono state in settembre le seguenti: ditte inscritte n. 25, cancellate n. 15, con un ulteriore incremento di 10 unità. Nella quasi totalità esse riguardano piccoli esercizi individuali per la vendita al minuto di generi alimentari, coloniali e misti.

Secondo le rilevazioni eseguite dal Comune Capoluogo, nel mese di settembre, i prezzi medi al minuto nel settore dei generi alimentari hanno subito le seguenti variazioni: *in diminuzione:* lardo stagionato da L. 420 a L. 400 il Kg., melanzane da L. 100 a L. 70, peperoni da L. 160 a L. 140, pomodori da L. 70 a L 60, fagiolini da sgranare da L 180 al L. 160, banane da L. 370 a L. 350 il Kg.; *in aumento*: olio d'oliva (locale) da L. 570 a L. 620 il litro, burro da da L. 1.400 a L. 1.500 il Kg., sardine all'olio in scatola da L. 1.200 a L. 1.250 il Kg., uova fresche da L. 40 a L. 45 il pezzo, bietole da L. 90 a L. 100, zucchine pa L. 80 a L. 100, pere nostrane da L. 150 a L. 180, pesche da L. 170 a L. 220, mandorle sgusciate da L. 900 a L. 1.100, arance da L. 200 a L. 250, limoni da L. 200 a L. 230 il Kg.

Risultano invariati i prezzi medi dei principali articoli di abbigliamento soggetti a periodica rilevezione statistica, tranne quelli dei cappelli di feltro da uomo e delle cravatte.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso, si è rilevato:

CEREALI - Le quotazioni del grano, dell'orzo e dell'avena si sono mantenute stazionarie, con andamento del mercato a fondo prevalentemente sostenuto, essendo continuate, sebbene in misura notevolmente ridotta rispetto al mese precedente, le operazioni di conferimento del prodotto ai magazzini statali di raccolta, in base, ai prezzi d'intervento.

LEGUMINOSE - Aumenti nei prezzi delle fave secche, determinati dalla contrazione delle relative disponibilità e dalle offerte sostenute da parte dei produttori.

PRODOTTI ORTIVI - I relativi prezzi si sono mantenuti in prevalenza stazionari, essendosi verificate variazioni in aumento per i pomodori, cavoli capuccio e poponi, determinate da fattore stagionale.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti, le cui disponibilità risultano ancora soddisfacenti, essendosi conseguita una discreta produzione.

FRUTTA E AGRUMI - I relativi prezzi si sono mantenuti stazionari, essendosi verificate alcune oscillazioni, in lieve aumento per le mele comuni e le pesche in massa ed in leggera flessione per l'uva bianca da tavola, variazioni determinate da fattore stagionale.

OLIO D'OLIVA - I relativi prezzi hanno subito variazioni in aumento, dovute alla contrazione delle relative disponibilità ed alle offerte sostenute dai produttori.

I prezzi medi degli altri prodotti, vini e foraggi, si sono mantenuti stazionari.

BESTIAME DA MACELLO - Le quotazioni del bestiame ovino e suino si sono mantenute stazionarie, ma a fondo generalmente sostenuto, anche per le attive richieste sul mercato, soprattutto per i capi bovini.

PRODOTTI CASEARI - I prezzi del formaggio pecorino tipo romano di vecchia produzione si sono mantenuti stazionari, ma con tendenza piuttosto riflessiva anche per esitare le residue giacenze di prodotto; inoltre, sono iniziate le offerte del nuovo prodotto, il cui costo di produzione risulta inferiore a quello della precedente campagna casearia.

Per quanto concerne il fiore sardo, essendo ormai esaurite le giacenze della vecchia produzione, hanno registrato variazioni in aumento i prezzi relativi alla nuova produzione, determinate dal maggiore periodo di stagionatura del prodotto.

L'andamento del mercato continua a mantenersi pressochè inattivo, soprattutto per il tipo romano, per la persistente crisi nelle relative richieste; si notano tuttavia sintomi di lieve ripresa nelle contrattazioni relative al fiore sardo.

LATTE E UOVA - I relativi prezzi si sono mantenuti stazionari rispetto al mese precedente.

LANA GREZZA - Invariati i prezzi relativi alla lana grezza della decorsa campagna, le cui disponibilità presso i produttori sono ormai in via di esaurimento.

PRODOTTI FORESTALI - L'andamento del mercato di questi prodotti si è mantenuto stazionario rispetto al mese precedente: generalmente calmo per i combustibili vegetali, normale per i puntelli da miniera e le traverse per ferrovie; risulta tuttavia una lieve ripresa nelle richieste della legna da ardere.

I prezzi medi del sughero estratto grezzo, si sono mantenuti ugualmente stazionari.

Per tale prodotto si è avuto un lieve miglioramento delle relative contrattazioni, rispetto al mese precedente.

Prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura

Hanno subito alcune variazioni soltanto i prezzi dei concimi chimici ed antiparassitari, sementi per foraggere ed attrezzi agricoli.

In particolare, risultano riduzioni dei prezzi del solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide, essendo stati applicati i rispettivi prezzi fissati dal Comitato Interministeriale dei Prezzi con provvedimento n. 884 del 14.9.1960 per il mese di settembre dello scorso anno, fino a quando non verranno determinati i nuovi prezzi di tali prodotti per la corrente campagna, secondo le disposizioni impartite dallo stesso Comitato Interministeriale.

Risultano, altresì, riduzioni nei prezzi del solfato potassico e del solfato di ferro, dovute a variazioni all'origine, a seguito dei nuovi rifornimenti di prodotto effettuati dal Consorzio Agrario Provinciale; inoltre, l'attuale prezzo del solfato potassico riguarda la produzione nazionale, mentre quello dei mesi precedenti si riferiva al prodotto proveniente dall'estero.

Relativamente alle sementi per foraggere si sono avute variazioni nei prezzi dell'erba medica, in diminuzione per quella selezionata ed in forte aumento per la sabina, apportate dal Consorzio Agrario a seguito di analoghe variazioni avvenute nei rispettivi prezzi all'origine.

Per quanto concerne infine gli attrezzi agricoli, si sono verificati aumenti nei prezzi delle zappe comuni e forbici da potare, disposti dal Consorzio Agrario sempre per variazioni avvenute nei prezzi all'origine.

I prezzi medi degli altri concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo, si sono mantenuti stazionari.

Credito e risparmio

Durante il mese di settembre gli impieghi dell'Istituto di emissione hanno registrato le seguenti cifre:

- anticipazioni concesse L. 105.305.096
- effetti riscontati » 250.000.000

L'ammontare delle anticipazioni risulta inferiore a quello del precedente mese che fu di L. 269.537.522. Non si hanno notizie di variazioni dei tassi delle operazioni bancarie.

Risparmio bancario

Gli ultimi dati ufficiali acquisiti sulla consistenza dei depositi bancari in provincia si riferiscono ancora alla situazione esistente *a fine giugno 1962*, segnalati nella precedente relazione di agosto.

Si può tuttavia dire che nei successivi mesi di luglio e agosto u. s., secondo le cortesi notizie fornite in merito dall'Istituto di emissione, si è avuto un ulteriore incremento dei Depositi a risparmio di privati e imprese e dei Conti correnti con clienti e imprese, mentre hanno segnalato una lievissima contrazione i Depositi degli Enti Pubblici e assimilati.

Bisognerà comunque attendere la prossima comunicazione statistica per conoscere esattamente quale sia stata la misura di detto incremento dopo il 30 giugno e la situazione dei depositi bancari alla *fine di settembre 1962*.

Giova in proposito rammentare che mentre la segnalazione dai dati da parte dell'Istituto di emissione avviene mensilmente per le operazioni di anticipazione e di risconto, la comunicazione statistica sui depositi bancari è invece effettuata trimestralmente dall'Istituto stesso che a sua volta deve attendere le risultanze dalla Direzione Centrale.

Risparmio postale

L'andamento del risparmio presso le Casse postali della provincia continua a registrare mensilmente un incremento più o meno notevole. Anche durante il decorso mese di luglio, come in tutti i precedenti mesi del corrente anno e del 1961, il risparmio postale ha infatti segnato un ulteriore aumento di circa 31 milioni di lire. Quest'ultima cifra rappresenta peraltro *l'incremento* mensile più basso verificatosi nei primi sette mesi del 1962, come si può rilevare dai seguenti dati (importi in migliaia di lire)

Anno e mesi	Depositi	Rimborsi	Incremento
Gennaio 1962	188.045	130.511	57.534
Febbraio 1962	142.549	72.286	70.263
Marzo 1962	146.589	87.666	58.923
Aprile 1962	125.675	75.418	50.257
Maggio 1962	136 729	93.301	43.428
Giugno 1962	134.441	94.100	40.341
Luglio 1962	162.241	131.374	30.867

Alla fine del predetto *mese di luglio u. s.* (ultima (ultima segnalazione pervenuta dalla locale Direzione delle Poste) il credito dei depositanti presso le Casse postali ammontava a L. 5.620.546.000, con un *aumento* di oltre 600 milioni rispetto alla cifra risultante alla fine del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Dissesti e protesti cambiari

Durante il mese di settembre risultano dichiarati in provincia – seeondo le segnalazioni finora pervenute – n. 2 fallimenti, entrambi riguardanti ditte individuali esercenti il commercio al minuto nel Comune di Macomer: una per la vendita di calzature e l'altra per la vendita di generi alimentari ed altro.

Salgono così a 3 i fallimenti avvenuti in provincia nei primi nove mesi del corrente anno.

Protesti cambiari

Durante il mese di agosto sono stati levati in provincia i seguenti protesti:

– pagherò e tratte accettate	n. 1982	per L.	68.281.712
– tratte non accettate	» 1176	» »	48.013.116
– assegni bancari	» 2	» »	66.000
TOTALE	n. 3160	» »	116.360.828

I protesti relativi alle cambiali ordinarie levati per mancato pagamento hanno segnato, rispetto al precedente agosto, una *diminuzione* sia nel numero che nell'ammontare.

I protesti per mancata accettazione di tratte hanno invece registrato un lieve aumento nel numero e nell'importo.

Insignificanti i dati relativi agli assegni bancari caduti in protesto in settembre.

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita riferito al Comune Capoluogo della provincia, calcolato con base 1938=1, è risultato nel mese di giugno 1962 (ultimo dato ufficiale pubblicato) pari a 69,66 contro 69,72 nel mese precedente e 69,09 nel maggio 1961; esso presenta, pertanto una lievissima diminuzione rispetto al mese precedente e un aumento dello 0,8% rispetto al giugno 1961. Gli indici relativi ai singoli capitolo di spesa nei mesi considerati risultano i seguenti:

Capitoli di spesa	Giugno 1961	Maggio 1962	Giugno 1962
Alimentazione	74,03	73,98	73,80
Abbigliamento	65,89	66,59	66,59
Elettricità e comb.	64,00	62,38	62,38
Abitazione	47,91	50,98	50,98
Spese varie	72,60	75,40	76,31
BILANCIO COMPLETO	69,09	69,72	69,66

L'indice generale del costo della vita riferito all'intera Nazione, è risultato nello stesso mese di giugno u.s. pari a 74,55 contro 74,10 nel mese precedente e 70,44 nel giugno 1961.

La produzione industriale italiana

L' indice generale della produzione industriale, calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica, con base 1953=100, è risultato, nel mese di maggio 1962, pari a 228,9 segnando un aumento dell'8,7% rispetto al mese precedente e dell'11,3% rispetto al mese di maggio dell'anno 1961.

Nei primi cinque mesi dell'anno 1962, l'indice medio della produzione industriale, è risultato pari a 218,2, segnando un aumento dell'11,8% rispetto a quello dei primi cinque mesi del 1961, che risultò uguale a 195,2.

Nello stesso mese di maggio 1962, l'indice delle industrie estrattive, è risultato pari a 194,6 contro 184,8 nel mese precedente e 189,5 nel corrispondente mese dell'anno 1961; l'indice delle industrie manifatturiere, è risultato pari a 233,7 contro 214,8 nel mese precedente e 209 nel maggio 1961; l'indice, infine, delle industrie elettriche e del gas, è risultato pari a 182,5 contro 167,9 nel mese precedente e 170,7 nel corrispondente mese dell'anno 1961.

Nei primi cinque mesi dell'anno 1962 gli indici medi dei tre suddetti rami d'industria sono risultati :

— per le industrie estrattive, pari a 194,4 con un aumento del 3,2% rispetto all'indice medio dei primi cinque mesi dell'anno precedente;

— per le industrie manifatturiere, pari a 221,8 con un aumento del 12,2 per cento rispetto al predetto periodo dell'anno precedente;

— per le industrie elettriche e del gas, pari a 182,3 con un aumento dell'8,4% rispetto all'indice medio dei primi cinque mesi del 1961.

Nel ramo delle industrie estrattive, le produzioni relative ai carboni fossili, ai combustibili liquidi e gassosi e agli altri minerali, nel mese di maggio 1962, ha registrato, rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, aumenti che ammontano, rispettivamente, allo 0,6%, al 5,50% e all'1,1%, mentre la produzione dei minerali metalliferi, ha subito, per lo stesso periodo, una diminuzione dell' 1,6%.

Nei primi cinque mesi dell'anno 1962, la produzione dei carboni fossili, è aumentata del 3,3% in confronto ai primi cinque mesi del '61, quella dei combustibili liquidi e gassosi del 5,3% e quella degli altri minerali del 2,7%, mentre la produzione dei minerali metalliferi ha subito, per lo stesso periodo, una diminuzione del 2,1%.

Per il gruppo delle industrie tessili (industrie della seta e del cotone, della lana, delle fibre dure e tessili varie) e per il gruppo delle industrie meccaniche (industrie della costruzione di macchine non elettriche, ecc., della costruzione di macchine elettriche, meccanica di precisione), nell'anno 1962, sia gli indici del mese di maggio che gli indici medi dei primi cinque mesi presentano, nei confronti di quelli dei corrispondenti periodi dell'anno 1961, aumenti che ammontano, ordinatamente, per il primo gruppo al 6,6% e al 6,3% e per il secondo gruppo al 6,9% e al 10,4%.

Per undici delle rimanenti classi considerate nel ramo delle industrie manifatturiere, gli indici presentano aumenti sia nel mese di maggio 1962, rispetto al mese di maggio 1961, sia nei primi cinque mesi dell'anno 1961, rispetto ai primi cinque mesi dell'anno precedente. Tali aumenti, risultano ordinatamente per le industrie alimentari e affini del 2,1% e del 6%; per la industria del tabacco del 7,8% e del 6,9%; per le industrie del legno (escluso il mobilio) del 3% e del 6,4%; per le industrie del mobilio, ecc. dello 0,8% e dell'1,3%; per le industrie metallurgiche del 4% e del 6,3%; per industrie della costruzione dei mezzi di trasporto del 20,6% e del

22,3%; per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi del 18,9% e del 12,9%; per le industrie chimiche del 17,5% e del 18,6%: per le industrie dei derivati del petrolio e del carbone del 20,5% e del 16,8%; per le industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre tessili artificiali e sintetiche del 34,8% e del 39,7% e per le industrie della carta e della cartotecnica del 13,4% e del 7,2%.

Per le altre due classi, invece, nell' anno 1962, gli indici del mese di maggio hanno registrato, rispetto a quelli del corrispondente mese dell'anno precedente, degli aumenti che risultano: per le industrie delle calzature dell'1,5% e per le industrie della gomma elastica del 13,3%, mentre gli indici medi dei primi cinque mesi delle stesse classi hanno subìto, rispetto agli indici medi del corrispondente periodo dell'anno 1961, diminuzioni che ammontano, ordinatamente, allo 0,2% e all'1,9%.

Infine, per la classe delle industrie delle pelli e del cuoio, nell'anno 1962, l'indice del mese di maggio ha subìto uua diminuzione dell'1,9% rispetto allo stesso mese del 1961, mentre l'indice medio dei primi cinque mesi ha registrato, nei confronti dell'indice medio del corrispondente periodo dell'anno 1961, un aumento del 2,2%.

La produzione di energia elettrica, dei primi cinque mesi dell'anno 1962, è aumentata dell'8,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; anche l'attività produttiva delle officine da gas, esclusa la distribuzione del metano ha registrato, nello stesso periodo, un aumento dell'8,9%.

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

La pensione agli Agenti e Rappresentanti di commercio

La Gazzetta Ufficiale n. 248 del 3 ottobre ha pubblicato il decreto del Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale, Bertinelli, che approva e rende operante (con decorrenza 18 ottobre 1962), il regolamento del «Fondo di Previdenza a favore degli Agenti e Rappresentanti di Commercio» nel testo deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell' Enasarco il 28.7.1962.

Per effetto di tale provvedimento, l' ENASARCO erogherà la pensione di vecchiaia (col minimo garantito di L. 130.000 annue) agli Agenti e Rappresentanti che al compimento del 60° anno di età e con almeno 10 anni di iscrizione all' Ente stesso, abbiano raggiunto la necessaria contribuzione.

Il fondo di Previdenza sarà alimentato dai contributi obbligatori già stabiliti dagli Accordi Economici Collettivi 20.6.1956 e 17.7.1957 per le ditte industriali e cooperative (Decreto P. R. 16.1.1961 n. 145) e 13.10.1958 per le Ditte Commerciali (Decreto P. R. 26.12.1960 n. 1842).

Gli agenti e rappresentanti interessati possono chiedere che vengano trasferiti al «Fondo di Previdenza» anche i contributi obbligatori pervenuti all' ENASARCO per effetto di disposizioni precedenti (Accordo Economico Collettivo 30.6.1938, approvato con D. C. d. G. 17.11.38 n. 1748, e successive modificazioni). Tale facoltà potrà essere esercitata solo nel primo anno successivo all' entrata in vigore del regolamento.

Per il raggiungimento del minimo richiesto ai fini della pensione, potranno essere autorizzati dall' ENASARCO versamenti volontari in misura non superiore ai contributi obbligatori versati dalle ditte; i versamenti volontari dovranno però essere effettuati al «Fondo» almeno cinque anni prima che maturi il diritto alla pensione.

L'agente o rappresentante che pur avendo i requisiti di età e di iscrizione all' ENASARCO, non avesse raggiunto il minimo contributo e quindi non avesse diritto alla pensione, potrà richiedere la liquidazione dei contributi versati a suo nome.

In caso di morte dell' agente non pensionato, ma iscritto all' ENASARCO da almeno cinque anni, i superstiti potranno godere di pensione indiretta oppure avranno diritto alla liquidazione del conto.

E' prevista inoltre la pensione di invalidità (ovvero la liquidazione del conto) in caso di invalidità totale e permanente dell' agente o rappresentante.

La pensione di vecchiaia e quella di invalidità sono reversibili nella seguente misura: 100% per quattro o più superstiti; 90% per tre superstiti; 75% per due superstiti; 60% per un superstite.

Ulteriori informazioni potranno essere fornite dall' Ufficio Ispettivo dell' ENASARDO - v. S. Eulalia n. 32 - Cagliari.

NOTIZIE TRIBUTARIE

Legislazione - Giurisprudenza Circolari e risoluzioni Ministeriali Solve et repete

È incostituzionale l'art. 149 del R. D. 30.12.1923, n. 3769 per il quale non erano ammessi in giudizio ricorsi opposizioni o istanze, contro l'ingiunzione in materia di imposta di *Registro* quando non fosse provato il pagamento del tributo.

E' pure incostituzionale l'art. 52, 2° comma, della legge 19.6.1940, n. 762 per il quale - in materia di violazioni alle norme sull'imposta sull'entrata - il gravame dinanzi all'Autorità Giudiziaria avverso l'Ordinanza dell'Intendente di Finanza o il Decreto del Ministro delle Finanze doveva essere proposto previo pagamento dell'imposta e della sopratassa. (Corte Costituzionale 30.12.1961, n. 79).

Rateazione e Rimborsi di carichi d'imposte dirette

Con legge 25 Ottobre 1960, n. 1316 è stato disposto che qualora l'Amministrazione Finanziaria conceda la ripartizione sino a 18 rate bimestrali del debito tributario, sull'ammontare dell'imposta il cui pagamento viene posticipato rispetto all'ultima rata di normale scadenza si applica una maggiorazione del 2,50% per ogni semestre o frazione di semestre successivo alla rata medesima.

Correlativamente la stessa legge ha disposto che ove il contribuente sia stato iscritto a ruolo - a titolo provvisorio - per un ammontare d'imposta superiore a quello definitivamente stabilito ha diritto per la maggior somma versata al rimborso e ad una indennità pari al 2,50% per ogni semestre, escluso il primo, compreso fra la scadenza dell'ultima rata pagata e la data dell'elenco di sgravio.

Imposta sul reddito dei fabbricati urbani

Per effetto delle disposizioni portate dalla legge 23.2.1960, n. 131 l'integrale applicazione dell'imposta sulla base dei redditi accertati catastalmente viene differita al momento in cui cesserà il regime del blocco dei fitti. Nel periodo di transizione il reddito imponibile viene determinato applicando alle rendite catastali riferite al biennio 1937-39 dei coefficenti di aggiornamento che per l'anno 1962 sono stati determinati con D. M. 19.2.1962 (ad es. abitazioni di tipo popolare e ultrapopolare = coefficente 30).

In tale periodo transitorio, al fine di correggere divergenze troppo sensibili fra il reddito effettivo dei fabbricati e la rendita catastale aggiornata, è stato disposto che il reddito imponibile deve essere determinato tenendo presenti i canoni di locazione ovvero il reddito di fabbricati in analoghe condizioni e applicando la riduzione di 1/4 quando il reddito lordo effettivo ridotto, del 25% sia superiore o inferiore per oltre 1/5 alla rendita catastale aggiornata.

Nel secondo caso e cioè quando il reddito effettivo ridotto del 25%, sia inferiore alla rendita suddetta l'applicazione della norma ora detta è subordinata alla richiesta degli interessati e alla condizione che il divario si verifichi per effetto delle esenzioni dagli aumenti di fitto o delle riduzioni dagli stessi aumenti ammesse dalle leggi di blocco.

Resta fermo l'obbligo della dichiarazione annuale nella quale dovranno essere indicati sia il reddito effettivo quanto la rendita catastale.

Imposta di Registro - Case di nuova costruzione

Riduzione di cui all'art. 17 Legge 2.7.1949, n. 408

Per i trasferimenti di case ad uso di abitazione nuove o completamente riattivate l'imposta di registro è dovuta, verificandosi i presupposti di legge, nella misura di 1/4 dell'imposta normale prevista dall'art. 1 tariffa A della vigente legge di registro. (Cass. 28.4.1961, n. 1646).

Imposta generale sull'entrata - Vendita di olio di oliva da parte di proprietari di azienda agricola a commercianti o industriali

Nel caso di vendita di olio di oliva e di sansa da parte di proprietari di azienda agricola a commercianti o industriali spetta non al venditore ma esclusivamente all'acquirente l'emissione del documento comprovante il pagamento dell'imposta generale sull'entrata. (Cass. 3 Nov. 1961, n. 2522).

Apparecchi Radio portatili

Il Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Tasse e II. II. sugli Affari con Circolare n. 126657 del 7 Luglio 1962 ha fatto presente che gli abbonati in regola col pagamento del canone ed i loro familiari possono fare temporaneo uso fuori domicilio di

apparecchi radio portatili munendosi di apposita dichiarazione da richiedersi agli Uffici del Registro territorialmente competenti i quali provvederanno a rilasciarla gratuitamente.

I. G. E. Caseifici sociali cooperativi

Il Ministero delle Finanze ha precisato che tutti gli organismi cooperativi, di fatto e di diritto, i cui redditi, in quanto derivanti da operazioni rientranti nell'esercizio normale dell'agricoltura, sono stati dichiarati esenti dall'imposta di R. M. a norma dell'art. 84 lettera i), del testo unico 29 gennaio 1958, n. 645, avente effetto dal 1° gennaio 1960, devono considerarsi agli effetti delle disposizioni vigenti in materia di imposta generale e sull'entrata alla stregua dei produttori agricoli.

Conseguentemente non devono adempiere ad alcuno degli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari relative all'imposta generale sull'entrata.

(Risoluzione 16 marzo 1962, n. 169954 della Direzione Gen. delle Tasse e II. II. sugli Affari).

I. G. E. - Trattamento Tributario delle entrate conseguite dalle autorimesse

Gli introiti percepiti dalle autorimesse a titolo di corrispettivo dei posteggi, non derivando da prestazioni al dettaglio, non sono assoggettabili al tributo col sistema dell'abbonamento.

Al riguardo il Ministero ha osservato che secondo il concetto di prestazione al dettaglio precisato dall'art. 3 della legge 31 ottobre 1961, n. 1196, debbono considerarsi tali le prestazioni di privati servizi di natura personale, le lavorazioni, manutenzioni, riparazioni di beni mobili ed immobili e le istallazioni in immobili. Ora, a prescindere dalla natura giuridica del contratto di posteggio, è da escludere che l'oggetto di tali contratti possa identificarsi in prestazioni nel senso sopracitato, con la conseguenza che i corrispettivi percetti dalle autorimesse per i posteggi, debbono essere assoggettati all'I. G. E. nei modi, termini ed aliquote normali.

(Risoluzione n. 181932 in data 8.3.1962 della Direz. Gen. Tasse e II. II. sugli Affari).

Commissioni Tributarie - Procedimento - Deliberazioni

Presenza in aula del contribuente e del Procuratore delle Imposte - Nullità della decisione

La violazione, da parte di una Commissione per le imposte, dell'art. 50, 3° comma, della legge 5 Gennaio 1956, n. 1, secondo cui, dopo la discussione, il contribuente ed il Procuratore delle imposte devono ritirarsi dall'aula, senza poter assistere alla deliberazione, è causa di nullità della decisione.

(Cass. Sez. - 24 Gennaio 1962, n. 113).

Dichiarazione dei redditi - Analiticità - Omissione - Conseguenze

Il contribuente, fin dalla dichiarazione dei redditi, che è tenuto a presentare tempestivamente, deve offrire al controllo della finanza tutti gli elementi necessari per l'accertamento mediante una dichiarazione analitica di ogni cespite reddittizio e di ogni voce deducibile dal lordo; se la dichiarazione viene omessa o se manca una dichiarazione valida con l'indicazione analitica degli elementi attivi e passivi, l'amministrazione non è tenuta a dare motivazione analitica dell'accertamento e ciò perchè il contribuente che non presenta la dichiarazione o non la presenta valida si pone in una situazione d'irregolarità e, a sua volta, pone l'Ufficio di una situazione in cui la motivazione diventa estremamente difficile.

(Cass. Sez. I - 20 Gennaio 1962 Dec. n. 92).

Amministrazione dello Stato - Notificazione non eseguite presso l'Avvocatura dello Stato - Nullità assoluta

La nullità comminata dall'ultimo comma dell'art. 11 del T. U. approvato con r. d. 30 Ottobre 1933, n. 1611, per la notificazione degli atti giudiziari alle amministrazioni statali non eseguite presso la competente Avvocatura dello Stato, è assoluta, rilevabile d'ufficio in ogni stato del procedimento e non sanabile nemmeno con la costituzione dell'amministrazione citata, in quanto la norma speciale, richiamata dall'art. 144 cod. proc. civ. prevale sul principio generale di sanatoria previsto dall'ultimo comma dell'art. 156 cod. proc. civ., essendo, per la norma stessa, l'Avvocatura dello Stato costituita domiciliataria obbligatoria, attraverso i suoi diversi uffici territorialmente competenti delle amministrazioni dello Stato, per cui l'irregolare notifica viene a violare il principio di ordine pubblico relativo alla distribuzione della competenza tra i vari uffici della Avvocatura dello Stato.

Tale indirizzo trova applicazione anche dopo l'entrata in vigore della legge 25 Marzo 1958, n. 260, che ha provveduto ad eliminare le cause di nullità degli atti giudiziali dipendenti da errore di identificazione della p. a. ma nulla ha innovato in ordine agli errori sull'identificazione dell'Ufficio competente dell'Avvocatura dello Stato.

(Cass. Sez. I, 20 gennaio 1962 Dec. n. 89).

Quesiti e risposte

«Entro quali termini si prescrive l'azione degli Uffici delle Imposte dirette a rettificare quanto esposto nelle dichiarazioni dei redditi?».

A norma dell'art. 32 del vigente T. U. sulle Imposte Dirette l'azione della Finanza si prescrive col 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la dichiarazione fu presentata.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

SETTEMBRE 1962

Decreto Ministeriale 30 giugno 1962. Modifica dell'impegno di spesa previsto dal Decreto Ministeriale 18 dicembre 1961, concernente l'ammasso volontario dell'olio di oliva.

Decreto Ministeriale 2 agosto 1962. Delimitazione ai sensi dell'Art. 1 della Legge 21 luglio 1960, N. 739 e dell'Art. 1 della Legge 25 gennaio 1962, N. 11, delle zone della Provincia di Sassari nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionale avversità atmosferiche.

Decreto Ministeriale 8 agosto 1962. Determinazione della misura del rimborso spese al servizio per i Contributi Agricoli Unificati per gli adempienti in materia di assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, per l'esercizio 1961-1962.

Decreto Ministeriale 11 agosto 1962. Nomina del Direttore Generale dell'Ente per la Trasformazione Fondiaria ed Agraria in Sardegna (G. U. n. 223 del 4.9.1962).

Decreto Ministeriale 26 luglio 1962. Proroga del termine per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E. A. M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1962.

Decreto Ministeriale 10 agosto 1962. Determinazione del prezzo di vendita delle banane.

Decreto Ministeriale 24 agosto 1962. Norme relative all'ammontare, alla ripartizione, alle condizioni e alle modalità di conferimento delle Borse di Studio annuali o pluriennali, di cui all'Art. 38 della Legge 23 luglio 1962, n. 1073. (G. U. n. 225 del 6.9.1962).

Decreto Ministeriale 7 agosto 1962. Modificazione dello Statuto del Credito Industriale Sardo (C. I. S.) Ente di Diritto Pubblico con sede in Cagliari. (G. U. n. 227 dell'8.9.1962).

Legge 12 agosto 1962, n. 1338. Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di Pensione dell'Assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Legge 12 agosto 1962, n. 1339. Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di Pensione corrisposti dalla Gestione speciale per l'Assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti degli Artigiani e loro familiari.

Legge 16 agosto 1962, n. 1341. Norme per il finanziamento dei Censimenti generali. (G. U. n. 229 dell'11.9.1962).

Decreto Ministeriale 29 agosto 1962. Revisione parziale di alcune categorie di veicoli ad uso privato. (G. U. n. 232 del 14.9.1962).

Legge 16 agosto 1962, n. 1354. Disciplina igienica della produzione e del commercio della Birra.

Decreto Ministeriale 11 settembre 1962. Adeguamento delle quote di contributo dovute per le Assicurazioni Sociali obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti per le persone addette ai servizi familiari. (G. U. n. 234 del 17.9.1962).

Legge 16 agosto 1962 n. 1359. Delega al Governo per la formazione di un nuovo testo unico delle leggi sul Debito Pubblico.

Legge 18 agosto 1962, n. 1360. Disposizioni per il finanziamento della Legge 25 luglio 1952, N. 991, dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1967, e per l'esproprio e l'acquisto di terreni montani abbandonati. (G. U. n. 235 del 18.9.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962, n. 1377. Modificazione allo Statuto dell'Università degli Studi di Sassari (G. U. n. 241 del 25.9.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962 n. 1390. Autorizzazione alla fondazione «Pro Juventute Don Carlo Gnocchi» ad acquistare un Immobile sito in Milano. (G. U. n. 243 del 27.9.1962).

Decreto Ministeriale 19 settembre 1962. Gradazione normale dei vini prodotti nella campagna 1961 (G. U. n. 245 del 29.9.1962).

Leggi Regionali

Decreti emanati nel mese di luglio 1962, dell'Assessore all'Industria, Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 49 del 10.9.1962).

Decreti emanati nel mese di Agosto 1962, dell'Assessore all'Industria, Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 58 del 27.9.1962).

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 20.9. 1962 n. 3845. Modifica di Calendario Venatorio per l'anno 1962.

Decreti emanati nel mese di agosto 1962, dall'Assessore all'Industria, Commercio e Artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 59 del 28.9.1962).

NOTIZIE UTILI

Collegamento aereo da e per Genova

Col primo novembre si effettua un nuovo collegamento aereo fra la Sardegna e Genova, incluso nella linea Cagliari - Alghero - Milano.

Il servizio, con frequenza giornaliera, si avvarrà di quadrimotori Viscount dell' Alitalia.

Per comodità degli operatori economici interessati, si riportano di seguito orari e tariffe:

Da Cagliari alle 16,05, ad Alghero alle 16,45, da Alghero alle 17,15, a Genova 18,25, da Genova 18,45, a Milano 19,20, da Milano alle 12, a Genova 12,45, da Genova 13,05, ad Alghero 14,10, da Alghero 14,40, a Cagliari 15,15.

Cagliari - Genova L. 16.300; a. r. L. 32.600;
Alghero - Genova L. 13.800; a. r. L. 27.600.

Approvata alla Camera l' abolizione dell' imposta di successione per i coltivatori diretti

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera dei Deputati ha approvato in sede deliberante il disegno di legge che esenta dall' imposta di successione i terreni ereditati da coltivatori diretti che dedichino abitualmente il proprio lavoro alla terra. Il disegno di legge - che dovrà essere approvato dal Senato per divenire legge di Stato - stabilisce: 1°) - l'esenzione dell' imposta sul valore globale e di quella di successione per i fondi rustici che pervengono in eredità ai familiari di coltivatori diretti entro il 3° grado e che si dedicano alla manuale coltivazione della terra. Il valore esentato non può superare i 6 milioni di lire per ogni beneficiario se questi sono più di due e di 16 milioni complessivi in ogni altro caso; 2° - l' esenzione da imposta di registro per gli atti di divisione di fondi rustici stipulati tra eredi di coltivatori diretti; 3°) - la riduzione della tassa ipotecaria alla misura fissa di 2.000 lire per le trascrizioni degli atti per il passaggio di proprietà derivanti da successioni esenti da imposta.

Confermati dal CIP i prezzi delle sanse

Sotto la presidenza del ministro Colombo, si è riunito al ministero dell' Industria, con l' intervento dei sottosegretari Sedati e Bovetti, la giunta del Comitato interministeriale prezzi per definire alcuni particolari aspetti del provvedimento riguardante i prezzi minimi delle sanse per la campagna 1962-63 che era già stato esaminato nella precedente riunione del CIP.

La Giunta ha preso atto delle conclusioni della Commissione centrale prezzi, ed ha deciso di confermare, per la nuova campagna, la tabella di rese in olio già applicate nella campagna precedente.

Il settore zootecnico verso la copertura del fabbisogno interno

La tecnica di selezione e di alimentazione si è razionalizzata insieme con l' introduzione di moderne attrezzature d'allevamento e di trasformazione di prodotti, avviandosi così a conseguire presto la copertura del fabbisogno alimentare interno. Risulta, infatti, che nell'ultimo decennio il consumo di carne è aumentato da 6,5 milioni di quintali a 11,8 milioni, mentre la produzione ha avuto un incremento del 45%

I problemi degli autoservizi nel MEC

Nella seconda quindicina del novembre prossimo si svolgerà a Roma un Congresso a carattere internazionale, promosso dall' Associazione delle autolinee in concessione - ANAC - allo scopo di esaminare, in un dibattito a livello europeo, lo «status» degli autoservizi nell'ambito del MEC per trarre utili insegnamenti dalla loro disciplina comparata e dalle esperienze acquisite da ciascun Paese.

Al Congresso, che promette di suscitare un vasto interesse, parteciperanno personalità straniere, sia economisti, sia tecnici, dell'autotrasporto collettivo.

REGISTRO DELLE DITTE

SETTEMBRE 1962

A) ISCRIZIONI

22618 - *Rubanu Giuseppe - Orgosolo* - autotrasporti per c. terzi 1.9.1962

22619 - *Meloni Giov. Maria - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 1.9.1962

22620 - *Leoni Melchiorre - Lula* - industria boschiva 1.9.1962

22621 - *Lampis Antonio - Nurri* - riv. prodotti per l'alimentazione del bestiame 1.9.1962

22622 - *Bussu Giov. Antonio - Orani* - riv. frutta, verdura, olio, formaggi 1.9.1962

22623 - *Piras Peppina - Tonara* - riv. confezioni e indumenti 1.9.1962

22624 - *Corona Antonio - Tortolì* - riv. frutta, latticini, grassi, olii, salumerie e altro 1.9.1962

22625 - *Ladu Francesco - Nuoro* - riv. calzature 3.9.1962

22626 - *Busalla Francesco - Jerzu* - ind. boschiva 4.9.1962

22627 - *Soc. di fatto Mura Giovanni & Usai Salvatore - Montresta* - autotrasporti per c. terzi 6.9.1962

22628 - *Salvai Mario - Sorgono* - riv. drogherie, vetri, specchi e altro 7.9.1962

22629 - *Soc. di fatto Depau Vittorio & Giorgio F.lli - Tortolì* - riv. mat. elettrico, motocicli e ricambi e accessori, lubrificanti, petrolio 7.9.1962

22630 - *Scarpulla Filippo - Macomer* - amb. confezioni e abbigliamento 8.9.1962

22631 - *Soc. p. Az. Impresa costruzioni idrauliche stradali "ICIS„ - Posada* - costruzioni manufatti in cemento armato - costruzione in appalto opere di irrigazione e varie 10.9.1962 (CIC 1961)

22632 - *Cossu Giuseppe - Nuoro* - riv. art. abbigliamento e laboratorio sartoria 11.9.1962

22633 - *Peana Pasquale - Macomer* - autotrasporti per c. terzi 11.9.1962

22634 - *Corrias Domenico - Bolotana* - autotrasporti per c. terzi 11.9.1962

22635 - *Piras Angelo - Lanusei* - autotrasporti per c. terzi 11.9.1962

22636 - *Muggiri Giovanni - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi 12.9.1962

22637 - *Carta Luigi - Tortolì* - autotrasporti per conto terzi 12.9.1962

22638 - *Gasole Francesco - Lula* - autonoleggio di rimessa 12.9.1962

22639 - *Soc. di fatto Orrù Giovanni & Pisu Olivio - Nurallao* - autotrasporti per c terzi 12.9.1962

22640 - *Soc. di fatto Dore Raimondo & Piras Bachisio - Nuoro* - ingrosso e dettaglio di dolciumi, liquori e affini 12.9.1962

22641 - *Manca Marianna - Siniscola* - amb. frutta e verdura 13.9.1962

22642 - *Soc. di fatto Puncioni, Pili & Usala - Tortolì* - movimento di terra e lavori stradali 13.9.1962

22643 - *Monni Mario - Arzana* - autotrasporti per c. terzi 13.9.1962

22644 - *Gusai Antonio - Siniscola* - costruzioni edili 13.9.1962

22645 - *Soc. di fatto Muceli Virgilio & Serra Virgilio - Gairo* - autotrasporti per c. terzi 14.9.1962

22646 - *Orunesu Lucia - Bitti* - riv. tessuti e affini, confezioni, mercerie e altro 17.9.1962

22647 - *Sechi-Mocci Antonietta - Bosa* - riv. cartolibreria, abbigliamento, mercerie e altro 17.9.1962

22648 - *Murru Sergio - Lanusei* - trattoria e riv. analcoolici 17.9.1962

22649 - *Putzu Andrea - Perdasdefogu* - ind. costruzioni edili 17.9.1962

22650 - *Murgia Elvira - Seulo* - macelleria 17.9.1962

22651 - *Mameli Antonio Sorgono* - sartoria 17.9.1962

22652 - *Soc. di fatto Masala Costantino & Muroni Pietrina - Suni* - riv. alimentari, frutta, verdura, mercerie e altro 17.9.1962

22653 - *Murgia Virgilio - Ulassai* - macelleria 17.9.1962

22654 - *Asole Pietro - Torpè* - riv. art. elettrici, radiofonici e musicali, gas liquidi e relative apparecchiature 24.9.1962

22655 - *Monni Battistina - Bitti* - riv. vini, liquori, bibite, dolciumi 25.9.1962

22656 - *Frau Giov. Antonio - Ollolai* - autotrasporti per c. terzi 26.9.1962

22657 - *Dessena Salvatore - Nuoro* - calzaturificio 26.9.1962

22658 - *Soc. Coop. Ortofrutticola "La Torre„ - Posada* - produzione e vendita di prodotti ortofrutticoli 26.9.1962

22659 - *Sedda Giuseppe - Gavoi-Lodine* - riv. alimentari, frutta, verdura, vino in bottiglie 26.9.1962

22660 - *Columbu Mariantonia - Ollolai* - riv. alimentari, pane, mercerie, calzature, cartoleria 26 9 1962

22661 - *Aresu Piero Angelo - Seui* - rappresentante di scope, pennelli e affini 26.9.1962

22662 - *Arru Michele - Suni* - riv. frutta, verdura 26.9.1962

22663 - *Monni Giuliano - Triei* - macelleria 26.9.1962

22664 - *Satta dr. Mario - Bitti* - esattoria 26.9.1962 (CIC 1961)

22665 - *Deriu Dario - Atzara-Ortueri* - ind. casearia 26.9.1962 (CIC 1961)

22666 - *Caria Augusto - Sennariolo* - amb. frutta, verdura, cereali 29.9.1962

22667 - *Soc. di fatto Torchiani Carlo & Gatti Mario - Tortolì* - 29.9.1962

B) MODIFICAZIONI

22114 - *Soc. p. Az. "S.I.L.S.„ - Nuoro* - aumento del capitale sociale da L. 5.000.000 a L. 40.000.000 1.9.1962

15723 - *Orrù Gabriele - Tonara* - agg.: rivendita mobili 1.9.1962

10893 - *Depau Giulio - Tortolì* - cessa la riv. di ricambi per motori - conserva le altre attività 1.9.1962

6674 - *Soc. Coop. Consorzio Agrario Prov. - Nuoro* - nomina nuovo consiglio di amm.ne e nomina presidente 8.9.1962

18855 - *Soc. p. Az. Industria Casearia Sarda - Macomer* - aumento del capitale sociale da L. 10.000.000 a L. 20.000.000 8.9.1962

8930 - *Soc. p. Az. Elettrica Sarda - Villagrande* - apertura di cabine di sezionamento e di distribuzione energia elettrica in vari comuni della provincia di Nuoro 8.9.1962 (CIC 1961)

7437 - *Soc. p. Az. Credito Italiano - Bosa* - trasformazione da Soc. An. in Soc. p. Az. avvenuta il 20 3.1942, chiusura della succursale di Lanusei - conserva l'Agenzia di Bosa 8.9.1962 (CIC 1961)

18941 - *Soc. p. Az. Idroelettrica del Taloro - Gavoi* - ha installato impianti per la produzione energia elettrica nei Comuni di Ovodda, Ollolai, Austis, Olzai e Gavoi 8.9.1962 (CIC 1961)

13595 - *Giglio Felice - Bosa* - agg.: alla licenza amb. le voci: mat. da costruzione, scatolame, tessuti e altro 10.9.1962

17900 - *Locci Giovanni - Seulo* - cessa il noleggio di rimessa e autotrasporti - conserva le altre attività 10.9.1962

18579 - *Urciuolo Pasquale - Tortolì* - cessa la vendita di mat. elettrico, motocicli, ricambi, lubrificanti, petroli - conserva le altre attività 10.9.1962

9419 - *Contu Vincenzo - Sorgono* - agg.: riv. radio, tv, elettrodomestici e accessori 11.9.1962

19988 - *Casula Francesco - Dorgali* - agg.: commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli nel Comune di Galtellì 11.9.1962

22353 - *Costa Antonino - Bosa* - assume la rappresentanza con deposito per la riv. di radio, tv, elettrodomestici 11.9.1962

19320 - *Sanna Bonaria - Nuoro* - agg.: riv. bibite e birra in bottiglie, succhi di frutta 13.9.1962

18976 - *Melis Giovanni - Nuoro* - agg.: riv. birra e bibite in bottiglie 15.9.1962

21969 - *Ortu Maria Rosaria - Nuoro* - agg.: riv. birra e bibite in bottiglie 15.9.1962

13929 - *Marotto Giovanni - Belvì* - agg.: riv. radio e tv 15.9.1962

17709 - *Sacchi Piera - Nuoro* - agg.: riv. frutta, verdura, birra e bibite in bottiglie 17.9.1962

20076 - *Vargiu Antonio - Barisardo* - agg.: ingrosso di prodotti ortofrutticoli 17.9.1962

22577 - *Farris Vincenzo - Orosei* - agg.: autotrasporti per c. terzi 17.9.1962

22595 - *Costantino Rag. Giuseppe - Nuoro* - assume altra rappresentanza con deposito per la vendita di mangimi bilanciati 18.9.1962

22557 - *Valdini Maria - Nuoro* - agg: riv. birra e bibite in bottiglie 19.9.1962

21548 - *Sotgiu Francesco - Orosei* - agg.: autotrasporti per c. terzi 20.9.1962

13595 - *Giglio Felice - Bosa* - agg.: ingrosso di cereali, mangimi, carta da imballo, vini in bottiglie 25.9.1962

22450 - *Cadoni Mariantonia - Nuoro* - agg.: riv. birra e bibite in bottiglie 25.9 1962

19585 - *Corda Rag. Elettrio - Nuoro* - cessa l'esercizio denominato "Autosar-Commerciale„ - conserva le altre attività 25.9.1962

8962 - *Pisanu Gavina - Nuoro* - agg.: riv. birra e bibite in bottiglie 26.9.1962

19299 - *Fadda Antonio - Nuoro* - cessa il commercio all'ingrosso di vini in fiaschi - apertura spaccio «CAR» per la vendita di analcoolici 26.9.1962

19301 - *Crobu Michele - Nuoro* - agg.: riv. dolciumi, profumi, saponi e crine vegetale 27.9.1962

21599 - *Soc. Coop. Ortofrutticola - "Le Grazie„ - Ilbono* - agg.: autotrasporti per c. terzi 27.9.1962

C) CANCELLAZIONI

1733 - *Palimodde Mauro - Oliena* - Officina fabbro 3.9.1962

4975 - *Cadau Bachisio - Belvì* - amb. frutta 3.9.1962

5567 - *Pulloni Cosimo - Oliena* - officina fabbro 3.9.1962

10862 - *Ventroni Agostino - Budoni* - riv. alimentari 3.9.1962

11409 - *Manni Riccarda - Nuoro* - riv. alimentari, coloniali 3.9 1962

14365 - *Casagrande Benito - Orani* - sartoria e rivendita frutta e verdura 6.9.1962

15020 - *Arbau Daniele - Ollolai* - calzolaio 3.9.1962

15138 - *Mameli Luigi - Sorgono* - sartoria 3.9.1962

16679 - *Moro Francesco - Olzai* - riv. frutta, verdura, fiaschetteria 3.9.1962

16977 - *Marcialis Maria - Nurri* - riv. generi alimentari 3.9.1962

17526 - *Murru Nicolosa - Nuoro* - riv. latte e derivati 3.9.1962

20234 - *Orunesu Grazia - Bitti* - riv. mercerie, tessuti, filati 3.9.1962

20433 - *Doneddu Salvatore - Gairo* - rlv. latte 3.9.1962

21973 - *Soc. di fatto Leoni Melchiorre & Moreddu Bernardino - Lula* - ind. boschiva 3.9.1962

22283 - *Palmas Dario - Gairo* - riv. frutta e verdura, formaggi 3.9.1962

9753 - *Moledda Giovanna - Nuoro* - amb. mercerie e altro 3.9.1962

15955 - *Brotzu Francesco - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 3.9 1962

17700 - *Piras Giov. Giuseppe - Suni* - riv. alimentari, mercerie 3.9.1962

12971 - *Pisanu Bachisio Maria - Nuoro* - amb. di alimentari 4.9.1962

1985 - *Soc. di fatto Brandinu Salvatore & Ledda Sebastiano - Sarule* - autotrasporti per c. terzi 12.2.1962

22101 - *Podda Giovanni - Orgosolo* - macelleria 12.9.1962

22377 - *Dore Raimondo - Nuoro* - ingrosso alimentari e altro 12.9.1962

350 - *Muggironi Giuseppe - Arzana* - macelleria - riv. vino e liquori 12.9.1962 (CIC 1961)

4926 - *Campus Raffaele - Arzana* - falegnameria 12 9.1962 (CIC 1961)

16025 - *Pirarba Efisio - Arzana* - barbieria 12.9.1962 (CIC 1961)

16030 - *Fanni Anna - Arzana* - sartoria 12.9.1962 (CIC 1961)

16032 - *Marongiu Antonio - Arzana* - sartoria 12.9.1962 (CIC 1961)

16046 - *Podda Giuseppe - Arzana* - falegnameria 12.9.1962 (CIC 1961)

16054 - *Marongiu Eligio - Arzana* - officina fabbro 12.9.1962 (CIC 1961)

20567 - *Demurtas Pietro - Arzana* - falegnameria 12.9.1962 (CIC 1961)

20569 - *Giaccu Giovanni - Arzana* - officina fabbro 12.9.1962 (CIC 1961)

20570 - *Melis Piero - Arzana* - muratore 12.9.1962 (CIC 1961)

20575 - *Congiu Salvatore - Arzana* - sarto-magliaio 12.9.1962 (CIC 1961)

20576 - *Fragala Giuseppe - Arzana* - tagliapietre 12.9.1962 (CIC 1961)

Riassunto Movimento Ditte mese di Settembre 1962

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 40	Ditte individuali	n. 32
Soc. di fatto	» 8	Soc. di fatto	» 2
Soc. p. Az.	» 1		n. 34
Soc. Coop.	» 1		
	n. 50		

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 24
Soc. p. Az.	» 5
Soc. Coop.	» 2
	n. 31

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI SETTEMBRE 1962

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	7000
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	18000	20000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	6500	7000
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	9000	10000
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente	q.le	50000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	6000	8000
fagioli da sgranare comuni	»	10000	12000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	4500	5000
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	3000	3500
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	6000	7000
Poponi	»	3000	5000
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	9500	10000
dolci sgusciate	»	50000	55000
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	10000	12000
comuni	»	5000	6000
Pere sane e mature: pregiate	»	10000	12000
comuni	»	5000	6000
Pesche in massa (tardive)	»	8000	10000
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	7000	10000
nera	»	6000	7000
Uve comuni per consumo diretto	»	5000	6000
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	360	400
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	500
Suini: grassi, peso vivo	»	350	400
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	70000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	70000	80000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	250000	280000
Cavalle fattrici	a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	130000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	7000	10000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1960-61	q.le	40000	45000
produzione 1961-62	»	40000	45000
Formaggio pecorino «fiore sardo»			
produzione 1960-61	»	—	—
produzione 1961-62	»	50000	55000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	150	180
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	45000	50000
Agnellina bianca	»	40000	42000
Matricina carbonata e bigia	»	30000	35000
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	15000	20000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	120	150
» » » leggere	»	160	200
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate	»	—	—
tose salate	»	450	500
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	700	800
concia rapida	»	600	700
Vacchetta: 1ª scelta	»	1500	1800
2ª scelta	»	1200	1300
Vitello	»	—	—
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	450	500
Carbone vegetale essenza forte – misto	»	2500	3000
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)	»	15000	20000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000	27000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	20000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	160	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	900
traversine per miniera cm. 14x16	»	350	400
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	25000	28000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	32000	35000
2.a »	»	25000	28000
3.a »	»	15000	16000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	35000	38000
2.a »	»	28000	30000
3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	24000	26000
3.a »	»	12000	14000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	28000	30000
2.a »	»	20000	22000
3.a »	»	11000	13000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	26000	28000
2.a »	»	18000	20000
3.a »	»	10000	12000
Sugherone	»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio	»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000	12000
Sugherone bianco	»	4000	5000
Sughero da macina	»	3000	4000
Sughero fiammato	»	3000	4000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10200	10800
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9300
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12600
tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
tipo 2/semolato	»	10300	10600
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0	kg.	165	170
tipo 1	»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra	»	175	180
tipo 0	»	—	—
Riso: sottotipo brillato	»	118	120
originario comune	»	130	135
semifino	»	160	165
fino	»	170	185
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	270	350
in latte da kg. 2 1/2	»	195	210
in latte da kg. 5	»	185	200
in latte da kg. 10	»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	62	70
in latte da gr. 1200	»	120	130
Zucchero: raffinato semolato sfuso	kg.	194	198
raffinato pilè	»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti	»	1250	1500
tipi extra Bar	»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	185	200
sciolta monotipica	»	220	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	650	670
olio di sanse e d'oliva	»	550	570
strutto raffinato	»	220	250
lardo stagionato	»	170	185
Salumi: mortadella S. B.	»	320	380
mortadella S/extra	»	520	560
salame crudo crespone	»	1150	1220
salame crudo filzetto	»	900	1100
prosciutto crudo Parma	»	1500	1600
coppa stagionata	»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	165	170
da gr. 200 lordi	»	120	125
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	78	83
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10	kg.	800	900
acciughe salate	»	400	450
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	106	115
acidi grassi 70-72%	»	120	125
Carta paglia e bigia	»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	41000	45000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	74000
Faggio: crudo – tavoloni	»	50000	55000
evaporato – tavoloni	»	70000	75000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	380
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo: tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80–200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili: a freddo SPO fino 29/10 spess.–base	»	130	140
a caldo fino a 29/10 spess –base	»	130	135
Lamiere zincate: piane – base n. 16 – mm. 1,5	»	170	180
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	180	190
Banda stagnata – base 5 x	»	220	230

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	135	143
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	180
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	125
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	130
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	120	140
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	22000
semipieni 6x12x25	»	18000	22000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	18000	22000
forati 6/8x15x30	«	28000	30000
forati 10x15x30	»	34000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	550	600
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	48000	50000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia: grana fina cm. 20x20	»	700	800
grana fina cm. 25x25	»	800	1000
grana grossa cm. 25x25	»	1200	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **SETTEMBRE** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 60-65
» » 25 » » 65-70
» » 40 » » 75-80
» » 50 » » 85-90

Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-100
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » « 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile* **etc.** *rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - **Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro



Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



« Rocce sull'Ortobene »: Olio di Salvatore Pirisi

ANNO XVII

OTTOBRE 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 10

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti

Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali

Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti

Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali

Sig VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, in serzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Maltu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

F R I G O R I F E R I

ELETTRODOMESTICI

F O R N A C I S C A N U

G U S P I N I

Tel. n. 94.923

A S S E M I N I

Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni
- Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane
- Tegole marsigliesi e curve
- Laterizi per ogni applicazione
- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII OTTOBRE 1962 N. 10

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

Informatore tributario

Il consumatore e le vendite a premio

Legislazione economica

Registro Ditte

In breve

Prezzi

ATTIVITA' CAMERALE

Giunta Camerale

Nel corso dello consueta riunione mensile, la Giunta Camerale si è soffermata ad esaminare il settore delle comunicazioni.

Il Presidente apre la discussione portando a conoscenza dei presenti l'azione svolta dalla Camera per la regolamentazione del servizio delle navi-traghetto dimostratesi capaci di concorrere positivamente al rilancio economico sardo. Sottolinea il fatto che la provincia di Nuoro, essendo nella quasi totalità non servita dalle Ferrovie dello Stato, vede ridotti sensibilmente i benefici derivanti dal nuovo servizio, per cui si presenta indispensabile perfezionare nel migliore dei modi anche i servizi complementari e di contorno onde evitare per quanto possibile sensibili scompensi in campo provinciale. Al riguardo dà notizia della richiesta avanzata al Ministero dei Trasporti perchè sia annullato il limite minimo di duecento chilometri di percorso, compresi i cento considerati per la traversata marittima, per poter fruire dei traghetti; ciò che permetterebbe anche agli operatori della fascia costiera orientale, assolutamente priva di ferrovie, di servirsi delle navi traghetto per la esportazione giornaliera verso i mercati generali di Roma delle primizie agricole tanto ricercate.

La Camera è pure intervenuta presso il Ministero citato per la eliminazione, o quanto meno la riduzione, della tassa di prenotazione sia dei posti-vettura, così come dei posti-letto, e per l'estensione anche alle Agenzie di viaggio della possibilità di accettare richieste di prenotazioni.

Il Presidente illustra poi ai Membri della Giunta le difficoltà che si sono riscontrate nel servizio dei carrelli ferroviari per il trasporto dei carri merci FF. SS. sulle linee a scartamento ridotto delle Ferrovie complementari e più precisamente sul tratto Macomer-Nuoro. Dopo ripetute prove, pareva raggiunto l'utilissimo traguardo, che finì, però, per restare un puro desiderio data l'incapacità tecnica a risolvere il problema. Resta il fatto che per Nuoro rimane precluso il beneficio primo, quello cioè di far giungere le merci importate direttamente dai luoghi di produzione senza trasbordi di sorta, dispendiosi, lunghi e pericolosi per l'integrità del carico, oppure immettere tempestivamente i nostri prodotti nei mercati di consumo.

La Giunta si è trovata unanimemente d'accordo sulla necessità di insistere presso gli Organi responsabili perchè siano superate le attuali difficoltà di ordine tecnico dando così pratica attuazione ai programmi legati alla funzionalità dei famosi «carrelli».

Per quanto attiene ai collegamenti aerei la Giunta ha preso atto delle recenti assicurazioni rilasciate dall'Autorità competente circa il ripristino dell'aeroporto di Vena Fiorita per il quale la Camera di Nuoro ebbe ad intervenire ripetutamente, riservandosi quindi di esaminare a tempo debito il problema affacciato per la istemazione dell'aeroporto di Borore.

Nel campo delle autolinee - che in provincia di Nuoro acquistano particolare

importanza a motivo della suddetta carenza di ferrovie - l'Organo camerale ha preso visione e si è compiaciuto dei risultati della Conferenza di Salerno, nel corso della quale sono state confermate le linee Granturismo già in funzione in provincia ed autorizzate altre per il completamento della rete sempre più efficiente e l'adeguamento di essa alle crescenti esigenze del traffico turistico sardo.

La Giunta è poi passata ad esaminare, esprimendo i relativi pareri, numerose pratiche interessanti la salvaguardia del patrimonio forestale e l'installazione di impianti per la distribuzione dei carburanti nei comuni di Nuoro (Viale Sardegna e Piazza Veneto), Laconi, Bosa, Orosei, Perdasdefogu, Scano Montiferro e Seulo.

Ha infine deliberato su argomenti relativi al personale ed altri di interesse interno dell'Ente.

Commissione Provinciale Artigianato

La Commissione Provinciale dell'Artigianato, nella riunione di ottobre ha proceduto:

a) all'esame di n. 98 domande di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane e Cassa Mutua Malattie accogliendone 90 e respingendone 8;

b) alla cancellazione di n. 89 imprese artigiane per cessazione di attività;

c) alle modificazioni conseguenti a denuncie di cambiamento di indirizzo, di attività, di ragione sociale e della natura giuridica, di numerosissime imprese;

d) all'esame delle notifiche presentate per la compilazione dell'elenco di aggiornamento degli artigiani e dei loro familiari soggetti all'obbligo dell'assicurazione malattia, vecchiaia e superstiti;

e) all'approvazione di 69 domande tendenti ad ottenere il contributo finanziario di cui alle leggi 29.7.1957 n. 634 e 18.7.1957 n. 555.

L'Ufficio apposito, oltre alle normali ed impegnative incombenze, ha provveduto alla compilazione dello schedario, che comporta la classificazione delle imprese artigiane secondo il numero di inscrizione all'Albo, per comuni e per attività.

Ha rilasciato inoltre 34 certificati di iscrizione.

Commissione per l'accertamento e la compilazione degli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali

Esame di 105 domande tendenti ad ottenere l'iscrizione negli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali soggetti all'assicurazione contro le malattie, di 20 richieste di variazione, di 9 domande di cancellazione e di 2 ricorsi avverso l'inscrizione, respingendoli entrambi: ecco la sintesi della riunione tenuta il 15 ottobre sotto la direzione del Presidente della Camera.

Ufficio Provinciale di Statistica

Oltre ai normali adempimenti periodici richiesti dall'Istituto Centrale di Statistica, dal Ministero dell'Industria e del Commercio, dalla Regione Autonoma Sarda, dalla Prefettura e da altri Enti vari, l'Ufficio ha proseguito, durante il mese di ottobre, i lavori di revisione del materiale statistico riguardante le indagini indicate nel precedente «NOTIZIARIO», sollecitando ancora numerosi Comuni ritardatari e richiedendo nuovi o ulteriori chiarimenti per il perfezionamento dei vari questionari di rilevazione.

In ottobre, l'Ufficio ha anche provveduto al consueto controllo dei modelli statistici concernenti la rilevazione delle opere pubbliche senza il finanziamento, anche parziale, dello Stato, eseguite nei comuni della provincia con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti.

Nella settimana dal 21 al 27 ottobre 1962 è stata, inoltre, effettuata la rilevazione autunnale delle forze di lavoro negli stessi comuni-campione della provincia della precedenle indagine, con riferimento alla situazione esistente nella settimana dal 14 al 20 dello stesso mese.

Al fine di assicurare il regolare svolgimento alle operazioni relative a tale rilevazione, l'Ufficio Provinciale di Statistica ha visitato, nella settimana dal 21 al 27 ottobre, quasi tutti i comuni-campione e più precisamente i seguenti: Aritzo, Atzara, Dorgali, Gadoni, Gavoi, Lula, Macomer, Oniferi, Orosei, Silanus, Sindia, Siniscola, Sorgono, Villagrande Strisaili.

Alcuni di tali comuni sono stati viritati assieme a funzionari dell'Istituto Centrate di Statistica.

Come è noto, questa importante indagine viene effettuata dal predetto Istituto trimestralmente: al 20 di gennaio, di aprile, di luglio e di ottobre di ogni anno.

Ufficio Commercio Interno ed Estero

Nel campo del commercio interno da segnalare la costante attività informativa, di assistenza e di controllo.

Per quanto attiene a quello estero, oltre ai normali collegamenti con le ditte esportatrici ed importatrici sulle offerte e richieste di merci da parte di operatori di varie nazioni, vi è da registrare un sia pur ridotto risveglio nella esportazione del formaggio.

Nel mese di ottobre, infatti, l'Ufficio ha rilasciato 9 visti ICE su fatture per complessivi 190 quintali di «tipo romano» diretto in U.S.A.

Ufficio Anagrafe

Prosegue con particolare impegno il controllo sulle risultanze dell'ultimo censimento industriale e commerciale in rapporto ai dati in possesso dell'Ufficio.

85 certificati per l'inscrizione al Registro delle Ditte sono stati rilasciati in ottobre; nello stesso mese sono state registrate: 70 nuove inscrizioni, di cui 61 ditte individuali, 7 società di Fatto, 1 Società per Azioni, ed una in nome collettivo; 30 modificazioni, 23 delle quali interessanti ditte individuali, 3 società di Fatto, 2 Società Cooperative, 1 Società per Azioni ed una a responsabilità limitata; 25 cessazioni, divise in 21 ditte individuali, 3 società di fatto ed una Società Cooperativa.

Il numero delle ditte inscritte all'apposito Registro assommava a 12.625 alla data del 31.10.1962.

Normale il lavoro negli altri settori degli Uffici camerali.

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Ottobre 1962

Agricoltura

Durante il mese di ottobre sono cadute abbondanti piogge, a volte a carattere temporalesco, alternate a periodi di bel tempo.

La temperatura si è mantenuta generalmente mite e solo negli ultimi tre o quattro giorni del mese si sono verificati sensibili abbassamenti.

Hanno spirato venti deboli e moderati vari. L'umidità atmosferica si è mantenuta intorno ai valori normali.

L'andamento climatico è risultato favorevole per tutte le coltivazioni. In particolare i pascoli hanno avuto una soddisfacente ripresa vegetativa ed altrettanto si è verificato per i prati avvicendati.

Anche la vite, che aveva risentito dell'eccessivo asciuttore estivo manifestando uno stato di sofferenza ed un arresto nello sviluppo degli acini, ha beneficiato delle piogge, specie nelle zone di alta collina ove la produzione è risultata buona qualitativamente e quantitativamente.

L'olivo, come già accennato negli scorsi mesi, presenta quest'anno una scarsa produzione. Le ultime piogge hanno comunque favorito l'ingrossamento delle drupe che accusavano la mancanza di umidità nel terreno. In tutte le zone si lamentano forti attacchi di mosca olearia, particolarmente negli oliveti non irrorati coi dachicidi.

Sono stati anche riscontrati attacchi di mosca mediterranea negli agrumi. Nei Comuni di Lotzorai e Tortolì sono in corso contro il tripaneide, a cura della Cooperativa «La Medusa» i trattamenti con insetticidi forniti gratuitamente dall'Osservatorio Fitopatologico di Cagliari.

Sono in pieno svolgimento i lavori di preparazione del terreno per le semine autunnali degli erbai, del pisello e dei cereali. In certe zone le semine hanno già avuto inizio in condizioni ottimali di terreno.

Il bestiame comincia a ritrovare nei pascoli e nei prati una sufficiente alimentazione e in genere si presenta in buono stato. Anche lo stato sanitario è buono in tutti gli allevamenti della provincia.

Industria

Durante il mese di ottobre non si sono verificate nuove iniziative di rilievo, nè fatti nuovi che abbiano apportato apprezzabili variazioni strutturali o sulla produzione in questo settore.

In base alle risultanze dell'anagrafe delle ditte industriali, si sono avute nel mese le seguenti variazioni: *iscrizioni n. 11; cancellazioni n. 8.*

Numerose variazioni, specie per quanto riguarda le cessazioni, sono state apportate d'ufficio, in base alle risultanze dell'ultimo censimento industriale e commerciale.

Fra le nuove unità operative denunciate all'anagrafe camerale figurano: tre imprese di costruzioni edili e stradali, una azienda boschiva, una impresa di escavazione e lavorazione marmi e un vapoforno. Le unità cessate riguardano tutte piccole botteghe artigiane.

Lo stato di attività dei principali complessi produttivi è rimasto – come già accennato – pressochè stazionario rispetto a settembre. Qualche lieve spunto si è solo registrato nel settore minerario e in quello tessile, ma per fattori contingenti che rientrano quindi nella normalità.

In rialzo vengono segnalati, in generale, i costi di produzione, a seguito di recenti aumenti dei salari, dei contributi assistenziali, nonchè dei prezzi delle materie prime.

La consistenza della mano d'opera occupata è sempre adeguata alle necessità aziendali; buoni i rapporti di lavoro.

Sull'attività produttiva dei principali settori si riportano le seguenti notizie finora pervenute da alcune importanti aziende della provincia:

Industria estrattiva

L'attività in questo settore è proseguita quasi sullo stesso livello del mese precedente.

Le cave di talco continuano a mantenere su un piano normale e soddisfacente il proprio ritmo produttivo, grazie alle sempre attive richieste dal mercato interno. La produzione realizzata in ottobre è stata leggermente superiore a quella del mese precedente, con tonn. 3.400 circa.

Superiore è stata pure la produzione di talco ventilato ottenuta nello stabilimento di macinazione esistente nel Comune Capoluogo (tonn. 1.400).

Anche la produzione nella miniera di Gadoni, dopo la contrazione di settembre per guasto agli impianti, si è pressochè normalizzata. Sono state prodotte in ottobre tonn. 330 di galena contro 230 del mese precedente.

I minerali inviati nella Penisola risultano: tonn. 127 di galena, tonnellate 140 di talco macinato e tonn. 1.165 di talco grezzo.

Nessuna variazione è intervenuta circa la consistenza numerica dei lavoratori occupati che risulta sempre adeguata alle esigenze dell'attuale produzione.

Industria laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento di Macomer è stato in ottobre soddisfacente, essendosi verificato un incremento della produzione, come previsto da vari mesi. Con il mese in rassegna è stato ripreso il lavoro anche nel reparto tessuti, anche se con una produzione piuttosto modesta.

Il volume della produzione realizzata in complesso durante questo periodo è espressa dalle seguenti cifre: coperte n. 2.600, tessuti m. 425.

Anche in ottobre sono stati spediti nella Penisola coperte (oltre 3.100) e lana lavata per materasso (q. 18).

Alla fine del mese risultavano occupati nello stabilimento 111 operai e 9 impiegati.

E' previsto un ulteriore aumento produttivo nel prossimo trimestre novembre-gennaio.

Industria casearia

Sono continuate in ottobre le vendite dei prodotti stagionati della precedente campagna, mentre si attende l'inizio della nuova produzione che si prevede normale se le condizioni sanitarie del bestiame e l'andamento dei pascoli si manterranno soddisfacenti.

Le quotazioni per le partite scelte di pecorino tipo romano dirette nei mercati U.S.A. si sono aggirate sui 105 dollari a quintale contro i 135/145 dollari raggiunti nell'ottobre 1961.

Durante il mese in rassegna sono stati rilasciati n. 3 visti I.C.E. per l'esportazione di complessivi 190 quintali circa di pecorino romano nell'area del dollaro.

Industria edilizia

Malgrado ostacolata dalle prime avversità della nuova stagione autunnale, l'attività edilizia nel Comune Capoluogo è continuata a ritmo normale rispetto al mese precedente.

I risuttati statistici, comunicati come di consueto dal competente Ufficio Tecnico, relativi alle opere realizzate nel comune stesso e per le quali in ottobre è stato concesso il prescritto permesso di abitabilità e di agibilità, sono i seguenti:

Opere costruite	*Numero*
- fabbricati	n. 2
- volume complessivo (vuoto per pieno)	mc. 6810
- abitazioni	n. 12
- stanze	n. 47
- accessori	n. 32
- altri vani	n. 5
TOTALE GENERALE VANI	n. 84

Nello stesso mese risultano progettati n 5 opere per mc. 5.100 circa comprendenti 9 abitazioni per complessivi 87 vani.

Altre industrie

Conclusi i lavori di estrazione del sughero grezzo, con risultati produttivi soddisfacenti. Tale produzione risulterebbe quest' anno - secondo le segnalazioni finora pervenute al locale Ispettorato Provinciale delle Foreste - notevolmente superiore a quella dello scorso anno. I prezzi, però, continuano a mantenersi piuttosto bassi.

Con il 15 ottobre ha avuto inizio la nuova campagna silvana per la produzione di combustibili vegetali. E' previsto un discreto aumento nella produzione di legna da ardere per le sempre attive richieste. Sempre meno numerose, invece, le aziende produttive di carbone vegetale in provincia. Conseguentemente, assai ridotto, risulta il numero delle maestranze continentali occupate in dette aziende, rispetto agli anni decorsi.

Commercio

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali - secondo le registrazioni effettuate dalla Camera di Commercio - ha fatto rilevare in ottobre le seguenti variazioni strutturali: - *iscrizioni* n. 30, *cancellazioni* n. 6.

Si precisa, però, che alcune variazioni, e più precisamente 5 iscrizioni e 3 cessazioni, sono state apportate d' ufficio in sede di revisione del Registro delle ditte in base alle risultanze dell' ultimo censimento industriale e commerciale.

Nel Comune capoluogo risultano nel complesso rilasciate in ottobre n. 8 licenze per l'esercizio del commercio fisso al minuto, mentre quelle ritirate sono state 5.

Per il commercio ambulante le nuove licenze concesse sono 2, mentre quelle ritirate sono 13 per il mancato rinnovo da parte degli interessati.

Dai dati *provvisori* del 4° Censimento dell'Industria e del Commercio risultano in attività in questa provincia, *alla data del 16 ottobre* 1961, n. 4.331 imprese commerciali per complessive 4.663 unità locali operative con 8.234 addetti. Le unità locali, per classe di attività economica e numero di addetti, erano così ripartite:

	Unità	*Addetti*
Commercio all'ingrosso	n. 114	526
Commercio al al minuto	» 3.499	5.826
Commercio ambulante	» 320	391
Alberghi e pubblici esercizi	» 707	1.434
Attività ausiliarie del commercio	» 23	57

Le risultanze del precedente censimento *al 5 novembre 1961* furono le seguenti: imprese commerciali n. 3.239, unità locali n. 3493, addetti n. 5617. A distanze quindi di 10 anni, la struttura anche nel settore del commercio è notevolmente migliorata, in conseguenza dell'aumentato numero degli esercizi e degli addetti.

L'andamento delle vendite al dettaglio ha presentato caratteri di normalità rispetto al mese precedente, con una tendenza al miglioramento nei settori tessili-abbigliamento, combustibili vegetali e soprattutto nel comparto librario.

Le vendite rateali o a credito si sono mantenute su un livello pressochè stazionario rispetto ai mesi precedenti.

Giacenze di negozio e rotazione delle merci hanno avuto lo stesso andamento di settembre.

E' previsto per il prossimo bimestre una tendenza generale all'aumento delle vendite, specialmente per i settori abbigliamento, arredamento, giocattoli, articoli di regalo, elettrodomestici e articoli vari.

Secondo le consuete rilevazioni eseguite nel Comune Capoluogo, durante il mese in esame, si sono avute le seguenti variazioni nei prezzi al minuto nel settore alimentare: *in aumento*: i prezzi del pane, carni bovine e suine, cavolfiori, lattughe, pomodori, zucchine e poponi; *in diminuzione:* lardo stagionato, fichi secchi e mele comuni.

Nel comparto dei generi non alimentari, si è rilevato *un aumento* nei prezzi medi della tela di cotone greggia per lenzuola, madapolan di cotone per biancheria, maglie di lana per donna, impermeabili di cotone per uomo, sottovesti di tessuto artificiale. Circa le tariffe di alcuni servizi si è avuto in ottobre un ulteriore aumento per il taglio capelli e rasatura barba.

Sull'andamento del mercato e dei prezzi dei principali prodotti agricoli e industriali non si è in grado di riportare le consuete notizie, essendo esse ancora in corso di elaborazione.

Credito e risparmio

Nessuna variazione risulta apportata in ottobre nei tassi delle operazioni bancarie sia attive che passive.

Gli impieghi della locale Filiale della Banca d' Italia ammontano in ottobre a L. 2.793.380.016 e distintamente

per le seguenti operazioni: - *anticipazioni concesse* L. 286.730 016; - *effetti riscontati* L. 2.506.650.000.

Rispetto al precedente mese di settembre, tali impieghi hanno registrato un sensibile incremento.

Risparmio bancario

In attesa dei dati relativi al mese di settembre u. s., la suddetta Banca ha cortesemente confermato - in base alla parziali risultanze del trimestre luglio-settembre - una lieve tendenza all'aumento tanto degli impieghi che dei depositi a risparmio di privati e di imprese.

Le risultanze numeriche verranno pertanto riportate nelle prossima relazione di novembre.

Risparmio postale

Alla fine del mese di agosto 1962 (ultimo dato pervenuto dalla Direzione Prov.le delle Poste), il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia ammontava a L. 5.669.382.000, con un ulteriore *aumento* di quasi 49 milioni di lire rispetto al mese precedente. Tale aumento è il più elevato verificatosi dopo il mese di aprile u.s., cioè nei successivi quattro mesi, come dalle seguenti risultanze (importi in migliaia di lire):

Anno e mesi	Depositi	Rimborsi	Incremento
Maggio 1962	136.729	93.301	43.428
Giugno 1962	134.441	94.100	40.341
Luglio 1962	162.241	131.374	30 867
Agosto 1962	182.481	133.645	48 836

Rispetto al 31 agosto 1961, la situazione ultima del risparmio postale, sopra riportata, a distanza cioè di un anno, presenta un aumento di 620 milioni circa, compresi gli interessi capitalizzati a tutto l'anno 1961.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Durante il mese di ottobre non risulta dichiarato alcun fallimento contro imprese operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

Nel mese di settembre sono stati levati in provincia i seguenti protesti:

- pagherò e tratte accettate	n. 2134	per L.	68.124.622
- tratte non accettate	» 1206	» »	58.563.158
- assegni bancari	» 7	» »	389.900
TOTALE	n. 3347	» »	127.077.680

Rispetto al precedente mese di agosto, le cambiali ordinarie protestate risultano superiori dell'8% circa nel numero, mentre nell'ammontare si è avuta una flessione lievissima.

Le *tratte non accettate* hanno segnato un *aumento* sia nel numero (2,5%) che nell'ammontare (22%).

Anche gli assegni bancari sono aumentati tanto nel numero che nell'importo globale, ma giova ripetere che i protesti di questi titoli si mantengono in provincia su un livello quasi insignificante.

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita riferito al Comune Capoluogo della provincia, calcolato con base 1938=1, è risultato nel mese di agosto 1962 (ultimo dato ufficiale pubblicato) pari a 69,97 contro 69,83 nel mese precedente e 68,51 nell'agosto 1961; esso presenta, pertanto, *un aumento* dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,1% rispetto all'agosto 1961. - L'aumento riguarda i capitoli: alimentazione, riscaldamento e spese varie, come si rileva dai seguenti dati:

Capitoli di spesa	Agosto 1961	Luglio 1962	Agosto 1962
Alimentazione	73,17	74,04	74,21
Abbigliamento	65,89	66,59	66,59
Elettricità e comb.	63,65	62,38	63,04
Abitazione	47,91	50,98	50,98
Spese varie	72,81	76,31	76,38
BILANCIO COMPLETO	68,51	69,83	69,97

L'indice generale del costo della vita riferito all'intera Nazione, è risultato nello steso mese di agosto 1962 pari a 74,78 contro 74,90 nel mese precedente e 70,49 nel mese di agosto 1961; esso presenta, pertanto, una diminuzione dello 0,2% rispetto al mese precedente ed un aumento del 6,1% rispetto al mese di agosto 1961.

Registro - Concordato sul valore - Non pregiudica l'azione di rimborso.

Il concordato tributario può vertere soltanto sull'elemento quantitativo dell'imposizione, sugli elementi di fatto della base imponibile, mentre la determinazione dell'obbligazione giuridica è fissata inderogabilmente dalla legge tributaria ed è quindi estranea al concordato. Rimane quindi impregiudicata dal concordato ogni questione attinente ai criteri di tassazione seguiti dall'Ufficio in rapporto alle disposizioni, sostanziali e formali, stabilite dalla legge, e quindi anche la facoltà del contribuente di ripetere, entro il termine di prescrizione, l'imposta indebitamente pagata. (App. Genova 5-1/21-2-1962).

I.G.E. - Presunzioni - Ammissibilità - Sindacato autorità giudiziaria - Limiti.

Secondo l'insegnamento costante del Supremo Collegio la mancata corresponsione dell'I.G.E., qualora essa si riferisca non ad un solo o a pochi individuabili atti economici bensì ad una serie di atti prolungata per notevole lasso di tempo, può essere rilevata in via globale, mediante ricorso a tutti i mezzi di prova che la legge civile consente, non escluse le presunzioni; ciò in conformità agli art. 27 e 49 della legge organica, nonchè ai principi generali relativi alla libertà delle prove.

E poichè, d'altra parte, la giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria è soggetta, anche in tema di imposta sulla entrata, al limite fondamentale di cui all'art. 6 della legge 20.3.1865, n. 2248, secondo il quale ogni controversia di semplice estimazione è sottratta alla competenza del giudice ordinario, ne consegue che l'unica indagine ammissibile in sede giudiziaria è quella relativa alla retta applicazione delle norme di diritto comune in materia di prova presuntiva, esclusa qualsiasi questione circa l'esattezza o l'attendibilità dei criteri adottati dall'Amministrazione ai fini della ricostruzione in via globale dell'entrata. (Trib. Genova 22-1/26-2-1962).

I.G.E. - Ricopertura gomme per autoveicoli - Prestazioni al dettaglio.

(Risoluzione del Ministero delle Finanze - Dir. Gen. delle Tasse ed II. II. Affari - prot. n. 77152 del 13.2.1961 in «Bollettino tributario d'informazioni» 1962, 6, 482).

Si ritiene opportuno trascrivere il testo della risoluzione soprasegnalata:

«Si precisa:

1) l'acquisto delle gomme fuori uso e la rivendita effettuata successivamente alla ricopertura sono entrambi passibili di I.G.E. nei modi e termini normali con l'applicazione dell'aliquota del 3,30%.

2) La ricopertura di gomme effettuata per conto di altre officine o di rivenditori è passibile di I. G. E. con l'applicazione dell'aliquota del 3,30% trattandosi di prestazioni cui si rendono applicabili le disposizioni dell'ultimo comma dell'art. 6 della legge 16.12.1959, n. 1070.

3) La ricopertura di gomme effettuata per conto di privati consumatori (in tale concetto rientrano anche i commercianti e gli industriali che utilizzano il prodotto per uso personale) o di industriali (es. autotrasportatori) che usano le gomme quali beni strumentali nella propria azienda, rientra nel concetto di «prestazione al dettaglio» ed è pertanto passibile di I.G.E. con l'applicazione dell'aliquota dell'1% da corrispondersi in abbonamento o in unica soluzione a fine anno ai sensi dell'art. 5, lett. f), della legge 16.2.1959. n. 1070».

Imposta fabbricati - Esenzione ex art. 13 legge 2.7.1949, n 408 - Magazzini, officine e autorimesse - Non compete.

Contenzioso - Motivazione ricorsi alle commissioni - Semplice richiamo norma violata - Certezza limiti contestazione - Sussiste.

La esenzione venticinquennale prevista dall'art. 13 della legge 2.7.1949, n. 408, non può essere estesa ai locali destinati a magazzino, officina od autorimessa in quanto essi non possono assimilarsi ai locali ad uso negozio od ufficio, ben diverse essendo le caratteristiche e la destinazione degli uni e degli altri

Deve ritenersi motivato il ricorso alle Commissioni quando i limiti della contestazione restano determinati senza alcuna incertezza attraverso la semplice enunciazione della norma che si pretende violata. (Comm. Centr. Sez. I^a 7.4.1961, n. 40931 «Le imposte dirette erariali» 1962, 1,51).

Ricchezza Mobile - Errori di fatto nella dichiarazione - Controversia di estimazione semplice.

Legittimamente viene iscritta a ruolo l'imposta dovuta in base alla dichiarazione del contribuente; nè la legittimità del ruolo vien meno, in caso di retti-

fica del contribuente, per asserito errore di fatto nella dichiarazione.

Una volta stabilita la legittimità dell'iscrizione a ruolo del reddito denunziato, ogni ulteriore indagine nel merito rimane preclusa, altrimenti sarebbe necessario procedere ad una nuova valutazione di fatto degli elementi esposti nella denuncia, e ciò comporterebbe una estimazione del reddito sottratta, come tale, alla competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

E' infatti principio indiscusso di diritto tributario che i mezzi di accertamento e di controllo, in base ai quali l'Amm.ne perviene ad accertare l'esistenza e la quantità dei redditi, non sono soggetti *a sindacato giudiziario*. La valutazione dei dati e degli elementi di puro fatto, ai fini dell' apprezzamento sulla sussistenza ed entità del reddito tassabile, è rimessa soltanto all'autorità amministrativa ed al controllo del giudice tributario. (Commissioni). (Trib. Genova 12.12.1961/27.1.1962).

Imposta complementare - Spese di ordinaria amministrazione di fabbricati - Indetraibilità.

Le spese di normale ed ordinaria amministrazione di fabbricati (fattispecie: salari e stipendi al personale) debbono ritenersi comprese nella detrazione forfettaria prevista dall'art. 3 della legge 26.1.1865, n. 2136. Conseguentemente non possono essere detratte una seconda volta ai fini della determinazione del reddito complessivo netto da assoggettarsi alla imposta complementare.

(Comm. Centr. - Sez. III^a - 16.10.1961, n. 4832 in «Le imposte dirette erariali» 1962, 3, 280).

Bollo - Regolarizzazione al bollo di assegno protestato per mancanza di fondi - Responsabilità solidale del trattario e del giratario per l'incasso, per il pagamento dell'imposta e della pena pecuniaria - Non sussiste.

Nel caso di assegno formalmente regolare, ma poi risultante emesso a vuoto, il possessore, del tutto estraneo alla formazione ed alla vita del titolo, viene a conoscenza della irregolarità fiscale soltanto dopo la presentazione dell'assegno per il pagamento.

Ciò stante, nei di lui confronti non sussiste l' obbligo di cui all'art. 8 della tariffa, di pagare l'imposta e la pena pecuniaria per la regolarizzazione dell'assegno.

(App. Firenze 10-2/12.7.1961 in «Rassegna delle tasse e delle imposte indirette sugli affari» 1962, 160).

I.G.E. - Erroneo pagamento a mezzo marche - Inefficacia del pagamento ai fini dell' assolvimento del debito d' imposta.

L'imposta sull' entrata erroneamente corrisposta a mezzo marche applicate dal contribuente è irripetibile ai sensi dell'art. 47, 1^0 comma, della legge organica. L' importo erroneamente versato non può neppure imputarsi a scomputo del debito di imposta, successivamente pagato in modo regolare a mezzo di abbonamento, perchè in tal modo il contribuente otterrebbe indirettamente il rimborso del valore delle marche, ormai annullate.

(App. Genova 14.4/5.6.1962).

Dichiarazione unica dei redditi - Presentazione oltre un mese dalla scadenza del termine - E' omessa. Dichiarazione omessa - Maggiorazione 10% del reddito precedente - Carattere definitivo. Maggiorazione 10% - Natura - Presunzione assoluta di reddito - Prova contraria - Inammissibilità.

La dichiarazione presentatata oltre un mese dalla scadenza del termine legale si considera omessa.

Nel caso di omessa denuncia dei redditi l'art. 22 del T. U. 5.7.1951, n. 573, autorizza l'Ufficio ad iscrivere a ruolo il reddito in misura pari alla liquidazione provvisoria accertata per l'anno precedente più una maggiorazione del 10%. Tale iscrizione ha carattere definitivo per il contribuente, rimanendo sempre fermo il diritto dell'Ufficio di maggiorare il reddito iscritto a ruolo.

La iscrizione a ruolo con la maggiorazione del 10% ha carattere di presunzione assoluta di reddito contro cui non è ammessa la prova della effettiva minor misura del reddito. Conseguentemente ove sussista l'obbligo della denuncia, e questa non sia stata presentata, l'Ufficio procede alla iscrizione a ruolo ai sensi del citato art. 22 e al contribuente non è dato di provare la minor misura del reddito.

(Comm. Centr. - Sez. I^a - 11.10.1961, n. 47989 in «Le imposte dirette erariali» 1962, 578).

Ricorso contro il ruolo - Iscrizione del reddito precedente aumentato del 10% - Ammissibilità.

Chi possiede un reddito annuo inferiore al minimo imponibile non è tenuto a presentare la dichiarazione di cui all'art. 1 del T.U. 5.7.1951, n. 573. Pertanto, nell'ipotesi che, per mancata denuncia, l'Ufficio delle imposte abbia confermato per silenzio il reddito precedentemente accertato operandone la iscrizione a ruolo, con l'aumento del 10%, a norma dell'art. 22 del citato T. U., il contribuente può ricorrere contro tale iscrizione ai sensi dell' art. 117 del Regolamento 11.7.1907, n. 560, per dimostrare la inesistenza di un reddito tassabile.

(Comm. Centr. - Sez. I^a - 21.4.1961, n. 42171 in «Le imposte dirette erariali» 1962, 373).

Registro - Divisione - Divisione unica di comunioni dipendenti da titoli diversi - Natura giuridica - Con-

seguenze - (Cod. Civ. art. 757, 1100; r.d. 30.12.1923, n. 3269, legge del registro, art. 48).

Nella divisione simult nea di beni divenuti comuni in base a titoli diversi, le assegnazioni, effettuate con beni dell'una e dell'altra massa, non possono, ai fini dell'imposta di registro, essere considerate dichiarative, mn devono essere considerate traslative ove la porzione di beni assegnata a ciascun condividente su ciascuna massa non corrisponda alla quota che gli spetta su di essa; ciò anche nel caso che la misura delle quote dei condividenti sia identica nelle diverse comunioni.

(Cass. 18.10.1961, n. 2224).

Tasse e imposte in genere - Gravami alla commissione provinciale - «solve et repete» - Incostituzionalità della normativa - (Costituzione della Repubblica, art. 3, 24, 113; r.d.l. 5 marzo 1942, n. 186, provvedimenti in materia di valutazione agli effetti dell'applicazione delle imposte indirette sui trasferimenti della ricchezza, art. 4).

E' illegittimo, con riferimento agli art. 3, 24 e 113 della Costituzione, l'art. 4, 3° comma, del r. decreto legge 5 marzo 1942, n. 186, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 1942, n. 840, che subordina la proponibilità del gravame alla Commissione Provinciale delle imposte al pagamento di quanto dovuto in base alla decisione emessa in prima istanza.

Registro - Agevolazioni ed esenzioni - Edilizia - Acquisto di aree coperte da edifizi da demolire - Applicabilità - (L. 2 luglio 1949, n. 408, disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie, art. 13, 14, 19).

Le agevolazioni tributarie previste in materia di imposta di registro dall' art. 14 della legge n. 408 del 1949, si applicano anche ad aree coperte da costruzioni e ruderi, sempre che segua effettivamente la ricostruzione o l' ampliamento dell'edificio preesistente.

(Corte Suprema di Cassazione; Sezione I^a Civile; sentenza 23 maggio 1962, n. 1191).

Registro - Trasferimenti immobiliari tra parenti entro il terzo grado - Presuzione di liberalità - Prova contraria - Limiti - (D.L. 8 Marzo 1945, n. 90, modifiche alle imposte sulle successioni e sulle donazioni, art. 5).

Al fine di vincere la presuzione di liberalità nei trasferimenti immobiliari tra parenti entro il terzo grado, è sufficiente provare che l'acquirente disponeva di somma uguale al prezzo d'acquisto e non è necessaria anche la prova che egli ha utilizzato quella somma nel pagamento del prezzo.

(Comm. Centr. 11.2.1961, n. 35547).

Il reddito medio pro capite nei principali Paesi

Uno studioso americano, Franz Pick, ha compiuto un interessante indagine statistica sul reddito medio pro capite degli abitanti dei più importanti Paesi del mondo. Risulta che alla testa della graduatoria sono gli Stati Uniti con un reddito per abitante di 2.818,8 dollari (circa 2.300.000 lire); al secondo posto figura il Canadà con 1.940,6 dollari, la Svezia con 1.905, la Svizzera con 1.672, la Nuova Zelanda con 1.613, l'Australia con 1.528, la Gran Bretagna con 1.412, il Belgio e la Germania occidentale con 1.395, la Francia con 1.358. Seguono Danimarca, Finlandia, Olanda, Norvegia, Venezuela, Austria, Israele, Unione Sovietica e, al diciannovesimo posto, l'Italia con 668 dollari (circa 428.000 lire). L'esperto americano fa notare che il reddito individuale nelle zone industriali italiane è uguale e quello dei Paesi della Comunità, e che la media risulta ribassata per il reddito basso nel Sud delle Isole.

Le cooperative in Italia

Il movimento delle cooperative in Italia, seguendo la tendenza costante di questi ultimi anni, ha segnato anche per il 1961 un attivo notevolmente ampio. Le cooperative inscritte nei registri prefettizi e ammesse a benefici di vario tipo disposti dalle leggi in vigore, sono salite, nello scorso anno, a 33.500 nei confronti delle 32.264 dell'anno precedente e delle 31.310 del 1959. Se si tiene presente che, nel 1961 le cooperative italiane erano 14.331 ne deriva che la consistenza numerica del settore, nel giro dell' ultimo decennio, è stata più che raddoppiata.

Il numero maggiore delle cooperative esistenti in Italia appartiene al settore edilizio che, da solo, ne assorbe quasi la metà (il 49%); al secondo posto sono le cooperative agricole (con il 14%) mentre nell'ultimo posto sono quelle della pesca con l'1,29%.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle cooperative, la prevalenza è dell' Italia settentrionale che, da sola, ha 15.228 cooperative, quasi quante ne ha il resto della penisola (nell' Italia centrale ce ne sono 9.933, nella meridionale 5.025 e nelle isole 3.314).

Un'altra interessante classificazione può essere fatta in merito alla distribuzione geografica delle cooperative: quelle di produzione e di lavoro sono numerose nell' Italia insulare, le edilizie sono particolarmente numerose nell' Italia centrale e soprattutto nel Comune di Roma, mentre le cooperative di consumo si trovano soprattutto nell' Italia settentrionale.

IL CONSUMATORE E LE VENDITE A PREMIO

Con una prefazione del Prof. Tagliacarne vede la luce in questi giorni - editore Giuffrè - una interessante pubblicazione che la Sezione Italiana della Camera di Commercio Internazionale ha curato sulle vendite a premio.

Vi è chi dice che le vendite a premio sono un aspetto fisiologico della distribuzione, vi è chi invece ritiene che sono ormai divenute un aspetto patologico.

In molti stati vige una disciplina giuridica di questa materia ed anche nel nostro Paese sono stati presentati dei progetti di legge.

Certo la terapia dovrebbe essere preceduta da una diagnosi accurata, il che non sembra sia stato ancora fatto.

Sotto questo profilo la pubblicazione curata dalla Sezione Italiana della C. C. I. offre un importante contributo.

A prescindere dal fatto che le vendite a premio investono non solo il settore commerciale, ma anche quello finanziario (basti pensare ai premi sui Buoni del Tesoro o su certe emissioni di obbligazioni) per rimanere nel campo distributivo è certo che assumono le forme più svariate: dalle vendite con premio, alle vendite abbinate, alle vendite con estrazione, per rimanere nelle formule che la fantasia commerciale ha fino ad ora escogitato.

Come si vede il fenomeno è più vasto e complesso di quanto inizialmente non si potrebbe ritenere.

La pubblicazione, curata dalla Sezione Italiana della Camera di Commercio Internazionale, tratta solo il particolare aspetto delle vendite a premio nelle distinzioni che a sua volta presenta e cioè: aggiudicazione del premio o dei premi mediante il sorteggio tra i partecipanti al concorso (metodo dell'estrazione), assegnazione di un premio sicuro previa raccolta di punti o di etichette (metodo della collezione), consegna gratuita di un omaggio all'atto dell'acquisto (metodo del regalo immediato), ribasso temporaneo del prezzo abituale; buoni sconto; vendite abbinate di due prodotti al prezzo di uno o con riduzione (offerte speciali).

Un aspetto di particolare interesse della pubblicazione consiste nel fatto che essa riporta le risultanze di una ricerca motivazionale eseguita tra i consumatori.

La fenomenologia degli atteggiamenti e dei comportamenti nei confronti delle diverse forme di vendite a premio, non sempre consente di isolare gli atteggiamenti verso le premiazioni da altri aspetti (economici, sociali, culturali, personali, ecc.) perchè questi incentivi all'acquisto non sono vissuti come fenomeni a sè stanti, ma interagiscono nell'acquisto.

L'analisi della dinamica psicologica che segue l'illustrazione della fenomenologia - che già di per sè presenta un grande interesse - inizia quindi con una analisi, sia pure sommaria, delle differenze tipologiche nel comportamento di acquisto.

Viene innanzi tutto posta in evidenza una sostanziale differenza tra «la spesa» intesa come operazione giornaliera, e «gli acquisti» intesi come operazione saltuaria, per contrapporre «il dovere» che caratterizza la prima a «il piacere» che caratterizza i secondi.

Un'altra differenziazione tipologica è quella dell'acquirente «tradizionalista» e quello «moderno», e quella dell'acquirente presumentesi «competente» in contrasposto all' «incompetente» differenziandosi i sessi in relazione ai vari prodotti.

Un'altra variabile che differenzia profondamente i soggetti in quanto compratori è rappresentata dall'atteggiamento di base, l'uno nei confronti «del prezzo», l'altro nei confronti «della merce».

Un altro aspetto messo in evidenza è l'atteggiamento diverso dell'acquirente maschile piuttosto che non femminile e dei diversi atteggiamenti nei confronti dei vari tipi di negozi e della politica che gli stessi svolgono.

Esaurita questa parte che è come propedeutica all'analisi della dinamica psicologica, la pubblicazione passa ad esaminare le motivazioni nei confronti delle varie tecniche già descritte ed in particolare delle estrazioni, delle collezioni, dei regali immediati e delle offerte speciali.

La terza parte è infine dedicata alla concreta influenza che, dal punto di vista del mercato, le varie formule di premiazione esercitano, con un esame degli effetti sulla percezione di qualità del prodotto, sulla personalità della marca, sull'acquisto.

Seguono infine alcune conclusioni che comunque a fine lettura, che tra l'altro è piacevole e in taluni punti spassosa, il lettore è in grado di trarre da sè.

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

LEGISLAZIONE ECONOMICA

OTTOBRE 1962

Decreto Ministeriale 28 Settembre 1962. Nuova tabella export - elenco di merci la cui esportazione è sottoposta ad autorizzazione Ministeriale. (G. U. n. 246 del 1°.10.1962).

Decreto Ministeriale 10 Settembre 1962. Approvazione del Regolamento del Fondo di Previdenza dell'Ente Nazionale Assistenza Agenti e Rappresentanti di Commercio. (G. U. n. 248 del 3.10.1962).

Decreto Ministeriale 23 Agosto 1962. Disciplina delle importazioni del lardo, dello strutto e di altri grassi suini, (G. U. n. 249 del 4.10.1962).

Decreto Minieteriale 5 Ottobre 1962. Sospensione dell'importazione da qualsiasi provenienza del lardo, dello strutto e di altri grassi suini. (G. U. n. 251 del 6.10.1962).

Legge 29 Settembre 1962, n. 1430. Norme in materia di pagamento dei fitti in grano. (G. U. n. 256 dell' 11.10.1962).

Legge 28 Settembre 1962, n. 1432. Conversione in Legge del Decreto-Legge 30 Luglio 1962, n. 955, concernente l'applicazione dei prelievi all'importazione di taluni prodotti agricoli e per la restituzione di tali prelievi all'esportazione dei prodotti medesimi, nonchè per la istituzione di una restituzione alla produzione di taluni prodotti di trasformazione. (G. U. n. 257 del 12.10.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 17 Settembre 1962, n. 1439. Modificazioni allo Statuto dell' Università negli studi di Cagliari. (G. U. n. 260 del 15.10.1962).

Decreto Ministeriale 29 Settembre 1962. Nuova ripartizione dei servizi del Ministero della Marina Mercantile a percorrere dal 1° Novembre 1962. (G. U. n. 263 del 18.10.1962).

Legge 29 Settembre 1962, n. 1462. Norme di modifica ed integrazione delle Leggi 10 Agosto 1950, n. 646, 29 Luglio 1957, n. 634 e 18 Luglio 1959, n. 555, recanti provvedimenti per il Mezzogiorno. (G. U. n. 264 del 19.10.1962),

Legge 6 Ottobre 1962, n. 1468. Interpretazione autentica degli articoli 306 e 332 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale 3 Marzo 1934, n. 383, e successive modificazioni, e dell'articolo 95 del Testo Unico per la Finanza locale 14 Settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni. (G. U. n. 269 del 24.10.1962).

Decreto Ministeriale 25 Settembre 1962. Prezzo di vendita delle targhe di riconoscimento fabbricate in materia plastica per autoveicoli, motoveicoli, macchine agricole e rimorchi. (G. U. n. 269 del 24.10.1962).

Decreto Ministeriale 22 Ottobre 1962. Determinazione delle ventisei giornate domenicali nelle quali deve essere applicato, per la campagna di soccorso invernale 1962-1963, il sovraprezzo previsto dall'art. 2 della Legge 3 Novembre 1954, n. 1042. (G. U. n. 270 del 25.10.1962).

Legge 5 Ottobre 1962, n. 1492. Modificazioni al Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 Dicembre 1947, n. 1598, sulla industrializzazione dell' Italia Meridionale ed insulare. (G. U. n. 276 del 31.10.1962).

Legge 6 Ottobre 1962, n. 1493. Modifiche ed interpretazioni di Norme Legistative in materia di agevolazioni tributarie nel settore dell'edilizia. (G. U. n. 276 del 31.10.1962).

Leggi Regionali

Legge Regionale 13 Luglio 1962, n. 9. Provvedimenti per il miglioramento della Zootecnia e delle attività connesse e per il collocamento della produzione lattiero-casearia.

Decreti in materia di Autoservizi Pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporti e Turismo. (Boll. Uff. Regionale n. 60 del 9.10.1962).

Decreti emanati nel mese di Settembre 1962 dall'Assessore all'Industria, Commercio e Artigianato in materia di permessi e concessioni minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 64 del 27.10.1962).

REGISTRO DELLE DITTE

OTTOBRE 1962

A) ISCRIZIONI

22668 - *Gungui Pietro - Nuoro* - Nuoro - autotrasporti per c. terzi 1.10.1962
22669 - *Marchi Priamo - Gavoi* - industria boschiva 1.10.1962
22670 - *Gusai Giuseppa - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 3.10.1962
22671 - *Soc. di fatto Deiana Basilio & Peddio Giovanni - Desulo* - autotrasporti per c. terzi 3.10.1962
22672 - *Pala Antonia in Papi - Nuoro* - riv. frutta e verdura 4.10.1962
22673 - *Lai Leonida - Serri* - autonoleggio di rimessa 4.10.1962
22674 - *Murru Tarquino - Barisardo* - amb. frutta, verdura, uova, olio 1.10.1962
22675 - *Lai Francesco - Lanusei* - autotrasporti per c. terzi 6.10.1962
22676 - *Cocco Mariano - Nuoro* - riv. mercerie e confezioni 8.10.1962
22677 - *Deplano Dino - Tertenia* - autotrasporti per c. terzi 8.10.1962
22678 - *Boi Giuseppe - Nuoro* - lavanderia a secco 8.10.1962
22679 - *Mossa Giovanni - Lanusei* - riv. vernici, colori, utensileria, meccanica e ricambi 8.10.1962
22680 - *Soc. di fatto Mulargia Antonio & Mele Luciano - Siniscola* - autotrasporti per c. terzi 8.10.1962
22681 - *Erdas Francesco - Nuoro* - riv. art. elettrici, sportivi e per la pesca, munizioni 8.10.1962
22682 - *Carta Francesco - Olzai* - amb. frutta, verdura, confezioni, nuove e usate 10.10.1962
22683 - *Mura Andreana - Bolotana* - riv. cicli, motocicli, macchine agricole e accessori 10 10.1962
22684 - *Piras Raffaele - Bosa* - riv. materiale elettrico
22685 - *Sardu Antonio - Bosa* - industria panificazione e riv. pane 10.10.1962
22686 - *Chiai Francesco - Ilbono* - riv. concimi, antiparassitari, mangimi e altro 10.10.1962
22687 - *Murgioni Maria - Ilbono* - riv. coloniali, dolciumi, mercerie e altro 10.10.1962
22688 - *Canessa Ing. Fausto - Impresa Costruzioni - Lodè* - lavori stradali 10.10.1962 (CIC 1961)
22689 - *Soc. di fatto Cadeddu Antonio & Sanna Francesco - Suni* - riv. latte e affini 10.10.1962
22690 - *Zanolla Augusto - Villagrande* - ind. costruzioni edili 10.10.1962 (CIC 1961)
22691 - *Biasetti Mario - Tiana* - autotrasporti per c. terzi 12.10.1962
22692 - *Casula Assunta - Nuoro* - laboratorio per la produzione di disegni 12.10.1962
22693 - *Olianas Roberto - Villagrande* - autotrasporti per c. terzi 12.10.1962
22694 - *Paba Peppina - Aritzo* - riv. alimentari, commestibili, drogherie, coloniali 12.10.1962
22695 - *Costa Pasquale - Nuoro* - riv. latte e derivati 12.10.1962
22196 - *Piras Giuseppe - Barisardo* - commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli 13.10.1962 (CIC 1961)
22697 - *Fancello Maria Giuseppa - Dorgali* - autotrasporti per c. terzi 15.10.1962
22698 - *Goddi Pietro - Orune* - autotrasporti per c. terzi 15.10.1962
22699 - *Demelas Nicolò - Atzara* - falegnameria 15.10.1962 (CIC 1961)
22700 - *Mocci Giuseppa - Atzara* - confezioni maglierie 15.10.1962 (CIC 1961)
22701 - *Manca Angelino - Atzara* - sartoria 15.10.1962 (CIC 1961)
22702 - *Corriga Gabriele - Atzara* - bar-caffè 15.10.1962 (CIC 1961)
22703 - *Serra Antonio - Atzara* - barbieria e riv. profumerie 15.10.1962 (CIC 1961)
22704 - *Carai Giovanni - Atzara* - farmacia 15.10.1962 (CID 1961)
22705 - *Spano Luigina - Aritzo* - riv. alimentari, coloniali, mercerie, frutta e verdura 16.10.1962
22706 - *Demuru Francesco - Meanasardo* - autotrasporti per c. terzi 17.10.1962
22707 - *Soc. di fatto Loi Giovanni & Tegas Giovanni Talana* - autotrasporti per c. terzi 17.10.1962
22708 - *Raspitzu Paolino - Sorgono* - autotrasporti per c. terzi 17.10.1962
22709 - *Melis Efisio - Orroli* - autotrasporti per c. terzi 17.10.1962
22710 - *Coi Filippina - Nuoro* - riv. latte e derivati 17.10.1962
22711 - *Soc. di fatto F.lli Porcu - Nuoro* - costruzioni edili, stradali e fognarie 18.10.1962
22712 - *Podda Grazia Ved. Pala - Nuoro* - servizio polizia locali 18.10.1962
22713 - *Soc. p. Az. Mineraria Piccinelli - Oniferi - Nurallao* - miniere di talco, steatite e argille refratarie 18.10.1962 (CIC 1961)
22714 - *Soc. r.l. F.lli Carta - Laconi* - ind. costruzioni edili 18.10.1962 (CIC 1961)
22715 - *Cadeddu Francesco - Birori* - riv. gas liquidi 18.10.1962 (CIC 1961)
22716 - *Deriu Salvatore Nicolò - Birori* - riv. gas liquidi 18.10.1962 (CIC 1961)
22717 - *Boi Maria in Puddu - Ulassai* - riv. alimentari 18.10.1962
22718 - *Piras Mario - Suni* - amb. frutta, verdura, cereali, ecc. 18.10.1962
22719 - *Soc. di fatto Atzori Giuseppe, Noino & Serra Giovanni - Nurallao* - autotrasporti per c. terzi 18.10.1962
22720 - *Farris Giuseppino - Nuoro* - autonoleggio di rimessa 19.10.1962
22721 - *Capelli Gonario - Nuoro* - riv. carni macellate fresche 20.10.1962
22722 - *Congiu Giov. Maria - Tortoli* - autotrasporti per c. terzi 20.10.1962

22723 - *Loddo Fsancesco - Nurallao* - amb. frutta, verdura, olio d' oliva 22.10.1962

22724 - *Cabiddu Luigi - Nuoro* - amb. varecchina, detersivi, sapone 22.10.1962

22725 - *Puggioni Angelo - Nuoro* - riv. mobili, art. radiofonici, elettrodomestici 23.10.1962

22726 - *Sedda Giovanni - Gavoi* - autotrasporti per c. terzi 23.10.1962

22727 - *Mulas Luigi Martino Emanuele - Lei* - autotrasporti per c. terzi 23.10.1962

22728 - *Loddo Natalio - Orotelli* - autonoleggio di rimessa 23.10.1962

22729 - *Zola Ignazio - Oliena* - amb. di olive, olio, mangimi, frutta e verdura 24.10.1962

22730 - *Carta Romolo - Lula* - movimento di terra e lavori stradali 24.10.1962

22731 - *Soc. in N. C. Pireddu & C. - Dorgali* - escavazione e lavorazione marmi 24.10.1962

22732 - *Concas Francesco - Desulo* - riv. mat. da costruzione, igienico-sanitario e da riscaldamento 24.10.1962

22733 - *Monni Silvio - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi 24.10.1962

22734 - *Oggianu Luigi - Budoni* - autotrasporti per c. terzi 24.10.1962

22735 - *Pirisi Salvatore - Onifai* - commercio all' ingrosso di prodotti ortofrutticoli 25.10.1962

22736 - *Ortu Salvatore - Ottana* - autotrasporti per c. terzi 27.10.1962

22737 - *Soc. di fatto Eredi Cambosu - Nuoro* - ind. cinematografica 29.10.1962

22738 - *Sechi rag. Francesco noto Nino - Nuoro* - riv. automotoveicoli nuovi e usati, parti di ricambio e accessori, motori marini e imbarcazioni, elettrodomestici, ecc. (Filiale della sede principale di Sassari) 31.10.1962

22739 - *Soc. di fatto Frailis Vincenzo & Francesco - Gergei* - autotrasporti per c. terzi 31.10.1962

B) MODIFICAZIONI

20910 - *Pippia Domenico Angelo - Silanus* - agg.: commercio di sughero 3.10.1962

21969 - *Ortu Rosaria - Nuoro* - agg.: riv. alcool, estratti ed essenze per liquori, liquori in bottiglie 6.10.1962

18555 - *Soc. di fatto Fer-Sarda - Macomer* - agg.: riv. art. radiofonici - Apertura di filiale in Macomer v. Buonarroti denominata «Commerciale Elettrodomestici» per la vendita di radio, tv, elettrodomestici, ecc. 10.10.1962

22252 - *Soc. Cooperativa "Alleanza Consumatori„ - Nuoro* - agg.: riv. prodotti alcoolici in bottiglie sigillate 10.10.1962

13929 - *Marotto Giovanni - Belvì* - cessa il laboratorio di sartoria - conserva le altre attività 10.10.1962 (CIC 1961)

18134 - *Soc. Coop. Banca Popolare di Sassari - Nuoro* - istituzione di agenzie nei comuni di Dorgali, Gavoi e Tortolì 10.10.1962 (CIC 1961)

21850 - *Soc. p. Az. Fondiaria per Imprese Edili - Aritzo* chinsura del cantiere di Aritzo e apertura di altro cantiere in Bosa 10.10.1962 (CIC 1961)

17910 - *Lai Tullio - Borore* - agg.: riv. art. elettrici, ferramenta, legnami, mat. da costruzione 10.10.1962

22466 - *Puddu Pietrino - Ovodda* - agg.: ingrosso di ortofrutticoli 10.10.1962

10463 - *Mazzella Emlio Vittorio - Dorgali* - agg.: ingrosso di birra, acque gassate, bibite, liquori, marsala, ecc. 10.10.1962

10429 - *Degli Angeli Oronzo - Macomer* - apertura di Filiale in Macomer - Corso Umberto per la riv. art. da regalo e altro 10.10.1962

22584 - *Soc. r. l. "S.V.I.„ - Nuoro* - assume la concessione di rivendita per la zona Nord della provincia di Nuoro dell' autovettura «Simca» 10.10.1962

10893 - *Depau Giulio - Tortolì* - assume la denominazione: «G. E. Depau-Tortolì» - nomina un procuratore 10.10.1962

12216 - *Alterio Luigi - Lanusei* - cessa il negozio di alimentari - inizia l' attività di piccolo imprenditore edile 11.10.1962

4691 - *Parodo Nicola - Nuoro* - sospende la panificazione per la concessione in gestione degli impianti al sig. Mereu Ignazio - chiusura della succursale di via F.lli Bandiera 16.10.1962

22221 - *Ziri Edmondo - Posada* - agg.: riv. mat. scolastico, abbigliamento, chincaglierie, mercerie, ecc. 16.10.1962

18656 - *Loddo Olivio - Villanovatulo* - agg.: autotrasporti per c. terzi 16.10 1962

19255 - *Azzaro Luigi - Nuoro* - agg.: autotrasporti per c. terzi 17.10.1961

16731 - *Pisano Antonio - Nurri* - agg. alla succ.le di Gavoi la riv. di elettrodomestici e mat. elettrico 17.10.1962

302 - *Vargiu Vittorio - Orroli* - cede in locazione la succ.le di Nurri al sig. Pisano Antonio 17 10.1962

21946 - *Bassu Francesco - Orgosolo* - agg.: cava di pietre 18.10.1962

22259 - *Pinna Sebastiano Maria - Irgoli* - agg.: ind. panificazione 22.10.1962

20391 - *Spada Antonio - Suni* - agg.: autotrasporti per c. terzi 23.10.1962

16709 - *Monne Saturnino - Galtelli* - cessa autotrasporti - conserva autonoleggio di rimessa 23.10.1962

22151 - *Piu Teresa - Nuoro* - agg. alla licenza amb. le voci: legumi, agrumi, ortaggi, banane 24.10.1962

13379 - *Lai Cosimo Pietro - Ottana* - cessa la riv. di gas liquidi - conserva soltanto la mescita di vino e liquori 29.10.1962

4431 - *Soc. di fatto Cambosu Antonio & Patta Mariantonia - Nuoro* - il socio Cambosu Antonio recede dalla Soc. per decesso - Trasformazione in ditta individuale denominata «Bar Giardini» di Patta Mariantonia 29.10.1962

18426 - *Arangino Pietro - Tonara* - agg.: autotrasporti per c. terzi 30.10.1962

13365 - *Soc. s. "Grandi Magazzini - Nuoro* - agg.: riv. carrozzine e lettini per bambini, lampadari, quadri e altro 30.10.1962

22486 - *Ibba Francescangelo - Dorgali* - assume la denominazione «CRISTAL-MARMI» di Ibba Francescangelo 30.10 1962

C) CANCELLAZIONI

4935 - *Pisu Francesco - Atzara* - calzolaio 1.10.1961 (CIC 1961)

13706 - *Loi Maria Atzara* - riv. tessuti, mercerie, confezioni e laboratorio di sartoria 1.10.1962 (CIC 1961)

20955 - *Carboni Maria - Atzara* - riv. frutta, verdura, terraglie 1.10.1962 (CIC 1961)
20598 - *Patta Giuseppe - Atzara* - sartoria 1.10 1962 (CIC 1961)
20593 - *Mereu Antonio - Atzara* - scalpellino 1.10.1962 (CIC 1961)
20591 - *Manca Antonio - Atzara* - officina fabbro 1.10 1962 (CIC 1961)
17446 - *Soc. Coop. L' "Armentizia„ - Atzara* - ind. casearia 1.10.1962 (CIC 1961)
17277 - *Urru Giovanni - Atzara* - officina fabbro 1.10.1962 (CIC. 1961)
17279 - *Zedda Antonio - Atzara* - barbieria 1.10 1962 (CIC 1961)
19536 - *Soc. di fatto Marongiu Antonio & Mossa Giovanni - Lanusei* - riv. ferrame, vetri e affini, vernici, prodotti chimici 8.10.1962
16742 - *Lapia Salvatore - Oliena* - commercio all'ingrosso di mat. da costruzione 8.10.1962
10247 - *Spano Giuseppe - Aritzo* - riv. coloniali e laboratorio di calzolaio 8.10.1962 (CIC 1961)
9944 - *Sardu Giovanni - Bosa* - ind. panificazione e riv. pane 8.10.1962
22419 - *Puggioni Maria in Fois - Nuoro* - riv. frutta e verdura 8.10.1962
20794 - *Cappai Giov. Maria - Borore* - maniscalco 8.10.1962
19467 - *Delana Attilio - Gairo* - macelleria 15.10.1962
19235 - *Soc. di fatto Morittu Pasqualino, Salvatorangelo & Silvestro - Silanus* - riv. mat. da costruzione - produzione blocchetti di cemento 15.10.1962
18744 - *Melis Luigi - Jerzu* - amb. frutta, verdura - autotrasposti per c. terzi 15.10.1962
18189 - *Puggioni Angelina - Bortigali* - riv. coloniali, dolciumi, frutta, verdura, maglierie e altro 15.10.1962
18088 - *Loi Raimonda - Orosei* - riv. alimentari, coloniali, tessuti 15.10.1962
17925 - *Soc. di fatto Frontedda Serafino & Delussu Salvatore - Dorgali* - autotrasporti per c. terzi 15.10.1962
16443 - *Cannas Deidda Elena - Ulassai* - riv. alimentari, coloniali, mercerie, tessuti 15.10.1962
14678 - *Lai Massimina - Ulassai* - riv generi alimentari 15.10.1962
12714 - *Pittalis Giovanni - Nuoro* - latteria 17.10 1962
21508 - *Capelli Giuseppe - Nuoro* - macelleria 20 10.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Ottobre 1962

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 61	Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	» 7	Soc. di fatto	» 3
Soc. p. Az.	» 1	Soc. Coop.	» 1
Soc. in N. C.	» 1		n 25
	n. 70		

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 23
Soc. di fatto	» 3
Soc. Coop.	» 2
Soc. p. Az.	» 1
Soc. r. l.	» 1
	n. 31

In breve

La marcatura del bestiame iscritto nei libri genealogici delle razze «bruno alpina» e «frisona italiana»

In merito alla marcatura del bestiame, iscritto nei libri genealogici delle razze «bruno alpina» e «frisona italiana» o comunque sottoposto a controlli della produzione, il Ministro dell'Agricoltura ha invitato le Commissioni tecniche direttive delle razze bovine, ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni, a suo tempo impartite.

Si ritiene, infatti, che solo la univoca individuazione degli animali, sia il presupposto indispensabile per assicurare la necessaria serietà al lavoro di selezione. Ciò senza contare i vantaggi di ordine pratico derivanti da un'unica marcatura a carattere e con marchio depositato, quali: la facilità di collegamento con il Centro meccanografico dei controlli funzionali del bestiame: una più pronta e facile ricerca di tutta la documentazione di ufficio, in riconoscimento delle marche ufficiali da parte del Ministero della Sanità, per quanto concerne la campagna di risanamento, e quello in via di attuazione da parte di altri Enti; la maggiore tranquillità in sede di compra-vendita del bestiame e, infine, una più rispondente prestazione degli animali alle manifestazioni zootecniche.

Il Ministero ha, altresì, disposto che verranno esclusi, fin dal prossimo autunno, dalle classifiche e dalle premiazioni effettuate nei mercati-concorso i torelli che non risulteranno in regola con le norme sulla marcatura. *(Notiz. Agricolo Federconsorzi)*

Consistenza degli autoveicoli in circolazione

Alla data del 1° gennaio 1962 gli autoveicoli in circolazione in Italia ammontavano complessivamente a 2 milioni 985 mila 231 unità, ripartite come segue: 2 milioni 443.875 autovetture, 18.423 autobus, 458.287 autocarri, 12.320 autocarri speciali, 3.381 motrici per semirimorchi e trattrici stradali, 48.965 rimorchi. Se al suddetto totale si aggiungono i 4 milioni 73 mila 704 motoveicoli appartenenti alle diverse categorie, si rileva che alla data suindicata sulle strade d'Italia circolavano 7 milioni 58 mila 704 veicoli a motore. In tale cifra sono compresi gli autoveicoli che a norma di legge sono esenti dal pagamento della tassa di circolazione. La maggiore concentrazione di autoveicoli si riscontra nella provincia di Torino, con una densità dell' 11,69%, cioè un quoziente di 8,6 abitanti per autoveicolo, quindi quella di Roma con densità 10,97, cioè 9,1 abitanti per autoveicolo e quella di Milano, con densità 10,41%, cioè 9,6 abitanti per autoveicolo.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI OTTOBRE 1962

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI	
		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	6800	7200
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	6000
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	18000	22000
comuni	»	14000	16000
Fave secche nostrane	»	6500	7000
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	l	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	9000	10000
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente	q.le	50000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4000	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	6000	8000
fagioli da sgranare comuni	»	10000	12000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	4500	5000
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	3500	4000
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	6000	7000
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	11000	12000
dolci sgusciate	»	60000	65000
Noci in guscio nostrane	»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	18000	20000
Castagne fresche nostrane	»	4000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	10000	12000
comuni	»	5000	7000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	8000	10000
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI	
		Minimo	Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	360	400
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	350	400
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	70000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	70000	80000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	250000	280000
Cavalle fattrici	a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	130000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1960-61	q.le	40000	45000
produzione 1961-62	»	40000	45000
Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1960-61	»	—	—
produzione 1961-62	»	50000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	160	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	150
» » » leggere		»	160	200
Di capra salate		a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate		»	—	—
tose salate		»	550	600
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	800
concia rapida		»	600	700
Vacchetta: 1ª scelta		»	1500	1800
2ª scelta		»	1200	1500
Vitello		»	—	—
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	450	550
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	3000	3500
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	160
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	220
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	1000
traversine per miniera cm. 14x16		»	350	400
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	28000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	14000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	11000	13000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000	12000
Sugherone bianco	»	5000	6000
Sughero da macina	»	3000	4000
Sughero fiammato	»	3000	4000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10200	10800
tipo 0	»	9500	10000
tipo 1	»	9200	9500
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12300	12600
tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
tipo 2/semolato	»	10300	10600
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0	kg.	170	180
tipo 1	»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra	»	—	—
tipo 0	»	—	—
Riso: sottotipo brillato	»	118	120
originario comune	»	130	135
semifino	»	160	165
fino	»	170	185
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	300	350
in latte da kg. $2^1/_2$	»	195	210
in latte da kg. 5	»	185	200
in latte da kg. 10	»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	62	70
in latte da gr. 1200	»	120	130
Zucchero: raffinato semolato sfuso	kg.	194	198
raffinato pilè	»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti	»	1250	1500
tipi extra Bar	»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	185	200
sciolta monotipica	»	220	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	650	700
olio di sanse e d'oliva	»	560	590
strutto raffinato	»	230	260
lardo stagionato	»	180	200
Salumi: mortadella S. B.	»	320	380
mortadella S/extra	»	520	560
salame crudo crespone	»	1150	1220
salame crudo filzetto	»	900	1100
prosciutto crudo Parma	»	1500	1600
coppa stagionata	»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	165	170
da gr. 200 lordi	»	120	125
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	78	83
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10	kg.	800	900
acciughe salate	»	400	450
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%	kg.	106	115
acidi grassi 70–72%	»	120	125
Carta paglia e bigia	»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	41000	45000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	74000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	—	—
Castagno - segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	480	520
spessore mm. 5	»	650	700
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	380
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80-200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	130	140
a caldo fino a 29/10 spess -base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane - base n. 16 - mm 1,5	»	170	180
ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180	190
Banda stagnata - base 5 x	»	220	230
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	135	145
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	180
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	130
Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	125	135
zincato - base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	130	150
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	22000
semipieni 6x12x25	»	18000	22000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	18000	22000
forati 6/8x15x30	»	28000	32000
forati 10x15x30	»	36000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600	650
cm. 3x25x40/50/60	»	650	700
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	50000	55000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	850
grana fina cm. 25x25	»	850	1100
grana grossa cm. 25x25	»	1200	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti orticoli: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **OTTOBRE** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li	15-17	al Km. L.	55-60		
» »	25	» »	65-70		
» »	40	» »	75-80		
» »	50	» »	85-90		
Autocarro - portata q.li	60	al Km. L.	90-100		
» »	80	» »	100-120		
Autotreno - portata q.li	180	» »	180-200		
» »	200	» »	200-220		

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile* **etc.** *rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - **Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro



Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro



Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Nuoro - La chiesetta delle Grazie (1670)

ANNO XVII

NOVEMBRE 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 11

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti

Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali

Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti

Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali

Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

■ Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50

■ Tavelloni ■ Tavelle ad incastro e Perret

■ Campigiane ■ Tegole marsigliesi e curve

■ Laterizi per ogni applicazione

■ Marmette e marmettoni comuni e di lusso

■ Pianelle unicolori e disegni

■ Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII NOVEMBRE 1962 N. 11

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Industria ed Agricoltura: due settori da incrementare nella visione di un miglioramento economico provinciale

Sintesi dell' andamento economico in Provincia

Informatore tributario

Fissati dal Prefetto della Provincia i prezzi delle carni bovine per i Comuni di Nuoro, Bosa e Macomer

Legislazione economica

Registro Ditte

Prezzi

Industria ed Agricoltura: due settori da incrementare nella visione di un miglioramento economico provinciale

Due avvenimenti hanno «svettato» in provincia nel secondo semestre del 1962, differenti fra loro eppur entrambi espressione di un rinnovamento economico i cui frutti è lecito attendere a breve scadenza: la posa della prima pietra per l' insediamento industriale ad Arbatax di Tortolì, ed il taglio del nastro inaugurale del nucleo residenziale di «SOS ALINOS» in agro di Orosei.

Ad Arbatax si è consacrato un nuovo ciclo nella vita della nortra terra, destinato a trasformare l' economia di una zona fra le più depresse dell' Isola e ad incidere nel contempo, con marcati e chiari interventi, sul rinnovamento economico regionale.

Si sono gettate le basi per vasti investimenti produttivi, dai quali le popolazioni delle zone più direttamente interessate, e quelle dell' intera Sardegna, non potranno non attingere benessere. Ed i tempi della cerimonia ufficiale sono stati anticipaci addirittura dalla fase costruttiva della grandiosa cartiera e delle industrie complementari, indice di impegno particolare, di serietà di intenti e di ferma determinazione di giungere entro il più breve termine alla fase produttiva.

Agli operatori economici della provincia, agli abbonati ed ai lettori del "Notiziario„ i più fervidi voti augurali.

Dopo l' imponente opera del Flumendosa, l' intrapresa di Arbatax è classificata la più importante fra quante nel settore industriale sono state realizzate, o sono in fase di realizzazione o di programmazione, nella nostra Regione.

E' scoccato il «momento industriale» anche per la provincia di Nuoro; ne fanno fede le iniziative a catena in sviluppo su tutto il territorio, l' attenzione viva di imprenditori qualificati e l' impegno che accompagna, da parte degli Organi Regionali, ogni sintomo di iniziativa.

Il «momento» non va lasciato scadere. Arbatax rappresenta

l' avanguardia del processo di sviluppo industriale, verso il quale si orientano i programmi e si indirizzano gli interventi.

Nell' occidente del territorio provinciale la Zona Industriale di Macomer già sentenzia su insediamenti particolarmente importanti, mentre attorno a Siniscola, nella Barbagia di Belvì, nel lontano Sarcidano di Laconi, attorno al massiccio dell' Ortobene sono chiari i sintomi di processi involutivi che bisognerà alimentare e non lascia scadere oggi, affiancare ed aiutare domani quando i programmi saranno portati sul piano esecutivo.

In questa opera, particolarmente fattivo e talvolta determinante si è dimostrato l'intervento dell' Assessorato Regionale che sovraintende all' Industria, in fase di richiamo prima, di aiuto e sostegno poi.

Dall' Industria all' Agricoltura.

Se le intraprese agricole, pubbliche e private, non hanno corrisposto appieno alle aspettative di tutti, a motivo di un cumulo di situazioni generali e particolari di ambiente che non è il caso di elencare e valutare in questa occasione, è certo che non sarebbe saggio abbandonare le stesse; per non annullare presupposti naturali legati alla vita, allo sviluppo economico ed alla elevazione sociale di vasti strati della popolazione isolana e nuorese in specie.

Sorto con l'intendimento di assicurare alle numerose famiglie di contadini e pastori abitanti nella zona, un centro amministrativo in grado di alleviare le difficoltà derivanti dall' insediamento poderale, e nel contempo «rompere» l' isolamento che caratterizza la plaga corrente fra Orosei e Siniscola, il nucleo residenziale di «SOS ALINOS» rappresenta davvero un atto di coraggio e di fiducia verso l'agricoltura nostra, povera e bisognosa di tutto.

In clima di industrializzazione, non si perdono di vista i problemi legati alla conduzione della terra, onde assicurare anche ai contadini ed ai pastori il soddisfacimento, in primo luogo, delle esigenze umane e l'accesso poi al godimento dei beni che il progresso ed il benessere apportano.

L'opera inaugurata di recente dal Ministro Pastore rappresenta anche il basamento e l'appoggio di un altro problema non trascurabile, che proprio sui litorali del territorio di Orosei ha dimostrato d'aver trovato facilità di sviluppo o possibilità di soluzione: il problema turistico legato alla valorizzazione delle scogliere e degli arenili di Cala Liberotto e delle bellezze a corona dell' incantevole golfo.

Una intrapresa, quindi, legata ad importanti problemi da avviare, sorreggere e risolvere.

G. OFFEDDU

Due note della C. E. E. sui prezzi all' ingrosso e al consumo

Sui prezzi all' ingrosso e al consumo nell' area della Comunità Economica Europea, i competenti uffici detla C E.E. hanno diramato due note. Si legge nel primo comunicato: «La flessione dell' indice dei prezzi all' ingrosso, osservata in quasi tutti i Paesi della Comunità nel terzo trimestre, è stata soprattutto determinata dal ribasso dei prezzi dei prodotti agricoli vegetali. Da un lato, infatti, i raccolti sono risultati migliori che nel 1961; dall' altro, i prezzi di taluni ortofrutticoli, che erano saliti soprattutto nel secondo trimestre a causa del cattivo tempo, sono tornati al livello precedente. Soltanto in Italia, ove alcuni raccolti hanno risentito della siccità, i prezzi dei prodotti agricoli, nel complesso, non sono diminuiti. I prezzi dei prodotti industriali, per contro, hanno avuto tendenza a stabilizzarsi negli ultimi mesi. In Francia ed in Italia, tuttavia, l' aumento si è mantenuto relativamente notevole. Tale andamento, che interessa soprattutto i prodotti finiti, potrebbe dipendere in particolare dal fatto che l' espansione della domanda complessiva è stata più vivace che negli altri Paesi membri, mentre il ritmo d' incremento degli oneri salariali unitari è rimasto rapido e si è persino accelerato in Italia».

Il testo della seconda nota è il seguente: «In ottobre, come nel mese precedente, i prezzi al consumo sono ancora lievemente saliti nella maggior parte dei Paesi della Comunità. La tendenza al rialzo si è mantenuta molto vigorosa nel settore dei servizi e per i prezzi al minuto dei prodotti industriali. Alquanto diverso secondo i Paesi è stato l' andamento dei prezzi dei generi alimentari. Il ribasso verificatosi nei Paesi Bassi, in seguito all' aumento dell' offerta di prodotti agricoli risultante dai nuovi raccolti, ha provocato una notevole diminuzione dell' indice generale. La tendenza a più lungo termine si è invece mantenuta lievemente ascendente in Francia, ove l'influenza dei nuovi raccolti è stata meno rilevante, nonchè nella Germania Occidentale, ove questa era già stata abbastanza forte in agosto e settembre. Nei Paesi in cui i prezzi al consumo hanno registrato, nel complesso, un discreto aumento dalla metà del 1961, le prospettive di stabilità per il prossimo futuro sono leggermente migliorate: sulla maggior parte dei mercati, l' andamento della domanda non dovrebbe più provocare, in avvenire, squilibri notevoli; inoltre, un rallentamento del ritmo d' incremento degli oneri salariali unitari è già in corso o è previsto in taluni Paesi membri».

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Novembre 1962

Agricoltura

Durante il mese di novembre l'andamento climatico è stato caratterizzato da frequenti piogge, accompagnate talvolta da manifestazioni temporalesche.

Nella seconda quindicina del mese si sono avute le prime nevicate sui monti del Gennargentu, al disopra dei mille metri. La temperatura ha oscillato intorno ai valori normali pur facendo registrare, specie nella seconda quindicina, temporanei sensibili abbassamenti.

Hanno spirato venti moderati ed a volte forti, di ponente e di tramontana.

L'umidità atmosferica si è mantenuta in generale inferiore alla media.

A causa delle abbondanti precipitazioni in molte zone, e particolarmente nel Sarcidano e sulla fascia costiera occidentale, i lavori di semina dei cereali e degli erbai hanno subito un arresto per l'eccessiva umidità del suolo.

Nei terreni già seminati, fino a questo momento non si lamentano comunque danni per ristagni di acqua, mentre la germinazione è buona.

I pascoli hanno ovunque beneficiato delle frequenti piogge e presentano un ottimo sviluppo vegetativo. Solo in alcune zone dell'Ogliastra e della Planargia, ove le precipitazioni sono state meno abbondanti, la ripresa vegetativa dei pascoli è stata più limitata, anche perchè ostacolata da repentini abbassamenti di temperatura.

Pure per le colture ortive e per i prati avvicendati è stato rilevato un andamento favorevole.

In particolare la coltura del pisello precoce, che sempre più si estende lungo la fascia litoranea orientale della Provincia, è stata favorita dall'andamento climatico e, pertanto, si prevede una discreta produzione.

Le carciofaie si presentano in ottime condizioni vegetative e di sviluppo, ma si segnalano attacchi di depressionaria in una certa entità.

Tra le colture arboree, l'olivo e gli agrumi mostrano un buono stato vegetativo. Negli agrumi sono stati notati lievi attacchi di mosca mediterranea, generalmente ben contenuti con tempestivi trattamenti antiparassitari.

La produzione della vite è stata accertata in quintali 433.592 di uva.

I lavori agricoli sono stati ostacolati dalle piogge e dall'eccessiva umidità nella maggior parte del territorio della provincia.

Le condizioni di nutrizione del bestiame risultano buone ed altrettanto può dirsi dello stato sanitario. Il bestiame trova sufficiente alimentazione nei pascoli, in conseguenza della suaccennata ripresa vegetativa.

Industria

Nel mese di novembre l'attività industriale è stata nel complesso inferiore nei confronti del mese precedente, a causa soprattutto degli scioperi che si sono registrati presso le imprese di costruzioni edili e stradali per rivendicazioni salariali. Tali scioperi, a carattere provinciale, si sono verificati nei giorni 26 e 27 del mese e vi hanno partecipato oltre 700 operai.

Una certa flessione di lavoro si è pure registrata, oltre che nel settore delle costruzioni, anche in quello minerario per motivi contingenti.

Nessuna nuova iniziativa di rilievo si è riscontrata nel settore industriale, per cui la situazione di fondo non presenta mutamenti sostanziali.

Le prospettive di effettivo miglioramento in questo settore sono sempre strettamente legate alle auspicate realizzazioni nelle costituite zone di sviluppo industriale di Tortolì-Arbatax e di Macomer.

A proposito di tali iniziative, giova segnalare che con Decreto del Presidente della Repubblica in data 10 ottobre 1962, n. 1601, è stato approvato lo Statuto del Consorzio per il Nucleo di industrializzazione della suddetta zona di Tortolì-Arbatax.

E' pertanto previsto l'inizio dei lavori nel prossimo dicembre per la realizzazione nella zona di Arbatax degli stabilimenti del grande complesso cartiero.

Per quanto riguarda il movimento anagrafico delle ditte industriali si è rilevato che durante il mese di novembre si sono registrate *nove iscrizioni* contro una sola *cancellazione*.

Fra le nuove unità denunziate all'anagrafe risultano: tre imprese di costruzioni edili e stradali, tre panifici (di cui 2 gestioni di forni già esistenti), una piccola fabbrica di acque gassate e due botteghe artigiane.

L'unica ditta cessata era una impresa edile individuale.

Sull'andamento produttivo dei settori di maggiore importanza economica si riportano le seguenti notizie:

Industria estrattiva

Lo stato di attività si mantiene soddisfacente nelle cave di talco, mentre risulta fiacco nella miniera cuprifera di Gadoni.

Le produzioni segnalate in novembre risultano nel complesso inferiori rispetto a quelle realizzate nel mese precedente:
talco grezzo tonn. 3 000 circa, minerali misti di rame, piombo e zinco tonn. 260.

Anche il quantitativo di talco macinato in novembre risulta lievemente inferiore rispetto a quello di ottobre: tonn. 1.300 contro tonn. 1.400.

Sono stati spediti nella Penisola, durante il mese in rassegna: tonn. 1.300 di talco ventilato e tonn. 424 circa di blenda.

Stazionario è previsto l'andamento della produzione nel prossimo trimestre.

Per quanto riguarda le prospettive di valorizzazione e di sviluppo di questo settore, si deve segnalare che, dopo dieci anni di intense ricerche da parte della Società RIMISA con Sede a Roma, hanno avuto inizio quest'anno i lavori di costruzione degli impianti per la nuova coltivazione della miniera di piombo e zinco sita in territorio

del comune di Lula. Attualmente vi lavorano una quarantina di operai.

Notizie particolareggiate sugli impianti in costruzione e sull'inizio della coltivazione della miniera verranno fornite nella prossima relazione.

Industria laniero-tessile

E' proseguita in novembre sullo stesso soddisfacente livello del mese precedente l'attività dello stabilimento «ALAS» di Macomer.

La produzione, complessivamente superiore a quella di ottobre, è stata la seguente: coperte n. 3.560, tessuti civili mt. 434.

Durante il mese di novembre, sono stati avviati nella Penisola: coperte n. 3.178, tessuti mt. 225 e Kg. 1.830 di lana per materasso.

La consistenza numerica delle maestranze occupate a fine novembre risultava di 144 unità, con un aumento di 3 unità rispetto ad ottobre.

Il livello produttivo degli ultimi due mesi – secondo le previsioni segnalate – dovrebbe rimanere pressochè stazionario anche nel prossimo trimestre.

Industria casearia

L'attività in questo settore è ancora limitata al collocamento del prodotto dell'ultima campagna 1961-62. Le residue giacenze della produzione 1961, si possono ormai ritenere completamente esitate.

L'andamento delle vendite da parte dei singoli pastori è stato normale, anche se i prezzi continuano a mantenersi bassi.

Una importante Cooperativa di pastori ha dal canto suo segnalato che nella ultima decade di novembre si è riscontrata una leggera vivificazione delle richieste con relativo aumento di prezzo per l'approssimarsi delle feste natalizie.

Da parte di qualche grossa azienda industriale è stato segnalato che i prezzi del prodotto vendibile sono stati in novembre relativamente più sostenuti a causa delle ripercussioni che ha determinato sul mercato la notizia dell'imminente ammasso regionale del pecorino romano.

Durante il mese in esame sono stati rilasciati da questa Camera di Commercio n. 2 visti I.C.E. per l'esportazione in Grecia di q li 25 di formaggio pecorino tipo romano produzione 1962, qualità selezionata, pasta bianca, grassa, occhiata, lacrimante.

Industria edilizia

L'attività in questo settore continua a mantenere, almeno nel Comune capoluogo e negli altri maggiori centri della provincia, una certa dinamicità grazie anche all'iniziativa privata.

Buone sono le prospettive di lavoro per l'immediato futuro, giacchè numerose risultano le opere progettate per la costruzione di nuovi fabbricati residenziali e non residenziali.

Per quanto riguarda in particolare l'attività edilizia nel Comune di Nuoro, si riportano i consueti dati statistici forniti dall'Ufficio Tecnico concernenti le ultime opere realizzate per le quali è stato concesso in novembre il permesso di abitabilità e di agibilità

Opere costruite	*Numero*
– fabbricati	n. 1
– volume complessivo (vuoto per pieno)	mc. 1870
– abitazioni	n. 2
– stanze	n. 12
– accessori	n. 12
– altri vani	n. 5
TOTALE GENERALE VANI	n. 29

Nello stesso mese risultano progettate n. 8 opere per mc. 30.060 comprendenti 33 abitazioni per complessivi 330 vani.

In queste opere risulta un fabbricato non residenziale riguardante la nuova sede della locale Filiale della Banca d'Italia. Essa, in base al relativo progetto approvato, occuperà un volume totale di mc. 12.600 e comprenderà oltre agli uffici, anche 6 abitazioni (appartamenti per il personale) per un totale di oltre 60 stanze.

Secondo le informazioni dello stesso Ufficio tecnico del comune, i relativi lavori di costruzione sono di imminente inizio.

Altre industrie

Negli ultimi giorni di novembre hanno avuto inizio in qualche località della «Baronia» e della «Planargia», i lavori di frangitura delle olive, ma naturalmente a ritmo piuttosto ridotto.

E' prevista però per il prossimo dicembre un notevole incremento di lavoro in quanto la maggior parte dei frantoi della provincia saranno in piena attività o quasi. Quest'anno, però tale attività sarà notevolmente inferiore a quella dello scorso anno a causa della scarsa produzione di olive. La chiusura dei frantoi dovrebbe pertanto avvenire prima del consueto.

Nel settore boschivo si può confermare il previsto incremento soprattutto della produzione della legna da ardere per le attivissime richieste che risulterebbero, peraltro, superiori rispetto agli scorsi anni.

Buona attività hanno svolto anche in novembre le imprese produttrici di manufatti di cemento, pietrame, calce e altri materiali da costruzione, seppure esse siano in provincia poche e di modesta importanza industriale.

Commercio

Le variazioni anagrafiche registrate durante il mese di novembre nel settore commerciale risultano nel complesso della provincia le seguenti: *iscrizioni n. 27, cancellazioni n. 10,* con un ulteriore incremento di 17 unità.

La maggior parte delle nuove ditte nonchè di quelle che hanno cessato ogni attività è costituita da modeste unità locali per il commercio fisso al minuto di generi alimentari e misti.

Per quanto riguarda in particolare il comune Capoluogo, la statistica mensile del movimento delle licenze nel settore del commercio ha registrato nell'insieme delle variazioni strutturali, un *incremento* di una *sola unità* degli esercizi al minuto saliti a fine novembre a n. 550. Il totale delle licenze di commercio fisso nel comune di Nuoro risultava a tale periodo di 606 unità.

Invariate le licenze per il commercio ambulante (n. 111) e quelle per esercizi pubblici (n. 105).

L'attività commerciale durante il mese di novembre è risultata normale per quanto riguarda il volume delle vendite in relazione al periodo stagionale.

Nei tradizionali comparti merceologici che maggiormente si avvantaggiano della ricorrente circostanza di fine anno, sono proseguiti i consueti approvvigionamenti degli esercizi in vista delle maggiori vendite del periodo natalizio.

L'andamento dei prezzi al minuto ha purtroppo confermato la preoccupante tendenza verso l'aumento di tutti i generi alimentari e non alimentari di maggior consumo, tendenza che si era avvertita già da alcuni mesi.

Secondo le consuete rilevazioni effettuate nel Comune Capoluogo, durante il mese di novembre, si sono registrate nel settore alimentare le seguenti ulteriori variazioni in aumento: pasta speciale tipo «Buitoni» e riso semifino

«Carolina» da L. 200 a L. 220 il Kg., riso comune «Sottotipo» da L. 145 a L. 155 il Kg., prosciutto crudo da L. 2.500 a L. 2.700 il Kg., sardine all'olio in scatola da L. 1.200 a L. 1.300 il Kg., olio d'oliva locale da L. 620 a L. 680 il litro, patate comuni da L. 60 a L. 70 il Kg., cavolfiori da L. 120 a L. 140 il Kg, insalata, cicoria in foglie, bietole, carote, finocchi e sedani da L. 100 a L. 110 il Kg., melanzane da L. 70 a L. 120 e pomodori da L. 60 a L. 90 il Kg.

Da segnalare, inoltre, che con Decreto prefettizio del 20 novembre 1962, a seguito di unanime parere espresso dal Comitato provinciale dei prezzi, sono stati fissati i nuovi prezzi di vendita delle carni nei Comuni di Nuoro, Bosa e Macomer per arginare gli eccessivi rincari determinatisi in questi ultimi mesi.

Rispetto ai vecchi prezzi autorizzati con il precedente provvedimento prefettizio dell' aprile 1957, quelli testè fissati presentano aumenti che variano fra un minimo dell'8% per le carni di bue, vacca e toro ed un massimo del 30% per quelle di vitello da latte, a secondo dei tagli.

I singoli prezzi delle carni macellate fresche ultimamente fissati risultano i seguenti (lire per Kg.):

	Bue-vacca-toro	Vitellone-manzo e giovenca	Vitello da latte
1. taglio - polpa di coscia e di lombo magra senza aggiunta	1.100	1.200	1.400
2. taglio - bistecche (quarto posteriore senza aggiunta e con filetto)	850	950	1.100
3. taglio - spalla e sottospalla	700	800	900
4. taglio - petto, pancetta, avambraccio, collo e costato	450	500	600

I prezzi delle *carni macinate* e delle fettine, da prepararsi a richiesta ed in presenza dell'acquirente, sono quelli fissati per i rispettivi tagli di provenienza.

I prezzi delle frattaglie risultano: cervella L. 1.000, cuore, fegato e rognoni L. 600 il Kg.

Nel settore degli articoli di abbigliamento e vari non si è registrata alcuna variazione, rispetto al precedente mese di ottobre, nei prezzi medi mensilmente rilevati nel Comune Capoluogo.

Per quanto riguarda l' andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso liberamente praticati in questa provincia, si riportano di seguito le risultanze del mese di ottobre u.s., essendo ancora in corso di elaborazione quelle relative a novembre:

CEREALI - Le quotazioni del grano duro si sono mantenute stazionarie, mentre hanno subito variazioni i prezzi del grano tenero, determinate dalle scarse disponibilità di prodotto sul mercato; anche il prezzo medio dell'orzo ha subito un aumento, a causa delle maggiori richieste di prodotto e delle offerte dei produttori.

L' andamento del mercato dei cereali si mantiene a fondo prevalentemente sostenuto ed i relativi prezzi con tendenza all'aumento.

LEGUMINOSE - Si sono verificate lievi variazioni in aumento nei prezzi dei fagioli secchi, mentre i prezzi delle fave secche si sono mantenuti stazionari.

PRODOTTI ORTIVI - I relativi prezzi medi si sono mantenuti generalmente stazionari, essendosi verificate variazioni in aumento soltanto nei prezzi delle patate, e dei pomodori, per la contrazione delle relative disponibilità presso i produttori.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti e con i relativi prezzi che si mantengono in prevalenza sostenuti con tendenza all'aumento.

FRUTTA E AGRUMI - I prezzi relativi alla frutta secca hanno subito variazioni in aumento per le mandorle dolci in guscio e sgusciate, determinate dalla scarsa produzione della decorsa campagna e dalle attive richieste di prodotto sul mercato.

Per la frutta fresca di stagione, si sono verificate lievi variazioni in aumento soltanto nei prezzi medi delle mele comuni e dell'uva bianca da tavola, determinate da fattore stagionale.

I prezzi medi degli altri prodotti (vini, olio d'oliva, foraggi), si sono mantenuti stazionari.

BESTIAME DA MACELLO - Le quotazioni del bestiame bovino e suino si sono mantenute stazionarie, ma a fondo generalmente sostenuto, anche per le attive richieste sul mercato, soprattutto per i capi bovini; risultano variazioni in aumento nei prezzi medi degli ovini, relativamente alle pecore, determinate da fattore stagionale.

PRODOTTI CASEARI - I prezzi del formaggio pecorino tipo romano di vecchia e nuova produzione si sono mantenuti stazionari, nonostante il maggiore periodo di stagionatura del prodotto, soprattutto per quello della decorsa campagna casearia.

Per il fiore sardo, essendo ormai esaurite le giacenze della vecchia produzione, hanno registrato ulteriori variazioni in aumento i prezzi relativi alla nuova produzione, determinate dal maggiore periodo di stagionatura del prodotto.

L'andamento del mercato si è mantenuto alquanto attivo, a seguito dell'incremento nelle relative richieste, ma i prezzi realizzati risultano notevolmente inferiori a quelli dell'anno precedente.

LATTE E UOVA - I prezzi del latte alimentare si sono mantenuti stazionari rispetto al mese precedente, mentre si sono verificate variazioni in aumento nei prezzi delle uova fresche, a causa della minore produzione.

LANA GREZZA - Non risulta quotata la lana grezza della decorsa campagna, essendo ormai esaurite le relative disponibilità presso i produttori.

PRODOTTI FORESTALI - Hanno subito variazioni in aumento i prezzi dei combustibili vegetali, puntelli da miniera e traverse per ferrovie.

Nel settore del sughero estratto grezzo, i prezzi relativi alle prime tre qualità alla rinfusa ed al sughero da macina si sono mantenuti stazionari, mentre quelli per il sugherone bianco hanno subito variazioni in aumento, determinati dalle richieste di tale prodotto.

Prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura

I prezzi dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), hanno subito la prevista maggiorazione mensile, determinata dal Comitato Interministeriale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto.

Per gli antiparassitari, risultano variazioni in aumento per lo zolfo D.V.T., semplice e ramato, e in diminuzione per alcuni insetticidi (fostox, geoeptacloro e solfobario), apportate dal Consorzio Agrario Provinciale a seguito di analoghe variazioni avvenute nei rispettivi prezzi all' origine.

Per quanto concerne infine gli attrezzi agricoli, si sono verificati aumenti soltanto nei prezzi delle forche per fieno.

I prezzi medi degli altri concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo, si sono mantenuti stazionari.

Credito e risparmio

Nessuna variazione è stata segnalata sulle condizioni del credito in questa provincia e sulle misure dei tassi d'impiego.

Gli impieghi della locale Filiale della Banca d'Italia ammontano complessivamente in novembre a L. 403.895.387 così suddivisi: *anticipazioni concesse* L. 195.235.387, *effetti riscontati* L. 208.660 000.

La fortissima flessione rispetto al mese precedente per quanto riguarda l'ammontare degli effetti riscontati è dovuta unicamente al rinnovo dei titoli avvenuto in ottobre, che ne fece salire la cifra ad oltre 2 miliardi e mezzo. Pertanto, la misura degli impieghi di novembre deve ritenersi *normale*, mentre la situazione di ottobre fu eccezionale e del tutto contingente.

Risparmio bancario

Secondo le previsioni di cui alle precedenti relazioni, l'andamento dei depositi bancari ha registrato durante il semestre luglio-settembre u.s. un ulteriore *incremento*, anche se piuttosto lieve. Infatti, *al 30 settembre 1962* i dati globali dei depositi bancari in questa provincia presentavano *un aumento* di 776 milioni rispetto al 30 giugno u.s., come si rileva dalle cifre seguenti (in migliaia di lire):

	Al 30 Giugno 1962	Al 30 Sett. 1962
– Depositi di Enti pubblici o assimilati	1 834 367	1.914 050
– Depositi a risparmio di privati e imprese	13 757 818	14.385 078
– C/c con clienti e imprese	2.559.133	2.628 239
Complessivamente	18.151.318	18.927.367

Tale incremento si è verificato in massima parte (per l'80% fra i depositi a risparmio di privati e imprese.

L'incremento complessivo dei depositi bancari nei primi nove mesi del corrente anno è così salito a L. 1.963.277.000.

Alla fine di *settembre 1962* l'ammontare dei depositi fiduciari e C/c di corrispondenza clienti risultava di L. 15.822.902 000.

Risparmio postale

Sul movimento dei depositi presso le Casse postali della provincia e sulla emissione di buoni postali fruttiferi, l'ultima segnalazione pervenuta dalla locale Direzione provinciale delle poste, si riferisce al credito dei depositanti alla fine del mese di *settembre 1962* che ammontava a L. 5 735.285.000.

Anche in tale mese, come in tutti i precedenti otto mesi del corrente anno, si è avuto un *incremento* del risparmio postale che risulta di 66 milioni di lire circa.

Tale cifra risulta la più elevata raggiunta nei primi 9 mesi del 1962, dopo l'incremento di 70 milioni avutosi nel febbraio u.s.

Ed ecco i dati relativi al movimento complessivo dei libretti di risparmio e dei buoni p.f. verificatosi in questa provincia durante il suddetto settembre u.s. e nei due precedenti mesi di luglio e agosto (in migliaia di lire):

Anno e mesi	Depositi	Rimborsi	Incremento
Luglio 1962	162.241	131.374	30.867
Agosto 1962	182.481	133.645	48.836
Settembre 1962	181.732	115.829	65.903

Alla fine di settembre 1961 il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia risultava di L. 5.085,513.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Nessun fallimento risulta dichiarato durante il mese di novembre contro imprese operanti in provincia.

Restano pertanto soltanto *tre* i fallimenti dichiarati nei primi 11 mesi del corrente anno contro ditte di questa provincia (tutte riguardanti piccoli esercizi individuali di commercio al minuto).

Protesti cambiari

Gli ultimi dati elaborati si riferiscono al mese di ottobre u.s., in quanto quelli di novembre sono ancora in fase di raccolta e di riepilogo.

I protesti levati in ottobre presentano, rispetto al mese precedente un *aumento* sia nel numero che nell'ammontare, seppure leggero nel complesso degli effetti protestati.

	Settembre 1962		Ottobre 1962	
NATURA DEL TITOLO	N.	Ammontare (L.)	N.	Ammontare (L.)
Pagherò e tratte accettate	2.134	68.124 622	2.179	75 161.102
Tratte non accettate	1.206	58.563 158	1.171	55 461.032
Assegni bancari	7	389 900	9	738.959
TOTALE	3.347	127.077.680	3.359	131.361,093

Passando dall'esame del fenomeno nella sua generalità a quello più analitico, in base alla specie dei titoli protestati, si rileva però che tale aumento si è verificato quasi totalmente nelle cambiali ordinarie.

Infatti, il numero dei pagherò e delle tratte accettate è aumentato del 2% circa ed il relativo ammontare è pure aumentato del 10,3%.

Le tratte non accettate, invece, sono in ottobre diminuite tanto nel numero che nell'importo globale.

Sempre di scarso rilievo il movimento degli assegni bancari protestati.

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita riferito al Comune capoluogo della Provincia, calcolato con base 1938=1, è risultato nel mese di settembre 1962 (ultimo dato ufficiale pubblicato) pari a 70,35 contro 69,97 nel mese precedente e 68,78 nel settembre 1961; esso presenta, pertanto, *un aumento* dello 0,5% rispetto al mese precedente e del 2,3% rispetto al settembre 1961.

L'aumento nei confronti di agosto u.s. deriva dalle variazioni intervenute nel capitolo alimentazione e abbigliamento, come risulta dai seguenti dati:

Capitoli di spesa	Sett. 1961	Agosto 1962	Sett. 1962
Alimentazione	73,53	74,21	74,45
Abbigliamento	65,89	66,59	66,68
Elettricità e comb.	64,31	63,04	63,04
Abitazione	47,91	50,98	50,98
Spese varie	72,81	76,38	76,38
BILANCIO COMPLETO	68,78	69,97	70,35

L'indice generale del costo della vita riferito all'intera Nazione è risultato nello stesso mese di settembre 1962 pari a 75,03 contro 74,88 nel mese precedente e 70,70 nel mese di settembre 1961; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 6,1% rispetto al mese di settembre 1961.

Competenza e giurisdizione - Edilizia popolare ed economica - Cessione in proprietà degli alloggi ex artt. 1 e 2 lett. B.) D. P. R. N. 2 del 1959 - Incompetenza Consiglio di Stato.

Gli artt. 1 e 2 D. P. R. 12 gennaio 1959 n. 2, i quali stabiliscono quali categorie di alloggi sono assoggettate alla cessione in proprietà e quali ne sono escluse, tutelano in maniera diretta ed immediata l'interesse degli aspiranti alla cessione; pertanto, le controversie che possono insorgere sulla loro interpretazione ed applicazione attengono a posizioni di diritto soggettivo ed esulano quindi alla giurisdizione del Consiglio di Stato.

(Cons. Stato Sez. VI - 9.5.1962, n. 361 in «Il Consiglio di Stato» 1962 I, 100).

Ricorso giurisdizionale - Motivi - Non dedotti nel ricorso gerarchico - Inammissibilità.

E' inammissibile il motivo del ricorso giurisdizionale non dedotto in sede gerarchica.

(Con. Stato - Sez. V - 26.5.1962, n. 474 in «Il Concilio di Stato» 1962 I, 990).

D. M. 10.7.1962 - Addizionale del 5 per cento sulle tasse di circolazione, istituita con l'art. 25 della Legge 24.7.1961, N. 729.

(G. U. n. 231 del 13.9.1962);

Disposizioni:

Legge 24.7.1961, n. 729, art. 25.

Nota:

Si ritiene opportuno trascrivere la parte dispositiva del D. M. soprasegnalato:

Art. 1 - L'addizionale del 5 per cento di cui all'art. 25 della legge 24 Luglio 1961, n. 729, deve essere corrisposta con effetto dal *1° gennaio 1963*, in aggiunta alla tassa di circolazione e con le modalità di pagamento stabilite dal vigente testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 e successive modificazioni, per le seguenti categorie di veicoli;

a) autovetture con o senza rimorchio, per trasporto passeggeri con massimo ammesso di nove passeggeri compreso il conducente;

b) autocarri ed autobus, con o senza rimorchio, anche se articolati o snodati;

c) motocicli di cilindrata non inferiore ai 150 cmc.;

d) motocarrozzette di cilindrata non inferiore a 250 cmc.;

e) motocarri e motofurgoni di cilindrata non inferiore ai 500 cmc.

Registro - Art. 145, 3° Comma, R. D. 30.12.1923, N. 3269 - Costituzionalità.

E' manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale dell'art. 145, terzo comma, della legge di registro, approvata con R. D. 30.12.1923, n. 3269, in relazione all'art. 113 della Costituzione.

(Corte Cost. 7.7.1962, n. 86 in «I tributi sugli affari» 1962, 783).

Registro - Cessione di immobili e di scorte - Mancata attribuzione di valore autonomo alle scorte - Aliquota immobiliare - E' applicabile.

Le scorte immesse nel fondo per l'esigenza della coltivazione sono assoggettate allo stesso regime immobiliare del fondo cui accedono quando di esse non sia fatta espressa menzione nell'atto ai fini dell'attribuzione di un valore autonomo rispetto a quello del fondo.

(Comm. Centr. Sez. V 17.4.1961, n. 41758 in «Bollettino tributario d'informazioni» 1962,14,1161).

Disposizioni:

Legge di registro (R. D. 30.12.1923, n. 3269) art. 47; Cod. civ. artt. 817 e 818

Registro - Acquisto di are fabbricabili - Agevolazioni di cui all'art. 14 Legge n. 408 del 1949 - Ambito di applicabilità del predetto articolo - Incremento delle costruzioni edilizie - Agevolazioni tributarie - Significato della parola «distrutto» di cui all'art. 19 Legge n. 408 del 1949 - Ambito di applicabilità del Predetto articolo.

Le agevolazioni tributarie previste dall'art. 14 della legge 2.7.1949, n. 408, per l'acquisto di aree fabbricabili (imposta fissa di registro e riduzione al quarto dell'imposta ipotecaria) spettano, a norma dell'art. 19 della legge stessa, anche nell'ipotesi in cui sull'area insistano delle costruzioni, sempre che l'area stessa venga acquistata per demolirvi l'edificio e costruirne, in sostituzione, un altro migliore e più utilizzabile. In tema di agevolazioni tributarie, disposte per l'incremento delle costruzioni edilizie, il significato della parola «distrutto» adoperato dall'art. 19 della legge 2.7 1949, n 408, può riferirsi oltre che alle distruzioni per cause indipendenti della volontà umana, anche alle distruzioni dipendenti da tale volontà, in guisa da potersi accogliere nella eccezione «case distrutte» di cui alla norma di legge anche le case demolite per volontà dell'uomo (pur essendo innegabilmente più proprio, in quest'ultima ipotesi, l'uso della parola «demolite»).

(Cass. Sez. I 23.5.1962, n. 1191 in «Bollettino tributario d'informazioni» 1962,14,1142).

I.G.E. - Vendite di prodotti artigiani in Mostre-Mercato.

(Risoluzione del Ministero delle Finanze - Direz. Gen. Tasse e II. II. sugli Affari - Prot. n. 17535 del 5.6.1962 in «Bollettino tributario d'informazioni» 1962,14,1106).

Disposizioni:

Legge 16.12.1959, n. 1070 art. 2.

Nota:

Si ritiene opportuno riportare la risoluzione sopra-segnalata; «Questo Ministero ritiene che le vendite effettuate presso le Mostre-Mercato di merci prodotte da artigiani siano passibili di Ige nei modi e termini normali e con l'aliquota propria del prodotto, maggiorata ai sensi dell'art. 2 della legge 16 dicembre 1959, n. 1070.

E ciò perchè trattandosi di vendite effettuate fuori dei laboratori artigiani non può trovare applicazione la norma di esonero contemplata dall'art. 1 della citata legge n. 1070.

I.G.E. - Contratto di commissione - Una sola entrata imponibile - Condizioni.

Evasione - Solidarietà fra committente e commissionario: non sussiste - Responsabile di imposta è soltanto il committente.

I passaggi di merci, posti in essere da commercianti ed industriali a mezzo di commissionari, danno luogo, ai fini del a I.G.E. ad una sola entrata imponibile, purchè il rapporto di commissione risulti da un atto pubblico o da scrittura privata registrata o anche da semplice lettera passata dal committente sul proprio copialettere prima dell'espletamento della commissione; il commissionario sia iscritto, come tale, presso la Camera di Commercio nella cui circoscrizione ha il suo esercizio; e le operazioni fatte dal medesimo siano registrate cronologicamente nel libro giornale con indicazione degli operatori per conto dei quali ha agito. In caso di, evasione, il committente ed il commissionario non rispondono solidamente della imposta non pagata, facendo carico quest'ultima soltanto al committente.

(Cass. Sez. I 19.5.1962, n. 1149 in «I tributi sugli affari» 1962,693).

Imposta sui fabbricati - Locazione di opifici - Reddito del fabbricato - Applicabilità dell'imposta.

Reddito dei macchinari - Imposta sui fabbricati - Inapplicabilità - Imposta di ricchezza mobile - Applicabilità.

Agli effetti dell'imposta sui fabbricati, nell'accertamento del reddito derivante dalla locazione dell'opificio devono considerarsi soltanto quelle parti che siano connesse e incorporate nel fabbricato con esplicita esclusione delle macchine lavoratrici.

Quando un proprietario dia in affitto oltre che il fabbricato anche i macchinari, i mobili e gli attrezzi, egli dovrà scontare l'imposta mobiliare sui redditi derivanti dall'affitto dei mobili, attrezzi e macchine lavoratrici, che non costituiscono impianti fissi.

(Comm. Centr. Sez. I - 24.1.1962, n. 53383 in «Bollettino tributario d'informazioni» 1962,17,1318).

Riscossione - Cessionario d'azienda - Responsabilità per le imposte dovute dal cedente - Limiti.

Ai sensi dell'art. 36 della legge 8.6.1939, n. 1231, la responsabilità solidale del cessionario di azienda sussiste per l'imposta già iscritta nei ruoli e per quella che debba ancora iscriversi in dipendenza di accertamenti già notificati, donde consegue che il cessionario non è tenuto per l'imposta il cui accertamento, al momento della cessione, non sia stato ancora notificato, indipendentemente dalla circostanza che anteriormente a tale momento il cedente abbia presentato la dichiarazione dei redditi.

(App. Genova 28 4.1962 in «Diritto e pratica tributaria» 1962,II,248).

Disposizioni:

T.U. 24.8.1877, n. 4021 art. 63;
Legge 8.6.1936, n. 1231, art. 36;
T.U. 29.1.1959, n. 645, art. 197;
Precedenti Cass. 29.3.1945, n. 210;
Cass. 9.6.1956, n. 2009.

Bollo - Violazioni - Rilevabilità d'ufficio - Assegno bancario - Emissione a vuoto - Regolarizzazione - Efficacia di titolo esecutivo.

L'inosservanza della legge sul bollo, che importerebbe la inefficacia dell'assegno bancario come titolo esecutivo, ben può essere eccepita per la prima volta nel giudizio di Cassazione, trattandosi di questione che deve essere esaminata di ufficio.

L'assegno bancario emesso a vuoto, ma regolarizzato, nel termine di legge, con il pagamento della tassa graduale di bollo dovuta per le cambiali (con esclusione di penalità) ha efficacia di titolo esecutivo.

(Cass. Sez. I 30.5.1962, n. 1324 in «Bollettino di legislazione fiscale» 1962, 1654).

Disposizioni:

R. D. 21.12.1933, n. 1736, artt. 32,55,118 e 119;
Legge 18.7.1949, n. 530.

Licenza di commercio - Chiusura dell'esercizio per violazione I.G.E. - Legittimità.

La speciale sanzione della chiusura di un pubblico esercizio, prevista dall'art. 40 Legge 19 Giugno 1940, n. 762, istitutiva dell'imposta generale sull'entrata, nei casi di violazione di eccezionale gravità ovvero di abituale violazione, può essere applicata ancorchè la norma tributaria violata sia non penalmente, ma civilmente sanzionata.

(Cons. Stato - Ad. gen. - par. 15.10.1959, n. 168 - solo massima - in «Il Consiglio di Stato» 1962, I, 1072).

Disposizioni Legge 19.6.1940, n. 762, art. 40.

Licenze di commercio:

Interesse - Presupposti - Soggetto non esercente similiare attività commerciale - Non ha interesse.

In tema di licenze di commercio, il terzo ha interesse a proporre ricorso in sede gerarchica e successivamente in sede giurisdizionale solo quando esercita lo stesso o un similare commercio nel territorio del medesimo Comune o, qualora si tratti di Comune territorialmente esteso, nella medesima zona; pertanto, è inammissibile il ricorso proposto contro l'atto concessivo di licenza di commercio per la vendita del latte, quando il ricorrente non è titolare di licenza per la vendita del latte, quando il ricorrente non è titolare di licenza per la vendita del citato prodotto. Cons. Stato - Sez. V - 10.3.1962, n. 202 in «Il Consiglio di Stato) 1962 I, 502).

Autorizzazione e concessione - Autorizzazione di polizia - Licenza di pubblici esercizi - Atto negativo del Questore - Omessa impugnazione davanti al Prefetto - Inoppugnabilità - Erroneo ricorso al Ministro degli Interni - Effetti,.

Il diniego di licenza per pubblici esercizi adottato dal Questore e non impugnato davanti al Prefetto nel termine perentorio di dieci giorni, prescritto dall'art. 6 T. U. 18 giugno 1931, n. 773, diviene inoppugnabile; pertanto, nel caso che il destinatario dell'atto abbia erroneamente impugnato in via amministrativa tale provvedimento davanti al Ministro dell' Interno, è inammissibile, per difetto di interesse, il ricorso giurisdizionale proposto contro l'atto ministeriale, che abbia deciso nel merito, poichè, quand'anche il provvedimento del Ministro fosse annullato, rimarrebbe pur sempre in vita l'atto negativo del Questore.

Cons. Stato - Sez. V. - 10.3.1962, n. 212 in «Il Consiglio di Stato» 1962 I, 511).

Imposte - Facoltà del contribuente di ricorrere all' Intendente di Finanza - Possibilità di ardire gli organi del contenzioso penale tributario. Accertamento tributario - Mancata notifica - Conseguenze.

In base al principio dell'autonomia dell'azione giudiziaria nei riguardi del procedimento amministrativo davanti le competenti Commissioni la proponibilità dell'azione dev' essere valutata indipendentemente dalla proponibilità del ricorso all' organo tributario.

In tema di *imposte dirette*, la facoltà di ricorrere all' Intendente di Finanza in via amministrativa non preclude al contribuente la possibilità di adire direttamente gli organi del contenzioso tributario.

In caso di mancata notificazione dell' accertamento tributario, quest' ultimo è colpito da nullità assoluta la quale non è sanabile mediante la proporzione del ricorso alle Commissioni tributarie.

(Cass. Sez. I, 10.8.1961, n. 1949 in «Il foro padano» 1962, I, 868.

Procedimento - Decisione Commissione Provinciale in materia di valutazione grave ed evidente errore di apprezzamento o mancanza od insufficienza di calcolo - Ricorso per revocazione - Non esclude ricorso all' autorietà giudiziaria.

Controllo dell' autorità giudiziaria - Investe la legittimità e non il merito dell'accertamento.

Annullamento da parte dell' autorità giudiziaria per elementi di fatto non allegati nel giudizio dinanzi alla commissione - Illegittimità.

Azione giudiziaria di annullamento - Autonomia - Non sussiste - E' azione di impugnazione.

Decisione sucettibile di ricorso per revocazione - E' definitiva.

L'errore di fatto in cui è incorsa la decisione della Commissione provinciale in sede di valutazione può formare oggetto di ricorso per revocazione e, se l'errore conduce a grave ed evidente errore di apprezzamento oppure a mancanza od insufficienza di calcolo, non esclude il ricorso all' Autorità giudiziaria ordinaria.

Il controllo giudiziario delle decisioni delle Commissioni provinciali in materia di valutazione relativa ai tributi sui trasferimenti della ricchezza investe soltanto la legittimità, i criteri legali ed i presupposti del calcolo dedotti a base dell' accertamento, ma non si estende anche agli elementi di fatto sui quali è stata fondata la determinazione del valore.

L'Autorità giudiziaria ordinaria non può dichiarare l'annullamento di una decisione della Commissione provinciale, ai sensi dell' art. 29 del R. D. 7 - 8 - 1936 nn. 1639, in forza di elementi di fatto dedotti per la prima volta nel giudizio di annullamento e non allegati nel corso della controversia dinanzi alla medesima Commissione.

L'azione giudiziaria di annullamento delle dette decisioni non è caratterizzata da alcuna autonomia rispetto al giudizio svolto dinanzi alle commissioni, sostanziandosi essa in una vera e propria impugnativa che non si sovrappone e sostituisce al procedimento innanzi alla Commissione, ma si inserisce in questo come garanzia della legittimità dell'accertamento.

La decisione della Commissione provinciale, suscettibile di ricorso per revocazione ai sensi dell'art. 44 del R. D. 8 - 7 - 1937, n. 1516, è definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del R. D. 7-8-1936, n. 1639.

(Cass. - SS. UU. - 15-5-1962, n. 1025 in «I tributi sugli affari» 1962, 785).

Disposizioni:

R. D. L. 7-8-1936, n. 1639 artt. 16,20 e 29;

R. D. L. 8-7-1937, n. 1516, art. 44.

Precedenti:

Cass. SS. UU. 26-9-1956, n. 3265;

Cass. Sez. I 11-3-1958, n. 828;

Cass. Sez. I 7-8-1959, n. 2485.

Fissati dal Prefetto della Provincia i prezzi delle carni bovine per i Comuni di Nuoro, Bosa e Macomer

Riportiamo di seguito il decreto prefettizio n. 2595 in data 20.11.1962, che fissa il prezzo di vendita delle carni bovine per i comuni di Nuoro, Bosa e Macomer:

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

- ravvisata la necessità di disciplinare i prezzi di vendita delle carni bovine nei comuni di Nuoro, Bosa e Macomer per infrenare i rincari eccessivi determinatisi in questi ultimi mesi;

- su conforme parere unanimemente espresso dal Comitato provinciale dei prezzi in seduta del 17 novembre 1962 in base alle proposte avanzate nell'adunanza del 14 novembre 1962 dalla Commissione Consultiva dei prezzi di cui all' art. 8 del D. L. del Capo Provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896;

- ritenuto di dover provvedere in conformità di tale parere;

D E C R E T A :

ARTICOLO 1° - I prezzi di vendita delle carni nei Comuni di Nuoro, Bosa e Macomer restano fissati come segue:

A) BUE - VACCA - TORO

1° taglio - polpa di coscia e di lombo (magra senza aggiunta) L. 1.100 al Kg.;

2° taglio - bistecche (del quarto posteriore senza aggiunta e con filetto) L. 850 al Kg.;

3° taglio - spalla e sottospalla L. 700 al Kg.;

4° taglio - petto, pancetta, avambraccio, collo, costato L. 450 al Kg.;

B) VITELLONE - MANZO - GIOVENCA

1° taglio - polpa di coscia e di lombo (magra senza aggiunta) L. 1.200 al Kg.;

2° taglio - bistecche (del quarto posteriore senza aggiunta e con filetto L. 950 al Kg.;

3° taglio - spalla e sottospalla L. 800 al Kg.;

4° taglio - petto, pancetta, avambraccio, collo, costato L. 500 al Kg.;

C) VITELLO DA LATTE

1° taglio - polpa di coscia e di lombo (magra senza aggiunta) L. 1.400 al Kg.;

2° taglio - bistecche (del quarto posteriore senza aggiunta e con filetto) L. 1.100 al Kg.;

3° taglio - spalla e sottospalla L. 900 al Kg.;

4° taglio - petto, pancetta, avambraccio, collo, costato L. 600 al Kg.;

D) Percentuale massima di osso: 30 per cento.

E) Carni macinate.

Le carni macinate devono essere preparate a richiesta ed in presenza dell'acquirente. I prezzi delle stesse sono quelli fissati per i rispettivi tagli di provenienza.

F) Fettine.

Le fettine devono essere preparate a richiesta ed in presenza dell'acquirente. I prezzi delle stesse sono quelli fissati per i tagli dai quali le stesse vengono ricavate.

G) Frattaglie.

Cervello L. 1.000 al Kg.

Cuore, fegato e rognoni L. 600 al Kg.

ARTICOLO 2° - Il presente decreto entra in vigore il quinto giorno successivo a quello di pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione (Parte terza - Annunzi Legali).

ARTICOLO 3° - I Sindaci dei Comuni sopraindicati e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della vigilanza per la rigorosa osservanza delle norme soprariportate, di procedere a termini di legge contro i trasgressori e di segnalare agli organi competenti eventuali infrazioni al presente decreto.

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

LEGISLAZIONE ECONOMICA

NOVEMBRE 1962

Legge 12 agosto 1962, n. 1517. Ratifica ed esecuzione della convenzione doganale relativa al trasporto internazionale delle merci coperte con libretto tir, con protocollo di firma, adottata a Ginevra il 15 gennaio 1959. (Suppl. G. U. n. 277 del 2.11.1962).

Decreto Ministeriale 31 ottobre 1962. Importazione di grano, in esenzione da prelievo, a reintegro di esportazione di farine, semole, semolini, paste alimentari e prodotti da forno. (G. U. n. 278 del 3.11.1962).

Decreto Ministeriale 18 settembre 1962. Nuove modalità di pagamento delle tasse automobilistiche. (G. U. n. 282 del 7.11.1962).

Decreto Ministeriale 3 novembre 1962. Approvazione della deliberazione adottata in data 24 ottobre 1962 dal Consiglio di amministrazione dell' Istituto Nazionale per l' assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, concernente la nuova tariffa dei premi e relative modalità di applicazione. (Suppl. G. U. n. 285 del 1962).

Legge 18 ottobre 1962, n. 1550. Unificazione dei tagli di carta bollata (G. U. n. 289 del 14.11.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962, n. 1566. Variazione dei limiti minimo e massimo della retribuzione su cui è calcolato il contributo per la previdenza dei dirigenti di aziende industriali. (G. U. n. 291 del 16.11.1962).

Decreto Ministeriale 3 ottobre 1962. Determinazione del prezzo industriale per la vendita del sale comune alle industrie (G. U. n. 292 del 17.11.1962)

Legge 18 ottobre 1962, n. 1574. Estinzione anticipata dei mutui assunti dai comuni non capoluogo, a pareggio dei bilanci fino al 1958 incluso, con enti finanziari diversi dalla Cassa depositi e prestiti. (G. U. n. 295 del 20.11.1962).

Decreto Ministeriale 2 novembre 1962. Prezzi per la fornitura, da parte della Società Italidna Autori ed Editori, dei biglietti d' ingresso alle sale cinematografiche. (G. U. n. 301 del 26.11.1962).

Decreto Ministeriale 8 novembre 1962. Approvazione delle tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti dei lavoratori infortunati. (Suppl. G. U. n. 301 del 26.11.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961 n. 1868. Istituzione di un Istituto d' Arte in Oristano. (G. U. n. 303 del 18.11 1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1962, n. 1601. Approvazione dello Statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Tortolì-Arbatax (G. U. n. 303 del 28.11.1962).

Legge 14 novembre 1962, n. 1616. Provvedimenti a favore delle nuove costruzioni nonchè per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna. (G. U. n. 305 del 30.11.1962).

Legge 16 novembre 1962, n. 1618. Modifica all' art. 15 della legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati. (G. U. n. 305 del 30.11.1962).

Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1962. Determinazione della denominazione della varietà di risorse e delle corrispondenti varietà di riso, la loro ripartizione in gruppi e le caratteristiche di ciascuna varietà (G. U. n. 305 del 30.11.1962).

Leggi regionali

Decreto del Presidente della Giunta 16 ottobre 1962, n. 24. Proroga termine di presentazione di progetti per la costruzione di laghi collinari. (Boll. Uff. Reg. n. 67 del 16.11.1962).

Decreti emanati nel mese di ottobre 1962 dall' Assessore all' Industria, commercio e artigianato in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 68 del 17.11.1962).

Decreti emanati nel mese di ottobre 1962 dall' Assessore all' industria, commercio e artigianato, in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 69 del 19.11.1962).

Decreti emanati nel mese di ottobre dall' Assessore all' Industria, Commercio e Artigianato, in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 71 del 26.11.1962).

REGISTRO DELLE DITTE

NOVEMBRE 1962

A) ISCRIZIONI

22740 - *Capoccia Miliana - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi 2.11 1962

22741 - *Brodu Natalina - Desulo* - riv. elettrodomestici, cucine, materiale elettrico e altro 2.11.1962

22742 - *Columbu Annunziata - Olzai* - riv. alimentari, coloniali, tessuti 2.11.1962

22743 - *Addari Giulio - Nuragus* - riv. apparecchi radio, televisori art. elettrici, elettrodomestici 2.11.1962

22744 - *Aresu Maria Pia - Seui* - riv. alimentari, commestibili, frutta, verdura e olio 2.11.1962

22745 - *Ghiani Giovanni - Seulo* - riv. libri e cancelleria 2.11.1962

22746 - *Muggianu Michele - Talana* - autotrasporti per c. terzi 2.11.1962

22747 - *Melis Dario - Tertenia* - riv gas liquidi e relative apparecchiature e accessori per auto 2.11.1962

22748 - *Soc. Cooperativa "La Barbagia„ - Sarule* - autotrasporti per passeggeri in concessione 2.11.1962

22749 - *"Assicurazioni Phenix & Soleil„ di A. G. Valandro Luciano - Nuoro* - agenzia generale assicurazioni 2.11.1962

22750 - *Soc. di fatto Mereu Mario & Zaru Alessandro - Genoni* - autotrasporti per c. terzi 2.11.1962

22251 - *Soc. di fatto Sale Angelo & Giovani Severino - Orgosolo* - autotrasporti per c. terzi 3.11.1962

22752 - *Meloni Salvatore - Budoni* - autotrasporti per c. terzi 5.11.1962

22753 - *Cannas Eligio - Genoni* - autotrasporti per c. terzi 6.11.1962

22754 - *Manis Antonio - Nuragus* - amb. pesci, frutta, verdura, olio 6.11.1962

22755 - *Sini Salvatore - Sarule* - ingrosso di formaggi, pelli e lane 6.11.1962

22756 - *Mereu Luigi - Nuoro* - costruzioni edili 6.11.1962

22757 - *Carai Gonario - Orotelli* - macelleria 6.11.1962

22758 - *Spano Vincenzo - Cuglieri* - barbieria 6.11.1962

22759 - *Mura Isabella - Isili* - riv. vini e liquori a bassa gradazione 6.11.1962

22760 - *Patteri Lucia - Orosei* - riv. generi alimentari 7.11.1962

22761 - *Sanna Vincenzo - Gavoi* - riv. frutta, verdura e legumi 8.11.1962

22762 - *Soc. p. Az. C.E.L.P I. - Gavoi* - costruzioni edili 8.11.1962 (CIC 1961)

22663 - *Barca Giovanni - Baunei* - autotrasporti per c. terzi 9.11.1962

22764 - *Sanna Mariantonia - Scano Montif.* - riv. alimentari, coliniali, drogherie, mercerie, cristalleria, art. casalinghi 9.11.1962

22765 - *Brundu Fiorentina - Bitti* - riv. generi alimentari 10.11.1962

22766 - *Contu Efisio Prevosto - Siniscola* - riv. alimentari, pane, fiaschetteria e pasticceria 10 11.1962

22767 - *Toxiri Gigina - Panificio - Tortolì* - ind. panificazione e riv. pane 12.11.1962

22768 - *Locci Alessandro - Seulo* - autotrasporti per c. 12.11.1962

22769 - *Mereu Ignazio - Nuoro* - ind. panificazione (gestione del panificio Parodo) 13.11.1962

22770 - *Beccu Pietro - Nuoro* - riv. calzature e art. per calzolaio - laboratorio calzolaio 13.11.1962

22771 - *Gungui Maria in Delas - Nuoro* - riv. latte e affini 14.11.1962

22772 - *Piga Sebastiano - Oliena* - ingrosso di carni 14.11.1962

22773 - *Furgas Daniele - Escalaplano* - ind. costruzioni edili e stradali 15.11.1962

22774 - *Fanni Severino - Tortolì* - amb. di frutta, verdura, latticini, formaggi, legumi 15.11.1962

22775 - *Soc. di fatto Mereu Paolo & C. - Nuoro* - ind. panificazione e riv. pane (affittuari del forno Baghino) 15.11.1962

22776 - *Muggianu Antonio - Atzara* - fabbrica acque gassate 17.11.1962

22777 - *Cherchi Attilio - Dualchi* - riv. alcoolici e superalcoolici 17.11.1962 (CIC 1961)

22778 - *Loddo Vito - Gairo* - autotrasporti per c. terzi 17.11.1962

22779 - *Sanna Giov. Pietro - Lodè* - riv. mat. cinefotografico e ottico - laboratorio fotografo 17.11.1962

22780 - *Rosu Teresa Elisabetta - Orosei* - riv. radio e televisori 17.11.1962

22781 - *Carta Mario - Bosa* - riv. calzature e affini, cuoiami 19.11.1962

22782 - *Cocco Mario - Cuglieri* - autotrasporti per c. terzi 19.11.1962

22783 - *Soc. p. Az. F.A.R.I. - Escalaplano* - riscossione imposte consumo 19.11.1962 (CIC 1961)

22784 - *Trincas Andrea - Isili* - riparazione e riv. apparecchi radio, tv, elettrodomestici 20.11.1962

22785 - *Carta Francesco - Desulo* - riv. cartolibreria, giocattoli, mat. elettrico e altro 20.11.1962

22786 - *Murgia Severino - Seulo* - autotrasporti per c. terzi 21.11.1962

22787 - *Carafa Vittorio - Macomer* - amb. di calzature, mercerie, chincaglierie 21.11.1962

22788 - *Autosar Commerciale di Vendita - Nuoro* - officina meccanica riparazioni auto, frigoriferi, bilancie, ecc. 24.11.1962

22789 - *Mereu Francesco - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 24.11.1962

22790 - *Soc. di fatto Urru Anna & Murru Antonietta Gavoi* - autotrasporti per c. terzi 25.11.1962

22791 - *Contini Rosa - Bosa* - riv. alimentari, coloniali, pane 27.11.1962

22792 - *Murgia Antonio - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 28.11.1962

22793 - *Campus Marianna - Orani* - bar-caffè, vini, liquori, dolciumi 28.11.1962

B) MODIFICAZIONI

11755 - *Costa Francesco - Nuoro* - cessa gli autotrasporti - conserva la vendita di ricambi e materiali per macchine agricole 5.11.1962

11534 - *Carai Giovanni - Torpè* - agg.: produzione di pietre - gestione sala cinematografica in Posada e Torpè - autotrasporti per c. terzi 5.11.1962

22755 - *Pirisi Salvatore - Onifai* - autotrasporti per c. terzi 7.11.1962

22486 - *"Cristalmarmi„ di Ibba Francescangelo - Dorgali* - istituisce la sede legale della ditta nel comune di Borore - via Angioi, 6 9.11.1962

22632 - *Cossu Giuseppe - Nuoro* - agg.: riv. confezioni, pelletterie, valigerie, ombrelli, tessuti 9.11.1962

19154 - *Pes Pietro - Nuoro* - agg.: riv. mobili 10.11.1962

16930 - *Gungui Antonio Elia - Orgosolo* - trasferisce la propria sede a Nuoro per l'esercizio del commercio ambulante 10.11.1962

12445 - *Curreli Giov. Giuseppe - Oliena* - agg.: ingrosso di carni 14.11.1962

16438 - *Sirca Costantino - Sarule* - agg : ind. boschiva 14 11.1962

21297 - *Pessei Giov. Antonio - Orosei* - agg.: autotrasporti per c. terzi 15.11.1962

8286 - *Baghino Aurelio - Nuoro* - sospende la panificazione perchè ha ceduto in affitto il panificio 15.11.1962

19082 - *Chironi Giuseppe Angelo - Nuoro* - agg.: ind. boschiva 19.11.1962

16974 - *Loi Alfia - Seui* - agg : riv. commestibili, pane, drogherie, coloniali e altro 19.11.1962

5343 - *Mais Beniamino - Lanusei* - cessa: trattoria, albergo, sartoria, agg.: affittacamere 19.11.1962

18459 - *Bussu Maria - Ollolai* - agg.: riv latte e derivati 22.11.1962

12197 - *Murtas Antonina - Scano Montif.* - agg.: riv. profumerie, art. casalinghi ed elettrici, ferramenta 22.11.1962

22642 - *Soc. di fatto Puncioni, Pili & Usala - Tortoli* - agg.: fornitura di sabbia e ghiaia 22.11.1962

17887 - *Brau Maria Costantina - Nuoro* - agg.: riv. birra e bibite in bottiglie 24.11.1962

19629 - *Uda Giuseppe - Macomer* - apertura in Scano Montiferro di succursale per la riv. radio e tv. 24.11.1962

20522 - *Selloni Mauro - Nuoro* - agg.: riv. birra e bibite in bottiglie 24.11.1962

10779 - *Ledda Antioco - Bosa* - agg.: ingrosso di pesci 24.11.1962

22225 - *Zidda Maria - Nuoro* - agg.: riv. fiaschetteria, dolciumi e altro 27.11.1962

14334 - *Dedola Antioco - Bolotana* - agg.: officina meccanica 27.11.1962

C) CANCELLAZIONI

16489 - *Lecis Giovanni - Isili* - riv. vini e liquori 6.11.962

4117 - *Peddes Pietro - Tonara* - amb. torroni, frutta, verdura 6.11.1962

19705 - *Soc. di fatto Mulas Francesco & Luigi - Lei* - autotrasporti per c. terzi 7.11.1962

17272 - *Demelas Giuseppe - Atzara* - riv. art. da bagno, sedie, gas liquidi 7.11.1962

7792 - *Columbu Giuseppina - Olzai* - alimentari e mercerie 7.11.1962

10263 - *Pische Mariantonia - Nuoro* - amb. frutta e verdura 7.11.1962

18108 - *Marcialis Giuseppe - Nurri* - amb. frutta, verdura, ricotta 9.11.1962

19335 - *Soc. di fatto Locci Giovanni & Alessandro - Seulo* - autotrasporti per c. terzi 12.11.1962

22434 - *Soc. di fatto Loddo Gildo & Vito - Gairo* - autotrasporti per c. terzi 17.11.1962

18521 - *Giovannini Antonio - Tresnuraghes* - costruzioni edili 17.11.1962

18551 - *Deriu Mario - Birori* - riv. bevande analcoliche 17.11.1962 (CIC 1961)

19331 - *Pinna Speranza - Scano Montiferro* - affittacamera 17.11.1962

19523 - *Peddio Giovanni - Nuoro* - ingrosso di ortofrutticoli 17.11.1962

20272 - *Muggianu Michele - Atzara* - ingrosso di sugheri e sugheracci 17.11.1962

12522 - *Sechi Rag. Nino - Nuoro* - commissionaria «Lancia» 17.11.1962

8508 - *Cambosu Antonio - Nuoro* - sala cinematografica 17.11.1962

20395 - *Sari Primo - Dorgali* - autotrasporti per c. terzi 17.11.1962

22018 - *Soc. di fatto Cocco Mario & Angotzi Angelo - Cuglieri* - autotrasporti per c. terzi 17.11.1962

2599 - *Orrù Adamo - Arzana* - riv. alimentari 12.11 962

9971 - *Fancello Andreana - Dorgali* - amb. indumenti nuovi e usati 19.11.1962

16403 - *Caboi Paolino - Gairo* - macelleria e amb. di pelli grezze 19.11.1962

18026 - *Siotto Mauro - Orune* - riv. legna da ardere e segheria 27.11.1962

18665 - *Contu Giuseppe - Nuoro* - riv. frutta, verdura, alimentari 27.11.1962

17495 - *Contis Elvidio - Bortigali* - riv. gas liquidi e relative apparecchiature 27.11.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Novembre 1962

ISCRIZIONI		
Ditte individuali	n.	47
Soc. di fatto	»	3
Soc. p. Az.	»	2
Soc. Coop.	»	1
	n.	53

CANCELLAZIONI		
Ditte individuali	n.	20
Soc. di fatto	»	4
	n	24

MODIFICAZIONI		
Ditte individuali	n.	22
Soc. di fatto	»	1
	n.	23

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI NOVEMBRE 1962

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	6000
Avena nostrana	»	4500	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	18000	22000
comuni	»	14000	16000
Fave secche nostrane	»	6500	7000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	9000	10000
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d'oliva, qualità corrente	q.le	55000	60000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4000	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	8000	10000
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	4500	5000
Cavolfiori	»	5000	6000
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	6000	7000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	6000	7000
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	11000	12000
dolci sgusciate	»	60000	65000
Noci in guscio nostrane	»	12000	18000
Nocciuole in guscio nostrane	»	19000	25000
Castagne fresche nostrane	»	4500	5500
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	10000	12000
comuni	»	5000	7000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	7000	8000
arance vaniglia	»	9000	10000
mandarini	»	12000	13000
limoni	»	9000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2200	2800
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	360	400
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	600	650
«alla romana»	»	700	750
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	350	400
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	70000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	70000	80000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	250000	280000
Cavalle fattrici	a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	130000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	9000	11000
Capre	»	6000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1960-61	q.le	—	—
produzione 1961-62	»	40000	45000
Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1960-61	»	—	—
produzione 1961-62	»	50000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	150
» » » leggere		»	160	200
Di capra salate		a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate		»	600	700
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	250	300
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	200	250
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg	700	800
concia rapida		»	600	700
Vacchetta: 1ª scelta		»	1500	1800
2ª scelta		»	1200	1500
Vitello		»	—	—
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	500	600
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	3000	3500
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2 4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	28000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	160
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	220
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	1000
traversine per miniera cm. 14x16		»	350	400
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	28000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 14/18 (¾ macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 (½ macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	14000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	11000	13000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	10000	12000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	3000	4000
Sughero fiammato		»	3000	4000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10400	11000
tipo 0		»	9800	10300
tipo 1		»	9500	9800
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12500	12800
tipo 0/SSS		»	12000	12400
tipo 1/semolato		»	11200	11700
tipo 2/semolato		»	10500	10800
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0		kg.	180	185
tipo 1		»	132	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra		»	180	185
tipo 0		»	—	—
Riso: sottotipo brillato		»	118	120
originario comune		»	130	135
semifino		»	160	165
fino		»	170	185
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	300	350
in latte da kg. 2½		»	195	210
in latte da kg. 5		»	185	200
in latte da kg. 10		»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	62	70
in latte da gr. 1200		»	120	130
Zucchero: raffinato semolato sfuso		kg.	194	198
raffinato pilè		»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti		»	1250	1500
tipi extra Bar		»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	205
sciolta monotipica		»	230	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	700	750
olio di sanse e d' oliva		»	590	630
strutto raffinato		»	250	300
lardo stagionato		»	220	250
Salumi: mortadella S. B.		»	330	380
mortadella S/extra		»	520	560
salame crudo crespone		»	1150	1220
salame crudo filzetto		»	900	1100
prosciutto crudo Parma		»	1500	1600
coppa stagionata		»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	165	170
da gr. 200 lordi		»	120	125
Pesci conservati:				
sardine all'olio scat. da gr. 200		»	78	83
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	800	900
acciughe salate		»	400	450
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	106	115
acidi grassi 70-72%		»	120	125
Carta paglia e bigia		»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	41000	45000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	74000
Faggio: crudo – tavoloni	»	50000	55000
evaporato – tavoloni	»	75000	80000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	450	500
spessore mm. 5	»	650	700
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80–200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.–base	»	130	140
a caldo fino a 29/10 spess –base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane – base n. 16 – mm. 1,5	»	170	180
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	180	190
Banda stagnata – base 5 x	»	220	230

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	125	135
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	180
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	130
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	135
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	130	150
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 600	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	22000
semipieni 6x12x25	»	18000	22000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	18000	22000
forati 6/8x15x30	»	28000	30000
forati 10x15x30	»	34000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600	650
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	50000	55000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	850
grana fina cm. 25x25	»	850	1100
grana grossa cm. 25x25	»	1200	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti orticoli: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **NOVEMBRE** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-65
» » 40 » » 70-75
» » 50 » » 85-90

Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 90-95
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » » 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile* **etc.** *rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro



Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Monte Ortobene: il nuovo Albergo ESIT

ANNO XVII

DICEMBRE 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 12

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti

Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali

Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti

Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Cav. ARTURO PUTZOLU, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali

Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

DITTA
DITEL & MICHELETTI

NUORO - Uffici: Via Roma N. 100 - Tel. 30417 - 31187
Magazzini: Via Asiago N. 7 - Tel. 30262
Via Dalmazia - Tel. 30548
Abitazione: Via Veneto 10 - Tel. 30256

OLBIA - Uffici e Magazzini: Via Genova 37 - Tel. 4228
Abitazione: Corso Umberto - Tel. 4428

FERRO TONDO E TRAVI DI FERRO - CEMENTI - CALCE VIVA E CALCE IDRAULICA - LATERIZI - SOLAI IN LATERIZIO DI DIVERSE FABBRICHE - LEGNAMI - SERRANDE IN LEGNO - COMPENSATI - MASONITE E FAESITE - BITUMI - ASFALTI - MASTICI BITUMINOSI E SIMILI - CARTA E CARTONI CATRAMATI - PITTURE E VERNICI.

DOMOLUX E IDROTITANIA (moderna pittura opaca all' acqua) - MATERIALI «FIBRONIT» IN GENERE - TUBI DI GRÈS E RELATIVI ACCESSORI E PEZZI SPECIALI - MARMETTE E MARMETTONI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO - RECINSIONI IN FERRO ED IN CEMENTO ARMATO - MATERIALI PER IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E PER L' IDRAULICA.

MANDATARI ED AGENTI DI COMMERCIO DELLA SOC. PER AZIONI ITALIANA INTONACI «TERRANOVA» - MILANO

Quant' altro occorre per l'edilizia

Ditta

Giovanni Maltu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE - MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDES - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

F R I G O R I F E R I

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

■ Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50

■ Tavelloni ■ Tavelle ad incastro e Perret

■ Campigiane ■ Tegole marsigliesi e curve

■ Laterizi per ogni applicazione

■ Marmette e marmettoni comuni e di lusso

■ Pianelle unicolori e disegni

■ Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XVII DICEMBRE 1962 N. 12

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Danni causati dal maltempo

Bando di assunzione di operai qualificati per Arbatax

Corso di addestramento professionale

Sintesi dell'andamento economico in Provincia

Concessioni e permessi di ricerche minerarie

Un disegno di legge per la disciplina della riproduzione bovina

Legislazione economica

Informatore tributario

Registro Ditte

In breve

Prezzi

Gravi danni causati dal maltempo alla agricoltura ed alla pastorizia nuorese

Il succedersi ininterrotto del maltempo ha causato gravi danni alla economia della provincia. Dapprima le piogge torrenziali hanno posto in crisi la fase di semina, poi le gelate, ininterrotte per settimane, si sono abbattute sui pascoli limitandone lo sviluppo proprio nel periodo di maggior bisogno, quello della filiazione del bestiame; sono quindi sovraggiunte le lunghe nevicate a ritardare ulteriormente il regolare scorrere della stagione, ed infine ecco ancora pioggia a non finire, che aggiunta al naturale sciogliersi delle nevi, ha reso i campi acquitrinosi, devastando colture, annullando i lavori predisposti, negando l'intrapresa degli altri necessari, ponendo in grave crisi il bestiame.

Da tempo non si assisteva al perdurare di un inverno sì crudo.

Naturalmente se danni tale stato di cose ha causato in ogni parte della penisola, maggiori e più gravosi appaiono quelli abbattutisi nelle zone ad economia più misera e, fra queste ultime, in Sardegna, particolarmente nel nuorese.

Vediamo brevemente di inquadrarne la portata.

Tutti sanno che la rarefazione dei pascoli nel Campidano e nelle altre zone calde dell'Isola, in seguito alla bonifica della terra incolta, ha costretto gran parte dei pastori «montagnini» a svernare nei pascoli alti, adeguando per quanto possibile la conduzione del bestiame alle condizioni climatiche ed assoggettandoli a sacrifici di ogni genere.

Purtroppo da un lato la indigenza della maggior parte di essi, la mentalità dall'altra che, millenaria, mal si attaglia alle doverose trasformazioni onde riservare al bestiame pascoli più curati e rifugi più sicuri, hanno rallentato enormemente il processo evolutivo, ponendo ad ogni piè sospinto in crisi decine di migliaia di capi di bestiame ed incidendo, di conseguenza, negativamente sulla intera economia provinciale che appunto nell'allevamento trova ancora le maggiori risorse.

Il maltempo, ha pertanto sorpreso le greggie in montagna, con attrezzature inadeguate, ne ha decimato la consistenza, ne ha pregiudicato il prodotto.

In agricoltura i danni sono stati egualmente sensibili.

Le coltivazioni primaticce hanno, come detto, subito i primi duri colpi al momento della semina, risentendo poi delle prolungate gelate e scomparendo infine quasi del tutto sotto le bufere di neve e lo scrosciare dell'acqua. Esportazione di carciofi e piselli inesi-

stente, scomparsa totale dei prodotti ortivi, sono il triste consuntivo di lunghi mesi di maltempo. Comuni, e citiamo per tutti Bosa, Orosei e Tortolì, che basavano tutte le speranze sulla produzione delle primizie tanto apprezzate e ben quotate nei mercati del continente italiano, dovranno rinfoderare le aspirazioni per una annata relativamente «grassa» e rinnovare i sacrifici che sono un poco il quotidiano tormento di popolazioni meritevoli ma troppo indigenti.

Anche le rimanenti colture, compreso il frumento e le arboree, risentono fin d'ora e maggiormente ne dimostreranno gli effetti all'atto del raccolto, della inclemenza degli elementi.

Un quadro, pertanto, che nella sua generalità denuncia la gravità della situazione, vieppiù accentuata dalla depressione naturale.

A completamento di esso non bisognerà ignorare i danni alle abitazioni - in molti comuni numerosi sono i crolli -, le ripercussioni negative determinate dalla sospensione di servizi pubblici, come quelli automobilistici di linea, telefonici, telegrafici ecc., la stasi seguita in quasi tutte le attività produttive prima fra tutte quelle edilizie, stradali ed agricole, il lungo elenco degli inconvenienti che si accompagnano sempre alle perturbazioni climatiche.

Persistendo l'ondata del maltempo, è praticamente impossibile per ora tirare i consuntivi definitivi, anche perchè ogni ora che passa moltiplica l'ampiezza dei danni. Vi è soltanto da augurarsi che una primavera «piena» venga a sanare almeno in parte le ferite così sensibili aperte sulla povera nostra terra.

Gli interventi pubblici si sono dimostrati tempestivi ma, come sempre, inadeguati di fronte alla ampiezza del fenomeno negativo.

Oltre agli interventi diretti per la difesa di uomini e bestiame - nei quali ammirevole si è dimostrata l'abnegazione di Carabinieri, Agenti di P. S. e Vigili del Fuoco - da segnalare l'interesse costante della Prefettura, espresso anche con l'erogazione di grosse somme, e degli altri Enti provinciali e locali.

Purtroppo, non essendo possibile, come già detto, trarre oggi il consuntivo dei danni, resta scoperto il capitolo relativo alle necessità urgenti ed a quelle che sorgeranno più avanti.

Particolare considerazione, comunque, ed aiuto merita ed attende l'economia nuorese, minata nel recente passato dalla crisi casearia ed oggi esposta a contrari eventi climatici di eccezionale portata e superiori alla sua capacità di reazione.

G. Offeddu

Bando di assunzione per operai qualificati

da avviare al lavoro alla Cartiera di Arbatax nelle seguenti specialità:

— Carpentieri in ferro	N°	8
— Aggiustatori meccanici	»	15
— Attrezzisti	»	2
— Tornitori fresatori	»	3
— Saldatori	»	8
— Tubisti	»	5
— Elettricisti	»	16
— Strumentisti	»	5

Gli interessati presenteranno domanda agli uffici di collocamento entro il giorno 21 Febbraio p. v. per il successivo inoltro all' Assessorato al Lavoro e Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna il quale predisporrà successivamente la selezione degli aspiranti nei mestieri specificati.

L'assunzione dei selezionati è prevista per i primi giorni di marzo con retribuzioni stabilite dal contratto di lavoro della categoria.

Agli interessati verrà assicurato l'alloggiamento gratuito durante il periodo di montaggio.

Cagliari, 21 - 1 - 1963

L'ASSESSORE
(A. Atzeni)

Ministero della Pubblica Istruzione

CONSORZIO PROV. PER L'ISTRUZIONE TECNICA
N U O R O

CORSI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Organizzati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, in collaborazione con l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, avranno inizio entro il corrente mese a Nuoro i seguenti Corsi serali di Addestramento Professionale:

1) **Tornitori e fresatori meccanici**
2) **Elettricisti**
3) **Idraulici**
4) **Tornitori e intagliatori di legno**
5) **Tessitrici**

A ciascuno dei detti Corsi saranno ammessi non più di 25 allievi che abbiano superato il 14° anno di età.

Le domande di ammissione debbono essere presentate al CONSORZIO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA - presso la Camera di Commercio - NUORO.

Nuoro 7 Febbraio 1963.

IL PRESIDENTE
Comm. Rag. Gerolamo Devoto

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Dicembre 1962

Agricoltura

Durante il mese di dicembre l'andamento climatico è stato caratterizzato da piogge continue e abbondanti e da basse temperature. Si sono avute manifestazioni temporalesche per abbondanti piogge precedute o accompagnate da forti venti dai 4 quadranti.

La temperatura in particolare ha registrato sensibili abbassamenti specie nella seconda quindicina del mese, durante la quale si sono notate estese brinate, gelate e nevicate al di sopra dei 700/800 metri s.l.m. In alcuni giorni sono comparsi densi banchi di nebbia con maggiore intensità sui rilievi.

L'umidità ha raggiunto perciò valori superiori a quelli normali.

Le piogge abbondanti, le basse temperature e soprattutto i forti venti hanno provocato sensibili danni a tutte le colture e particolarmente a quelle arboree. Negli oliveti si sono verificate stroncature di rami e qualche sradicamento di piante. Negli agrumeti il vento ha causato la caduta anticipata dei frutti.

Il suolo si è presentato ovunque molto umido, soprattutto nelle zone di pianura e nei terreni mal sistemati o a difficile sgrondo, ove l'acqua ha ristagnato.

Danni per accesso di umidità si sono avuti anche nei pascoli e nei seminati. In particolare i cereali autunno-vernini e gli ortaggi hanno manifestato sintomi di sofferenza con un momentaneo arresto vegetativo e un ritardo nel ciclo di sviluppo. Il pisello precoce, che anche nell'attuale annata occupa una considerevole superficie, ha risentito dei sensibili abbassamenti di temperatura e, pertanto, la produzione è in notevole ritardo.

Nei pascoli si è notato un fermo nella ripresa vegetativa dovuto allo sfavorevole andamento climatico, per cui il bestiame vi ha trovato insufficiente alimentazione. Gli allevatori e pastori sono stati costretti ad integrare l'alimentazione con mangimi concentrati e a far pascolare precocemente gli erbai autunno-vernini.

L'inclemenza del tempo e l'eccessiva umidità del suolo hanno ostacolato lo svolgimento dei lavori agricoli. In molte zone non è ancora stato possibile ultimare le semine dei cereali.

Negli oliveti la produzione si presenta scarsa. E' in corso la raccolta delle olive.

Le condizioni generali del bestiame, nonostante la scarsa produzione dei pascoli, si presentano ancora buone.

Industria

Il fatto più saliente del mese è costituito in questo settore dalla posa della prima pietra del grande complesso cartario di Arbatax, avvenuta alla presenza del ministro Pastore e delle maggiori Autorità regionali e provinciali. E' questo un fatto che dovrebbe segnare un'epoca nuova non solo per l'economia di questa poverissima zona, ma di tutta la provincia.

Per sottolineare le proporzioni di tale complesso industriale, sarà opportuno riportare alcuni importanti dati statistici rilevati dal relativo progetto approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

Gli investimenti industriali nella zona si aggireranno sui 14 miliardi di lire circa e verranno a creare 574 nuovi posti di lavoro.

Inoltre, il programma di diversi degli stabilimenti industriali ubicati nella zona stessa, prevede, inoltre, il raddoppio dei complessi per un tempo immediatamente successivo a quello del primo impianto. Tale raddoppio comporterà un ulteriore investimento di 10 miliardi di lire e permetterà un assorbimento diretto di altre 210 unità lavorative.

La realizzazione delle iniziative collaterali e complementari dovrebbe consentire poi, indirettamente, un sensibile incremento - oltre 2000 unità - della manodopera negli altri rami produttivi.

E' da rilevare in proposito che la cartiera utilizzerà leccio di produzione sarda e abete (quest' ultimo importato dal Canadà), ma la materia prima d'importazione potrà in seguito essere integrata largamente da pioppo ed eucaliptus di produzione sarda.

Infatti, la superficie forestale dei Comuni della zona e di quelli limitrofi, è tale da costituire una cospicua fonte di materie prime per gli stabilimenti cartari e per la lavorazione del legno localizzati nel Nucleo Industriale.

Da rilevare, inoltre, che anche il cospicuo patrimonio zootecnico della zona potrà usufruire - a seguito dei vasti programmi irrigui in corso di attuazione - di notevoli quantitativi di foraggere tanto da aumentare in modo considerevole la propria consistenza.

Si tratta quindi di concrete possibilità che, nel quadro della valorizzazione locale, vengono oggi offerte anche all'agricoltura.

E infine, per mettere ancora meglio in risalto l'importanza di questo complesso cartario è d'uopo segnalare che esso dispone di un adeguato aeroporto, anche questo inaugurato nella predetta circostanza dal ministro Pastore.

Per quanto riguarda lo stato di attività dei principali complessi industriali della provincia, non sono state segnalate variazioni sostanziali rispetto al precedente mese di novembre.

Il ritmo produttivo si è mantenuto generalmente *stazionario*, tranne qualche flessione nel settore minerario e in quello edile e dei lavori pubblici per ragioni contingenti o stagiouali.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali ha registrato le seguenti variazioni - *iscrizioni n. 4; cancellazioni n. 21.*

Risultano, fra le nuove attività iscritte, un'azienda boschiva, una impresa di costruzioni edili e stradali, un frantoio aleario.

Per quanto concerne le *cancellazioni* giova precisare che si tratta per le quasi totalità di piccole ditte artigiane

depennate d'ufficio a seguito delle ultime risultanze censuarie.

Sull'andamento produttivo dei comparti di maggiore rilievo economico provinciale, si riportano le seguenti notizie:

Industria estrattiva

La produzione mineraria è stata nel mese di dicembre inferiore complessivamente a quella realizzata in novembre, ma per fattori stagionali e contingenti. Pertanto, essa dovrebbe normalizzarsi nei prossimo gennaio.

Dai dati segnalati dalle principali aziende operanti in provincia risulta che la produzione di minerali di rame, piombo e zinco è stata di tonn. 270 e quella di talco grezzo di tonn. 2.500 circa. *Inferiore* è stata pure la produzione di talco macinato: tonn. 1000 contro 1.300 di novembre.

Come già accennato nella precedente relazione, è in via di riattivazione la miniera di piombo e zinco di «Sos Enattos» sita in territorio del Comune di Lula. Procedono alacramente, infatti, i lavori preliminari che consistono: nella costruzione di una diga per l'invaso di 100.000 metri cubi di acqua; nell'impianto di trattamento del minerale estratto per una capacità giornaliera di 200 tonn.; nella costruzione di una cabina elettrica di trasformazione per una potenza installata di 1000 KWA; nella costruzione di una strada-raccordo di circa 3 chilometri; nella costruzione di fabbricati per officine meccanica ed elettrica, magazzini, laboratorio chimico, spogliatoi operai, infermeria, sala compressori, ecc.; nell'attrezzatura e macchinari vari sia per l'interno (locomotori elettrici, argani, perforatori, ecc.) che per l'esterno.

In base alle esplorazioni effettuate, il minerale messo in vista e quello probabile si aggira sulle 600-700 mila tonnellate, con un tenore medio che si ritiene possa aggirarsi sull'8-9% in metallo con fortissima preponderanza in zinco.

La miniera dovrebbe entrare in coltivazione nell'autunno del 1963, appena ultimata la costruzione dei predetti impianti.

Con l'inizio della coltivazione il numero degli operai occupati dovrà salire ad un centinaio.

Industria laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento tessile di Macomer si è mantenuto quasi sullo stesso livello del mese precedente?

La situazione attuale, salvo imprevisti, dovrebbe ancora conservarsi soddisfacente per buona parte dell'anno 1963, almeno fino a tutto il periodo estivo. Lo stabilimento, infatti, ha ottenuto delle commesse di lavoro dalla Penisola che gli consentiranno persino di incrementare nei prossimi mesi la produzione in qualche comparto.

La produzione realizzata nel mese in rassegna è stata superiore a quella di novembre e si concretizza nelle seguenti cifre: coperte n. 5144, tessuti mt. 315.

I prodotti inviati nella Penisola in dicembre risultano: coperte n. 2.400 tessuti mt. 183.

In aumento i costi di produzione in conseguenza di ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime e sussidiarie.

Industria casearia

Ha avuto inizio nel mese di dicembre l'attività dei caseifici industriali e delle cooperative pastori, mentre è proseguita quella dei singoli pastori.

Non si hanno ancora notizie sui prezzi praticati per il latte industriale, in quanto finora risultano generalmente corrisposti degli anticipi in base a contratti particolari o ad accordi che prevedono un conguaglio dell'eventuale prezzo provvisorio pattuito.

Le disponibilità di latte sono state in questo inizio di campagna piuttosto limitate, a causa della scarsa produzione dei pascoli.

Esaurita la scorta di formaggio prodotto nella campagna 1961/62, sono proseguite le vendite del prodotto dell'ultima campagna. Le richieste di pecorino tipo romano sono sempre scarse, a causa della persistente crisi di mercato per tale qualità di formaggio.

I relativi prezzi di esportazione permangono stazionari con un minimo di 105 dollari per quintale di prodotto.

Durante il mese in esame, i visti I C.E. rilasciati dalla Camera di Commercio risultano *cinque* per altrettante partite di formaggio pecorino tipo romano per complessivi 184 quintali diretti nell'area del dollaro (USA).

Industria edilizia

Durante il mese di dicembre, l'attività svolta nel settore dell'edilizia ha segnato una netta flessione, a causa soprattutto del cattivo tempo caratterizzato da piogge continue in tutta la provincia. A ciò aggiungasi la circostanza delle festività natalizie e di fine anno che ha avuto naturalmente il suo peso per la totale sospensione di qualsiasi attività in questo settore.

Altrettanto si deve dire per il settore dei lavori pubblici. Infatti, secondo le risultanze statistiche delle opere pubbliche eseguite dall'Amministrazione provinciale e del Comune Capoluogo, il numero delle giornate-operaio impiegate in dicembre è di poco superiore alla metà di quello relativo precedente mese di novembre.

Per quanto concerne l'attività edilizia nel Capoluogo, si riportano come di consueto, i dati relativi alle opere ultimate per le quali è stato concesso in dicembre il permesso di abitabilità. Si riportano inoltre, per una visione più completa dell'andamento delle costruzioni edili nel Capoluogo, le risultanze statistiche per l'intero anno 1962 e per l'anno precedente:

Opere costruite	Dicembre 1962	Anno 1961	Anno 1962
- fabbricati	4	30	18
- volume complessivo (vuoto per pieno)	9.650	43.022	36.324
- abitazioni	12	60	51
- stanze	52	192	223
- accessori	31	147	184
- altri vani	6	21	40
TOTALE GENERALE VANI	89	360	447

Dal raffronto dei dati si rileva che nel 1962 tanto il numero dei fabbricati che quello delle abitazioni (appartamenti) è diminuito rispetto all'anno precedente, ma il totale generale dei vani costruiti è invece aumentato.

Altre industrie

Durante il mese di dicembre si è consolidata l'attività stagionale dei frantoi oleari, anche se essa risulta quest'anno generalmente inferiore rispetto allo scorso anno, a causa della scarsa produzione.

Piena attività hanno ancora svolto le aziende boschive soprattutto per la produzione di legna da ardere le cui richieste sono state sempre attivissime a causa del tempo costantemente rigido.

Le industrie che producono materiale da costruzione (manufatti di cemento, calce, pietrame, ecc.) hanno invece lavorato a ritmo piuttosto ridotto, avendo risentito della suaccennata flessione che ha registrato l'attività nel settore delle costruzioni.

Commercio

Le variazioni strutturali registratesi durante il mese di dicembre in questo settore, secondo le risultanze del-

l' anagrafe camerale, sono state le seguenti: - iscrizioni ditte: n. 25, cancellazioni: n. 19.

Per quanto riguarda queste ultime devesi però precisare che si tratta in buona parte di cancellazioni effettuate d'ufficio in sede di revisione del Registro delle ditte in base alle risultanze dell' ultimo censimento industriale e commerciale.

Le suddette variazioni si riferiscono all'intera provincia, mentre nel Comune Capoluogo la situazione delle licenze nel settore del commercio è rimasta invariata rispetto al mese precedente. Unica variazione nelle licenze per esercizi pubblici in dipendenza dell'apertura di un nuovo esercizio di rimessa autoveicoli e vetture.

Commercio al minuto

L'andamento delle vendite ha confermato, durante il mese, le previsioni dell'annuale punta che, nelle vendite al dettaglio, coincide col periodo delle attese festività natalizie e di fine anno.

In alcuni comparti, principalmente in quello alimentare - dolciario e in quello degli articoli di abbigliamento e di regalo nonchè del giocattolo, l'incremento delle vendite è apparso più marcato, andando a normalizzare, per lo meno in parte, le giacenze di negozio che prima risultavano generalmente esuberanti.

E' evidente, però, che per i dettaglianti i prossimi mesi segneranno una diminuzione del volume delle vendite, in alcuni casi più accentuati, come nei comparti che in dicembre hanno maggiormente beneficiato dell' influenza delle festività.

L'andamento dei prezzi al minuto, pur non registrando in provincia aumenti eccezionali in conseguenza delle maggiori richieste del periodo natalizio come si temeva da parte dei consumatori, ha tuttavia mostrato anche in dicembre una tendenza verso ulteriori aumenti di taluni generi di maggior consumo, seppure in parte conseguenti a maggiorazioni dei relativi prezzi all'ingrosso e alla produzione.

Secondo le rilevazioni eseguite dal Comune Capoluogo i prezzi al minuto, nel mese di dicembre, rispetto al mese precedente, hanno segnato le seguenti variazioni: carne di gallina spennata, da L. 700 a L. 800 il Kg., carne di pollo da L. 800 a L. 900, fagioli secchi pregiati da L. 220 a L. 240, fagioli secchi comuni da L. 200 a L. 220, cavolfiore da L. 140 a L 150, cavoli capucci, da L 100 a L. 130, insalata (lattuga, indivia e scarola), bietole, carote, finocchi, sedani e cicoria da L. 110 a L. 120 il Kg., cardi, ravanelli, rape e radici da L. 100 a L. 120, peperoni da L. 120 a L. 130, castagne fresche da L 100 a L. 125, loti (kaki) da L. 100 a L. 120.

Hanno invece segnato una lieve diminuzione, per fattore stagionale, i prezzi delle arance comuni e dei limoni.

Commercio all'ingrosso

Anche il commercio all'ingrosso ha registrato in dicembre una maggiore attività come quello al minuto.

Le vicende climatiche ed i consueti fattori stagionali hanno esercitato il loro peso, favorendo alcuni comparti e limitando le vendite in altri. Così ad esempio, mentre sono risultati avvantaggiati il settore alimentare ed in particolare delle carni e dei prodotti orto-frutticoli nonchè dei combustibili, si è avuta ivcece una contrazione delle vendite nel settore dei materiali da costruzione.

Con la fine del periodo festivo anche per i grossisti le previsioni sulle vendite nei prossimi mesi invernali sono generalmente piú caute.

Per quanto riguarda, in particolare, l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso liberamente praticati in questa provincia, si riportano le risultanze del mese di novembre, essendo in fase di raccolta e di elaborazione le notizie relative al mese di dicembre:

CEREALI - Le quotazioni del grano duro continuano a mantenersi stazionarie, mentre hanno subito ulteriori variazioni in aumento i prezzi del grano tenero, determinate dalle scarse disponibilità di prodotto sul mercato; anche il prezzo dell'avena ha subito un lieve aumento, a causa delle limitate disponibilità e delle offerte sostenute dei produttori.

PRODOTTI ORTIVI - I relativi prezzi si sono mantenuti pressochè stazionari. Mercato con sempre attive richieste e prezzi in prevalenza sostenuti o con tendenza all'aumento, a causa della scarsa produzione per andamento stagionale sfavorevole.

FRUTTA E AGRUMI - Nel settore della frutta secca, i prezzi delle mandorle dolci in guscio e sgusciate si sono mantenuti stazionari, ma le relative disponibilità sono alquanto limitate a causa della scarsa produzione della decorsa campagna; risultano invece variazioni in aumento nei prezzi delle noci, nocciuole e castagne fresche, determinate dalla contrazione delle disponibilità rispetto alle maggiori richieste.

Per la frutta fresca di stagione sono avvenute le prime quotazioni per gli agrumi di nuova produzione.

OLIO D'OLIVA - I relativi prezzi hanno subito variazioni in aumento, dovute alla contrazione delle disponibilità ed alle offerte sostenute dei produttori e per andamento stagionale sfavorevole.

FORAGGI - I prezzi del fieno hanno subito variazioni in aumento, determinate dalle attive richieste sul mercato e dalle offerte sostenute dei produttori.

I prezzi medi degli altri prodotti delle coltivazioni agricole (leguminose, vini), si sono mantenuti stazionari.

BESTIAME DA MACELLO - Le quotazioni del bestiame bovino, ovino e suino si sono mantenute stazionarie, ma a fondo generalmente sostenuto, sopratutto per i capi bovini, mentre sono avvenute le contrattazioni per gli agnelli di nuova produzione.

PRODOTTI CASEARI - I prezzi del formaggio pecorino tipo romano e fiore sardo di nuova produzione si sono mantenuti stazionari. Le residue giacenze del formaggio pecorino tipo romano di vecchia produzione sono ormai esaurite.

L'andamento del mercato di tali prodotti si è mantenuto leggermente attivo e le offerte dei produttori risultano meno pressanti, ma i prezzi sono sempre notevolmente inferiori alle quotazioni del corrispondente mese del 1961 sempre per la nota crisi che ha subito questo settore.

LATTE E UOVA - I prezzi di tali prodotti si sono mantenuti stazionari rispetto al mese precedente.

LANA GREZZA - Non risulta quotata per esaurimento delle relative disponibilità presso i produttori.

PRODOTTI FORESTALI - I prezzi dei puntelli da miniera e traverse per ferrovie, si sono mantenuti in prevalenza stazionari.

Per i combustibili vegetali si sono invece verificate ulteriori variazioni in aumento nei prezzi della legna da ardere, determinate dall' incremento delle relative richieste, in considerazione del periodo stagionale favorevole.

Nel settore del sughero estratto grezzo, i prezzi non hanno subito variazioni rispetto al mese precedente.

Prodotti e mezzi tecnici per l' agricoltura

Nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Interministeriale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto.

Nel settore dei foraggi naturali si sono verificate variazioni in aumento nei prezzi dell' avena e del fieno, determinate dalla contrazione delle relative disponibilità, rispetto alle attive richieste di prodotto sul mercato.

I prezzi degli altri concimi chimici ed antiparassitari, mangimi, sementi ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo si sono mantenuti stazionari.

Credito e risparmio

Gli impieghi della locale Filiale della Banca d' Italia hanno registrato in dicembre, rispetto al mese precedente, una netta flessione.

L' ammontare complessivo di tali impieghi è infatti sceso da 400 milioni circa in novembre a 200 milioni, come si può rilevare dalle cifre che seguono:

	Novembre	*Dicembre*
- Anticipazioni concesse	195.235.387	100.616.257
- Effetti riscontati	208.660.000	100.000.000
TOTALE	403.895.387	200.616.257

Risparmio bancario

L' ultima situazione nota si riferisce alla consistenza dei depositi al 30 settembre 1962 pubblicata nella precedente relazione. In attesa della consueta comunicazione trimestrale da parte della Direzione centrale, la suddetta Filiale ha potuto solo fornire notizie di carattere generale sull' andamento dei depositi nel decorso mese di ottobre. Durante tale periodo si è avuto un rallentamento del *ritmo d' incremento* dei depositi bancari che risulterebbe nettamente inferiore all' incremento medio dei mesi precedenti. E questo contrariamente a quanto avvenuto in campo nazionale, dove l' espansione dei depositi avrebbe conservato lo stesso ritmo degli ultimi mesi.

Il fenomeno, tuttavia, sarebbe in questa Provincia imputabile unicamente a fattori contingenti e stagionali.

In questo periodo, infatti, taluni operatori economici (specie nel settore caseario per l' imminente inizio della nuova campagna casearia), sono soliti effettuare maggiori investimenti monetari che si ripercuotono negativamente sull' andamento dei depositi, soprattutto bancari.

Occorrerà comunque attendere le risultanze statistiche dell' intero ultimo trimestre 1962 per conoscere se anche nei mesi di novembre e dicembre l' incremento dei depositi bancari abbia o non confermato la tendenza alla flessione rilevata in ottobre.

Risparmio postale

L' ultima segnalazione sul movimento del risparmio postale in provincia pervenuta dalla locale Direzione provinciale delle Poste, si riferisce al mese di *ottobre 1962*.

Anche nel risparmio postale, come in quello bancario, *l' incremento* di ottobre (L. 54 milioni) è stato inferiore a quello del precedente mese di settembre (L. 66 milioni).

Dai dati finora acquisiti si rileva che *l' incremento globale* del risparmio postale nei primi 10 mesi del 1962 è salito a 520 milioni di lire circa contro 362 milioni del corrispondente periodo del 1961. Ed ecco di seguito le relative cifre analitiche sul movimento dei depositi e dei rimborsi e conseguenti incrementi (in migliaia di lire):

Anno e mesi	Depositi	Rimborsi	Incremento
Settembre 1962	181.732	115.829	65.903
Ottobre 1962	174.163	119.899	54.264
Gen.Ott. 1961	1.287.322	924.887	362.435
Gen.Ott. 1962	1.574.645	1.054.027	520.618

Alla fine del predetto *mese di ottobre 1962* il credito dei depositanti era di L. 5.789.549 000. Rispetto al corrispondente periodo del 1961 tale somma presenta *un aumento* di 644 milioni circa di lire.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Anche nel mese di dicembre, come in quello precedente, nessun fallimento è stato dichiarato contro imprese operanti in questa provincia.

Pertanto, i fallimenti complessivamente dichiarati durante tutto l' anno 1962 risultano *tre* contro *cinque* dell' anno precedente.

Protesti cambiari

Ancora in fase di raccolta e di elaborazione i dati relativi ai protesti levati durante il mese di dicembre. Conseguentemente, si riportano, come di consueto i dati del mese precedente e cioè di novembre u. s.:

	Ottobre 1962		Novembre 1962	
NATURA DEL TITOLO	N.	Ammontare (L.)	N.	Ammontare (L.)
Pagherò e tratte accettate	2.179	75.161.102	1.930	63.240.659
Tratte non accettate	1.171	55.461.032	1.166	57 861.844
Assegni bancari	9	738.959	1	6.380
TOTALE	3.359	131.361.093	3.097	121.108.883

Sia il numero che l' importo dei pagherò e delle tratte accettate è diminuito in novembre rispetto al mese precedente.

Lievemente diminuito è anche il numero delle *tratte non accettate*, mentre il relativo ammontare è invece aumentato seppure di poco.

L' entità numerica dei protesti di assegni bancari è sempre trascurabile e perciò le variazioni mensili non hanno alcun peso sull' andamento generale dell' insolvenza cambiaria in questa provincia.

Costo della vita

L' indice generale del costo della vita riferito al Comune Capoluogo della Provincia calcolato con base 1938=1, è risultato nel mese di *Ottobre 1962* (ultimo dato ufficiale pubblicato) pari a 72,83 contro 70,35 nel mese precedente e 69,12 nell' ottobre 1961; esso presenta, pertanto, un ulteriore *aumento* rispetto a quello dei mesi precedenti.

Tale aumento risulta del 5,3% rispetto all' ottobre 1961 e deriva principalmente dalle variazioni intervenute nei capitoli «alimentazione», «spese varie» ed «elettricità e combustibili».

Capitoli di spesa	Ott. 1961	Sett. 1962	Ott. 1962
Alimentazione	73,88	74,35	77,84
Abbigliamento	65,89	66,68	66,89
Elettricità e comb.	61,35	63,04	63,04
Abitazione	49,28	50,98	51,96
Spese varie	72,81	76,38	79,31
BILANCIO COMPLETO	69,12	70,35	72,83

L' indice generale del costo della vita riferito all' intera Nazione è risultato nello stesso mese di *ottobre 1962* pari a 75,66 contro 75,28 nel mese precedente e 70,81 nel mese di ottobre 1961; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente e del 6,8% rispetto all' ottobre 1961.

Concessioni e permessi di ricerche minerarie
rilasciate nel secondo semestre 1962

Decreto N. 291 del 3.7.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Sarramin - Sarrabus Mineraria è accordata l'autorizzazione ad effettuare una coltivazione sperimentale nel permesso di ricerca per minerali di fluoro, bario e piombo, di Ha. 288, denominato «GENNA OGGIASTRU» in territorio dei comuni di Samugheo e Laconi - prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 299 del 5.7.1962, con il quale alla Soc. I.E.R.S. - Industria Estrattiva Refrattari Sardi è accordato, per un anno e per un'estensione di Ha. 405, il permesso di fare ricerche di argille refrattarie nella località denominata «PUNTA NURAZZE» in territorio del comune di Tonara prov. di Nuoro.

Decreto N. 300 del 5.7.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Mineraria Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 23.12.1961, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 326, denominato «PUDDI ALBU», in territorio del Comune di Orotelli - provincia di Nuoro.

Decreto N. 301 del 7.7.1963, con il quale alla Ditta FARA GAVINO è accordata per un anno, a decorrere dal 10.1.1962, la proroga al permesso di ricerca per argille smettiche, refrattarie e caolino, di Ha 380, denominato «RIO CALONIGU» in territorio dei comuni di Villanovatulo e Nurri - Prov. di Nuoro.

Decreto N. 302 del 7.7.1962, con il quale alla SALBAR - Soc. An. p. l'Industria Chimica e mineraria è accordata per un anno, a decorrere dal 21.4.62, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario e fluoro, di Ha. 284, denominato «ERBEIS» in territorio del comune di Tertenia - prov. di Nuoro.

Decreto N. 312 del 14.7.1962, con il quale alla Soc. p. Az. FIAT è accordata per un anno, a decorrere dal 2.4.1962, la proroga al permesso di ricerca per minerali di molibdeno, wolframio, rame e manganese, di Ha. 184, denominato «PERDA MAIORI» in territorio dei comuni di Villaputzu e Tertenia - Prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 325 del 18.7.1962, con il quale alla ditta CARTA GIUSEPPE è accordata, per un anno e per un'estensione di Ha. 3.400, l'autorizzazione ad eseguire indagini per minerali di manganese, ferro, zolfo, rame, oro e uranio nella località denominata «SERRA NUDA» in territorio del comune di Bosa - Prov. Nuoro.

Decreto N. 335 del 25.7.1962, con il quale alla Ditta MANCA CARLO è accordata, per la durata di anni 25 e per una estensione di Ha. 267.16.35, la facoltà di coltivare il giacimento di silicati idrati di alluminio denominato «FUNTANAMELA 1°» sito in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 347 del 1.8.1962, con il quale alla Mineraria PICCINELLI Soc. p. Az. è accordata per un anno, a decorrere dal 16.1.1962, la proroga al permesso di ricerca di feldspati (sali alcalini complessi), di Ha. 298, denominato «SU TUVU» in territorio del comune di Nuoro - prov. di Nuoro.

Decreto N. 349 del 2.8.1962, con il quale alla Ditta FARA GAVINO è accordata per un anno, a decorrere dal 7.2.1962, la proroga al permesso di ricerca per argille smettiche, bentonitiche e caolino, di Ha. 290, denominato «NURAGHE MINDA MAIORE», in territorio dei comuni di Isili e Serri - Prov. di Nuoro.

Decreto N. 356 del 3.8.1962, con il quale alla Ditta PIRARI ROSETTA è accordata l'autorizzazione ad esportare tonn. 1.000 di talco dall'area del permesso di ricerca per talco di Ha. 16, denominato «S'ARENARGIU», in territorio del Comune di Orani - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 379 del 24.8.1962, con il quale alla Ditta GUISO BATTISTA è accordata per un anno, a decorrere dal 28.4.1962, la proroga al permesso di ricerca di talco e steatite, di Ha. 385, denominato «SAS COSTAS» in territorio del comune di Orani - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 390 del 29.8.1962, con il quale alla ditta PERNIS ENRICO è accordato per un anno, a decorrere dal 10.5.1962, la proroga al permesso di ricerca di minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento, ferro e rame, di Ha. 260, denominato «FUNTANA» in territorio dei comuni di Tertenia e Gairo - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 391 del 29.8.1962, con il quale alla Soc. p. Az. I.E.S., è accordata per un anno, a decorrere

dal 14 5.1962, la proroga al permesso di ricerca di minerali di ferro, di Ha. 755, denominato «ROCCIA PERDABILA» in territorio dei comuni di Aritzo e Gadoni - Prov. di Nuoro.

Decreto N. 396 del 1.9.1962, con il quale alla S.A.-N.A.C. Soc. p. Az. è accordato, per un anno e per un'estensione di Ha. 313, il permesso di fare ricerche di argille refrattarie con grado di refrattarietà superiore ai 1630° C nella località denominata «GRAVELLONI» in territorio dei comuni di Orroli e Nurri - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 412 dell'8.9.1962, con il quale il permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco, fluoro e bario, di Ha. 419, denominato «INTINI BOI» in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro - è trasferito ed intestato dalla Ditta Peddis Giuseppe e Peddis Ines alla Soc. p. Az. IS MURVONIS.

Decreto N. 413 dell'8.9.1962, con il quale alla Ditta MANCA CARLO è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 1.500 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca per argille refrattarie e smettiche di Ha. 226 denominato «FILICAPU» in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 418 del 10.9.1962, con il quale alla Ditta MANCA CARLO è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di argille refrattarie, dall'area del permesso di ricerca di argille refrattarie, di Ha. 284, denominato «FUNTANAMELA» in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 419 del 10.9.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SVI.MI.SA è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di argille dall'area del permesso di ricerca di silicati di idrati di alluminio, di Ha. 255, denominato «S' ARRAMANARGIU» in territorio del comune di Meana Sardo - prov. di Nuoro.

Decreto N. 425 del 25.9.1962 con il quale alla Soc. SERRAMIN - SERRABUS Mineraria p. Az. è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 2.500 di minerale di ferro dall'area del permesso di ricerca di minerali di fluoro, piombo, manganese e bario, di Ha. 890, denominato «CASTELLO MEDUSA» in territorio dei comuni di Asuni, Samugheo e Laconi - prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 439 del 1.10.1962, con il quale alla Ditta GIAN TULLIO GIARA è accordata, per un anno e per una estensione di Ha. 3.630, l'autorizzazione ad eseguire indagini per minerali di ferro, zinco, molibdeno, nichelio, arsenico e feldspato, nella zona denominata «PUNTA TEPILORA» sita in territorio dei comuni di Bitti, Lodè e Alà dei Sardi - prov. di Nuoro e Sassari.

Decreto N. 446 del 1.10.1962, con il quale alla Ditta BATTISTA GUISO è accordata per un anno, a decorrere dall'8.6.1962, la proroga al permesso di ricerca per caolino, talco e steatite, di Ha. 746, denominato «SA MATTA» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - prov. di Nuoro.

Decreto N. 451 del 4.10.1962, con il quale alla Soc. p. Az. S.A.N.A.C. è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 1.000 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca di argille refrattarie, di Ha. 195, denominato «FORRU DE SA TEULA» in territorio del comune di Orroli - Prov. di Nuoro.

Decreto N. 455 del 9.10.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SARRAMIN - SARRABUS Mineraria è accordato, per un anno e per un'estensione di Ha. 796, il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco, rame, stagno, antimonio, manganese, molibdeno, fluoro e bario, pirite e solfuri misti, nella località denominata «STUI» in territorio dei comuni di Atzara, Meana Sardo e Samugheo - Provincia di Nuoro e Cagliari.

Decreto N. 458 dell'11.10.1962, con il quale alla Soc. p. Az. BAROID MAFFEI è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 2.500 di bentonite dall'area del permesso di ricerca di argille smettiche, refrattarie e bentonite di Ha. 367, denominato «S. MARIA» in territorio dei comuni di Sadali e Villanovatulo - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 460 del 12.10.1962, con il quale alla Soc. p. Az. S.A.N.A.C. è accordata per un anno, a decorrere dal 14.6.1962, la proroga al permesso di ricerca di caolino, di Ha. 60, denominato «CORONA SA GUARDIA», in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro.

Decreto N. 461 del 15.10.1962, con il quale alla Soc. p. Az. S.A.N.A.C. è accordata per un anno, a decorrere dal 15.7.1962, la proroga al permesso di ricerca di argille refrattarie, di Ha. 173, denominato «NURAGHE TRAMALIZZU» in territorio del comune di Nurallao - Prov. di Nuoro.

Decreto N. 464 del 15.10.1962, con il quale alla Ditta PERNIS ENRICO è accordata per un anno, a decorrere dal 29.8.1962, la proroga al permesso di ricerca di minerali di bario, zinco, ferro, piombo, rame e fluoro, di Ha. 58, denominato «TUVU S' I-LIXI» in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto N. 468 del 17.10.1962, con il quale alla Soc. SV.MI.SA. è accordata per un anno, a decorrere dal 27.6.1962, la proroga al permesso di ricerca di

argille refrattarie di Ha. 130, denominato «IS CANGIAIS» in territorio del comune di Nurri - prov. di Nuoro.

Decreto N. 469 del 17.10.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SVI.M.SA. è accordata l' autorizzazione ad estendere le ricerche di terre da sbianca (argille smettiche), caolino, bentonite e argille per porcellana e terraglia forte, nel permesso di terre da sbianca (argille smettiche) caolino, bentonite e argille per porcellana e terraglia forte, di Ha. 130, denominato «IS CONGIALIS» in territorio del comune di Nurri - prov. di Nuoro.

Decreto N. 481 del 24.10.1962, con il quale alla Ditta Ditta Guiso Battista è accordata per due anni, a decorrere dal 18.5.1962, la proroga al permesso di ricerca di talco, di Ha. 88, denominato «JARTULA» in territorio del comune di Orani, prov. di Nuoro.

Decreto N. 484 del 24.10.1962, con il quale alla Soc. Sarramin-Sarrabus Mineraria è accordata per due anni, a decorrere dal 10.6.1962 la proroga al permesso di ricerca di minerali di bario e fluoro, di Ha 480, denominato «BACU ALINUS» in territorio del comune di Baunei - prov. di Nuoro.

Decreto n. 485 del 24.10.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Sarramin-Sarrabus mineraria è accordata, fino al 10.12.1962, la proroga dell' autorizzazione ad asportare tonn. 200 di minerale di fluoro dall' area del permesso di ricerca per minerali di bario, e fluoro di Ha 480, denominato «BACU ALINUS» in territorio del comune di Baunei - prov. di Nuoro.

Decreto n. 490 del 24.10.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Sarramin è accordato per un anno, e per una estensione di Ha. 870, il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco, rame, stagno, antimonio, manganese, molibdeno, fluoro, bario, pirite e solfuri misti nella località denominata «FONTANA FANA» in territorio dei comuni di Laconi e Samugheo - prov. di Nuoro e Cagliari.

Decreto N. 508 del 5.11.1962, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata per un anno, a decorrere dal 19.6.1962, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 128, denominato «SEDDA ESPODILO» in territorio del comune di Orani - provincia di Nuoro.

Decreto N. 510 del 6.11.1962, con il quale alla Soc. p. Az. MI.R.VA. - Miniere Riunite Varesine - è accordata, per un anno e per una estensione di Ha. 3.710, l' autorizzazione ad eseguire indagini per minerali di piombo e zinco nella zona denominata «Pedra Lina» sita in territorio dei comuni di Villanovamonteleone e Montresta - prov. di Sassari di Nuoro.

Decreto N. 514 del 9.11.1962, con il quale alla Soc. p. Az. MI.RI.VA - Miniere Riunite Varesine - è accordata, per un anno e per una estensione di Ha. 28.100, l' autorizzazione ad eseguire indagini per minerali di manganese, ferro, rame, piombo e zinco nella zona denominata «l'UNTANA PARADISU» sita in territorio dei comuni di Olmedo, Uri, Putifigari, Villanovamonteleone, Montresta, Bosa, Modolo e Alghero - prov. di Sassari e Nuoro.

Decreto N. 524 del 16.11.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Mineraria Santoru è accordata per un anno, a decorrere dal 25.3.1962, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, molibdeno, bario e fluoro, di Ha. 1318, denominato «MONTE SANTU» in territorio dei comuni di Villaputzu, Arzana e Lanusei - prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 528 del 19.11.1962, con il quale alla Soc. p. Az. RI.MI.SA. è accordata per un anno, a decorrere dal 30.8 1962, la proroga al permesso di ricerche di minerali di piombo, zinco e misti. di Ha. 430, denominato «CARAI» in territorio del comune di Lula - prov. di Nuoro.

Decreto N. 533 del 23.11.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SVI.MI.SA. - Sviluppo industriale Miniere Sarde - è accordata per un anno, a decorrere dal 17.9.1962, la proroga del permesso di ricerche di silicati idrati di alluminio, di Ha. 255, denominato «S' ARRAMANARGIU» in territorio del comune di Meana Sardo - prov. di Nuoro. E' inoltre accordata l' estensione delle ricerche delle argille per porcellana e terraglia forte, caolino, bentonite e terre da sbianca, nello stesso permesso.

Decreto N. 534 del 24.11.1962, con il quale alla I.E.R.S. - Industria Estrattiva Refrattari Sardi è accordata per un anno, a decorrere dal 24.8.1962, la proroga del permesso di ricerche di silicati idrati di alluminio, di Ha. 870, denominato «FUNTANA PIROI» in territorio del comune di Escalaplano - prov. di Nuoro.

Decreto N. 542 del 24.11.1962, con il quale alla Soc. p. Az. SO.RI.CO.M. - Ricerche Coltivazioni Minerarie - è accordata, per un anno e per una estensione di Ha. 21.740, l' autorizzazione ad eseguire indagini per argille smettiche e refrattarie, bentonite, caolino e bauxite nella zona denominata «Samugheo» sita in territorio dei comuni di Samugheo, Fordongianus, Busachi, Ollasta Simaxis, Allai, Mogorella, Villanova-Truscheddu, Siamanna Siapiccia, Ruinas, Villaurbana, S. Antonio Ruinas, Asuni, Assolo, Senis, Nureci (prov. di Cagliari) e Ortueri e Laconi (prov. di Nuoro).

Decreto N. 556 del 3.12.1962, con il quale alla Soc. p. Az. CUPRIFERA SARDA «GADONI» - (Nuoro) è accordata per due anni, a decorrere dal 24.10.1962, la proroga al permesso di ricerca di minerali di rame, piombo, zinco, ferro e argento, di Ha. 710, denominato «MONTE SAN MICHELE» in territorio dei comuni di Gadoni e Seulo - prov. di Nuoro.

Decreto N. 568 del 13.12.1962, con il quale alla ditta Ing. Carlo Manca di Villahermosa - v. Marconi, 33 Cagliari - è accordata per due anni, a decorrere dal 27.9.1962, la proroga al permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio, di Ha. 102, denominato «Bruncu Nieddu» in territorio dei comuni di Laconi e Meana Sardo - prov. di Nuoro.

Decreto N. 558 del 3.12.1962, con il quale alla Soc. p. Az. Sarramin-Sarrabus mineraria - v. Sonnino 208 - Cagliari - è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 5.000 di minerali di fluoro dall'area del permesso di ricerca per minerali di fluoro, bario e piombo di Ha. 288, denominato «Genza Oggiastru» in territorio dei comuni di Samugheo e Laconi - prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto N. 576 del 17.12.1962, con il quale alla Società I.E.R.S. - v. Tommaseo n. 3 - Cagliari - è accordata per un anno, a decorrere dal 12.6.1962, la proroga al permesso di ricerca di argille refrattarie e combustibili fossili, di Ha. 670, denominato «PERDALONGA II» in territorio del comune di Sadali - prov. di Nuoro.

Decreto n. 584 del 21.12.1962, con il quale la Soc. Mineraria Piccinelli - p. Az. - v. Maddalena 54 - Cagliari - è accordata per un anno, a decorrere dal 2.8.1962, la proroga al permesso di ricerca di argille refrattarie e argille smettiche (terre da sbianca) di Ha. 47, denominato «FUNTANA MAJORI III» in territorio del comune di Nurallao - prov. di Nuoro.

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all'elenco ufficiale dei protesti cambiari

Un disegno di Legge per la disciplina della riproduzione bovina

E' stato presentato alla Camera un DDL, già approvato dalla VIII Commissione permanente (Agricoltura e Alimentazione) del Senato concernente la disciplina della riproduzione bovina. L'art. 1 del provvedimento stabilisce che è vietato adibire alla riproduzione bovina maschi non iscritti nei libri genealogici di cui al successivo articolo e per i quali non sia stato rilasciato l'attestato di abilitazione di cui al successivo articolo 3. Nell'articolo 2 è detto: «I libri genealogici sono istituiti per singole razze di bovini previa autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, delle Associazioni nazionali di allevatori giuridicamente riconosciute, che abbiano, a norma del regio decreto 21 giugno 1942, numero 929, depositato il marchio ufficiale per la identificazione dei soggetti, e sono tenuti alle stesse Associazioni sotto la sorveglianza e con le modalità stabilite dal Ministero, che vigila anche sullo svolgimento dei controlli funzionali, delle analisi genetiche e delle altre attività connesse alla tenuta dei libri medesimi. Il Ministero può direttamente provvedere all'istituzione e alla tenuta dei libri, in difetto di iniziativa da parte delle suddette Associazioni, e può affidarne la tenuta agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura in caso di accertate irregolarità. Possono essere iscritti nei libri genealogici su domanda di chi vi abbia interesse i bovini di razza pura, che siano in possesso dei requisiti genotipici, morfologici e funzionali corrispondenti ai caratteri della razza determinanti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in rapporto alle esigenze della selezione e che provengano da allevamenti nei quali sia in corso, sotto il controllo dello Stato, l'azione di risanamento per la tubercolosi e per la brucellosi. L'iscrizione è disposta previo esame del bovino da parte di un funzionario tecnico dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, designato dal Capo dell'Ispettorato, e da un delegato dell'Associazione nazionale degli allevatori dei bovini delle razze cui appartiene il soggetto esaminato, che deve provenire da allevamenti i quali, sotto il profilo sanitario, ricadano nelle condizioni previste dal comma precedente. I soggetti iscritti nel libro devono essere contrassegnati da apposita marcatura stabilita dal Ministero, da eseguirsi a spese del richiedente. Gli altri articoli riguardano le norme per la tutela e il miglioramento del patrimonio zootecnico.

(Not. Federconsorzi)

LEGISLAZIONE ECONOMICA

DICEMBRE 1962

Legge 14 novembre 1962, n. 1619. Autorizzazione di spesa per i servizi della programmazione economica generale. (G. U. n. 306 del 1.12 1962).

Decreto Ministeriale 28 novembre 1962. Proroga del decreto ministeriale 23 agosto 1962, concernente la disciplina delle importazioni del lardo, dello strutto e di altri grassi suini. (G. U. n. 308 del 3.12.1962).

Decreto Ministeriale 13 ottobre 1962. Norme per la concessione, a termini dell' art. 21 della legge 2 giugno 1961, n. 454, di un contributo statale negli interessi sui prestiti contratti da cantine sociali e da Enti gestori di ammassi volontari per la corresponsione di acconti agli agricoltori conferenti di uve e mosti di produzioue 1962.

Legge 6 dicembre 1962, n. 1643. Istituzione dell'Ente Nazionale per l' energia elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche. (G. U. n. 316 del 12.12.1962).

Ordinanza Ministeriale 5 dicembre 1962. Norme di polizia veterinaria per la prevenzione dell' afta epizootica da virus di tipi esotici. (G. U. n. 321 del 17.12.1962).

Decreto Ministeriale 10 novembre 1962. Coefficienti di maggiorazione dei redditi dominicale ed agrario ai fini dell'imposta complementare per l' anno 1963. (G. U. n. 322 del 48.12.1962).

Decreto del Presidente della Repubbl ca 15.12.1962, n. 1670. Organizzazione dell' Ente Nazionale per l' Energia Elettrica. (G. U. n. 323 del 19.12.1962).

Legge 22 novembre 1962 n. 1677. Modifica all' articolo 18 della legge 2 giugno 1961, n. 454, recante il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura. (G. U. n. 326 del 22.12.1962).

Legge 25 novembre 1962, n. 1679. Provvedimenti per il credito alla cooperazione (G. U. n. 326 del 22.12.1962).

Legge 29 novembre 1962, n. 1680. Esenzione dall' imposta di successione e da quella sul valore globale dell' asse ereditario netto per i fondi rustici già coltivati direttamente dal defunto. (G. U. n. 326 del 22.12.1962).

Legge 12 dicembre 1962, n. 1702. Obbligo di indicazione del gruppo sanguigno nelle patenti di guida. (G. U. n. 329 del 27.12.1962).

Legge 22 novembre 1962 n. 1706. Interpretazione autentica della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, richiamata dalla Legge 27 maggio 1959, n. 355, in materia di accertamento di valore nei trasferimenti di fondi rustici integrazioni ed aggiunte (G. U. n. 330 del 28.12.1962).

Leggi regionali

Decreto del Presidente della Giunta 14 novembre 1962, n. 29. Regolamento per l' attuazione della L. R. 13 luglio 1962, n. 9, concernente provvedimenti per il miglioramento della zootecnia e delle attività connesse e per il collocamento della produzione lattiero-casearia (Boll. Uff. Reg. n. 74 del 7.12.1962).

Legge Regionale 19 ottobre 1962, n. 15. Modifiche alle norme vigenti in materia di caccia e uccellagione (Boll. Uff. Regionale n. 76 del 15.12.1962).

Decreti emanati nel mese di novembre 1962 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Artigianato in materia di permessi e concessioni minerarie. (Boll. Uff. Regionale n. 77 del 20.12.1962).

Decreti emanati nel mese di novembre 1962 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Artigianato in materia di permessi e concessioni minerarie. (Boll. Uff. Regionale n. 77 del 20.12.1962).

Decreti emanati nel mese di novembre 1962 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Artigianato in materia di permessi e concessioni minerarie. (Boll. Uff. Reg. n. 79 del 29.12.1962).

Decreti in materia di autoservizi pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporti e Turismo. (Boll. Uff. Reg n. 79 del 29.12.1962).

Decreti in materia di autoservizi pubblici di linea emanali dall' Assessore ai Trasporti e Turismo (Boll. Uff. Reg. n. 80 del 31.12.1962).

NUOVO REGIME TRIBUTARIO DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI URBANI - Legge 29-12-1962 N. 1744.

Il Ministero delle Finanze con circolare dell' 8.1.1963 ha chiarito quanto segue:

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 del 7.1.1963 della legge 29.12.1962, n. 1744, recante nuove norme in materia di tassazione dei contratti di locazione di beni immobili urbani, da parte di taluni Enti, Associazioni e privati cittadini sono stati formulati i seguenti quesiti circa l'applicabilità delle nuove norme nelle ipotesi qui appresso:

1) contratti pluriennali stipulati e registrati prima dell' entrati in vigore della nuova legge, la cui esecuzione si potrae sotto l' impero della medesima;
2) contratti stipulati prima dell' entrata in vigore della nuova legge e registrati dopo nel termine prescritto di 20 giorni;
3) contratti stipulati prima dell' entrata in vigore della nuova legge e registrati dopo, ma oltre i 20 giorni;
4) rinnovazione tacita di locazioni;
5) locazioni di appartamenti mobiliati;
6) locazioni di immobili stipulati dallo Stato come locatore e conduttore.

Al riguardo, integrando la circolare n. 1 del 3.1.1963, si precisa quanto appresso:

in ordine al quesito sub 1 si dichiara che i contratti pluriennali stipulati e registrati prima dell' entrata in vigore della presente legge sono regolati dalle leggi vigenti al tempo in cui furono posti in essere, ai sensi dell' art. 11 delle disposizioni sulla legge in generale;

ad analoghe conclusioni si deve pervenire per il *quesito riportato al sub 2*, ma ai sensi e per gli effetti dell' art. 150 della legge di registro, secondo cui il nuovo regime tributario non si applica agli atti stipulati anteriormente, per i quali non sia ancora scaduto, al momento dell' entrata in vigore della nuova legge, il termine normale di registrazione e questa sia eseguita entro il termine stesso;

per i contratti di cui al n. 3, cioè per quelli stipulati anteriormente, ma registrati tardivamente sotto l' impero della nuova legge si applicano le norme da questa previste, ai sensi del citato art. 150;

relativamente alle *rinnovazioni tacite, di cui al n. 4*, che hanno esecuzione sotto la nuova legge, si applicano le norme in questa contenute, poichè il rapporto locativo deriva da una manifestazione di volontà negoziale la quale ha esecuzione sotto l' impero della medesima, ai sensi e per gli effetti dell' art. 82, secondo comma, della legge del registro;

per quanto riguarda il *quesito di cui al n. 5*, cioè per i contratti che hanno per oggetto la locazione di appartamenti mobiliati, si precisa, che le parti debbono discriminare i corrispettivi offerenti alla locazione dell' immobile da quelli relativi all' uso dei mobili. Gli Uffici, di conseguenza, applicheranno le nuove norme per la locazione dell' immobile e le vecchie disposizioni per i beni mobili;

per il quesito riportato sub 6 e cioè per i contratti di locazione stipulati dallo Stato, quale locatore, si applicano le norme previste dalla nuova legge, poichè ai sensi dell' art. 94 della legge di registro, l' imposta è a carico del privato contraente.

Quando, invece, lo Stato è conduttore il contratto deve essere registrato gratuitamente, ai sensi del combinato disposto dell' art. 94 della legge di registro e dell' art. 1 della tabella allegato C alla stessa legge.

PROCEDIMENTO - I. G. E. in abbonamento - Ricorso - E' valido e tempestivo anche se presentato ad un ufficio finanziario diverso dalla competente Commissione - Condizioni.

Il ricorso presentato alle Commissioni del contenzioso tributario, in materia di I. G. E. in abbonamento, da parte del contribuente interessato, è valido e tempestivo anche se sia stato inviato, anzichè alla Commissione competente, ad altro organo od ufficio finanziario esistente nella città dove ha sede la Commissione stessa.

Comm. Centr. Sez. IV, 27 Ottobre 1961, n. 82178 Boll. tribut. inform. 1962, 1381.

IMPOSTA DI FAMIGLIA - Art. 280, primo comma, testo unico finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175 - Decisione Commissione prima istanza - Aumento della base imponibile accertata dall' Ufficio - Nullità.

E' nulla la decisione della Commissione Comunale per i tributi locali che, in conformità da quanto disposto dal primo comma dell' art. 280 T. U. 14 settembre 1931, n. 1175, per la finanza locale, provvede ad aumentare di propria iniziativa la base imponibile accertata dall' ufficio comunale.

G. P. A. Palermo 4 dicembre 1961 Boll. trib. inform. 1962, 1198.

PROCEDIMENNO - Commissione tributaria - Decisione pubblicata - Irrettrattabilità - Sussiste - Termine per impugnazione - Decorrenza - Data della pubblicazione.

Le decisioni delle Commissioni tributarie sono prive di efficacia giuridica al di fuori del Collegio che le ha adottate fino al giorno della loro pubblicazione.

Pertanto solo da tale giorno esse divengono legalmente note e irretrattabili da parte del Collegio, e decorre il termine per l' impugnazione da parte dell' Ufficio.

Comm. Centr. Sez. I, 6 dicembre 1961, n. 51278 - Boll. trib. inform. 1962. 1307.

PROCEDIMENTO - Reclamo in materia di imposte dirette - Presentazione alla Prefettura - Irritualità.

La presentazione ad un ufficio, non appartenente all' Amministrazione finanziaria dello Stato, di un reclamo diretto alle Commissioni tributarie deve considerarsi irrituale e pertanto l' Ufficio cui il reclamo è stato presentato non ha l' obbligo di inoltrarlo alle Commissioni.

Comm. Centr. Sez. I, n. 54219,7 febbraio 1962 Dir. e prat. trib. 1962,384

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI REDDITI - Finalità di essa - Equivalenti - Non ammessi.

L' obbligo personale della dichiarazione annuale dei redditi non ammette sostitutivi od equipollenti rispondendo a speciali finalità di diritto tributario, talchè esso non può aversi adempiuto dal contribuente anche se il reddito possa risultare da altre denunce fiscali, effettuate per ben distinti, delimitati e specifici fini tributari, da altri soggetti d' imposta.

Cass. Sez. I, 21 marzo 1962, n. 127 Boll. trib. inform. 1962, 1220.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - Irretrattabilità - Dichiarazione viziata da errore - Retrattabilità - - Sussiste.

La dichiarazione dei redditi non viziata da errore non può essere ritrattata dal contribuente.

Incorre nel vizio di «ultra petizione» il giudice tributario che fissi il reddito in misura inferiore a quello dichiarato dal contribuente disattendendo la richiesta di quest' ultimo che, nel ricorso, aveva domandato la conferma del reddito dichiarato.

Comm. Centr. Sez. I, 12 gennaio 1962, n. 52676 Boll. trib. inform. 1962, 1310.

R. M. - Gestione di frantoio in società - Ente regolarmente costituito - Non è tale - Ente distinto dai singoli componenti - E' tale.

La gestione in comune di un frantoio, ancorchè non dia luogo ad un ente legalmente costituito, è da considerare tuttavia una società di fatto e come tale soggetto passivo di imposta distinto rispetto ai singoli componenti della società stessa.

Comm. Centr. Sez. I, n. 51265, 6 novembre 1961 Dir. e prat. trib. 1962, 367.

REGISTRO - Vendita autoveicoli - Dichiarazioni verbale - Registrazioni - Notaio - Responsabilità.

Le dichiarazioni verbali di vendita di autoveicoli sono soggette a registrazione in termine fisso e l' onere grava non solo sulle parti ma anche sul notaio, considerato un responsabile d' imposta. Ne consegue che il notaio è coobbligato solidamente con i contraenti a pagare le tasse e le sopratasse afferenti la registrazione delle dichiarazioni verbali.

Comm. Centr. Sez. V. 22 maggio 1961, n. 80201 Boll. Trib. informaz. 1962, 1206.

REGISTRO - Art. 47, primo e terzo comma, della legge di registro - La presunzione e le prove valide di cui alle citate norme si riferiscono alle costruzioni sorte sul terreno originariamente altrui (accessioni).

Le norme contenute nel primo e terzo comma dell' art. 47 della legge di registro, sulla presunzione di legge e sulle prove valide a vincerla, si riferiscono anche alle costruzioni sorte sulle terreno originariamente altrui, le quali, nell' art. 934 c.c. sono indicate con la denominazione di accessioni. In caso di trasferimento successivo del terreno sul quale insiste una costruzione, a superare, a mente della richiamata norma fiscale, la presunzione anzidetta, è necessario che da un atto registrato di data anteriore a quella del trasferimento si evinca senza possibilità di dubbio che il proprietario del terreno abbia consentito che fosse effettuata una costruzione del terzo e divenisse di proprietà di questi, con rinunzia al diritto di accessione da parte del proprietario.

Comm. Centr. Sez. XIV, 18 dicembre 1961, n. 83849 Boll. trib. informaz. 1962, 1392.

IMPOSTA SUCCESSIONE - Immobile iscritto in catasto al nome del defunto - Tassabilità in mancanza di prova contraria.

Per sottoporre a tassazione il trasferimento «mortis causa» di un immobile è sufficiente che il medesimo risulti iscritto in Catasto al nome del defunto qualora non vengano, dall' erede fornite prove idonee a dimostrare che l' immobile stesso era stato dismesso in vita dal de cuius.

Comm. Centr. Sez. V 8 maggio 1961, n. 43550 Riv. leg. fisc. 1962, n. 1582.

IMPOSTA DI SUCCESSIONE - Denuncia di successione - Omissione della denuncia di un bene ereditario - Esclusione della proprietà nel de cuius del bene omesso - Mancanza.

L' omissione di un bene ereditario nella denuncia di successione non è di per sè elemento che valga ad escludere la proprietà nel de cuius del bene omesso. Si tratta di un adempimento ai fini fiscali. Pertanto, siffatta omissione si può spiegare o col proposito di sottrarsi in parte a tale adempimento, oppure con la carenza di sicuri elementi catastali di riferimento, quando, come non di rado accade, i passaggi di proprietà siano avvenuti senza atti formali.

Cass. Sez. II. n. 767 18 aprile 1962 - Dir. e prat. trib. 1926, 376.

I. G. E. IN ABBONAMENTO - accertamento entrate - Imponibile di R.M. - Non costituisce elemento decisivo. Motivazione decisioni per relationem.

L' accertamento svolto in tema di R. M. non è vincolante ai fini dell' accertamento delle entrate da assoggettare all' imposta generale sull' entrate in abbonamento.

La motivazione per relationem di una decisione (nella specie, della Commissione Provinciale) non risponde all' obbligo della motivazione.

Comm. Centr. Sez. IV 5 Maggio 1961, n. 43223 Riv. Leg. fisc. 1962, 1574.

REGISTRO DELLE DITTE

DICEMBRE 1962

A) ISCRIZIONI

22794 - *Secci Antioco - Loculi* - autotrasporti per conto terzi 1.12.1962
22795 - *Deplano Rosa - Lanusei* - riv. generi alimentari 1 12.1962
22796 - *Mulas Franc. Angelo - Bolotana* - riv. materiali da costruzione 4.12.1962
22797 - *Curreli Giov. Sisinnio - Ovodda* - amb. frutta, verdura, pesci, terraglie e altro 5.12.1962
22798 - *Soc. di fatto Prunas Dino & Mario - Loceri* - autotrasporti per c. terzi 5.12.1962
22799 - *Congiu Battista - Macomer* - stazione di servizio «Esso» 7.12.1962
22800 - *Tatti Antoniangela - Fonni* - autotrasporti per c. terzi 10.12.1962
22801 - *Capelli Giuseppe - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 12.12.1962
22802 - *Moro Sebastiano - Oliena* - autotrasporti per c. terzi 12.12.1962
22803 - *Chessa Lorenzo - Loculi* - autotrasporti per c. terzi 12.12.1962
22804 - *Flore Salvatore - Loculi* - autonoleggio di rimessa 12.12.1962
22805 - *Siotto Paolo - Nuoro (Lollove)* - autotrasporti per c. terzi 12.12.1962
22806 - *Mighela Mario - Villagrande* - riv. prodotti in gomma e plastica, specchi, vetri, ferramenta, ecc. 12.12.1962
22807 - *Todde Anna Rosa - Tonara* - riv. alimentari, coloniali, mercerie 12.12.1962
22808 - *Sau Francesco - Tonara* - riv. orologeria 12.12.1962
22309 - *Lai Giovanni - Seui* - riv. commestibili, pane, coloniali 12.12.1962
22810 - *Aresu Massimina - Seui* - riv. alimentari, commestibili, pane, drogherie e altro 12 12.1962
22811 - *Rosa Caterina - Scanomontiferro* - magliaia - 12.12.1962
22812 - *Cugusi Michele - Fonni* - riv. art. radiofonici e da regalo, mat. elettrico e altro 12.12 1962
22813 - *Mastinu Pietro - Cuglieri* - frangitura olive 12.12.1962 (Cic 1961)
22814 - *Banca Naz. del Lavoro - Nuoro* - esercizio del credito 12.12.1962 (Cic 1961)
22815 - *Luche Bonifacia - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, drogherie, pane 13.12.1962
22816 - *Deledda Giov. Maria - Siniscola* - amb. frutta e verdura 13 12.1962
22817 - *Corda Mauro - Bitti* - autotrasporti per c. terzi 13 12.1962
22818 - *Marcialis Giuseppe - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi 13.12.1962
22819 - *Corda Giovanni - Nurallao* - bar-caffè-alcoolici 13.12.1962
22820 - *Crisponi Luigi - Mamoiada* - ind. boschiva 13.12.1962
22821 - *Sanna Giovanni - Lodè* - riv. alimentari ed elettrodomestici 13.12.1962
22822 - *Lavra Michele - Gavoi* - lavorazione e rivendita di vetri, specchi e cristalli 13.12.1962
22823 - *Soc. Coop. Agricola "Nuraghe" Barisardo* - azienda agricola 13.12.1962
22824 - *Porcu Pasquale - Nurallao* - autotrasporti per c. terzi 15.12.1962
22825 - *Cheri Giovanna - Sarule* - riv. prodotti chimici, attrezzi agricoli, mangimi, casalinghi, ecc. 17.12.1962
22826 - *Pira Pietro - Dorgali* - autotrasporti per conto terzi 17.12.1962
22827 - *Busia Sebastiano - Mamoiada* - riv. articoli radiofonici ed elettrici 17.12.1962
22828 - *Chessa Pietro Luigi - Orune* - autotrasporti per c. terzi 17.12.1962
22829 - *Saba Giov. Maria - Bolotana* - noleggio di rimessa 19.12.1962
22830 - *Nuvoli Maria Bolotana* - noleggio di rimessa 19.12.1962
22831 - *Sanna Vittorio - Belvì* - riv. carni macellate fresche 20.12.1962
22832 - *"CA. TE." - Nuoro* - riv. tessuti, confezioni e mercerie 21.12.1962
22833 - *Caria Maria - Seui* - riv. alimentari, pane, frutta, verdura 27.12.1962
22834 - *Salè Antonio - Mamoiada* - costruzioni edili e stradali 27.12.1962
22835 - *Carta Mario - Orune* - riv. generi alimentari
22836 - *Allegri Cesarino - Bosa* - riv. mobili e affini, elettrodomestici 27.12.1962
22837 - *Dore Raffaele - Suni* - riv. legna da ardere, carbone vegetale (segheria) 27.12.1962
22838 - *Ghiani Maria in Gaviano - Seui* - riv. mat. da costruzione, ferramenta, legnami e altro 27.12.1962
22839 - *Pistis Vittoria in Ligas - Lanusei* - riv. alimentari e pane 28.12.1962
22840 - *Porcu Nicola - Nuoro* - riv. cicli, motocicli e accessori 28.12.1962

B) MODIFICAZIONI

22788 - *Manca Pietro - Nuoro* - agg.: riv. autoveicoli nuovi e usati, art. per auto 3.12.1962
2245 - *Soc. di fatto F.lli Stocchino - Arzana* - agg.: frantoio oleario 3.12.1962 (Cic 1961)
11347 - *Piras Pietro - Arzana* - agg.: mescita vino e liquori, trasformando l'osteria in bar-caffè 3.12.1962 (Cic 1961)
11162 - *Monni Armando - Arzana* - agg : riv. alimentari, pane, pasta 3.12.1962 (Cic 1961)
10705 - *Lai Francesco - Arzana* - cessa la rappresentanza di pelli - conserva le rimanenti attività 3.12.1962 (Cic 1961)
382 - *Pirarba Graziano - Arzana* - cessa la riv. di coloniali, commestibili - conserva le rimanenti attività - agg.: gelati, caffè, birra, trasformando l'osteria in bar-caffè 3.12.1962 (Cic 1961)

17052 - *Lancioni Doroteo - Arzana* - cessa l'industria boschiva - conserva le rimanenti attività 3.12.1962 (Cic 1961)

19535 - *Pirarba Italo - Arzana* - cessa la riv. di alimentari - conserva la riv. di vino e liquori cui agg.: gelati, caffè, birra, dolci, trasformando l'osteria in bar-caffè 3.12.1962 (Cic 1961)

19694 - *Monni Ippolita - Arzana* - cessa la riv. di vini, liquori e affini, il laboratorio di calzolaio - conserva la fabbrica di acque gassate 3.12.1962 (Cic 1961)

19699 - *Piras Severino - Arzana* - agg.: mescita di vini, liquori, birra, trasformando l'osteria in bar-caffè 3.12.1962 (Cic 1961)

19710 - *Piras Dario - Arzana* - agg : riv. gas liquidi e relative apparecchiature 3 12 1962 (Cic 1961)

19999 - *Arzu Pietro - Arzana* - cessa la riv. di tessuti, abbigliamento, calzature - conserva la riv. di alimentari, pane, coloniali 3.12.1962

20481 - *Perasso Luigi - Arzana* - cessa la riv. di mat. da costruzione - conserva le rimanenti attività 3.12.1962 (Cic 1961)

13894 - *Soc. p. Az. "La Baronia„ - Siniscola* - nomina di amministratore unico in sostituzione del consiglio di amministrazione 3.12.1962

10604 - *Soc. Coop. Produzione Latte e Derivati - Bortigali* - nomina cariche sociali 3.12.1962 (Cic 1961)

18518 - *Borghesi Valerio - Cuglieri* - agg.: riv. merceria 3.12.1962 (Cic 1961)

11650 - *Soc. di fatto Ditel & Micheletti - Nuoro* - assume l'incarico di agente per promuovere e proporre affari nell'interesse della ditta «Fondiaria Carini» di Sondrio 6.12.1962

11858 - *Tazza Paolo - Macomer* - effettua la salagione di formaggi anche per c. terzi - apertura di deposito a custodia presso la ditta R. Castelli di Roma 10.12.1962

13868 - *Mereu Mario - Gavoi* - cessa gli autotrasporti - inizia impresa costruzioni edili 12.12 1962

8978 - *Sanna Angelo - Nuoro* - trasferisce la sede principale dal n. 15 al 24 di P.za S. Giovanni 12.12.1962

22058 - *Pau Giovanni Gioseppe - Siniscola* - agg.: ingrosso di ortofrutticoli 15.12.1962

16595 - *Lai Pietro - Gavoi* - agg.: riv. apparecchi radio, tv e loro accessori 15.12.1962

22075 - *Soc. p. Az. Siemens Elettra - Macomer* - inizio attività ufficio tecnico in Macomer 15.12.1962

22075 - *Soc. p. Az. Siemens Elettra - Macomer* - aumento del capitale sociale da L. 1 miliardo a L. 2 miliardi 15.12.1962

19119 - *Deiana Giovanni - Oliena* - cessa il commercio ambulante, conserva gli autotrasporti ed inizia l'esercizio di bar-caffè 28.12.1962

20399 - *Deiana Basilio - Desulo* - agg.: autotrasporti c. terzi 29.12.1962

21934 - *Fadda Giuseppe - Oliena* - agg.: autotrasporti per c. terzi 31.12.1962

C) CANCELLAZIONI

2866 - *Nieddu Antonio - Arzana* - macelleria e riv. vino e liquori 3.12.1962 (Cic 1961)

3511 - *Soc. di fatto Balzano Pietro & Cogodda Vincenzo - Arzana* - frantoio oleario 3.12.1962 (Cic 1961)

7850 - *Lancioni Vincenzo - Arzana* - frantoio oleario 3.12.1962 (Cic 1961)

10166 - *Soc. di fatto Nieddu Vincenzo & Giovanni - - Arzana* - conceria 3.12.1962 (Cic 1961)

10905 - *Nieddu Abramo - Arzana* - riv. coloniali, commestibili, stoviglie 3.12.1962 (Cic 1961)

11140 - *Lai Antonio - Arzana* - riv. tessuti, mercerie, manufatti e calzature 3.12.1962 (Cic 1961)

11525 - *Monni Eligio - Arzana* - macelleria 3 12.1962 (Cic 1961)

11645 - *Scattu Paolo - Arzana* - riv. commestibili, coloniali, alimentari e altro 3.12.1962 (Cic 1961)

12319 - *Loi Luigi - Arzana* - macinazione cereali 3 12.1962 (Cic 1961)

14684 - *Soc. di fatto "A.R.C.I.S.„ di Vacca & Stocchino - Arzana* - rappresentanza di armi da caccia 3.12.1962 (Cic 1961)

16022 - *Code Attilio - Arzana* - tagliapietre 3.12.1962 (Cic 1961)

16023 - *Marchioni Giuseppe - Arzana* - tagliapietre 3.12.1962 (Cic 1961)

16028 - *Nieddu Bartolomeo - Arzana* - macelleria 3.12.1962 (Cic 1961)

16029 - *Loddo Eugenio - Arzana* - falegnameria 3.12.1962 (Cic 1961)

16034 - *Lara Ponziano - Arzana* - riv. alimentari e affini 3.12.1962 (Cic 1961)

16036 - *Ferrai Cesare - Arzana* - fabbro ferraio 3.12.1962 (Cic 1961)

16937 - *Marchioni Nino - Arzana* - tagliapietre 3.12.1962 (Cic 1961)

16038 - *Marongiu Antonio - Arzana* - tagliapietre 3.12.1962 (Cic 1961)

16039 - *Marchioni Egidio - Arzana* - tagliapietre 3.12.1962 (Cic 1961)

16050 - *Mancosu Casimiro - Arzana* - riv. torroni e dolci in genere 3.12.1962 (Cic 1961)

16051 - *Ferrai Vincenzo - Arzana* - calzolaio 3.12.1962 (Cic 1961)

16053 - *Serdino Egidio - Arzana* - carpentiere 3.12.1962 (Cic 1961)

16057 - *Deidda Serafino - Arzana* - muratore 3.12.1962 (Cic 1961)

16058 - *Piras Fedele - Arzana* - stagnino 3.12.1962 (Cic 1961)

16227 - *Soc. di fatto Muceli Emanuele & C. - Arzana* - Escavazione e frantumazione pietre 3.12.1962 (Cic 1961)

17102 - *Soc di fatto Lancioni, Basoccu & Chiai - Arzana* - autotrasporti per c. terzi 3.12.1962 (Cic 1961)

17884 - *Piras Pietro - Arzana* - autotrasporti per conto terzi 3.12.1962 (Cic 1961)

18203 - *Nieddu Danilo - Arzana* - riv. alimentari, coloniali, tessuti e ferramenta 3.12.1962 (Cic 1961)

18866 - *Soc. di fatto Deiana Giuseppe & Chiai Mario - Arzana* - motoaratura 3.12.1962 (Cic 1961)

18964 - *Pilia Igino - Arzana* - ind. panificazione e riv. pane 3.12.1962 (Cic 1961)

20574 - *Usai Pietro - Arzana* - idraulico 3.12.1962 (Cic 1961)

20578 - *Demurtas Delio - Arzana* - muratore 3.12.1962 (Cic 1961)

21616 - *Caddori Bigio - Arzana* - autotrasporti per c. terzi 3.12.1962 (Cic 1961)

21818 - *Stocchino Paolo - Arzana* - motoaratura 3.12.1962 (Cic 1961)

2320 - *Soc. di fatto Corda Giovanni & Giuseppe - Nurallao* - riv. cereali, coloniali - ind. armentizia 27.12.1962

8649 - *Sulas Angelo - Nuoro* - ambulante di stampati e carta per scrivere 27.12.1962

9631 - *Bitto Giuseppe - Desulo* - amb. frutta, carni salate, cagli 27.12.1962
13563 - *Delussu Giov. Maria - Nuoro* - riv. mercerie e indumenti usati 27.12.1962
13622 - *Marcialis Giuseppe - Tortolì* - autotrasporti per c. terzi 27.12.1962
14425 - *Manca Agostino - Nuoro* - amb. frutta, verdura, legumi, uova 27.12.1962
17291 - *Perseo Lucianna - Macomer* - riv. abbigliamento, indumenti nuovi e usati 27.12.1962
19488 - *Todde Francesca - Tonara* - riv. alimentari e coloniali 27.12.1962
19658 - *Soc. di fatto Mureddu Pietro & Boe Pietro - Lula* - ind. boschiva e produzione calce 27.12.1962
19890 - *Zedda Pietro - Gairo* - riv. frutta, verdura, uova, pesci 27.12.1962
19906 - *Soc. di fatto Lorrai Giovanni & Sotgia Raimondo - Urzulei* - costruzioni edili 27.12.1962
21921 - *Soc. di fatto Murino Emilio & Marongiu Pietro - Gairo* - autotrasporti per c. terzi 27.12 1962
9373 - *Lai Manca Maria Itria - Nuoro* - amb. frutta, verdura, cereali, uova 27 12.1962

Riassunto Movimento Ditte mese di Dicembre 1962

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 33	Ditte individuali	n. 37
Soc. di fatto	» 1	Soc. di fatto	» 10
Soc. Coop.	» 1		n. 47
	n. 35		

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	» 2
Soc. p. Az.	» 3
Soc. Coop.	» 1
	n. 27

Riassunto Movimento Ditte nell' anno 1962

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 629	Ditte individuali	n. 390
Soc. di fatto	» 69	Soc. di fatto	» 43
Soc. p. Az.	» 10	Soc. p. Az.	» =
Soc. Coop.	» 6	Soc. Coop.	» 1
Soc. in N. C.	» 3	Soc. in N. C.	» =
Soc. a r. l.	» 1	Soc. a r. l.	» =
	n. 718		n. 434

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 286
Soc. di fatto	» 22
Soc. p. Az.	» 19
Soc. Coop.	» 8
Soc. in N. C.	» 1
Soc. a r. l.	» 2
	n. 338

In breve

Vivai di pioppelle in Sardegna

Due vivai di pioppelle sorgeranno nell' Ogliastra in seguito all' insediamento industriale delle cartiere ad Arbatax.

Un vivaio della capacità produttiva di 1 milione circa di pioppelle sarà realizzato dalla Società Timavo. Le cartiere di Arbatax avranno un fabbisogno annuo iniziale di 300 mila q.li di leccio, ma potranno lavorare anche il pioppo e l' eucaliptus. Inizialmente la materia verrà importata dal Canadà, ma si spera di diffondere rapidamente la pioppicoltura in Sardegna in vista della economicità dell' impresa e per la valorizzazione di una zona agricola, come quella dell'Ogliastra, che altrimenti resterebbe inesorabilmente tagliata fuori da un qualsiasi processo di sviluppo industriale.

In considerazione dei vantaggi che potranno derivare alla zona e a tutto il nuorese, da una riconversione culturale in favore della pioppicoltura, l' Assessorato all' Agricoltura della Regione Sarda ha acquistato un terreno di 10 ettari in agro di Lanusei per la realizzazione di un vivaio di pioppelle. Ogni due anni dal vivaio regionale saranno distribuite ai Comuni montani circa mezzo milione di pioppelle.

Norme per trasferire il bestiame in Sardegna

La Gazzetta Ufficiale n. 18 del 21 gennaio c. a. ha pubblicato l'ordinanza del ministro per la sanità che disciplina il trasferimento in Sardegna di bestiame e carni a mezzo di navi-traghetti ai fini delle prevenzioni dell'afta epizootica. Il trasferimento del bestiame è soggetto a preventiva autorizzazione da rilasciarsi di volta in volta a richiesta degli interessati dal veterinario della provincia nella quale gli animali sono destinati. Il trasferimento in Sardegna di animali destinati alla macellazione è consentito soltanto nei casi in cui i carri ferroviari possano raggiungere direttamente i mattatoi pubblici, sia a mezzo del raccordo ferroviario diretto si a mezzo degli appositi carrelli ferroviari autotrainati.

Il trasferimento delle carni è soggetto ad autorizzazioni da rilasciarsi dal veterinario della provincia di destinazione e da trasmettere al direttore del macello pubblico al quale le carni sono avviate per la visita di controllo a destinazione.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI DICEMBRE 1962

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	6000
Avena nostrana	»	4500	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	18000	22000
comuni	»	14000	16000
Fave secche nostrane	»	7000	7500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	12000
» rosso comune 12-13°	»	9000	10000
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva, qualità corrente	q.le	60000	65000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4500	5000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	5000	5500
Cavolfiori	»	6000	6500
Carciofi spinosi	dozz.	600	650
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	6000	7000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	7000	7500
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	11000	12000
dolci sgusciate	»	60000	65000
Noci in guscio nostrane	»	12000	18000
Nocciuole in guscio nostrane	»	19000	25000
Castagne fresche nostrane	»	4500	5500
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	10000	12000
comuni	»	5000	7000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	6000	7000
arance vaniglia	»	9000	10000
mandarini	»	10000	12000
limoni	»	9000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2200	2800
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4500	4800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	360	400
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	550	600
«alla romana»	»	650	700
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	380	420
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	70000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	70000	80000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	90000	100000
Torelli: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	250000	280000
Cavalle fattrici	a capo	120000	150000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	130000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	9000	11000
Capre	»	6000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1960-61	q.le	—	—
produzione 1961-62	»	40000	45000
Formaggio pecorino «fiore sardo»			
produzione 1960-61	»	—	—
produzione 1961-62	»	50000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	150
» » » leggere		»	160	200
Di capra salate		a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate		»	600	700
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	300	350
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	250	300
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	800
concia rapida		»	600	700
Vacchetta: 1ª scelta		»	1500	1800
2ª scelta		»	1200	1500
Vitello		»	—	—
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	550	650
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	3500	4000
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	45000	50000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	40000	45000
doghe per botti		»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	18000	20000
tronchi grezzi		»	7000	9000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	28000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	160
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	220
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	2000	2500
piccole per ferrovie private		»	700	1000
traversine per miniera cm. 14x16		»	350	400
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	28000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	10000	12000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	12000	14000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	11000	13000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	4000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000	12000
Sugherone bianco	»	5000	6000
Sughero da macina	»	3000	4000
Sughero fiammato	»	3000	4000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10000	11000
tipo 0	»	10000	10400
tipo 1	»	9600	10000
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12500	12800
tipo 0/SSS	»	12000	12400
tipo 1/semolato	»	11200	11700
tipo 2/semolato	»	10500	10800
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0	kg.	180	185
tipo 1	»	133	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra	»	180	185
tipo 0	»	—	—
Riso: sottotipo brillato	»	118	120
originario comune	»	130	135
semifino	»	160	165
fino	»	170	185
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	300	350
in latte da kg. $2^1/_2$	»	195	210
in latte da kg. 5	»	185	200
in latte da kg. 10	»	—	—
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	62	70
in latte da gr. 1200	»	120	130
Zucchero: raffinato semolato sfuso	kg.	195	199
raffinato pilè	»	215	215
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1100	1250
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1450	1600
Caffè tostato: tipi correnti	»	1250	1500
tipi extra Bar	»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	205
sciolta monotipica	»	230	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	780	850
olio di sanse e d'oliva	»	650	750
strutto raffinato	»	250	300
lardo stagionato	»	220	250
Salumi: mortadella S. B.	»	330	380
mortadella S/extra	»	520	560
salame crudo crespone	»	1150	1220
salame crudo filzetto	»	900	1100
prosciutto crudo Parma	»	1500	1600
coppa stagionata	»	1400	1500
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	165	170
da gr. 200 lordi	»	120	125
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	78	83
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10	kg.	800	900
acciughe salate	»	400	450
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%	kg.	106	115
acidi grassi 70–72%	»	120	125
Carta paglia e bigia	»	65	70

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	41000	45000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	74000
Faggio: crudo – tavoloni	»	50000	55000
evaporato – tavoloni	»	75000	80000
Larice – refilato	»	—	—
Castagno – segati	»	48000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	360	400
spessore mm. 4	»	450	500
spessore mm. 5	»	650	700
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 4½	»	—	—
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo da cemento arm. base mm. 20-28	kg.	85	90
profilati vari	»	110	120
travi e ferri a U mm. 80–200 base	»	100	110
Lamiere nere sottili:			
a freddo SPO fino 29/10 spess.–base	»	130	140
a caldo fino a 29/10 spess –base	»	130	135
Lamiere zincate:			
piane – base n. 16 – mm. 1,5	»	170	180
ondulate – base n. 16 – mm. 1,5	»	180	190
Banda stagnata – base 5 x	»	220	230
Tubi di ferro: saldati base 1 a 3 poll. neri	kg.	125	135
saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170	180
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150	160
senza saldat. base 1 a 4 poll. zincati	»	180	200
sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120	130
Filo di ferro: cotto nero – base n. 20	»	125	135
zincato – base n. 20	»	150	160
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	130	150
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 600	q.le	1150	1200
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	18000	22000
semipieni 6x12x25	»	18000	22000
forati 6x10x20	»	12000	14000
forati 8x12x24	»	18000	22000
forati 6/8x15x30	»	28000	30000
forati 10x15x30	»	34000	38000
Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600	650
cm. 3x25x40/50/60	»	600	650
Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800	850
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	28000	30000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
curve toscane pressate (n. 26 per mq.)	»	30000	32000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	50000	55000
Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	45000	50000
(per solai) cm. 14x25x25	»	52000	56000
cm. 16x25x25	»	60000	65000
cm. 20x20x25	»	65000	70000
cm. 20x25x25	»	70000	75000
Mattonelle in cemento: unicolori cm. 20x20	mq.	450	500
Mattonelle in graniglia:			
grana fina cm. 20x20	»	700	850
grana fina cm. 25x25	»	850	1100
grana grossa cm. 25x25	»	1200	1500

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **DICEMBRE** *1962*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-65
» » 40 » » 70-75
» » 50 » » 85-90

Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 85-90
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » » 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - **Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 30133 / 30014

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
« 30483

Commercianti

dell' Abbigliamento !



incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna